

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XV  
n. 280

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)**

**(Esercizio 2022)**

TOMO I – PARTE I

---

*Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 2024*

---

PAGINA BIANCA

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIX LEGISLATURA**

---

**Doc. XV**  
**n. 280**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)**

**(Esercizio 2022)**

**TOMO I – PARTE I**

PAGINA BIANCA



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO

SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
(INPS)

2022

Relatore: Presidente Antonio Buccarelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 113/2024



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza dell'11 luglio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della previdenza sociale al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

visto il rendiconto generale del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, c. 2, della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Antonio Buccarelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inps per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per il detto esercizio.

RELATORE

*Antonio Buccarelli*

firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

firmato digitalmente

firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

**INDICE**

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO E CONSIDERAZIONI GENERALI.....	2
2. GLI ORGANI.....	17
3. L'ASSETTO STRUTTURALE.....	27
4. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA .....	34
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI .....	36
6. LE RISORSE UMANE.....	41
7. LE ENTRATE DA CONTRIBUZIONE.....	45
8. LE PRESTAZIONI .....	68
9. LA VIGILANZA .....	99
10. IL CONTENZIOSO .....	109
11. I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI.....	115
11.1 Premessa.....	115
11.2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld).....	118
11.3 Gestione delle prestazioni temporanee (Gpt).....	120
11.4 Comparto dei lavoratori autonomi .....	121
11.5 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias).....	123
11.6 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili (art. 130, d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112).....	124
11.7 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della pubblica amministrazione (ex Inpdap).....	125
11.8 Fondo di Tesoreria.....	126
11.9 Fondi di solidarietà.....	127
11.10 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Fsta) .....	129
12. IL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	131
12.1 Dati generali del rendiconto.....	131

12.2 Il bilancio finanziario di competenza 2022.....	132
12.2.1 Le spese di funzionamento.....	133
12.3 La gestione di cassa .....	136
12.4 La situazione amministrativa.....	137
12.5 Il conto economico .....	142
12.6 Lo stato patrimoniale .....	144
12.6.1 Le immobilizzazioni finanziarie .....	147
12.6.2 Le immobilizzazioni materiali .....	153
12.6.3 I crediti e i debiti.....	157
13. L'ATTIVITA CONTRATTUALE.....	164
14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	172

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Risultato d'esercizio.....	10
Tabella 2 - Entrate contributive accertate e riscosse, Rate lorde e netto GIAS.....	13
Tabella 3 - Gestione pubblica - Entrate contributive e Rate lorde e netto GIAS.....	14
Tabella 4 - Compensi lordi spettanti 2022.....	20
Tabella 5 - Spesa degli organi e Oiv*.....	21
Tabella 6 - Spesa per Comitati e Commissioni.....	22
Tabella 7 - Spesa complessiva per Organi, Comitati e Commissioni.....	23
Tabella 8 - Spesa convenzioni con i soggetti abilitati all'assistenza fiscale.....	32
Tabella 9 - Progetti finanziati al 31.12.2023.....	34
Tabella 10 - Fabbisogno e consistenza personale 2020-2022.....	41
Tabella 11 - Andamento entrate e uscite.....	45
Tabella 12 - Scostamenti Preventivo/Rendiconto.....	45
Tabella 13 - Andamento entrate contributive anni 2018-2022.....	46
Tabella 14 - Indice di copertura prestazioni istituzionali.....	47
Tabella 15 - Incidenza agevolazioni sulle entrate contributive.....	48
Tabella 16 - Istanze sgravio Rdc per assunzione percettori periodo consolidato 2019-2022....	50
Tabella 17 - Assunzioni e variazioni contrattuali con agevolazioni contributive.....	51
Tabella 18 - Oneri per principali incentivi all'occupazione.....	52
Tabella 19 - Entrate contributive lavoratori dipendenti.....	52
Tabella 20 - Contributi comparto lavoratori dipendenti privati*.....	54
Tabella 21 - Numero iscritti Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	54
Tabella 22 - Rapporto prestazioni/iscritti e prestazioni/contributi Fondo previdenza lavoratori dipendenti.....	55
Tabella 23 - Numero iscritti comparto lavoratori autonomi.....	56
Tabella 24 - Rapporto pensioni/iscritti e prestazioni/contributi comparto lavoratori autonomi.....	56
Tabella 25 - Entrate contributive comparto lavoratori autonomi.....	57
Tabella 26 - Operazione Poseidone Gestione separata.....	58
Tabella 27 - Situazione crediti in carico agli ADR.....	60
Tabella 28 - Incassi recupero crediti anni 2021-2022.....	61
Tabella 29 - Crediti contributivi e fondo svalutazione.....	62
Tabella 30 - Movimentazione fondo svalutazione crediti.....	62
Tabella 31 - Eliminazione crediti ex art. 4 d.l. n. 119 del 2018 - Triennio 2020-2022.....	63
Tabella 32 - "Rottamazione ter" e "saldo e stralcio".....	64
Tabella 33 - Importi annullati fino a 5.000 euro.....	66
Tabella 34 - Spesa per prestazioni istituzionali per il 2022.....	68
Tabella 35 - Spesa per prestazioni istituzionali - Confronto 2021-2022.....	69

Tabella 36 - Pensioni vigenti.....	70
Tabella 37 - Pensioni liquidate .....	71
Tabella 38 - Domande “quota 100”, “quota 102” e “quota 103” accolte per anno .....	72
Tabella 39 - Ape sociale.....	73
Tabella 40 - Invalidità civile - tempi medi del procedimento.....	76
Tabella 41 - Numero prestazioni per fasce temporali di liquidazione al 31.12.2022* .....	77
Tabella 42 - Ore di Cig autorizzate.....	81
Tabella 43 - Spesa e copertura per Cigo, Cigs, Cigd e Assegni ordinari .....	81
Tabella 44 - Beneficiari prestazioni a tutela della disoccupazione .....	83
Tabella 45 - Spesa per prestazioni di disoccupazione .....	84
Tabella 46 - Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare .....	85
Tabella 47 - Spesa indennità di maternità e di malattia .....	86
Tabella 48 - Visite mediche di controllo .....	87
Tabella 49 - Nuclei richiedenti e percettori Rdc/Pdc .....	90
Tabella 50 - Domande RdC respinte, decadute, revocate.....	93
Tabella 51 - Gestione indebiti.....	94
Tabella 52 - Spesa per prestazioni .....	96
Tabella 53 - Valori Ieep riferiti alla vigilanza.....	102
Tabella 54 - Accertamento da vigilanza.....	104
Tabella 55 - Attività di vigilanza ispettiva .....	105
Tabella 56 - Risultati vigilanza documentale.....	108
Tabella 57 - Attività di Vigilanza documentale - verifiche effettuate.....	108
Tabella 58 - Andamento contenzioso giudiziario ordinario 2021-2022* .....	109
Tabella 59 - Andamento sentenze favorevoli e sfavorevoli all’Istituto 2021-2022 .....	110
Tabella 60 - Procedimenti giurisdizionali invalidità civile nel 2022.....	110
Tabella 61 - Procedimenti Atpo nel 2022.....	111
Tabella 62 - Procedure di ingiunzione ed esecutive 2021-2022.....	112
Tabella 63 - Contenzioso amministrativo nel 2022 .....	113
Tabella 64 - Risultati economico-patrimoniali delle singole gestioni.....	117
Tabella 65 - Risultati d’esercizio delle contabilità separate Fpld e totali.....	119
Tabella 66 - Gestione parasubordinati - numero e importi prestazioni erogate.....	123
Tabella 67 - Invalidi civili. Spesa per prestazioni.....	125
Tabella 68 - Situazione economico -patrimoniale gestioni ex Inpdap.....	126
Tabella 69 - Saldi 2018-2022.....	131
Tabella 70 - Gestione finanziaria di competenza .....	132
Tabella 71 - Spese di funzionamento .....	134
Tabella 72 - Gestione di cassa.....	136
Tabella 73 - I capitoli di prestazioni istituzionali a più elevato incremento anni 2021-2022..	137
Tabella 74 - Situazione amministrativa .....	139

Tabella 75 - Residui attivi finali aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti .....	139
Tabella 76 - Residui finali anticipazioni da parte dello Stato .....	141
Tabella 77 - Sintesi del quadro di riclassificazione dei risultati economici .....	142
Tabella 78 - Conto economico.....	143
Tabella 79 - Stato patrimoniale .....	145
Tabella 80 - Gestione mobiliare complessiva .....	148
Tabella 81 - Partecipazioni .....	148
Tabella 82 - Fondi immobiliari.....	150
Tabella 83 - Quote fondi di investimento mobiliare .....	152
Tabella 84 - Immobili strumentali acquistati alla data del 16 ottobre 2023 .....	154
Tabella 85 - Immobili da reddito: destinazione d'uso .....	155
Tabella 86 - Redditività complessiva immobili da reddito.....	156
Tabella 87 - Crediti finali.....	157
Tabella 88 - Crediti contributivi .....	158
Tabella 89 - Debiti finali .....	159
Tabella 90 - Debiti finali Inps verso Stato e Tesoreria .....	162
Tabella 91 - Debiti e crediti verso lo Stato .....	163
Tabella 92 - Spesa attività contrattuale .....	164
Tabella 93 - Contratti pluriennali stipulati ed operativi 2022.....	166
Tabella 94 - Procedure avviate nel 2022.....	170
Tabella 95 - Importi degli approvvigionamenti tramite Consip.....	170
Tabella 96 - Rapporto tra procedure negoziate e procedure ordinarie.....	171
Tabella 97 - Rapporto tra procedure sopra e sottosoglia comunitaria - lavori.....	171
Tabella 98 - Rapporto tra procedure sopra e sottosoglia comunitaria - beni e servizi.....	171

PAGINA BIANCA

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con determinazione del 25 luglio 2023, n. 89 e pubblicato negli Atti Parlamentari della XIX Legislatura - Doc. XV, n. 122.

## 1. QUADRO NORMATIVO E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Il contesto normativo all'interno del quale si è svolta l'attività dell'Istituto nazionale della previdenza sociale dell'Inps sociale - Inps (da ora in avanti, per brevità, Inps o Istituto o Ente) nell'anno 2022 è contrassegnato dal definitivo rientro dalle misure sociali emergenziali di sostegno al reddito e all'occupazione connesse (*bonus baby-sitting* e indennità Covid-19, esonero contributivo Covid), cessando la misura denominata "reddito di emergenza" (più volte prorogata e non più rinnovata nell'annualità in esame), attivati fin dal mese di febbraio 2020, connessi con il fermo, seppur parziale, delle attività commerciali, professionali e produttive.

In tale contesto è rimasto ancora molto sostenuto il ricorso "al reddito di cittadinanza" (rdc) introdotto nel 2019 ed il relativo finanziamento, mentre l'accesso, oltre l'ultimo anno di vigenza, alla principale misura in materia pensionistica ("quota 100"), promossa nel periodo 2019-2021, ha operato limitatamente a coloro che, avendo maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2021, hanno esercitato il diritto successivamente. In attesa della più volte annunciata riforma del sistema pensionistico, sia nel 2022 che nel 2023 sono stati attivati i percorsi di uscita anticipata dal lavoro rispettivamente con le misure "quota 102" (64 anni di età e 38 anni di contributi) e "quota 103" (62 anni di età e 41 anni di contributi), e che, tuttavia, hanno avuto un riscontro alquanto ridotto.

In detta situazione, ed a fonte di un *trend* strutturale di aumento annuale della spesa pensionistica, la verifica dell'andamento dei risultati attesi nella materia pensionistica, secondo il quadro di riferimento delineato dalle riforme introdotte dalla l. 8 agosto 1995, n. 335, integrato dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, necessita, anche nella prospettiva della citata riforma del sistema, della predisposizione di modelli attuariali e bilanci tecnici che contemplino sia gli effetti economici di breve periodo sui meccanismi di reperimento delle risorse contributive, sia quelli di carattere strutturale prodottisi sul mercato del lavoro che tengano conto, dopo la ripresa economica continuata con particolare vigore nel 2022, del rallentamento intervenuto nel 2023 e di quello previsto nel 2024.

Va in ogni caso segnalato che, nel solco delle precedenti azioni di governo sulla assunta rigidità del sistema pensionistico, come determinato dalle citate riforme e in attesa dello studio di una ipotesi di revisione complessiva, a tutto il 2023 sono stati confermati anche gli strumenti

straordinari di anticipazione, ovvero “ape sociale” e “opzione donna” tutti volti a limitare, per ragioni di solidarietà, gli effetti restrittivi sull’accesso a pensione.

Il Documento di economia e finanza (Def) 2023 e la successiva Nota di aggiornamento (Nadef) indicano, con riferimento al 2022, una spesa per prestazioni sociali pari a 406,901 mld (rispetto ai 397,90 mld stimati nella precedente rilevazione) e - in diminuzione di un punto e mezzo rispetto alla previsione - al 20,9 per cento del Prodotto interno lordo (Pil), con una spesa per pensioni pari a 297,19 mld (15,3 per cento del Pil e maggiore di circa 17,9 mld rispetto al 2021) e per altre prestazioni sociali in denaro di 109,71 mld, rispetto ai 111,62 mld del 2021.

Le previsioni per il 2023 mostrano un aumento della spesa per pensioni di circa 10 mld con un lieve aumento percentuale (0,2) rispetto al Pil (15,5). Al 2026 è previsto un aumento di circa 64 mld con una incidenza del 15,9 per cento sul Pil.

La citata spesa per altre prestazioni sociali in denaro (è anch’essa prevista in diminuzione per il 2023, dato il parziale venir meno del reddito di cittadinanza e comporterà una riduzione dell’incidenza sul Pil (5,2 per cento, -0,4) rispetto al 2022; tale rapporto tende a scendere fino al 4,9 per cento nel 2026 pur a fronte di una spesa prevista di 110,43 mld.

Quanto alle entrate (256,13 mld di contributi effettivi e 4 mld di contributi figurativi nel 2022, con un significativo aumento dei primi di circa 16,5 mld), secondo le nuove previsioni a legislazione vigente contenute nella nota di aggiornamento al Def se ne è stimato un ulteriore aumento del 3,1 per cento nel 2023, con una tendenziale stabilità dei contributi figurativi (4,24 mld) e una consistente crescita media pari al 4 per cento all’anno nel triennio successivo, pur restando invariato il rapporto sul Pil (13,4 per cento nel 2022, 13,5 per cento nel 2026) in diminuzione rispetto alle più favorevoli previsioni precedenti (che fissavano al 13,9 per cento nel 2025 detto rapporto) da porre in relazione ad un peggioramento del quadro macroeconomico complessivo influenzato anche dagli avvenimenti internazionali.

**1.2** I principali risultati finanziari ed economici esposti nel bilancio consuntivo dell’Istituto per l’anno 2022<sup>1</sup>, deliberato il 23 maggio 2023 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza il 27 giugno 2023, evidenziano importanti scostamenti rispetto alle pur rinnovate previsioni attuariali, in parte da ricondurre ai migliori risultati macroeconomici rispetto a quelli attesi

---

<sup>1</sup> In applicazione dell’art. 38, c. 4, del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e dell’art. 24, c. 1, lett. b) del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, il termine per l’approvazione del rendiconto è fissato al 30 aprile. Dato il ritardo nella presentazione, adozione ed approvazione del rendiconto 2021, l’Organo di controllo aveva richiamato l’attenzione dell’Istituto sulle conseguenze indicate dalle disposizioni di cui all’art. 15, c. 1 bis, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come integrato con il d.l. 13 agosto 2011, n. 138.

come conseguenza dell'emergenza pandemica. Va, tuttavia, ribadito che ancor più delle grandezze assolute, risaltano, sia sul piano delle entrate, sia su quello della spesa, le notevoli differenze interne agli aggregati delle risorse e delle prestazioni.

Il conto economico chiude il 2022 con un risultato di esercizio positivo di 7,146 mld (era stato di -3,711 nel 2021), che, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà (e compresi i prelievi da riserve legali per 32 mln), determina un avanzo economico di 871 mln.

Il risultato economico positivo determina un aumento del patrimonio netto che si attesta a 23,221 mld (11,764 mld nel 2021) invertendo il *trend* di esaurimento degli effetti del trasferimento di cui all'art. 1, cc. 178-179, della legge di bilancio 2018<sup>2</sup>.

Il saldo della gestione finanziaria di competenza è pari a 23,554 mld (2,057 mld nel 2021), quale effetto di 504,843 mld di uscite (+20,727 mld rispetto al 2021) e 528,397 mld di entrate (+42,224 mld rispetto al 2021).

I differenti risultati della gestione economico-patrimoniale e di quella finanziaria sono da imputare alla diversa natura delle rilevazioni contabili, in quanto non tutte le movimentazioni finanziarie sono registrate tra le poste economiche (è il caso degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti contributivi).

L'avanzo di amministrazione da 88,915 mld del 2021 (comprensivo del corrispondente saldo Inpgi) passa a 111,688 mld nel 2022, quale effetto del saldo positivo della gestione finanziaria di competenza e di un lieve miglioramento dell'esigibilità dei crediti (+781 mln).

Il risultato della gestione di cassa è di segno positivo (9,432 mld), frutto di 515,404 mld di riscossioni (+37,426 mld rispetto al 2021) e di 505,972 mld di pagamenti (+37,523 mld rispetto al 2021); a fronte di tale risultato sono state effettuate anticipazioni di tesoreria per 14 mld, mentre sono aumentate le anticipazioni di bilancio sul fabbisogno delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, cc. 3 e 6, l. 23 dicembre 1998, n. 448, che ammontano a 1,327 mld (12,085 mld nel 2021). Queste ultime anticipazioni determinano, alla fine dell'esercizio, un debito

---

<sup>2</sup> L'art. 1, cc. 178 e 179, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto una regolazione delle partite creditorie e debitorie tra Stato e Inps, con la compensazione dei crediti e debiti per un importo di 27,091 mld, prevedendosi che le anticipazioni dello Stato, sino all'importo complessivo di 88,878 mld, fossero compensate con i crediti fino a concorrenza dell'importo di 29,423 mld, e per l'eccedenza da intendersi effettuate a titolo definitivo. Ai debiti residui sino ad un importo complessivo di 88,878 mld è stata riconosciuta la natura di trasferimenti, con azzeramento dei residui passivi derivanti da anticipazioni di bilancio al 31 dicembre 2015; in entrata, nei trasferimenti correnti dallo Stato, è stata registrata una operazione di cassa per 27,091 mld (con corrispondente riduzione dei residui attivi); in termini di competenza e cassa è stata, quindi, registrata in entrata la somma di 61,787 mld.

dell'Istituto nei confronti dello Stato per 33,464 mld, evidenziato a bilancio quale residuo passivo.

Nella gestione finanziaria di cassa, i trasferimenti da parte dello Stato alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias) e alla Gestione degli invalidi civili sono stati pari a complessivi 154,745 mld (erano stati 142,306 mld nel 2021) con un aumento che è integralmente ascrivibile alle prestazioni assistenziali, essendo rimasto sostanzialmente invariata, 18,319 mld, la spesa per prestazioni per gli invalidi civili.

Nel dettaglio, i trasferimenti correnti, destinati alla Gias, espressamente finalizzati alla copertura degli oneri di natura assistenziale o pensionistici a carico della fiscalità generale sono stati ripartiti, nella nota integrativa, nelle voci principali, per le seguenti finalità:

- pensioni e assegni sociali, 3,950 mld;
- pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, 19,235 mld (comprende anche le prestazioni di invalidità civile erogate ai cittadini stranieri);
- mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra 64enni (d.l. 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla l. 3 agosto 2007, n. 127), 1,500 mld;
- maggiori oneri per trattamenti pensionistici “quota 100”, 5,887 mld;
- quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata *ex art. 37, c. 3, lett. c)* della l. 9 marzo 1989, n. 88, 31,068 mld;
- oneri per trattamenti pensionistici diversi, 12,590 mld;
- interventi a sostegno del reddito dei lavoratori, 7,456 mld;
- interventi a favore della famiglia, 16,642 mld;
- sgravi e agevolazioni contributive e per l'occupazione, 23,957 mld;
- reddito e pensione di cittadinanza 8,126 mld.

Sul fronte delle entrate diverse dai trasferimenti - pur nella rappresentazione unitaria nel bilancio dell'Inps dei risultati di oltre quaranta Casse e Fondi gestiti dall'Istituto, suddivisi nei tre principali comparti del lavoro dipendente privato, di quello autonomo e del lavoro pubblico, cui si aggiungono i fondi di solidarietà disciplinati dal d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148<sup>3</sup> - la contabilità evidenzia la crisi strutturale di alcuni segmenti del mercato del lavoro

---

<sup>3</sup> Per effetto della legge di bilancio 2018 (art. 1, c. 185, della l. n. 205 del 2017) il complesso meccanismo di prestiti non dà luogo a oneri o utili; sono stati, infatti, uniformati i regimi finanziari nei termini di cui all'art. 69, c. 15, della l. 23 dicembre 2000, n. 388. Prima di allora, l'art. 52, c. 1, lett. a), del Regolamento di amministrazione e contabilità (Rac) prevedeva una

dipendente e di quello esercitato in forma autonoma, sulla quale si innesta una attività di riscossione delle entrate accertate non particolarmente efficiente.

Più volte sottolineato, l'aspetto di reale problematicità che riguarda i conti dell'Istituto - anche in funzione della valutazione della sostenibilità della spesa pensionistica - è rappresentato dall'ingente e crescente mole di crediti per aliquote contributive poste a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti; si tratta di 123,706 mld di residui attivi a tutto il 2022 (che continuano ad aumentare di 6,647 mld rispetto al 2021, a fronte comunque di maggiori iscrizioni a ruolo per 15,568 mld). I crediti contributivi incidono per il 73,4 per cento sui residui attivi complessivi pari a 168,551 mld (156,213 mld nel 2021); di essi, al netto del fondo di svalutazione dei crediti contributivi di 100,426 mld (94,246 mld nel 2021) e degli altri fondi, risultano iscritti tra le attività solo 65,390 mld (59,773 mld nel 2021)<sup>4</sup>. Nel raffronto tra gli esercizi 2021 e 2022, la corrispondenza del dato complessivo dei residui attivi e di quello sulla consistenza del fondo di svalutazione ha segno positivo, pur nella non rassicurante dimensione di quest'ultima posta di bilancio. Prendendo a riferimento la quota del fondo di svalutazione destinato a coprire i crediti contributivi, l'accantonamento aggiuntivo per il 2022 è stato, infatti, pari a 6,081 mld (ed è, quindi, superiore di oltre un miliardo a quello del 2021) pari a 5,181 mld mentre il prelievo di 0,929 mld per cancellazione crediti è notevolmente inferiore all'utilizzo di 1,951 mld dell'anno precedente; in ogni caso, sia la crescita della percentuale di copertura dei crediti contributivi (dall'80,5 per cento del 2021 all'81,18 per cento del 2022), sia l'eliminazione, attraverso prelievo, di crediti inesigibili, vanno analizzate tanto nell'ottica positiva di una garanzia di copertura e di maggior trasparenza del bilancio attraverso l'eliminazione di crediti non più realizzabili (va ricordato, infatti, che l'avanzo di amministrazione assume il valore dei crediti contributivi al lordo del loro appostamento al fondo di svalutazione), quanto nella

---

corresponsione di una remunerazione pari al tasso di interesse legale (dal 2015 pari allo 0,5 per cento) in ragione d'anno. Già prima dell'intervento della legge di bilancio 2018, tuttavia, al fine di garantire la neutralità finanziaria del bilancio dell'Inps, era stato precluso l'utilizzo delle somme riconosciute a titolo di prestito fruttifero per la copertura delle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui agli artt. 26 e ss. del d.lgs. n. 148 del 2015, procedendo all'accantonamento degli interessi attivi in apposita voce dello stato patrimoniale dei singoli fondi anticipanti.

<sup>4</sup> Le quote di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi dipendono dai coefficienti di svalutazione stabiliti nella determinazione del Direttore generale n. 218 del 7 ottobre 2023 che conferma percentuali di esigibilità che, per l'esercizio in esame, stimano un minor realizzo del 54,53 per cento (rispetto alla previsione del 13,5 per cento prevista nel corso dell'anno) sui contributi UniEmens e Aziende agricole e del 60 per cento - la precedente stima era del 25 per cento - per il comparto autonomi (Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, Artigiani e Commercianti, Parasubordinati). Andando a ritroso, già nel secondo anno di esigibilità, per le prime due categorie contributive il coefficiente di svalutazione è del 30,35 per cento, mentre per il comparto degli autonomi è del 50 per cento.

prospettiva, evidentemente meno positiva, di una minore provvista diretta alla copertura delle prestazioni pensionistiche correlate.

Ai 116,400 mld dopo il riaccertamento (-858 mln) registrato all'1 gennaio 2022, si sono aggiunti nel corso dell'anno 255,006 mld<sup>5</sup> di entrate contributive accertate, quasi interamente ascrivibili alle gestioni private (194,812 mld, di cui 162,995 mld dai lavoratori dipendenti), mentre la gestione pubblica realizza 60,162 mld, formando una massa acquisibile di 372,538 mld (349,576 mld nel 2021) che risulta riscossa per 248,819 mld (erano stati 232,511 mld nel 2021), di cui 241,656 mld in conto competenza 2022, con un coefficiente di realizzazione pari al 66,8 per cento (66,5 per cento nel 2021) sulle entrate contributive ed una capacità di riscossione pari a 0,94 (0,97 nel 2021) rispetto alle entrate contributive in conto competenza.

Da rimarcare che sul monte delle entrate accertate vi sono 23,957 mld (1,337 mld in più rispetto al 2021) di sgravi ed altre agevolazioni, pari al 9,3 per cento del totale e, soprattutto, al 14,6 per cento della componente accertata proveniente dal lavoro dipendente privato.

La spesa per prestazioni istituzionali nel 2022 è stata complessivamente di 380,718 mld, e di oltre 20 mld superiore a quella del 2021 (359,843 mld).

I trattamenti pensionistici, comprensivi di trattenute fiscali per 59,311 mld, ammontano a 283,254 mld (272,807 mld nel 2021) di cui 64,164 mld a carico della Gias, con un incremento sul precedente esercizio del 4,7 per cento; agli iscritti alle gestioni pubbliche sono stati erogati 82,490 mld, a quelle dei lavoratori dipendenti del settore privato, agli autonomi ed agli iscritti alla Gestione separata sono stati complessivamente erogati 200,765 mld. Le prestazioni agli invalidi civili sono state pari a 20,535 mld (+453 mln rispetto al 2021) e gli assegni sociali a 5,222 mld (+217 mln rispetto al 2021). Per il reddito e pensione di cittadinanza la spesa (diminuita di 833 mln) è stata pari a 8,039 mld.

Stabile il numero delle prestazioni pensionistiche in 20.381.495, rispetto ai 20.410.672 del 2021. In quest'ambito, le pensioni Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) a carico delle gestioni dei comparti del lavoro dipendente, autonomo e pubblico (escluse le pensioni facoltative) sono 16.626.402 a fronte delle 16.677.712 del 2021; le pensioni di invalidità civile - finanziate integralmente dalla Gias - passano da 2.773.562 del 2021 a 2.815.920. Le ulteriori prestazioni

---

<sup>5</sup> A tale importo si aggiunge 1,132 mld a titolo di "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni".

(pensioni sociali, assegni sociali e assegni vitalizi) direttamente a carico della Gias registrano un ulteriore decremento (-1,9 per cento), passando da 959.398 del 2021 a 939.173 nel 2022.

Da rilevare che, a fronte della pur lieve flessione dei trattamenti pensionistici attivi<sup>6</sup> che interessa tutte le categorie (dipendenti, autonomi e parasubordinati, ma anche gli interventi sociali), tranne quella dell'invalidità civile, la dinamica delle sostituzioni determina comunque una maggiore spesa complessiva. Ed infatti, le nuove prestazioni registratesi nel 2022 nell'ambito delle gestioni previdenziali sono state 817.109 contro le 860.643 del 2021 (-5 per cento) e, pur riducendosi di oltre quarantatremila unità il numero dei pensionati complessivo, incrementano la spesa di 10,447 mld per effetto combinato della composizione e della dinamica demografica, nonché dell'aumento degli importi medi delle pensioni, ma in ragione della corresponsione del conguaglio perequativo e delle pensioni maturate nel 2022 su "quota 100" (51.277) e "102" (5.689). Per ciò che concerne i trattamenti a carico del bilancio statale (Gias), si registra una diminuzione del 9,8 per cento delle nuove liquidazioni nella Gestione degli invalidi civili (456.683), mentre aumenta il numero delle nuove prestazioni assistenziali a carico dello Stato passate a 45.289 (+13,9 per cento).

Le prestazioni a sostegno del reddito (rientranti nell'ambito di quelle erogate dalla Gestione per le prestazioni temporanee - Gpt)<sup>7</sup> ammontano a 47,289 mld (nel 2021, 50,876 mld); tra queste, le prestazioni di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti (26,049 mld), che pur venendo a ridursi nella loro funzione propria sostitutiva della perdita di reddito per effetto della consistente ripresa economica, sono comunque aumentate per l'istituzione di due nuove misure a sostegno dei redditi più bassi ("bonus 200 euro" ex d.l. n. 50 del 2022 e "bonus 150 euro" ex d.l. n. 144 del 2022).

**1.3** Il quadro economico-finanziario complessivo innanzi esposto nei dati di sintesi è l'aggregato dei risultati delle gestioni, delle casse e dei fondi amministrati dall'Inps in una porzione dell'arco temporale all'interno del quale, attraverso le proiezioni riportate nei bilanci tecnici, è misurata la sostenibilità e l'adeguatezza del sistema previdenziale.

---

<sup>6</sup> Si tratta comunque di volumi addirittura più elevati della fase "pre-Fornero" il cui *trend* di contenimento aveva già cominciato ad invertirsi nel 2017 e, poi, in misura maggiore dal 2019 per effetto dell'introduzione della pensione anticipata "quota 100" e del blocco, fino al 2026, dell'aumento dell'anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento anticipato, indipendentemente dall'età anagrafica.

<sup>7</sup> Tra queste vi sono i trattamenti di famiglia e i congedi parentali, di disoccupazione, di integrazione salariale, di mobilità, di malattia e maternità, di fine servizio, di fine rapporto, prestazioni creditizie e sociali, assegni erogati dai fondi di solidarietà, quali prestazioni normalmente erogate dalla Gpt.

La verifica statistico-attuariale (che consta di una proiezione decennale per le gestioni che assicurano prestazioni di natura temporanea, estesa ad un trentennio per l'insieme delle gestioni pensionistiche), in base agli artt. 153 e 154 del Regolamento di amministrazione e contabilità (Rac), compete con cadenza triennale al Coordinamento statistico attuariale. La verifica al 2020<sup>8</sup>, ultima alla data di approvazione del rendiconto 2022, considera i mutamenti della legislazione di settore ovvero, per il 2019 ed il 2020, "quota 100" e, per quel che rileva, il rdc, nonché gli interventi emergenziali Covid-19, ma non anche, quanto al 2017-2019, le mancate riscossioni per effetto di misure di sanatoria, così come, per il 2020, l'emersione e la regolarizzazione - attraverso il versamento in misura forfettaria dei relativi contributi - di circa 260.000 rapporti di lavoro irregolari e l'instaurazione di altrettanti nuovi rapporti disposta con l'art. 103 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77. Si tratta di aspetti, questi ultimi, che, in uno con la rigidità dei parametri macroeconomici utilizzati in rapporto agli accadimenti, anche internazionali, che influiscono sull'economia e sul mercato del lavoro, contribuiscono a determinare un ulteriore notevole *décalage* tra il dato reale e la previsione statistico attuariale.

In ragione di ciò, l'evoluzione prospettica degli aggregati di maggior rilievo che confluiscono nel bilancio generale dell'Istituto con la finalità di condurre ad uno schema di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale, base per la costruzione del bilancio tecnico complessivo e, in definitiva, delle scelte strategiche in materia previdenziale, pur continuando ad essere affidabile nell'andamento generale, potrebbe manifestarsi con un ulteriore deciso peggioramento nell'analisi di dettaglio alla luce di interventi normativi di settore privi di una prospettiva di lungo periodo - nell'attesa di una riforma del sistema pensionistico - pur mitigato nell'annualità in esame dalla corposa ripresa del Pil in rapporto al periodo della pandemia. L'aggravamento dei sistematici disavanzi di esercizio riferito ai macro-comparti in cui sono suddivise le gestioni (il cui andamento reale è esposto nelle tabelle che seguono) condurrà, secondo previsione attuariale ad un *deficit* patrimoniale superiore ai 92 mld per il

---

<sup>8</sup> Il documento in questione, pur privo di presa d'atto del Consiglio di amministrazione, risulta trasmesso in data 30 luglio 2021 (prot. n. 67065) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Ragioneria Generale dello Stato e al Presidente del CIV. Le proiezioni in esso contenute, pur risultando la verifica attuariale estesa a tutto il 2020, non si discostano da quelle della verifica del 2017, e, anzi, accentuano la distanza tra previsione e dato reale (es: sul 2020: entrate 213.185 mln -215.855 mln nella verifica 2017-, uscite 267.586 mln -273.569 mln nella verifica 2017-, rispettivamente a fronte di 225.150 mln e 278.388 mln e quando risultava prevedibile che, per effetto di "quota 100" la spesa sarebbe aumentata). Invero, stime e previsioni non corrispondono anche rispetto alle annualità i cui risultati di bilancio erano noti per essere già stati rendicontati (2020) o comunque conoscibili, al momento della presentazione, oltre che oggetto di bilancio preventivo ed assestato approvati (2021), già parzialmente realizzati.

2029, rivelandosi eccezionale il risultato di esercizio del comparto dei lavoratori dipendenti del 2022, per effetto di un maggior afflusso contributivo (gran parte del quale a titolo figurativo). In generale, va rilevato che nella prospettiva previsionale decennale data dal raffronto con la precedente verifica attuariale, il risultato negativo, seppur confermato, sarebbe ben più contenuto, per effetto di una stimata migliore *performance* del comparto dei lavoratori dipendenti e pur a fronte del progressivo deterioramento di quello delle gestioni pubbliche e degli autonomi per i quali comincia a calare lentamente, prima di scendere in maniera decisa intorno al 2034, l'apporto della Gestione separata. Merita, tuttavia, di essere segnalato all'interno della categoria dei lavoratori autonomi il costante minor *deficit* di risultato dei commercianti (da -4,4 mld nel 2020 a -1,7 mld nel 2029) da ricondurre anche ad una corrispondente diminuzione delle attività dello specifico settore.

Va, tuttavia, opportunamente ricordato che, nell'effettuare la previsione statistico-attuariale, la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni pensionistiche (Gias) - che nel 2022 ha portato al bilancio dell'Inps 64 mld per soli trattamenti pensionistici - non viene considerata ai fini della formazione del risultato di esercizio del conto economico generale in quanto, essendo integralmente a carico del Bilancio dello Stato, presenta saldi di esercizio pari a zero.

La tabella che segue mette a confronto (in neretto) i risultati degli esercizi 2020-2022 e il dato previsionale 2023, con le previsioni statistico-attuariali.

**Tabella 1 - Risultato d'esercizio**

*(in milioni)*

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Comparto	3.911	3.077	6.332	9.153	10.627	12.651	15.307	16.844	17.793	18.536
Lavoratori dipendenti	<b>-3.491</b>	<b>14.700</b>	<b>20.764</b>	<b>18.013</b>						
di cui Gpt	-3.799	1.424	4.134	5.481	6.457	7.106	7.762	8.444	9.156	9.895
Settore pubblico*	-12.130	-13.229	-14.039	-14.675	-15.121	-16.017	-17.372	-18.759	-20.449	-21.833
	<b>-14.023</b>	<b>-14.435</b>	<b>-15.970</b>	<b>-19.567</b>						
Comparto Autonomi	-6.558	-7.459	-5.956	-4.824	-3.626	-3.227	-2.812	-2.784	-3.049	-3.323
di cui parasub.	<b>-6.555</b>	<b>-3.231</b>	<b>455</b>	<b>-3.750</b>						
	6.855	6.592	6.575	6.588	6.685	6.583	6.514	6.366	6.206	6.019
Complesso Gestioni**	-25.594	-21.719	-15.732	-12.510	-9.906	-8.468	-7.566	-8.657	-10.580	-11.042
	<b>-25.334</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>-6.684</b>						

In neretto i risultati d'esercizio effettivamente registrati nel 2020 e 2021 nonché quelli previsti come da assestato 2022 e previsione 2023.

\* Al netto delle gestioni non pensionistiche. Inoltre, nel comparto pubblico la Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) risulta sterilizzata mediante apporti e trasferimenti a carico della Gestione degli interventi assistenziali (GIAS) a copertura dei disavanzi economici pure esistenti.

\*\* Il dato complessivo comprende i risultati delle gestioni pubbliche non pensionistiche e delle altre gestioni e casse, nonché dei fondi.

Fonte: Corte dei conti su dati Inps

Sebbene forti elementi di incertezza caratterizzino il futuro andamento dell'occupazione e del mercato del lavoro, di cui permangono i limiti strutturali più volte evidenziati (tra questi il declino demografico e, di conseguenza, l'inefficiente rapporto tra lavoratori attivi e pensionati), la cessazione dell'emergenza pandemica e la ripresa della produttività hanno riportato *in bonis* gestioni tradizionalmente in attivo e con risultati attesi progressivamente migliori nel tempo assolutamente determinanti nel ridurre i *deficit* patrimoniali di quelle in passivo (è il caso della Gpt nei riguardi del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, ma anche del Fondo di integrazione salariale - Fis). Seppure non risenta degli effetti diretti della situazione economica - e neppure di quelli della pandemia, del resto - per il settore dei lavoratori pubblici il saldo previsto per il 2029, 22 mld circa, è strutturalmente negativo (e in realtà già per il 2023 è preventivato in circa 19 mld), di cui 18 riconducibili alla sola gestione pensionistica dei dipendenti degli enti locali<sup>9</sup>, ed anche le gestioni non pensionistiche *ex Inpdap* non riescono a mantenere, nel lungo periodo, il margine positivo di partenza (da 1,2 mld del 2018 a -3,4 mld del 2029) portando il saldo generale delle gestioni a 25,2 mld alla fine del periodo considerato. All'interno del comparto lavoratori autonomi, l'attivo della Gestione separata (comunque inferiore alle attese, il cui pieno regime delle erogazioni è previsto per il 2034, e, in ogni caso, interessato da iniziative di legge erosive degli iscritti e della conseguente contribuzione) non risolveva comunque i margini economici delle tre gestioni - artigiani, commercianti e cdc (coltivatori diretti coloni e mezzadri) - che evidenziano una situazione in aggravato e sensibile peggioramento.

L'equilibrio complessivo del bilancio unitario dell'Inps, risultato di uno scambio di flussi tra gestioni che hanno regole contributive e prestazionali profondamente diverse (dalla automaticità delle prestazioni, alle forme di capitalizzazione sia pure imperfetta, dalla contrazione dei periodi riconosciuti, all'applicazione di meccanismi di contribuzione figurativa) rimane, quindi, precario in ragione della problematica copertura dei singoli sottosistemi, quale riflesso delle criticità del mercato del lavoro dal quale si attingono - al netto dell'apporto Gias - le fonti di finanziamento della spesa pensionistica.

---

<sup>9</sup> A febbraio 2021 l'Inps ha richiesto a tutte le amministrazioni pubbliche la regolarizzazione degli estratti conto e, laddove mancante, il saldo dei versamenti contributivi. Nell'allegato alla deliberazione n. 36 del 12 settembre 2023 (nota di assestamento al Bilancio preventivo per l'esercizio 2023), il Comitato di indirizzo e sorveglianza "*ribadisce la necessità di una iniziativa congiunta del CIV e degli altri Organi di vertice dell'Istituto con i Ministeri vigilanti affinché si possa pervenire ad una complessiva popolazione dei conti assicurativi di tali Gestioni ed alla verifica di eventuali crediti che da tale attività possano essere evidenziati*".

La passata esperienza emergenziale è stata l'occasione, da un lato, per mettere in evidenza la capacità di resistenza complessiva del sistema mutualistico, e, dall'altro, per rilevare come i saldi positivi di gestioni più performanti (Gestione prestazioni temporanee e Gestione separata) siano frutto di una non corrispondenza tra le (maggiori) somme introitate a titolo contributivo rispetto alle (minori) prestazioni rese in termini di sostegno al reddito e di ammortizzatori sociali.

I dati previsionali e reali esposti di seguito (tabella 2) evidenziano le stime al ribasso, sia in entrata (accertamenti) che in uscita (ratei di pensione pagati al netto ed al lordo Gias), effettuate anche nell'ultima verifica statistico-attuariale, che viene, quindi, integrata con i rapporti di copertura sui ratei di pensione, al lordo ed al netto dei trasferimenti da parte della Gias, delle entrate contributive accertate (nel 2022 dato reale rispettivamente 0,86 e 1,11) e riscosse (nel 2022 dato reale rispettivamente 0,84 e 1,09). Detti rapporti aumentano leggermente nel 2023.

Rimarcata la distanza tra il dato reale e quello previsionale - anche rispetto agli anni coincidenti e prossimi al momento dell'effettuazione della verifica - e sebbene le nuove stime indichino valori lievemente migliorativi nei rapporti di copertura tra entrate e spesa, nel lungo periodo la spesa pensionistica lorda è sempre meno compensata dalle entrate accertate e lo *spread* tende ulteriormente ad aumentare in misura sempre più accentuata anche in dipendenza di parametri aggiuntivi di misurazione quali l'effettiva capacità di riscossione e la componente - in media 8 per cento annuo, così come nel 2022 - di contribuzione figurativa già "incassata" perché a carico della fiscalità generale. Nel 2049, come detto, la copertura prevista dalle entrate contributive sarà pari al 69 per cento (ma probabilmente molto inferiore) al netto dell'intervento Gias, restando quindi a carico della fiscalità generale il 31 per cento dell'intera spesa pensionistica.

Risalta, tuttavia, la circostanza che secondo le proiezioni già dal 2020 lo stesso contributo della Gias - che è l'apporto percentuale dello Stato sulle pensioni sganciato dal sistema contributivo - non sarebbe stato sufficiente a coprire l'intera spesa pensionistica non garantita dalle entrate contributive.

Nella realtà, ancora nel 2024 il tasso di copertura della spesa pensionistica con le entrate, sia pure al lordo Gias, sarà superiore all'unità.

La tabella che segue mette a confronto (in neretto) i dati da consuntivo 2017-2023 e quelli da preventivo pluriennale per il 2024-2026 con le previsioni statistico-attuariali.

Tabella 2 - Entrate contributive accertate e riscosse, Rate lorde e netto GIAS

(in milioni)

Anno	Entrate contributive accertate	Entrate riscosse	Ratei di pensione			Rapporto entrate/rate	Rapporto entrate/rate netto Gias
			lordo Gias	di cui Gias*	netto Gias*		
	A	B	C	D	C - D	A/C	A/(C-D)
2017	204.635		253.708	45.243	208.465	0,81	0,98
	<b>224.627</b>	<b>217.639</b>	<b>251.643</b>	<b>50.638</b>	<b>201.005</b>	<b>0,89</b>	<b>1,12</b>
2018	207.920		259.340	46.687	212.653	0,80	0,98
	<b>231.166</b>	<b>221.950</b>	<b>256.064</b>	<b>50.695</b>	<b>205.369</b>	<b>0,90</b>	<b>1,13</b>
2019	211.685		265.418	48.111	217.307	0,80	0,97
	<b>236.211</b>	<b>227.455</b>	<b>287.571</b>	<b>54.780</b>	<b>232.791</b>	<b>0,82</b>	<b>1,01</b>
2020	213.185		267.586	51.949	215.637	0,80	0,99
	<b>225.150</b>	<b>216.195</b>	<b>278.388</b>	<b>59.647</b>	<b>214.844</b>	<b>0,81</b>	<b>1,03</b>
2021	215.152		273.166	54.069	219.097	0,79	0,98
	<b>236.893</b>	<b>232.511</b>	<b>284.104</b>	<b>61.292</b>	<b>218.339</b>	<b>0,83</b>	<b>1,06</b>
2022	219.176		278.715	54.839	223.879	0,79	0,98
	<b>**256.138</b>	<b>***248.819</b>	<b>294.747</b>	<b>64.164</b>	<b>226.238</b>	<b>0,86</b>	<b>1,11</b>
2023	224.058		283.314	54.840	228.474	0,79	0,98
	<b>263.252</b>		<b>315.223</b>	<b>70.661</b>	<b>239.905</b>	<b>0,83</b>	<b>1,09</b>
2024	228.242		287.361	54.226	233.135	0,79	0,98
	<b>274.567</b>		<b>337.480</b>	<b>80.935</b>	<b>256.545</b>	<b>0,81</b>	<b>1,07</b>
2025	232.809		292.183	54.487	237.696	0,80	0,98
	<b>280.525</b>						
2026	238.709		298.837	55.166	243.671	0,80	0,98
	<b>287.043</b>						
2027	244.859		308.175	56.986	251.189	0,79	0,97
2028	251.116		319.306	59.343	259.963	0,79	0,97
2029	257.593		330.709	61.944	268.765	0,78	0,96
2030	264.214		343.940	65.107	278.833	0,77	0,95
2031	270.881		356.755	67.567	289.188	0,76	0,94
2032	277.709		371.278	70.142	301.136	0,75	0,92
2033	284.793		384.967	72.373	312.594	0,74	0,91
2034	291.963		399.995	74.653	325.342	0,73	0,90
2035	299.341		413.482	76.405	337.077	0,72	0,89
2036	306.582		428.515	78.215	350.300	0,72	0,88
2037	314.161		442.075	79.540	362.535	0,71	0,87
2038	321.925		457.664	81.047	376.617	0,70	0,85
2039	330.094		471.889	81.627	390.262	0,70	0,85
2040	338.362		487.954	82.618	405.336	0,69	0,83
2041	346.964		502.320	83.197	419.123	0,69	0,83
2042	355.635		518.787	84.086	434.701	0,69	0,82
2043	364.442		533.236	84.813	448.423	0,68	0,81
2044	373.553		549.480	85.658	463.822	0,68	0,81
2045	383.113		563.468	86.377	477.091	0,68	0,80
2046	393.233		578.894	87.927	490.967	0,68	0,80
2047	403.770		591.888	89.056	502.832	0,68	0,80
2048	414.755		606.251	90.179	516.072	0,68	0,80
2049	425.568		617.905	90.797	527.108	0,69	0,81

In neretto i dati effettivi e per gli anni 2023 e 2024-2026 quelli estratti rispettivamente dal bilancio assestato e dal bilancio preventivo pluriennale.

\*Al netto - per i soli dati reali - degli oneri a carico della Gestione invalidi civili.

\*\*Di cui 241,656 mld in conto competenza 2022.

\*\*\*Di cui 23,957 mld di sgravi ed altre agevolazioni.

Fonte Corte dei conti su dati Inps.

All'interno di questo quadro, il risultato delle Gestioni previdenziali pubbliche – caratterizzato da un disavanzo in costante crescita (per oltre il 90 per cento causato dal parziale Cpdel) – determina analisi prospettiche statistiche attuariali che rilevano – ancor più nel riscontro reale – tassi di copertura delle spese estremamente insufficienti ed anche prossimi al solo 50 per cento, seppure in concreto si rivelino più elevati di circa dieci punti rispetto alle stime.

Appare opportuno rammentare che già per l'annualità in esame e per il 2023, il fabbisogno rispettivamente dell'11 e del 15 per cento della spesa pensionistica non coperto dalle entrate contributive e dalla Gias, è stato posto a carico della fiscalità generale.

Si sottolinea che le previsioni di cui al bilancio tecnico si discostano in maniera ragguardevole dai dati effettivi, per cui appare necessario un approfondimento in ordine ai criteri di redazione del predetto bilancio tecnico, affinché le previsioni si presentino più attendibili.

**Tabella 3 - Gestione pubblica - Entrate contributive e Rate lorde e netto GIAS**

(in milioni)

Anno	Entrate contributive	Ratei di pensione			Rapporto entrate/rate	Rapporto entrate/rate
		lordo Gias	di cui Gias	netto Gias		
	A	B	C	D	A/B	A/D
<b>2018</b>	50.948	71.548	10.572	60.976	0,71	0,84
	<b>57.246</b>	<b>70.816</b>	<b>9.355</b>	<b>61.461</b>	<b>0,81</b>	<b>0,93</b>
<b>2019</b>	51.809	74.029	11.452	62.577	0,70	0,83
	<b>56.989</b>	<b>73.573</b>	<b>11.495</b>	<b>62.078</b>	<b>0,77</b>	<b>0,92</b>
<b>2020</b>	51.671	76.570	13.062	63.508	0,67	0,81
	<b>57.212</b>	<b>76.673</b>	<b>13.602</b>	<b>63.071</b>	<b>0,75</b>	<b>0,91</b>
<b>2021</b>	51.678	79.338	15.379	63.959	0,65	0,81
	<b>58.679</b>	<b>78.832</b>	<b>14.098</b>	<b>64.734</b>	<b>0,74</b>	<b>0,91</b>
<b>2022</b>	52.020	81.668	16.387	65.281	0,64	0,80
	<b>60.586</b>	<b>82.490</b>	<b>15.889</b>	<b>66.090</b>	<b>0,73</b>	<b>0,92</b>
<b>2023</b>	52.534	83.109	16.692	66.417	0,63	0,79
	<b>59.624</b>	<b>88.635</b>	<b>19.358</b>	<b>69.237</b>	<b>0,67</b>	<b>0,86</b>
<b>2024</b>	53.322	84.053	16.418	67.635	0,63	0,79
	<b>60.196</b>	<b>95.862</b>				
<b>2025</b>	54.028	85.691	16.470	69.221	0,63	0,78
<b>2035</b>	65.434	123.846	29.878	93.968	0,53	0,70
<b>2049</b>	89.686	150.701	26.740	123.961	0,60	0,72

In neretto i dati effettivi e per gli anni 2023 e 2024 quelli rispettivamente estratti da bilancio assestato e da bilancio preventivo.

Fonte Corte dei conti su dati Inps.

Nell'effettuare una analisi della spesa pensionistica sotto il profilo della corrispondenza tra entrate e uscite, occorre, tuttavia, considerare che:

- i) il disavanzo tra entrate contributive e spesa pensionistica è parzialmente compensato dal fatto che sui trattamenti pensionistici vengono operate trattenute fiscali (59,311 mld su 283,254 mld nel 2022 al netto delle prestazioni istituzionali interamente a carico dello Stato per pensioni di invalidità civile, assegni e pensioni sociali per 25,757 mld) in misura superiore al contributo dello Stato alle pensioni dei lavoratori dipendenti *ex art. 37, c. 3, lett. C* della l. n. 88 del 1989 (31,068 mld nel 2022);
- ii) il riferimento ai ratei di pensione di cui alla tabella 2 riguarda esclusivamente quella parte di prestazioni istituzionali (complessivamente pari a 380,718 mld nel 2022) classificata quale spesa per le sole pensioni maturate su contribuzione (sono escluse altre prestazioni pure sorrette da contribuzione);
- iii) tra le entrate accertate rientrano, per contro, le contribuzioni invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) – corrispondenti alle pensioni ordinarie – ma anche la cd. Contribuzione minore autofinanziata da datori e lavoratori ovvero quella destinata a trattamenti di disoccupazione (11,848 mld nel 2022) e di integrazione salariale (857 mln finanziati da contribuzione nel 2022);
- iv) tra le entrate contributive sono considerati i trasferimenti per sgravi ed altre agevolazioni contributive (queste ultime per un ammontare di 23,957 mld nel 2022).

Va ricordato, infine, che – seguendo la metodologia di calcolo prevista dal Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros) – nel calcolo della spesa per prestazioni istituzionali è ricompresa una importante quota Gias che finanzia prestazioni assistenziali e sociali non strettamente riferibile ad oneri pensionistici coperti da contribuzione Ivs quali quelli indicati al punto *iv*) che precede. Si tratta, cioè, di interventi in materia di povertà (il Rdc e la pensione di cittadinanza – Pdc per 8,039 mld nel 2022), esodo pensionistico, supporto alle famiglie (17,539 mld per assegni al nucleo familiare, assegno unico e congedi parentali nel 2022, eccettuati interventi Covid-19), trattamenti di malattia e maternità (6,205 mld), disoccupazione e decontribuzione.

La programmazione e l'analisi sull'appropriatezza e la sostenibilità della spesa pensionistica richiede, quindi, primariamente una codificazione delle attività, sia sul versante delle entrate che su quello della spesa, basata sulla distinzione delle fonti di finanziamento, oltre che sulle finalità perseguite.

1.4 Rinviando ai capitoli 7 e 8 la rassegna dettagliata dei provvedimenti legislativi sulle entrate e sulle prestazioni, vale qui la pena di ricordare che la frammentarietà degli interventi non è esclusivamente riconducibile all'ampiezza dello spettro d'azione dell'Inps, quanto alla mancanza di un'opera di revisione complessiva e coordinata dell'intero sistema previdenziale ed assistenziale.

Quanto alle entrate, dal d. l. 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, è stato elevato al 2 per cento lo sgravio contributivo sulla quota dovuta nel 2022 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo, mentre il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha previsto l'esonero per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali. Inoltre, a partire dal 1° luglio 2022, è stata trasferita all'Inps la gestione sostitutiva dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (Inpgi) ed interventi incidenti sulla contribuzione hanno riguardato anche la Gestione separata.

Il d.l. n. 4 del 2022 ha ulteriormente rinviato le scadenze delle rate dei piani di pagamento degli istituti agevolativi. Sono state confermate anche le dilazioni per il discarico da parte degli agenti della riscossione delle entrate contributive inesigibili.

Quanto alle prestazioni, oltre a "quota 102", e al rinnovo degli istituti di uscita anticipata, sono state varate misure a sostegno dei redditi più bassi: trattasi del "bonus 200 euro" (d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) e il "bonus 150 euro" (d.l. 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175).

É stata, quindi, introdotta con la legge di bilancio 2022 (l. 30 dicembre 2021, n. 234) la riforma degli ammortizzatori sociali con la finalità di fornire adeguata protezione per tutti i lavoratori, ma in maniera differenziata secondo le caratteristiche settoriali e le dimensioni aziendali.

Il d.lgs. 29 dicembre 2021, n. 230 ha istituito l'Assegno unico universale (Auu) entrato a regime a decorrere dal 1° marzo 2022.

## 2. GLI ORGANI

**2.1** Nel 2022 rimane immutato l'assetto dell'Inps definito dall'art. 3, d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 che, innovando il modello degli enti previdenziali stabilito nella l. 9 marzo 1989, n. 88, ha previsto un sistema di indirizzo di tipo duale, articolato sull'attività di natura strategica e di controllo attribuita al Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ), costituito da ventiquattro componenti, e su quella di carattere politico-amministrativo, assegnata a un Consiglio di amministrazione (Cda), composto da cinque membri, al cui Presidente è intestata la titolarità della rappresentanza legale. I compiti gestionali e di esecuzione dei suddetti indirizzi sono affidati al Direttore generale, definito come ulteriore organo.

Con d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito in l. 3 luglio 2023, n. 87, è stata rivista la *governance* prevedendosi la soppressione del Vice presidente<sup>10</sup> dal novero degli organi, la durata quadriennale (decorrente dalla data di insediamento) del Presidente e del Cda, rinnovabili una sola volta (anche non consecutiva), e altresì del Direttore generale (nominato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali); è abrogato il disposto che quest'ultimo fosse scelto tra i dirigenti generali dell'Istituto ovvero tra esperti delle discipline attinenti ai compiti dell'Inps. Nelle more dell'adozione delle predette modifiche e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi, la continuità amministrativa dell'Istituto è stata assicurata da un Commissario straordinario nominato con d.p.c.m. su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prevedendosi la decadenza degli organi, fatta eccezione per il Civ, con effetto immediato, e del Direttore generale in carica all'atto di insediamento del Cda<sup>11</sup>.

Il nuovo Presidente è stato nominato con dpr 9 febbraio 2024 e il Cda, ricostituito con d.p.c.m. 13 marzo 2024, si è insediato il 18 aprile 2024, data da cui decorre il mandato.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 aprile 2024 è stato nominato il Direttore generale per la durata di quattro anni.

Rispetto all'attuale impianto ordinamentale, continua a ravvisarsi l'esigenza di una maggiore coerenza del sistema di *governance* rispetto al ruolo dell'Ente di erogazione delle prestazioni sociali, pensionistiche e previdenziali, avuto riguardo, da un lato, alla effettiva rispondenza

---

<sup>10</sup>Organo istituito dalla l. 28 marzo 2019, n. 26 e individuato quale componente tecnico del Cda.

<sup>11</sup>Nominato con d.p.c.m. 15 giugno 2023, il Commissario straordinario ha adottato, in particolare, le previste modifiche al Regolamento di organizzazione (determinazione 14 settembre 2023, n. 49). Come il Presidente e il Direttore generale, è scelto tra persone di comprovata competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia.

del modello ispiratore di *corporate governance* come previsto dall'art. 2409 *octies* c.c. nell'assicurare snellezza di rapporti ed equilibrio delle funzioni tra l'organo di indirizzo e sorveglianza e quello politico-amministrativo, e, dall'altro, alla garanzia di adeguatezza della funzione manageriale di gestione, di effettività dell'azione dell'organo di revisione attraverso un diffuso potere di controllo di legittimità esteso ai singoli atti, nonché di riconoscimento della centralità dei fondi, delle gestioni e dei comitati regionali e provinciali.

**2.2** Il Presidente è stato nominato con d.p.r. 22 maggio 2019, per un quadriennio, con decorrenza dalla data del predetto decreto.

Con d.p.c.m. 16 dicembre 2019 sono stati nominati tre componenti del Cda e con d.p.c.m. 24 febbraio 2020 il Vicepresidente. Anche per tali fattispecie la durata dell'incarico è quadriennale e decorre dalla data di insediamento, avvenuto il 15 aprile 2020. Il 26 ottobre 2022 un componente del Cda ha rassegnato le dimissioni.

Il Civ, costituito con d.p.c.m. 14 novembre 2017 previa designazione dei suoi componenti ad iniziativa delle parti sociali, scaduto il 21 dicembre 2021, ha cessato le funzioni il 3 febbraio 2022, dopo il periodo di proroga previsto per legge. L'attuale Consiglio è stato istituito con d.p.c.m. 1° giugno 2022 per un quadriennio e si è insediato il successivo 7 luglio.

Il Collegio dei sindaci è stato nominato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), del 24 settembre 2019 e si è insediato il 30 settembre 2019. Con d.i. 21 gennaio 2022, è stato nominato un componente effettivo in rappresentanza del Mlps, con funzioni di presidente e decorrenza 1° gennaio 2022. Cessato quest'ultimo dall'incarico nel successivo mese di novembre, il componente rimasto in rappresentanza dello stesso Ministero è stato nominato presidente con decreto interministeriale (d.i.) 24 novembre 2022 e decorrenza 14 novembre 2022. Il Collegio, scaduto il 30 settembre 2023, ha continuato a operare in regime di *prorogatio* fino alla ricostituzione avvenuta con d.i. 7 novembre 2023 e si è insediato il 14 novembre 2023, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica. Con detto decreto sono stati nominati tutti i rappresentanti, titolari e supplenti del Mef, mentre non sono stati coperti tutti i posti di funzione disponibili in rappresentanza del Mlps. Inoltre, nelle more di adozione del d.p.r. di nomina, è stato indicato il presidente, cessato poi dal 6 marzo 2024.

Il Direttore generale, nominato con d.m. 11 febbraio 2022, si è dimesso in data 14 aprile 2024 ed è stato designato a svolgere le funzioni di Vicario uno dei due dirigenti generali che ne

facevano le funzioni dal 2022, scelto in ragione della maggiore anzianità nel ruolo dirigenziale di prima fascia.

La nomina del nuovo Direttore generale, dalla quale decorre la durata dell'incarico, è avvenuta su proposta del Cda nella sua prima seduta, sulla base della comprovata competenza e professionalità richieste dal citato d.l. n. 51 del 2023.

La tabella 4 illustra i compensi spettanti agli organi.

**Tabella 4 - Compensi lordi spettanti 2022**

Compensi lordi spettanti 2022*	Euro (ciascuno)	Numero	Euro (totale)
Presidente	150.000,00	1	150.000,00
Vicepresidente	0	1	0
Consiglio di amministrazione-componente (su tre di cui uno a titolo gratuito)	23.004,00	2	46.008,00
Consiglio di indirizzo e vigilanza-componente (su ventiquattro risultano ventidue componenti compreso il Presidente, il cui compenso è indicato di seguito e sette a titolo gratuito)	14.507,64	14	203.106,96
Presidente del CIV	24.179,40	1	24.179,40
Collegio dei sindaci-Presidente (MIps)	192.276,89	1	192.276,89
Collegio dei sindaci-componente Mef**	0	4	0
Collegio dei sindaci-componente MIps***	189.291,70	1	189.291,70
Direttore generale	240.000,00	1	240.000,00
Organismo indipendente di valutazione-Presidente	25.000,00	1	25.000,00
Organismo indipendente di valutazione-componente (su due)	16.500,00	2	33.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>874.759,63</b>	<b>29</b>	<b>1.102.862,95</b>

\*Al lordo dei contributi previdenziali/assistenziali e degli oneri fiscali a carico del percipiente.

\*\* I compensi spettanti ai componenti Mef del Collegio dei sindaci vengono erogati dal Mef e poi successivamente rimborsati dall'Istituto su richiesta del predetto Ministero e corrispondono alla retribuzione erogata dall'amministrazione di provenienza (Mef). Pertanto, gli importi relativi ai suddetti compensi, pur essendo considerati nell'ambito del bilancio dell'anno di riferimento, vengono effettivamente rimborsati solo a seguito di richiesta del Ministero. Gli ultimi rimborsi richiesti ed erogati sono relativi al 2020/2021.

\*\*\* Nel 2022 in carica 1.

Fonte: Inps.

La spesa impegnata per gli organi dell'Ente - comprensiva di quella per l'Oiv - si attesta nel 2022 su 3,196 mln; nel raffronto con il precedente esercizio (2,927 mln) occorre considerare che, anche per il 2022, sono stati riferiti gli emolumenti effettivamente versati al Presidente, mentre per i componenti del Collegio dei Sindaci viene comunicato solo lo stanziamento complessivamente destinato a tale scopo.

Tabella 5 - Spesa degli organi e Oiv\*

Descrizione	Impegni spesa compensi fissi	Impegni spesa rimborsi	Anno 2021	Impegni spesa compensi fissi	Impegni spesa rimborsi	Anno 2022	Var. assoluta	Variazione %
Presidente**	180.000	1.830	181.830	166.802	3.663	170.466	-11.364	-6
Vicepresidente***	0	0	0	0	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	53.361	37.442	90.803	51.828	28.556	80.384	-10.419	-11
Consiglio di indirizzo e vigilanza	298.155	42.506	340.661	248.117	41.501	289.618	-51.043	-15
Collegio sindacale	1.940.497	0	1.940.497	2.304.000	0	2.304.000	363.503	19
Direttore generale****	297.144	1.243	298.387	273.211	3.227	276.437	-21.950	-7
Organismo Indipendente Valutazione*	75.000	0	75.000	75.000	0	75.000	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.844.157</b>	<b>83.021</b>	<b>2.927.178</b>	<b>3.118.957</b>	<b>76.947</b>	<b>3.195.904</b>	<b>268.726</b>	<b>9</b>

Gli importi inclusi nella seguente tabella comprendono anche i contributi previdenziali/assistenziali a carico dell'Amministrazione, l'Iva e i contributi alla Cassa di iscrizione dovuti per i componenti che emettono la fattura.

\*Le spese relative all'Oiv, composto da tre componenti, sono ricomprese in questa tabella pur non essendo organo.

\*\*L'indennità di carica del Presidente, originariamente determinata dal decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 9 maggio 2001, è stata rideterminata dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 agosto 2020.

\*\*\* La Vicepresidente non percepisce alcuna indennità in quanto pensionata. I rimborsi sono conteggiati nella sezione del Cda. Oltre alla Vicepresidente, un altro componente del Cda non percepisce l'indennità di carica a decorrere dal 15 aprile 2020, come previsto dal d.i. 7 agosto 2020, avendovi rinunciato e svolgendo l'incarico a titolo gratuito.

\*\*\*\* Il Direttore generale è retribuito con i capitoli relativi agli oneri per il personale.

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

La tabella 6 espone la spesa impegnata nel biennio 2021-2022 per Comitati e Commissioni.

Tabella 6 - Spesa per Comitati e Commissioni

COMITATI E COMMISSIONI CENTRALI	Impegni spesa gettoni	Impegni spesa rimborsi	Anno 2021	Impegni spesa gettoni	Impegni spesa rimborsi	Anno 2022	differenza 2022 su 2021	Variazione %
FPLD	6.737	2.000	8.737	6.455	2.000	8.455	-282	-3
Prestazioni Temporanee	5.000	2.000	7.000	4.609	2.000	6.609	-391	-6
GIAS	600	0	600	420	0	420	-180	-30
CD-CM	2.614	2.000	4.614	2.835	2.000	4.835	221	5
Artigiani	3.000	2.000	5.000	2.907	2.000	4.907	-93	-2
Commercianti	6.144	2.000	8.144	5.794	2.000	7.794	-350	-4
Parasubordinati	2.500	2.000	4.500	2.487	2.000	4.487	-13	0
FF.SS.	1.000	1.000	2.000	1.060	1.000	2.060	60	3
Volo	3.000	2.000	5.000	3.307	1.978	5.286	286	6
Clero	1.167	2.000	3.167	1.273	2.000	3.273	106	3
Familiari	1.138	2.017	3.155	1.083	2.000	3.083	-72	-2
Commissione CAU	3.343	2.000	5.343	3.104	2.000	5.104	-239	-4
<b>Totale</b>	<b>36.243</b>	<b>21.017</b>	<b>57.260</b>	<b>35.334</b>	<b>20.978</b>	<b>56.313</b>	<b>-947</b>	<b>-2</b>
<b>Commissioni ex INPDAP</b>								
Vigilanza dipendenti Civili militari Stato	2.938	2.000	4.938	2.955	2.000	4.955	17	0
Vigilanza Enti locali	2.150	2.000	4.150	2.090	2.000	4.090	-60	-1
Vigilanza Enti di diritto pubblico	2.000	1.000	3.000	2.000	1.000	3.000	-	0
Vigilanza pensioni sanitari	2.000	1.000	3.000	2.354	2.078	4.432	1.432	48
Vigilanza pensioni ufficiali giudiziari	2.000	1.000	3.000	2.000	1.000	3.000	-	0
Vigilanza insegnanti di asilo	1.000	1.000	2.000	1.000	1.000	2.000	-	0
Comitato tecnico pensioni privilegiate	1.000	1.000	2.000	1.000	1.000	2.000	-	0
<b>Totale</b>	<b>13.088</b>	<b>9.000</b>	<b>22.088</b>	<b>13.399</b>	<b>10.078</b>	<b>23.477</b>	<b>1.389</b>	<b>6</b>
<b>Comitati Fondi di Solidarietà</b>								
Credito	0	0	0	0	0	0	-	0
Credito Cooperativo	0	0	0	0	0	0	-	0
Assicurativi	0	0	0	0	0	0	-	0
Monopoli	0	0	0	0	0	0	-	0
Tributi	0	0	0	0	0	0	-	0
Poste	0	0	0	0	0	0	-	0
Trasporto Aereo	0	0	0	0	0	0	-	0
<b>Totale Comitati Fondi di solidarietà</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Comitati e Commissioni a livello Periferico</b>	<b>20.902</b>	<b>6.293</b>	<b>27.195</b>	<b>18.694</b>	<b>2.385</b>	<b>21.079</b>	<b>-6.116</b>	<b>-22</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>70.233</b>	<b>36.310</b>	<b>106.543</b>	<b>67.427</b>	<b>33.442</b>	<b>100.868</b>	<b>-5.674</b>	

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

La tabella 7, infine, riepiloga la spesa complessiva impegnata dall'Ente per gli organi e i comitati centrali e periferici, a raffronto con quella del precedente esercizio.

**Tabella 7 - Spesa complessiva per Organi, Comitati e Commissioni**

Descrizione	Impegni spesa compensi fissi - gettoni di presenza	Impegni spesa rimborsi	Anno 2021	Impegni spesa compensi fissi - gettoni di presenza	Impegni spesa rimborsi	Anno 2022	Differenza 2022 su 2021	Variazione %
Organi	2.844.157	83.021	2.927.178	3.118.957	76.947	3.195.904	268.726	9
Comitati e Commissioni centrali	36.243	21.017	57.260	35.334	20.978	56.313	-947	-2
Commissioni ex INPDAP	13.088	9.000	22.088	13.399	10.078	23.477	1.389	6
Comitati e Fondi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0	
Comitati e Commissioni a livello periferico	20.902	6.293	27.195	18.694	2.385	21.079	-6.116	-22
Altre spese			0			0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.914.390</b>	<b>119.330</b>	<b>3.033.721</b>	<b>3.186.384</b>	<b>110.388</b>	<b>3.296.773</b>	<b>263.052</b>	

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

**2.3** Dell'attività provvedimentale del Cda si dà dettagliata esposizione nella disamina degli specifici argomenti trattati. Qui rileva dare conto che, con deliberazione 7 settembre 2022, n. 137, il Cda ha rinnovato l'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, sostituendo la determinazione dell'organo munito dei poteri del Cda 25 ottobre 2019, n. 119.

Quanto agli uffici dirigenziali generali centrali, il Cda ha confermato il modello di organizzazione che aveva previsto una dotazione di 43 dirigenti di prima fascia (e di 446 di seconda) con l'adozione del piano dei fabbisogni di personale 2022-2024 (deliberazioni 8 giugno 2022, n. 94 e 13 dicembre 2022, n. 242). Non si rileva, peraltro, in ordine ai dirigenti di livello generale, l'indicazione di un'esigenza assunzionale, salva la quota del 50 per cento delle 8 cessazioni previste nel triennio di riferimento riservata a procedura concorsuale da espletare nei termini dell'art. 28 *bis*, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii..

Rilievo sistemico hanno, altresì, gli atti che compongono il processo di programmazione e *budget* e, tra questi, il piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024 (deliberazione 30 marzo 2022, n. 41), che sostituisce, tra l'altro, il piano della *performance* - oltre

agli annuali aggiornamenti del connesso sistema di misurazione e valutazione della *performance* (deliberazione 13 dicembre 2022 n. 240) - nonché il piano di investimento e disinvestimento 2023-2025 (deliberazione 21 dicembre 2022, n. 258) e il piano strategico digitale Ict 2022-2024 (deliberazione 20 luglio 2022, n. 124). L'attuazione di tale ultimo piano è da coniugare con la costituzione, nell'ambito delle misure correlate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), della società pubblica *in house* per lo sviluppo di *software* denominata "3-i" s.p.a., istituita con l'art. 28, d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, quale risultato della collaborazione tra il Mlps, il Dipartimento per la trasformazione digitale e quello della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Inps, Inail, Istat, nell'ambito della missione "M1C1-Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR (per la cui trattazione si fa rinvio allo specifico capitolo della relazione)<sup>12</sup>.

Con deliberazione 3 novembre 2022 n. 177, sono state individuate le Linee guida gestionali per l'anno 2023, in corrispondenza degli specifici obiettivi delineati nella Relazione programmatica 2023-2025 del Civ.

**2.4** Di seguito si dà evidenza agli atti di maggior rilievo assunti dal Civ su 2022 e 2023.

Primo fra tutti, la menzionata Relazione programmatica 2023-2025 e 2024-2026 (deliberazioni 4 ottobre 2022, n. 13 e deliberazione 17 luglio 2023, n. 33), strumento con il quale, ai sensi del Regolamento di amministrazione e contabilità (Rac), il Civ definisce le scelte strategiche, le linee di indirizzo generale e determina gli obiettivi strategici pluriennali, indica gli indirizzi delle attività istituzionali affidati agli organi di gestione, verifica la coerenza e la compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le azioni programmate dall'Ente stesso. Il documento è prodromico all'adozione da parte del Cda delle annuali Linee guida gestionali e da parte del Direttore generale delle conseguenti circolari operative di natura tecnico-amministrativa di avvio del processo di programmazione e *budget*.

Inoltre, il Civ ha approvato il bilancio di previsione per il 2022 e per il 2023 (deliberazioni 10 dicembre 2021, n. 15 e 20 dicembre 2022, n. 19); il riaccertamento dei residui attivi e passivi (deliberazioni 7 luglio 2022, n. 7 e 20 aprile 2023, n. 31), il rendiconto generale per l'anno 2021

---

<sup>12</sup> In merito agli organi societari, il Presidente nominato con d.p.c.m. 11 maggio 2023 ha sostituito il precedente dimissionario. Il Cda della società è composto, inoltre, da quattro consiglieri, uno nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e gli altri selezionati dal personale dirigenziale dei tre Istituti azionisti.

e per l'anno 2022 (deliberazioni 4 agosto 2022, n. 8 e 27 giugno 2023, n. 32); la nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale per il 2022 e per il 2023 (deliberazioni 8 novembre 2022, n. 15 e 12 settembre 2023, n. 36).

Tra gli atti di pianificazione, si annovera l'approvazione dei piani annuali adottati dal Cda, e, in particolare, triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (deliberazione 4 agosto 2022, n. 9), della formazione 2022-2024 (deliberazione 8 novembre 2022, n. 16), il piano strategico digitale Ict 2022-2024 (deliberazione 8 novembre 2022, n. 17) e di investimento e disinvestimento 2023-2025 (deliberazione 15 febbraio 2023, n. 23).

Importanti interventi hanno riguardato l'approvazione del Rendiconto sociale 2017-2021 di fine consiliatura del Civ *pro-tempore* (deliberazione 12 gennaio 2022, n. 1) e la predisposizione del Documento generale di indirizzo, che definisce la cornice strategica entro la quale il nuovo Consiglio collocherà i suoi atti successivi (deliberazione 20 dicembre 2022, n. 20). Con il Rendiconto del quadriennio il Civ mette in evidenza come negli anni di consiliatura - caratterizzati dalla instabilità della situazione economica e dalle conseguenze sociali e economiche della pandemia - le parti sociali avessero richiesto di assicurare stabilità all'Inps e di sostenere la cooperazione tra gli organi per garantire i risultati positivi percepiti da cittadini, utenti e contribuenti; il Documento di indirizzo fissa per l'Inps gli obiettivi da raggiungere nel quadriennio in relazione alle proprie funzioni e ai vincoli normativi e si pone come strumento per sviluppare confronto e collaborazione con gli interlocutori esterni. Il Rendiconto sociale 2022, presentato il 24 ottobre 2023, ha proseguito l'attività impostata dalla precedente consiliatura attraverso il confronto fra gli organi di governo, che ha permesso di concretizzare alcuni punti importanti, come la nuova regolamentazione del contenzioso amministrativo che ha inteso, in particolare, migliorare le comunicazioni con l'utenza attraverso criteri di semplicità, chiarezza e precisione, al fine di favorire comportamenti consapevoli e prevenire il contenzioso infondato (deliberazione 20 dicembre 2022, n. 21).

Vanno, inoltre, segnalate le deliberazioni 4 agosto 2022 che hanno inteso - tra l'altro, rispettivamente - qualificare e rafforzare il rapporto con gli intermediari istituzionali, integrandoli nel processo produttivo e coinvolgendoli nella co-progettazione delle soluzioni informatiche riguardanti attività rivolte all'utenza (n. 10, PNRR - Progetti Inps); impegnare gli organi a garantire, nella fase di creazione e sviluppo, la permanenza all'interno dell'Inps del governo delle funzioni informatiche strategiche e funzionali ed una sempre più efficiente

gestione delle attività, assicurando nel contempo un adeguato livello del personale, la formazione e l'aggiornamento dello stesso (n. 11, Costituzione della società 3-i Spa).

### 3. L'ASSETTO STRUTTURALE

**3.1** L'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps del 2022 conferma la struttura dell'Istituto come costituita da quaranta direzioni di livello dirigenziale generale.

Diciotto sono direzioni centrali (dc) suddivise in strutture di supporto (supporto agli organi e *internal audit*; studi e ricerche), di prodotto (entrate; pensioni; ammortizzatori sociali; inclusione e invalidità civile; credito, *welfare* e strutture sociali) e strumentali (organizzazione; risorse umane; formazione e Accademia Inps; tecnologia, informatica e innovazione; *risk management*, *compliance* e antifrode; comunicazione; bilanci, contabilità e servizi fiscali; pianificazione e controllo di gestione; patrimonio e investimenti; risorse strumentali e centrale unica acquisti; benessere organizzativo, sicurezza e logistica).

Ventidue sono direzioni "al servizio del territorio", la direzione servizi al territorio (che in effetti è costituita a livello centrale), diciotto direzioni regionali (dr) e tre direzioni di coordinamento metropolitano (dcm) di Roma, Milano e Napoli; vi sono altresì due dr di livello dirigenziale.<sup>13</sup>

Quanto innanzitutto alle strutture di supporto, l'innovazione principale consiste nell'enucleazione della nuova direzione di supporto agli organi e *internal audit* che, combinando le precedenti dc Presidente e organi collegiali e dc *audit* e monitoraggio contenzioso, ottimizza la verifica della conformità degli atti del Presidente, del Cda e del Direttore generale, anche al fine di valutarne la coerenza rispetto al presidio dei rischi aziendali, affidandola al supporto consulenziale della funzione di *internal audit*. Quest'ultima conserva anche il proprio specifico controllo di terzo livello all'interno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Risulta valorizzato il ruolo svolto dalla dc studi e ricerche, alla quale sono attribuiti l'individuazione e la gestione delle opportunità di finanziamento e il supporto tecnico e operativo reso agli organi di governo per potenziare il patrimonio informativo e di conoscenze dell'Istituto, in materia di sicurezza sociale, oltre all'Osservatorio legislativo.

---

<sup>13</sup> Deliberazione Cda 7 settembre 2022, n. 137. Il modello, definito a fine 2019, ha modificato ampiamente l'assetto organizzativo centrale precedente, in particolare accrescendo le direzioni di natura strumentale, mentre ha mantenuto nel numero in precedenza definito le direzioni territoriali, affidate a dirigenti di prima fascia (sia le neocostituite dcm, sia Umbria, Molise e Basilicata, che erano divenute di livello dirigenziale generale soltanto nel 2016, in merito permane tuttavia il dubbio in ordine alla loro funzionalità e alla effettiva necessità del loro mantenimento).

Tra gli uffici di supporto di livello dirigenziale non generale è ristabilita la segreteria del Civ, oltre a quelle del Presidente, del Vicepresidente e del Cda, che in precedenza operavano all'interno della dc Presidente e organi collegiali.

In coerenza con le modifiche ordinamentali susseguitesì, la struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) è incardinata nella dc affidata al dirigente di livello generale titolare del relativo incarico.

Tra le modifiche di maggior rilievo, spicca l'allocazione a favore delle singole direzioni centrali (di prodotto, ma anche strumentali e di supporto) della funzione "procedure", nell'intento di pervenire alla diretta gestione delle procedure informatiche attinenti alla missione istituzionale di ciascuna di esse ovvero al governo *end-to-end* dei processi riconducibile ai singoli prodotti e servizi.

Ne consegue – tralasciando l'illustrazione specifica delle direzioni di prodotto dedicate alle attività *core* dell'Istituto, interamente confermate, e procedendo alla trattazione delle innovazioni attinenti alle strutture strumentali<sup>14</sup> – il corrispondente ridimensionamento della dc tecnologia, informatica e innovazione. La dc, in tale contesto, fornisce le linee guida per la realizzazione di servizi omogenei e *standard* informatici comuni e governa le attività di implementazione dei sistemi trasversali dell'Istituto, garantendo la visione complessiva delle priorità e la pianificazione delle attività di sviluppo e degli interventi informatici, in raccordo con le direzioni centrali. Rappresenta, in aggiunta, il centro di coordinamento e monitoraggio dei rapporti con la 3-I Spa. Confluiscono in essa, inoltre, le funzioni svolte in precedenza dalla struttura tecnica per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, al fine di concentrare il coordinamento e la realizzazione delle progettualità innovative in un'unica struttura ed evitare rischi di duplicazione di attività.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è semplificato, attraverso la sopra accennata conferma del controllo di terzo livello alla dc supporto agli organi e *internal audit*, che cede, invece, la responsabilità del controllo di secondo livello alla ridefinita dc *risk management, compliance* e antifrode, con la quale, peraltro, è tenuta a relazionarsi ricevendo gli *input* per l'aggiornamento del piano annuale di *audit* e fornendoli per l'adeguamento della

---

<sup>14</sup> Si è riscontrato, proprio con riguardo alle strutture "non di prodotto", una tendenza all'espansione degli uffici centrali, non del tutto motivata e con effetto di frammentazione delle competenze di natura trasversale e di difficoltà di presidio coordinato delle stesse. Le direzioni strumentali, così definite perché al servizio dell'insieme dei compiti dell'Istituto, nel 2019 avevano subito un deciso incremento passando da sei a dieci (in ragione del frazionamento delle corpose dc risorse umane e dc tecnologia, informatica e innovazione).

valutazione dei rischi; i controlli di primo livello, invece, restano in capo alle funzioni aziendali operative (dc di prodotto, di supporto, territoriali).

A quest'ultima dc sono aggiunte - oltre alle attribuzioni della dc antifrode - le ulteriori funzioni di *risk management*, *compliance* e di supporto al Responsabile della protezione dei dati. Da sottolineare è il ripristino della dc comunicazione e la creazione, al suo interno, di una funzione dedicata al *crisis management*, per la gestione delle situazioni di crisi che implicino rischio reputazionale (dopo l'incorporazione, nel 2019, nella dc organizzazione e comunicazione e lo scorporo, nel 2021, dell'ufficio comunicazione esterna).

La dc formazione e sviluppo risorse umane diviene formazione e Accademia Inps, in virtù dell'istituzione di quest'ultima all'interno della direzione come polo di formazione e promozione della cultura previdenziale, con il compito di organizzare percorsi di alta formazione e gestire le attività di divulgazione in materia di sicurezza sociale.

La funzione di monitoraggio del contenzioso, svolta nell'ambito della precedente dc *audit* e monitoraggio del contenzioso, è riallocata nella dc organizzazione<sup>15</sup>.

La modifica ordinamentale riduce altresì a tre gli uffici centrali di livello non generale che riportano direttamente al Direttore generale (incarichi e funzioni speciali, d.i. 18 aprile 1981; procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa; ispettorato)<sup>16</sup>.

In particolare, è convalidata all'azione dell'ispettorato la necessaria indipendenza rispetto alla dc risorse umane, finalmente ristabilita a partire dal 2021, come auspicato ormai da un decennio nei precedenti referti.

Sono altresì previsti, a livello centrale, due progetti affidati a dirigenti di seconda fascia: un incarico con la finalità di assicurare il coordinamento operativo e la rendicontazione dei Progetti inerenti il PNRR e la trasformazione digitale dell'Istituto e un progetto gestionale, con caratteristiche di trasversalità e di rilievo organizzativo, per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, le cui funzioni, competenze e durata erano già stati assegnati nel 2020 con il conferimento dell'incarico di responsabile dalla struttura tecnica corrispondente, confluita - come sopra riferito - nella dc tecnologia, informatica e innovazione.<sup>17</sup>

---

<sup>15</sup> In materia, la dc è stata fondamentale destinataria degli indirizzi impartiti con le Linee guida sul contenzioso amministrativo e giudiziario (direttiva Direttore generale 22 dicembre 2022, n. 5), in particolare per coordinare il tavolo tecnico che individuasse le linee di intervento e pianificasse le attività operative necessarie.

<sup>16</sup> Oltre ai tre confermati, già nel 2019 erano stati costituiti gli uffici del Responsabile della protezione dei dati, citato, e dell'estratto conto dei dipendenti pubblici; nel 2021 era previsto anche l'ufficio comunicazione esterna.

<sup>17</sup> Determinazioni Direttore generale 16 novembre 2022, n. 320 e 16 dicembre 2022, n. 448.

Per quanto riguarda i comitati istituiti nel 2019, è confermato il solo afferente all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale.

Quanto alle strutture "al servizio del territorio", l'unica innovazione riguarda la direzione servizi al territorio, nella quale confluiscono sia l'ufficio estratto conto dipendenti pubblici che il progetto a valenza nazionale Tfs-Tfr.

Il riassetto non coinvolge infatti le strutture né a livello regionale (dr e dcm), né provinciale (direzioni provinciali, filiali metropolitane e provinciali) dalle quali dipendono le oltre trecento agenzie e quasi altrettanti punti Inps e punti cliente.

**3.2** Alla complessità dell'assetto strutturale dell'Inps contribuiscono gestioni, fondi e casse dotati di una propria autonomia economico patrimoniale i cui risultati rifluiscono nella gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, che resta unica così come disposto dall'art. 20, c. 1, l. n. 88 del 1989.

Si tratta di quarantanove entità che nascono da una normativa stratificata che ha subito modifiche non di secondario rilievo sia da parte del d.lgs. n. 479 del 1994, sia in conseguenza di una serie di successive disposizioni normative che hanno istituito nuovi fondi e gestioni, disciplinandone finalità, assetto economico patrimoniale e struttura giuridica.

Ai risultati finanziari più rilevanti è dedicato il capitolo 11 della relazione, qui rappresentando il profilo organizzativo. La maggior parte delle gestioni, fondi e casse è amministrata da Comitati costituiti con decreto del MIps, generalmente composti da dieci membri espressione delle parti sociali (nonché da un rappresentante ciascuno del MIps e del Mef), e le cui competenze sono stabilite dalla legge secondo uno schema tendenzialmente unitario che afferisce, in sintesi estrema, sia alla gestione caratteristica - ivi compresa la vigilanza sull'erogazione delle prestazioni, sull'affluenza dei contributi e sui ricorsi a questi ultimi relativi - sia alla gestione contabile.

In materia di prestazioni, decisive sono le competenze attribuite dalla legge ai fondi di solidarietà che erogano prestazioni a sostegno del reddito alle categorie di lavoratori non coperte dalla normativa in materia di integrazione salariale. I Comitati amministratori di tali fondi sono chiamati a deliberare, nella generalità dei casi, anche in ordine alla concessione degli interventi e dei trattamenti e non soltanto, come avviene nel caso delle altre gestioni, fondi o casse, sulle modalità di erogazione delle prestazioni e di riscossione dei contributi.

**3.3** Il modello di servizio offerto dall'Inps prevede che informazioni e prestazioni preliminari a carattere immediato siano indirizzate verso canali telematici, intermediari e punti di contatto presenti sul territorio, riservando alle sedi l'attività di produzione e consulenza specialistica.<sup>18</sup> In tale modello intermediato di erogazione del servizio, è conservata la tradizionale collaborazione - prevista dalla legge - con i principali soggetti attivi nel campo della sicurezza sociale e, innanzitutto, con gli enti di patronato, *partner* privilegiati in virtù dei poteri di rappresentanza normativamente riconosciuti e strategici in forza della loro capillare presenza sul territorio.

In particolare, il protocollo d'intesa tra l'Inps e gli istituti di patronato (deliberazione Cda 14 settembre 2022, n. 141), oltre a tener conto delle innovazioni in campo normativo e tecnologico e dei cambiamenti organizzativi interni all'Istituto, prevede una serie di misure per elevare il livello qualitativo dei servizi offerti all'utenza, quali la condivisione con i patronati delle informazioni che abbiano un impatto rilevante sulla loro attività<sup>19</sup>.

Collaborazione di rilievo è, inoltre, quella con i centri di assistenza fiscale (Caf) - nel ruolo riconosciuto di intermediari del fisco e di soggetti certificatori di diverse attività gestite dall'Inps - con i quali l'Istituto ha in essere differenti convenzioni, a seconda della tipologia di servizio reso, al fine di addivenire ad una corretta erogazione delle provvidenze sociali agevolate.

Lo schema convenzionale unico relativo al servizio di raccolta e di trasmissione delle dichiarazioni della situazione reddituale (modelli Red) e delle dichiarazioni di responsabilità (modelli Icric, Iclav, Acc.As/Ps) è stato rinnovato per le campagne Red e Invciv ordinarie 2022 e 2023 e solleciti 2021 e 2022 (solo campagna Red), con uno stanziamento annuale pari a 22,3 mln (deliberazione Cda 2 marzo 2022, n. 24).

A tale convenzione si affianca quella relativa all'attività per la certificazione dell'Isee, in cui i Caf si pongono quali intermediari nel fornire assistenza agli utenti nella compilazione e nella trasmissione delle dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) da inserire nel sistema informativo gestito dall'Inps. Il testo convenzionale per il biennio 2022-2023 prevede uno stanziamento di

---

<sup>18</sup>La necessità di esternalizzare servizi di minore complessità nasce sia dall'esigenza di contenere costi organizzativi e gestionali, che dalla insufficienza di risorse strumentali e di personale (aggravatasi negli anni) da destinare a una completa copertura degli stessi.

<sup>19</sup> Il protocollo è stato sottoscritto in via definitiva in data 21 dicembre 2022. Le parti si sono, inoltre, impegnate a redigere e sottoscrivere, nei primi mesi del 2024, un nuovo protocollo operativo ai fini della realizzazione della piattaforma digitale inserita tra i progetti Inps nell'ambito del Pnrr.

117 mln, comprensivo delle risorse aggiuntive di 20 mln previste dall'art. 1, c. 479, l. 27 dicembre 2019, n. 160, previo trasferimento da parte del Mlps<sup>20</sup>. Tali ultime risorse e, di conseguenza, il relativo stanziamento nel bilancio dell'Istituto, sono state incrementate di 28 mln per l'anno 2022, in considerazione dell'aumento dei volumi di Dsu ai fini del calcolo dell'Isee connesso all'introduzione dell'assegno unico e universale (Auu)<sup>21</sup>.

La convenzione per l'attività di raccolta e di trasmissione delle domande di reddito e pensione di cittadinanza e delle comunicazioni (modelli Rdc - Pdc Com) è stata rinnovata per il 2023 con lo stanziamento di 10 mln, sul medesimo capitolo in cui sono appostate le spese derivanti dalla convenzione Isee, con una diminuzione di 5 mln rispetto al 2022 in virtù dell'esaurimento della misura (deliberazione Cda 21 dicembre 2022, n. 256).

La tabella 8 riepiloga la spesa stanziata e sostenuta dall'Inps per le convenzioni in essere con i Caf nel biennio 2021-2022.

**Tabella 8 - Spesa convenzioni con i soggetti abilitati all'assistenza fiscale**

	2021		2022	
	Previsioni	Impegni	Previsioni	Impegni
<b>Isee</b>	162.000.000	135.391.873	160.000.000	160.000.000
<b>Red-Icric, Iclav, Acc.As/Ps</b>	22.340.000	22.340.000	22.340.000	22.340.000
<b>Totale</b>	<b>184.340.000</b>	<b>157.731.873</b>	<b>182.340.000</b>	<b>182.340.000</b>

Fonte: Inps – Rendiconto 2021 e Rendiconto 2022.

L'Istituto ha all'attivo anche numerose collaborazioni con pubbliche amministrazioni, professionisti e soggetti privati, correlate allo svolgimento delle attività istituzionali.

Tra le più significative, un riferimento è da riservare allo scambio dei dati contenuti negli archivi dell'Inps, delle altre pubbliche amministrazioni e di altri enti, come il protocollo d'intesa con il Mlps e l'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) che riformula le modalità operative per la fornitura di dati e delle informazioni per la definizione delle domande di "Ape sociale" e di pensionamento anticipato per i lavoratori precoci e per quelli cui si applica la

<sup>20</sup> Il testo, adottato con deliberazione Cda 22 dicembre 2021, n. 191, è stato modificato con determinazione commissariale 14 settembre 2023, n. 44.

<sup>21</sup> Art. 49, c. 1-bis, d.l. n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni dalla l. n. 79 del 2022 a sua volta modificato dall'art.36, c. 1, d.l. n. 144 del 2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 175 del 2022.

deroga delle disposizioni sulla speranza di vita *ex art. 1, cc. 147 e 148, l. 27 dicembre 2017, n. 205* (deliberazione Cda 23 novembre 2022, n. 231)<sup>22</sup>.

Con amministrazioni centrali ed enti locali sono stipulate convenzioni per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione delle misure di politica attiva e di prestazioni integrative del sistema di *welfare* nazionale. Tra queste si ricordano lo schema di convenzione tra le Regioni e l'Inps per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, c. 6-bis, del d.lgs. n. 148 del 2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni (deliberazione Cda 11 maggio 2022, n. 70) e la convenzione tra l'Inps e il Ministero della cultura per l'erogazione di un contributo a sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo (deliberazione Cda 28 settembre 2022, n. 156)<sup>23</sup>.

Per il conseguimento di una maggiore efficacia dell'attività di contrasto ai fenomeni di sottrazione delle basi imponibili contributive l'Istituto ha sottoscritto una convenzione quadro con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'Agenzia delle entrate, la Guardia di finanza, l'Inl e SoSe-Soluzioni per il sistema economico S.p.A. (deliberazione Cda 27 aprile 2022, n. 64). Oggetto dell'accordo è la collaborazione per conseguire una razionalizzazione delle modalità di scambio delle informazioni di pertinenza di ciascuna delle parti; l'ambito specifico della predetta collaborazione sarà successivamente definito attraverso apposite convenzioni attuative bilaterali ovvero multilaterali<sup>24</sup>.

---

<sup>22</sup> Di rilievo - oltre al Protocollo d'intesa con l'Ufficio parlamentare di bilancio (deliberazione Cda 14 marzo 2023, n. 46) e alla convenzione con la Banca d'Italia (determinazione commissariale 14 settembre 2023, n. 45) per la fornitura di dati statistici - la convenzione speciale per l'accesso telematico ai servizi dell'Agenzia delle entrate per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale (determinazione commissariale 20 luglio 2023, n. 25).

<sup>23</sup> Similmente, nell'ambito dei sistemi di politiche attive a valere sul Fondo sociale europeo, con l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro sono stipulate convenzioni per il finanziamento di esoneri e agevolazioni contributive (deliberazioni 14 marzo 2023, n. 44 e n. 45).

<sup>24</sup> Apposita Convenzione attuativa è stipulata al fine di definire metodologie sperimentali di tipo economico-statistico per la determinazione di specifici indicatori di anomalia riguardante il lavoro irregolare, finalizzate alla realizzazione dell'indicatore sintetico di affidabilità contributiva (Isac), volto a misurare l'attendibilità del datore di lavoro in ordine alle dichiarazioni contributive e all'emersione del lavoro nero (deliberazione Cda 29 marzo 2023, n. 52).

#### 4. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

In data 27 febbraio 2024 l'Inps ha comunicato a questa Corte i dati relativi al quarto monitoraggio sull'attuazione del Pnrr, aggiornati al 31 dicembre 2023. Sulla base delle informazioni trasmesse, l'Inps risulta soggetto attuatore per 5 progetti (a fine 2023 tutti in fase in esecuzione), quattro dei quali afferenti alla Missione 1, Componente 1 e uno alla Missione 5, Componente 3. I progetti relativi alla Missione 1 ("Digitalizzazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale", "Refactoring portale web", "Welfare As A Service", "Single Digital Gateway") riguardano la trasformazione digitale delle grandi amministrazioni centrali e consistono nell'introduzione di 35 servizi aggiuntivi o migliorativi di quelli esistenti, distribuiti *online* su tutti i *touch point* istituzionali compreso il portale dell'Inps.

I progetti, suddivisi in due ambiti principali: 1. Digitalizzazione dei servizi e dei contenuti; 2. Miglioramento delle competenze dei dipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, prevedono un importo complessivo pari a 192,671 milioni, integralmente finanziato con risorse Pnrr. Il progetto afferente alla Missione 5 ("Home Care Premium"), prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o loro familiari.

Di seguito una tabella di riepilogo sui progetti finanziati:

**Tabella 9 - Progetti finanziati al 31.12.2023**

*(in migliaia)*

Qualifica	Missione/Componente	N. progetti	Risorse previste PNRR	Altre fonti	Totale	% PNRR su finanziamento complessivo
ATTUATORE	1/C1	4	192.671	0	192.671	100,00
	5/C3	1	1.966	1.994	3.960	49,65
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>194.637</b>	<b>1.994</b>	<b>196.631</b>	<b>98,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inps.

Secondo i dati forniti dall'Ente, al 31 dicembre 2023, risultano incassati 18,197 milioni, di cui 18 relativi ai primi due progetti e 0,197 milioni relativi al progetto afferente alla Missione 5 ("Home Care Premium").

L'Istituto adotta un modello di *governance* che aggiunge alle aree tradizionali l'apporto di *team* di progetto, composti da competenze interfunzionali. La struttura è composta da:

- Un Comitato per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale (Comitato Guida): definisce le linee di evoluzione strategica dell'Istituto e supervisiona le attività progettuali;
- Un referente del Soggetto attuatore: ha il compito di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione del Piano, definendo gli obiettivi e gestendo le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- La Direzione centrale "Tecnologia, Informatica ed Innovazione": verifica la corretta pianificazione e supporta, il referente del soggetto attuatore, nelle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei progetti Pnrr;
- Le Direzioni Centrali: sono responsabili dell'attuazione dei progetti;
- I Capi progetto: assicurano il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- Le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano: forniscono competenze specifiche derivanti dalle esperienze nei diversi territori, testano e monitorano il raggiungimento degli *outcome* attesi.

Le attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento delle attività del progetto sono garantite tramite l'adozione di strumenti di *project management*, mentre per le attività di rendicontazione delle attività l'Istituto sta utilizzando gli strumenti interni, Gestione Contratti (GECO), Nuovo Sistema Gestione Domanda (*App Demand*) e Sistema di Pianificazione degli Interventi Progettuali (APP Interventi) per tracciare tutte le informazioni relative alle attività svolte e ai costi sostenuti.

## 5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

**5.1** Nell'ambito del sistema dei controlli interni, l'Istituto ha nel tempo consolidato le attività di controllo e modellato l'assetto organizzativo nel suo complesso, adattando via via il regolamento interno sia alla dinamica delle fonti normative primarie (in particolare riguardanti il ciclo della *performance*, l'anticorruzione e la trasparenza) sia alle rivisitazioni dell'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, tenuto conto che il Regolamento di organizzazione è stato rielaborato nel 2020 e che il Regolamento di amministrazione e contabilità risale nel suo impianto generale al 2005.

Il Regolamento di organizzazione prevede le funzioni di controllo in due titoli distinti, l'uno dedicato ai controlli e l'altro all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv); al sistema dei controlli interni è attribuita, poi, anche la finalità di "prevenire i rischi aziendali". Non è, quindi, oggetto di definizione il controllo di *auditing* nell'ambito del sistema, né viene distinta la funzione di controllo del Rpct.

A parte i compiti devoluti dalla legge al Collegio sindacale, nel 2022 il sistema è risultato composto da strutture centrali individuate dall'ordinamento nella dc pianificazione e controllo di gestione, nell'ufficio centrale ispettorato, nella dc *audit* e monitoraggio contenzioso e da figure specifiche richieste dal legislatore, come il Rpct e l'Oiv, coadiuvati da strutture di supporto ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

**5.2** Il controllo di gestione in Inps è funzione consolidata nella dc pianificazione e controllo di gestione, che la svolge attraverso il monitoraggio dell'adeguatezza della gestione, l'individuazione delle criticità e la predisposizione delle eventuali misure correttive, attivando anche interventi straordinari (come i progetti di miglioramento nazionale e il piano di sussidiarietà nazionale).

I rapporti trimestrali dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza, completamente rivisti nell'impostazione anche secondo le raccomandazioni del Civ, si articolano in una prima parte nella quale sono esposti i risultati conseguiti a livello di Istituto e da tutte le strutture sulla base degli obiettivi assegnati dal Piao 2022-2024, che rappresenta in

sintesi le variabili fondamentali, e in una seconda nella quale sono inserite le tabelle richieste dal Civ sui dati di produzione e finanziari<sup>25</sup>.

La stessa direzione centrale cura, altresì, la gestione del processo di programmazione e *budget*, avviato, anche per il 2022 e il 2023, attraverso specifica circolare destinata a tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto e ai coordinamenti professionali.

Con riguardo specifico alla *performance* organizzativa, la predetta direzione cura lo sviluppo di un organico sistema di valutazione basato sulla misurazione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati alle singole strutture centrali e territoriali; garantisce, quindi, l'affidabilità dei risultati della relazione annuale della *performance* e propone al Direttore generale i criteri per la loro valutazione.

**5.3** La verifica della conformità dell'azione amministrativa alle norme vigenti, ai regolamenti e alle circolari ai fini della rispondenza dei servizi e degli atti amministrativi alle finalità istituzionali e di corretta gestione, l'accertamento dei fatti lesivi, l'attivazione degli interventi per la normalizzazione delle situazioni e per la sanzione dei comportamenti dei dipendenti aventi valenza disciplinare nonché per il ristoro degli eventi dannosi sono svolte dall'ufficio centrale ispettorato, all'interno del quale operano, oltre al responsabile, cinque funzioni ispettive<sup>26</sup>.

Nell'anno di esercizio 2022, oltre a concludere sedici inchieste e due accertamenti (rispettivamente, tre e cinque risultano ancora in corso al 31 dicembre) - a riscontro delle richieste dell'Autorità giudiziaria o di organismi esterni all'Istituto di chiarimenti, informazioni e documentazione utile a procedimenti pendenti - l'ispettorato ha svolto le attività inerenti la gestione (istruttorie, controdeduzioni, notizie, collocazione in atti) di quarantanove verifiche amministrativo contabili dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef presso le sedi dell'Inps. Alle strutture periferiche sono stati devoluti gli accertamenti a seguito degli esposti giunti all'Istituto; ne sono stati archiviati ventidue (restandone ancora tre in trattazione a fine anno).

---

<sup>25</sup> In particolare, Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 dicembre 2022 (deliberazione Cda 19 aprile 2023, n. 53).

<sup>26</sup> La revisione dell'assetto, intervenuta nel 2021, ha ripristinato l'autonomia strutturale di un ufficio ispettorato, venuta meno nell'ordinamento delle funzioni del 2017. La modifica ha accolto il rilievo della Corte dei conti circa l'anomala collocazione in una stessa direzione delle funzioni antinomiche di controllante e di controllato e sulla conformità di un tale assetto ai principi generali della revisione aziendale, che richiedono il requisito della indipendenza, quantomeno di tipo "formale", quale connotazione essenziale della funzione ispettiva.

Il vigente ordinamento ha altresì chiarito in modo esplicito che la funzione ispettiva procede alla segnalazione alla Corte dei conti delle ipotesi di danno erariale emergenti dalle proprie attività di verifica.

5.4 La funzione di *internal audit* è configurata come attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, per migliorare efficacia ed efficienza dell'organizzazione attraverso un percorso indirizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Più in particolare, alla struttura di *audit* sono affidati la verifica del presidio di tutti i processi dell'Istituto, attraverso l'analisi della regolarità dell'*iter* procedurale, del prodotto finale, della rispondenza dei processi stessi ai modelli organizzativi individuati e il monitoraggio delle attività in funzione delle aree di rischio.

Tra le attività di maggior rilievo svolte dalla direzione nel 2022, assumono rilievo campagne, centrali e regionali, di *audit* e *follow up* su processi che presentano maggiori rischiosità e criticità emerse nell'ambito delle campagne precedenti, in materia di pensioni (come richieste di variazione di posizione assicurativa; pensioni in cumulo dei periodi assicurativi; certificazioni lavori usuranti; termini di conclusione dei procedimenti amministrativi; recupero crediti da prestazioni; Ecocert), di ammortizzatori sociali, inclusione sociale, invalidità civile, credito e *welfare* (come accertamento medico legale della cecità; invalidità civile gestione amministrativa e sanitaria; Rdc; mutui ipotecari edilizi; assegno unico universale; piccoli prestiti e prestiti pluriennali; accertamento tecnico preventivo obbligatorio-Atpo; autorizzazioni assegno per il nucleo familiare - Anf; Naspi), di entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva (come ricorsi amministrativi; abbandono dei crediti; Durc; procedura Frozen; verbali ispettivi; aziende agricole; iscrizione e cancellazione degli artigiani e commercianti; iscrizione aziende con dipendenti), di autogoverno (come missioni del personale; contratto gestione esternalizzata immobili da reddito; contenzioso giudiziario; richieste di implementazione informatica; pagamento diretto Tfr a carico del fondo di Tesoreria), di *information technology* (come *incident management*; sistema di gestione integrato del processo di pagamenti pensioni; Naspi prelaborata; *supply chain security*).

Come indicato nel capitolo 3.1, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta modificato dal riassetto del 2022, in particolare, con l'attribuzione del controllo di terzo livello alla nuova dc supporto agli organi e *internal audit* e, invece, di secondo livello alla dc antifrode (che si vede aggiungere le funzioni di *risk management* - per garantire l'attuazione dei processi di *risk assessment* e *treatment* - e *compliance*), dalla quale riceve gli *input* per l'aggiornamento del piano annuale di *audit* e alla quale li fornisce per l'adeguamento della valutazione dei rischi.

La predetta direzione fornisce, inoltre, supporto consulenziale per la verifica della conformità degli atti del Presidente, del Cda e del Direttore generale, anche al fine di valutarne la coerenza rispetto al presidio dei rischi aziendali.

**5.5** L'intesa del Civ e del Presidente sulla nomina di Rpct, ricaduta nell'anno precedente sulla persona del direttore della dc *audit* e monitoraggio contenzioso, è confermata nel 2022 dopo il conferimento della titolarità della dc supporto agli organi e *internal audit* fino al 31 dicembre 2025<sup>27</sup>.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) 2022-2024 è stato predisposto dal Rpct, come consuetudine, attraverso un'attività di aggiornamento del piano antecedente con riferimento alle iniziative assunte nel corso dell'anno passato e a quelle pianificate per il triennio di riferimento. Il Ptpct, oltre a contenere un apposito capitolo sulla trasparenza dedicato agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione e all'accesso civico, delinea la strategia anticorruzione dell'Istituto, esplicitando le misure di prevenzione della corruzione e le relative disposizioni applicative interne, nonché le modalità di attuazione del sistema di "gestione del rischio" e gli esiti conseguiti<sup>28</sup>.

Le attività realizzate nel 2022 sono rendicontate dettagliatamente nel Piao 2023-2025, sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e sinteticamente nella relazione annuale del Rpct di cui all'art. 1, c. 14, l. n. 190 del 2012. In particolare, si è provveduto a implementare le misure specifiche già adottate e la mappatura dei processi e attività a rischio corruzione in relazione a 13 procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili a ipotesi di corruzione.

La riorganizzazione del 2022, come detto, prevede che la struttura di supporto all'Rpct sia incardinata nella direzione centrale affidata al dirigente di prima fascia titolare del relativo incarico aggiuntivo.

**5.6** L'attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità<sup>29</sup> dei controlli interni, svolta dall'Oiv, consente di analizzare le

<sup>27</sup> Deliberazione Civ 20 dicembre 2022, n. 22 e determinazione Presidente 22 dicembre 2022, n. 7.

<sup>28</sup> Ptpct 2022-2024, deliberazione Cda 2 marzo 2022, n. 20, approvato da deliberazione Civ, 4 agosto 2022, n. 9.

<sup>29</sup> Con riguardo all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, l'Oiv ha attestato come l'amministrazione abbia individuato sia misure organizzative che assicurino i regolari flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia i responsabili della pubblicazione nella sezione trasparenza del Ptpct (Oiv, Documento di attestazione del 31 maggio 2022 e 14 settembre 2023).

Sempre in tema di trasparenza, è da rilevare come l'Amministrazione abbia pubblicato sul sito istituzionale la relazione al Parlamento della Corte dei conti sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33 del 2013.

single aree che compongono il ciclo di gestione della *performance* e i risultati sono riferiti nella relazione annuale. Il testo sul 2022, in particolare, evidenzia come il ciclo sia stato interessato dall'innovazione normativa che ha introdotto il Piao, che assorbe molti piani che l'Inps era tenuto a predisporre (*performance*, anticorruzione, fabbisogni, pari opportunità, lavoro agile)<sup>30</sup>. Anche per l'anno di esercizio 2022, l'Oiv ha validato la relazione sulla *performance*, concludendo il ciclo e consentendo ai dipendenti dell'Istituto di fruire dei sistemi premianti il merito. A fronte del recepimento delle indicazioni fornite, il documento si presenta più sintetico e chiaro, favorendone la leggibilità e la fruibilità dei contenuti; l'Oiv ribadisce altresì la necessità di perseguire ulteriori interventi migliorativi, già indicati nella relazione sul sistema - come una programmazione che separi più nettamente gli obiettivi strategici e generali dall'attività operativa e come un'ulteriore semplificazione degli obiettivi, con un ampliamento degli indicatori di impatto - e, innanzitutto, consolidare le modalità di rendicontazione e potenziare la comunicazione interna ed esterna dei risultati ottenuti, nonché porre una maggiore attenzione agli indicatori di *customer* e alla valutazione partecipativa dell'utenza<sup>31</sup>.

Secondo le metodologie e i parametri individuati nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp)<sup>32</sup>, l'Oiv ha formulato, per l'anno 2022, proposta di valutazione del Direttore generale al Cda, ai sensi degli artt. 14, c. 4, lett. E) e 7, c. 2, lett. A), d.lgs. n. 150 del 2009.

---

<sup>30</sup> Oiv, Relazione sullo stato di realizzazione e sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Ciclo della performance anno 2022, 13 aprile 2023.

<sup>31</sup> Oiv, Documento di validazione della Relazione sulla *performance* 2022, 30 giugno 2023. Lo stesso Oiv indica come la validazione della relazione sulla *performance* ricomprenda la verifica del grado di realizzazione delle scelte strategiche contenute nelle direttive e negli atti di indirizzo politico, in linea con il disposto dell'art. 14, c. 2, d.lgs. n. 150 del 2009.

<sup>32</sup> L'Oiv ha reso parere sul Smvp 2022 e 2023, ex art. 7, c. 1, d.lgs. n. 150 del 2009 (27 gennaio e 5 dicembre 2022).

Ha altresì espresso parere favorevole all'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto ai sensi dell'art. 54, c. 5, d.lgs. n. 165 del 2001 (21 settembre 2022).

## 6. LE RISORSE UMANE

**6.1** Al 31 dicembre 2022 la consistenza del personale dell'Istituto, pari a 23.294 unità a fronte di un fabbisogno di 30.057 posti, evidenzia sia la progressiva contrazione, per effetto delle cessazioni a seguito di pensionamento che caratterizza anche l'ultimo triennio (-2.988 unità), sia la carenza connessa, nonostante il flusso delle immissioni in servizio.

La tabella 10 indica il rapporto tra fabbisogno e consistenza nel periodo 2020-2022.

**Tabella 10 - Fabbisogno e consistenza personale 2020-2022**

Anno	Fabbisogno	Consistenza	Carenza %
2020	29.680	26.282	-11,4
2021	29.691	24.325	-18,1
2022	30.057	23.294	-22,5

Fonte: elaborazione da conto annuale 2020-2022.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale (Ptfp) 2022-2024, adottato dal Cda con deliberazione 8 giugno 2022, n. 94 e rimodulato con deliberazione 13 dicembre 2022, n. 242, prevede un fabbisogno sostenibile di 30.057 unità, anche per effetto del trasferimento all'Inps della funzione previdenziale svolta dall'Inpgi e per dare attuazione all'assegno unico e universale<sup>33</sup>.

A fronte anche delle attese cessazioni dal servizio, il programma assunzionale 2022 ha previsto, in area professionale C, l'assunzione di 5.328 unità attraverso autonome procedure di reclutamento e relativi scorrimenti delle graduatorie e, altresì, 1.317 progressioni verticali. Nell'area B, in aggiunta al personale ex Inpgi e a 25 unità destinate a Bolzano, sono inquadrate 1.174 unità, quasi la metà delle quali a seguito di progressione verticale, ai sensi dell'art. 52, d.lgs. n. 165 del 2001.

Al 31 dicembre i dipendenti in servizio contano, oltre al Direttore generale, 403 dirigenti (35 di prima fascia e 368 di seconda), 917 medici e professionisti, 21.950 unità delle aree professionali

<sup>33</sup> I corrispondenti aumenti della dotazione organica ammontano a complessivi 94 posti di provenienza Inpgi (1 dirigente amministrativo di seconda fascia; 12 unità di area C del ruolo ispettivo; 1 professionista tecnico edilizio e 6 legali; 74 dipendenti delle aree professionali, di cui 23 C, 45 B, 6 A), ex art. 1, c. 110, l. 30 dicembre 2021, n. 234 e a 300 unità di area C, ai sensi dell'art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2021, n. 230.

Il Ptfp 2022-2024 era stato adottato nelle more dell'emanazione dei decreti che individuano e abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piao e di adozione di un piano tipo, tenuto conto dell'esigenza di procedere alla tempestiva programmazione dei fabbisogni di personale dell'Istituto.

e 24 insegnanti, evidenziando il decremento complessivo di 1.031 unità (-4,2 per cento) rispetto al 2021.

**6.2** Nell'anno di esercizio 2022, il fabbisogno prevede 43 posizioni dirigenziali di livello generale e al 31 dicembre, oltre a quello riservato al Direttore generale e, altresì, a 1 dirigente fuori ruolo, sono attribuiti 1 incarico di studio fino al raggiungimento dei requisiti pensionistici e 25 posti di funzione a dirigenti di ruolo di prima fascia, 1 *ex art.* 19, c. 6, d.lgs. n. 165 del 2001, 7 a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima.

Poiché dal 1° novembre 2021 al 31 dicembre 2024 è atteso il collocamento in quiescenza di nove titolari di incarico dirigenziale di livello generale, il Ptfp 2022-2024 prevede di reclutarne quattro attraverso procedura concorsuale, consentendo, nel frattempo e ricorrendone i presupposti, ad altri dirigenti di transitare dalla seconda alla prima fascia per il decorso dei cinque anni richiesti, ai sensi degli artt. 28 *bis* e 23, d.lgs. n. 165 del 2001.

I "Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" del 2016 sono modificati con la soppressione della commissione esterna nell'ipotesi di conferimento degli incarichi di livello generale nei casi di riorganizzazione e, a seguito della ridefinizione degli assetti organizzativi, è altresì rideterminata la retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale<sup>34</sup>.

Gli incarichi dirigenziali di seconda fascia, previsti dal Ptfp nel numero di 446, al 31 dicembre risultano 368, con una scopertura del 17,5 per cento. La differenza ha motivato l'integrazione del programma assunzionale nella misura di 10 informatici e 61 amministrativi, da reperire sia attraverso corso-concorso gestito dalla Scuola nazionale dell'amministrazione, sia attraverso procedure concorsuali e selettive di cui all'art. 28, c. 1 *ter*, d. lgs. n. 165 del 2001, sia attraverso la mobilità.

É altresì proseguita l'assegnazione degli incarichi dirigenziali di livello non generale a tempo determinato. In particolare, sono stati assegnati quattro nuovi incarichi di area di direzione sul territorio e uno presso la segreteria del Collegio dei sindaci ai sensi dell'art. 19, c. 5 *bis*, d.lgs. n. 165 del 2001, mentre gli incarichi esterni conferiti ai sensi dell'art. 19, c. 6, d.lgs. n. 165 del 2001 si mantengono nel numero di dodici<sup>35</sup>.

<sup>34</sup> Deliberazioni Cda 6 luglio 2022, n. 105 e 14 settembre 2022, n. 144.

<sup>35</sup> Nell'anno successivo si è fatto ampio ricorso agli incarichi esterni ai sensi dei cc. 5 *bis* e 6, d.lgs. n. 165 del 2001, per coprire posti rimasti vacanti, nelle more della piena attuazione del programma assunzionale, in considerazione dell'esigenza di garantire la funzionalità di alcune strutture territoriali distinte da elevata criticità o, con riferimento alla direzione generale, caratterizzate da elevata specializzazione.

**6.3** All'interno dell'area medico legale, ove si rileva la maggior carenza di personale, il Ptfp 2022-2024 conserva la dotazione di 97 unità di seconda fascia funzionale e di 631 di prima. Nella previsione di ulteriori cessazioni nel corso dell'anno e a fronte di un forte divario rispetto al fabbisogno del personale in servizio, il programma assunzionale per il 2022 ha stabilito il reclutamento di 75 medici di seconda fascia funzionale e di 416 di prima. Al 31 dicembre risultano 27 medici di seconda fascia e 511 di prima, dopo le prime 304 immissioni.

Quanto alle aree dei professionisti, il Ptfp incrementa il precedente fabbisogno per i trasferimenti dall'Inpgi a complessivi 329 legali, 93 tecnico edilizi e mantiene 40 statistico attuariali, un consulente informatico, mentre al 31 dicembre 2022 si evidenzia un lieve decremento del personale in servizio, che risulta pari a 287 avvocati, 55 tecnico edilizi e 36 statistico attuariali, oltre a un consulente informatico. Il programma assunzionale per il 2022 stabilisce in conseguenza due procedure concorsuali per il reclutamento di 48 professionisti del ramo legale e 40 del tecnico edilizio, integrate dalle immissioni dall'Inpgi, alle quali si aggiungono le previsioni per 7 statistico attuariali.

Sono stati adottati "Criteri e modalità per il conferimento e la revoca degli incarichi di coordinamento al personale dell'Area dei professionisti e dell'Area medica"<sup>36</sup> e nominati i coordinatori generali delle aree tecnico edilizia, legale e statistico attuariale<sup>37</sup>.

**6.4** Gli oneri correnti per il personale in attività di servizio nel 2022 ammontano, in termini finanziari di competenza, a 1,682 mld (1,639 nel 2021) con incremento del 2,6 per cento e un'incidenza del 45,5 per cento sulle spese di funzionamento correnti (3,698 mld).

Sul 2021, si registrano la diminuzione del 2 per cento degli oneri previdenziali e assistenziali (da 311,9 mln a 305,6 mln) e gli incrementi, sia del 2,5 per cento per le spese relative alle competenze fisse della retribuzione (da 745,3 mln a 763,9 mln), sia, complessivamente del 3,7 per cento, per i trattamenti accessori (da 492,6 mln a 510,6 mln), che risentono della sottoscrizione del c.c.n.l. 2019/2021. Sono aumentati gli oneri per buoni pasto del 18,4 per cento (da 26,1 mln a 30,9 mln) in ragione della maggior presenza nelle sedi di lavoro e del calo dello *smart working*, per le missioni (10,1 per cento, da 9,9 mln a 10,9 mln) e in modo rilevante i costi per il personale in comando da altre amministrazioni (271,4 per cento da 1,4 mln a 5,2 mln),

<sup>36</sup> Deliberazione Cda 13 aprile 2022, n. 54.

<sup>37</sup> A seguito della nuova articolazione delle aree e dei successivi interpellati del 2022, sono stati conferiti gli incarichi di coordinamento centrale e territoriale delle aree professionali, rispettivamente, tecnico edilizia dal 1° febbraio 2023 e legale dal 1° marzo 2023.

mentre sono in lieve calo le spese per lavoro straordinario e turni (-4,2 per cento da 19 mln a 18,2 mln).

Sempre in tema di trattamento del personale, a fronte del decremento di spesa per gli interventi assistenziali (-3,2 per cento, da 18,7 mln a 18,1 mln), è da rilevare l'incremento per la concessione dei prestiti (45 per cento, da 97,8 mln a 141,8 mln) e per i mutui edilizi (1,3 per cento, da 78,3 mln a 79,3 mln). Quanto agli oneri afferenti alla formazione si registra una ulteriore crescita del 33,3 per cento (da 2,7 mln a 3,6 mln).

L'impiego delle risorse umane nelle aree di produzione delle sedi provinciali è pari all'84,9 per cento (85,7 per cento nel 2021) e l'utilizzo della modalità di prestazione lavorativa del lavoro agile e telelavoro satellitare rispetto alla presenza media del 30,7 per cento (48,5 per cento nel 2021), a livello nazionale.

Resta da osservare come lo *smart working*, quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato definita da accordo tra le parti, è avviato dal 1° novembre 2022 dopo la sottoscrizione del c.c.n.l. 2019-2021, la pubblicazione delle linee guida che disciplinano il lavoro a distanza in Inps e il rilascio della procedura di autorizzazione lavoro agile (Aula).

## 7. LE ENTRATE DA CONTRIBUZIONE

7.1 Nell'esercizio in esame proseguono, sulle poste attive dell'Istituto, gli effetti derivanti dal superamento dell'emergenza epidemiologica con un incremento dei contributi per 19,245 mld, superiore rispetto ai dati previsionali del 2022, e un contestuale aumento delle uscite per prestazioni istituzionali per 20,875 mld (5,8 per cento), in questo caso inferiore rispetto alle previsioni 2022.

**Tabella 11 - Andamento entrate e uscite**

*(in milioni)*

Anno	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
<b>Entrate contributive</b>	236.893	256.138	19.245	8,1
<b>Uscite per prestazioni</b>	359.843	380.718	20.875	5,8

Fonte: Inps; Bilancio consuntivo 2022.

L'aumento delle entrate contributive è influenzato dall'andamento macroeconomico che presenta, come da nota integrativa un incremento della massa retributiva (7,4 per cento) come effetto congiunto sia dell'aumento degli occupati (3,6 per cento) sia dello sviluppo delle retribuzioni individuali.

Il confronto tra i dati del Rendiconto generale 2022 e quanto previsto nella Nota di assestamento al bilancio 2022, evidenzia scostamenti indicativi di una non corretta stima, in sede di programmazione, sia delle entrate che delle uscite.

**Tabella 12 - Scostamenti Preventivo/Rendiconto**

*(in milioni)*

	Preventivo 2022	Rendiconto 2022	Δ Preventivo 2022/Rendiconto2022	Var. %
Entrate contributive	251.542	256.138	4.596	1,8
Uscite per prestazioni	384.984	380.718	-4.266	-1,1

Fonte: Corte dei conti su dati Bilancio Inps.

Nell'ambito delle entrate correnti - che nel 2022 risultano pari a 420,597 mld, con un incremento di 34,215 mld (8,9 per cento rispetto al 2021) - quelle contributive rappresentano il 61 per cento (in valore assoluto 256,138 mld).

La tabella 13 espone l'andamento totale delle entrate contributive accertate negli ultimi cinque anni e ne indica le variazioni percentuali.

Tabella 13 - Andamento entrate contributive anni 2018-2022

		<i>(in milioni)</i>				
Anno		2018	2019	2020	2021	2022
<b>Totale Gestione privata</b>		<b>173.500</b>	<b>178.783</b>	<b>167.525</b>	<b>178.213</b>	<b>195.552</b>
	Variazione %	2,59	3,04	-6,72	6,38	9,73
<b>Totale ex Inpdap</b>		<b>57.666</b>	<b>57.427</b>	<b>57.625</b>	<b>58.679</b>	<b>60.586</b>
	Variazione % ex Inpdap	3,88	-0,41	0,34	1,83	3,25
<b>Totale bilancio</b>		<b>231.166</b>	<b>236.211</b>	<b>225.150</b>	<b>236.893</b>	<b>256.138</b>

Fonte: Inps - Rendiconto 2022.

L'importo più rilevante continua ad essere costituito dall'apporto dei lavoratori del settore privato - comprensiva di autonomi, parasubordinati, lavoratori iscritti alla gestione *ex Enpals*, fondo clero e delle quote di partecipazione alle singole gestioni<sup>38</sup> - pari a 195,552 mld, in aumento di circa 17,3 mld rispetto ai 178,213 del 2021 (9,73 per cento). Nell'aggregato sono compresi i contributi delle aziende che operano con il sistema delle denunce obbligatorie inviate mensilmente all'Inps da parte dei datori di lavoro del settore privato (UniEmens) e delle aziende agricole con riferimento al personale dipendente avente qualifica di operaio, nonché quelli per il Tfr (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto) pari a 6,082 mld nel 2022 e a 6,019 mld nel 2021, con un incremento di 63 mln.

Le entrate contributive della Gestione lavoratori del settore pubblico (*ex Inpdap*) risultano, nel 2022, pari a 60,586 mld con un aumento di 1,907 mld rispetto al 2021.

L'andamento delle entrate e delle uscite incide sull'indice di copertura delle prestazioni tramite risorse proprie. Tale indice nel 2022 mostra un consistente miglioramento alla luce dell'aumentato apporto dei settori produttivi che compensa l'incremento delle uscite per prestazioni - che comprendono anche i trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali - e le consolidate criticità nel realizzo delle entrate contributive, queste ultime gravate da reiterate misure di sospensione delle riscossioni e di esonero contributivo, estese anche ai lavoratori autonomi.

<sup>38</sup> L'aggregato denominato "quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni" relativo alla Categoria 2<sup>a</sup> comprende: contributi dei proscrittori volontari delle assicurazioni sociali obbligatorie; contributi degli iscritti all'assicurazione facoltativa; contributi per mutualità pensioni alle casalinghe; contributi per la gestione mutualità dei dipendenti e dei pensionati postelegrafonici; contributi di solidarietà a carico degli iscritti alle gestioni previdenziali confluite nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti e del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea; contributi associativi del Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici; contributi a carico degli iscritti della gestione assistenza magistrale *ex Enam*; contributi dei proscrittori volontari dell'assicurazione sociale vita.

La tabella 14 mostra l'indice di copertura delle prestazioni istituzionali nel loro complesso da parte delle entrate contributive e dei trasferimenti dello Stato. Espone, altresì, l'indice di copertura delle entrate contributive proprie per Ivs sulla quota parte di prestazioni pensionistiche al netto della partecipazione dello Stato.

Quest'ultimo indice, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, evidenzia come le risorse accertate del settore produttivo, coprano la totalità delle correlate prestazioni (104 per cento), considerate al netto della quota finanziata dallo Stato per finalità (in senso lato) assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, ex art. 37, della l. n. 88 del 1989. Il dato afferente alla copertura beneficia del segnalato incremento dell'incasso dei contributi.

**Tabella 14 - Indice di copertura prestazioni istituzionali**

*(in milioni)*

Anno	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%	2022	%
Entrate contributive* al netto quota TFR + Trasferimenti da Stato	330.978	104	344.664	104	364.478	101	374.315	104	408.420	107
Prestazioni istituzionali	318.373		331.056		359.517		359.843		380.718	
Entrate contributive Ivs al netto quota TFR	201.340	97	205.759	99	197.157	94	205.897	97	228.220	104
di cui entrate contributive della Gestione ex Inpdap	57.666		57.427		57.625		58.679		60.586	
Prestazioni pensionistiche IVS **	207.006		207.519		209.409		212.668		219.088	

\* Al netto delle quote di partecipazione degli iscritti all'onere delle gestioni.

\*\*Al netto degli oneri pensionistici a carico della Gias, ivi compresa quota parte di ciascuna mensilità di pensione.

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022.

Sull'andamento delle entrate contributive nel settore privato incidono, comunque, le somme per interventi di riduzione del cuneo contributivo e di esonero per nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, i cui importi impegnati in bilancio - non finanziati da risorse proprie dell'Istituto - sono coperti tramite un trasferimento da parte dello Stato corrispondente alla totalità del finanziamento.

Nel 2022 tale trasferimento ammonta a 23,957 mld. Tra gli sgravi contributivi, si segnala l'importo di 2,951 mld che ha riguardato il provvedimento finalizzato a concedere un esonero contributivo sulla quota dovuta nel 2022 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo. L'art. 1, c. 121, della l. 30 dicembre 2021, n. 234 aveva determinato nello 0,8 per cento l'ammontare dello sgravio, poi elevato al 2 per cento dal d. l. 9 agosto 2022, n. 115 per i periodi di paga da luglio a dicembre 2022.

Il complesso delle agevolazioni annuali impatta in misura media superiore all'8 per cento rispetto alle entrate contributive, rappresentando ormai una componente strutturale di tale aggregato.

La tabella 15 indica l'incidenza totale degli interventi di riduzione del cuneo contributivo rispetto alle entrate contributive accertate nell'ultimo triennio.

**Tabella 15 - Incidenza agevolazioni sulle entrate contributive**

(in milioni)

	2020	2021	2022	Totale
Entrate contributive	225.150	236.893	256.138	718.181
Totale sgravi e agevolazioni	17.471	22.620	23.957	64.048
Entrate contributive nettizzate	207.679	214.273	232.181	654.133
<b>Incidenza % Agevolazioni</b>	<b>7,76</b>	<b>9,55</b>	<b>9,35</b>	<b>8,92</b>

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022.

Come delineato nella tabella, le misure di sgravio, così come le agevolazioni contributive, concretizzano un abbattimento di fatto degli oneri contributivi, rendendo ipotizzabile un intervento consolidato di strutturale riduzione delle aliquote, compensato con provvista statale, funzionale all'armonizzazione degli oneri contributivi ed incidente sull'emersione dei rapporti di lavoro irregolari (*c.d. nero e grigio*), con corrispondente beneficio, in prospettiva, sulla adeguatezza delle prestazioni<sup>39</sup>.

Con riferimento a tale tipologia di agevolazioni, rilevano le attività di controllo sull'indebita fruizione degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, in particolare quelle relative all'esonero contributivo di cui all'articolo unico, c. 118 e ss., della l. n. 190 del

<sup>39</sup> Avuto riguardo alla ripartizione del carico tra lavoratore e datore, una riduzione dell'aliquota contributiva ordinaria che riguardi la quota a carico del datore di lavoro o del committente, spiega efficacia espansiva in quanto afferente al costo del lavoro. Per converso una diminuzione della quota a carico del lavoratore ne incrementa la retribuzione netta o il compenso; tale ultima misura impatta sulla componente aggregata del consumo e del risparmio, risultando neutra per la creazione di occupazione.

2014 e all'articolo unico, c. 178 e ss., della l. n. 208 del 2015, che nel 2022 hanno consentito l'accertamento di 503.342 euro di contributi e di 158.990 euro di sanzioni civili.

Il totale dei controlli effettuati è pari a 413<sup>40</sup>, di cui 230 si sono conclusi con esito irregolare e conseguenziale addebito di contributi. Contestualmente a tale attività, nell'anno di riferimento, l'Istituto ha avviato la verifica sulle agevolazioni introdotte dall'esonero contributivo per le nuove assunzioni di giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1, cc. 100-108 e 113-114, della legge n. 205 del 2017<sup>41</sup>. Al 31 dicembre 2022, l'attività ha portato all'accertamento di 4,478 mln di contributi e oltre 960 mila euro di sanzioni civili. Il totale dei controlli effettuati è pari a 1.101, di cui 939 si sono conclusi con esito irregolare e conseguenziale addebito di contributi.

Nell'ambito delle agevolazioni consistenti in sgravi contributivi, rientra il Rdc limitatamente alle ipotesi in cui è prevista la portabilità del beneficio in credito di imposta per effetto di assunzioni<sup>42</sup>. Il provvedimento assume carattere ambivalente rappresentando, oltre che una prestazione meramente assistenziale, un ulteriore strumento di riduzione temporanea del cuneo contributivo.

Sia in rapporto al generale apparato degli interventi diretti all'abbattimento degli oneri contributivi con finalità incentivante delle assunzioni, sia con riguardo alla platea di circa 1,7 milioni di nuclei familiari percettori del sussidio (circa 3,7 milioni di persone coinvolte), la misura in argomento non appare significativa, come evidenzia la tabella seguente che illustra gli importi totali concessi, a decorrere dalla sua introduzione, pari a 589.254,15 euro<sup>43</sup>.

---

<sup>40</sup> Da intendere come numero di matricole aziendali.

<sup>41</sup> Si tratta dell'agevolazione contributiva strutturale che prevede l'esonero del 50 per cento dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato a tutele crescenti, effettuate dal 1° gennaio 2018, la cui durata è pari a trentasei mesi a partire dalla data di assunzione.

<sup>42</sup> Art. 8 del d.l. n. 4 del 2019 recante "Incentivi per l'impresa e per il lavoratore". Con proprio messaggio 8 novembre 2019, n. 4099, l'Inps precisa che lo sgravio è riconosciuto in base alla minor somma tra il beneficio mensile del Rdc spettante al nucleo familiare, il tetto mensile di 780 euro e i contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore calcolati con riferimento al rapporto di lavoro a tempo pieno. Nei casi di assunzione a tempo pieno e successiva trasformazione in part-time, avvenuta per le causali di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 81 del 2015, il datore di lavoro sarà tenuto a riparametrare l'incentivo spettante in base ai contributi effettivamente dovuti e fruire dell'importo ridotto.

<sup>43</sup> La disciplina dello sgravio per l'assunzione di beneficiari di reddito di cittadinanza è stata rivisitata dalla l. n. 234 del 2021 (Legge di bilancio 2022) che, tra l'altro, ha ampliato le tipologie di rapporti di lavoro per le quali è possibile riconoscere la misura agevolata, comprendendo, oltre ai rapporti a tempo pieno e indeterminato, anche i rapporti a tempo parziale e determinato.

**Tabella 16 - Istanze sgravio Rdc per assunzione percettori periodo consolidato 2019-2022**

Sgravio assunzioni percettori Rdc	2019	2020	2021	2022
Numero istanze accolte (lavoratori assunti)	20	252	252	723
Importi totali concessi in euro	10.351,22	120.334,80	126.362,21	332.205,92
Numero aziende (matricole)	20	235	209	659

Fonte: Direzione centrale Entrate.

L'andamento dei flussi delle entrate contributive, come accennato in precedenza, può essere analizzato anche in relazione ai rapporti di lavoro instaurati nel medesimo arco temporale.

I dati esposti nel XXII Rapporto annuale del settembre 2023 per l'anno 2022 documentano il recupero occupazionale post-pandemia. Il numero di assicurati Inps nell'anno di riferimento è pari a 26,2 milioni (oltre 400 mila assicurati in più). Il recupero risulta netto anche esaminando l'intensità di occupazione sulla base del numero medio di settimane retribuite che passa dalle 42,1 del 2021 alle 43 del 2022. La ripresa è trainata dai lavoratori dipendenti; al contrario il numero dei lavoratori c.d. indipendenti risulta stagnante o in calo. In aumento anche il numero di posizioni lavorative attive che, nel 2022, risultano pari a circa 28,5 milioni<sup>44</sup> (+2,2 per cento rispetto al 2021).

L'aumento del numero degli occupati e il recupero dell'intensità di lavoro (aumento del numero di giornate retribuite) si riflettono nelle variazioni delle retribuzioni lorde; il monte dei redditi e delle retribuzioni, corrispondente all'imponibile previdenziale, nel 2022 ha sfiorato 650 mld, rispetto ai circa 610 mld del 2021.

Sull'attivazione di nuovi rapporti di lavoro hanno continuato a dispiegare i loro effetti le previsioni normative, adottate durante il periodo della crisi pandemica, volte a tutelare l'occupazione attraverso incentivi economici, fiscali o contributivi e che nel corso del 2022 mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

I rapporti di lavoro sono aumentati, rispetto al 2021, del 13,4 per cento, passando da 7.869.753 a 8.923.221. La quota di incidenza delle agevolazioni<sup>45</sup> sul complesso delle attivazioni, pari al

<sup>44</sup> Le posizioni lavorative attive, a causa della possibilità che nel corso di un anno un lavoratore risulti assicurato (contemporaneamente o meno) in diverse posizioni, superano il numero di assicurati.

<sup>45</sup> Le agevolazioni di cui trattasi sono: i) esonero contributivo di cui all'art. 7 del d.l. n. 104 del 2020; il d.l. n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 25 del 2022, ha previsto, all'art. 4, c. 2, il riconoscimento dell'esonero per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali, effettuate dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022; ii) "Decontribuzione sud", la l. n.178 del 2020 (legge di bilancio 2021) ha previsto di estendere l'esonero contributivo fino al 2029 con una percentuale pari al 30 per cento fino al 31 dicembre 2025. La misura è ridotta al 20 per cento per gli anni 2026 e 2027 e al 10 per cento per gli anni 2028 e 2029; iii) "Esonero giovani e "Incentivo donna", la legge di bilancio 2023 ha esteso entrambe le misure alle assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

24,7 per cento, evidenzia una diminuzione sostanzialmente trascurabile rispetto all'anno precedente.

La tabella 17 mostra le assunzioni e le variazioni contrattuali, con riferimento alle diverse agevolazioni contributive, nel confronto tra 2021 e 2022 e la relativa incidenza sul totale delle assunzioni.

**Tabella 17 - Assunzioni e variazioni contrattuali con agevolazioni contributive**

	2021	2022	Variazione %
Assunzioni totali	7.236.708	8.058.560	11,4
Var. contrattuali totali	633.045	864.661	36,6
<b>Agevolazione contributiva</b>			
<i>Apprendistato</i>	475.172	518.476	9,1
<i>Esonero giovani</i>	170.907	150.800	-11,8
<i>Esonero art.7 d.l. 104/2020</i>	---	41.218	---
<i>Incentivo Donne</i>	97.911	99.566	1,7
<i>Decontribuzione Sud</i>	1.222.723	1.356.129	10,9
<i>Altre misure</i>	48.103	41.315	-14,1
<b>Totale agevolazioni</b>	<b>2.014.816</b>	<b>2.207.504</b>	<b>9,6</b>
Nessuna agevolazione	5.854.937	6.715.717	14,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.869.753</b>	<b>8.923.221</b>	<b>13,4</b>
Incidenza % agevolazioni su totale complessivo	25,60	24,70	

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

“Decontribuzione Sud” è una delle misure maggiormente utilizzate e nel 2022 si colloca su livelli ancora leggermente superiori alla media delle agevolazioni, con un incremento di circa l'11 per cento. Una crescita simile si rileva anche per i contratti di Apprendistato, per i quali l'aumento raggiunge un positivo 9,1 per cento.

Le risorse impegnate sono aumentate di poco più del 6 per cento rispetto al 2021, come mostrato nella tabella seguente.

**Tabella 18 - Oneri per principali incentivi all'occupazione**

Tipo di agevolazione e riferimenti normativi	Importo agevolazioni contributive Rendiconto 2021	Importo agevolazioni contributive Rendiconto 2022
<b>Apprendistato</b>		
L. n. 223/1991; d.lgs. n. 167/2011		
D. lgs. n. 150/2015	2.537.564.029	2.808.767.432
D. lgs. n. 81/2015 (art. 41/47)		
L. n. 160/2019		
<b>Esonero Giovani</b>		
L. n. 205/2017 (art. 1 cc.100/108 e 113/114)	744.837.446	1.066.018.430
L. n. 178/2020 (art. 1 cc. 10-15)		
<b>Incentivo Donne</b>		
L. n. 92/2012 (art. 4 cc. 8-11)	136.974.403	301.576.631
L. n. 178/2020 (art. 1 cc. 16-19)		
<b>Incentivo Lavoro (IO Lavoro)</b>		
D.d. Anpal n. 52/2020	87.464.574	658.885
<b>Esonero</b>		
Art. 6 d.l. n. 104/2020 (art. 7 c. 1)	543.671.820	1.106.344
<b>Esonero</b>		
Art. 7 d.l. n. 104/2020 (art. 7 c. 1)	6.704.355	47.728.328
Art. 4 d.l. n. 4/2022 (art. 4 c. 2)		
<b>Decontribuzione Sud</b>		
D.l. n. 104/2020 (art. 27 c. 1)	2.994.645.084	3.272.320.911
L. n. 178/2020 (art. 1 cc. 161-168)		
<b>Totale</b>	<b>7.051.861.711</b>	<b>7.498.176.961</b>

Fonte: Inps - XXII Rapporto annuale, settembre 2023.

7.2 Nel comparto dei lavoratori dipendenti le entrate contributive registrano un aumento del gettito pari a 15,866 mld (13,892 mld nel settore privato e 1,974 mld nel settore pubblico).

La tabella 19 pone in evidenza l'andamento delle entrate contributive suddiviso tra le principali gestioni nel biennio 2021-2022.

**Tabella 19 - Entrate contributive lavoratori dipendenti**

Lavoro dipendente	Contributi*		Variazioni assolute	Variazioni %
	2021	2022		
FPLD e altre gestioni obbligatorie	147.898	161.652	13.754	9,3
Ex Enpals	1.205	1.343	138	11,5
Ex Inpdap	58.188	60.162	1.974	3,4
<b>Totale</b>	<b>207.291</b>	<b>223.157</b>	<b>15.866</b>	<b>7,7</b>

\*Al netto delle quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni classificate in categoria 2<sup>a</sup>.

Fonte: Inps - Nota integrativa al Rendiconto 2022.

In riferimento alla Gestione dipendenti pubblici (Gdp)<sup>46</sup> permangono le criticità già segnalate nelle precedenti Relazioni in ordine alla normalizzazione e all'aggiornamento della posizione assicurativa dei dipendenti del comparto<sup>47</sup>. La verifica contributiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende con iscritti alla Gdp è attuata tramite distinte procedure, ancora in corso di adeguamento. L'obiettivo, in ottica di uniformare le regole vigenti per tutti i datori di lavoro, sia pubblici che privati, è quello di giungere all'utilizzo del sistema UniEmens per tutte le Gestioni.

Inoltre, nel medesimo comparto è stata procrastinata la piena applicazione delle norme in materia di prescrizione della contribuzione obbligatoria<sup>48</sup> che ha ripercussioni sull'accredito dei contributi e sulla liquidazione delle prestazioni<sup>49</sup>.

Le entrate contributive del comparto lavoro dipendente privato (tabella 20) segnano un significativo incremento pari, in valore assoluto, a 12,397 mld, da ricondurre al più consistente risultato positivo (10,482 mld) fatto registrare dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) e a quello del gettito della Gestione prestazioni temporanee (Gpt) pari a 2,154 mld, nonostante la continua flessione delle evidenze dei fondi elettrici e Inpdai, in ragione della ulteriore diminuzione degli iscritti, cui dal 2022 si aggiunge la flessione degli iscritti al fondo dei telefonici e dei trasporti.

---

<sup>46</sup> La Gestione include: Cassa per le pensioni dei dipendenti degli enti locali, Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari, Cassa per le pensioni dei sanitari, Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, Cassa dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato.

<sup>47</sup> Tale attività rientra nelle linee programmatiche indicate dal CIV nella Relazioni programmatiche 2022-2024 e 2023-2025 (rispettivamente Deliberazione 26 luglio 2021, n. 10 e deliberazione 4 ottobre 2022, n. 13) con l'obiettivo di quantificare e definire il volume complessivo di arretrati consolidati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici e procedere allo smaltimento dell'arretrato e alla definizione dei crediti da esigere.

<sup>48</sup> L'art. 19, c. 1, del d.l. n. 4 del 2019, aggiungendo all'art. 3 della l. n. 335 del 1995 il c. 10-bis, ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2021 dei termini di prescrizione della contribuzione obbligatoria per i periodi di competenza fino al 31 dicembre 2014, con riferimento alle contribuzioni dovute dalle amministrazioni pubbliche per le gestioni previdenziali esclusive amministrate dall'Inps. La sospensione dell'applicazione dei termini di prescrizione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023, dall'art. 9, c. 1, lett. a), del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla l. 24 febbraio 2023, n. 14, includendo altresì i periodi retributivi fino al 31 dicembre 2018. Le pubbliche Amministrazioni possono, pertanto, regolarizzare fino al 31 dicembre 2023 la contribuzione non versata per i periodi retributivi fino al 2018 di pertinenza di tutte le casse pensionistiche ex Inpdap.

<sup>49</sup> L'Istituto liquida le prestazioni pensionistiche pur in assenza dell'effettiva ed integrale provvista contributiva; ciò comporta l'esigenza di quantificare anche in via presuntiva l'ammontare della contribuzione dovuta e non versata dalle pubbliche amministrazioni e la quota parte di prestazioni erogate senza la copertura dei versamenti contributivi. Da tale situazione deriva il necessitato intervento di ripiano avvalendosi di risorse della fiscalità generale imputabile, oltre che agli squilibri delle fonti di finanziamento, alle pregresse inadempienze.

**Tabella 20 - Contributi comparto lavoratori dipendenti privati\****(in milioni)*

Comparto lavoro dipendente privato	Anno		Variazioni assolute	Variazioni %
	2022	2021		
FPLD	122.551	112.069	10.482	9,4
FPLD Trasporti	1.046	1.049	-3	-0,3
FPLD Telefonici	515	566	-51	-9
FPLD Elettrici	359	393	-34	-8,7
FPLD Inpdai	1.022	1.173	-151	-12,9
Gestione Prestazioni temporanee (GPT)	25.783	23.629	2.154	9,1
<b>Totale</b>	<b>151.276</b>	<b>138.879</b>	<b>12.397</b>	<b>8,9</b>

\*Esclusi i contributi accertati nei confronti delle aziende già sottoposte a disciplina pubblicistica.

Fonte: Inps - Rendiconto 2022.

Nella tabella 21 sono esposti gli apporti più significativi dei fondi del comparto nel 2022, in raffronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente<sup>50</sup>.

**Tabella 21 - Numero iscritti Fondo pensioni lavoratori dipendenti**

Lavoratori dipendenti	Anno		Variazioni assolute	Variazioni %
	2022	2021		
FPLD	14.870.000	14.158.000	712.000	5
FPLD Trasporti	95.000	95.600	-600	-0,6
FPLD Telefonici	38.700	40.900	-2.200	-5,4
FPLD Elettrici	18.400	20.800	-2.400	-11,5
FPLD Inpdai	21.220	22.600	-1.380	-6,1
<b>Totale</b>	<b>15.043.320</b>	<b>14.337.900</b>	<b>705.420</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022

Nel valutare l'andamento delle gestioni interne al Fondo assume particolare rilievo l'analisi dell'evoluzione del numero degli iscritti nel biennio, i cui versamenti garantiscono la sostenibilità complessiva sotto l'aspetto delle spese per le prestazioni, oltre a rappresentare la fonte primaria di contribuzione.

I dati esposti in tabella mostrano la notevole ripresa delle iscrizioni nel Fpld (712.000) e la consolidata variazione negativa nei fondi aventi evidenza contabile separata di 6.580 unità. In particolare, nella gestione degli elettrici, la diminuzione degli iscritti è pari a 2.400 unità (-11,5

<sup>50</sup> La tabella non comprende i dati afferenti alle c.d. gestioni speciali minori (Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo), in quanto meno significativi per iscritti ed entità della contribuzione.

per cento) così come consistente è la diminuzione degli iscritti della gestione dei telefonici (-2.200); continua è la flessione dell'Inpdai, pari a 1.380 unità (-6,1 per cento).

Le iscrizioni ai fondi, come evidenziato nella tabella seguente, incidono sul rapporto prestazione/iscritti e prestazioni/contributi e determinano per il Fpld un leggero miglioramento del primo rapporto e una variazione negativa del secondo, mentre crescono gli squilibri, ormai strutturali, degli altri fondi.

**Tabella 22 - Rapporto prestazioni/iscritti e prestazioni/contributi Fondo previdenza lavoratori dipendenti**

	Rapporto n. Pensioni/iscritti *		Rapporto Prestazioni/contributi **	
	Anno		Anno	
	2022	2021	2022	2021
FPLD	0,52	0,55	1,09	1,03
FPLD Trasporti	0,96	0,99	1,98	1,95
FPLD Telefonici	1,91	1,79	3,79	3,46
FPLD Elettrici	5,17	4,55	7,00	6,74
FPLD Inpdai	6,10	5,75	5,61	4,75

\* Indica il numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto.

\*\*Indica la spesa per prestazioni per ciascun euro di contributi accertati.

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022.

A partire dal 1° luglio 2022, in virtù dell'art. 1, cc. 103-118 della l. n. 234 del 2021, è stata trasferita all'Inps la gestione sostitutiva dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (Inpgi). Con effetto dalla predetta data, pertanto, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, mentre sono iscritti alla contabilità separata, di nuova istituzione nell'ambito dello stesso Fondo pensioni lavoratori dipendenti<sup>51</sup>, i titolari di posizioni assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la Gestione sostitutiva dell'Inpgi. Gli iscritti *ex* Inpgi, al 31 dicembre 2023, sono 14.750; i contributi Ivs accertati ammontano a 118,7 mln e la spesa per pensioni a carico della gestione ammonta a 306,9 mln (al netto delle

<sup>51</sup> La nuova contabilità è stata nominata "Fpg - Gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) ai sensi dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564".

quote a carico della Gias). Il rapporto pensioni/iscritti è pari a 0,68 mentre quello prestazioni/contributi è pari a 1,88.

7.3 L'analisi dei dati del comparto dei lavoratori autonomi (tabella 23) evidenzia un crollo del numero di iscritti (nel complesso -487.938 unità)<sup>52</sup>. In particolare, assume rilievo preoccupante il reiterato ridimensionamento della gestione artigiani (-20.264 unità), cui si aggiunge quello degli esercenti attività commerciali (-23.000 Unità), in controtendenza rispetto al 2021.

**Tabella 23 - Numero iscritti comparto lavoratori autonomi**

	Media annua		Variazioni assolute	Variazioni %
	2022	2021		
Cd/Cm (coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	431.526	436.200	-4.674	-1,1
Artigiani	1.501.985	1.522.249	-20.264	-1,3
Commercianti	1.999.000	2.022.000	-23.000	-1,1
Gestione separata (parasubordinati)	968.000	878.000	90.000	10,3
<b>Totale</b>	<b>4.900.511</b>	<b>5.388.449</b>	<b>-487.938</b>	<b>-9</b>

Fonte: Inps Rendiconto 2022.

Le difficoltà dell'intero comparto trovano conferma negli andamenti esposti nella tabella 24.

**Tabella 24 - Rapporto pensioni/iscritti e prestazioni/contributi comparto lavoratori autonomi**

Lavoratori autonomi	Rapporto Pensioni/iscritti*		Rapporto Prestazioni/contributi**	
	2022	2021	2022	2021
Cd/Cm	2,56	2,58	2,79	3,09
Artigiani	1,18	1,16	1,32	1,55
Commercianti	0,74	0,72	0,93	1,00
Gestione separata (parasubordinati)	0,36	0,37	0,18	0,18

\* Numero di prestazioni liquidate per ciascun iscritto.

\*\* Spesa per prestazioni per ciascun euro di contributi accertati.

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022.

Nella Gestione separata la diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (da 0,37 a 0,36) è conseguenza immediata dell'incremento del numero delle iscrizioni superiore a quello delle

<sup>52</sup> Il dato di consuntivo è riferito al numero medio annuo degli iscritti anziché, come in precedenza, alla consistenza al 31 dicembre.

prestazioni liquidate, anche supplementari. In tale gestione la variazione positiva del numero dei contribuenti è pari a 90.000 unità (10,3 per cento).

Migliora sia il rapporto tra pensioni e iscritti che quello tra prestazioni e contributi con riguardo al settore dei Cd/Cm, i cui indici passano rispettivamente da 2,58 a 2,56 e da 3,09 a 2,79.

Il rapporto tra pensioni ed iscritti rispetto ai valori del 2021, registra un lieve peggioramento per la gestione degli artigiani e dei commercianti, le cui criticità derivano dal calo delle iscrizioni; al contrario migliora il rapporto prestazioni/contributi.

Tali ultime gestioni evidenziano un miglioramento del disavanzo economico di esercizio rispettivamente pari a 4,223 mld (5,704 mld nel 2021) e 1,701 mld (2,247 mld nel 2021), da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali) e della riduzione della spesa per prestazioni, pur in presenza di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 1,322 mld e 2,618 mld). Il disavanzo patrimoniale è pari a 90,836 mld (86,981 mld nel 2021) per gli artigiani e a 22,665 mld (20,967 mld nel 2021) per i commercianti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi risulta ascrivibile alla consolidata difficoltà nella riscossione dei crediti, definizione agevolata o stralcio delle partite creditorie, oltre che all'“effetto annuncio” di tali misure sulla generale propensione all'adempimento dell'obbligazione contributiva.

Sugli effetti degli interventi di riduzione delle inadempienze contributive e dei carichi si rinvia al par. 7.4.

**Tabella 25 - Entrate contributive comparto lavoratori autonomi**

(in milioni)

Lavoro autonomo	Contributi			
	Anno		Variazioni assolute	Variazioni %
	2022	2021		
Cd/Cm	1.258	1.269	-11	-0,87
Artigiani	9.156	7.855	1.301	16,56
Commercianti	11.517	10.342	1.175	11,36
Gestione separata (parasubordinati)	10.266	9.026	1.240	13,74
<b>Totale</b>	<b>32.197</b>	<b>28.492</b>	<b>3.705</b>	<b>13</b>

Fonte: Inps - Rendiconto 2022.

Il gettito contributivo, nel complesso, registra un aumento di 3,705 mld cui concorrono, in misura pressoché analoga, la Gestione artigiani (in miglioramento di 1,301 mld rispetto alla diminuzione di 203 mln del 2021) e la Gestione commercianti (+1,175 mld nel 2022 rispetto al decremento di 86 mln del 2021).

I lavoratori agricoli autonomi, dal canto loro, hanno continuato a beneficiare di esoneri contributivi che, per l'anno di bilancio 2022, ammontano nel complesso a oltre 310 mln<sup>53</sup>.

All'aumento del gettito contributivo che ha caratterizzato gli artigiani ed i commercianti si aggiunge la Gestione separata (in aumento di 1,240 mld) che, oltre all'incremento del numero degli iscritti e delle aliquote contributive<sup>54</sup>, ha beneficiato di accertamenti per 78,522 mln (di cui 32,152 mln per oneri accessori) derivanti dall'operazione Poseidone<sup>55</sup>, che ha permesso di iscrivere 8.535 nuovi soggetti.

**Tabella 26 - Operazione Poseidone Gestione separata**

Tipologia soggetti	Numero professionisti	Imponibile contributivo	Contributo	Sanzioni	Contributi+ sanzioni
Con altra cassa di Previdenza obbligatoria	2.164	46.103.759	12.101.478	8.391.119	20.492.597
Senza cassa di Previdenza obbligatoria	6.371	127.114.993	34.267.799	23.761.160	58.028.959
<b>Totale</b>	<b>8.535</b>	<b>173.218.752</b>	<b>46.369.277</b>	<b>32.152.279</b>	<b>78.521.556</b>

Fonte: Direzione centrale Entrate.

Inoltre, le attività finalizzate all'individuazione dei soci di società di persone (s.n.c. e accomandatari di s.a.s.), che risultano svolgere in maniera prevalente e continuativa attività lavorativa nell'impresa, hanno portato all'individuazione di 3.349 soggetti iscritti in automatico alla Gestione commercianti e 1.200 la cui posizione è stata segnalata alle competenti strutture territoriali per le ulteriori attività di controllo e verifica. Sulla base di tale attività,

<sup>53</sup> Tali esoneri sono frutto di disposizioni normative succedutesi negli anni: l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, cc. 344-345; l. 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, cc. 117-118; l. 27 dicembre 2019, art. 1, c. 503 modificato dall'art. 1, c. 33 della l. 30 dicembre 2020, n. 178, dall'art. 1, c. 520 della l. 30 dicembre 2021, n. 234 e da ultimo dall'art. 1, c. 300, della l. 29 dicembre 2022, n. 197.

<sup>54</sup> In particolare, si rileva l'aumento dell'aliquota per il finanziamento dell'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa-Isco, che passa dallo 0,26 allo 0,51 per cento e quella per il finanziamento della Dis-Coll dallo 0,51 all'1,31 per cento.

<sup>55</sup> L'attività di recupero di crediti tramite l'operazione "Poseidone" si attua attraverso scambio e confronto dei dati presenti negli archivi Inps e dell'Agenzia delle entrate, a seguito della quale sono iscritti alla gestione nuovi soggetti contribuenti.

sono stati accertati e tariffati 35,527 mln di contributi con annesse sanzioni civili per 16,634 mln<sup>56</sup>.

Dalla precedente tabella emerge la funzione e l'efficacia dell'operazione Poseidone per l'iscrizione di soggetti tenuti al versamento nonché per l'accertamento della contribuzione da versare.

In tale contesto si evidenzia come l'accertamento tramite la predetta operazione non risulta applicabile alla categoria degli artigiani, per i quali permangono ostacoli alla iscrivibilità dei lavoratori "di fatto", in ragione del regime della competenza sulla verifica dei requisiti tecnico-professionali previsti da specifiche leggi di settore<sup>57</sup>. Allo stato attuale non si è in grado di valutare, con riferimento alla Gestione separata, l'incidenza in termini di maggiori entrate delle disposizioni del c. 10-ter dell'art. 3 della l. n. 335 del 1995<sup>58</sup>, così come da ultimo modificato dall'art. 9, c. 1, lett. a), del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla l. 24 febbraio 2023, n. 14. La norma prevede che le pubbliche amministrazioni di cui al d.lgs. n. 165 del 2001 in deroga ai cc. 9 e 10 (che fissano i termini prescrizionali per le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria), siano "tenute a dichiarare e ad adempiere, fino al 31 dicembre 2023, agli obblighi relativi alla contribuzione di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria dovuta alla Gestione separata", in merito ai compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e figure assimilate. Inoltre, il c. 4 dell'art. 9 del citato d.l. n. 228 del 2021<sup>59</sup> ha previsto che, per le regolarizzazioni effettuate fino al 31 dicembre 2023, l'adempimento possa avvenire senza applicazione del regime sanzionatorio di cui alla l. n. 388 del 2000.

La finalità della norma è di tutelare il diritto alle prestazioni pensionistiche dei collaboratori delle pubbliche amministrazioni per i quali non opera il principio della automaticità delle prestazioni.

**7.4** Nel 2022 la riscossione corrente dei crediti contributivi è pari a 248,820 mld, con una crescita di 16,524 mld rispetto all'esercizio precedente (7 per cento) da attribuire in massima parte ai contributi versati per i lavoratori dipendenti, a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

---

<sup>56</sup> La verifica si riferisce ai redditi relativi all'anno d'imposta 2017 (modello Redditi Sp 2018 - quadro Ro della dichiarazione fiscale Redditi Sp 2018).

<sup>57</sup> In *primis* legge quadro per l'artigianato 8 agosto 1985, n. 443.

<sup>58</sup> Comma introdotto dall'art. 9, c. 3, lettera b), del d.l. 31 dicembre 2021, n. 228, come modificato in sede di conversione, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15.

<sup>59</sup> Comma modificato dall'art. 1, c. 1, della l. n. 15 del 2022, in sede di conversione, e successivamente dall'art. 21, c. 2, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla l. 21 giugno 2023, n. 74.

Premesso che sull'entità e il grado di realizzazione dei crediti per adempimento volontario influisce il periodico annuncio di provvedimenti normativi di agevolazione o sanatoria, l'Istituto, nel periodo 2000-2022, ha trasmesso agli agenti della riscossione (Adr) crediti contributivi per 248,369 mld, comprensivi di sanzioni e interessi.

Nel medesimo arco temporale risultano riscossi crediti per 45,093 mld (pari al 22,7 per cento del carico totale trasmesso al netto delle sanzioni), mentre 43,359 mld (pari al 21,8 per cento del totale) sono stati oggetto di annullamento o sgravio perché riferibili ad importi non dovuti. L'importo dei crediti contributivi presso gli Adr è dunque, alla chiusura dell'esercizio in esame, di 159,917 mld<sup>60</sup>, di cui 110,144 mld per soli contributi con corrispondenza tra i residui nel bilancio dell'Istituto, mentre 49,772 mld, per sanzioni originarie iscritti a ruolo, afferiscono alla gestione degli agenti della riscossione. La misura di tali oneri varia in funzione della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in conto competenze. In merito appare necessario procedere alla riconciliazione contabile delle riscossioni afferenti ai crediti residui trasmessi agli Adr e alla rappresentazione contabile disaggregata dei dati relativi alle sanzioni ed interessi, ricalcolati alla data del pagamento e alla specifica della loro imputazione.

La tabella seguente illustra i dati utili per la riconciliazione tra i crediti iscritti a ruolo, le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2022 e l'ammontare dei crediti risultanti nello stato patrimoniale alla fine dell'esercizio in esame.

**Tabella 27 - Situazione crediti in carico agli Adr**

(in milioni)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2022	2021	Differenza
Crediti iscritti a ruolo	198.596	183.028	15.568
Riscossioni	45.093	34.926	10.167
Sgravi/annullamenti	43.359	41.963	1.396
<b>Crediti da riscuotere</b>	<b>110.144</b>	<b>106.193</b>	<b>4.005</b>
<b>Crediti contributivi (stato patrimoniale)</b>	<b>123.706</b>	<b>117.059</b>	<b>6.647</b>
<b>Crediti non affidati agli Adr</b>	<b>13.562</b>	<b>10.920</b>	<b>---</b>

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto 2022.

Il complesso dei crediti contributivi iscritti nello stato patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 2022 risulta pari a 123,706 mld (importo uguale a quello dei residui attivi iscritti nel consuntivo

<sup>60</sup> L'aggregato comprende le sanzioni e gli accessori contabilizzati alla data di cessione.

finanziario) di cui 100,426 mld esposti nell'apposito fondo di svalutazione. La differenza tra l'ammontare dei crediti iscritti nello stato patrimoniale e quelli affidati agli Adr per il 2022 ammonta a 13,562 mld. Nell'esercizio in esame si rileva l'aumento degli incassi complessivi di 781 mln, imputabile alla variazione positiva dei recuperi in via amministrativa (189 mln) e da parte degli Adr (593 mln).

I residui attivi da contributi passano da 117,059 mld del 2021 a 123,706 mld con un incremento pari a 6,647 mld (5,68 per cento).

La tabella 28 mostra l'andamento del recupero crediti nell'arco temporale 2021-2022, indicando separatamente quelli incassati direttamente dall'Istituto e quelli recuperati tramite gli agenti della riscossione.

**Tabella 28 - Incassi recupero crediti anni 2021-2022**

	2022	2021	Var. assoluta	Var. %
<b>Recupero crediti diretti</b>	5.353	5.164	189	3,52
<b>Recupero crediti Adr</b>	2.617	2.024	593	22,66
<b>Totale incassi</b>	<b>7.970</b>	<b>7.188</b>	<b>781</b>	<b>9,81</b>

(in milioni)

Fonte: Inps - XXII Rapporto annuale - Settembre 2023.

I dati appena esposti sono significativi dell'importanza di un tema che assume rilievo centrale per l'Istituto. L'effettività del sistema della riscossione affidato all'Agenzia delle entrate-Riscossione e a Riscossione Sicilia si riflette, infatti, non solo sui flussi finanziari, necessari per dare effettiva copertura alle prestazioni istituzionali rese obbligatorie per legge, ma determina una rappresentazione contabile - dal lato finanziario ed economico-patrimoniale - non pienamente aderente al dato di realtà.

Pur nella corrispondenza degli importi dei residui attivi, iscritti nella situazione finanziaria con i crediti dello stato patrimoniale si sottolinea che la percentuale media di svalutazione degli stessi, a fronte dell'aumento della loro consistenza, a fine esercizio passa dall'80,5 per cento del 2021 all'81,2 del 2022, con una variabilità che va dal 76,9 per cento per le gestioni dei lavoratori autonomi all'84,9 per cento per quelle dei dipendenti.

Ne consegue che una quota rilevante dei crediti in carico agli agenti della riscossione è realisticamente valutata dall'Amministrazione a rischio di effettivo incasso e, quindi, iscritta al passivo dello stato patrimoniale, in ossequio ai principi civilistici della contabilità economica.

La tabella 29 espone la situazione dei crediti contributivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in rapporto ai crediti svalutati nell'apposito fondo del passivo ed evidenzia il progressivo incremento delle percentuali di svalutazione.

**Tabella 29 - Crediti contributivi e fondo svalutazione**

(in milioni)

	Rendiconti				
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Residui attivi da contributi</b>	111.429	119.019	114.619	117.059	123.706
<b>Fondo svalutazione</b>	78.452	89.772	89.064	94.246	100.426
<b>Rapporto fondo/residui</b>	70,41%	75,43%	77,70%	80,51%	81,2%

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconti Inps.

La tabella 30 dà conto, invece, della movimentazione del fondo svalutazione crediti, con prelievi di importo estremamente contenuto.

**Tabella 30 - Movimentazione fondo svalutazione crediti**

(in milioni)

	Rendiconti				
	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi</b>	10.850	12.488	12.703	7.132	7.010
<b>Prelievo dal Fsc</b>	1.273	1.168	13.411	1.951	929
<b>Movimentazione Fsc</b>	9.578	11.320	-708	5.181	6.081

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconti Inps.

È da porre l'accento sulla circostanza che il fondo svalutazione crediti si movimenta, annualmente, per percentuali stabilite con determinazione del Direttore generale<sup>61</sup> - mediante l'applicazione di specifici coefficienti di inesigibilità determinati in base alla natura del credito, all'anno di accertamento e allo stato amministrativo dell'azione di recupero - che soltanto dal 2015 fanno un rinvio (almeno dal lato formale) ad interlocuzione con gli agenti della riscossione circa la inesigibilità delle poste creditorie.

Per contro, i prelievi dal fondo in parola trovano il proprio fondamento nell'attività dell'Amministrazione, ove essa accerti, attraverso l'azione delle proprie sedi territoriali, l'inesigibilità del credito con conseguente cancellazione dei residui attivi e dei corrispondenti crediti.

<sup>61</sup> Le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Rendiconto 2022 sono state stabilite con determinazione del Direttore generale 18 aprile 2023, n. 132.

Nel quinquennio in considerazione, in ragione anche del succedersi di norme di proroga dei termini finali entro i quali comunicare all'ente di riferimento la dichiarazione di inesigibilità dei crediti in carico<sup>62</sup>, sono state più volte differite le operazioni di scarico contabile degli Adr con la conseguente impossibilità per l'Istituto di cancellare i residui attivi di natura contributiva. Anche nell'esercizio in esame impattano in misura notevole gli abbandoni dei crediti conseguenti ai recenti provvedimenti che introducono forme di agevolazione per estinguere i debiti contributivi oltre che le somme accessorie.

In particolare, con riferimento al c.d. stralcio dei debiti fino a mille euro<sup>63</sup> la seguente tabella evidenzia come l'impatto del provvedimento sia ormai limitato, avendo la norma pressoché esaurito i suoi effetti finanziari.

La massa dei crediti contributivi oggetto di eliminazione nell'esercizio 2022 è pari a poco più di 15 mila euro<sup>64</sup>.

**Tabella 31 - Eliminazione crediti ex art. 4 d.l. n. 119 del 2018 - Triennio 2020-2022**

Descrizione	Anno		
	2020	2021	2022
Aziende	1.578.388.565,89	341.202.294,40	0
Artigiani	5.554.739.484,92	350.129.797,76	0
Commercianti	4.942.745.479,88	413.364.778,45	0
Agricoli Autonomi	86.922.013,91	25.667.799,83	13.727,35
Agricoli Dipendenti	75.459.850,94	23.571.767,69	1.869,81
Gestione separata	163.261.441,16	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.401.516.836,70</b>	<b>1.153.936.438,13</b>	<b>15.597,16</b>

Fonte: Direzione centrale entrate.

<sup>62</sup> L'art. 4, c. 1, lett. c) del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, a modifica del c. 4 dell'art. 68 del d.l. n. 18 del 2020, stabilisce che, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 19, c. 1, del d. lgs. n. 112 del 1999, le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione nell'anno 2018, nell'anno 2019, nell'anno 2020 e nell'anno 2021 sono presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024, entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 31 dicembre 2026.

In precedenza, l'art. 1, c. 684, della l. n. 190 del 2014 (legge di stabilità per il 2015), come modificato dall'art. 1, c. 10-*quinquies* della l. n. 172 del 2017 aveva previsto che le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 fossero presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2017 e 2018, entro il 31 dicembre 2021. Per i ruoli consegnati negli anni precedenti, per ogni singola annualità di consegna, a partire dalla più recente, le comunicazioni dovranno essere presentate entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2021.

<sup>63</sup> L'art. 4 del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla l. 17 dicembre 2018, n. 136, dispone l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro affidati agli Adr, in mancanza di specifica richiesta del contribuente al quale è comunque impedito l'eventuale pagamento. L'importo residuo, oggetto dello stralcio, è determinato dalla somma della sorte capitale omessa, degli interessi e delle sanzioni come quantificati alla data dell'accertamento della inadempienza.

<sup>64</sup> Non risultano rilevati i crediti contributivi oggetto di eliminazione afferenti ai carichi fino a mille euro affidati a Riscossione Sicilia.

Ulteriori forme di agevolazione sono state introdotte dall'art. 3 del d.l. n. 119 del 2018, convertito con modificazioni dalla l. n. 136 del 2018 ("Rottamazione ter")<sup>65</sup> e dall'art. 1. cc. 184 e ss. della l. n. 145 del 2018 ("Saldo e stralcio")<sup>66</sup>. Il successivo "decreto Crescita"<sup>67</sup> ha riaperto i termini degli istituti agevolativi solo per i debiti non ricompresi nella dichiarazione di adesione alla "Rottamazione ter".

Da ultimo l'art. 10-*quinquies*, c. 2, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in l. 28 marzo 2022, n. 25 ha ulteriormente rinviato le scadenze delle rate dei piani di pagamento<sup>68</sup>.

La tabella 32 riporta, con riferimento agli interventi di definizione agevolata - tra cui le due misure sopra descritte - le informazioni di dettaglio, distinte per singola norma di riferimento con le indicazioni dei contribuenti interessati, numero di cartelle/avvisi di addebito, valore del debito residuo, importo da pagare e versamenti effettuati.

**Tabella 32 - "Rottamazione ter" e "saldo e stralcio"**

(in milioni)

	Numero contribuenti	Numero cartelle	Valore cartella (debito residuo)*	Debito da pagare*	Versato*
<b>Differimento definizione agevolata d.l. n. 148/2017</b>	44.582	129.524	332,30	223,6	120,80
<b>Rottamazione Ter d.l. n. 119/2018</b>	402.068	1.790.622	8.414,80	6.090,10	1.943,60
<b>Riapertura Rottamazione ter d.l. n. 34/2019</b>	84.539	354.354	1.450,90	948,80	231,00
<b>Rottamazione ter - Rottamazione ter da Saldo e Stralcio l. n. 145/2018</b>	16.410	180.859	4.252,60	457,90	78,30
<b>Totale</b>	<b>547.599</b>	<b>2.455.359</b>	<b>14.450,60</b>	<b>7.720,40</b>	<b>2.373,70</b>
<b>Saldo e stralcio "puro" l. n. 145/2018</b>	224.228	1.340.087	3.467,20	512,20	289,40
<b>Totale</b>	<b>771.827</b>	<b>3.795.446</b>	<b>17.917,80</b>	<b>8.232,60</b>	<b>2.663,10</b>

Fonte: Direzione centrale entrate

<sup>65</sup> La norma ha introdotto la definizione agevolata dei carichi affidati all'Adr, in favore di tutti coloro che hanno uno o più debiti dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. La definizione agevolata prevede la possibilità di estinguere i debiti iscritti a ruolo contenuti nelle cartelle di pagamento, versando le somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora; sono da aggiungere a quanto dovuto le somme a titolo di aggio, spese per procedure esecutive e diritti di notifica. Rispetto ai precedenti provvedimenti di definizione - previsti dal d.l. 22 ottobre 2016, n. 193 (*Prima Rottamazione*) e dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (*Rottamazione bis*) - sono state introdotte ulteriori facilitazioni per i contribuenti. In particolare, la dilazione delle somme dovute in 18 rate ripartite in 5 anni e la riduzione del tasso di interesse dal 4,5 per cento al 2 per cento.

<sup>66</sup> Il "Saldo e stralcio" riguarda i contribuenti (persone fisiche) in grave e comprovata difficoltà economica ed è riferito esclusivamente ad alcune tipologie di debiti affidati all'Adr dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. La misura agevolativa, oltre alla riduzione degli importi dovuti, prevede anche l'azzeramento di sanzioni e interessi di mora.

<sup>67</sup> D.l. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".

<sup>68</sup> Entro il 30 aprile 2022, relativamente alle rate in scadenza nell'anno 2020; entro il 31 luglio 2022, relativamente alle rate in scadenza nell'anno 2021; entro il 30 novembre 2022, relativamente alle rate in scadenza nell'anno 2022. In precedenza, era già intervenuto un rinvio della scadenza disposto dall'art. 13-*septies* del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. "decreto Ristori").

I carichi oggetto della “Rottamazione ter” sono pari a 8,415 mld di cui 1,943 mld riscossi (pari al 23,1 per cento), mentre 1,451 mld (di cui 231 mln riscossi) afferiscono alla definizione conseguente alla riapertura dei termini disposta con il d.l. n. 34 del 2019. Quanto alla misura denominata “Saldo e stralcio” dei debiti contributivi richiesti tramite cartella esattoriale o avviso di addebito, dalle risultanze dell’Adr emerge che, al 31 dicembre 2022, i debiti compresi nei piani di pagamento per saldo e stralcio “puro” ammontano a 512 mln dei quali sono stati versati 289 mln.

L’art. 4, c. 4, del d.l. n. 41 del 2021<sup>69</sup> ha stabilito l’automatico annullamento dei debiti di importo residuo fino a cinquemila euro<sup>70</sup> risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché ricompresi nelle definizioni agevolate (“Rottamazione ter” e “Saldo e stralcio”).

Nella tabella 33 sono indicati gli importi, distinti per gestione amministrativa nonché per tipologia (contributi, sanzioni e interessi), annullati ai sensi del citato art. 4, c. 4, del d.l. n. 41 del 2021. L’eliminazione di tali crediti contributivi dai residui attivi del bilancio dell’Istituto avverrà verosimilmente nel corso dell’anno contabile 2023 e sarà oggetto di esame in sede di referto per l’esercizio 2023.

Si evidenzia che, nella relazione al consuntivo 2022, il Collegio sindacale ha rilevato “la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all’art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione, per le quali l’Istituto è in attesa del provvedimento di discarico”.

---

<sup>69</sup> Convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19- Decreto Sostegni”.

<sup>70</sup> Importo comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni. L’annullamento automatico riguarda sia le persone fisiche che quelle giuridiche che abbiano conseguito, nel periodo d’imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino ad euro 30.000.

**Tabella 33 – Importi annullati fino a 5.000 euro**

Gestione credito	Contributo	Sanzione	Interessi	Alt. Tip. Credito	Totale complessivo
Aziende DM	6.107.213.299,95	975.921.595,18	51.008.809,19	7.101.276,15	7.141.244.980,47
S.S.N. Aziende	124.783.859,29	139.908.984,46	3.628,46		264.696.472,21
Artigiani	1.213.813.958,03	376.398.200,87	1.758.374,22		1.591.970.533,12
Commercianti	1.687.255.705,17	621.373.065,36	1.249.280,23		2.309.878.050,76
Agricoli Autonomi	515.103.152,81	188.472.743,94	1.978.882,26		705.554.779,01
Aziende Agricole	571.313.774,02	171.308.864,75	528.072,05		743.150.710,82
Committ/Associanti	296.379.104,59	66.577.986,15	3.950.438,60		366.907.529,34
Liberi Professionisti	2.343.287,95	1.632.481,86	369.197,44		4.344.967,25
Cred. non riconciliati	3.741.667,63	2.585.783,33	1.437,46	1.011,29	6.329.899,71
Cred. ex stralcio euro 1000	9.260,91	5.285,05	-	-	14.545,96
<b>Totale</b>	<b>10.521.957.070,35</b>	<b>2.544.184.990,95</b>	<b>60.848.119,91</b>	<b>7.102.287,44</b>	<b>13.134.092.468,65</b>
<b>Cartelle Coobligati</b>	<b>361.990.712,14</b>	<b>89.749.218,10</b>	<b>3.560.217,28</b>	<b>376.473,90</b>	<b>455.676.621,42</b>

Fonte: Direzione centrale entrate.

L'art. 1, cc. 231-252, della l. n. 197 del 2022 (Legge di bilancio 2023) ha introdotto la definizione agevolata ("Rottamazione-quater") dei carichi affidati all'Adr dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022<sup>71</sup>. La definizione agevolata riguarda anche i carichi contenuti in cartelle non ancora notificate; quelli interessati da provvedimenti di rateizzazione o di sospensione; quelli già oggetto di una precedente misura agevolativa (precedenti "Rottamazioni e/o Saldo e Stralcio") anche se decaduta per il mancato, tardivo, insufficiente versamento di una delle rate del precedente piano di pagamento.

Con riferimento alle sei operazioni di cartolarizzazione - di cui si è dato ampiamente conto nella Relazione riferita all'esercizio 2021 - che hanno comportato, tra il 1999 e il 2005, la cessione dei crediti contributivi dell'Istituto alla Società S.c.c.i. S.p.a.<sup>72</sup> per un importo pari a 86,209 mld, a fronte di un corrispettivo di 19,674 mld<sup>73</sup>, vale la pena ricordare che, ai fini della definitiva chiusura delle operazioni, ad aprile 2023 sono giunti a scadenza i contratti di *Call Option* e *Swap* sottoscritti dalla suddetta società con le banche, finalizzati alla ristrutturazione dei crediti

<sup>71</sup> La misura prevede la possibilità per il contribuente di estinguere i debiti relativi ai carichi rientranti nell'ambito applicativo, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio.

<sup>72</sup> In attuazione di quanto disciplinato dall'art. 13 della l. n. 448 del 1998.

<sup>73</sup> I crediti contributivi ceduti e cartolarizzati sono quelli maturati e contabilizzati alla data del 31 dicembre 2005 per le gestioni Aziende con dipendenti (Dm) e Artigiani e Commercianti e quelli maturati e contabilizzati al 31 dicembre 2004 relativamente al settore agricolo.

Per effetto delle suddette operazioni, la S.c.c.i. S.p.A. era tenuta a rimborsare i titoli obbligazionari emessi sul mercato mobiliare dagli investitori istituzionali, attraverso i flussi finanziari derivanti dalle riscossioni dei crediti ceduti e cartolarizzati.

agricoli<sup>74</sup>. L'importo dei crediti agricoli ristrutturati è stato pari a 1,3 mld e ha riguardato 14.303 posizioni.

Infine, si segnala che, nell'ambito della disamina delle criticità derivanti dai fenomeni fraudolenti alla riscossione dei contributi, è proseguita l'azione dell'Istituto finalizzata ad intercettare le deleghe, di cui al modello F24, contenenti compensazioni potenzialmente indebite con crediti erariali. Nel 2022 sono state bloccate deleghe contenenti compensazioni indebite con crediti erariali/altri enti per un totale di 27,514 mln. Inoltre, e per la stessa tipologia, sono state aperte inadempienze per un importo di 30,896 mln con un recupero di somme (incassi) pari ad 6,520 mln.

---

<sup>74</sup> Nel 2007 la S.c.c.i. S.p.a., limitatamente ai crediti agricoli cartolarizzati, ha sottoscritto dei contratti di *Call option* e *Swap* con le banche *Bayerische Hypo-und Vereinsbank A.G.* (ora Unicredit Bank AG) e *Deutsche Bank A.G.* finalizzati a definire le obbligazioni contributive dei singoli debitori attraverso il pagamento di un importo inferiore al valore nominale (tra il 22 e il 30 per cento del dovuto), riservandosi la disponibilità su tutti i crediti agricoli cartolarizzati per quindici anni a decorrere dal 1° aprile 2008.

## 8. LE PRESTAZIONI

8.1 La spesa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali - che costituisce la voce più rilevante di uscite correnti per l'Istituto - fa registrare un incremento di 20,875 mld rispetto al 2021, assestandosi su 380,718 mld.

**Tabella 34 - Spesa per prestazioni istituzionali per il 2022**

	<i>(in milioni)</i>
<b>Pensioni</b>	<b>283.255</b>
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	200.765
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	82.490
<b>Inclusione sociale</b>	<b>33.802</b>
Assegni e pensioni sociali	5.222
Prestazioni agli invalidi civili	20.535
Reddito e pensione di cittadinanza	8.039
Reddito di emergenza	6
<b>Sostegno al reddito</b>	<b>26.049</b>
Trattamenti di disoccupazione	11.848
Trattamenti di integrazione salariale a carico dello Stato	400
Trattamenti di integrazione salariale a carico Inps	777
Bonus 200 € (art. 32, d.l. n. 50/2022) e Bonus 150 € (d.l. n. 144/2022)	8.391
Assegni integrativi a carico dei fondi di solidarietà	80
Indennità economiche Covid-19 (Bonus)	16
Trattamenti di malattia	3.601
Assegni straordinari fondi di solidarietà	936
<b>Famiglia</b>	<b>21.240</b>
Assegni al nucleo familiare	3.446
Assegno Unico (d. lgs. n. 230/2021)	12.853
Trattamenti di maternità	2.604
Assegni di natalità	281
Rette asili nido ordinarie	546
Congedi parentali ordinari	1.496
Congedi parentali Covid-19	14
Bonus baby-sitting Covid-19	0
<b>Altre prestazioni</b>	<b>16.372</b>
Trattamenti di TFR/TFS dipendenti pubblici	8.781
TFR dipendenti privati	6.521
TFR Fondo di Garanzia	512
Prestazioni creditizie e sociali	452
Altro	106
<b>Totale spesa per prestazioni istituzionali</b>	<b>380.718</b>

Fonte: Inps - Rendiconto generale 2022 - Nota integrativa

**Tabella 35 - Spesa per prestazioni istituzionali - Confronto 2021-2022**

	2022	2021	Var. %
Prestazioni pensionistiche*	283.255	272.807	3,8
Prestazioni temporanee e altre prestazioni	97.463	87.036	12
<b>Totale</b>	<b>380.718</b>	<b>359.843</b>	<b>5,8</b>

(in milioni)

\*La spesa per pensioni è indicata al lordo delle trattenute fiscali.

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - Rendiconto generale 2022 - Nota integrativa.

La spesa per prestazioni temporanee e altre prestazioni che nel 2021 si era mostrata in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-4,579 mld) torna a crescere principalmente per effetto dei maggiori oneri per prestazioni per la famiglia, dovuti in particolar modo all'introduzione dell'Assegno unico universale che ammonta a 12,853 mld. Le prestazioni a sostegno del reddito (26,049 mld), che nel 2021 avevano fatto registrare una discreta diminuzione rispetto al 2020 - anno in cui si erano verificati i maggiori aumenti dovuti all'introduzione delle misure emergenziali - tornano a crescere (+1,694 mld) per effetto dell'istituzione di due nuove misure a sostegno dei redditi più bassi: il "bonus 200 euro" (art. 32 del d.l. n. 50 del 2022) e il "bonus 150 euro" (d.l. n. 144 del 2022).

La variazione in diminuzione delle prestazioni di inclusione sociale (-2,359 mld) è influenzata dalla riduzione della spesa per il Reddito di emergenza (Rem) (-2,197 mld), istituito durante il periodo pandemico ed in fase di esaurimento.

La spesa per pensioni prosegue un *trend* strutturale di aumento annuale (+10,447 mld), dovuto essenzialmente all'effetto combinato della composizione demografica della popolazione e di aumento degli importi medi delle pensioni anche a seguito dell'anticipo al 2022 della corresponsione del conguaglio derivante dalla differenza tra l'indice definitivo di perequazione pari all' 1,9 per cento e la stima iniziale dell'1,7 per cento, che avrebbe dovuto essere pagato a gennaio 2023.

In riferimento alla spesa pensionistica va rilevato che lo Stato - attraverso il finanziamento della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias) - assume annualmente a proprio carico quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e quello relativo alla parziale copertura delle pensioni di invalidità<sup>75</sup>. Per il 2022 i trasferimenti in

<sup>75</sup> L. n. 88 del 1989, art. 37, c. 3, lett. c) come modificato dall'art. 3, c. 2 della l. n. 335 del 1995 e dall'art. 59, c. 34 della l. n. 449 del 1997; l. 12 giugno 1984, n. 222.

questione ammontano a 31,068 mld (25,359 mld a copertura di quota parte delle mensilità erogate e 5,709 mld a copertura delle pensioni di invalidità *ante* 1984).

Ad essi si aggiungono gli oneri a totale copertura delle prestazioni erogate agli invalidi civili pari a 19,235 mld. Le prestazioni di invalidità civile rappresentano circa il 57 per cento di tutte le prestazioni di inclusione sociale, tra queste l'indennità di accompagnamento rappresenta, a sua volta, circa il 79 per cento (pari a 14,542 mld).

Dopo anni di diminuzione, nel 2022 tornano a salire gli interessi passivi sulle prestazioni arretrate, che ammontano a circa 13,3 mln (5,3 mln nel 2021).

**8.2** Le pensioni (incluse le prestazioni assistenziali), al 31 dicembre 2022 sono pari a poco più di 20,3 milioni (-0,14 per cento rispetto al 2021). Di queste, quelle previdenziali - che rappresentano l'81,6 per cento dei trattamenti complessivamente erogati - assommano ad oltre 16,6 milioni, con un andamento pressoché stabile rispetto agli anni precedenti. Le prestazioni a carico di Gias e della Gestione invalidi civili, ovvero interamente finanziate dallo Stato, nel complesso pari a poco più di 3,7 milioni, fanno registrare un lieve incremento (+0,6 per cento).

**Tabella 36 - Pensioni vigenti**

Gestione	Numero		Variazione %
	2021	2022	
<b>Gestioni previdenziali</b>	<b>16.677.712</b>	<b>16.626.402</b>	<b>-0,3</b>
Fondo pensioni lavoratori dipendenti*	11.793.268	11.705.873	-0,7
Lavoratori autonomi	4.342.871	4.351.864	0,2
Fondo clero	11.402	11.139	-2,3
Parasubordinati	525.980	553.586	5,3
Fondo ex Sportass	1.399	1.425	1,9
Assicurazioni facoltative**	2.792	2.515	-9,9
<b>Gestioni interventi dello Stato***</b>	<b>959.398</b>	<b>939.173</b>	<b>-2,1</b>
<b>Gestione invalidi civili****</b>	<b>2.773.562</b>	<b>2.815.920</b>	<b>1,5</b>
<b>Totale generale</b>	<b>20.410.672</b>	<b>20.381.495</b>	<b>-0,1</b>

\*Include tra gli altri: le contabilità separate, i dipendenti pubblici (CTPS, CPDEL, CPS, CPI, CPUG), FFSS, Fondo volo, Fondo sportivi professionisti, Ex Ipost, Ex Enpals.

\*\* Fondo previdenza iscrizioni collettive, Gestione lavori di cura non retribuiti, Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia.

\*\*\* Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni CD/CM ante 1989; pensioni Ex Enpao.

\*\*\*\* Comprende anche le indennità (accompagnamento, comunicazione, ecc).

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - Rendiconto generale 2022 - Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2022 sono state liquidate 817.109 nuove prestazioni previdenziali e 45.289 prestazioni a carico dello Stato; per le prime si registra un decremento del 5 per cento, mentre le seconde fanno registrare un incremento del 12,6 per cento. Ad esse si aggiungono 456.683

nuove prestazioni erogate agli invalidi civili (-9,8 per cento). Nel complesso il totale delle prestazioni assistenziali rappresenta il 38 per cento di tutte le prestazioni liquidate nel 2022.

**Tabella 37 - Pensioni liquidate**

Gestione	Numero		Variazione % 2020/2019
	2021	2022	
<b>Gestioni previdenziali</b>	860.643	817.109	-5
<b>Gestioni interventi dello Stato*</b>	40.231	45.289	12,6
<b>Gestione invalidi civili**</b>	506.339	456.683	-9,8
<b>Totale generale</b>	<b>1.407.213</b>	<b>1.319.081</b>	<b>-6,3</b>

\*Pensioni assistenziali, pensioni CD/CM ante 1989; pensioni Ex Enpao.

\*\*Comprende anche le indennità di accompagnamento, comunicazione, ecc.

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - Rendiconto generale 2022 - Relazione sulla gestione.

Nel 2022, il numero di prestazioni in pagamento è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Con riferimento ai flussi annuali, l'aumento rilevabile alla voce "interventi dello Stato" è essenzialmente imputabile al numero di assegni sociali (+13,9 per cento). Le prestazioni agli invalidi civili tornano a contrarsi dopo la significativa crescita verificatasi nel 2021, come conseguenza della ripresa delle attività delle Commissioni mediche dopo il blocco del 2020 dovuto alla pandemia. Peraltro, il 43,1 per cento delle pensioni/assegni sociali origina da una pensione di invalidità civile; pertanto, si può affermare che le prestazioni legate all'invalidità civile sono oltre l'88,5 per cento di tutte le prestazioni assistenziali.

Sulla dinamica delle pensioni previdenziali hanno inciso gli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo. Il numero dei pensionati - dopo una costante flessione iniziata nel 2008 col prodursi degli effetti delle riforme avviate negli anni Novanta, cui si aggiungono dal 2011 quelli della c.d. Riforma Fornero - si è stabilizzato negli ultimi sei anni.

A partire dal 2017 si è assistito alla crescita del numero di trattamenti liquidati che è proseguita fino al 2019 - con volumi tornati ad ordini di grandezza addirittura più elevati della fase "pre-Fornero" - sospinta dalla cosiddetta "quota 100", utilizzata nel triennio 2019-2021 quale canale preferenziale di pensionamento, di cui hanno usufruito quasi 380.000 lavoratori, cui se ne aggiungono altri 51.000 nel 2022 che, avendo maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2021, hanno esercitato il diritto successivamente<sup>76</sup>.

<sup>76</sup> La misura "quota 100", introdotta in via sperimentale per il triennio 2019-2021 dal d.l. n. 4 del 2019, con l'obiettivo di introdurre margini di flessibilità nelle scelte di pensionamento è giunta ad esaurimento. Del bilancio della misura effettuato dall'Inps e dall'Ufficio parlamentare di bilancio (upB) si è dato ampiamente conto nella "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2021". Il successo della misura, soprattutto nella fase di avvio, è dipeso dalla contestuale

La l. 234 del 2021, art. 1 c. 87, a modifica dell'art. 14 del d. l. n. 4 del 2019, introduce nuovi requisiti ai fini dell'uscita anticipata, ovvero 64 anni di età e 38 anni di contributi (c. d. "quota 102"), per i soggetti che maturano i medesimi requisiti nell'anno 2022, specificando che il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2022 può essere esercitato anche successivamente a tale data. Lo scopo è quello di garantire gradualità al ritorno ai requisiti ordinari per l'uscita anticipata, dopo la fine del periodo di sperimentazione di "quota 100", e mantenere una sorta di flessibilità in uscita.

Il medesimo scopo è perseguito dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), che ai commi 283-285 modifica a sua volta il citato art. 14 introducendo - in via sperimentale per il solo 2023 - "quota 103", ovvero la possibilità di accedere alla pensione con 62 anni di età e 41 anni di contributi. I requisiti possono essere maturati esclusivamente entro il 31 dicembre 2023. La norma detta, inoltre, disposizioni in materia di importi e di finestre mobili.

**Tabella 38 - Domande "quota 100", "quota 102" e "quota 103" accolte per anno**

	2019	2020	2021	2022	2023*	Totale
<b>Quota 100</b>	150.356	115.418	113.339	51.277	2.498	<b>432.888</b>
<b>Quota 102</b>	-	-	-	5.689	4.874	<b>10.563</b>
<b>Quota 103</b>	-	-	-	-	5.125	<b>5.125</b>
<b>Totale</b>						<b>448.576</b>

\*Fino al 31.05.2023.

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - XXII Rapporto annuale.

I pensionamenti anticipati nel complesso rappresentano circa il 40 per cento di tutti i trattamenti pensionistici previdenziali e le prestazioni in essere nel 2022 risultano in aumento rispetto all'anno precedente. All'uscita anticipata dal lavoro secondo i requisiti previsti dall'art. 24 della l. n. 214 del 2011<sup>77</sup> e al sistema delle sopra descritte "quote", si affiancano, infatti, altri interventi di carattere più o meno strutturale, introdotti in via sperimentale (Ape sociale, Opzione donna), ovvero agevolazioni per l'anticipo pensionistico riservate ad alcune categorie tutelate di lavoratori ("precoci" e addetti a mansioni gravose e a lavori usuranti).

---

introduzione di altre misure che agivano in senso contrario: l'aumento di cinque mesi del requisito anagrafico per il pensionamento di vecchiaia dal primo gennaio 2019 e l'introduzione della finestra mobile di tre mesi per il pensionamento anticipato.

<sup>77</sup> La disposizione consente l'accesso alla pensione anticipata con il requisito di 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini, indipendentemente dall'età anagrafica. A tali requisiti non si applica, fino al 2026, l'adeguamento alla speranza di vita.

La misura dell'Ape sociale, introdotta in via sperimentale dalla legge di bilancio 2017<sup>78</sup>, a seguito di successivi interventi normativi, ha visto prorogata la sua scadenza al 31 dicembre 2023<sup>79</sup>, con conseguente ridefinizione degli stanziamenti.

Nel 2022 sono pervenute 26.368 domande di certificazione del diritto per l'accesso all'Ape sociale, quelle accolte sono state 15.371. Le richieste di prestazione presentate ammontano complessivamente a 20.608 di cui 14.920 accolte.

La tabella 39 riepiloga i dati riferiti al numero di beneficiari di Ape sociale (domande accolte per anno di riferimento) nel triennio 2020-2022 e il relativo onere medio.

**Tabella 39 - Ape sociale**

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Accolte	Onere medio	Accolte	Onere medio	Accolte	Onere medio
10.767	43.754	12.600	44.660	14.920	41.097

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

L'onere finanziario complessivo nel 2022 - riferito alle posizioni in essere, comprensivo quindi delle prestazioni liquidate a partire dal 2017 - ammonta a circa 577 mln.

Con riferimento ad "opzione donna"<sup>80</sup> - misura che consente l'anticipo del pensionamento alle lavoratrici che maturano, entro il 31 dicembre 2021, almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età (59 se lavoratrici autonome)<sup>81</sup> a condizione di accettare il ricalcolo della pensione con il sistema contributivo - al 1° gennaio 2023 hanno usufruito dell'anticipo 174.535 donne, per un onore complessivo pari a oltre 822 mln. Nel corso del 2022 sono state presentate 30.659 domande e ne sono state liquidate 24.611; complessivamente, dall'entrata in vigore del d.l. n. 4 del 2019, sono state accolte 83.468 domande, ovvero circa l'80 per cento di quelle presentate. La misura "opzione donna" è stata prorogata con modifiche dall'art. 1 c. 292 della l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) che ha introdotto ulteriori e più stringenti requisiti di accesso. Il requisito anagrafico è stato innalzato a 60 anni, che si riducono a 59 o 58

<sup>78</sup> Art. 1, cc. 178 -186, l. 11 dicembre 2016, n. 232.

<sup>79</sup> La prima proroga si è avuta ad opera del d.l. n. 4 del 2019. Successivamente sono intervenuti l'art. 1, c. 473, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; l'art. 1, c. 339 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; l'art.1, cc. 91-93, della l. 30 dicembre 2021, n. 234 e da ultimo l'art. 1, cc. 288-291 della l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023).

<sup>80</sup> Misura introdotta dall'art. 1, c. 9 della L. 23 agosto 2004, n. 243, modificata dall'art. 16 del d.l. n. 4 del 2019, e prorogata dall'art. 1, c. 94 della l. n. 234 del 2021.

<sup>81</sup> Requisiti rimodulati in base a quanto disposto dall'art. 19 del d.l. n. 4 del 2019 e ss.mm. che ha, inoltre, bloccato l'adeguamento del requisito di età anagrafica agli incrementi della speranza di vita.

nel caso la lavoratrice abbia uno o più figli; ai requisiti anagrafici e contributivi (questi ultimi rimasti invariati) si aggiunge una condizione soggettiva che la lavoratrice deve possedere al momento della domanda. Nello specifico, la lavoratrice deve prestare assistenza, da almeno sei mesi, al coniuge o a parenti/affini con handicap in situazione di gravità; ovvero essere riconosciuta invalida civile con grado di invalidità non inferiore al 74 per cento; oppure essere stata licenziata o dipendente da impresa per la quale è attivo un tavolo di confronto per crisi aziendale. Il ricalcolo dell'assegno con il sistema contributivo costituisce, attualmente, un disincentivo economico all'utilizzo di tale strumento; tuttavia, qualora la misura diventasse strutturale, il graduale incremento della quota contributiva nel regime di pensionamento ordinario annullerebbe il disincentivo, rendendo presumibilmente "opzione donna" particolarmente appetibile, anche in prospettiva dell'inasprimento dei requisiti di accesso al pensionamento a partire dal 2027.

Per quanto riguarda l'accesso alla pensione anticipata da parte dei lavoratori precoci<sup>82</sup>, nel 2022 sono pervenute all'Inps 22.621 domande di certificazione del diritto, ne sono state accolte 8.782; la maggior parte proveniente da lavoratori addetti a mansioni difficili/difficoltose/rischiose (42,5 per cento). Le domande di prestazione accolte sono state 11.641; l'onere finanziario complessivo nel 2022 ammonta a 470,6 mln<sup>83</sup>.

Nel caso dei lavoratori che svolgono attività usuranti<sup>84</sup> le domande di certificazione presentate sono state 3.990 (1.199 le accolte). Nel 2022 sono state liquidate 1.466 pensioni per un onere finanziario complessivo che ammonta a 167,9 mln (211 mln se si considerano gli importi per il Tfs)<sup>85</sup>.

Quanto esposto mette in luce l'estrema frammentarietà ed eterogeneità delle diverse opzioni a disposizione per accedere al pensionamento in deroga ai requisiti ordinari per la pensione anticipata o di vecchiaia.

**8.3** Nell'ambito delle prestazioni di invalidità civile, nel 2022, sono stati forniti alle sedi territoriali indirizzi tecnico operativi<sup>86</sup>, la cui attuazione è tutt'ora in corso, atti a garantire uniformità nel governo e nella gestione delle attività su tutto il territorio nazionale. Tali

---

<sup>82</sup> Art. 1, cc. 199-205 della l. 232 del 2016.

<sup>83</sup> L'art. 43 del d.l. 23 settembre 2022, n. 144, convertito in legge 17 novembre 2022, n. 175, ha aggiornato gli stanziamenti previsti per la misura che per l'anno 2022 ammontano a complessivi 604,4 mln.

<sup>84</sup> Art. 4, c. 1 lett. a) del d.lgs. n. 67 del 2011.

<sup>85</sup> L'art. 1, c. 888, della l. n. 197 del 2022 ha aggiornato gli stanziamenti che per l'anno 2022 ammontano a 361,2 mln.

<sup>86</sup> Messaggio Hermes n. 1498 del 4 aprile 2022 recante "Direttiva n. 1 - Linee guida invalidità civile".

indirizzi si collocano in continuità con le indicazioni fornite alle strutture dell'Istituto nel 2021 - che, tuttavia, avevano trovato attuazione solo a partire dal mese di settembre - finalizzati ad affrontare le criticità emerse e a contribuire all'abbattimento delle giacenze ed al recupero dell'arretrato creatosi a seguito dell'emergenza dettata dalla pandemia<sup>87</sup>.

Obiettivo dell'Istituto è la semplificazione e l'accelerazione del processo di riconoscimento dello *status* di invalido civile, ponendo l'accento sulla riduzione dei tempi di convocazione a visita e di liquidazione della prestazione.

In tal senso è stato, quindi, potenziato l'accertamento agli atti<sup>88</sup>, attraverso la revisione del processo di trasmissione della documentazione sanitaria, consentita con l'allegazione *online* da parte sia dei richiedenti che dei medici certificatori e dei patronati. Dall'avvio di tale funzionalità sono stati trasmessi *online* 1.129.366 documenti; i verbali redatti agli atti dalle Commissioni mediche Inps sono stati 513.330 (periodo 1° ottobre 2021 - 28 febbraio 2023). È stato, inoltre, disposto l'ampliamento dell'attività delle commissioni mediche con la loro articolazione sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane prevedendo anche eventuali aperture straordinarie.

Per quanto attiene le visite di revisione sono state fornite precise istruzioni affinché fosse adottato un criterio operativo che prevedesse prioritariamente il trattamento delle posizioni più risalenti nel tempo, con giudizio medico legale correlato a determinate prestazioni socioassistenziali.

Ai fini del miglioramento della fase amministrativa sono state avviate azioni di reingegnerizzazione delle fasi organizzative e procedurali che hanno riguardato il procedimento di concessione dell'indennità di accompagnamento attraverso l'anticipazione dell'invio, da parte del cittadino, delle informazioni che di norma sono trasmesse soltanto al termine della fase sanitaria.

---

<sup>87</sup> Nel 2020, periodo da marzo a giugno, si è avuta la sospensione di tutte le convocazioni a visita. Sospensione che ha riguardato sia le prime visite che quelle di revisione, nonché le verifiche straordinarie sul mantenimento dei requisiti ed ha interessato tutte le commissioni mediche, sia quelle delle Asl, sia le commissioni Inps, laddove l'Istituto opera in convenzione con le regioni in attuazione della legge 15 luglio 2011, n. 111 (ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Sicilia e Veneto).

<sup>88</sup> Art. 29-ter del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120. Tale articolo introduce la possibilità per le commissioni mediche preposte all'accertamento delle minorazioni civili e dell'handicap di redigere verbali, sia di prima istanza che di revisione, anche solo valutando gli atti, in tutti i casi in cui sia presente una documentazione sanitaria che consenta una valutazione obiettiva.

Tali azioni hanno consentito la liquidazione automatizzata e centralizzata della prestazione, ovvero senza necessità di interventi istruttori a carico delle strutture territoriali<sup>89</sup>. Secondo dati rilevati a settembre 2023, sono state liquidate con tale modalità l'83,6 per cento delle richieste presentate.

Analogo intervento ha riguardato, a partire dal mese di aprile 2022, la liquidazione dell'assegno mensile di assistenza e della pensione di inabilità, che avviene in via automatizzata con controlli effettuati a livello centrale. Le sedi territoriali sono chiamate a prendere in carico per l'istruttoria unicamente le domande che, a seguito dei controlli, vengono scartate dal processo automatizzato<sup>90</sup>. A settembre 2023 risultano liquidate con tale modalità oltre il 34 per cento delle richieste di assegno mensile e circa il 32 per cento di quelle di pensione di inabilità.

Di seguito si riportano i dati relativi ai tempi di definizione del procedimento di invalidità civile, posti a confronto con il 2021.

**Tabella 40 - Invalidità civile - tempi medi del procedimento**

	Tempi medi in gg.		Variazione
	2021	2022	
<b>Fase sanitaria</b>	138	120	-18
<b>Fase amministrativa</b>	26	22	-4
<b>Intero procedimento</b>	164	142	-22

Fonte: Inps - Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 dicembre 2022.

L'intero procedimento mostra un consistente miglioramento rispetto al 2021, grazie al deciso decremento dei tempi medi di definizione dei verbali relativi alla fase sanitaria. I risultati raggiunti - rilevati in particolar modo nelle regioni in cui l'Inps opera in convenzione<sup>91</sup> - sono legati soprattutto all'applicazione della valutazione agli atti. Il dato dei tempi in fase amministrativa conferma il *trend* di forte e continuo miglioramento, dovuto all'automatismo delle liquidazioni dell'indennità di accompagnamento, dell'assegno mensile di assistenza e della pensione di inabilità.

<sup>89</sup> Tale modalità di liquidazione, avviata in via sperimentale nel corso del 2020, ha inizialmente riguardato soggetti ultrasessantasettenni presso le Direzioni provinciali di Catania, Taranto e Udine e la Filiale metropolitana di Roma, successivamente esteso all'intero territorio nazionale (Messaggi Hermes n. 2128 e n. 2807 del 2020).

<sup>90</sup> Messaggi Hermes n. 4727 del 30 dicembre 2021 e n. 1607 del 14 aprile 2022.

<sup>91</sup> Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Sicilia e Veneto.

Le misure adottate, pertanto, sembrano aver prodotto i risultati attesi, sebbene persistano delle differenziazioni notevoli su base territoriale con medie che oscillano dai 48 giorni della Basilicata (regione che opera in convenzione) ai 284 giorni della Sicilia; anche in Campania, Lazio, Liguria, Sardegna e Veneto si rilevano tempi medi del procedimento superiori ai 200 giorni.

Circa il 52 per cento delle prestazioni sono liquidate entro 120 giorni dalla presentazione della domanda, ne rimane tuttavia un numero consistente liquidato oltre i 180 giorni (106.599 nel 2022, pari al 31,4 per cento), come illustrato nella tabella 41.

**Tabella 41 - Numero prestazioni per fasce temporali di liquidazione al 31.12.2022\***

(in giorni)

Entro 30	Da 31 a 60	Da 61 a 90	Da 91 a 120	Da 121 a 180	Da 181 a 360	Oltre 360	Totale
38.686	47.820	46.671	42.814	57.309	69.497	37.102	339.899

\*Prime liquidazioni in prima istanza o riesame.

Fonte: Inps - Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 dicembre 2022.

Data la complessità determinata dall'esistenza o meno delle convenzioni con le Aziende sanitarie per lo svolgimento delle visite di accertamento e dal permanere di una carenza di personale medico - oltre ad un impegno complessivo per ridurre i tempi di gestione, come sottolineato dal Civ nel Bilancio sociale 2022 - appare necessario predisporre interventi straordinari nelle realtà particolarmente critiche, attraverso azioni mirate - indicate dal medesimo organo di indirizzo nelle Relazioni programmatiche 2022-2024 e 2023-2025<sup>92</sup> - che contemplino la creazione di *task force* e prevedano l'attuazione di sinergie territoriali che coinvolgano, per quanto di competenza, i Comitati provinciali e i patronati. Nelle regioni non in convenzione andrebbe, inoltre, favorita l'interlocuzione tra le Direzioni regionali Inps, i Comitati regionali e le Istituzioni sanitarie per verificare le sinergie al fine di ridurre i tempi degli accertamenti sanitari.

Per fronteggiare la carenza di personale medico strutturato - in parte colmata con il reclutamento tramite concorso pubblico di 189 medici di I fascia e 62 medici di II fascia (si veda al riguardo il capitolo 6) - l'Istituto nel 2022, nelle more della completa attuazione delle disposizioni di cui alla l. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 458-460, ha fatto ricorso alla

<sup>92</sup> Rispettivamente deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021 e deliberazione n. 13 del 4 ottobre 2022.

proroga dei contratti in essere con i medici esterni<sup>93</sup>. Proroga disposta (deliberazione del Cda 27 aprile 2022, n. 67) fino alla conclusione delle procedure selettive – comunque non oltre il 30 aprile 2023 - per il reclutamento di professionisti cui conferire incarichi di collaborazione, di cui all'accordo collettivo nazionale (Acn) tra l'Inps e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative<sup>94</sup>. Il differimento del termine di scadenza degli incarichi in corso di svolgimento ha comportato una spesa per corrispettivi dovuti pari a complessivi 63,574 mln; cui si aggiungono 40,292 mln per l'ulteriore differimento del termine di scadenza - entro e non oltre il 31 dicembre 2023 - per l'intero contingente di 1.439 medici esterni (deliberazione del Cda 29 marzo 2023, n. 50)<sup>95</sup>.

La carenza di personale medico, secondo l'Istituto, emerge sempre di più come fattore critico anche in rapporto all'attribuzione di ulteriori competenze all'Istituto in ambito medico legale. Da ultimo rileva il trasferimento all'Inps, a decorrere dal 1° giugno 2023, delle funzioni svolte dalle Commissioni mediche di verifica operanti nell'ambito del Mef a seguito della loro soppressione operata dall'art. 45, c. 3-bis, del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito in l. 4 agosto 2022, n. 122<sup>96</sup>.

Nel 2022 l'attività svolta in materia di invalidità civile si è concretizzata in 1.771.081 visite effettuate, di cui 840.083 (47,4 per cento) di competenza Inps, il restante 52,6 per cento di competenza delle Regioni.

---

<sup>93</sup> Con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Cda n. 1 del 2019 è stato autorizzato il reclutamento di un contingente di 1.404 medici, successivamente ampliato di 35 unità, per complessivi 1.439 medici (deliberazione del Cda 30 luglio 2021, n. 117). Ai medici sono conferiti incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni professionali per l'espletamento di adempimenti medico legali.

<sup>94</sup> L'accordo è stato adottato in attuazione della l. n. 160 del 2019 e dell'atto di indirizzo di cui al dm 12 febbraio 2021. Sottoscritto, in via definitiva, in data 11 ottobre 2022 nella sua versione integrata ed emendata in base alle osservazioni e ai rilievi formulati dai ministeri vigilanti. L'accordo prevede la possibilità di conferire incarichi, da ricondurre alla tipologia di un rapporto di collaborazione, ad un numero pari a 820 professionisti per un impiego settimanale fino a 35 ore. La legge assegna all'Inps, per far fronte ai maggiori oneri, risorse pari a 7,2 mln per ciascun anno del triennio 2021-2023.

<sup>95</sup> L'ulteriore differimento è stato motivato dall'Istituto con l'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle funzioni di competenza dei centri medico legali, senza soluzione di continuità, nelle more della conclusione delle procedure selettive previste dall'Acn per il reclutamento di un contingente di 701 medici, di cui all'avviso adottato con determinazione del Direttore generale n. 115 del 22 marzo 2023 e pubblicato in data 31 marzo 2023.

<sup>96</sup> A partire dal 1° giugno 2023 dovranno essere presentate all'Inps, dagli Enti e dalle Amministrazioni pubbliche, nonché dai datori di lavoro il cui personale ha optato per il mantenimento dell'iscrizione alla Gestione esclusiva o al Fondo Quiescenza Poste, esclusivamente in modalità telematica, le richieste di accertamento sanitario di idoneità, inidoneità e inabilità lavorativa, ivi comprese quelle relative agli accertamenti sanitari nei confronti dei familiari superstiti aventi titolo alla pensione indiretta o di reversibilità e quelle per la concessione dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per infermità contratte per causa di servizio in favore del personale della Polizia locale. Dalla medesima data, dovranno essere presentate all'Inps anche le richieste di accertamento medico legale nei confronti dei cittadini aventi diritto ai benefici in materia di pensioni di guerra dirette, indirette e di reversibilità e relativi assegni accessori, dei familiari superstiti aventi titolo al trattamento di reversibilità dell'assegno vitalizio concesso agli ex deportati nei campi di sterminio nazista KZ e dei familiari superstiti aventi titolo al trattamento di reversibilità dell'assegno di benemerita concesso ai perseguitati politici antifascisti e razziali, nonché dei familiari superstiti aventi diritto al trattamento di reversibilità degli assegni annessi alle decorazioni al valore militare.

Sono stati complessivamente definiti 3.494.293 verbali (in aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2021), di cui 796.906 revisioni.

Continua la tendenza alla riduzione della presenza del medico Inps nelle Commissioni mediche integrate (Cmi) (15,6 per cento; nel 2021 la percentuale era pari a circa il 20 per cento) a causa della citata persistente situazione di carenza di personale medico.

**8.4** Le prestazioni temporanee erogate dall'Inps ammontano nel 2022, come detto in precedenza, a 97,463 mld, in aumento di 10,427 mld rispetto al 2021. Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica delle prestazioni in favore della famiglia (+9,416 mld) con l'istituzione dell'Assegno Unico (12,853 mld) che ha assorbito gran parte dell'assegno al nucleo familiare (-3,239 mld). A ciò si affianca l'istituzione del c.d. "bonus 200 euro"<sup>97</sup> e del "bonus 150 euro"<sup>98</sup>, in favore dei redditi più bassi (8,391 mld).

Contestualmente si assiste ad un abbattimento delle integrazioni salariali, tanto a carico dello Stato che dell'Istituto, per un importo pari a 4,874 mld, nonché dei bonus Covid-19 (-2,307 mld), conseguente al superamento della crisi economica post pandemica. Mentre il Reddito di cittadinanza (Rdc), seppur in calo (-832 mln) si mantiene su livelli piuttosto elevati (8,039 mld), il Reddito di emergenza (Rem), misura introdotta per sostenere i nuclei familiari in difficoltà in ragione della crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria, risulta essere del tutto residuale (6 mln nel 2022 contro 2,206 mld dell'anno precedente) in ragione del suo esaurimento.

Va ricordato, inoltre, che la riforma degli ammortizzatori sociali introdotta dalla legge di bilancio 2022 (l. n. 234 del 2021), ispirata al principio "dell'universalismo differenziato" ha

---

<sup>97</sup> Il "bonus 200 euro", previsto dagli artt. 31 e 32 del d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91, è stato erogato ai lavoratori dipendenti che nel primo quadrimestre dell'anno 2022 hanno beneficiato dell'esonero contributivo previsto dall'art. 1, c. 121 della l. n. 234 del 2021 (legge di stabilità 2022); l'indennità è stata liquidata in via automatica per il tramite dei datori di lavoro, con la retribuzione erogata nel mese di luglio 2022. La medesima indennità è riconosciuta in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022. La prestazione è stata erogata anche ai titolari di assegno ordinario di invalidità, ai titolari nel mese di giugno 2022 delle indennità di disoccupazione Naspi e Dis-Coll o di trattamenti di mobilità in deroga o indennità pari alla mobilità, ai beneficiari delle indennità una tantum Covid-19, a coloro che nel corso del 2022 hanno percepito l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021 e ai nuclei familiari beneficiari di Rdc. La medesima indennità è stata altresì riconosciuta, a domanda, in favore dei lavoratori autonomi occasionali, stagionali, a tempo determinato intermittenti, co.co.co., dottorandi e assegnisti di ricerca, iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, settore agricolo, incaricati alle vendite a domicilio e ai lavoratori domestici.

<sup>98</sup> Gli artt. 18 e 19 del d.l. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni dalla l. 17 novembre 2022, n. 175, prevedono l'erogazione di una indennità una tantum, di importo pari a 150 euro, alle medesime categorie di soggetti di cui agli artt. 31 e 32 del d.l. n. 50 del 2022 (vedi nota precedente).

modificato la disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui al d.l. n. 148 del 2015, introducendo importanti novità a decorrere dal 2022.

Inoltre, nel corso del 2022, la disciplina delle integrazioni salariali è stata interessata da altri interventi normativi adottati per sostenere direttamente le imprese e gli operatori economici dagli effetti negativi dell'aumento dei prezzi nel settore dell'energia ed in particolare dell'elettricità, dovuti alla grave crisi internazionale legata al conflitto russo-ucraino (d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 e d.l. 21 marzo 2022, n. 21<sup>99</sup>, d.m. 31 marzo 2022, n. 67<sup>100</sup>).

**8.4.1** La Cig, in particolare, è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda dovuti a eventi temporanei e transitori (Cigo) ovvero nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale (Cigs). A tali strumenti si affianca la cassa integrazione in deroga-Cigd, destinata ai lavoratori dipendenti di imprese escluse tanto dalla Cigo che dalla Cigs.

Con riferimento alle integrazioni salariali, la sopra citata legge di bilancio 2022 ha innovato, prevedendo: l'allargamento della platea dei soggetti destinatari dei trattamenti di integrazione salariale (anche straordinaria e dei Fondi di solidarietà bilaterale) comprendendo anche i lavoratori a domicilio e quelli assunti con contratto di apprendistato di qualunque tipologia; la riduzione, da 90 a 30 giornate, del requisito soggettivo di anzianità minima di effettivo lavoro che i lavoratori devono possedere alla data di presentazione della domanda di concessione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (in caso di trattamenti straordinari) o all'Inps (in caso di trattamenti ordinari); il superamento dei (previsti) due massimali per fasce retributive attraverso l'introduzione di un unico massimale al fine di rendere più generosa la

---

<sup>99</sup> Il decreto "Sostegni ter" (d.l. n. 4 del 2022) ha previsto l'esonero dall'obbligo del versamento del contributo addizionale per i datori di lavoro operanti in determinati settori che abbiano ridotto o sospeso l'attività lavorativa dal 1° gennaio al 31 marzo 2022; inoltre, il d.l. n. 21 del 2022 ha escluso, per il periodo 22 marzo-31 maggio 2022, l'applicazione del contributo addizionale per determinati datori di lavoro, individuati dall'Allegato A del medesimo decreto; infine ha previsto, esclusivamente per l'anno 2022, per i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione della Cigo, che hanno raggiunto il limite massimo di durata del trattamento di integrazione salariale, il riconoscimento di ulteriori periodi del suddetto trattamento per un massimo di 26 settimane, da fruire entro il 31 dicembre 2022, in deroga ai limiti di durata vigenti (52 settimane nel biennio mobile ovvero il limite massimo complessivo nel quinquennio mobile).

<sup>100</sup> Il d.m. n. 67 del 2022 ha previsto importanti novità su due causali che consentono il ricorso alla Cigo. Per la causale "crisi di mercato", esclusivamente per l'anno 2022, è stato stabilito che rientrano in tale casistica anche le sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa dovute all'impossibilità di concludere accordi o scambi in ragione delle limitazioni conseguenti alla crisi in Ucraina. Inoltre, la causale "mancanza di materie prime o componenti" necessari alla produzione, non imputabile all'impresa, sussiste anche quando la stessa sia riconducibile a difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime necessarie per la produzione. Tale ultima causale è inserita in maniera strutturale ed è circoscritta alle imprese energivore individuate dal decreto 21 dicembre 2017 del Ministero dello sviluppo economico e dal decreto 21 dicembre 2021 del Ministero della transizione ecologica.

prestazione per i lavoratori con bassi livelli retributivi e, infine, la riduzione, dal 1° gennaio 2025, del contributo addizionale dovuto dai datori di lavoro che non fruiscono di trattamenti di integrazione salariale da almeno 24 mesi.

La tabella 42 illustra le ore di Cig autorizzate nel 2022 confrontandole con l'anno precedente.

**Tabella 42 - Ore di Cig autorizzate**

Tipo di intervento	Ore autorizzate Cig (valori cumulati)		Variazione %
	2021	2022	
<b>Cigo</b>	932.175.631	236.833.547	-74,6
<b>Cigs</b>	186.914.824	197.161.555	5,5
<b>Cigd</b>	671.591.108	27.964.686	-95,8
<b>Totale</b>	<b>1.790.681.563</b>	<b>461.959.788</b>	<b>-74,2</b>

Fonte: elaborazione da fonte Inps - XXII Rapporto annuale.

Il calo di ore autorizzate, in continuità con la tendenza del 2021, riguarda in modo consistente sia la Cigo che la Cigd, a cui nel 2020 le imprese avevano fatto massiccio ricorso in virtù della normativa emergenziale che consentiva alle aziende costrette a sospendere il programma di Cigs, a causa dell'interruzione dell'attività produttiva, la possibilità di presentare domanda di concessione della Cigo con causale "Covid-19".

Diminuisce anche il numero di ore complessivamente utilizzate che passa da oltre 630 milioni del 2021 a 126 milioni del 2022.

I settori che hanno fatto maggiore ricorso alle prestazioni di Cigo e Cigs sono l'industria e l'artigianato; la Cigd ha invece riguardato essenzialmente il commercio (4,4 per cento sul totale delle ore autorizzate).

La tabella 43 riassume la spesa per le prestazioni di Cig, dando separata evidenza dell'ammontare della copertura figurativa e ponendo la spesa in relazione ai contributi incassati, ove previsto.

**Tabella 43 - Spesa e copertura per Cigo, Cigs, Cigd e Assegni ordinari**

(in milioni)

Tipologia di intervento	Spesa per prestazione	Copertura per la contribuzione figurativa	Contributi incassati
<b>Cigo</b>	351	238	3.257
<b>Cigs</b>	462	326	1.749
<b>Cigd</b>	181*	124	---
<b>Cig e Assegni ordinari con caudale Covid-19</b>	220*	122	---

\*Comprensiva di Assegni al nucleo familiare (Anf).

Fonte: Inps - Rendiconto generale 2022.

Nel 2022, gli interventi di integrazione salariale ordinaria a carico della Gpt mostrano una riduzione di 751 mln, con un ammontare di oltre 351 mln, cui vanno ad aggiungersi 238 mln a copertura della contribuzione figurativa (649 mln nel 2021). La spesa è a carico della Gias per un ammontare di 37,875 mln (-8,669 mln rispetto al 2021), cui si aggiungono 25,375 mln per la copertura figurativa, gli oneri per le integrazioni salariali ai lavoratori dipendenti del settore dell'industria tessile<sup>101</sup>, con causale "Covid-19". Parimenti a carico della Gias gli oneri per Cigs, Cigd e assegni ordinari (Ao) erogati dai Fondi di solidarietà di cui alla tabella precedente.

**8.4.2** Per quanto riguarda gli strumenti a tutela dei lavoratori nei casi di perdita involontaria del lavoro, il principale, in quanto alla platea di soggetti coinvolti e di impegni di spesa, è la Nuova assicurazione sociale per l'Impiego (Naspi), riferita alla generalità dei lavoratori dipendenti<sup>102</sup>.

La legge di bilancio 2022 è intervenuta su tale prestazione ampliando ulteriormente la platea dei destinatari, semplificando i meccanismi di accesso e ridefinendo il meccanismo di riduzione della prestazione (c. d. "*décalage*")<sup>103</sup>.

Alla Naspi si affiancano, con regole specifiche, gli interventi a favore degli operai agricoli disoccupati (Disoccupazione agricola) e di alcune tipologie di lavoratori parasubordinati, quali i collaboratori coordinati e continuativi, i dottorandi e gli assegnisti (Dis-Coll)<sup>104</sup>.

La legge di bilancio 2021 ha, inoltre, istituito in via sperimentale per il triennio 2021-2023 l'Indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (Iscro), rivolta ai lavoratori

<sup>101</sup> Art. 50-bis, c. 2 della l. n. 106 del 2021.

<sup>102</sup> Sono esclusi gli operai agricoli (coperti da specifica tutela) e i lavoratori a tempo indeterminato della P.A.

<sup>103</sup> La l. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), art. 1, commi 221 -222, ha incluso nella platea dei destinatari della Naspi gli operai agricoli a tempo indeterminato; ha semplificato i requisiti di accesso non richiedendo più le trenta giornate di effettivo lavoro nei dodici mesi precedenti e ha ridefinito il meccanismo di riduzione della prestazione, spostando l'inizio del *décalage* del 3 per cento dal sesto mese, anziché dal quarto, modulandolo anche in ragione dell'età anagrafica del richiedente la prestazione (per gli ultracinquantacinquenni il *décalage* inizia dall'ottavo mese).

<sup>104</sup> Nata in via sperimentale nel 2015 in sostituzione dell'indennità "*una tantum*", dopo varie proroghe negli anni successivi, la Dis-Coll è diventata una prestazione strutturale con la l. n. 81 del 2017, per gli eventi verificatisi a partire dal 1° luglio 2017. Quest'ultimo provvedimento ha introdotto il finanziamento della prestazione tramite il versamento di una aliquota aggiuntiva pari allo 0,51 per cento a carico degli aventi diritto, oltreché degli amministratori e dei sindaci, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata. La prestazione è stata da ultimo modificata dalla l. n. 234 del 2021, art. 1, c. 223, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1° gennaio 2022, per quanto attiene durata (passata da 6 a 12 mesi), *décalage* (spostato dal quarto al sesto mese di percezione; dall'ottavo per gli ultracinquantacinquenni), contribuzione figurativa ed aliquota contributiva (innalzata dallo 0,51 all'1,31 per cento).

autonomi titolari di partita Iva, iscritti alla Gestione separata, che abbiano subito perdite reddituali rispetto al triennio antecedente la data della domanda<sup>105</sup>.

A partire da gennaio 2022, inoltre, è stata introdotta una nuova indennità di assicurazione per la disoccupazione involontaria che si rivolge ai lavoratori autonomi dello spettacolo, denominata Assistenza lavoratori autonomi dello spettacolo (Alas)<sup>106</sup>, per gli eventi di cessazione involontaria del lavoro intervenuti a partire dal 1° gennaio 2022.

L'indennità è corrisposta, a domanda, ai lavoratori in possesso dei requisiti previsti dalla norma ed è pari al 75 per cento del reddito mensile. Il pagamento della prestazione, finanziata da un'aliquota contributiva pari al 2 per cento che confluisce presso la Gpt, comporta il riconoscimento della contribuzione figurativa.

La tabella 44 espone il numero di beneficiari delle diverse tipologie di prestazioni a tutela della disoccupazione.

**Tabella 44 - Beneficiari prestazioni a tutela della disoccupazione**

Prestazione	2021	2022	Variazione %
Naspi	2.440.000	2.626.000	7,6
Ds agricola	556.000	545.000	-2
Dis-Coll	21.000	23.000	9,5
IsCro	3.800	900	-76,3
Alas	---	500	---

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - XXII Rapporto annuale.

Il numero dei beneficiari di Naspi è tornato a crescere, avvicinandosi ai livelli pre-pandemia. L'incremento ha riguardato sia i beneficiari a seguito di interruzioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia i beneficiari provenienti da contratti a termine. Il numero medio di giornate indennizzate per beneficiario (126) si mantiene ai livelli dell'anno precedente, di gran lunga al di sotto del livello raggiunto nel 2020 (149). Il numero complessivo di giornate risulta tuttavia in aumento del 7,8 per cento rispetto al 2021 (330 milioni contro 306 milioni). Variazioni molto modeste hanno contraddistinto gli interventi a sostegno degli operai agricoli.

<sup>105</sup> L'indennità, istituita dall'art. 1, cc. 386-400 della l. n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) riconosce un importo, erogato in sei mensilità, pari al 25 per cento del reddito dell'ultimo anno (da un minimo mensile di 275,38 euro ad un massimo di 881,23) ai lavoratori autonomi titolari di partita Iva, iscritti alla Gestione separata (non iscritti ad altra forma previdenziale obbligatoria e non percettori di trattamento pensionistico diretto, né di Reddito di Cittadinanza), che abbiano subito perdite reddituali del 50 per cento rispetto alla media dei tre anni anteriori all'anno precedente la domanda. Il reddito dichiarato dell'anno precedente alla domanda deve essere inferiore a 8.145 euro. L'aliquota di finanziamento è pari allo 0,51 per cento.

<sup>106</sup> Art. 66, c. 7 del d. l. n. 73 del 2021 (decreto "Sostegni bis") convertito con modificazioni dalla l. n. 106 del 2021.

Per quanto riguarda la Dis-Coll, le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2022 hanno prodotto un incremento, seppur marginale, del numero di beneficiari.

Con riferimento agli oneri sostenuti, si riportano nella tabella 45 quelli relativi alle prestazioni sopra descritte, dando separata evidenza della contribuzione figurativa, ove prevista.

**Tabella 45 - Spesa per prestazioni di disoccupazione**

(in milioni)

	Spesa per prestazioni	Copertura per contribuzione figurativa	Totale onere	Contributi accertati
<b>Naspi</b>	8.881	4.730	<b>13.611*</b>	6.361
<b>Dis-Coll</b>	58	-	<b>58</b>	156
<b>Iscro</b>	12	-	<b>12</b>	21
<b>Alas</b>	1		<b>1</b>	9

\* Al netto delle proroghe.

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - XXII Rapporto annuale.

Il bilancio della Naspi, strutturalmente in passivo, si mantiene sui livelli del 2021; a fronte di un aumento di circa il 5 per cento dell'onere complessivo sostenuto (13,207 mld nel 2021), corrisponde l'incremento dei contributi accertati (5,621 mld nel 2021) pari al 13,2 per cento, portando il saldo tra entrate e uscite da -7,406 mld a - 7,250 mld.

Per quanto riguarda la Dis-Coll, la spesa complessiva di 58 mln aumenta di circa il 32 per cento rispetto al 2021.

La spesa per Ds agricola ammonta complessivamente a 2,287 mln (comprensiva di contribuzione figurativa), assestandosi su livelli sostanzialmente stabili rispetto al 2021, dopo un periodo di costante crescita coinciso con la crisi dovuta alla pandemia.

**8.4.3** Tra le prestazioni a sostegno del reddito familiare erogate dall'Inps, le principali sono gli assegni ai nuclei con figli, le indennità di maternità e di malattia.

In materia di misure rivolte alle famiglie con figli, il d. lgs. 29 dicembre 2021, n. 230 ha istituito l'Assegno unico universale (Auu) a decorrere dal 1° marzo 2022, in attuazione della delega conferita al Governo dalla legge 1° aprile 2021, n. 46 e in sostituzione dell'Assegno temporaneo, previsto quale misura ponte, la cui vigenza è stata prorogata fino al 28 febbraio 2022<sup>107</sup>. La nuova misura di sostegno alle famiglie, rivolta ai nuclei con figli minorenni a carico, ovvero

<sup>107</sup> Secondo il d.l. 8 giugno 2021, n. 79, convertito in l. 30 luglio 2021, n. 112, n. 230, l'assegno temporaneo, in vigore dal 1° luglio 2021 fino al 28 febbraio 2022, è rivolto ai nuclei familiari che non hanno diritto agli Anf. I richiedenti devono essere in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno nonché, in relazione alla condizione economica, devono possedere un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) in corso di validità.

figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni, è stata introdotta con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previgenti misure previste per le famiglie con figli; ha infatti assorbito le detrazioni fiscali per i figli a carico fino a 21 anni e sostituito, oltre all'assegno temporaneo, gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfani; l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; il premio alla nascita o all'adozione (cd. bonus mamma domani) e l'assegno di natalità (cd. bonus bebè).

La prestazione viene erogata a domanda, fatta eccezione per i percettori di Rdc, cui la misura è corrisposta automaticamente quale integrazione di quest'ultimo<sup>108</sup>.

Sulla base della volontà espressa dal legislatore di arrivare ad una eventuale erogazione d'ufficio dell'assegno (art. 12, c. 3, d. lgs. n. 230 del 2021), l'Istituto ha operato un cambiamento gestionale, mantenendo la validità delle domande presentate nel 2022 anche per il 2023 (fatte salve quelle rinunciate o decadute).

La tabella 46 riepiloga i dati relativi alla spesa sostenuta nel 2022.

**Tabella 46 - Spesa per trattamenti di sostegno al reddito familiare**

(in milioni)

Tipo di intervento	Spesa per prestazione	Contributi incassati
Assegni per il nucleo familiare di lavoratori dipendenti	1.689	8.027
Assegni per il nucleo familiare di disoccupati	116	-
Assegni per il nucleo familiare di pensionati	392	-
Assegno temporaneo	316	-
- quota pagata su Reddito di cittadinanza	190	-
Assegno unico universale	12.319	-
- quota pagata su Reddito di cittadinanza	594	-
<b>Totale</b>	<b>15.616</b>	<b>8.027</b>

Fonte: Elaborazione da fonte Inps.

Per quanto attiene agli assegni per il nucleo familiare, agli importi esposti in tabella vanno aggiunti ulteriori 232 mln (1,705 mld nel 2021) che rappresentano la quota parte a carico della Gias per assegni al nucleo familiare con tre o più figli minori.

Interamente a carico della fiscalità generale è la spesa per l'Auu. L'importo medio di competenza per dicembre 2022 è risultato pari a 233 euro (169 euro per i percettori di RdC)<sup>109</sup>.

<sup>108</sup> Per i percettori di RdC l'importo effettivo erogato viene determinato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di RdC già erogata per la presenza di figli nel nucleo familiare.

<sup>109</sup> L'importo dell'Auu viene determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'Isee in corso di validità, se presente; in assenza di Isee ovvero con Isee superiore alla soglia di euro 40.000 vengono corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa. La l. n. 197 del 2022 (Legge di bilancio 2023) ha apportato importanti

In ragione dell'universalità della misura, la spesa per l'Auu (12,319 mld) risulta essere circa quattro volte superiore rispetto alla spesa per assegni al nucleo familiare (Anf) sostenuta nel 2021 (3,250 mld); pur considerando le misure oggetto di razionalizzazione e pertanto non più erogate si rimane comunque su livelli pari al triplo. Va inoltre sottolineato che, mentre per gli Anf - posti a carico della Gpt - vi è la garanzia di copertura contributiva, ciò non accade per l'Auu, come detto, interamente a carico della fiscalità generale.

Nel 2022 sono pervenute 6.186.405 domande di assegno; il numero beneficiari è pari, in media, a 5,3 milioni di richiedenti e a oltre 8,4 milioni di figli al mese. Con riferimento ai percettori di Rdc i beneficiari sono circa 358 mila nuclei e 589 mila figli al mese.

La tabella seguente espone gli oneri relativi ai trattamenti di maternità e di malattia.

**Tabella 47 - Spesa indennità di maternità e di malattia**

(in milioni)

	Spesa per prestazioni	Contributi accertati
Trattamenti economici di maternità	1.480	1.376
Trattamenti economici di malattia	3.502	5.824

Fonte: Elaborazione da Fonte Inps.

Agli oneri illustrati in tabella, posti a carico della Gpt, si aggiungono 74 mln per indennità ai donatori di sangue e 159 mln per indennità di allattamento alle lavoratrici madri, oltre a 452 mln quale quota parte per indennità di maternità prevista dall'art. 49, c. 1, della l. n. 488 del 1999 a carico della Gias.

Sempre alla Gias sono imputati gli importi per l'erogazione delle prestazioni a sostegno della maternità e della paternità che l'Istituto eroga per conto dello Stato e dei comuni. Tra le prime si segnalano il buono nido per un importo pari 456 mln. Residuali, in virtù dell'entrata in vigore dell'Auu a partire da marzo 2023, l'assegno di natalità (c. d. "bonus bebè") per un importo di 281 mln e il premio alla nascita (c. d. "bonus mamma") per un importo pari 43 mln. Con riguardo all'erogazione dell'indennità di malattia un'attenzione particolare va riservata alle verifiche effettuate dall'Istituto con riferimento sia ai lavoratori dipendenti del settore privato che a quelli del settore pubblico, a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 1° settembre 2017 del c.d. "Polo unico per le visite fiscali" (artt. 18 e 22 del d.lgs. n. 75 del 2017).

modifiche in merito agli importi spettanti a partire dal 1° gennaio 2023, inoltre, gli stessi e le relative soglie Isee sono stati adeguati alla variazione dell'indice del costo della vita in misura pari all'8,1 per cento.

Nel corso del 2022 sono pervenute all'Inps 36.250.841 certificazioni di malattia (+44,5 per cento rispetto al 2021), oltre il 76 per cento inviate dai lavoratori del settore privato.

L'attività di controllo ispettivo dello stato di malattia in parte si è svolta d'ufficio (672.645) in parte su impulso dei datori di lavoro sia pubblici che privati (483.849).

La tabella 48 espone i dati relativi alle visite effettuate, tanto per il settore pubblico che per quello privato nel corso del 2022, ponendoli a confronto con quelli dell'anno precedente.

**Tabella 48 - Visite mediche di controllo**

	2021		2022		Variazione %	
	Privato	Pubblico Polo Unico	Privato	Pubblico Polo Unico	Privato	Pubblico Polo Unico
Visite mediche effettuate	452.471	576.265	501.999	654.495	11	13,6
<b>Totale</b>	<b>1.028.736</b>		<b>1.156.494</b>		<b>12,4</b>	

Fonte: Elaborazione da fonte Inps - Osservatori statistici.

Sono state effettuate complessivamente 1.156.494 visite mediche di controllo; in rapporto ai certificati inviati le visite effettuate rappresentano poco più del 3 per cento.

Le visite concluse con conferma della prognosi sono state 862.197, ovvero oltre il 74 per cento di quelle effettuate, mentre quelle che hanno comportato una riduzione della prognosi sono state 18.406, ovvero il 1,6 per cento.

L'onere sostenuto dall'Inps per l'esecuzione dei controlli relativi al settore privato ammonta per il 2022 a 27,8 mln, in aumento rispetto al 2021 (25 mln).

Per quanto attiene le spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del Polo unico per le visite fiscali, lo Stato ha trasferito all'Inps nel 2022 oltre 47 mln, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 18 e 22 del d.lgs. 27 maggio 2017, n. 75. Le spese sostenute dall'Inps assommano a 35,3 mln (28,7 nel 2021).

Con riferimento all'effettuazione delle visite mediche di controllo dello stato di malattia, nel dicembre 2021 è stato stipulato l'accordo collettivo nazionale (Acn) per la medicina fiscale convenzionata Inps, previsto dal d. lgs. n. 75 del 2017 e redatto sulla base dell'atto di indirizzo di cui al Decreto del Ministero del lavoro, 2 agosto 2017. L'accordo - emendato nella sua versione definitiva sulla base dei rilievi formulati dal Collegio dei sindaci dell'Istituto,

deliberato dal Cda in data 20 luglio 2022<sup>110</sup> e siglato in via definitiva in data 11 ottobre 2022 - disciplina il rapporto tra Inps ed i medici chiamati a svolgere le attività di verifica sullo stato di malattia dei lavoratori dipendenti sia privati che pubblici. L'Acn prevede la formazione di graduatorie provinciali separate per i medici delle liste ad esaurimento<sup>111</sup>, che possono accedervi a domanda senza partecipare alla procedura selettiva prevista per il reclutamento dei restanti medici. Con riferimento a questi ultimi si segnala la pubblicazione in data 9 ottobre 2023 del bando di selezione<sup>112</sup> per 512 medici.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di reclutamento previste dall'Acn, le direzioni provinciali hanno provveduto alla pubblicazione di bandi per il reclutamento di medici, in base ai diversi fabbisogni, disponibili ad effettuare in via provvisoria e temporanea le visite mediche di controllo.

Le risorse per sostenere i costi dell'Acn sono ricomprese negli stanziamenti previsti annualmente nel bilancio dell'Istituto a copertura dei costi per le visite fiscali. Stanziamenti riconfermati nel 2022 nel medesimo importo previsto per il 2021, ovvero 88,3 mln. Di questi: 38,3 mln sono destinati a coprire le spese sia per le visite mediche di controllo richieste dai datori di lavoro e, pertanto, soggette al rimborso da parte dei medesimi. L'importo accertato nel 2022 è pari a 7 mln rispetto alla stima di 9 mln. Ulteriori 50 mln sono a carico del Ministero del lavoro e rimborsate all'Istituto in base al disposto dell'art. 22 del d. lgs. n. 75 del 2017.

Secondo le stime effettuate dall'Inps nella relazione tecnico-finanziaria allegata all'accordo, la nuova disciplina del rapporto con i medici di medicina fiscale comporterebbe costi inferiori, rispetto alla precedente modalità, che andranno verificati al momento dell'effettiva attuazione. Allo stato attuale, il bilancio preventivo 2023 ha stanziato 54,5 mln per compensi ed oneri relativi all'Acn per la medicina fiscale.

**8.5** Tra le prestazioni erogate dall'Inps volte a favorire l'inclusione sociale, particolare attenzione meritano le misure di contrasto alla povertà che, soprattutto in piena crisi scaturita dalla pandemia, sia pure indirettamente, hanno contribuito a mitigare l'aumentato disagio sociale.

<sup>110</sup> Deliberazione del Cda 20 luglio 2022, n. 121.

<sup>111</sup> In ottemperanza all'art. 4, c. 10-*bis* del d.l. n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 125 del 2013 e in accordo al d. lgs. n. 75 del 2017 e all'atto di indirizzo di cui al d.m. del 2.08.2017.

<sup>112</sup> Determinazione del Direttore generale 4 agosto 2023 n. 193.

Nel corso del 2022 hanno convissuto contemporaneamente il Reddito/Pensione di Cittadinanza (Rdc/Pdc), avviato a partire da aprile 2019 e il Reddito di emergenza (Rem) entrato in vigore a maggio 2020 e in fase di estinzione nel 2022.

La l. n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), art. 1, c. 313 ha disposto che nelle more di un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, nell'anno 2023, la misura dell'Rdc è riconosciuta nel limite massimo di sette mensilità e comunque non oltre il 31 dicembre 2023. Tale limite temporale non si applica per i percettori di Rdc che, prima della scadenza dei sette mesi, sono stati presi in carico dai servizi sociali, in quanto non attivabili al lavoro. In tali ipotesi, ai fini del prosieguo della percezione del Rdc fino al 31 dicembre 2023, i servizi sociali, entro il suddetto termine di sette mesi e comunque non oltre il 30 novembre 2023, comunicano all'INPS tramite la piattaforma GePi l'avvenuta presa in carico. In assenza della suddetta comunicazione l'erogazione è sospesa. Il decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, sostituisce, a partire da 1° gennaio 2024, il Rdc con due misure distinte: una rivolta ai soggetti che versano in condizione di povertà e non sono in grado di lavorare (Assegno di inclusione - Adi); l'altra di re/inserimento lavorativo (Supporto per la formazione ed il lavoro - Sfl).

Il reddito di emergenza è una misura istituita dall'art. 82 del d. l. n. 34 del 2020 (Decreto "Rilancio"), convertito in l. n. 77 del 2020. Prevede requisiti meno stringenti rispetto al Rdc per tutelare chi ne è rimasto escluso e non ha diritto ad altre indennità, nella situazione emergenziale legata al Covid-19.

Tra le misure sopra elencate, l'Rdc/Pdc è senza dubbio la misura di contrasto alla povertà più ampia degli ultimi anni. La legge di bilancio 2022 ha innovato la disciplina del Rdc prevedendo tra l'altro: il rafforzamento dei controlli al momento della presentazione della domanda; l'equivalenza della domanda di Rdc alla Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did), in mancanza della quale la domanda di Rdc risulta improcedibile; l'anticipazione della comunicazione di variazione della condizione occupazionale al giorno antecedente l'inizio dell'attività di lavoro autonomo o di impresa; le disposizioni circa l'offerta di lavoro congrua, prevedendo l'obbligo, pena la decadenza, di accettarne almeno una delle due (in luogo delle tre previste dalla precedente disciplina) e introducendo un *décalage* dell'importo, con una diminuzione mensile di 5 euro per ciascun mese a partire dal mese successivo a quello in cui si è eventualmente rifiutata un'offerta congrua.

Nel corso del 2022 le domande di prestazione accolte dall'Inps sono state complessivamente 1.002.873 (973.999 di Rdc e 28.874 di Pdc) con un incremento pari al 12,5 per cento rispetto al 2021. Il canale preferenziale per l'invio delle domande di prestazione rimane quello di patronati e Caf con l'84 per cento di richieste inoltrate, anche se negli ultimi anni si assiste ad un costante incremento di domande presentate direttamente dai cittadini, passate dal 4 per cento del 2020 al 15 per cento dei primi mesi del 2023.

La tabella 49 illustra i dati relativi ai nuclei familiari richiedenti e percettori di almeno una mensilità di Rdc/Pdc da aprile 2019 a maggio 2023.

**Tabella 49 - Nuclei richiedenti e percettori Rdc/Pdc**

2019 (aprile-dicembre)		2020		2021		2022		2023 (gennaio-maggio)	
Richiedenti	Percettori	Richiedenti	Percettori	Richiedenti	Percettori	Richiedenti	Percettori	Richiedenti	Percettori
1.639.505	1.107.598	1.459.608	1.577.369	1.163.286	1.771.989	1.392.025	1.690.755	432.754	1.293.038

Fonte: Elaborazione da fonte Inps.

Il numero di nuclei percettori è andato progressivamente aumentando fino al 2021, arrivando a coinvolgere circa 1,8 milioni di famiglie per un totale di poco meno 4 milioni di persone coinvolte. Nel 2022 si è registrata una flessione: circa 1,7 milioni di nuclei per un totale di circa 3,7 milioni di persone. Nei primi sei mesi del 2023 i nuclei beneficiari di almeno una mensilità sono 1,3 milioni per un totale di 2,8 milioni di persone coinvolte.

La maggior parte dei fruitori appartiene a nuclei composti da uno o al massimo due persone (più del 68 per cento del totale). I nuclei con minori, a maggio 2023, rappresentano circa il 30 per cento dei nuclei beneficiari (297.197), in percentuale maggiore composti da tre persone (32 per cento).

L'importo medio mensile erogato è passato da 493 euro del 2019 ai 552 euro del 2022 (582 euro per Rdc e 288 per Pdc), facendo registrare una crescita complessiva del 12 per cento.

La spesa complessiva, a carico dello Stato, per i trattamenti in parola nell'anno 2022 ammonta a 8,039 mld di cui 7,636 mld per Rdc e 403 mln per Pdc; facendo registrare un decremento di 833 mln rispetto all'anno precedente.

Dall'avvio della misura fino a maggio 2023, i nuclei che hanno subito almeno una revoca sono stati 239.629. La motivazione più frequente a base della revoca è l'accertamento della "mancanza del requisito di residenza/cittadinanza".

Nel 2022 sono decaduti dal diritto oltre 313 mila nuclei, erano stati oltre 342 mila nel 2021, 256 mila nel 2020 e circa 80 mila tra aprile e dicembre 2019. I dati dei primi cinque mesi del 2023 mostrano che la decadenza ha operato nei confronti di oltre 156 mila nuclei. La causa più frequente di decadenza è legata alla variazione dell'Isee, che supera la soglia prevista, causa che manifesta il suo effetto principalmente a febbraio, in occasione della presentazione della nuova Dsu. Tra i motivi di decadenza rilevano anche i casi di variazione della composizione del nucleo familiare.

Nodo critico della prestazione in trattazione è stata l'effettiva attuazione del sistema dei controlli posto a carico dell'Istituto per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, al fine di scongiurarne l'indebita erogazione. L'art. 5, comma 3, del d.l. n. 4 del 2019, prevedeva, infatti, che *“il Rdc è riconosciuto dall'INPS ove ricorrano le condizioni. Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'INPS verifica, entro cinque giorni lavorativi dalla data di comunicazione di cui al comma 1, il possesso dei requisiti per l'accesso al Rdc sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate”* e che *“in ogni caso il riconoscimento da parte dell'INPS avviene entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda all'Istituto”*. Al punto 5 (*“la competenza nella verifica dei requisiti”*) della circolare n. 43 del 20 marzo 2019 è stabilito che *“la verifica dei predetti requisiti economici è a carico esclusivo dell'INPS. Gli altri requisiti, autocertificati in domanda, si considerano posseduti sino a quando non intervenga comunicazione contraria da parte delle amministrazioni competenti alla verifica degli stessi, anche in sede di controllo successivo ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, attivato su iniziativa dell'Istituto”* (tanto è ribadito con la circolare n. 100 del 5 luglio 2019). Anche i requisiti di residenza di pertinenza dei Comuni -trattasi, peraltro, di archivi amministrazioni collegate- avrebbero dovuto essere verificati su iniziativa dell'Inps.

Anteriormente alle modifiche introdotte dalla citata legge di bilancio 2022 all'art. 5 del d.l. n. 4 del 2019, detto articolo, nel comma 4 prevedeva che, nelle more del completamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, restasse in capo ai comuni la verifica dei requisiti di residenza e di soggiorno, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), secondo modalità definite mediante accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Si prevedeva inoltre che l'esito delle verifiche fosse comunicato all'INPS per il tramite della piattaforma di cui all'articolo 6, comma 1, finalizzata al coordinamento dei comuni e che

L'Anagrafe nazionale mettesse comunque a disposizione della medesima piattaforma le informazioni disponibili sui beneficiari del Rdc.

Le modifiche introdotte all'art. 5 del d.l. n. 4 del 2019, dall'art. 1, c. 74, lett. d), della legge di bilancio 2022 hanno consentito di aumentare i controlli preventivi. In particolare, è stabilita in capo ai comuni la titolarità della verifica dei requisiti di residenza e soggiorno, nonché l'effettuazione, a campione, all'atto della presentazione dell'istanza, di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato nella domanda per l'accesso all'Rdc e sulla permanenza degli stessi successivamente all'erogazione del beneficio. A tal fine nelle more del completamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), l'Inps ha messo a disposizione dei comuni le informazioni rilevanti per il tramite della piattaforma di cui all'articolo 6, comma. L'Istituto può rivolgere ai comuni ulteriori richieste di verifica di posizioni che necessitino particolari accertamenti sui requisiti anagrafici, cui gli stessi sono tenuti a rispondere entro 120 giorni.

Sulla base del disciplinare sui controlli in materia reddito di cittadinanza, predisposto in attuazione dell'art. 5, c. 3 del d.l. n. 4 del 2019 (deliberazione Cda 9 dicembre 2020, n. 95), l'Istituto ha provveduto a siglare apposite convenzioni con enti e amministrazioni detentrici dei dati necessari alla verifica dei requisiti per l'erogazione della prestazione.

In riferimento ai beni durevoli (autoveicoli e motoveicoli), a seguito della predisposizione di tutte le procedure tecniche necessarie per lo scambio dati ed il parere favorevole del Garante della privacy, è attiva dal mese di febbraio 2020 la convenzione con l'AcI per il controllo massivo e sincrono relativo al possesso di tali beni.

Per quanto attiene ai controlli sui requisiti di compatibilità, ovvero l'assenza di condanne, l'Inps - salvo le indagini delle Forze dell'ordine con cui l'Istituto collabora costantemente - in data 30 maggio 2022 ha sottoscritto con il Ministero della giustizia - Dag, il Protocollo operativo per la regolamentazione dei flussi di scambio dei dati, per il controllo centralizzato e massivo sia del requisito dell'assenza di condanne in via definitiva che di misure cautelari personali, anche adottata a seguito di convalida dell'arresto o del fermo. Analogo protocollo è stato siglato in data 20 gennaio 2023 tra Inps e Ministero della giustizia - Dap, per la verifica mensile e automatica, operata con sistemi di interoperabilità e modalità strutturata di scambio dati, dell'eventuale stato detentivo dei richiedenti il reddito di cittadinanza, prima dell'erogazione del beneficio.

Inoltre, l'attuazione del protocollo consentirà ad Inps di disporre, in automatico, la revoca e il recupero della prestazione indebita in caso di omessa dichiarazione.

Con la Guardia di Finanza, inoltre, l'Inps ha avviato già nel corso del 2020 una collaborazione che interessa tutte le sedi dell'Istituto, mettendo a disposizione sistemi informatici che si avvalgono di tecnologie innovative basate sull'analisi di *big data* per l'estrapolazione delle informazioni utili alle attività investigative. Oltre ai controlli amministrativi, attraverso sistemi di intelligenza artificiale, viene anche effettuata un'azione antifrode, su specifici indicatori di rischio, e segnalate alle forze dell'ordine eventuali anomalie che generano il sospetto di azioni criminose in atto. Tale collaborazione ha portato all'adozione di un Protocollo di intesa finalizzato a potenziare le azioni di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni economico-finanziarie nel comparto della previdenza e dell'assistenza (deliberazione del Cda 12 ottobre 2022, n. 168).

L'aumento dei controlli preventivi ha prodotto l'incremento, nel 2022, delle domande respinte (524.363, ovvero il 31,3 per cento di quelle pervenute) come mostrato nella tabella 50.

**Tabella 50 - Domande RdC respinte, decadute, revocate**

Anno	Presentate	Respinte	Decadenze	Revoche	Sospese ed inviate GePI per verifiche residenza
2019	1.749.636	492.492	66.757	882	-
2020	1.629.418	342.392	232.791	25.877	-
2021	1.334.438	443.980	306.979	126.311	-
2022	1.673.412	524.363	301.255	87.057	34.752
2023	765.668	299.395	260.348	69.614	21.836

Fonte: Corte dei conti su dati Inps acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Tale incremento trova conferma anche per il 2023, con una percentuale di incidenza sul totale delle pervenute pari al 39,1 per cento.

Le revocche delle prestazioni in godimento che scaturiscono, come detto in precedenza, da verifiche successive all'istruttoria ed all'accoglimento delle domande, così come le decadenze c.d. "sanzionatorie", comportano la necessità di recupero delle prestazioni indebitamente erogate. La tabella 51 illustra la gestione degli indebiti.

Tabella 51 - Gestione indebiti

Indebiti RdC / PdC					
Anno	Numero indebiti	Importo indebiti			
		Totale	Di cui: recuperati da storno su Carta	Di cui: trasmessi a RI	Di cui: recuperati da RI
2021	108.254	372.285.091,57	18.057.909,73	354.227.181,84	49.957.180,95
2022	74.193	417.082.191,01	22.142.399,14	394.939.791,87	36.365.052,50
2023	32.823	142.377.549,04	8.200.728,01	134.176.821,03	4.919.795,63

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

L'Istituto ha comunicato che la c.d. "gestione indebiti" è stata avviata nel 2021. Fino a tale annualità non è stata posta in essere alcuna attività di recupero.

In termini proporzionali, alla luce dell'elevato numero di domande presentate ed autorizzate, la stima dell'indebito aggregato sulle annualità 2019 e 2020 dovrebbe ammontare a circa 900 mln, cui si aggiungono gli oltre 930 mln accertati per il triennio 2021-2023, di cui risultano, peraltro, piuttosto esigue le percentuali di recupero.

**8.6** Tra le prestazioni erogate dall'Istituto rientrano anche tutta una serie di interventi di *welfare* integrativo a favore di alcune categorie di lavoratori iscritti a specifiche gestioni. Tra queste va considerata, per la platea di lavoratori che coinvolge e la tipologia di prestazioni erogate, la "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali" (c.d. "Fondo Credito"), a suo tempo istituita presso l'Inpdap ed oggi confluita in Inps.

Le prestazioni erogate da detta Gestione sono rivolte tanto agli iscritti in attività di servizio e loro familiari che ai pensionati. Dal 20 agosto 2021 al 20 febbraio 2022, sono stati riaperti i termini per l'iscrizione volontaria al Fondo Credito<sup>113</sup> da parte dei pensionati già dipendenti pubblici, iscritti alla Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, nonché dei dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dalla predetta. Attualmente possono iscriversi volontariamente al Fondo coloro che dopo il 20 febbraio 2022 sono stati assunti o trasferiti presso enti pubblici non appartenenti alle gestioni *ex* Inpdap, entro 30 giorni dall'assunzione o dal trasferimento.

Gli interventi del "Fondo credito" sono garantiti da un contributo obbligatorio, a carico dei lavoratori dipendenti pubblici, pari allo 0,35 per cento della retribuzione contributiva e

<sup>113</sup> Art. 1, c. 483, della l. 27 dicembre 2019, n. 160.

pensionabile lorda e allo 0,15 per cento dell'assegno lordo di pensione per quanto riguarda i pensionati pubblici.

Per il 2022 è stato accertato un ammontare complessivo di oltre 468 mln di contributi per prestazioni creditizie e sociali, in aumento rispetto al 2021 (+24,3 mln).

Le prestazioni sociali vengono erogate lungo tre assi fondamentali, ovvero: formazione e istruzione; politiche a sostegno di persone non autosufficienti e politiche in favore dell'occupazione.

Nel primo ambito rientrano, oltre all'ospitalità nei convitti di Anagni, Spoleto, Caltagirone, Arezzo e San Sepolcro, il programma "Estate Insieme" che prevede soggiorni studio all'estero e soggiorni vacanze in Italia, il programma "Itaca" per periodi di studio all'estero in paesi sia europei che extra europei, da un minimo di sei ad un massimo di dodici mesi, e l'iniziativa "Valore PA" finalizzata alla selezione e ricerca di corsi universitari di formazione proposti da atenei italiani in collaborazione con soggetti pubblici o privati e rivolti ai dipendenti della pubblica amministrazione.

Per quanto attiene le politiche a sostegno dell'occupazione si segnalano le borse di studio universitarie, i master di primo e secondo livello e i corsi universitari di perfezionamento.

Il progetto "home care premium" garantisce l'erogazione da parte dell'Inps di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti maggiori d'età e minori, disabili e in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare.

Inoltre, con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione 9 dicembre 2020, n. 100 e 11 maggio 2022, n. 68 sono state istituite, in via sperimentale per un biennio, prestazioni di screening gratuito per la prevenzione e diagnosi precoce rispettivamente di malattie oncologiche e di malattie cardiovascolari a favore degli iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, consistenti in un contributo a copertura totale dei relativi costi ed erogate previa sottoscrizione di apposita convenzione con soggetti specializzati in campo sanitario operanti sull'intero territorio nazionale e individuati a seguito di bando pubblico.

La tabella 52 riepiloga la spesa per le prestazioni di cui sopra, mettendo a confronto il biennio 2021-2022.

**Tabella 52 - Spesa per prestazioni**

	2022	2021	Variazione
Borse di studio per favorire l'accesso a Università e a istituti tecnici superiori	400.000	400.000	0
Borse e assegni di ricerca in medicina	124.700	1.122.300	-997.600
Borse per studi medi e superiori	5.917.100	5.928.650	-11.500
Borse per studi universitari e postuniversitari	11.962.000	19.688.200	-7.726.200
Centri estivi giovani	1.300.000	1.300.000	0
Collegi universitari	11.076.937	12.625.282	- 1.548.345
Contributi per master in Italia	5.372.535	5.368.632	3.903
Convitti	8.475.436	8.360.319	115.118
Corsi di aggiornamento professionale - Valore PA	9.980.271	139.119	9.841.152
Dottorati di ricerca	6.772.267	1.083.360	5.688.907
Master executive	8.000.000	8.262.800	262.800
Periodi di studio all'estero - progetto Itaca	13.000.000	13.000.000	0
Prestazioni a tutela della Salute	9.126.000	3.000.000	6.126.000
Soggiorni senior	3.240.000	3.276.000	-36.000
Soggiorni studio scuole superiori	44.790.346	45.900.000	-1.109.654
Soggiorni vacanze Italia	9.914.400	9.914.400	0
Corsi di lingua certificati all'estero- studenti superiori	3.388.000	3.388.000	0
Corsi di lingua certificati - Italia	4.440.800	4.440.800	0
Home Care Premium-HCP	255.905.741	255.636.479	269.262
Long Term Care-LCT	17.044.920	18.649.000	-1.604.080
<b>Totale</b>	<b>430.231.453</b>	<b>421.483.341</b>	<b>8.748.111</b>

Fonte: Inps - Rendiconto Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'Inpdap.

Le prestazioni di tipo creditizio erogate dalla gestione consistono in mutui ipotecari, piccoli prestiti (da uno a quattro anni) e prestiti pluriennali (da cinque a dieci anni) a tasso agevolato. Le somme impegnate nel 2022 per la concessione di prestiti agli iscritti sono pari a 430,5 mln, contro gli i 404,7 mln del 2021, per una consistenza complessiva pari a 902 mln al 31 dicembre 2022.

Per la concessione di mutui sono stati impegnati oltre 165 mln (132 mln nel 2021), per una consistenza complessiva di 2,536 mld. Con riferimento a questi ultimi, permane la criticità - rilevata dal Collegio dei sindaci dell'Istituto in occasione dell'adozione da parte del Cda della deliberazione 2 marzo 2022, n. 23 di modifica del regolamento per l'erogazione dei mutui

ipotecari agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali<sup>114</sup> - relativa al fenomeno delle morosità, in particolare sui mutui con rata di ammortamento semestrale. Su richiesta dell'organo di controllo l'Amministrazione ha comunicato<sup>115</sup> che alla data del 31 ottobre 2022 l'importo degli incagli e delle sofferenze sulle rate di mutuo con ammortamento semestrale e trimestrale risulta pari a 302,676 mln, con una percentuale di circa il 9,9 del totale erogato, pari a 3,071 mld. In particolare, per i mutui semestrali (sostituiti dai mutui con cadenza trimestrale solo dal 2021) a fronte di euro 1.369.903.962 di rate dovute, circa il 21,6 per cento costituisce la percentuale di morosità per un importo di 296,413 mln. Inoltre, per stessa ammissione della Direzione centrale credito e *welfare*, il processo di recupero delle somme dovute dai mutuatari morosi è risultato, fino al 2020, molto rallentato sia a seguito del blocco delle funzionalità previste sull'applicativo mutui per la gestione delle stesse morosità, sia per le difficoltà di recupero delle somme dovute e per i tempi richiesti dalle procedure esecutive immobiliari, di non facile gestione da parte degli avvocati dell'Istituto, al punto che l'Amministrazione ha ritenuto necessario stipulare un accordo quadro con il Consiglio nazionale del notariato; contestualmente è stata ripristinata la piena funzionalità dell'applicativo mutui. Nel corso del 2023, oltre ad essere stata avviata una campagna centrale di Audit avente ad oggetto "Mutui Ipotecari Edilizi concessi agli iscritti Gdp - gestione amministrativa e recupero morosità"<sup>116</sup>, sono state fornite indicazioni alle sedi territoriali sulla gestione delle morosità e sono state rilasciate nuove funzionalità sugli applicativi dedicati al fine di efficientare i flussi di lavorazione connessi alle pratiche di mutuo<sup>117</sup>. Tali implementazioni possono essere considerate conseguenza delle risultanze delle campagne di audit avviate già a partire dal 2021 che hanno portato ad individuare l'alta rischiosità del processo soprattutto nella fase di mancato incasso somme per mancata/errata attività di

---

<sup>114</sup> Le modifiche sono finalizzate a introdurre modalità di accesso alla prestazione volte a favorire l'incremento della relativa domanda nonché l'efficientamento del processo erogativo e, al contempo, misure volte a garantire la regolare riscossione delle somme dovute all'Istituto a fronte della concessione dei mutui ipotecari, incidendo altresì sul rischio legato al credito concesso.

<sup>115</sup> Nota del Direttore Generale prot. 157949 del 2 dicembre 2022.

<sup>116</sup> Messaggio Hermes 2 febbraio 2023, n. 511. La campagna è stata avviata (periodo febbraio - maggio 2023) con l'obiettivo di verificare - rispetto alla fase istruttoria amministrativa e tecnica e rispetto al presidio del recupero delle morosità (sia in fase amministrativa che in fase legale) - il grado di rischiosità del processo, i tempi medi di lavorazione, il livello di conformità allo *standard* operativo di riferimento e lo stato dei controlli. Le strutture coinvolte sono state la Filiale metropolitana di Roma Flaminio e le Dp di Lecce e Reggio Calabria, tutte nella qualità di Polo specialistico per l'attività di gestione dei mutui di cui trattasi.

<sup>117</sup> Messaggi Hermes: 26 giugno 2023, n. 2364; 31 luglio 2023, n. 2838; 28 settembre 2023, n. 3392; 3 novembre 2023, n. 3997.

recupero <sup>118</sup> e che, pertanto, pongono l'attenzione proprio sull'aspetto rilevato come maggiormente critico dagli organismi di controllo.

Analogamente, il Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 dicembre 2022 evidenzia la criticità concernente il recupero delle morosità dei mutui ipotecari edilizi della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali. A fronte di un obiettivo del 90 per cento di definizione delle pratiche, infatti, è stato raggiunto un valore del 74,8 per cento (3.067 pratiche definite su 4.100).

---

<sup>118</sup> Secondo quanto emerge dalla "Rendicontazione attività di audit 2022" della Dc supporto agli organi e *internal audit*, tra le attività con le più alte percentuali di non conformità rispetto alle pratiche controllate si segnalano: "Tempestività dell'avvio azione esecutiva" dove nel 70 per cento delle pratiche si è rilevato il mancato avvio dell'azione esecutiva decorso un anno dal mancato pagamento della seconda rata e "Correttezza imputazione contabile importi versati" dove, sempre nel 70 per cento delle pratiche si è registrata la mancata contabilizzazione degli incassi e la non corretta imputazione delle somme recuperate, importante anche ai fini del prosieguo delle azioni esecutive.

## 9. LA VIGILANZA

**9.1** L'attività di vigilanza che l'Inps svolge in materia previdenziale discende dal ruolo che la legge assegna all'Istituto nell'assicurazione di una efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi a copertura delle prestazioni da erogare.

Tale attività è diretta a rilevare, intercettare e contrastare comportamenti fraudolenti nel mondo del lavoro, riferibili sia ad imprese che a singoli lavoratori, volti ad ottenere indebiti benefici (prestazioni a sostegno del reddito, agevolazioni contributive, ecc.). Ulteriore scopo è quello di accertare le frodi compiute e recuperare le somme evase o indebitamente erogate con l'obiettivo di garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale, incrementando le entrate contributive e riducendo le uscite per prestazioni non dovute.

La programmazione dell'attività di vigilanza dell'Istituto per l'anno 2022 è contenuta nell'apposito Piano adottato con deliberazione del Cda 22 giugno 2022, n. 99 e prende le mosse dalle linee di indirizzo strategico contenute nella Relazione programmatica per gli anni 2022-2024 adottata dal Civ (deliberazione 26 luglio 2021, n. 10) e dalle Linee guida gestionali dell'Inps per l'anno 2022 (deliberazione del Cda 6 ottobre 2021, n. 138).

Il piano si inserisce, altresì, nel processo di programmazione e *budget* per l'anno 2022 avviato con la circolare 10 novembre 2021, n. 168, emanata dal Direttore generale, e concluso con l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024. Inoltre, con particolare riferimento alla vigilanza ispettiva, è strutturato sulla base delle linee di indirizzo formulate dall'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) nel Documento di programmazione della vigilanza per il 2022 pubblicato il 4 aprile.

Nella programmazione dell'attività assume centralità la stretta sinergia, nel contrasto all'evasione ed elusione contributiva, tra la funzione di vigilanza documentale - che sulla base degli esiti delle proprie attività di analisi può anche proporre programmi di intervento ispettivo - e la funzione di vigilanza ispettiva che opera in stretta collaborazione, come detto, con l'Inl.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (decreto del Mlps del 19 dicembre 2022, n. 221)<sup>119</sup>, frutto dell'attività svolta da apposito tavolo tecnico composto dai principali attori istituzionali, tra cui Inps.

Il Piano si propone di contrastare trasversalmente il fenomeno del lavoro sommerso in tutti i settori economici interessati, con particolare attenzione a quelli particolarmente esposti al fenomeno come, ad esempio, il lavoro domestico e l'agricoltura. Con riferimento a quest'ultimo settore il Piano tiene conto delle sinergie con il c.d. "tavolo del caporalato"<sup>120</sup>. I *target* che si prefigge di raggiungere sono essenzialmente due: *i)* incremento, entro il 2024, del 20 per cento del numero di ispezioni rispetto a quelle effettuate nel periodo 2019-2021; *ii)* riduzione dell'incidenza del lavoro sommerso di almeno due punti percentuali nei settori interessati dal Piano.

Funzionale alla realizzazione degli obiettivi del Piano è la creazione del Portale nazionale del sommerso<sup>121</sup>, gestito dall'Inl, ove confluiscono tutte le risultanze dell'attività di vigilanza svolta dall'Inl stesso, dal personale ispettivo dell'Inps, dell'Inail, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, avverso violazioni in materia di lavoro sommerso nonché in materia di lavoro e legislazione sociale. Il Portale, in prospettiva, sostituirà ed integrerà tutte le banche dati esistenti garantendo centralizzazione e condivisione dei risultati delle attività ispettive e dei soggetti ispezionati, al fine di garantire una efficace programmazione dell'attività, nonché un monitoraggio del fenomeno del lavoro sommerso su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda l'Inps, nel portale confluiscono i verbali ispettivi, nonché ogni altro provvedimento consequenziale all'attività di vigilanza, ivi compresi tutti gli atti relativi ad eventuali contenziosi instaurati sul medesimo verbale. L'Istituto nel 2022 ha avviato - nell'ambito dell'investimento ad esso assegnato dal Pnrr - un progetto finalizzato ad implementare apposite funzionalità allo scopo di mettere a disposizione i risultati dell'attività di vigilanza ispettiva da esso condotta. L'attività di analisi funzionale, iniziata a settembre 2022, ha

---

<sup>119</sup> Il Piano è entrato in vigore il 21 dicembre 2022, nel pieno rispetto dei termini di scadenza fissati al 31 dicembre 2022 dalla Milestone M5C1-8: "Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici" del Pnrr. Con il d.m. 6 aprile 2023, n. 58 il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025 e la relativa tabella di marcia attuativa sono stati aggiornati, garantendo le necessarie sinergie con il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento e al caporalato in agricoltura".

<sup>120</sup> Il Tavolo, di cui l'Inps fa parte dal 2109 insieme all'Inl e ad altre amministrazioni, oltre a definire su base triennale gli obiettivi strategici di contrasto al caporalato, elabora misure per favorire migliori condizioni di vita e di lavoro degli occupati stagionalmente in agricoltura. Inizialmente costituito per un triennio ha visto prorogare l'attività fino al 3 settembre 2025.

<sup>121</sup> Art. 19 del d. l. 30 aprile 2022, n. 367, convertito con modificazioni dalla l. 29 giugno 2022, n. 79, che modifica l'art. 10 del d. lgs. n. 124 del 2004.

prodotto il disegno e la progettazione dell'architettura complessiva del Portale, tuttora in corso di sviluppo<sup>122</sup>.

Tra le attività finalizzate a promuovere la *compliance* prosegue la sperimentazione degli indici sintetici di affidabilità contributiva (Isac) iniziata nel 2021 con lo sviluppo dei primi indicatori nei settori "commercio all'ingrosso e al dettaglio" e "logistica". Trattasi di indicatori statistico-economici elaborati con una metodologia basata sull'utilizzo di dati di natura contributiva e fiscale tesi a verificare la congruità della forza lavoro dichiarata (esposta in Uniemens) e quella stimata, nonché la rispondenza delle retribuzioni esposte a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro<sup>123</sup>. I primi risultati della sperimentazione hanno messo in mostra notevoli differenze tra valori predetti e quelli dichiarati relativamente agli addetti totali e ai dipendenti *part-time*.

Va sottolineato che l'attività di vigilanza contribuisce alla composizione dell'Indicatore di efficacia economico-finanziaria della produzione (Ieep), che comprende valori economico-finanziari, contabilizzati nel bilancio dell'Istituto, generati dall'attività diretta di produzione e che figura tra gli indicatori per la misurazione della *performance*, con riferimento all'efficacia delle azioni gestionali poste in essere nell'esercizio della discrezionalità amministrativa.

I riflessi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle entrate e delle uscite. Per le entrate viene rilevato l'incremento finanziario riconducibile ad una efficiente ed efficace gestione dell'attività di accertamento contributivo; per le uscite oggetto di attenzione è la riduzione di spesa derivante da una efficiente ed efficace attività di accertamento delle prestazioni indebite.

La tabella 53 mostra gli apporti derivanti dall'attività di vigilanza rilevati nell'ambito del suddetto indicatore.

---

<sup>122</sup> Nel corso del 2022, la DC Entrate e la DC Tecnologia informatica e innovazione hanno portato a completamento le attività di analisi amministrativa e tecnica finalizzata alla modellazione e definizione della base dati necessaria alla predisposizione delle informazioni, nelle modalità e nella forma richieste dal sistema informativo Portale Nazionale del Sommerso e l'implementazione delle funzionalità di colloquio richieste dal Portale, attraverso un'attivazione dei servizi di comunicazione per la trasmissione informatizzata del dato.

<sup>123</sup> Lo sviluppo di tali indicatori avviene nell'ambito della convenzione multilaterale tra Agenzia delle Entrate, SoSe, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Inl ed Inps, rinnovata a seguito dell'adozione della deliberazione Cda 27 aprile 2022, n. 64.

**Tabella 53 - Valori Ieep riferiti alla vigilanza**

Indicatore di efficienza economico-finanziaria della produzione (Ieep)	Consuntivo 2022
Accertamento contributi (maggiori entrate)	793.995.475
<i>da vigilanza ispettiva*</i>	506.901.229
<i>da vigilanza documentale</i>	287.094.246
Accertamento prestazioni indebite (minori uscite)	234.725.890
<i>da vigilanza ispettiva</i>	173.995.990
<i>da vigilanza documentale</i>	60.729.900
<b>Ieep - Totale da attività di vigilanza</b>	<b>1.028.721.365</b>

\*Ai fini del calcolo dello Ieep i contributi accertati sono indicati al netto di sanzioni aggiuntive e fanno riferimento ai soli verbali notificati.  
Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

L'attività svolta ha prodotto risultati superiori rispetto agli obiettivi fissati per l'anno di riferimento (+18,4 per cento). Nello specifico, l'accertamento contributi ha fatto registrare uno scostamento positivo rispetto all'obiettivo (+14,5 per cento), mentre le minori uscite presentano un lieve scostamento negativo (-1,6 per cento). Gli incassi da vigilanza ispettiva ammontano a 41,850 mln, mentre quelli da vigilanza documentale sono pari a 181,628 mln.

A corollario degli accertamenti da vigilanza ispettiva e documentale, diviene fondamentale, ai fini della rendicontazione di quanto effettivamente riscosso, l'ulteriore sviluppo del cruscotto di monitoraggio degli accertamenti contributivi, anche attraverso la rilevazione dei dati inerenti al contenzioso, come richiesto dal Civ, da ultimo con l'adozione delle linee di indirizzo strategico per il 2021-2023<sup>124</sup>.

La realizzazione del cruscotto, effettuata in stretta collaborazione tra la Dc Entrate e la Dc Tecnologia informatica e innovazione nell'ambito del più ampio progetto "Data Governance", nel 2021 ha riguardato la prima sezione relativa ad accertamenti contributivi e notifiche, nella quale sono rilevati i dati inerenti alle ispezioni e ai controlli effettuati, i verbali effettivamente notificati a seguito delle ispezioni e i volumi degli accertamenti contributivi a livello nazionale, regionale e provinciale. Nel corso del 2022 il cruscotto in oggetto è stato ampliato con la realizzazione di una ulteriore sezione relativa alle riscossioni, nella quale confluiscono i risultati relativi ai volumi di riscossione dei crediti contributivi accertati, sia in sede di ispezione che di controlli documentali, con evidenza delle percentuali di effettiva riscossione dei crediti stessi.

<sup>124</sup> Cfr. deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020, "Relazione programmatica per gli anni 2021-2023".

**9.2** Il Piano della vigilanza documentale e ispettiva 2022 ha delineato le principali aree di intervento di rilevanza nazionale e le azioni programmate a livello territoriale dalle Direzioni regionali/Coordinamento metropolitano, su cui si è concentrata l'azione di vigilanza ispettiva per l'anno 2022<sup>125</sup>.

In continuità con i controlli effettuati nel 2021, anche nell'anno di riferimento una parte consistente dell'attività condotta dagli ispettori di vigilanza è stata rivolta alla verifica della corretta fruizione delle misure di sostegno al reddito e di integrazione salariale erogate dall'Istituto.

Oggetto dei controlli è stata, in particolare, la cassa integrazione nelle sue varie articolazioni (Ordinaria, Fondo integrazione salariale-FIS) rispetto alla quale, in sede di accertamenti ispettivi, è stata riscontrata sovente la circostanza che i beneficiari continuano occultamente a lavorare durante l'erogazione della prestazione. Ulteriore attenzione è stata dedicata alla simulazione di rapporti di lavoro finalizzata alla percezione indebita di prestazioni di disoccupazione nonché di malattia e maternità. Inoltre, le verifiche ispettive sono state indirizzate a riscontrare l'occupazione in nero dell'eventuale percettore del reddito di cittadinanza o di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, ovvero la disponibilità di altri mezzi di supporto economico.

Nel 2022 è stata, inoltre, intensificata l'azione di contrasto e prevenzione del lavoro sommerso e del caporalato con particolare attenzione ai fenomeni di sfruttamento lavorativo e di lavoro forzato e al nascente fenomeno del caporalato digitale in agricoltura<sup>126</sup>. In tale ambito - contestualmente al coinvolgimento dell'Istituto nell'elaborazione del citato Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso - è proseguito l'impegno degli ispettori nell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022. Sono inoltre continuate le verifiche previste dal progetto "Su.Pr.Eme Italia" (Sud protagonista nel Superamento delle Emergenze)<sup>127</sup> e dal progetto "A.L.T. Caporalato", con

---

<sup>125</sup> Si ricorda che con decorrenza dal 1° ottobre 2021, tutte le attività di Vigilanza ispettiva delle regioni e delle aree di coordinamento metropolitano sono state accentrate presso le rispettive Direzioni regionali e Direzioni di coordinamento metropolitano (circolare 22 settembre 2021, n. 141).

<sup>126</sup> La *gig economy* ha creato i c.d. caporali digitali, ovvero algoritmi che trovano alloggi e trasporti ai lavoratori che, senza contratto e per pochi euro, lavorano nei campi.

<sup>127</sup> Attivato nell'ambito del Pon Inclusione, il progetto è finalizzato ad intervenire nelle situazioni di sfruttamento e di grave marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle regioni Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. In particolare, gli ispettori dell'Inps - quale soggetto attuatore coinvolto operativamente attraverso la Regione Puglia - sono stati impiegati in task-force straordinarie che hanno consentito di intensificare e rafforzare la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

riferimento ai quali, fino alla scadenza degli stessi, continueranno ad essere realizzate campagne di vigilanza straordinaria fondate sull'approccio multi-agenzia.

Tra i settori prioritari di intervento che nel 2022 hanno impegnato gli ispettori dell'Istituto, oltre all'agricoltura, vanno ricordati: l'edilizia, che ha visto una intensificazione dell'attività a seguito delle misure adottate in materia di incentivi fiscali per interventi di recupero edilizio; la c.d. *Gig economy*; i servizi alle imprese; le società sportive dilettantistiche; la grande distribuzione; la logistica e i trasporti.

Con riferimento a quest'ultimo settore il Mlps, con d.m. 20 luglio 2021 n. 160, ha istituito apposita *task force* volta al contrasto del *dumping* sociale, dello sfruttamento lavorativo e dei comportamenti illegali nel settore. Alle diverse amministrazioni coinvolte sono stati assegnati obiettivi comuni. L'Inps, dal canto suo, ha strutturato uno specifico nucleo di ispettori a livello nazionale che, in collaborazione con i Carabinieri per la tutela del lavoro, l'Inail, la Guardia di finanza, il Mise e l'Agenzia delle entrate e sotto il coordinamento dell'Inl, hanno effettuato controlli su depositi di società del settore logistico ubicati in svariate regioni del nord, del centro e del sud Italia, tramite accessi simultanei secondo il modello multi-agenzia.

La tabella 54 riepiloga i risultati dell'attività di vigilanza, in termini di accertato, confrontandoli con il 2021.

**Tabella 54 - Accertamento da vigilanza**

Componente	2022	Incidenza% sul totale	2021	Incidenza% sul totale
<i>Accertamenti contributivi e sanzioni</i>	719.433.717	80	746.157.690	82
<i>Minori prestazioni</i>	180.369.000	20	168.563.400	18
<b>Totale</b>	<b>899.802.717</b>	100	<b>914.721.090</b>	100

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

L'ammontare dell'accertato complessivo risulta inferiore dell'1,7 per cento rispetto al 2021 e comunque superiore rispetto all'obiettivo fissato (+29,4 per cento). Per quanto attiene alle maggiori entrate, la componente degli accertamenti contributivi incide per il 66 per cento (476 mln), mentre quella delle sanzioni per il restante 34 per cento (243 mln).

Con riferimento alle minori uscite il risultato ottenuto è ascrivibile all'annullamento di 38.084 rapporti di lavoro fittizi (10.030 rilevati nell'ambito delle aziende con dipendenti, 25.753 riferiti alle aziende agricole e 2.301 al lavoro domestico).

La tabella 55 riepiloga i dati sull'attività svolta nel 2022.

**Tabella 55 - Attività di vigilanza ispettiva**

	2022	2021	Variazione %
Numero ispezioni	10.577	12.025	-12
Aziende irregolari	8.817	9.891	-10,9
Lavoratori irregolari	140.757	223.508	-37
Lavoratori in nero*	2.792	2.604	7,2

\*Il numero dei lavoratori in nero è ricompreso nel totale del numero dei lavoratori irregolari.

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

Rispetto al 2021, il numero di ispezioni definite risulta in diminuzione (-12 per cento); il numero delle aziende definite come irregolari rappresenta l'83,4 per cento del totale ispezionato. È in diminuzione il numero di lavoratori irregolari accertati (-37 per cento).

Anche nel 2022 continua il *trend* di costante diminuzione della forza ispettiva a seguito dei pensionamenti intervenuti e del vigente ruolo ad esaurimento. Il numero di ispettori passa, infatti, da 942 del 2021 a 884 del 2022 (-6,2 per cento). Al riguardo, va comunque rilevato il modesto numero di ispezioni *in loco* annuali *pro capite* da parte degli ispettori. Si raccomanda l'adozione delle iniziative necessarie ad incrementare il numero di ispezioni *pro capite*.

A seguito del trasferimento all'Inps della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi), operato dalla legge di bilancio 2022, è stata incorporata in Istituto anche l'attività ispettiva svolta dal predetto ente e, pertanto, sono pervenute in Inps 12 unità di personale ispettivo dell'Inpgi<sup>128</sup>.

Come più volte evidenziato, la costante riduzione del numero di ispettori priva in prospettiva l'ente di un corpo ispettivo proprio, con il rischio di perdita di competenze in materia di vigilanza previdenziale e di compromissione dell'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione contributiva.

**9.3** L'attività di vigilanza documentale per il 2022, si è svolta anch'essa a seguito dell'adozione del citato Piano della vigilanza documentale e ispettiva, che ha stabilito obiettivi e ambiti delle verifiche. Nel paragrafo introduttivo al presente capitolo è stato illustrato il contributo

<sup>128</sup> Delle 12 unità, 8 sono state incardinate presso la Dcm Roma e 4 nella Dcm Milano.

dell'area all'Indicatore di efficacia economico-finanziaria della produzione (Ieep), conseguito attraverso la rilevazione delle irregolarità di tipo contributivo (agevolazioni, Cig, ecc.) e dei conguagli.

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività di controllo sugli imponibili esposti come eccedente il massimale contributivo<sup>129</sup>. In totale i controlli completati sono stati 20.326; di questi 15.124 (74,4 per cento) si sono conclusi con l'invio di una diffida al datore di lavoro. L'importo totale dei contributi diffidati risulta pari a 238,9 mln, al netto delle sanzioni determinate nella misura dell'omissione. La contabilizzazione dei contributi accertati è pari a 165,6 mln. L'attività di controllo sul massimale è proseguita anche nel corso del 2023 con riferimento alle posizioni relative all'annualità 2022. Nei primi tre mesi dell'anno risultano diffidati contributi per un totale di 12,9 mln, con contabilizzazioni pari a 2 mln relative a pratiche degli anni precedenti.

L'area vigilanza documentale ha, inoltre, portato avanti l'attività di verifica sulle agevolazioni contributive la cui incidenza, grazie anche all'introduzione di nuovi istituti normativi, risulta essere in crescita negli ultimi anni.

L'attenzione si è focalizzata sulla verifica dei contratti di apprendistato e sull'incentivo all'assunzione di giovani non precedentemente occupati, nonché sull'agevolazione "decontribuzione sud". In particolare, per quanto attiene i contratti di apprendistato, sono stati effettuati i controlli relativi alla durata delle aliquote agevolate ed alla forza aziendale; mentre, con riferimento all'assunzione dei giovani, l'attività è stata indirizzata al controllo del superamento da parte del lavoratore del limite di età previsto dalla norma e della previa sussistenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con lo stesso o altro datore di lavoro. L'incrocio dei dati degli elementi UniEmens ha consentito l'individuazione delle posizioni aziendali potenzialmente irregolari. Nel corso del 2022 è stata rilasciata nella piattaforma Uni.c.a. una nuova attività finalizzata proprio al controllo dell'assunzione di giovani lavoratori che ha permesso di selezionare 15.789 matricole che, in ipotesi, hanno violato almeno uno dei requisiti previsti: su 9.179 matricole sottoposte a controlli, ben 6.822 sono risultate positive per un totale di contributi diffidati pari a 35,6 mln.

---

<sup>129</sup> Il massimale contributivo costituisce il limite di valore annualmente rivalutato, oltre il quale la retribuzione non deve essere assoggettata a prelievo di contributi previdenziali ed ha, quali destinatari, i lavoratori privi di anzianità contributiva riferibile a periodi anteriori al 1° gennaio 1996, ovvero coloro che abbiano optato per il regime contributivo.

Nel complesso le diffide inviate tramite Uni.c.a. sono state 41.409 per un importo totale diffidato pari a 287,3 mln.

Sempre nell'anno di riferimento hanno costituito oggetto di verifica anche le prestazioni a conguaglio. I controlli si sono basati sull'incrocio automatizzato tra quanto esposto in UniEmens e quanto risultante dalle banche dati relative alle prestazioni a sostegno del reddito; ci si riferisce, in particolare, ai controlli in materia di Anf. Le attività poste in essere hanno portato all'invio di 5.331 diffide e all'accertamento di 9,2 mln di contributi.

In materia di lavoro sommerso, nel corso del 2022, ha avuto luogo un esperimento pilota relativo ad una campagna informativa di promozione della *compliance* basato sulla rilevazione delle differenze tra l'archivio UniEmens e l'archivio delle Comunicazioni obbligatorie (Co) al Ministero del lavoro. Nello specifico, sono state individuati i rapporti di lavoro attivi sulla base della lettura delle Co prive della corrispondente denuncia UniEmens. Ai datori di lavoro individuati è stata inviata apposita comunicazione ai fini dell'adempimento spontaneo; nel 21,5 per cento dei casi l'azienda ha proceduto a regolarizzare la posizione dei lavoratori anomali, per un totale di circa 200 rapporti di lavoro e un ammontare di 5,5 mln. Contestualmente è stata avviata l'analisi amministrativa per la realizzazione di un cruscotto di monitoraggio che consenta di intercettare in maniera sistematica i disallineamenti tra i due archivi.

Il beneficio economico complessivo derivante dalla vigilanza documentale nel 2022 è stato pari ad oltre 347 mln (355 mln nel 2021) a fronte di un obiettivo programmato di oltre 362 mln, con uno scostamento negativo del 3,9 per cento.

La tabella 56 illustra nel dettaglio l'andamento delle due componenti del beneficio economico ottenuto dalla vigilanza documentale, ovvero le maggiori entrate (volumi di accertato) e le minori uscite (importi futuri risparmiati), confrontandole con l'obiettivo previsto dal piano 2022 e con i risultati conseguiti nel 2021.

**Tabella 56 - Risultati vigilanza documentale***(milioni)*

	<b>Consuntivo 2022</b>	<b>Obiettivo 2022</b>	<b>Scostamento % consuntivo/ obiettivo</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Scostamento % cons.2022/ cons.2021</b>
Importo accertato	287.094.146	275.857.800	4,1	275.422.738	4,2
Importo futuro risparmiato (mancata fruizione di ulteriori agevolazioni e/o prestazioni indebite)	60.729.900	86.258.000	-29,6	79.874.146	-24
<b>Beneficio economico complessivo</b>	<b>347.824.046</b>	<b>362.115.800</b>	<b>-3,9</b>	<b>355.296.884</b>	<b>-2,1</b>

Fonte: Corte dei conti su dati Inps.

La componente maggiori entrate incide per l'82,5 per cento sul risultato complessivo facendo rilevare uno scostamento positivo dall'obiettivo pari al 4,1 per cento. Le minori uscite incidono per il restante 17,5 per cento, con un significativo scostamento negativo dall'obiettivo pari al 29,6 per cento. La tabella 57 riepiloga le verifiche effettuate nel 2022.

**Tabella 57 - Attività di Vigilanza documentale - verifiche effettuate**

<b>Accertamenti definiti</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>Valore %</b>
Accertamenti conclusi con esito Regolare (senza addebito)	40.531	39
Accertamenti conclusi con esiti Positivi (con l'invio della diffida di pagamento)	63.066	61
Accertamenti Residui (con segnalazione alla vigilanza ispettiva)	34	---
<b>Accertamenti Totali</b>	<b>103.631</b>	<b>100</b>

Fonte: Inps - XXII Rapporto annuale - Settembre 2023.

## 10. IL CONTENZIOSO

**10.1** L'andamento del contenzioso giudiziario evidenzia una tendenza generale in diminuzione conseguente a interventi deflattivi intrapresi nel tempo sia in ambito amministrativo che giudiziario<sup>130</sup>.

Nel 2022, hanno influito sul *trend* in decremento della giacenza (pratiche ancora da lavorare al 31 dicembre) sia il maggior numero dei giudizi definiti rispetto a quelli iniziati sia la sistematica attività di aggiornamento e pulizia degli archivi.

La tabella 58 espone il fenomeno del contenzioso ordinario di primo e secondo grado di giudizio nell'ultimo biennio, che, nell'anno di esercizio considerato, rappresenta il 41 per cento del complessivo.

**Tabella 58 - Andamento contenzioso giudiziario ordinario 2021-2022\***

	Giacenza iniziale	Giudizi avviati	Giudizi definiti	Giacenza finale
<b>2021</b>	193.516	76.520	101.513	168.523
<b>2022</b>	168.522	88.225	95.610	161.137
<b>Var. % 2022/2021</b>	-12,9	15,3	-5,8	-4,4

\* La tabella non comprende i giudizi avanti alla Cassazione, che rappresentano l'1,9 per cento di tutto il contenzioso.

Fonte: Elaborazione da verifiche trimestrali al 31 dicembre 2021-2022.

L'andamento dei procedimenti avviati nei principali aggregati della materia previdenziale è influenzato dall'ingente incremento, anche in conseguenza della ripresa dell'attività di notifica, riguardante il contenzioso contributivo (66,7 per cento) - che registra al contempo un minor numero di definizioni (-11,8 per cento) - oltre gli indebiti (4 per cento).

Nella tabella sottostante, la voce relativa alla definizione dei giudizi è suddivisa nelle sottocategorie dei decisi con sentenze favorevoli all'Inps, agli utenti e "Altro", esito che risente anche degli interventi per l'abbattimento delle giacenze tramite la sistemazione degli archivi (18,5 per cento). L'ultima colonna rappresenta l'indice di efficacia dell'azione legale, dato dal

<sup>130</sup> L'Inps si è dotato di un assetto organizzativo e funzionale dell'avvocatura che tiene conto di una tendenziale flessione dei giudizi nelle regioni del nord e di una crescita al centro sud e ha intrapreso iniziative di sussidiarietà rivolte alle sedi critiche per l'attivazione di azioni giudiziarie contro l'Istituto, adottando il Piano nazionale di solidarietà per la difesa legale a distanza, inserito per il 2022 come obiettivo anche nel Piao, per una ridistribuzione dei carichi di lavoro degli avvocati in forza presso le diverse sedi territoriali tramite l'invio telematico degli atti redatti a difesa dell'Inps.

L'Istituto ha, altresì, previsto - oltre alla pratica forense presso le avvocature centrale e territoriali (procedure per l'ammissione dei candidati sono state avviate con comunicato stampa dell'8 aprile e 9 novembre 2022 e del 7 aprile 2023) - il ricorso a professionisti esterni per le attività procuratorie di domiciliazione e di sostituzione in udienza degli avvocati interni, riproposto anche per il triennio 2021-2023, con uno stanziamento annuo di 2 mln e per 1.193 unità.

rapporto tra le sentenze favorevoli e le sfavorevoli all'Istituto sul totale delle definizioni con sentenza di merito.

**Tabella 59 - Andamento sentenze favorevoli e sfavorevoli all'Istituto 2021-2022**

	Giudizi definiti	Sentenze favorevoli Inps	Sentenze favorevoli utenti	Altro*	% indice di efficacia
<b>2021</b>	101.513	50.657	32.069	18.787	61,2
<b>2022</b>	95.610	50.030	27.899	17.681	64,2
<b>Var. % 2022/2021</b>	-5,8	-1,2	-13,0	-5,9	-

\*L'aggregato comprende le definizioni d'ufficio e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite, sommato alla cessata materia del contendere, alle estinzioni di diritto ex art. 38, c.1, lett. a), d.l. 6 luglio 2011, n. 98 e al dissenso su Atpo.  
Fonte: Elaborazione da verifiche trimestrali 31 dicembre 2021-2022.

Nel calo complessivo dei giudizi definiti con sentenza (-5,8 per cento), gli esiti favorevoli all'Istituto in rapporto alle sentenze pronunciate si attestano sul 64,2 per cento.

**10.2** Il contenzioso inerente all'invalidità civile nel 2022 ammonta al 18,8 per cento dell'ordinario ed è stato gestito per il 74 per cento dagli uffici legali e per il 26 per cento dai funzionari amministrativi (in primo grado di giudizio, nei procedimenti iniziati dagli utenti).

La tabella 60 analizza complessivamente i giudizi di primo e secondo grado.

**Tabella 60 - Procedimenti giurisdizionali invalidità civile nel 2022**

	Giacenza iniziale	Giudizi avviati	Giudizi definiti con sentenza	Altro*	Giacenza finale
<b>Area legale</b>	24.549	17.842	18.310	1.707	22.374
<b>Area amministrativa</b>	7.433	3.583	1.188	1.963	7.865
<b>Totale</b>	31.982	21.425	19.498	3.670	30.239
<b>Var. % 2022/2021</b>	-10,6	6,3	-3,0	-5,2	-5,4

\*L'aggregato comprende le definizioni d'ufficio e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite, sommato alla cessata materia del contendere, alle estinzioni di diritto ex art. 38, c.1, lett. a), d.l. 6 luglio 2011, n. 98 e al dissenso su Atpo.  
Fonte: Elaborazione da verifiche trimestrali 31 dicembre 2021-2022.

L'andamento rispecchia il *trend* generale della giacenza in calo malgrado l'incremento dei giudizi avviati, della riduzione dei definiti con sentenza e della voce "Altro".

Si evidenzia altresì che la percentuale degli esiti favorevoli all'Istituto in rapporto alle cause definite con sentenza è complessivamente pari al 72,5 per cento.

Tuttavia, nell'invalidità civile gestita dai funzionari amministrativi, si registrano le uniche *performance* negative relative sia all'aumento della giacenza (5,8 per cento), sia all'efficacia dell'azione legale (33,3 per cento).

L'avvio del contenzioso di merito è segnato dal deposito del ricorso giudiziario nel termine di trenta giorni dalla formulazione della dichiarazione di dissenso avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio (Ctu) in sede di accertamento tecnico preventivo obbligatorio (Atpo).

In particolare, i funzionari amministrativi hanno curato il 90,1 per cento degli Atpo per l'invalidità civile, loro attribuiti per materia. L'avvocatura ne ha trattato il 9,9 per cento, per l'invalidità pensionabile.

La tabella 61 illustra i volumi dei procedimenti di Atpo, che al 31 dicembre rappresentano il 54,6 per cento del contenzioso giudiziario complessivo.

**Tabella 61 - Procedimenti Atpo nel 2022**

	Giacenza iniziale	Istanze	Omologazioni Ctù (-)	Altro* (-)	Dichiarazioni dissenso (-)	Giacenza finale
<b>Invalidità civile (Area amministrativa)</b>	184.322	169.994	135.899	9.051	16.237	193.129
<b>Invalidità pensionabile (Uffici legali)</b>	23.099	14.867	13.470	867	2.391	21.238
<b>Totale</b>	<b>207.421</b>	<b>184.861</b>	<b>149.369</b>	<b>9.918</b>	<b>18.628</b>	<b>214.367</b>
<b>Var.% 2022/2021</b>	1,5	16,9	16,1	12,8	4,9	3,4

\* L'aggregato comprende le estinzioni, la cessata materia del contendere, la definizione automatica e le pratiche trasferite.

Fonte: Elaborazione dati Inps.

All'incremento delle nuove istanze corrisponde l'incremento della giacenza, nonostante l'aumento delle definizioni con decreto di omologazione del requisito sanitario secondo le conclusioni del Ctù in mancanza di contestazioni, che registrano una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 64,5 per cento, ma anche delle dichiarazioni di dissenso (delle quali soltanto il 3,6 per cento da parte dell'Istituto)<sup>131</sup>.

**10.3** Sul tema delle azioni esecutive promosse contro l'Istituto, prosegue la diminuzione dei decreti ingiuntivi e precetti notificati, oltre ai pignoramenti pervenuti nel 2022, per effetto delle

<sup>131</sup> Specifica direttiva n. 1, "Linee guida invalidità civile", affronta anche l'obiettivo di ridurre il contenzioso, le soccombenze e le spese connesse (Messaggio Hermes n. 1498 del 4 aprile 2022).

Nel 2022 l'Atpo è stato oggetto di campagne regionali di *audit* e *follow-up*, ma anche centrale di *continuous auditing* che ha riscontrato come prime criticità il gran numero di istanze, soprattutto nelle regioni del centro sud, e il mancato o tardivo aggiornamento dei dati in procedura impedisce il corretto monitoraggio delle istanze, l'eventuale espletamento di valutazioni sanitarie di autotutela, l'assegnazione di tutte le Ctù ai medici Inps.

misure di contenimento poste in essere nell'esecuzione delle sentenze, tempestività dei pagamenti e gestione delle criticità. La tabella 62 ne evidenzia i volumi nel biennio.

**Tabella 62 - Procedure di ingiunzione ed esecutive 2021-2022**

	Decreti ingiuntivi	Precetti	Pignoramenti presso terzi
2021	1.673	5.871	3.117
2022	1.382	5.269	2.842
Var. %	-17,4	-10,3	-8,8

Fonte: Elaborazione dati Inps

I crediti rivendicati riguardano innanzitutto l'invalidità civile (37,7 per cento), seguiti da quelli per prestazioni del Fondo di garanzia, restituzione di trattenute da indebiti, esecuzioni di ordinanze di assegnazione in qualità di terzo pignorato (29 per cento), denotando una certa criticità nella fase di esecuzione e attuazione dei provvedimenti giudiziari di accertamento e di merito; la distribuzione territoriale evidenzia la maggiore concentrazione delle esecuzioni passive nelle strutture più complesse, come le dcm Roma e Napoli e critiche per livello di contenzioso giudiziario, come le regioni Sicilia, Puglia, Campania e Calabria.

**10.4** Anche nel 2022 è proseguito il ricorso ad avvocati esterni per incarichi di domiciliazione e sostituzione in udienza per il triennio 2021-2023 con l'impegno di euro 1.088.745.

Continua poi l'esternalizzazione della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Istituto nelle controversie azionate dai professionisti e medici interni (soprattutto legali), attivata sul presupposto di un potenziale o attuale conflitto di interessi per tutti i componenti dell'avvocatura interna e, comunque, giustificata dalla necessità di assicurare una completa indipendenza di giudizio da parte del patrocinante che difende l'Inps<sup>132</sup>.

Al riguardo si raccomanda di utilizzare al meglio le professionalità interne anche al fine di contenere i relativi costi, rammentando che eventuali conflitti di interesse possono essere gestiti attraverso l'istituto giuridico dell'astensione.

**10.5** Considerato che l'azione giudiziaria è normalmente esperita entro pochi mesi dalla presentazione del ricorso amministrativo non definito o non definito positivamente per il ricorrente, è rilevante considerare anche l'andamento del contenzioso stesso, rispetto al quale

<sup>132</sup> Sulla rilevanza economica di tali affidamenti incide, in particolare, il contenzioso relativo all'erogazione di somme a titolo di trattamento di fine servizio al personale in quiescenza delle aree dei professionisti e dei medici.

la mancanza di una puntuale procedura che disciplini la fase amministrativa può influire sull'esito del contenzioso.

La tabella 63 tiene distinta la competenza, spesso afferente alla materia contributiva, dei Comitati centrali di gestione dei fondi Inps, dei Comitati di vigilanza di gestione pubblica, del Fis e dei Comitati regionali, da quella in via definitiva dei Comitati provinciali Inps sulle prestazioni previdenziali, pensionistiche e di sostegno al reddito. Questi ultimi trattano, dunque, il numero maggiore di ricorsi (in particolare, le Commissioni speciali lavoratori dipendenti, in materia di pensioni e prestazioni a sostegno del reddito).

**Tabella 63 - Contenzioso amministrativo nel 2022**

Ricorsi	Giacenza iniziale*	Pervenuti	Definizione		Tot. definiti	Esito deliberati		A Riol	Giacenza finale
			Autotutela e stralcio	Deliberati		Respinti	Accolti **		
<b>Comitati centrali</b>	48.065	27.965	17.261	6.154	23.415	6.124	30	10.272	42.343
<b>Comitati periferici</b>	131.884	124.779	57.697	55.253	112.950	53.609	1.644	36.888	106.825
<b>Totale</b>	<b>179.949</b>	<b>152.744</b>	<b>74.958</b>	<b>61.407</b>	<b>136.365</b>	<b>59.733</b>	<b>1.674</b>	<b>47.160</b>	<b>149.168</b>
<b>Var. % 2022/2021</b>	-15,4	11,6	-11,4	-11,7	-11,5	-11,0	15,0	181,4	-23,7

\* La giacenza iniziale si riferisce al momento dell'estrazione dei dati seguito dell'istruttoria della Corte dei conti.

\*\*I ricorsi accolti comprendono gli accolti parzialmente.

Fonte: Elaborazione da DicaWeb e IncasWeb

La giacenza finale registra un decremento del 17,1 per cento su quella iniziale - nonostante l'aumento del pervenuto - oltre che per il maggior numero degli accoglimenti, per l'incidenza sul totale del pervenuto dei ricorsi rinviati alla procedura Riol (utilizzata per l'invio dei ricorsi da parte di cittadini, aziende, intermediari abilitati) perché mancanti dei requisiti formali (30,9 per cento).

Il 73,7 per cento dei ricorsi incardinati innanzi ai Comitati centrali è stato definito in via amministrativa per motivi non attinenti al merito (irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità, cessata materia del contendere, ecc.) oppure in autotutela se fondati, senza essere sottoposto all'esame dei Comitati. La quasi totalità delle deliberazioni dichiara il rigetto (99,5 per cento).

Il 51,1 per cento del contenzioso presso i Comitati provinciali è stato definito in via amministrativa e le reiezioni ammontano al 97 per cento dei ricorsi deliberati.

Si rileva quindi la definizione di due regolamenti, di autotutela che comprende anche le materie della gestione pubblica (deliberazione Cda 18 gennaio 2023, n. 9) e di disciplina dei ricorsi amministrativi, che include il contenzioso dinanzi ai Comitati *ex lege* n. 88 del 1989, ai Comitati di vigilanza *ex Inpdap* e ai Comitati amministratori dei fondi di solidarietà (deliberazione Cda 18 gennaio 2023, n. 8), illustrati, rispettivamente, dalle circolari nn. 47 e 48 del 17 maggio 2023<sup>133</sup>.

---

<sup>133</sup> In coerenza con gli atti sopra richiamati, sono state fornite le indicazioni operative finalizzate al contenimento dei volumi di giacenza rilevati negli archivi gestionali Dica e Incas (Messaggio Hermes n. 2938 del 10 agosto 2023).

## 11. I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

### 11.1 Premessa

La gestione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Istituto, come già detto, è unica come unico è il bilancio generale, rappresentativo di tutte le attività previdenziali e assistenziali in cui si concretizza la missione istituzionale dell'Inps, riconducibile a quarantanove gestioni, fondi e casse, tutti dotati di una propria evidenza contabile, che si traduce nell'obbligo per l'Istituto di predisporre distinti bilanci di natura esclusivamente economico-patrimoniale.

Relativamente alla Gestione n. 55 "Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico", non presente nel rendiconto generale del 2022 come richiesto dal Collegio dei sindaci, l'Amministrazione ha affermato che nel corso dell'anno non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente in quanto, non essendo ancora pubblicate le circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, il Fondo non è stato operativo.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal trasferimento all'Inps della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi), a decorrere dal 1° luglio e limitatamente alla gestione sostitutiva. Da tale data, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica e, altresì, alla contabilità separata di nuova istituzione nell'ambito dello stesso Fpld, i titolari di posizioni assicurative e di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la gestione sostitutiva dell'Inpgi.

L'esercizio in esame risente anche dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018 - 2021 per il "software applicativo prodotto".

Sul risultato economico generale, l'analisi aggregata per comparto evidenzia un consolidamento nell'andamento della Gestione delle prestazioni temporanee (Gpt), sia sotto l'aspetto patrimoniale sia sotto l'aspetto economico, quest'ultimo in crescita da 6,965 mld del 2021 a 9,795 mld del 2022. Il patrimonio netto cresce a fine esercizio fino a 217,418 mld, valore

sufficiente a compensare, in concorso agli interventi di ripiano, il forte disavanzo del Fpld (-76,421 mld) comprensivo delle gestioni con contabilità separata.

Nel comparto del lavoro autonomo emerge il ruolo riequilibratore della Gestione separata dei “parasubordinati” che, con un risultato economico di 8,712 mld, bilancia parzialmente i disavanzi dei coltivatori diretti (-2,333 mld), degli artigiani (-4,223 mld) e dei commercianti (-1,701 mld).

Le gestioni citate mantengono un ruolo centrale sia per la tenuta degli equilibri generali sia per lo stesso tendenziale equilibrio finanziario delle gestioni deficitarie attraverso un meccanismo di prestiti interni.

La gestione speciale di previdenza dell'ex Inpdap, che rappresenta la seconda gestione per dimensione dei valori economici interessati, presenta risultati economici negativi per -15,970 mld, con il risultato peggiore dal 2012, anno di incorporazione nell'Istituto.

Va evidenziato, in linea generale, come la provvista fornita dalla Gpt al Fpld non comporta effetti economici in quanto infruttifera, in parallelo a quanto previsto per le gestioni amministrate derivanti dall'incorporazione dell'Inpdap.

Nell'esposizione del quadro generale, registrano squilibri ormai strutturali in particolare il Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.a., il Fondo dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, il Fondo clero e il Fondo previdenza personale di volo, mentre per altri fondi i relativi oneri sono quasi esclusivamente a carico del bilancio dello Stato. Tra questi ultimi, rilevano i fondi dei trattamenti pensionistici integrativi a favore degli enti disciolti, del personale degli enti portuali di Genova e Trieste, dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato; Fondo, quest'ultimo, che nel 2022 a fronte di 4,977 mld di costi per prestazioni riceve 4,601 mld di trasferimenti statali quale contributo a copertura del disavanzo della gestione.

A riscontro di quanto riferito, la tabella 64 espone i risultati economici e patrimoniali delle gestioni amministrate dall'Inps nel triennio 2020-2022.

Tabella 64 - Risultati economico-patrimoniali delle singole gestioni

(in milioni)

GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
<b>Comparto dei lavoratori dipendenti</b>	<b>-3.491</b>	<b>14.700</b>	<b>20.764</b>	<b>100.860</b>	<b>115.560</b>	<b>140.997</b>
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai)	312	7.735	10.969	-99.788	-92.053	-76.421
Gestione prestazioni temporanee Gpt	-3.803	6.965	9.795	200.648	207.613	217.418
<b>Comparto dei lavoratori autonomi</b>	<b>-6.555</b>	<b>-3.231</b>	<b>455</b>	<b>-54.646</b>	<b>-57.876</b>	<b>-56.896</b>
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.565	-2.911	-2.333	-92.427	-95.337	-97.517
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-6.406	-5.704	-4.223	-81.277	-86.981	-90.836
Gestione dei contributi e delle prestazioni commercianti	-4.439	-2.247	-1.701	-18.720	-20.967	-22.665
Parasubordinati	6.855	7.631	8.712	137.778	145.409	154.122
<b>Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO</b>	<b>-14.023</b>	<b>-14.435</b>	<b>-15.970</b>	<b>-36.267</b>	<b>-50.703</b>	<b>-66.658</b>
Gestione speciale di previdenza dell'amministrazione pubblica (Inpdap)	-14.023	-14.435	-15.970	-36.267	-50.703	-66.658
<b>Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO</b>	<b>-648</b>	<b>-596</b>	<b>-717</b>	<b>2.896</b>	<b>2.300</b>	<b>1.582</b>
Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale di volo	-214	-227	-212	-1.380	-1.608	-1.820
Fondo spedizionieri doganali (dal 1.1.1998)	0	0	0	13	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato s.p.a. (dal 1.4.2000)	0	0	0	1	1	1
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0
Gestione speciale lavoratori dello spettacolo	155	328	386	5.551	5.880	6.265
Fondo speciale per il personale delle Poste italiane s.p.a.	-589	-697	-891	-1.289	-1.986	-2.877
<b>Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>-3</b>	<b>574</b>	<b>580</b>	<b>577</b>
Gestione speciale minatori	-8	-8	-7	-599	-606	-612
Fondo previdenza gasisti	-10	-9	2	97	88	90
Fondo previdenza esattoriali	29	22	2	1.076	1.098	1.099
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0	0
<b>Altri Fondi e Gestioni</b>	<b>-494</b>	<b>-155</b>	<b>2.618</b>	<b>1.103</b>	<b>949</b>	<b>3.581</b>
Fondo previdenza clero	-44	-41	-41	-2.304	-2.346	-2.383
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	13	13	13
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-134	-134	-134
Fondo solidarietà del personale del credito	-3	-35	17	128	94	111
Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	3	6	72	76	82

Fondo solidarietà sostegno del reddito pers. Monopoli di Stato	0	0	0	0	0	0
Fondo per la copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	10	390	404	414
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-1	-3	0	10	8	8
Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	67	-116	77	1.034	918	995
Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste italiane	17	16	-71	133	149	78
Fondo di solidarietà personale dip. da imprese ass.	-1	2	5	43	45	51
Fondo di integrazione salariale	-558	-57	2.536	1.567	1.510	4.046
Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo FF.SS.	4	-20	4	25	5	8
Fondo di solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-7	17	16	72	89	105
Fondo solidarietà del settore marittimo Solimare	-2	1	3	16	17	20
Fondo solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0	0	0
Fondo di solidarietà del Trentino	7	0	4	25	25	29
Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige	15	-3	7	31	28	35
Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	27	17	-	27	43
Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	41	29	-	41	70
Altri Fondi, Gestioni minori	-4	-1	-1	-18	-20	-10
<b>Totale gestioni previdenziali</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>14.521</b>	<b>10.809</b>	<b>23.183</b>
Gestione provvisoria ex Scau	0	0	0	38	39	38
Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0	0	0
Gias e Gestione erog. prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>14.559</b>	<b>10.848</b>	<b>23.221</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Relazione Collegio dei sindaci rendiconto 2022.

## 11.2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld)

Il Fpld rappresenta, per entità economica, il maggiore destinatario di contributi ed erogatore di prestazioni dell'intero sistema previdenziale, contribuendo in modo decisivo all'andamento finanziario generale.

L'ultimo quinquennio è contraddistinto da una crescita dei disavanzi economici complessivi, con un risultato negativo che nella gestione 2022 si attesta intorno a 11 mld, e da un *trend* particolarmente negativo per l'Inpdai, le cui perdite di esercizio superano i 4 mld dal 2017.

I saldi economici negativi dei fondi delle contabilità separate (evidenziati nella seguente tabella) sono comunque compensati dall'elevato margine positivo della contabilità ordinaria del Fpld <sup>134</sup> che chiude il 2022 con un avanzo di esercizio di 20,440 mld (16,645 mld nel 2021).

**Tabella 65 - Risultati d'esercizio delle contabilità separate Fpld e totali**

*(in milioni)*

Fondo	2018	2019	2020	2021	2022
Trasporti	-901	-935	-1.059	-867	-874
Elettrici	-2.157	-2.202	-2.233	-2.247	-2.303
Telefonici	-1.325	-1.354	-1.430	-1.404	-1.452
Inpdai	-4.158	-4.258	-4.367	-4.392	-4.696
Inpgi AGO	-	-	-	-	-146
<b>Totale</b>	<b>-8.541</b>	<b>-8.749</b>	<b>-9.089</b>	<b>-8.910</b>	<b>-9.471</b>
Fpld	11.942	12.016	9.400	16.645	20.440
<b>Totale</b>	<b>3.408</b>	<b>3.267</b>	<b>312</b>	<b>7.735</b>	<b>10.969</b>

Fonte: Inps - rendiconto 2022.

In conseguenza di quanto riferito, il Fpld, al netto delle cinque contabilità speciali, mostra a fine esercizio un risultato di 10,969 mld (7,735 mld nel 2021) che, unito alla quota annuale di trasferimento dallo Stato a copertura delle anticipazioni di Tesoreria per 3,783 mld, migliora il saldo patrimoniale che comunque rimane negativo (-76,421 mld).

Il risultato economico risente soprattutto dell'andamento positivo delle entrate da aliquote contributive, che fanno registrare un aumento di 10,868 mld (da 113,052 mld del 2021 a 123,921 mld) per effetto della consistente ripresa dell'attività produttiva e, altresì, della riduzione della quota di accantonamento al fondo di svalutazione crediti (-0,533 mld, da 2,882 mld a 2,350 mld). Sempre dal lato dei ricavi, forte è la riduzione di trasferimenti da altre gestioni (-3 mld), di cui -2,460 mld dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias) per copertura figurativa dei periodi indennizzati. Tra le componenti

<sup>134</sup> Fondo pensioni lavoratori dipendenti al netto delle contabilità separate.

negative di reddito si registra un aumento di spese per rate di pensioni (+4,889 mld, da 117,116 mld a 122,005 mld).

Sulla situazione patrimoniale generale incide la confluenza dell'Inpgi nell'Inps. Il trasferimento è avvenuto il 1° luglio 2022, sui dati del Rendiconto al 30 giugno 2022, ma la data convenzionalmente individuata per l'integrazione contabile è quella del 1° gennaio 2022. Tra le poste patrimoniali incorporate si rilevano fondi immobiliari per 0,715 mld, crediti contributivi per 188 mln al lordo del fondo svalutazione di 100 mln e disponibilità liquide per 82 mln. Dal lato del passivo, si segnalano 0,835 mld di avanzi economici portati a nuovo quale voce del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale rileva una riduzione dei crediti contributivi netti (420 mln) e un forte incremento (+23,873 mld) delle disponibilità liquide rappresentate dai rapporti di conto corrente tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità. Tra le fonti di finanziamento, oltre al citato trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato a copertura delle anticipazioni della Tesoreria (3,783 mld), si registra un incremento del debito lordo verso la Gpt per prestiti a titolo non oneroso *ex art. 21, l. n. 88 del 1989* (8,991 mld da 115,572 mld del 2021 a 124.563 mld) e verso lo Stato per anticipazioni alla gestione a copertura del fabbisogno (0,932 mld, da 18,805 mld del 2021 a 19,737 mld).

Il rapporto tra numero delle pensioni e numero degli iscritti continua a migliorare, passando da 0,61 del 2018 a 0,54 del 2022, mentre per i fondi ad evidenza separata è pari o superiore all'unità con i seguenti indici: Trasporti 0,96, Telefonici 1,91, Elettrici 5,17, Inpdai 6,10.

La gestione del Fpld sembra confermare un aumento del numero medio degli iscritti (da 14.337.900 a 15.058.070), una diminuzione del numero delle pensioni (da 8.189.946 a 8.086.793) e un incremento, in controtendenza rispetto al *trend* delle pensioni, nell'importo delle prestazioni istituzionali (da 117,120 mld del 2021 a 122,009 mld) sempre integrate da una quota assistenziale a carico dello Stato (da 30,188 mld a 30,488 mld).

Tornano a crescere le spese di amministrazione a carico della Gestione, con oneri che passano da 0,937 mld del 2021 a 1,046 mld del 2022.

### **11.3 Gestione delle prestazioni temporanee (Gpt)**

Nel comparto del lavoro dipendente è compresa la Gpt, che consolida il *trend* di crescita economico, con un risultato di 9,795 mld a fronte dei 6,965 mld del 2021. Il miglioramento è

riconducibile per la quasi totalità all'incremento dei contributi propri per 2,454 mld, in concomitanza alla riduzione dei valori di copertura assicurativa per 359 mln (da 3,851 mld a 3,492 mld) disposti interamente a favore del Fpld.

Il complesso delle entrate contributive è di 26,083 mld mentre le prestazioni istituzionali raggiungono 14,499 mld. Con riferimento alle spese di amministrazione il valore iscritto si attesta su 0,544 mld, con un'incidenza sui costi della produzione di circa il 2,91 per cento.

La gestione è contraddistinta da un netto patrimoniale di 217,418 mld e, dal lato dell'attivo, da disponibilità liquide per 214,703 mld di cui 81,024 mld da crediti infruttiferi verso il Fpld concessi in applicazione della solidarietà di comparto e da 133,679 mld di crediti verso le altre gestioni deficitarie.

#### **11.4 Comparto dei lavoratori autonomi**

Tale comparto, che raggruppa le Gestioni dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani, dei commercianti e la c.d. Gestione separata *ex art. 2, c. 26, l. 8 agosto 1995, n. 335* (per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"), registra un avanzo economico di 455 mln (-3,231 mld nel 2021) costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della citata Gestione separata per 8,712 mln e del risultato di esercizio negativo delle Gestioni degli artigiani, commercianti e CD/CM per 8,257 mld.

Il comparto presenta una situazione patrimoniale negativa di -56,896 mld (-57,876 mld nel 2021) per effetto del *deficit* patrimoniale delle tre gestioni sopra menzionate pari a -211,018 mld, compensato dall'avanzo patrimoniale della Gestione separata di 154,122 mld.

La Gestione CD/CM registra un risultato d'esercizio in leggero miglioramento, (+0,578 mld da -2,911 mld a -2,333 mld) attribuibile al ridimensionamento delle spese per prestazioni (-413 mln) e a un incremento delle entrate non classificabili in altre voci (+85 mln). Il patrimonio netto chiude a -97,517 mld.

La Gestione artigiani ha consolidato la ripresa dello scorso esercizio (+1,481 mld da -5,704 mld a -4,223 mld) grazie ai ricavi da contributi (+1,304 mln). A tale crescita ha contribuito l'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale, in relazione a un'attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali, e

una stabilità dell'aliquota di prelievo vigente per il 2022, pari al 24 per cento, tetto massimo previsto dalla legge.

Il disavanzo patrimoniale continua a peggiorare, superando i 90 mld (-90,836 mld), con l'attivo caratterizzato da crediti contributivi lordi in crescita di 1,437 mld e il passivo da debiti per rapporti di conto corrente tra le gestioni in aumento di 4,138 mld (da 91,077 mld a 95,215 mld). Anche la Gestione commercianti migliora il saldo economico, con il reddito d'esercizio che riduce il margine negativo da -2,247 mld a -1,107 mld, attribuibile per la quasi totalità alle entrate contributive, con un aumento di 1,180 mld. Anche tale variazione, come per la Gestione degli artigiani è da ricondurre all'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale.

Il risultato economico aggrava il saldo negativo del patrimonio netto che scivola a -22,665 mld. Le variazioni patrimoniali più consistenti sono per i crediti contributivi lordi (+2,547 mld) e per i debiti per rapporti di conto corrente tra le gestioni (+2,161 mld).

La Gestione separata "parasubordinati" realizza un ulteriore risultato d'esercizio positivo passando da 7,631 mld del 2021 a 8,712 mld, quale conseguenza, tra l'altro, della ripresa dei contribuenti iscritti che hanno versato alla Gestione (+134.000 unità). Il patrimonio netto raggiunge 154,122 mld a fine 2022 e contribuisce, in modo determinante, a correggere il disavanzo patrimoniale delle altre gestioni del comparto, con un saldo che resta, comunque, negativo (-56,896 mld).

Le contribuzioni proprie accertate crescono di 1,241 mld quale conseguenza della crescita degli iscritti e delle aliquote previdenziali. In particolare, si segnala l'aumento delle aliquote per il finanziamento dell'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa dallo 0,26 allo 0,51 per cento e per il finanziamento della Dis - Coll dallo 0,51 all'1,31 per cento.

Il totale delle entrate contributive si attesta su 10,266 mld (9,026 mld nel 2021), mentre le prestazioni si mantengono su valori ben inferiori, pari a 1,848 mld (1,593 mld nel 2021).

A livello sistemico, la gestione continua (insieme alla Gpt) a svolgere il ruolo di finanziatore dei fabbisogni finanziari delle gestioni deficitarie, così come reso palese da un credito per rapporti di conto corrente tra le gestioni pari a 151,274 mld (142,633 mld nel 2021). Da questa attività la gestione dal 2019 non realizza più proventi per interessi.

La tabella 66 dà conto dell'andamento crescente nel triennio del numero delle pensioni e dei relativi importi medi.

**Tabella 66 - Gestione parasubordinati - numero e importi prestazioni erogate**

Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Numero*	Importo annuo medio	Numero*	Importo annuo medio	Numero*	Importo annuo medio
495.267	2.840	522.777	2.984	551.332	3.188

\*L'aggregato comprende pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti con importo espresso in euro.

Fonte: Inps - Appendice statistica XXII Rapporto Annuale.

La gestione caratteristica, dunque, è contraddistinta oltre che da prestazioni medie erogate tra le più basse del sistema anche da un rapporto estremamente favorevole tra pensioni e iscritti. Pur tuttavia è da sottolineare come tale ultimo rapporto vada progressivamente peggiorando, in relazione alla maggiore anzianità della gestione. Basti considerare come l'indice tra pensioni e iscritti pari a 0,07 nel 2006 si attesti nel 2022 a 0,36.

Il rapporto tra prestazioni e contributi rimane invariato rispetto al 2021 allo 0,18. Le spese di amministrazione si mantengono su importi di 45 mln nel 2022 con un'incidenza del 2,32 per cento sul totale costi di produzione.

### **11.5 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias)**

La gestione che mostra contabilmente la quota di prestazioni di natura assistenziale poste a carico del bilancio dello Stato è rappresentata dalla Gias e il quadro economico-patrimoniale non rileva margini economici dal momento che lo Stato, attraverso i crescenti trasferimenti, ne assicura la quasi totale copertura delle prestazioni correlate.

La voce di ricavo preponderante della Gias, rappresentata quasi esclusivamente dai trasferimenti da parte dello Stato<sup>135</sup>, mostra l'importante incremento dell'8,87 per cento (da 144,215 mld del 2021 a 157,004 mld) dovuto principalmente i) alla destinazione a copertura degli oneri per interventi diversi (da 2,416 mld a 12,286 mld), che deriva per 9,647 mld dall'introduzione delle indennità *una tantum* di euro 200 e euro 150 attribuite in base al reddito a svariate categorie di percettori, ai sensi dei dl nn. 50 e 144 del 2022, ii) al raddoppio per gli interventi a sostegno della famiglia (da 8,231 mld a 16,642 mld) proveniente essenzialmente dall'introduzione dell'Auu ex d.lgs. n. 230 del 2021 (21,913 mld), all'aumento iii) degli oneri

<sup>135</sup> Risulta residuale (0,9 per il cento) il ricavo da aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, 1,835 mld di cui 1,773 mld destinati al finanziamento della Cigs..

pensionistici (da 84,055 mld a 88,069 mld) e *iv*) degli sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni (da 22,620 mld a 23,957 mld), nonostante la riduzione *v*) notevole degli oneri per il mantenimento del salario (da 17,978 mld a 7,456 mld) a seguito del superamento degli interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e *vi*) lieve per Rdc/Pdc (da 8,433 mld a 8,126 mld).

Gli aggregati più rilevanti sul fronte dei costi della produzione sono le prestazioni istituzionali pari a 104,335 mld (91,114 mld nel 2021) e i trasferimenti ad altre gestioni dell'Inps per la copertura dei disavanzi d'esercizio 23,396 mld (22,897 mld nel 2021). Nell'ambito di questi ultimi 18,625 mld (18,204 mld nel 2021) sono destinati alla copertura delle prestazioni erogate dalla gestione invalidi civili.

La Gestione, essendo destinataria della totalità dei trasferimenti statali per il finanziamento delle prestazioni assistenziali, ha acquisito un ruolo centrale per il suo peso all'interno del bilancio dell'Istituto. Negli anni si è assistito ad un incremento costante dei valori, con un'accelerazione nel 2020 per contrastare gli effetti economici dell'epidemia Covid-19 (+30,488 mld, da 114,27 a 144,758 mld), una stabilizzazione nel 2021 (144,215 mld) e una vigorosa ripresa nel 2022 (157,004 mld). Questa dinamica di crescita, che sembra inarrestabile, apre una questione di sostenibilità ormai non solo nel lungo, ma anche nel medio periodo e richiama l'attenzione a una riconsiderazione del ruolo pubblico che non deve limitarsi a una semplice rimodulazione o contenimento. Il peso relativo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi a sostegno delle pensioni (88,069 mld), che rappresentano la quota a più forte rigidità del quadro generale, pone una seria ipoteca sulla capacità del sistema di programmare un ridimensionamento strutturale delle prestazioni e quindi dei finanziamenti pubblici corrispondenti.

### **11.6 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili (art. 130, d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112)**

Come rappresentato, la gestione è integralmente finanziata dallo Stato attraverso la Gias.

Nella tabella 67 sono esposti gli oneri relativi alle prestazioni erogate al 31 dicembre 2022, poste a confronto con gli analoghi valori del 2021.

**Tabella 67 - Invalidi civili. Spesa per prestazioni***(in milioni)*

	2021			2022		
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
<b>Invalidi civili</b>	3.517	13.300	16.817	3.558	13.626	17.184
<b>Ciechi</b>	330	787	1.117	324	777	1.101
<b>Sordomuti</b>	70	139	209	69	139	208
<b>Totale</b>	3.917	14.226	18.143	3.951	14.542	18.493

Fonte: Inps - elaborazione dati rendiconti 2021-2022.

La tabella mostra un aumento complessivo di spesa di 350 mln, determinato essenzialmente dall'incremento delle indennità di accompagnamento (326 mln).

### **11.7 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della pubblica amministrazione (ex Inpdap)**

La Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della pubblica amministrazione è la seconda gestione dell'Istituto, con il 23,5 per cento delle entrate da aliquote contributive accertate e il 29,1 per cento delle rate di pensioni al lordo Gias erogate dall'Inps, e ha autonoma rilevanza economico-patrimoniale, come previsto dall'art. 69, c. 14, l. n. 388 del 2000.

Il risultato economico complessivo, comprensivo di quello delle singole gestioni, prosegue nel trend negativo (-15,970 mld, da -14,435 mld nel 2021) attribuibile alle spese per prestazioni istituzionali, che hanno raggiunto 76,483 mld con un incremento di 3,309 mld, non sufficientemente compensate dalle entrate da aliquote contributive, pari a 60,258 mld (+1,966 mld).

Relativamente alle prestazioni istituzionali, le sole pensionistiche raggiungono 82,458 mld, considerando la quota a carico della Gias (14,976 mld), della quale 8,100 mld come apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni ex art. 2, c. 5, l. 12 novembre 2011, n. 183 e 2,613 mld di quota parte di ciascuna mensilità ex art. 2, c. 4, lett. a), l. n. 183 del 2011.

Le altre poste economiche sono residuali. Dal lato dei ricavi si segnalano 0,653 mld da valori di copertura da periodi assicurativi, 341 mln da quote di partecipazione degli iscritti e 101 mln da utili di gestione degli investimenti patrimoniali. Tra i costi, 417 mln per spese di amministrazioni attribuite alla gestione, 313 mln per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri fondi e trasferimenti passivi per 278 mln.

In concomitanza al saldo economico negativo, il patrimonio netto continua a peggiorare passando da -50,703 mld a -66,658 mld. L'attivo patrimoniale risulta caratterizzato da crediti di conto corrente verso le gestioni per 25,067 mld (28,970 mld nel 2021) e da immobilizzazioni per 5,430 mld (5,733 mld nel 2021) mentre il passivo rileva un debito di conto corrente sempre verso le gestioni pari a 84,741 mld (75,553 mld nel 2021).

In particolare, tra le immobilizzazioni finanziarie si evidenziano 2,536 mld (2,623 mld nel 2021) per mutui e 0,902 mld (1,039 mld nel 2021) per prestiti concessi agli iscritti alla "Gestione credito".

Tra le singole contabilità autonome si sottolinea il disavanzo economico della cassa pensionistica dei dipendenti enti locali (CPDEL) con -11,763 mld e della cassa per le pensioni ai sanitari (CPS) con -2,164 mld.

La tabella 68 riporta i dati sulla situazione economica e patrimoniale delle gestioni ex Inpdap.

**Tabella 68 - Situazione economico -patrimoniale gestioni ex Inpdap**

(in milioni)

Casse e gestioni ex INPDAP	Risultato di esercizio 2022	Situazione patrimoniale al 31.12.2022
ENPAS	-737	4.473
INADEL	-1.256	2.818
ENPDEP	7	110
CPDEL	-11.763	-95.256
CPI	-135	-727
CPUG	-25	0
CPS	-2.164	9.832
CTPS	0	2.108
CREDITO	78	9.651
Ex ENAM	25	333
<b>Totale</b>	<b>-15.970</b>	<b>-66.658</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

## 11.8 Fondo di Tesoreria

Il Fondo è gestito dall'Inps per conto dello Stato. È finanziato mensilmente attraverso un conto di Tesoreria nel quale, a far data dal 1° gennaio 2007, i datori di lavoro del settore privato (a esclusione dei datori di lavoro domestico) con almeno 50 addetti, secondo le modalità derivanti dal principio della ripartizione, versano le quote di trattamento di fine rapporto (Tfr) maturate

dai dipendenti e non destinate a forme pensionistiche complementari ed eroga il Tfr, secondo quanto previsto dall'art. 2120 c.c.<sup>136</sup>.

La gestione, per espressa previsione legislativa, non espone margini economico-patrimoniali. Il conto economico evidenzia 6,165 mld di entrate da contributi, in aumento di 74 mln sul 2021 e un concomitante incremento dei costi per prestazioni pari a 1,001 mld (da 5,239 mld del 2021 a 6,240 mld), mentre diminuisce la posta contabile dei trasferimenti passivi allo Stato, da 1,101 mld del 2021 a 63 mln.

L'assetto patrimoniale rileva nell'attivo un credito verso l'Inps di 0,510 mld (0,649 mld nel 2021) e verso i datori di lavoro e gli iscritti di 1,613 mld al lordo del fondo svalutazione (1,400 mld), mentre il passivo evidenzia un fondo di accantonamento per le somme di pertinenza del fondo Tfr da utilizzare negli esercizi successivi per 0,943 mld.

## 11.9 Fondi di solidarietà

Nel 2022 è stato attuato il riordino della normativa ordinaria in materia di ammortizzatori sociali nella prospettiva di attuare un bilanciamento tra la previsione di strumenti di tutela per i lavoratori e gli obblighi contributivi dei datori di lavoro<sup>137</sup>.

La riforma - rispondente alla *ratio* di estendere a tutte le categorie di lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, a prescindere dalla dimensione occupazionale del datore di lavoro, i mezzi di sostegno al reddito, la riqualificazione professionale e il collocamento a riposo nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazioni salariali ordinarie e straordinarie - supera anche l'alternatività fra le tutele dei trattamenti di integrazione salariale e dei Fondi di solidarietà previste dal d.lgs. n. 148 del 2015<sup>138</sup>.

---

<sup>136</sup> Le prestazioni corrisposte sono soggette al generale principio di automaticità di cui all'art. 2116 c.c., ne consegue che nel loro calcolo è considerata anche la contribuzione omessa entro il periodo prescrizione.

<sup>137</sup> La l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022) ss.mm. è intervenuta sull'impianto normativo del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, apportando modifiche e disposizioni di coordinamento ordinamentale.

<sup>138</sup> I Fondi di solidarietà, esercitando una funzione sostitutiva e/o complementare degli interventi della fiscalità generale, garantiscono la tenuta dell'occupazione, provvedendo in ultima istanza anche all'accompagnamento alla pensione, per effetto della corresponsione di prestazioni per il sostegno al reddito *i*) ordinarie (assegno ordinario denominato "assegno di integrazione salariale" dal 1° gennaio 2022, interventi di formazione), *ii*) emergenziali integrative dell'indennità di disoccupazione (assegno emergenziale, *outplacement*), *iii*) straordinarie (assegno straordinario nell'ambito di programmi di incentivo all'esodo); si aggiunge inoltre la previsione della "contribuzione correlata" in presenza di solidarietà espansiva, per la copertura dei periodi assicurativi nei casi previsti.

L'art. 11, c. 1, d.l. 21 marzo 2022, n. 21, al fine di fronteggiare, nell'anno 2022, situazioni di particolare difficoltà economica, consente, ai datori di lavoro con forza occupazionale fino a 15 dipendenti, rientranti nelle tutele dei Fondi di solidarietà

Prevede infatti che, dal 1° gennaio 2022, i Fondi di solidarietà bilaterali siano obbligatori per tutte le imprese operanti nei settori non coperti da Cigo che occupano da 1 a 15 dipendenti e che garantiscano un assegno di integrazione salariale di importo e durata almeno pari ai trattamenti di integrazione salariale, fermo restando il rispetto delle durate massime consentite<sup>139</sup>.

L'obbligatorietà si estrinseca nella costituzione di nuovi Fondi bilaterali - salvo l'adeguamento di quelli già esistenti - entro il 30 giugno 2023 o nella soggezione, dal 1° luglio successivo, alla disciplina del Fondo di integrazione salariale (Fis) dei datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della Cigo e non destinatari delle tutele dei Fondi di solidarietà bilaterali. Risulta pertanto anche estesa la platea dei soggetti tutelati dal Fis, che pur mantiene natura residuale<sup>140</sup>.

Sul lato economico-patrimoniale, il rendiconto del Fis, a fronte di un disavanzo dell'anno precedente pari a 57 mln, ha rilevato un risultato di esercizio positivo di 2,536 mld, che si traduce in assegnazione integrale al fondo di riserva a copertura delle prestazioni che saranno erogate ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 148 del 2015.

Il miglioramento reddituale è attribuibile alle entrate contributive, in seguito all'ampliamento della platea e alla modifica delle aliquote, che crescono di 0,583 mld (da 455 mln a 1,038 mld) e soprattutto ai trasferimenti a carico dello Stato (1,998 mld), mentre diminuiscono le spese per prestazioni (da 289 mln a 194 mln), ascrivibili quasi interamente ai costi per gli assegni d'integrazione salariale e per la contribuzione correlata all'erogazione delle prestazioni (da 203 mln a 65 mln).

Il risultato patrimoniale chiude a 4,046 mld (1,514 mld nel 2021).

In conclusione, la normativa in materia di Fondi di solidarietà risulta innovata dagli esaminati interventi finalizzati a estendere alla generalità dei lavoratori alcuni istituti, i cui oneri sono coperti dagli stessi Fondi. Appare pertanto opportuna anche una valutazione su quei Fondi strutturalmente finanziati da risorse di natura pubblicistica o comunque derivanti dalla fiscalità generale - diversamente da quelli caratterizzati dall'autofinanziamento - come il

---

bilaterali, Fis e territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano e che operano in determinati settori, di richiedere un ulteriore periodo di assegno di integrazione salariale, comprensivo di contribuzione figurativa/correlata, per un massimo di 8 settimane, da fruire entro il 31 dicembre 2022.

<sup>139</sup> Circolare Inps 1° febbraio 2022, n. 18.

<sup>140</sup> Il Di 21 luglio 2022 adegua la disciplina del Fis alle disposizioni del novellato d.lgs. n. 148 del 2015.

Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Fsta) e i Fondi di solidarietà delle provincie autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente denominati Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento e Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige.

### **11.10 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Fsta)**

Come accennato, la principale fonte di finanziamento del Fsta non è costituita da contribuzione a carico dei datori di lavoro e dei beneficiari delle prestazioni, bensì da un'imposta di scopo gravante sulla generalità dei passeggeri.

Il Fondo è finanziato, infatti, da una contribuzione pari allo 0,50 per cento da calcolare sulle retribuzioni dei lavoratori in forza presso i datori di lavoro di tutto il settore del trasporto aereo e da contributi del sistema aeroportuale derivanti da un incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri.

Tali ultime somme costituiscono fonti di finanziamento per il Fsta e per la Gias. In particolare, per gli imbarchi relativi ai periodi decorrenti dal 1° luglio 2021 - e quindi per l'anno 2022 - le società di gestione aeroportuale riversano all'Inps le maggiori somme riscosse dai vettori aerei derivanti dall'incremento dell'addizionale, pari a 5 euro a passeggero (1,50 euro per il finanziamento del Fsta e 3,50 euro destinati alla Gias)<sup>141</sup>.

Quanto alle prestazioni erogate, le imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale e le società da queste derivate, nonché le imprese del sistema aeroportuale, a prescindere dal numero dei dipendenti occupati, sono in particolare beneficiarie della disciplina in materia di integrazione salariale straordinaria per specifiche causali<sup>142</sup>.

---

<sup>141</sup> Art. 204, d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dall'art. 1, c.1, l. 17 luglio 2020, n. 77. E' altresì previsto un trasferimento dello Stato alla Gias pari a 131,4 mln a ristoro delle minori entrate derivanti dalla destinazione di 1,50 euro di addizionale al Fondo.

La Circolare Inps 15 luglio 2021, n. 108 chiarisce che l'art. 204 prevede che siano riversate due quote, pari entrambe al 50 per cento dell'incremento dell'addizionale comunale di 3 euro, ma che alla Gias è già dovuto, a medesimo titolo, l'importo di 2 euro a passeggero; quindi, la Gias è complessivamente destinataria di 3,50 euro a biglietto.

<sup>142</sup> Con lo stanziamento di 212 mln per l'anno 2022 è stata prevista la cassa integrazione straordinaria per i dipendenti di Alitalia sai spa e Alitalia *cityliner* spa in amministrazione straordinaria, ulteriormente prorogata e corredata di programmi formativi per il mantenimento e l'aggiornamento delle qualifiche professionali e delle licenze necessarie per lo svolgimento della prestazione lavorativa, con incremento dello stanziamento di 33 mln sul 2022 e di 100 mln sul 2023.

La Circolare 24 maggio 2022, n. 61 illustra le novità introdotte nell'ambito del nuovo processo di gestione dei pagamenti delle prestazioni integrative della Cigs erogate dal Fsta e la 28 dicembre 2022, n. 138 fornisce le istruzioni per la gestione delle domande di finanziamento dei programmi formativi citati.

Il bilancio economico di fine esercizio 2022 del Fondo registra un risultato di esercizio di 77 mln (-116 mln nel 2021).

Tra i componenti del valore della produzione, quelli riferibili alla quota di addizionale ammontano a 126 mln (30 mln nel 2021), mentre il contributo dello Stato a copertura degli oneri per le integrazioni salariali ai lavoratori di Alitalia sai spa e Alitalia *cityliner* spa è pari a 212 mln. Tra i costi, le spese per prestazioni sono pari a 267 mln e comprendono specificamente le prestazioni integrative alla proroga dei trattamenti ai dipendenti Alitalia e Alitalia *cityliner* per 142 mln.

Il patrimonio mostra un saldo netto di 0,995 mld (0,918 mld nel 2021) e, dal lato delle poste attive, crediti di conto corrente verso le altre gestioni.

## 12. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

### 12.1 Dati generali del rendiconto

Il rendiconto generale 2022 è stato adottato con deliberazione Cda n. 66 del 23 maggio 2023 ed approvato con deliberazione Civ n. 32 del 27 giugno 2023, in ritardo rispetto ai termini di legge. Al riguardo si rammenta la necessità del rigoroso rispetto del ciclo del bilancio, che comporta l'approvazione del consuntivo entro il 30 aprile di ciascun anno.

Nella tabella 69 sono esposti i principali saldi del rendiconto generale 2022, raffrontati con quelli analoghi relativi al periodo 2018-2021.

Tabella 69 - Saldi 2018-2022

*(in milioni)*

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022
Saldo finanziario di parte corrente	2.255	6.783	-3.192	1.610	14.354
<b>Entrate contributive*</b>	<b>231.166</b>	<b>236.211</b>	<b>225.150</b>	<b>236.893</b>	<b>256.138</b>
<b>Apporti dello Stato di parte corrente</b>	<b>105.720</b>	<b>114.446</b>	<b>145.096</b>	<b>144.789</b>	<b>159.496</b>
<b>Prestazioni istituzionali</b>	<b>318.373</b>	<b>331.056</b>	<b>359.517</b>	<b>359.843</b>	<b>380.718</b>
Saldo finanziario in c/capitale	62.148	-96	-3.960	447	9.200
<b>Apporti dello Stato in conto capitale</b>	<b>61.801</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>4.308</b>
<b>Saldo finanziario complessivo</b>	<b>64.403</b>	<b>6.687</b>	<b>-7.152</b>	<b>2.057</b>	<b>23.554</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>103.218</b>	<b>108.905</b>	<b>88.415</b>	<b>88.576</b>	<b>111.688</b>
<b>Risultato economico</b>	<b>-7.839</b>	<b>-7.283</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>47.042</b>	<b>39.759</b>	<b>14.559</b>	<b>10.848</b>	<b>23.221</b>
<b>Riscossioni**</b>	<b>364.376</b>	<b>309.613</b>	<b>301.859</b>	<b>323.587</b>	<b>345.332</b>
<b>Apporti complessivi dello Stato***</b>	<b>134.897</b>	<b>117.324</b>	<b>157.463</b>	<b>154.391</b>	<b>170.072</b>
per trasferimenti	132.384	113.440	141.109	142.306	154.745
per anticipazioni	2.513	3.884	16.354	12.085	15.327
<b>Pagamenti</b>	<b>501.659</b>	<b>425.143</b>	<b>469.998</b>	<b>468.449</b>	<b>505.972</b>
<b>Saldo della gestione di cassa</b>	<b>-2.386</b>	<b>1.793</b>	<b>-10.676</b>	<b>9.529</b>	<b>9.432</b>

\* Comprensivi di quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

\*\* Al netto degli apporti complessivi dello Stato.

\*\*\* In termini finanziari di cassa.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti anni 2018-2022. Squadrature derivano dagli arrotondamenti.

Le dimensioni dei due maggiori aggregati, quello delle entrate proprie per contributi e quello delle uscite per prestazioni istituzionali continuano ad incidere sui saldi generali dell'Istituto. I trasferimenti dello Stato di parte corrente incrementano del 10,2 per cento i valori del precedente esercizio, proseguendo il *trend* di crescita. I trasferimenti per anticipazioni a ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche presentano un andamento alternato con conseguenti effetti sui saldi di cassa.

Il saldo di parte corrente, per parte sua, nel 2022 registra un miglioramento evidente, da 1,610 mld a 14,354 mld con maggiori uscite per prestazioni istituzionali (+20,875 mld)

sufficientemente compensate dalla robusta ripresa delle entrate contributive (+19,245 mld) e dei citati apporti correnti dello Stato (+14,707 mld).

Nel 2022 le anticipazioni su disavanzi delle gestioni previdenziali da parte dello Stato (1,327 mld) e di Tesoreria (14 mld) risultano superiori all'effettivo fabbisogno (5,895 mld), con conseguente incremento della liquidità. Rimane attuale l'elemento di criticità costituito dalla massa di residui attivi in larga quota di dubbia esigibilità, che nel 2022 tornano a crescere.

## 12.2 Il bilancio finanziario di competenza 2022

La tabella 70 espone i dati significativi della gestione finanziaria di competenza 2022 a confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 70 - Gestione finanziaria di competenza

	<i>(in milioni)</i>		
	2022	2021	Var. ass.
<b>Entrate correnti</b>	<b>420.597</b>	<b>386.382</b>	<b>34.215</b>
Entrate contributive	256.138	236.893	19.245
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	159.566	144.945	14.620
Altre entrate	4.893	4.544	349
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>32.216</b>	<b>25.196</b>	<b>7.020</b>
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	12.315	12.830	-515
Trasferimenti in conto capitale	4.308	9	4.299
Accensione di prestiti	15.593	12.357	3.236
- <i>Anticipazioni della Tesoreria dello Stato</i>	14.000	0	14.000
- <i>Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno gestioni previdenziali</i>	1.327	12.085	-10.758
- <i>Altre accensioni di prestiti</i>	266	272	-6
<b>Partite di giro</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>
<b>Totale delle entrate</b>	<b>528.396</b>	<b>486.173</b>	<b>42.223</b>
<b>Uscite correnti</b>	<b>406.242</b>	<b>384.772</b>	<b>21.470</b>
Funzionamento	2.475	2.373	102
Interventi diversi	403.533	382.156	21.377
<i>di cui Uscite per prestazioni istituzionali *</i>	380.718	359.843	20.875
<i>di cui Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>	18.114	16.893	1.221
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9
<b>Uscite in conto capitale</b>	<b>23.017</b>	<b>24.749</b>	<b>- 1.732</b>
Investimenti	7.599	12.602	- 5.003
Oneri comuni	15.418	12.147	3.271
- <i>Rimborso anticipazioni di Tesoreria</i>	14.000	0	14.000
- <i>Rimborso anticipazioni dello Stato sul fabbisogno gestioni previdenziali</i>	1.327	12.085	-10.758
- <i>Estinzione di altri debiti</i>	91	62	29
<b>Partite di giro</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>
<b>Totale delle uscite</b>	<b>504.842</b>	<b>484.116</b>	<b>20.726</b>
Saldo di parte corrente	14.355	1.610	12.745
Saldo in conto capitale	9.199	447	8.752
<b>Saldo complessivo</b>	<b>23.554</b>	<b>2.057</b>	<b>21.497</b>

\*Nel dettaglio sono indicate solo le voci maggiormente significative.

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

La gestione finanziaria chiude il 2022 con 528,397 mld di accertamenti e con 504,843 mld di impegni. Ne consegue un avanzo pari a 23,554 mld, con un aumento di 21,497 mld rispetto al 2021.

Il miglioramento è da ricondurre al considerevole incremento delle entrate contributive (+19,245 mld) e dei trasferimenti dallo Stato (+14,707 mld) che compensano il forte incremento delle prestazioni istituzionali (+20,875 mld).

Nel dettaglio delle entrate correnti (+34,215 mld sul 2021), che diventano l'aggregato più rilevante, si rileva il significativo incremento degli accertamenti contributivi (+19,245 mld), riconducibile per il 71 per cento al comparto del lavoro dipendente privato, con 13,755 mld e per il 19 per cento al lavoro autonomo, con 3,584 mld.

Quanto alle uscite, quelle di parte corrente si attestano su 406,242 mld, di cui 380,718 mld imputabili alle prestazioni istituzionali che costituiscono la categoria più consistente del bilancio finanziario che è quella che ha fatto registrare l'incremento in valori assoluti più elevato (+20,875 mld). In particolare, l'"Assegno Unico - d.lgs. n. 230 del 2021" con +12,853 mld, "Pensioni" con +10,447 mld e "Bonus 200 e 150 euro" con +8,391 mld.

Quanto all'andamento delle poste di parte capitale, sia dal lato delle entrate che delle uscite, oltre alla ripresa dei trasferimenti dello Stato +4,300 mld (9 mln nel 2021), si registrano anticipazioni di tesoreria in aumento di 14 mld e in diminuzione quelle destinate al ripiano dei disavanzi delle gestioni previdenziali, -10,758 mld (da 12,085 a 1,327 mld).

In ragione degli andamenti degli aggregati innanzi ricordati, il totale delle entrate e delle uscite iscritte in bilancio, nel 2022, è pari, rispettivamente a 528,397 mld e a 504,843 mld, per un saldo di parte corrente di 14,354 mld e in conto capitale di 9,200 mld.

### **12.2.1 Le spese di funzionamento**

Le spese di funzionamento di parte corrente dell'Ente comprendono le uscite per gli organi dell'Ente (3 mln), gli oneri per il personale in attività di servizio (1,682 mld) e quelli per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (0,790 mld). Ad esse si aggiungono i trasferimenti passivi, gli oneri tributari, le spese per il personale in quiescenza e le uscite non classificabili, per un totale di 3,698 md (3,409 mld nel 2021).

Il totale delle spese, di parte corrente e in conto capitale, riprendono a salire (da 3,699 a 4,117 mld) dopo il *trend* discendente del 2021 e del 2020 e dopo che il 2019 aveva interrotto il tendenziale contenimento iniziato sin dal 2012.

Mentre per un'analisi di dettaglio degli oneri relativi agli organi e al personale si fa rinvio ai pertinenti capitoli di questa relazione, rileva qui ribadire come la spesa totale per il personale (categorie considerate: "Oneri per il personale in attività di servizio", "Oneri per il personale in quiescenza" e "Indennità di anzianità e similari al personale cessato") segni un lieve incremento sul precedente esercizio, passando da 2,011 a 2,071 mld.

Il valore delle spese di funzionamento risulta pari a 4,699 mld, ove si considerino anche i trasferimenti al bilancio dello Stato per le economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti di spesa imposti da provvedimenti legislativi.

La tabella 71 mostra, nell'arco temporale 2018-2022, l'esposizione analitica delle spese di funzionamento, di parte corrente e in conto capitale, con particolare riguardo agli oneri relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni.

**Tabella 71 - Spese di funzionamento**

		<i>(in milioni)</i>				
		2018	2019	2020	2021	2022
<b>1</b>	<b>Personale</b>	<b>2.058</b>	<b>2.086</b>	<b>2.075</b>	<b>2.025</b>	<b>2.085</b>
<b>2</b>	<b>Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche</b>	<b>1.206</b>	<b>1.253</b>	<b>1.315</b>	<b>1.344</b>	<b>1.602</b>
<i>a</i>	<i>Elaborazione automatica dei dati</i>	355	305	380	463	543
	Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori, apparecchiature ausiliarie, linee telefoniche e materiale di consumo.	214	242	278	357	410
	Acquisto macchine e prodotti programma	141	63	102	106	133
<i>b</i>	<i>Altri acquisti per il funzionamento degli uffici</i>	486	497	468	507	516
	Acquisto, manutenzione e noleggio mobili, macchine e automezzi	3	5	4	6	5
	Locali ed utenze	248	248	252	257	270
	Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio	112	107	116	107	97
	Stampati, cancelleria e lavori di tipografia	0	0	0	0	1
	Accertamenti sanitari per concessione di prestazioni	47	54	57	73	64
	Altri beni e servizi	21	21	7	8	14
	Concorsi	1	0	0	1	2
	Visite mediche di controllo	54	60	32	55	63
<i>c</i>	<i>Servizi affidati ad altri Enti</i>	364	452	467	374	544
	Amm.ne Poste (pag. pensioni)	43	39	45	41	32
	Invio comunicazioni postali all'utenza	75	72	79	68	76
	Banche pagamento pensioni - commissioni bancarie e postali	56	56	55	51	54
	Casse marittime ed altri enti	0	0	0	0	0
	Spese per servizi svolti CAF	133	153	155	158	182
	Aggio ai concessionari, onere F24, istituti meteorologia, forniture voucher, notifiche messi comunali, ecc.	58	132	132	57	199
<b>3</b>	<b>Altri oneri di funzionamento</b>	<b>257</b>	<b>255</b>	<b>241</b>	<b>241</b>	<b>268</b>
<b>4</b>	<b>Trasferimento economie al bilancio dello Stato</b>	<b>743</b>	<b>715</b>	<b>743</b>	<b>743</b>	<b>743</b>
	<b>Costi complessivi di gestione*</b>	<b>4.264</b>	<b>4.309</b>	<b>4.374</b>	<b>4.353</b>	<b>4.698</b>

*\*Gli oneri di gestione sono esposti in tabella al netto dei costi afferenti agli stabili da reddito, alla Casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex Ipost ed ex Inpdap) nonché all'acquisto degli strumenti finanziari.*

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2018-2022.*

L'incidenza delle spese di funzionamento sul complesso delle uscite, al netto delle prestazioni istituzionali, rivela una leggera ripresa dopo una fase di stabilizzazione: una diminuzione costante fino al 2014 (con una percentuale del 3,45 per cento), una nuova crescita al 4,34 per cento nel 2016, una contrazione nel 2017 (3,68 per cento), per toccare il 4,37 per cento nel 2018, il 4,34 per cento nel 2019, 3,65 per cento nel 2020, 3,5 per cento nel 2021 e il 3,8 nel 2022.

Per quanto attiene alle spese per acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche, si evidenzia, come a fronte di somme impegnate nel 2022 per complessivi 1,602 mld, 0,544 mld (374 mln nel 2021) siano da riferire a servizi affidati a terzi, 0,516 mld ad altri acquisti per il funzionamento degli uffici e 0,543 mld (463 mln nel 2021) per l'elaborazione automatica dei dati.

La spesa del 2022 per il funzionamento degli uffici (0,516 mld) è riferibile per oltre il 50 per cento (270 mln) a locazioni e relative utenze. Sono pari a 97 mln le spese per oneri postali, telefonici, trasporto e facchinaggio (che comprende 82 mln riferiti ai servizi di *contact center*).

L'analisi dell'andamento delle singole componenti delinea, nell'arco del decennio, un quadro sostanzialmente stabile nei rispettivi valori assoluti. Fanno eccezione, l'aumento per l'acquisto di macchine e prodotti programma (con valori che passano da 69 mln, ad oltre i 140 nel 2018, per poi scendere ai 63 mln nel 2019 e tornare a risalire con 133 mln nel 2022), per il noleggio ed assistenza tecnica elaboratori (da 278 ai 410 mln, con una punta minima nel 2016 di 188 mln) e per locazioni e utenze (da 257 a 270 mln).

Particolarmente rilevante la dinamica delle spese per servizi affidati ad altri Enti: dopo la considerevole diminuzione nel 2021 (-93 mln), nel 2022 fanno registrare un +170 mln (da 374 mln a 544 mln), attribuibile per 147 mln (da 40 a 187 mln) al rimborso per spese di aggio ai concessionari, onere F24 ad Agenzia delle entrate, istituti di meteorologia, fornitura *voucher* e spese di notifica.

Tra gli altri oneri di funzionamento (268 mln) assoluta preponderanza è da riferire alle spese legali per il recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie (233 mln).

## 12.3 La gestione di cassa

La gestione di cassa si attesta a fine esercizio su un valore positivo di 9,432 mld, come esposto nella tabella 72.

Tabella 72 - Gestione di cassa

(in milioni)

	2022	2021	Var. ass.
<b>Riscossioni correnti</b>	<b>407.774</b>	<b>378.369</b>	<b>29.405</b>
Entrate contributive	248.820	232.511	16.309
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	154.775	142.409	12.366
Altre entrate	4.179	3.449	730
<b>Riscossioni in conto capitale</b>	<b>32.214</b>	<b>25.192</b>	<b>7.022</b>
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	12.313	12.826	-513
Trasferimenti in conto capitale	4.308	9	4.299
Accensione di prestiti	15.593	12.357	3.236
- <i>Anticipazioni di Tesoreria</i>	14.000	0	14.000
- <i>Anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni</i>	1.327	12.085	- 10.758
- <i>Assunzione di debiti diversi</i>	266	272	- 6
<b>Partite di giro</b>	<b>75.415</b>	<b>74.417</b>	<b>998</b>
<b>Totale delle riscossioni</b>	<b>515.404</b>	<b>477.978</b>	<b>37.425</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>405.519</b>	<b>381.519</b>	<b>24.000</b>
Funzionamento	2.252	2.225	27
Interventi diversi	403.033	379.051	23.982
- <i>Uscite per prestazioni istituzionali</i>	380.559	359.188	21.371
- <i>Trasferimenti passivi</i>	3.241	4.311	- 1.070
- <i>Poste correttive e compensative di entrate correnti</i>	18.096	14.589	3.507
- <i>Altri interventi diversi</i>	1.137	963	174
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>25.850</b>	<b>12.614</b>	<b>13.236</b>
Investimenti	7.459	12.552	-5.093
Oneri comuni	18.391	62	18.329
- <i>Rimborso anticipazioni di Tesoreria</i>	18.300	0	18.300
- <i>Estinzione di debiti diversi</i>	91	62	29
<b>Partite di giro</b>	<b>74.602</b>	<b>74.317</b>	<b>285</b>
<b>Totale dei pagamenti</b>	<b>505.972</b>	<b>468.449</b>	<b>37.523</b>
<b>Saldi</b>			
Di parte corrente	2.255	-3.149	5.404
In conto capitale	6.364	12.578	-6.214
Per partite di giro	813	100	713
<b>Complessivo</b>	<b>9.432</b>	<b>9.529</b>	<b>-97</b>

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

L'esercizio in esame conferma un importante margine positivo 9,432 mld (9,529 mld nel 2021) attribuibile per 2,255 mld alla componente di parte corrente con un miglioramento del margine, da negativo -3,149 md a positivo 2,255 mld, e per 6,364 mld alla componente in conto capitale che peggiora di 6,214 mld passando da 12,578 a 6,364 mld.

Il deciso miglioramento del saldo di parte corrente è anche esso imputabile alla crescita delle entrate contributive per 16,308 mld, e dei trasferimenti correnti per 12,365 che equilibra l'incremento dei pagamenti (+21,371 mld) per prestazioni istituzionali, mentre il margine della componente in conto capitale, nonostante i -5,092 mld di pagamenti per "Investimenti", risente del forte ridimensionamento delle anticipazioni di bilancio alle gestioni previdenziali -10,758 mld (da 12,085 a 1,327 mld).

Limitatamente alle prestazioni istituzionali, la tabella 73 indica i capitoli che hanno registrato i maggiori incrementi.

**Tabella 73 - I capitoli di prestazioni istituzionali a più elevato incremento anni 2021-2022**

(in milioni)

Capitolo	Denominazione	Pagamenti 2021	Pagamenti 2022	assoluta
2U1205001	Pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari	205.088	212.212	7.124
2U1205091	Pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari iscritti Inpdap	78.823	82.483	3.660
3U1205129	Assegno unico universale	-	12.847	12.847
3U1205131	Oneri per indennità una tantum 200 euro indennità una tantum 150 euro	-	8.384	8.384

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2021-2022.

Considerando che le anticipazioni di Tesoreria per 14 mld sono state rimosse e pagate nello stesso esercizio, nel 2022 la gestione di cassa ha prodotto un margine positivo di 8,105 mld (-2,557 mld nel 2021) a cui si sono aggiunte anticipazioni di bilancio per 1,327 mld, contribuendo ad aumentare le disponibilità finali di 9,432 mld.

Continuano a non essere pagate, invece, le anticipazioni dello Stato sulle gestioni previdenziali con conseguente incremento dei residui passivi e dell'indebitamento generale.

## 12.4 La situazione amministrativa

Dopo il ridimensionamento subito nel 2020 e confermato nel 2021, il risultato di amministrazione riesce a migliorare in modo significativo, passando da 88,576 a 111,688 mld (tab. 73). Nell'esercizio in esame, in particolare, il forte incremento è da ricondurre esclusivamente alla gestione dei residui, con gli attivi che crescono di 12,338 mld rispetto ai passivi dove il decremento è di 1,259 mld quale saldo tra -12,392 mld in conto competenza e

+11,132 mld da esercizi precedenti. Contabilmente, nella tabella dimostrativa della situazione amministrativa viene rappresentata la distinzione tra i fondi vincolati (21,073 mld, di cui 1,633 al Trattamento di fine rapporto e 21,073 mld ai Fondi per rischi ed oneri), e non vincolati, così come prescritto dall'art. 43 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità<sup>143</sup>.

Al 31 dicembre 2021, i residui attivi eliminati con operazioni di riaccertamento ammontano a 0,947 mld, di cui 79 mln riconducibili ai crediti contributivi verso aziende, 0,520 mld verso commercianti e 188 mln verso gli artigiani. Queste eliminazioni conseguono alle verifiche su partite creditorie per le quali sono accertate situazioni di irrecuperabilità, connesse soprattutto a ritardata comunicazione di cessazione di attività, erronea o duplicata registrazione, insussistenza del credito per sentenza passata in giudicato e insussistenza del credito per accoglimento dei ricorsi.

Dal lato della gestione economica, l'eliminazione dei residui ha comportato una corrispondente insussistenza delle poste dell'attivo (crediti), compensata, quasi integralmente, dai prelievi di uguale importo dal fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i residui passivi, risultano eliminati 165 mln (143 mln al 31 dicembre 2021), per spese di funzionamento e spese per prestazioni del settore "credito e welfare". Ciò in conseguenza dell'eliminazione degli impegni di spesa originari per sopravvenuta prescrizione o per insussistenza di partite debitorie.

---

<sup>143</sup> Il Collegio sindacale, nella relazione al Consuntivo 2022, invita l'Istituto "a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico".

**Tabella 74 - Situazione amministrativa**

*(in milioni)*

		2022	2021
Fondo di cassa al 1° gennaio		31.515	21.904
Riscossioni dell'anno	In c/competenza	505.001	471.296
	In c/residui	10.403	6.682
		515.404	477.978
Pagamenti dell'anno	In c/competenza	-490.101	-456.982
	In c/residui	-15.871	-11.467
		-505.972	-468.449
Fondo di cassa al 31 dicembre		40.947	31.433
Residui attivi al 31 dicembre	In c/competenza	23.395	14.877
	In c/residui	145.156	141.336
		168.551	156.213
Residui passivi al 31 dicembre	In c/competenza	-14.742	-27.134
	In c/residui	-83.068	-71.936
		-97.810*	-99.070*
Avanzo di amministrazione		111.688	88.576
<b>L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:</b>			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto		1.633	
ai Fondi per rischi ed oneri		21.073	
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>22.706</b>	
<b>Totale parte disponibile</b>		<b>88.981</b>	
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>		<b>111.688</b>	

\*Non c'è perfetta coincidenza tra residui passivi e debiti. Non sono compresi tra i residui finali 2,457 mld di debiti diversi (2,248 mld nel 2021).

Fonte: Inps - Rendiconti generali anni 2021-2022.

Tra i residui attivi finali, rappresentano l'aggregato più rilevante i residui da entrate per contributi, la cui dinamica nell'ultimo quinquennio è rappresentata nella tabella 75.

**Tabella 75 - Residui attivi finali aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti**

*(in milioni)*

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti</b>	<b>111.429</b>	<b>119.019</b>	<b>114.619</b>	<b>117.059</b>	<b>123.706</b>
<b>di cui</b>					
Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce-rendiconto	58.375	62.381	65.807	65.937	68.053
Contributi per gli operai agricoli dipendenti e per i mezzadri e coloni reinseriti nella AGO	4.724	4.907	5.094	5.192	5.363
Contributi dei CDMC	2.217	2.355	2.402	2.754	2.732
Contributi artigiani	17.162	18.107	13.370	13.760	15.197
Contributi esercenti attività commerciali	24.058	26.055	22.978	24.335	26.882
Contributi parasubordinati	1.923	2.067	1.767	1.851	1.930

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2018-2022.

Il valore totale dei residui attivi da aliquote contributive, al netto delle eliminazioni per riaccertamento, dopo una stabilizzazione nel biennio 2020-2021, preceduta da una progressione annuale (intorno all'8 per cento) fino al 2019, passando dai 72,316 mld del 2012 ai 119,019 mld del 2019, nel 2022, torna a salire, con un +5,7 per cento (da 117,059 a 123,706 mld). Come mostra la tabella 75, l'incidenza maggiore è data dai residui per contribuiti: *i*) dei lavoratori dipendenti delle aziende tenute alla presentazione delle denunce Dm, per 68,053 mld (che rappresentano il 40 per cento del totale residui nel 2022); *ii*) degli esercenti attività commerciali per 26,882 mld (pari al 16 per cento); *iii*) degli artigiani per 15,197 mld (pari al 9 per cento).

In rapporto all'anno di insorgenza e all'entità dei crediti, l'anzianità dei residui antecedente al 2017 è pari al 78 per cento per gli operai agricoli; al 72 per cento per i parasubordinati; per il 66 per cento per le aziende Dm; al 56 per cento per il Cdmc; al 46 per cento per gli artigiani<sup>144</sup> e al 42 per cento per i commercianti.

Sempre sul fronte dei residui attivi, le partite creditorie per trasferimenti da parte dello Stato registrano un incremento di 4,776 mld, in forte aumento rispetto ai 2,483 del 2021 e ai 3,987 del 2020. Le variazioni in valore assoluto più elevate sono riconducibili ai residui attivi per contributo dello Stato a copertura degli oneri per gli esoneri contributivi ad incremento dell'occupazione giovanile ed il lavoro giovanile al sud per 0,916 mld, quelli a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore di diciotto anni per 0,797 mld (da 1,071 a 1,868 mld) e quelli per contributo statale per la copertura progressiva degli oneri derivanti dalle agevolazioni contributive che passano da 137 mln a 0,793 mld.

I residui passivi finali registrano, invece, una riduzione (dopo l'aumento di 15,523 mld dell'esercizio precedente) attribuibile solo alla componente in conto capitale (-2,869 mld), mentre aumentano quelli riferibili alla componente di parte corrente (+0,615 mld) e alle partite di giro (+0,959 mld).

---

<sup>144</sup> Con Determinazione n. 31 del 20 aprile 2023, il Civ, nell'approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ha impegnato gli organi di gestione dell'Istituto ad adottare le iniziative necessarie a promuovere un aggiornamento dei criteri fino ad ora seguiti per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti che sono stati stabiliti con deliberazione del Cda del 1998 e a individuare una soluzione strutturale che possa evitare che le gestioni artigiani e commercianti accumulino importi elevati di residui attivi dovuti alla ritardata registrazione/comunicazione della cancellazione o dell'inizio attività.

Nel 2022, quindi, i residui passivi totali si attestano su 97,810 mld (99,069 nel 2021), di cui circa il 28 per cento (27,855 mld) è rappresentato da debiti per anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato, mentre i residui da mancato rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni passano dal 32 al 34 per cento.

La restante percentuale è costituita da residui per il versamento di ritenute erariali (9,723 mld, pari al 10 per cento), e, con percentuali sotto il 5 per cento, da residui relativi al rimborso allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza (4,686 mld, pari al 4,7 per cento), per pensioni e trattamenti per carichi familiari (4,473 mld), per il versamento dei contributi per i lavoratori agricoli riscossi per conto dell'Inail (2,912 mld) e per oneri finanziari derivanti da cessioni di crediti contributivi (2,381 mld).

La tabella 76 indica l'andamento dei residui passivi per anticipazioni da parte dello Stato, quale posta più rilevante del totale dei residui passivi.

**Tabella 76 - Residui finali anticipazioni da parte dello Stato**

	2018	2019	2020	2021	2022
Anticipazioni effettuate dalla Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dell'art.16 della l. n. 370 del 1974	32.155	32.155	32.155	32.155	27.855
Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35, cc. 3 e 4, l. n. 448 del 1998	7.814	11.698	20.052	32.137	33.464

(in milioni)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2018-2022.

L'art. 1, c. 253, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), abroga l'art. 68, comma 4, del d.l. n. 18 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rimodula i termini per la comunicazione di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione, e, pur eliminando il cd. meccanismo dello "scalare inverso" e determinando la contrazione di dieci anni (dal 2042 al 2032) del periodo complessivo di riferimento, differisce ulteriormente i termini di comunicazione relativi ai ruoli più recenti: per cui per quelli consegnati dal 2011 al 2015, saranno rese entro il 31 dicembre 2030, per quelli consegnati dal 2016 al 2020, entro il 31 dicembre 2031 e, per quelli consegnati negli anni 2021 e 2022, entro il 31 dicembre 2032.

Si raccomanda in ogni caso un attento e costante monitoraggio in ordine ai residui attivi al fine della eliminazione delle poste non più recuperabili, adottandosi le necessarie iniziative organizzative.

## 12.5 Il conto economico

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, il conto economico dell'Inps rimane contraddistinto da una forte polarizzazione dei valori verso le componenti più rilevanti (contributi, trasferimenti statali e prestazioni istituzionali) condizionate da fattori esterni di fonte normativa.

I ricavi (per aliquote contributive e per trasferimenti) e i costi (per prestazioni istituzionali e funzionamento), i cui andamenti sono analizzati, nel dettaglio, in specifici capitoli di questa relazione, concorrono alla formazione del valore e dei costi della produzione, corretti dalle voci di rettifica e integrazione (ratei e risconti).

Il quadro di riclassificazione dei risultati intermedi rileva una riduzione di circa il 5 per cento sui dati del 2021 sia del valore aggiunto (-6,662 mld: da -131,343 a -138,005 mld) sia del margine operativo lordo (-6,567 mld: da -133,263 a -139,83 mld) a causa di un aumento dei consumi di materie prime e servizi esterni (+23,106 mld) superiore al valore della produzione (+16,444 mld). Il risultato operativo invece registra un incremento positivo molto consistente (+10,781 mld) grazie al saldo proventi e oneri diversi (+18,277 mld) che risente dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (+14,707 mld). La scarsa incidenza delle componenti straordinarie e finanziarie permette al risultato di esercizio di chiudere con valori sostanzialmente in linea col risultato operativo.

**Tabella 77 - Sintesi del quadro di riclassificazione dei risultati economici**

(in milioni)

Aggregati	2022	2021	Var. Ass.
Valore della produzione "tipica"	240.308	223.864	16.444
Consumi di materie prime e servizi esterni	-378.313	-355.206	-23.107
Valore aggiunto	-138.005	-131.343	-6.663
Costo del lavoro	-1.825	-1.920	95
Margine operativo lordo	-139.830	-133.263	-6.568
Ammortamenti	-252	-137	-115
Stanziameti a Fondo rischi e oneri	-9.665	-8.850	-815
Saldo proventi e oneri diversi	156.644	138.366	18.278
Risultato operativo	6.897	-3.883	10.780
Proventi ed oneri finanziari	186	207	-21
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4	-2	-2

Risultato ante componenti straord. e imposte	7.079	-3.678	10.757
Proventi ed oneri straordinari	202	97	105
Risultato prima delle imposte	7.281	-3.581	10.862
Imposte di esercizio	-136	-130	-6
Risultato di esercizio	7.145	-3.711	10.856
Assegnazione e prelievi da riserve legali	-6.275	-3.375	-2.900
Avanzo/disavanzo economico	870	-7.086	7.957

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

Il risultato d'esercizio dell'Istituto, dopo aver registrato nel 2021 un saldo negativo di -3,311 (comunque in miglioramento rispetto ai -25,200 mld del 2020, il più alto dal 2011), dopo tredici anni (2009: 3,203 mld) torna in territorio positivo con 7,146 mld. Con l'assegnazione a riserva legale di 6,275 mld, l'esercizio in esame chiude con un avanzo economico di 0,871 mld (-7,086 mld nel 2021).

La tabella 78 espone analiticamente le varie componenti del conto economico al netto dei ratei e risconti.

**Tabella 78 - Conto economico**

(in milioni)

Denominazione Conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Var. ass.
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>401.478</b>	<b>367.261</b>	<b>34.218</b>
Entrate contributive accertate di cui:	238.024	222.307	15.717
- Entrate contributive	256.138	236.893	19.245
- Poste correttive e compensative	-18.114	-14.586	-3.528
Rettifica entrate per ratei e risconti	2.284	1.558	726
Trasferimenti da parte dello Stato	159.496	144.789	14.707
Trasferimenti da altri enti pubblici	1.674	-1.392	3.066
<b>B) Costo della produzione</b>	<b>-394.580</b>	<b>-371.143</b>	<b>-23.437</b>
Prestazioni istituzionali	-377.554	-354.502	-23.052
Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-759	-704	-55
Costi del personale	-1.825	-1.920	95
Ammortamenti e Svalutazioni di cui:	-7.682	-7.542	-140
- Amm.ti immobilizzazioni immateriali	-180	-65	-115
- Amm.ti immobilizzazioni materiali	-71	-72	0
- Svalutazione dei crediti attivo circolante	-7.430	-7.405	-25
Accantonamenti ai fondi per rischi	-4	-151	147
Accantonamenti ai fondi per oneri futuri	-2.230	-1.294	-936
Svalutazione dei crediti attivo circolante	-4.526	-5.030	504
Differenza tra valori e costi della produzione	6.898	-3.881	10.779
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>186</b>	<b>207</b>	<b>-21</b>
Altri proventi finanziari	201	214	-13
Svalutazioni di attività finanziarie	-15	-7	-8
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-4</b>	<b>-2</b>	<b>-3</b>
Rivalutazione di attività finanziarie	0	4	-4
Svalutazioni di attività finanziaria	-4	-5	1
<b>E) Proventi straordinari</b>	<b>202</b>	<b>96</b>	<b>106</b>
Proventi straordinari	128	53	75

Oneri straordinari	-11	-22	11
Sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo da residui	109	94	14
Sopravvenienze passive ed insussistenza del passivo da residui	-24	-29	5
<b>Risultati di esercizio (ante imposte)</b>	<b>7.281</b>	<b>-3.581</b>	<b>10.862</b>
Imposte dell'esercizio	-136	-130	-6
<b>Risultato d'esercizio netto</b>	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>
Assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve	-6.275	-3.375	-2.900
<b>Avanzo/Disavanzo economica di esercizio</b>	<b>871</b>	<b>-7.086</b>	<b>7.957</b>

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

Relativamente alle singole componenti, il miglioramento generale è attribuibile alle macrocategorie, ricavi da contributi della produzione compresi sgravi contributivi (+19,972 mld; da 238,450 mld del 2021 a 258,422 mld), e da trasferimenti statali correnti (14,707 mld: da 144,789 mld del 2021 a 159,496 mld), mentre bassa è l'incidenza delle poste strettamente economiche tra le quali gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (115 mln: da 65 a 180 mln) e gli accantonamenti ai fondi per oneri futuri (0,936 mld: da 1,294 a 2,230 mld).

Nel 2022 la gestione *ex Inpdap* conferma il peggioramento dell'esercizio precedente (da -14,435 mld a -15,970 mld) e, tuttavia, gli effetti negativi sul margine operativo lordo sono da ricondurre al settore privato, i cui soli crediti sono svalutati con accantonamento al fondo di svalutazione.

Sempre con riguardo al settore del lavoro privato, di un qualche rilievo è l'incidenza della gestione del "fondo di Tesoreria" per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto che "pesa" per circa 6 mld sull'aggregato delle entrate contributive.

La sostanziale uguaglianza tra reddito operativo e reddito netto è data dalla scarsa incidenza delle componenti finanziarie e straordinarie. Le prime registrano un saldo positivo di 186 mln (207 mln nel 2021) per gran parte attribuibile ai 201 mln (214 mln nel 2021) degli altri proventi finanziari, mentre le componenti straordinarie chiudono con un saldo di 202 mln (97 mln nel 2021) per effetto dell'aumento dei proventi straordinari per 75 mln.

## 12.6 Lo stato patrimoniale

L'andamento delle voci che compongono lo stato patrimoniale, poste a raffronto con i dati del 2021, sono di seguito esposte nella tabella 79.

Tabella 79 - Stato patrimoniale

(in milioni)

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Var. Ass.
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	278	136	142
Immobilizzazioni materiali	2.466	2.629	-163
Immobilizzazioni finanziarie	10.168	14.500	- 4.332
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>12.912</b>	<b>17.265</b>	<b>- 4.353</b>
<b>Attivo Circolante</b>			
Rimanenze	325	320	5
Residui attivi meno Fondi svalutazione crediti	65.390	59.581	5.809
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0
Disponibilità liquide	40.947	31.432	9.515
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>106.887</b>	<b>91.558</b>	<b>15.329</b>
<b>Ratei e Risconti</b>			
Ratei attivi	30.652	28.378	2.237
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>30.652</b>	<b>28.378</b>	<b>2.237</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>150.451</b>	<b>137.201</b>	<b>13.250</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	86.696	83.036	3.660
Contributo per ripiano disavanzi	91.285	86.985	4.300
Riserve statuarie	16	-	16
Riserva fondo solidarietà residuale	4.356	1.741	2.615
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-160.003	-153.828	-6.175
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	871	-7.086	7.957
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.373</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>			
Fondo per imposte	11	11	0
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	44	47	-3
Fondi per altri rischi ed oneri futuri	20.438	18.118	2.320
Altri fondi	580	578	2
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>21.073</b>	<b>18.754</b>	<b>2.319</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.633</b>	<b>1.864</b>	<b>-231</b>
<b>Debiti</b>	<b>100.267</b>	<b>101.318</b>	<b>-1.051</b>
<b>Ratei e Risconti</b>			
Ratei passivi	3.843	3.998	-155
Risconti passivi	5	6	-1
Riserve tecniche	407	415	-8
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>4.255</b>	<b>4.419</b>	<b>-164</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>150.449</b>	<b>137.203</b>	<b>13.246</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconto generale anno 2021-2022.

Nell'esercizio in esame le poste creditorie, al netto dei fondi di svalutazione, si attestano su 65,390 mld, importo pari al 43,4 per cento del totale dell'attivo, mentre i debiti, pari a 100,267 mld, frenano la crescita attestandosi sul 66,6 per cento del totale delle passività.

Dal lato dell'attivo le immobilizzazioni si movimentano in forte diminuzione, -4,353 mld di cui -163 mln attengono a quelle materiali e -4,332 mld a quelle finanziarie, mentre salgono di 142 mln le immateriali<sup>145</sup>. L'elevato decremento delle immobilizzazioni finanziarie è attribuibile al venir meno, tra i crediti finanziari diversi, dell'anticipazione finanziaria ai pensionati della mensilità di competenza di gennaio 2021 corrisposta da Poste s.p.a. pari a 4,745 mld. Continuano a diminuire i mutui (-110 mln) e i prestiti (-137 mln) concessi agli iscritti della gestione crediti *ex* Inpdap.

Quanto alle poste dell'attivo circolante, le disponibilità liquide si attestano su 40,947 mld, con un incremento sul 2021 del 30 per cento, pari, nel suo valore assoluto, a 9,515 mld.

Questo incremento corrisponde ad una copertura delle anticipazioni erogate dallo Stato (15,327 mld) superiore ad un fabbisogno di cassa di 5,895 mld, generato dal disavanzo delle gestioni previdenziali pubblica e privata, pur dopo i trasferimenti a titolo definitivo erogati dallo Stato alla Gias per la copertura di legge di taluni oneri previdenziali e assistenziali (154,745 mld).

I trasferimenti da parte dello Stato generano crediti per un importo complessivo di 26,443 mld, cui si aggiungono crediti verso altri enti del settore pubblico per 5,074 mld e verso le regioni per 0,654 mld.

Le poste del passivo continuano ad essere caratterizzate dal debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che supera nel 2022 i 77 mld, di cui 27,855 mld per anticipazioni di Tesoreria (con una diminuzione di 4,300 mld quale quota annua di rientro dal debito di Tesoreria) e 33,464 mld (32,137 mld nel 2021) per anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali che proseguono il *trend* di crescita interrotto nel 2018 con l'eliminazione di 88,878 mld.

Il patrimonio netto si attesta nel 2022 su 23,221 mld, con un aumento sul 2021 di 12,373 mld in ragione del risultato di esercizio positivo.

La movimentazione del patrimonio netto nel 2022 evidenzia il peso di risultati economici negativi, fortemente condizionati dalla svalutazione di crediti ad alto rischio di realizzabilità, il cui importo nel corrente anno continua ad essere consistente (7,010 mld). Per effetto di tale accantonamento, alla chiusura dell'esercizio 2022, il fondo svalutazione crediti contribuiti, al netto dei prelievi, si attesta sul valore di 100,426 md (94,246 mld nel 2021).

---

<sup>145</sup> Il valore finale sconta l'operazione di capitalizzazione del *software* prodotto internamente che ha comportato un incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali" al 1° gennaio 2022 di 65 mln.

In definitiva, la situazione patrimoniale dell'Istituto nel 2022 presenta un profilo strutturale sostanzialmente equilibrato, con poste dell'attivo (crediti verso lo Stato e liquidità) di poco inferiori al debito verso lo Stato costituito da trasferimenti per anticipazioni.

D'altro canto, i crediti netti di natura contributiva (pari nel 2022 a 23,280 mld) scontano i rischi connessi alla loro effettiva realizzabilità, come reso evidente dall'incremento del relativo fondo di svalutazione.

### **12.6.1 Le immobilizzazioni finanziarie**

Tra le immobilizzazioni, quelle finanziarie continuano a rappresentare, anche nel 2022 l'aggregato più rilevante, pari al 79 per cento dell'intera categoria. Dopo aver raggiunto un valore di 16,800 mld nel 2012 - in conseguenza della incorporazione degli enti previdenziali pubblici - le immobilizzazioni in parola si attestano su 10,168 mld (6,76 per cento del totale dell'attivo) con un forte ridimensionamento rispetto al 2021 (-4,332 mld).

Le singole componenti sono rappresentate da crediti a lunga scadenza per 6,030 mld, da partecipazioni per 70 mln, da altri titoli per 2,110 mld e da crediti finanziari diversi per 1,962 mld.

Quanto ai crediti a lunga scadenza, i valori di maggiore rilevanza sono costituiti, come nel precedente esercizio, dai mutui (2,536 mld) e dai prestiti (0,902 mld) concessi agli iscritti della gestione crediti *ex* Inpdap, e dai mutui ipotecari al personale *ex* art. 59 del d.p.r. 16 ottobre 1979, n. 509 (0,956 mld).

La componente mobiliare, pari a 2,179 mld (tabella 80), è costituita dalle partecipazioni e dagli altri titoli nei valori esposti. Questi ultimi comprendono gli investimenti in fondi immobiliari per 2,026 mld, in fondi mobiliari per 4 mln, in titoli di Stato e assimilati per 30 mln, in buoni fruttiferi postali e polizze vita per 24 mln, in impieghi in titoli diversi da perfezionare per 26 mln.

**Tabella 80 - Gestione mobiliare complessiva**

(in migliaia di euro)

		Consistenza al 31 dicembre		ass.
		2022	2021	
<b>A</b>	<b>Partecipazioni (A1+A2)</b>	<b>69.601</b>	<b>27.565</b>	<b>42.036</b>
A1	Totale titoli azionari	30.135	24.799	5.336
A2	Impieghi mobiliari da perfezionare	39.466	2.766	36.700
<b>B</b>	<b>Altri titoli (B1+B2+B3+B4+B5)</b>	<b>2.109.854</b>	<b>1.405.489</b>	<b>704.365</b>
B1	Totale titoli di Stato	30.493	38.608	-8.115
B2	Buoni fruttiferi postali e polizze vita	24.000	24.000	0
B3	Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.716	25.716	0
B4	Fondi immobiliari totale	2.025.929	1.317.165	708.764
B5	Quote Fondi investimento mobiliare	3.716	-	3.716
	<b>Totale Inps (A + B)</b>	<b>2.179.455</b>	<b>1.433.054</b>	<b>746.401</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconto generale anno 2022.

La consistenza delle partecipazioni si attesta nel 2022 su 69,6 mln (tabella 81), con investimenti in azioni di società non quotate (Inps Servizi s.p.a., Igei, 3-I s.p.a.) per 8,8 mln e quotate (Intesa San Paolo) per 21,4 mln e in impieghi mobiliari da perfezionare per 39,5 mln.

**Tabella 81 - Partecipazioni**

			Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Var. ass.
<b>1</b>		<b>Azioni</b>	<b>30.135.209</b>	<b>24.799.443</b>	<b>5.335.766</b>
	a	<i>Società non quotate</i>			
		Igei spa in liquidazione	930.216	930.216	0
		Inps Servizi spa	500.000	500.000	0
		3-I Spa	7.350.000	-	7.350.000
	b	<i>Società quotate</i>			
		Intesa San Paolo <sup>146</sup>	21.354.993	23.369.227	- 2.014.234
<b>2</b>		<b>Impieghi da perfezionare</b>	<b>39.465.626</b>	<b>2.765.626</b>	<b>36.700.000</b>
		Igei <sup>147</sup> spa in liquidazione	2.765.626	2.765.626	0
		3-I Spa	14.700.000	-	14.700.000
		Inps Servizi spa	22.000.000	-	22.000.000
		<b>Totale (1 + 2)</b>	<b>69.600.835</b>	<b>27.565.069</b>	<b>42.035.766</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti, rendiconto generale anno 2022.

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale di Inps Servizi s.p.a. (500.000 azioni, per un valore nominale di 500.000 euro), oggi società *in house*, che oltre a svolgere attività di fornitura di prodotti e servizi amministrativo-contabili per il mercato dell'area della previdenza in genere, e in particolare per l'erogazione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni dei fondi di

<sup>146</sup> Nel corso del 2022 la partecipazione azionaria in Intesa San Paolo s.p.a. ha prodotto dividendi totali pari ad euro 1.569.253 in due diverse operazioni.

<sup>147</sup> L'importo è riferito alle somme impegnate e non richiamate, a titolo di futuro aumento di capitale.

previdenza complementare e integrativa, ai sensi dell'art. 5 *bis* del d.l. 3 settembre 2019, n. 101 (convertito dalla l. 3 novembre 2019, n. 128), è affidataria delle attività del *contact center* multimediale verso l'utenza<sup>148</sup>. Nel mese di dicembre 2022<sup>149</sup> è stato autorizzato l'aumento di capitale sociale da 500.000 euro a 22,5 ml di euro mediante conferimento di denaro effettuato nel mese di gennaio 2023.

Il rendiconto dell'esercizio 2022 di Inps Servizi s.p.a., chiude con un margine positivo di 472.319 euro, in aumento di soli 90.568 euro rispetto all'esercizio precedente (381.751 euro) nonostante il considerevole aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, +10.322.496 euro (di cui +9.838.920 attribuibili alle attività di *contact center* multicanale). Ciò in conseguenza del contemporaneo incremento dei costi di produzione (+10.053.970 euro) imputabile soprattutto al personale (+6.407.844 euro) e ai servizi (+2.509.110 euro).

L'Inps possiede, 7.650 azioni - pari al 51 per cento del capitale sociale - di Igei s.p.a. La società, in liquidazione dal 1996, ha gestito il patrimonio immobiliare dell'Istituto che residuava dalle operazioni di cartolarizzazione Scip 1 e Scip 2, oltre ai beni immobili di altri enti soppressi (Sportass e Ipost) fino alla riconsegna all'Inps avvenuta in data 1° aprile 2018. In conseguenza di ciò e a seguito dell'intervenuta risoluzione della convenzione con l'Istituto e dei contratti di *service*, la società ha cessato l'attività di gestione a far data dal 30 aprile 2018 ed è tuttora in liquidazione.

Fra gli altri titoli, il bilancio dell'Istituto registra titoli di Stato, buoni postali fruttiferi, polizze vita e quote di fondi immobiliari. Il valore iscritto in bilancio per i titoli di Stato è pari a 30,5 ml. Si tratta di due diversi portafogli titoli. Il primo del valore di 2,4 mln riguarda titoli che non distribuiscono dividendi ma prevedono un incremento del 10 per cento al momento del disinvestimento. Il secondo portafoglio titoli è costituito da BTP depositati su un *dossier* titoli acceso presso BNL - BNP Paribas del valore complessivo di 28 mln. Nel corso dell'anno 2022 sono stati rimborsati titoli per 8,2 mln, realizzandosi un plusvalore di 131.946 euro, e sono state incassate cedole per 1,3 mln.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati nella Missione 1, Riforma 1.2, Componente 1 del Pnrr, l'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 ha autorizzato la costituzione della società

<sup>148</sup> Con deliberazione del Cda n. 170 del 24 novembre 2021, è stata disposta la sottoscrizione dell'Accordo di Servizio Quadro con Inps Servizi s.p.a. (firmato il 7 dicembre 2021) e in attuazione dello stesso il Cda di Inps Servizi s.p.a., ha approvato in data 15 aprile 2022 il Piano Industriale per l'arco temporale 2022-2025. In data 19 settembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Attuativo del citato Accordo di servizio.

<sup>149</sup> Deliberazione del Cda n. 260 del 21 dicembre 2022.

3-I s.p.a. per lo sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici con un capitale di 45 mln di cui l'Istituto è sottoscrittore del 49 per cento<sup>150</sup>.

In conseguenza della soppressione dell'Inpdap, l'Istituto è subentrato nella titolarità dell'intero patrimonio mobiliare della gestione pubblica, costituito dopo la cessione nel novembre 2018 della partecipazione azionaria in *ex* Idea Fimit Sgr s.p.a.-(ora DeA capital real estate sgr s.p.a.), nelle quote di fondi immobiliari chiusi costituiti con apporti di immobili (Fondi Alpha, Beta e Senior), ovvero con conferimento di liquidità (Fondo Aristotele) e in titoli di Stato<sup>151</sup>. Nel 2022 a seguito del trasferimento della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi) sono entrati nella disponibilità dell'Istituto due fondi immobiliari chiusi, "Giovanni Amendola" e "Investimenti per l'Abitare".

Nella tabella 82 si riportano i dati riassuntivi delle partecipazioni detenute, al 31 dicembre 2022.

**Tabella 82 - Fondi immobiliari**

	Consistenza al 31.12.2022	Consistenza al 31.12.2021	Var. ass.
<b>Fondi immobiliari chiusi</b>			
Quote Fondo Immobiliare Alpha	41.708.237	45.494.206	- 3.785.969
Quote Fondo Immobiliare Gamma	261.898.163	261.898.163	0
Quote Fondo Immobiliare Aristotele	630.000.000	630.000.000	0
Quote Fondo Immobiliare Senior	94.250.000	94.250.000	0
Quote Fondo Immobiliare I3 -Inps	260.815.204	263.155.875	- 2.340.671
Quote Fondo Immobiliare I3 -Silver	22.366.854	22.366.854	0
Giovanni Amendola	693.704.895	-	693.704.895
Investimenti per l'Abitare	21.185.238	-	21.185.238
<b>Totale</b>	<b>2.025.928.591</b>	<b>1.317.165.098</b>	<b>708.763.493</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2021-2022.

L'Inpdap partecipava con Fimit sgr s.p.a., alla costituzione dei fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico Alpha e Beta, mediante conferimento di proprie unità immobiliari e conseguente assegnazione delle quote emesse.

<sup>150</sup> Deliberazione del Cda n. 161 del 10 ottobre 2022 – Sottoscrizione e versamento del capitale della società 3-I s.p.a.

In fase di costituzione e di conferimento alla società di beni materiali e immateriali, l'Istituto ha posto in essere un'operazione di ricognizione dei beni da conferire. Relativamente alle immobilizzazioni immateriali si è determinata la necessità di adeguare la valutazione delle spese sostenute per il software applicativo prodotto. Le spese per quest'ultimo sono state contabilizzate successivamente al rilascio dell'applicativo, causando un disallineamento tra valorizzazione degli *asset* capitalizzati e quello della sommatoria dei costi sostenuti per il *software*.

<sup>151</sup> Venuti a scadenza il 1° luglio 2016.

Fondo Alpha, istituito nel 2001, è stato il primo fondo immobiliare ad apporto pubblico istituito in Italia e quotato in Borsa italiana. Per ottimizzare la scelta del periodo di dismissione evitando congiunture economiche tendenzialmente negative, la durata del Fondo è stata prorogata per ulteriori 15 anni, con scadenza entro il 27 giugno 2030, ferma restando la facoltà da parte della Sgr di anticiparne la liquidazione. L'Inps possiede 31.289 quote del Fondo, pari al 30 per cento del totale, per una consistenza finale di 41,708 mln.

Nel corso del 2022 il Consiglio di amministrazione di Dea capital real estate sgr s.p.a. ha deliberato un rimborso parziale pro-quota di 121 euro, per un importo complessivo di 3,8 mln. Per quanto riguarda il Fondo Gamma - istituito nel 2004 con una durata di 21 anni dall'avvio dell'operatività - l'Inps detiene n. 10.206 quote pari al 99,6 per cento del totale. Il fondo è iscritto nel bilancio dell'Inps per 262 mln. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore unitario delle quote è pari a 34.661 euro.

Il Fondo Aristotele è un fondo immobiliare chiuso, di cui l'Istituto possiede 2.520 quote, costituito per l'effettuazione di investimenti in via indiretta nel settore dell'edilizia universitaria. Nel 2022 è stato erogato un provento totale, al netto delle imposte, che ammonta per l'Inps a 12,4 mln.

Gestito sempre da Dea capital real estate sgr è il Fondo Senior, di cui l'Istituto possiede il 69 per cento del capitale pari a 377 quote, a fronte di un valore iscritto in bilancio per 94,25 mln. Con determinazione presidenziale del 28 giugno 2018, l'Istituto ha avviato la partecipazione al fondo "i3 - Silver" e il trasferimento di due immobili per un valore di apporto di 10 ml. Con due successivi provvedimenti è stato predisposto un ulteriore trasferimento di quattro immobili per un valore di 12,4 mln. A fronte dei tre trasferimenti totali sono state emesse a favore dell'Istituto 45 quote, per un valore di 22,4 mln.

In riferimento al Fondo "I3-Inps", nel corso 2022, il Consiglio di amministrazione di Invimit Sgr s.p.a. ha deliberato rimborsi parziali pro quota che hanno comportato un accredito a favore dell'Istituto di 2,3 mln. Sono stati distribuiti dividendi per 1,6 mln e non è stato effettuato nessun conferimento.

Relativamente ai fondi immobiliari Inpgi, gestione sostitutiva, il fondo "Giovanni Amendola" è un fondo chiuso e riservato, con scadenza al 31 dicembre 2024 la cui gestione è ora affidata a InvestiRE SGR s.p.a. A decorrere dal 1° luglio 2022, l'Inps ha acquisito n. 23.373 quote del

valore unitario al 31 dicembre 2022 di 25.253 euro per un controvalore complessivo di 693,7 mln.

Il secondo fondo di derivazione Inpgi, gestione sostitutiva è “Investimenti per l’Abitare”, fondo di tipo chiuso e riservato con scadenza 31 dicembre 2040. Alla data del 31 dicembre 2022, l’Inps è titolare di 48 quote del valore unitario di 481.305 euro per un controvalore di 21,2 mln. Il trasferimento della funzione previdenziale Inpgi all’Istituto ha comportato anche l’acquisizione delle quote di quattro fondi di investimento mobiliari per un valore complessivo al 31 dicembre 2022 di 3,7 mln.

**Tabella 83 - Quote fondi di investimento mobiliare**

Fondo mobiliare	Linea	SGR/Management	N. Quote
Arcadia Small Cap	n.a.	Arcadia SGR Spa	200
Sinergia II	n.a.	Synergo Capital SGR Spa	200
NCP I S.C.A. Sicar	n.a.	Network Capital Partner	3.900
Hamilton Lane Private Equity Feeder Fund S:C.A. Sicav Sif	Linea A	Hamilton Lane GP S.à.r.l.	65.054
Hamilton Lane Private Equity Feeder Fund S:C.A. Sicav Sif	Linea B	Hamilton Lane GP S.à.r.l.	51.017

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

Fondo Sinergia è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso, istituito da Synergo Capital SGR s.p.a. Inpgi ha assunto l’onere di corrispondere l’importo di 10 mln, di cui oggi effettivamente versati 7,4 mln a fronte dei quali sono state emesse 200 quote. La scadenza del fondo è prevista, salvo proroghe, alla data del 20 luglio 2023.

Anche il fondo di investimento mobiliare Arcadia Small Cap è un fondo alternativo di tipo chiuso riservato ad investitori professionali. Istituito da Arcadia SGR spa ad agosto del 2009 ha avviato la propria operatività il 3 agosto 2011 e la scadenza è prevista alla data del 30 giugno 2023. Essendo stato interamente rimborsato il capitale versato, è prevista la distribuzione di dividendi nel corso dello stesso 2023.

L’Istituto detiene n. 3.900 azioni ordinarie della NCP I S.C.A. Sicar<sup>152</sup>, società di investimento di capitale di rischio di diritto lussemburghese che investe principalmente in partecipazioni in fondi e/o operazioni di co-investimento con altri operatori del settore. La scadenza è fissata al 31 dicembre 2023 e nell’anno 2022 ha distribuito utili per 439.746 euro.

<sup>152</sup> Società di Investimento a Capitale di Rischio.

Ulteriori quote di partecipazioni sono relative a due linee di investimento<sup>153</sup> nelle quali si articola la Sicav<sup>154</sup> Hamilton Lane Private Equity Feeder Fund SCA la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2024. Nel corso del 2022 è stato effettuato un rimborso di capitale per 261.717 euro e sono stati distribuiti proventi per 378.998 euro.

Per il patrimonio mobiliare, fermo restando l'obiettivo del tendenziale disinvestimento, è previsto l'adeguamento alle disposizioni recate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. con il mantenimento in portafoglio coerente con le finalità istituzionali dell'Ente nel rispetto dei criteri della prudenza gestionale, nonché il reinvestimento in titoli pubblici delle somme rinvenienti dalla vendita degli immobili (operazione prevista nel Piano triennale di Inps, ultimo dei quali approvato con determinazione n. 121 del 6 novembre 2019), in conformità a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'economia del 10 novembre 2010.

A seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, effettuata nel 2017, come stabilito ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e alla successiva alienazione delle partecipazioni azionarie detenute da Inps nelle società quotate, allo stato residua solo quella in Intesa San Paolo<sup>155</sup>. Quanto a tale ultima partecipazione, risulta eseguita la ricognizione annuale *ex art.* 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

### 12.6.2 Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2022, iscritte in bilancio per un valore di 2,466 mld, ammontano, al lordo dei fondi di ammortamento, a 4,729 mld e sono rappresentate da terreni e fabbricati per 2,687 mld, da impianti e macchinari per 1,376 mld, da immobilizzazioni in corso per 0,554 mld e da altri beni per 112 mln.

I terreni e fabbricati comprendono immobili da reddito per 1,929 mld, immobili strumentali per 0,697 mld e strutture sociali (convitti, case di riposo e strutture similari) per 61 mln.

Il patrimonio immobiliare da reddito dell'Inps è estremamente dimensionato ed eterogeneo in quanto risultato della confluenza dei portafogli immobiliari di enti soppressi e, soprattutto, della chiusura delle operazioni di cartolarizzazione Scip 1 e Scip 2.

<sup>153</sup> Linea A (65.054 quote) dedicata al mercato statunitense e la Linea B (51.017 quote) a mercati diversi da quello statunitense.

<sup>154</sup> Società di Investimento a Capitale Variabile.

<sup>155</sup> Quanto alla partecipazione azionaria in Banca d'Italia, la stessa ha natura istituzionale; il Piano investimenti e disinvestimenti del giugno 2017, ultimo che se ne occupa, ne prevede il mantenimento nel portafoglio dell'Istituto.

Infatti, gli immobili da reddito, costituiti da oltre 22.865 unità per un valore di 1,929 mld, sono per la quasi totalità da ricondurre al patrimonio dei soppressi Inpdap e Inpdai sia in termini di consistenza che di valore.

In ordine all'attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, nel 2022 sono stati venduti (in opzione o a seguito di asta) 1.127 beni immobili per 63,5 mln e per quanto riguarda gli acquisti, la tabella 84 espone le procedure concluse alla data del 16 ottobre 2023.

**Tabella 84 - Immobili strumentali acquistati alla data del 16 ottobre 2023**

Anno acquisto	Immobile	Importo impegnato
2023	Firenze, Viale Belfiore n.24/Via Civitella n.17	25.474.000
	Roma, via Emilio Longoni, n. 53 - 56	19.104.682
	<b>Totale anno</b>	<b>44.578.682</b>
2022	Pesaro, viale A. Gramsci n.8	10.326.250
	Ferrara, viale Cavour n. 164	13.199.434
	Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 41	13.472.509
	<b>Totale anno</b>	<b>36.998.193</b>
2021	Fermo, Via Pompeiana n. 156	3.557.293
	<b>Totale annuo</b>	<b>3.557.293</b>
	<b>Totale generale</b>	<b>85.134.168</b>

Fonte: Inps - Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026. Relazione del direttore centrale patrimonio e investimenti.

Quanto alla destinazione funzionale, si tratta di un patrimonio da reddito costituito per il 34 per cento da unità immobiliari residenziali; per circa il 47 per cento da unità secondarie o minori, quali box/posti auto o cantine. Il residuo 19 per cento del patrimonio si compone di unità con destinazione commerciale e proprietà con destinazioni diverse, quali *ex* colonie, strutture ricettive, edifici scolastici e terreni.

La tabella 85 espone la situazione degli immobili da reddito a fine 2022.

La voce "Senza titolo" indica il consistente numero di unità occupate senza alcun titolo giuridico.

**Tabella 85 - Immobili da reddito: destinazione d'uso**

Destinazione d'uso	Contratto in corso/scaduto	Libere	Senza titolo	Altro	Totale
Abitativo	2.487	3.223	1.971	166	7.847
Box/posto auto/cantine	1.442	8.706	554	44	10.746
Magazzino	234	1.072	47	2	1.355
Negozi	417	1.213	69	9	1.708
Ufficio	141	727	52	0	920
Ricettivo/alberghiero	0	3	1	0	4
Scuole e laboratori scientifici	1	9	0	0	10
Altro	36	219	10	10	275
<b>Totale</b>	<b>4.758</b>	<b>15.172</b>	<b>2.704</b>	<b>231</b>	<b>22.865</b>

Fonte: Dati Inps.

Quanto alle modalità tecnico amministrative di gestione del patrimonio da reddito, quello originario dell'Istituto, gestito fino al 31 marzo 2018 dalla società Igei s.p.a. (derivante dalla soppressione degli enti Scau, Sportass e Ipost) e quello di provenienza *ex* Inpdai, Inpdap ed Enpals è stato riaffidato, attraverso una ripetizione di servizi analoghi<sup>156</sup> e per la durata di 36 mesi ad una società.<sup>157</sup> Operativamente, dal 1° gennaio 2021 si è ultimato il passaggio alla stessa società anche della gestione degli immobili di provenienza *ex* Inpdap ed *ex* Enpals precedentemente gestiti direttamente dall'Istituto a livello regionale.

La redditività del patrimonio immobiliare dell'Inps, ante imposte, è indicata nella tabella 86, in rapporto alla consistenza media del patrimonio posseduto. Nella tabella sono state rappresentate nell'ambito della voce "Reddito lordo" anche gli utili o perdite conseguenti alla cessione degli immobili, con l'indicazione finale di un rendimento lordo del patrimonio da reddito del 2,78 per cento, a fronte di una consistenza patrimoniale media lorda di 1,964 mld, mentre il rendimento netto si attesta sempre su valori negativi, -2,66 per cento, ma comunque in leggero miglioramento sul 2021, -3,01 per cento grazie a +5,4 mln di utili da realizzo e a -5,4 mln di spese gestionali e obbligatorie.

<sup>156</sup> Ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. N. 50 del 2016. La ripetizione era prevista nel contratto originario scaduto il 30 giugno 2023.

<sup>157</sup> Il relativo contratto è stato sottoscritto il 30 giugno 2023 con decorrenza 1° luglio 2023.

**Tabella 86 - Redditività complessiva immobili da reddito**

	2022	2021	Var. ass.
Reddito lordo complessivo (A)	54.549.936	50.111.453	4.438.483
<i>di cui Reddito Lordo</i>	41.900.644	42.865.201	-964.557
<i>di cui Utili da realizzo</i>	12.649.292	7.246.252	5.403.040
Totale spese gestionali * (B)	44.432.899	46.451.674	-2.018.775
Totale spese obbligatorie non discrezionali (C)	62.273.273	65.700.866	-3.427.593
<i>Imposte locali (IMU)</i>	26.980.447	27.865.705	-885.258
<i>Ammortamenti</i>	35.292.826	37.835.161	-2.542.335
Reddito al netto delle spese gestionali (A-B)	10.117.037	3.659.779	6.457.259
Reddito al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C)	-52.156.236	-62.041.087	9.884.852
Consistenza media lorda del patrimonio (D)	1.964.121.825	2.058.233.514	-94.111.689
Rendimento lordo (A/D)	2,78%	2,43%	0,35%
Rendimento al netto delle spese gestionali (A-B) /D	0,52%	0,18%	0,34%
Rendimento al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C) /D	-2,66%	-3,01%	0,35%

\* Al totale delle spese gestionali, sono state aggiunte extra-contabilmente le spese del personale dedicato alla gestione indiretta del patrimonio immobiliare in servizio presso la D.G. per un importo stimato di 3 ml.

Fonte: dati Inps.

Solo con l'art. 38, c. 2, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 è stata prevista l'opzione di dismissione diretta del patrimonio immobiliare da reddito anche attraverso il conferimento dello stesso a fondi di investimento immobiliare costituiti ai sensi di legge. Il primo Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare (2017-2019), previ definitivi accordi con Invimit sgr, ha stabilito: *i*) il conferimento al fondo immobiliare chiuso I3-Inps degli immobili da reddito non interessati dalle operazioni di cartolarizzazione Scip 1 e Scip 2, ovvero per i quali non sussistano diritti di legge a favore dei conduttori; *ii*) il conferimento al medesimo fondo chiuso degli immobili non più strumentali per i quali l'Agenzia del demanio non ravvisi la possibilità di utilizzo da parte della pubblica amministrazione.

Nell'ambito di cessione diretta rientrano, invece, quegli immobili reliquati dall'operazione di cartolarizzazione, da avviare alla vendita ai conduttori ovvero da porre sul mercato mediante asta pubblica.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo<sup>158</sup> al 30 giugno 2023, l'Istituto ha effettuato otto<sup>159</sup> operazioni di investimento con le quali sono stati conferiti 107 *asset* immobiliari per un valore

<sup>158</sup> Il Consiglio di amministrazione di Invimit SGR s.p.a. ha istituito I3 - s.p.a. in data 17 maggio 2017.

<sup>159</sup> Con determinazione n. 48 del 14 settembre 2023 il Commissario straordinario ha autorizzato la nona operazione con la sottoscrizione di 31 quote del valore unitario di 325.640,601 mediante il conferimento di 3 *asset* immobiliari per un valore di apporto complessivo di 10.094.859.

complessivo di circa 449,7 mln, corrispondente a n. 821 quote pari ad oltre il 98 per cento del totale<sup>160</sup>.

Al fondo immobiliare chiuso I3 - Silver appositamente istituito da Invimit sgr sono conferiti beni a destinazione sociale attualmente in disuso e con finalità di valorizzazione a scopo sociale<sup>161</sup>. Oltre che da Inps il fondo in parola è partecipato dal fondo I3 - Core con una sottoscrizione in denaro di 7 ml.

Con la determinazione presidenziale del 19 giugno 2019 di aggiornamento al piano di investimento e disinvestimento 2019-2021 e con il Piano 2020-2022, l'Istituto ha determinato di procedere all'acquisizione di immobili da adibire a proprie sedi strumentali, nei limiti delle somme risultanti dalla vendita di immobili da reddito oggetto dei piani approvati (al mese di ottobre 2023, le somme rinvenienti dalla vendita di immobili sono pari a 314 ml), in sostituzione del reinvestimento in titoli pubblici, che rimane, quindi, opzione residuale.

Gli ultimi piani di investimento e disinvestimento<sup>162</sup> confermano le linee di azione sopra delineate.

### 12.6.3 I crediti e i debiti

La situazione dei crediti non immobilizzati dell'Istituto nel 2022 nel confronto con quella del precedente esercizio è esposta nella tabella 87.

**Tabella 87 - Crediti finali**

*(in milioni)*

	Consistenza		Variazioni	
	31/12/22	31/12/21	Ass.	%
<b>Crediti verso utenti, clienti, ecc.</b>	<b>179</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso iscritti, soci e terzi</b>	<b>32.039</b>	<b>31.256</b>	<b>783</b>	<b>2,5</b>
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti	123.706	117.059	6.647	5,7
Fondo svalutazione crediti contributivi	-100.426	-94.246	-6.180	-6,6
Quote di partec. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12	6	6	100,0
Per poste correttive e compensative di spese correnti	6.876	6.280	596	9,5
Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare	-2.726	-2.377	-349	-14,7
Per entrate non classificabili in altre voci	2.355	2.249	106	4,7
Per alienazione di immobili e diritti reali	71	71	0	0
Per contributi riscossi per conto di altri enti	2.171	2.214	-43	-1,9
<b>Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>32.826</b>	<b>27.813</b>	<b>5.013</b>	<b>18,0</b>
Per trasferimenti da parte dello Stato	26.443	21.667	4.776	22,0
Per trasferimenti da parte delle Regioni	655	655	0	0

<sup>160</sup> Le restanti quote sono detenute dallo Stato (0,6 per cento) e dal Fondo I3 - Core (0,72 per cento).

<sup>161</sup> L'ipotesi di valorizzazione afferirebbe in particolare a quattro centri vacanze e due case di soggiorno dislocate in varie regioni del Paese.

<sup>162</sup> Determinazioni del Cda n. 85 del 25 novembre 2020 (triennio 2021 - 2023), n. 177 del 30 novembre 2021 (triennio 2022 - 2024), n. 258 del 21 dicembre 2022 (triennio 2023-2025) e n.78 del 2 novembre 2023 (triennio 2024 - 2026).

Per trasferimenti da parte di altri Enti pubblici del settore pubblico	5.074	5.024	50	1
Verso lo Stato ed altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	654	467	187	40,0
<b>Crediti verso altri</b>	<b>345</b>	<b>333</b>	<b>12</b>	<b>3,6</b>
Per redditi e proventi patrimoniali	165	162	3	1,9
Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili da reddito	-10	-9	-1	-11,1
Per altre entrate	190	180	10	5,6
<b>Totale Crediti al netto fondo di svalutazione</b>	<b>65.389</b>	<b>59.581</b>	<b>5.808</b>	<b>9,7</b>

Fonte: Inps - Rendiconti generali anni 2021-2022.

Il totale dei crediti vantati dall'Istituto, ove considerati al lordo dei fondi di svalutazione, si attesta nel 2022 su un importo di 168,551 mld, con un incremento di 12,046 mld, pari al 7,7 per cento.

Al netto delle svalutazioni, le poste creditorie passano, invece, dai 59,581 mld del 2021 ai 65,38 mld, con un'incidenza sul totale dell'attivo patrimoniale pari al 43 per cento.

La crescita è da riferire soprattutto all'incremento dei crediti per trasferimenti da parte dello Stato, pari a 4,776 mld, oltre a +467 mln della consistenza netta dei crediti contributivi, effetto quest'ultimi di una variazione dei crediti contributivi lordi (+6,647 mld) superiore a quella del relativo fondo di svalutazione, pari, nel confronto tra i due esercizi, a +6,180 mld.

Per un'analisi di maggior dettaglio dell'aggregato relativo ai crediti contributivi, si fa rinvio al capitolo sei di questa relazione e alle valutazioni ivi esposte.

La tabella seguente illustra, con riferimento ai crediti contributivi, gli importi iscritti a ruolo, le riscossioni, gli sgravi o annullamenti e il carico netto residuo dal 2000 al 2020 e in particolare nell'ultimo biennio.

**Tabella 88 - Crediti contributivi**

(in milioni)

Anni	Iscritto a ruolo	Sanzioni originarie	Carico al netto delle sanzioni	Riscossioni al netto delle sanzioni	Sgravi al netto delle sanzioni	Carico netto residuo
	A	B	(C= A - B)	D	E	(F = C - D - E)
Dal 2000 al 2020	221.767	45.555	176.212	44.337	42.655	89.220
2021	8.256	1.438	6.818	435	250	6.133
2022	18.346	2.779	15.567	321	454	14.792
<b>Totale</b>	<b>248.369</b>	<b>49.772</b>	<b>198.597</b>	<b>45.093</b>	<b>43.359</b>	<b>110.145</b>

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

Va, comunque, ribadito come i profili connessi al grado di esigibilità dei crediti di questa natura rappresentino uno tra i problemi centrali dell'assetto patrimoniale dell'Istituto per la rilevanza delle poste rettificative dell'attivo, la cui consistenza rende sempre più evidente il

divario tra la gestione economico-patrimoniale, la gestione finanziaria e la situazione amministrativa.

A questo riguardo è da rilevare l'elevato importo del fondo svalutazione crediti contributivi che, al netto dei prelievi, passa dai 14,121 mld dell'anno 2003 ai 100,426 mld del 2022.

La seconda posta di maggior rilievo è rappresentata dai crediti vantati dall'Inps verso soggetti pubblici per un importo di 32,826 mld. Nel confronto con il 2021, il forte incremento della relativa consistenza (+5,013 mld) è da riferire quasi esclusivamente all'aumento dei crediti per trasferimenti da parte dello Stato, pari a + 4,776 mld (da 21,667 a 26,443 mld) che confermano il *trend* di crescita dopo la parentesi determinata dall'operazione compensativa operata nell'esercizio 2018.

La tabella 89 rileva la consistenza dei debiti a fine esercizio 2022 confrontata con quella del 2021.

**Tabella 89 - Debiti finali**

*(in milioni)*

	Consistenza al		Variazioni	
	31/12/22	31/12/21	Ass.	%
Debiti verso fornitori	1.261	1.057	204	19,3
Debiti rappresentati da titoli di credito	65	29	36	124,1
Debiti tributari	21	12	9	75
Debiti verso istituti di previdenziali e sicurezza	2.993	2.722	271	10
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.001	7.898	103	1,3
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici:	77.745	80.248	-2.503	-3,1
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	27.855	32.155	-4.300	-13,4
<i>Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali art. 35, co. 3 e 4, l. n. 448 del 1998</i>	33.464	32.137	1.327	4,1
<i>Per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici</i>	2.687	2.563	124	4,8
<i>Presunta insussistenza dei residui passivi</i>	-1.000	-1.000	0	0
<i>Per rimborsi</i>	4.686	4.686	0	0
<i>Verso lo Stato per spese aventi natura di partite di giro</i>	9.837	9.491	346	3,6
<i>Verso regioni per assegni familiari</i>	9	9	0	0
<i>Verso altri enti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura Scip 1 e Scip 2</i>	207	207	0	0
Debiti diversi	10.181	9.352	829	8,9
<b>Totale debiti*</b>	<b>100.267</b>	<b>101.318</b>	<b>-1.051</b>	<b>-1</b>

(\*) La differenza positiva di 2,457 mld (2,248 mld nel 2021) rispetto ai residui passivi della situazione amministrativa sono da attribuire per 2,95 mld (2,73 mld nel 2021) ai debiti diversi.

Fonte: Inps - Rendiconti generali anni 2021 - 2022.

I debiti iscritti nello stato patrimoniale, al netto delle insussistenze, sono pari a 100,267 mld, in diminuzione di 1,051 mld, pari all'1 per cento e rappresentano il 66,6 per cento del passivo generale.

Questo decremento è da ricondurre solo ai debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e in particolare alle anticipazioni di tesoreria che, nel 2022, registrano una variazione negativa di 4,300 mld.

La componente in assoluto più consistente dell'intera massa debitoria continua ad essere rappresentata, comunque, dalle anticipazioni, di tesoreria e a copertura dei disavanzi previdenziali. Solo i periodici interventi straordinari come nel 2014, con un riconoscimento a titolo definitivo di 21,700 mld di anticipazioni della *ex* gestione pubblica che comportò una variazione finale negativa di 2,600 mld, e, soprattutto, come nel 2018, hanno ridimensionato l'impatto di un indebitamento totale che aveva raggiunto i 157,138 mld. A questi si aggiunge la citata progressiva riduzione<sup>163</sup> dal 2022 del debito nei confronti della tesoreria statale, attraverso l'istituzione di un apposito fondo destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'Istituto attraverso il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Il fondo ha una dotazione di 4,300 mld per l'anno 2022 e altri importi per ciascuno degli anni dal 2023 al 2032.

Rimane l'incremento pressoché lineare dei debiti per anticipazioni alle gestioni previdenziali - effetto, invero, del mancato pagamento, anche parziale, degli impegni corrispondenti - che assume un significato ancor più rilevante, trattandosi di debiti di assai improbabile restituzione, di fronte ad un andamento negativo delle componenti economiche della quasi totalità delle gestioni amministrative e i cui saldi rifluiscono sul bilancio dell'Inps.

Per altro verso, i flussi delle anticipazioni non sempre hanno corrisposto ai fabbisogni effettivi delle varie gestioni, con una conseguente copertura non allineata alle effettive esigenze. A riprova di quanto appena detto basti rilevare come negli ultimi sette anni, sia nel 2016, 2017, 2018 che nel 2020 i fabbisogni effettivi (8,865 mld nel 2016, 1,522 nel 2017, 4,899 nel 2018 e 27,030 nel 2020) sono stati superiori alle anticipazioni stesse, con conseguente utilizzo della liquidità (rispettivamente per 4,872 mld, 251 mln, 2,386 mld e 10,676 mld). Nell'esercizio in esame, nonostante la gestione ordinaria abbia chiuso con un saldo positivo di cassa di 8,105 mld, si

---

<sup>163</sup> Articolo 1, comma 634 della legge 30 dicembre 2021, n.234.

sono aggiunti 1,327 mld di anticipazioni alle gestioni per un incremento delle disponibilità liquide di 9,432 mld.

Disallineamento tra fabbisogni e copertura, che pone in risalto l'esigenza di una migliore programmazione delle anticipazioni già in fase di accertamento, al fine di pervenire, almeno in via tendenziale, ad una corrispondenza tra le anticipazioni stesse e il fabbisogno di cassa.

In questa direzione sembra andare la disposizione contenuta nell'art. 38, c. 1, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96 (in materia di fabbisogni dell'istituto relativamente ad alcune categorie di spesa) che, sebbene non risolutiva delle ragioni di fondo da cui scaturisce l'esigenza di anticipazione, dovrebbe consentire una migliore programmazione del fabbisogno di cassa dell'Istituto, con effetti anche sul versante delle anticipazioni.

Movimentano il quadro d'insieme 9,837 mld di debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per spese aventi natura di partite di giro e i 4,686 mld per rimborsi all'erario di somme trasferite in eccedenza (confermando l'importo del 2021 che aveva fatto registrare un incremento del 97 per cento, da 2,379 mld a 4,686 mld).

Estremamente dimensionato è il debito verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (2,993 mld), considerato che la quasi totalità è attribuibile al versamento di contributi per i lavoratori agricoli riscossi per conto dell'Inail.

I debiti per prestazioni istituzionali (8,001 mld nel 2022), infine, sono riconducibili alle pensioni per 4,473 mld, alle prestazioni anticipate dalle aziende del settore privato per 1,701 md, alle prestazioni a carico di fondi o gestioni previdenziali (liquidazione capitale, indennità, assegni e liquidazioni varie) per 0,806 mld e alle prestazioni di natura sociale a carico della gestione prestazioni creditizie e sociali per 0,708 mld.

Tra i debiti diversi sono da segnalare gli oneri finanziari derivanti da cessione di crediti contributivi che si mantengono su importi rilevanti, pari a 2,381 mld.

La tabella 90 espone la situazione debitoria dell'Inps verso lo Stato e la Tesoreria negli ultimi diciassette anni.

Tabella 90 - Debiti finali Inps verso Stato e Tesoreria

(in milioni)

	Anticipazioni		Fondi giacenti in Tesoreria	Debito netto
	Tesoreria	Alle gestioni Previdenziali		
2006	32.155	13.722	27.145	18.732
2007	32.155	14.848	31.663	15.340
2008	32.155	16.934	39.645	9.444
2009	32.155	19.248	40.869	10.534
2010	32.155	20.553	28.587	24.121
2011	32.155	23.193	23.943	31.405
2012	35.655	56.939	26.127	66.467
2013	35.655	73.944	23.835	85.764
2014	35.655	71.310	24.724	82.241
2015	32.155	88.879	37.652	83.382
2016	32.155	92.872	32.706	92.321
2017	32.155	94.179	32.455	93.879
2018	32.155	7.814	30.275	9.264
2019	32.155	11.698	32.048	11.805
2020	32.155	20.052	21.422	30.785
2021	32.155	32.137	30.999	33.293
2022	27.855	33.464	40.323	20.996

Fonte: Inps - Rendiconto generale anno 2022.

Per le considerazioni formulate in questo paragrafo e nelle stesse considerazioni generali, appare, infine, utile rappresentare nella tabella 91 i debiti dell'Inps verso lo Stato per anticipazioni alle gestioni previdenziali, a fronte dei crediti vantati dall'Istituto per trasferimenti alla Gias, al netto delle anticipazioni di Tesoreria. Raffronto che appare di interesse, considerando che le corrispondenti poste di debito e di credito trovano entrambe ragione nella copertura del fabbisogno dell'Ente, sia in termini di competenza che di cassa. Nel 2022 il debito netto verso lo Stato torna a diminuire, superando di poco i 7 mld (10,470 mld nel 2021) conseguenza della crescita dei crediti verso lo Stato ad un tasso superiore di oltre cinque volte (22 per cento) a quella registrata per le anticipazioni (4 per cento).

Tabella 91 - Debiti e crediti verso lo Stato

(in milioni)

Anno	Debiti verso lo Stato per anticipazioni alle gestioni Previdenziali	Crediti verso lo Stato per trasferimenti	Debito netto verso lo Stato
2006	13.722	11.937	1.785
2007	14.848	13.024	1.824
2008	16.934	14.648	2.286
2009	19.248	19.800	-552
2010	20.553	28.714	-8.161
2011	23.193	30.914	-7.721
2012	56.939	35.515	21.424
2013	73.944	39.070	34.874
2014	71.310	42.243	29.067
2015	88.879	38.664	51.215
2016	92.872	41.914	50.958
2017	94.179	40.855	53.324
2018	7.814	14.191	- 6.377
2019	11.698	15.197	- 3.499
2020	20.052	19.184	868
2021	32.137	21.667	10.470
2022	33.464	26.443	7.021

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Inps.

### 13. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La complessità dei compiti affidati all'Istituto e la gestione dell'infrastruttura continua a tradursi in un'intensa attività contrattuale.

Dal lato finanziario, l'attività in parola ha condotto ad un impegno di 1.005 mln nel 2022 per acquisto, in particolare, di beni e servizi e per immobilizzazioni tecniche. Queste voci rappresentano nel 2022 il 25 per cento circa del totale degli oneri di gestione, ove calcolate al netto dei trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalle riduzioni degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi.

La tabella 92 mostra come il 21 per cento delle spese di funzionamento di parte corrente sostenute nel 2022 sia da ricondurre alla quarta categoria (uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi), mentre l'acquisto di immobilizzazioni tecniche si stabilizza al 52 per cento (54 nel 2021) della spesa di parte capitale, che conferma il *trend* di crescita del 2021 toccando nel 2022 il valore più alto (419 mln) degli ultimi cinque esercizi.

**Tabella 92 - Spesa attività contrattuale**

*(in milioni)*

		2018	2019	2020	2021	2022
A	Spese di parte corrente	3.347	3.486	3.453	3.409	3.698
A1	Beni e servizi	594	615	661	731	789
<b>A1.1</b>	<b>di cui informatica</b>	<b>214</b>	<b>242</b>	<b>278</b>	<b>357</b>	<b>410</b>
	<b>A1/A</b>	<b>18%</b>	<b>18%</b>	<b>19%</b>	<b>21%</b>	<b>21%</b>
	<b>A1.1/A1</b>	<b>36%</b>	<b>39%</b>	<b>42%</b>	<b>49%</b>	<b>52%</b>
B	Spese in conto capitale	346	328	266	290	419
B1	Immobil. tecniche	161	88	135	158	216
<b>B1.1</b>	<b>di cui informatica</b>	<b>141</b>	<b>63</b>	<b>102</b>	<b>106</b>	<b>133</b>
	<b>B1/B</b>	<b>47%</b>	<b>27%</b>	<b>51%</b>	<b>54%</b>	<b>52%</b>
	<b>B1.1/B1</b>	<b>88%</b>	<b>72%</b>	<b>76%</b>	<b>67%</b>	<b>62%</b>
C	Totale (A1 + B1)	755	703	796	889	1.005
<b>C1</b>	<b>di cui informatica</b>	<b>355</b>	<b>305</b>	<b>380</b>	<b>463</b>	<b>543</b>
	<b>C1/C</b>	<b>47%</b>	<b>43%</b>	<b>48%</b>	<b>52%</b>	<b>54%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Inps, rendiconti generali anni 2018-2022.

La spesa per l'informatica nel 2022 è complessivamente pari al 54 per cento del totale degli impegni per acquisti di beni, servizi e immobilizzazioni tecniche, in leggero aumento rispetto al 52 per cento dell'esercizio precedente per effetto soprattutto dell'aumento degli oneri per

assistenza tecnica specialistica, manutenzione *software* e altri servizi informatici che passano da 92,3 mln del 2021 ai 188,9 mln del 2022 (+96,6 mln pari a +105 per cento) a cui si aggiungono gli incrementi per l'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati (da 16,7 a 42,6 mln) e per il noleggio di apparecchiature elettroniche (da 24,9 a 30,5 mln). Si segnala il forte decremento degli impegni per i servizi di trasmissione dati del sistema pubblico di connettività (-50 mln: da 161 a 111 mln).

Più nel dettaglio, i dati dell'ultimo quinquennio mostrano, in termini percentuali, un costante aumento della spesa informatica di parte corrente (dal 36 per cento delle uscite per l'acquisto di beni e servizi nel 2018, al 52 per cento nel 2022), e un corrispondente ridimensionamento di quella di parte capitale (dall'88 per cento delle uscite per immobilizzazioni tecniche nel 2018, al 62 per cento nel 2022).

In particolare, tra i capitoli di parte corrente si rilevano 189 mln per il capitolo "Assistenza tecnico specialistica manutenzione *software* e altri servizi informatici", che raddoppia l'impegno sul 2021 (+104,7 per cento). L'incremento è in parte attribuibile alla rimodulazione ed ampliamento del contratto relativo ai "Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo Inps" e all'anticipazione al 2022 della spesa originariamente prevista per gli esercizi 2024 e 2025 riferita ai contratti attuativi delle Convenzioni Consip relative ai Servizi applicativi in ottica Cloud e P.M.O., con riguardo alla realizzazione dei Piani strategici ICT e digitale dell'Istituto.

L'aumento della componente di parte capitale è dovuto principalmente all'attuazione del programma di adeguamento impiantistico e logistico degli apparati attivi di rete presenti presso le Sedi territoriali dell'Istituto e i Data Center del Centro Elettronico Nazionale nell'ambito del Piano Strategico ICT 2021-2023<sup>164</sup>.

Nei suoi valori assoluti la spesa in parola segna dunque nel 2022 un aumento di valore e si attesta, nel complesso, su 0,543 mld, con un aumento di 80 mln sul 2021, raggiungendo il livello più alto del quinquennio considerato.

Relativamente ai contratti di maggior rilievo, la tabella 93 espone i contratti pluriennali stipulati ed operativi nell'anno 2022, di importo superiore ai 10 mln, al netto degli oneri fiscali,

---

<sup>164</sup> Contabilmente tale incremento è riconducibile esclusivamente al capitolo 5U2112008 "Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati" che passa da 17 mln a 43 mln nel 2022.

relativamente alla Direzione Centrale Risorse Strumentale e Centrale unica acquisti, così come indicato nell'assestato al bilancio preventivo 2022.

**Tabella 93 - Contratti pluriennali stipulati ed operativi 2022**

Oggetto del contratto	Importo (*)
Servizi di conduzione e manutenzione componenti impiantistici immobili DG	15.189.673
Gestione corrispondenza non automatizzata della DG e delle DR	18.873.170
Servizio di recapito postale atti giudiziari	13.845.247
Servizi di conduzione operativa e supporto specialistico per il sistema informatico Inps	73.412.390
Servizio di vigilanza presso gli immobili della D.R. Lombardia e della D.C.M. Milano	11.393.443
Fornitura di prodotti Oracle con relativa manutenzione software, supporto apporti hardware e servizi professionali per il Sistema Informatico Inps	34.835.387
Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa	24.705.686
Servizi applicativi ottica cloud, piano Fabbisogni "Agile" Enterprise Service	25.279.476
Servizi di pagamento delle prestazioni Inps al di fuori del territorio nazionale	18.459.000
Servizi di pulizia, disinfestazioni, smaltimento rifiuti speciali e connessi servizi ausiliari per le sedi Inps della Campania	15.194.795
Servizi di connettività, interoperabilità di base, di sicurezza, SPC. Adesione contratto Quadro Consip SPC2	111.395.647
Servizi di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'Inps	139.539.154
Servizi di pulizia ed igiene ambientale e servizi connessi di ausiliariato via Ciro il Grande/Palazzo Wedekind	47.583.615
Adesione convenzione Consip" Microsoft Enterprise Agreement 6"	45.662.574
Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on line	37.700.000
Gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Inps	54.337.133
SPC Cloud lotto 4 per la fornitura dei servizi di realizzazione e gestione Portali e Servizi on line	27.643.323
Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on line	36.982.700
Servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software	32.000.000
Servizi di vigilanza, comprensivi della gestione del sistema informatico di sicurezza presso gli immobili della DG Inps	20.901.630
Servizi di manutenzione <i>hardware</i> delle apparecchiature elettroniche del sistema informatico dell'Inps	20.777.763
Pagamento rate di pensione in Italia per conto Inps. Proroga.	41.836.974
Servizi di pulizia ed igiene ambientale presso immobili strumentali Inps della Regione Lazio	11.014.041
Servizi di vigilanza immobili strumentali Campania	22.000.000
Servizi di Contact Center Inps - Equitalia. Rinnovo annuale.	58.411.101
Fornitura e Manutenzione licenze software VM in modalità Enterprise Licenze Agreement (ELA) per l'ambiente Visual	21.711.274

Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO per le PP.AA.	25.757.195
Servizi applicativi in ottica cloud. Piano Fabbisogni "Interoperabilità"	20.006.950
Servizi applicativi in ottica cloud. Piano Fabbisogni "Front End"	42.257.090
Servizi applicativi in ottica cloud. Piano Fabbisogni "Evoluzione servizi gestione IBM"	43.105.824
Adesione Convenzione Consip "Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le PP.AA. Reti locali 26"	11.214.676
Piano di mantenimento e adeguamento infrastruttura IT <i>hardware, mainframe, software</i> e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'Inps per il triennio 2021 - 2023	115.002.884
Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativi. Lotto 3.	37.289.821
Adesione Convenzione Consip "Reti locali 7 lotto 1"	16.097.024
Lotto 2 dell'Accordo Quadro Consip "Digital Trasformation"	33.554.422
Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo Inps	172.824.824
Prestazioni pensionistiche e gestione conto assicurativo. Lotto 2.	11.553.457
Servizi di Application Development and Maintenance del Parco applicativo Inps. Variante corso opera Lotto 1 "Entrate e Contributi"	11.725.440
Servizio pagamento delle rate di pensione per conto dell'Inps	172.678.841

\*L'importo è riferito all'impegno contrattuale pluriennale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati Inps - Piano degli acquisti (contratti pluriennali) Stipulati - Allegato 1 - Assestamento al Bilancio 2022.

Oltre la metà dei contratti riguarda l'ambito informatico, mentre tra i restanti si richiama il "Servizio pagamento delle rate di pensione per conto dell'Inps e servizi aggiuntivi", il "Servizio di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'Inps", il "Servizio di pulizia ed igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario via Ciro il Grande/Palazzo Wedekind" e la "Gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito".

Il servizio di "Pagamento delle rate di pensione in Italia per conto dell'Inps e servizi aggiuntivi" è stato aggiudicato per trentasei mesi a 20 operatori tra i quali Poste italiane s.p.a. che rileva l'importo più consistente pari a 86 mln.

Nel 2021 è stata aggiudicata la procedura del "Servizio di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'Inps" in favore dell'operatore economico Poste Italiane s.p.a. per tre lotti e per la durata di trentasei mesi.

Il "Servizio di pulizia ed igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario via Ciro il Grande/Palazzo Wedekind" diviso in tre lotti e della durata di 48 mesi, è stato aggiudicato a marzo 2022 a tre operatori economici diversi e i relativi contratti sottoscritti ad aprile 2022.

A febbraio 2020 “*La gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito*” viene aggiudicata ad una società e il relativo contratto viene stipulato il 18 giugno 2020 con decorrenza 1° luglio 2020.

Relativamente all’ambito informatico, si richiamano i “*Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo Inps*”, aggiudicati nel luglio 2018 per 173 ml diviso in 7 lotti<sup>165</sup>. Nel 2022 è stato stipulato il contratto esecutivo per il “*Piano di mantenimento e adeguamento infrastrutturale IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro elettronico nazionale dell’Inps*” aggiudicato nel 2020 per 115 mln. Tra le procedure di maggior importo sono ancora operativi i contratti esecutivi discendenti dall’adesione al Contratto quadro Consip SPC 2 per i “*Servizi di interoperabilità di base, di sicurezza, SPC*” con la soc. Fastweb per un importo di 111 mln e da appalto specifico per “*Servizi di conduzione e supporto specialistico alla gestione del sistema informatico dell’Inps*” per una spesa complessiva di 74 mln, nell’ambito dell’Accordo quadro Consip per la prestazione di servizi di system management per le pubbliche amministrazioni.

Si segnala inoltre che l’Istituto ha stipulato quattro contratti esecutivi relativi ai “*Servizi applicativi cloud e PMO*” su specifici fabbisogni, tra i quali “*Evoluzione dei servizi gestione IBM*” per 43 mln e “*Front End*” per 42 mln<sup>166</sup>.

Permane l’incertezza in ordine al processo di internalizzazione degli archivi dell’Istituto in un unico polo archivistico nazionale varato nel 2014, sia per la tempistica dei lavori di predisposizione dei locali di proprietà siti nel Comune di Lacchiarella (Milano) che induce l’Istituto a riconsiderare tale opzione<sup>167</sup>, sia per il contenzioso (con riflessi penali e contabili) che sta riguardando il più grande affidatario in *outsourcing* il cui contratto stipulato a seguito di procedura negoziata, pur cessato nel 2017, è stato risolto in danno con riguardo alle attività di riconsegna dei materiali che ne comportano l’ultrattività fino al 2025 per effetto di una clausola contrattuale (art. 12 del contratto) che comporta oneri per circa 15/18 milioni di euro annui.

---

<sup>165</sup> Per tutti i 7 lotti si è registrato un incremento del Quinto d’obbligo e una variante in corso d’opera.

<sup>166</sup> La Consip in data 14 luglio 2021 ha attuato un Accordo quadro sui “*Servizi applicativi cloud e PMO*” di cui il Lotto 1 è dedicato alle pubbliche amministrazioni. L’accordo prevede che siano le amministrazioni ad affidare i singoli contratti esecutivi attraverso un ordine diretto ad un aggiudicatario scelto dalla stessa Consip.

<sup>167</sup> Sono pervenute all’Inps manifestazioni di interesse per l’acquisto di alcuni singoli capannoni da parte di operatori commerciali e per i quali da Direzione centrale Benessere organizzativo, sicurezza e logistica ha rilevato la mancanza di funzionalizzazione al Piano Archivistico Nazionale (PAN).

Al fine di ricevere il materiale conservato e gestito in *outsourcing* anche da altri operatori (aggiudicatari con procedura ad evidenza pubblica, per una durata triennale, per un importo di 11,307 mln)<sup>168</sup>, sono state rese operative solo tre strutture di cui due ubicate nel Comune di Roma (via Depero e via Morozzo della Rocca)<sup>169</sup> e la terza situata a Taranto, dove si è conclusa la rifunzionalizzazione e l'allestimento uso archivio (per una spesa di circa 4,3 mln), con la piena operatività da agosto 2022.

Sono, inoltre, utilizzati, per fini archivistici, alcuni locali ubicati nei piani seminterrati ed interrati degli stabili della Direzione Generale di via Beccaria, viale Ballarin e via Ciro il Grande.

Un riferimento è da riservare all'applicazione da parte dell'Inps delle disposizioni recate dalla l. n. 208 del 2015 relative all'approvvigionamento di beni e servizi attraverso Consip. A questo riguardo è da ricordare come l'art. 1, c. 510, della legge finanziaria per il 2016 disponga che le pubbliche amministrazioni possano procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Il successivo c. 516, dispone, inoltre, che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, possano procedere ad approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività al di fuori delle modalità di acquisto tramite Consip s.p.a. ed altri soggetti aggregatori, esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Anac e all'AgId. Al riguardo, l'Istituto ha rappresentato come, nel corso del 2022 siano state autorizzate - e

---

<sup>168</sup> Per alcuni lotti, a seguito della riconsegna degli immobili *ex* FIP adibiti a uffici è emerso un maggiore fabbisogno di consegna dei materiali documentali e è stato necessario attivare quanto previsto ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, c. 12, d.lgs n. 50/2016 (quinto d'obbligo).

<sup>169</sup> È stato individuato come nuovo sito da confluire nel Polo Archivistico Nazionale dell'Istituto il fabbricato sito in Roma, via Lucio Fontana 8 (circa 60.000 ml) passato da reddito a strumentale per il quale è stata prevista la rifunzionalizzazione.

debitamente comunicate agli organismi competenti - due procedure negoziali<sup>170</sup>, ai sensi del c. 516 citato, ed un unico provvedimento rientrante nella fattispecie di cui al c. 510<sup>171</sup>.

Per un'analisi più specifica, la tabella 94 mette in evidenza l'incidenza delle procedure Consip e Mepa (n. 461) e i relativi importi rispetto al complesso delle negoziazioni avviate (n. 1.064).

**Tabella 94 - Procedure avviate nel 2022**

Categorie procedure	Numero di procedure	Importo totale
Consip e Mepa	461	451.394.639
Procedure varie	603	75.706.681
<b>Totale</b>	<b>1.064</b>	<b>527.101.320</b>

Fonte: Inps

Relativamente alle procedure di adesione alle convenzioni Consip e al sistema Mepa, la tabella 95 evidenzia la spesa tra le diverse categorie merceologiche.

**Tabella 95 - Importi degli approvvigionamenti tramite Consip**

	I trim. 2022	II trim. 2022	III trim. 2022	IV trim. 2022	2022
Beni e servizi informatici	17.643.785	89.556.428	49.158.644	129.685.602	286.044.459
Utenze	21.885.115	18.490.957	4.979.609	5.036.350	50.392.031
Altri beni e servizi	14.672.133	35.439.640	20.068.043	9.806.544	79.986.360
Lavori e manutenzioni	7.499.741	4.565.819	4.472.144	18.434.083	34.971.787
<b>Totale</b>	<b>61.700.774</b>	<b>148.052.844</b>	<b>78.678.440</b>	<b>162.962.579</b>	<b>451.394.637</b>

Fonte: Inps.

Nelle tabelle che seguono vengono invece evidenziate le procedure negoziali aggiudicate nel 2022 (tabella 96) e le procedure sopra e sottosoglia comunitaria, indette nel 2022, relativamente ai lavori (tabella 97) e beni e servizi (tabella 98) rappresentate con la totalità delle gare nel medesimo settore.

<sup>170</sup> Determinazioni dirigenziali D.C.R.S. n.80/22 "Fornitura di prodotti Oracle, con relativa manutenzione software, supporto apparati hardware e servizi professionali per il Sistema Informativo dell'Inps" e n. 562/22 "Acquisizione di un sistema di Anonimizzazione dati".

<sup>171</sup> Determinazione dirigenziale D.C.R.S. n.750/22 "Servizio Cloud IaaS e PaaS Microsoft Azure".

**Tabella 96 - Rapporto tra procedure negoziate e procedure ordinarie**

	<b>Numero procedure</b>	<b>Importo procedure</b>
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.327
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1.128	929.409.719
Negoziato/totale	11,4%	29,4%

Fonte: Inps.

**Tabella 97 - Rapporto tra procedure sopra e sottosoglia comunitaria - lavori**

<b>Lavori</b>		
	<b>Numero procedure</b>	<b>Importo procedure euro</b>
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-
Totale procedure lavori indette 2022	201	36.379.318
Sopra soglia lavori/Totale lavori	-	-
	<b>Numero procedure</b>	<b>Importo procedure</b>
Procedure lavori sottosoglia indette 2022	201	36.379.318
Totale procedure lavori indette 2022	201	36.379.318
Sottosoglia lavori/ Totale lavori	100%	100%

Fonte: Inps.

**Tabella 98 - Rapporto tra procedure sopra e sottosoglia comunitaria - beni e servizi**

<b>Beni e servizi</b>		
	<b>Numero procedure</b>	<b>Importo procedure euro</b>
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2022	114	473.772.468
Totale procedure beni-servizi indette 2022	863	490.722.002
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	13,2%	96,5%
	<b>Numero procedure</b>	<b>Importo procedure</b>
Procedure beni-servizi sottosoglia indette 2022	749	16.949.534
Totale procedure beni-servizi indette 2022	863	490.722.002
Sottosoglia beni-servizi/ Totale beni-servizi	86,8%	3,5%

Fonte: Inps.

## 14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro normativo che fa da sfondo alla gestione dell'Inps nel 2022 è caratterizzato, per un verso, dal definitivo e pressoché completo rientro dalle misure straordinarie di sostegno al reddito e di assistenza nel contrasto all'emergenza Covid-19, stabilizzandosi, tuttavia, il ricorso alla prestazione del Reddito e pensione di cittadinanza (8,126 mld) prima della chiusura della prestazione assistenziale da agosto del 2023 ed il passaggio dal 2024 alla diversa misura dell'assegno di inclusione, mentre, per altro verso, in attesa della riforma del sistema pensionistico, continua l'esperienza di pensione anticipata di "quota 100" (attiva tra il 2019 e il 2021), sotto la denominazione di "quota 102", che registra un livello di preferenze minori (10.563 fino a novembre 2023) in ragione dell'innalzamento dei requisiti (64 anni di età e 38 anni di contributi).

In divenire la *governance*, dopo che con d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito in l. 3 luglio 2023, n. 87, è stata decisa la soppressione del Vice presidente dal novero degli organi, la durata quadriennale (decorrente dalla data di insediamento) del Presidente, del Cda e del Direttore generale, rinnovabili una sola volta (anche non consecutiva), con nomina di quest'ultimo da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e selezione dello stesso non più circoscritta ai dirigenti generali dell'Istituto ovvero agli esperti delle discipline attinenti ai compiti dell'Inps.

A febbraio 2022 è avvenuto il cambio del vertice della struttura tecnica, a seguito della scadenza del mandato del precedente Direttore generale. A settembre del 2022 è stato rivisto l'assetto ordinamentale, che ha inciso in maniera più significativa sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La spesa per gli organi è stata pari a 3.195.904 euro, con consistente incremento rispetto al 2021 (2.927.178 euro) dovuto ai maggiori compensi destinati al Collegio sindacale (+363.503 euro). Quanto al personale, al 31 dicembre 2022, i dipendenti in servizio contavano, oltre al Direttore generale, 403 dirigenti (35 di prima fascia e 368 di seconda), 917 medici e professionisti, 21.950 unità delle aree professionali e 24 insegnanti, per un totale di 23.294, con un decremento complessivo di 1.031 unità (4,2 per cento) rispetto al 2021 e una scopertura d'organico pari al 22,5 per cento.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (Ptfp), stabilito con deliberazione del Cda 8 giugno 2022, n. 94, e rimodulato con deliberazione n. 242 del 13 dicembre 2022, fissa in 30.057 le unità complessive necessarie e, anche per effetto del trasferimento all'Inps della funzione previdenziale svolta dall'Inpgi, fissa in 5.328 le nuove assunzioni in area C.

Quanto al livello apicale, poiché dal 1° novembre 2021 al 31 dicembre 2024 è atteso il collocamento in quiescenza di nove titolari di incarico dirigenziale di livello generale, il Ptfp 2022-2024 prevede di reclutarne quattro attraverso procedura concorsuale, consentendo, nel frattempo e ricorrendone i presupposti, ad altri dirigenti di transitare dalla seconda alla prima fascia per il decorso dei cinque anni richiesti, ai sensi degli artt. 28 *bis* e 23, d.lgs. n. 165 del 2001.

Il costo del personale in servizio è complessivamente pari a 1,682 mld (1,639 mld nel 2021) con incremento del 2,6 per cento e un'incidenza del 45,5 per cento sulle spese di funzionamento correnti (3,698 mld).

Sul generale tema del funzionamento, rispetto agli aspetti gestionali critici segnalati nelle precedenti relazioni al Parlamento, l'Istituto ha intensificato il finanziamento e la ricerca di soluzioni per ciò che attiene all'efficientamento della dotazione informatica ed infrastrutturale, rilevando, sul punto, il ruolo fondamentale che andrà a svolgere per l'avvenire la nuova società pubblica per lo sviluppo di *software* 3-I s.p.a., costituita a novembre 2022; all'implementazione della dotazione del personale delle professionalità mediche, sia per concorso che mediante lo strumento convenzionale; alla formazione ed al necessario sviluppo di carriera del personale di area C, e, sia pure in un'ottica di lungo termine, attraverso l'assunzione e l'integrazione di dirigenti informatici, alla riduzione della esternalizzazione diretta ed indiretta di alcune attività, con particolare riguardo al settore informatico volto alla predisposizione ed alla messa in opera delle procedure lavorative. Sebbene vi sia una riduzione quantitativa del contenzioso giudiziario, con un indice di efficienza - sentenze favorevoli all'Istituto - in aumento e un notevole smaltimento di quello amministrativo, quest'ultimo risulta ancora carente nella funzione di filtro rispetto all'accesso al primo e permangono notevoli inefficienze, soprattutto con riguardo alle procedure esecutive passive. Va, infine, segnalato il positivo riscontro che sta avendo l'attività di Inps Servizi s.p.a. (che ha in organico oltre tre mila dipendenti), società *in house* che dal 1° dicembre 2022 ha assunto il fondamentale servizio di *contact center*. In merito alla gestione dei flussi riguardanti il reddito di cittadinanza, nodo critico della prestazione in

trattazione è stata l'effettiva attuazione del sistema dei controlli posto a carico dell'Istituto per la verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti, al fine di scongiurare l'indebita erogazione. L'art. 5, comma 3, del d.l n. 4 del 2019, prevedeva, infatti, che *“il Rdc è riconosciuto dall'INPS ove ricorrano le condizioni. Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'INPS verifica, entro cinque giorni lavorativi dalla data di comunicazione di cui al comma 1, il possesso dei requisiti per l'accesso al Rdc sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi e in quelli delle amministrazioni collegate”* e che *“in ogni caso il riconoscimento da parte dell'INPS avviene entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda all'Istituto”*.

Al punto 5 (*“la competenza nella verifica dei requisiti”*) della circolare n. 43 del 20 marzo 2019 è stabilito che *“la verifica dei predetti requisiti economici è a carico esclusivo dell'INPS. Gli altri requisiti, autocertificati in domanda, si considerano posseduti sino a quando non intervenga comunicazione contraria da parte delle amministrazioni competenti alla verifica degli stessi, anche in sede di controllo successivo ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, attivato su iniziativa dell'Istituto”* (tanto è ribadito con la circolare n. 100 del 5 luglio 2019).

Con riguardo all'attività di vigilanza ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro (d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149) e l'inserimento degli ispettori di Inps e Inail in un ruolo ad esaurimento ha determinato la riduzione del numero di ispettori in forza all'Istituto dai 942 del 2021, agli 884 dell'esercizio in esame.

Nel corso del 2022 sono stati svolti 10.577 accertamenti ispettivi (erano stati 12.025 nel 2021), con un risultato di valore di accertato di 899.802.717 euro al lordo di sanzioni e comprensivo delle minori prestazioni da erogare, contro 914.721.090 euro del 2021.

Anche nel 2022 continua il *trend* di costante diminuzione della forza ispettiva a seguito dei pensionamenti intervenuti e del vigente ruolo ad esaurimento. Il numero di ispettori passa, infatti, da 942 del 2021 a 884 del 2022 (-6,2 per cento).

L'attività di vigilanza documentale ha registrato un beneficio economico complessivo di circa 348 mln, rispetto ai 355 mln del 2021; di questi, quasi 61 mln sono ascrivibili a importi futuri risparmiati (mancata fruizione di ulteriori agevolazioni e/o prestazioni indebite).

La redditività degli immobili sia in gestione diretta che indiretta, pari al -2,66 per cento (-3,01 per cento nel 2021) è complessivamente negativa soprattutto per il peso degli oneri della gestione, anche se a seguito dell'attività di vendita diretta e della costante opera di conversione dei cespiti in quote dei fondi immobiliari gestiti da Invimit sgr s.p.a., si registra una moderata

accelerazione dello smobilizzo degli immobili da reddito e di acquisizione dei relativi proventi, mentre è ancora nella fase di analisi e di reperimento delle risorse l'azione di valorizzazione (anche sociale) di quelli strumentali.

I risultati finanziari ed economico-patrimoniali del 2022 registrano una chiusura del conto economico con un risultato di esercizio di 7,146 mld (-3,711 mld nel 2021) che inverte il *trend* di riduzione del patrimonio netto (23,221 mld dagli 11,764 del 2021).

Il saldo di amministrazione è pari a 23,554 mld (2,057 mld nel 2021).

Il risultato della gestione di cassa positivo (9,432 mld) è effetto di un fabbisogno colmato, in gran parte, con disponibilità liquide proprie (14 mld) e, per altra parte con anticipazioni di bilancio concesse all'Inps, ai sensi del c. 3 dell'art. 35 della l. n. 448 del 1998, per 1,327 mld (12,085 mld nel 2021), costituenti prestito ed iscritte nel bilancio come debito verso lo Stato.

L'avanzo di amministrazione da 88,576 mld del 2021 passa a 111,688 mld nel 2022.

I trasferimenti da parte dello Stato alla Gias, pari nel 2021 a 142,306 mld, si attestano nel 2022 a 154,745 mld. Di questi, 18 mld sono stati destinati a copertura degli oneri per l'erogazione di prestazioni, assegni ed indennità di invalidità civile, di cui al d.lgs. n. 112 del 1998, 31,068 mld alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dalle gestioni pensionistiche private e pubbliche, 23,957 mld a sgravi ed altre agevolazioni.

L'apporto dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso a "quota 100" è stato pari a 5,887 mld (5,580 mld nel 2021), mentre quello per il "reddito e la pensione di cittadinanza" è stato pari a 8,126 mld (8,433 mld nel 2021), pur a fronte di una spesa effettiva di 8,039 mld.

Nell'esame del bilancio, gli aspetti critici di maggior rilievo originano dai risultati delle singole gestioni (la differenza tra entrate ed uscite) e dalla bassa performatività dei crediti contributivi. Quest'ultimo punto è testimoniato dalla consistente massa di residui attivi netti con causale contributiva che dopo la flessione del 2020 (114,619 mld), prevalentemente riconducibile ad un forte prelievo di 13,411 mld (in parte ascrivibile agli abbandoni dei crediti conseguenti ai provvedimenti che introducono forme di sanatoria o agevolazione per estinguere i debiti contributivi oltre che le somme accessorie), hanno ripreso ad aumentare in maniera consistente (117,059 mld nel 2021) attestandosi a 123,706 mld nel 2022, e pur a fronte di un aumento dei coefficienti di svalutazione, ma con un utilizzo minimo pari a 929 mln, conducono comunque

all'81,18 per cento di copertura del fondo di svalutazione (100,426 mld) rispetto all'80,5 per cento del 2021 (94,246 mld).

Di questa massa creditizia, ne risultano iscritti tra le attività 65,390 mld, di cui 32,826 mld quali crediti dallo Stato e da altri soggetti pubblici (verso i quali vi sono crediti particolarmente vetusti e per i quali è eccezionale la prescrizione) e, soprattutto, 33,030 mld verso gli iscritti non garantiti dal fondo di svalutazione.

Sulla verifica della effettiva possibilità di riscossione di una massa creditizia temporalmente molto datata e grandemente deteriorata (e cui è, comunque, legata la copertura diretta delle prestazioni istituzionali) e di conseguenza sulla chiarezza del bilancio dell'Inps rilevano ancora gli effetti di norme che hanno continuato a posporre o sospendere i termini di comunicazione di inesigibilità dei carichi affidati all'agente della riscossione in deroga alle disposizioni di cui all'art. 19, c. 1 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112; da ultimo, l'art. 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, per effetto del quale le comunicazioni di inesigibilità degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 avrebbero dovuto essere presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024, entro il 31 dicembre 2025 ed entro il 31 dicembre 2026.

L'art. 1, c. 253, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), abroga la norma del 2020, rimodula i termini per la comunicazione di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione, e, pur eliminando il cd. meccanismo dello "scalare inverso" e determinando la contrazione di dieci anni (dal 2042 al 2032) del periodo complessivo di riferimento, differisce ulteriormente i termini di comunicazione relativi ai ruoli più recenti: per cui per quelli consegnati dal 2011 al 2015, saranno rese entro il 31 dicembre 2030, per quelli consegnati dal 2016 al 2020, entro il 31 dicembre 2031 e, per quelli consegnati negli anni 2021 e 2022, entro il 31 dicembre 2032. Si raccomanda in ogni caso un attento e costante monitoraggio in ordine ai residui attivi al fine della eliminazione delle poste non più recuperabili, adottandosi le necessarie iniziative organizzative.

Per quanto riguarda la spesa, quella per l'erogazione delle prestazioni istituzionali - che costituisce la voce assolutamente prevalente nelle uscite correnti per l'Istituto - ammonta nel 2022 a 380,718 mld ed è superiore di 20,875 mld rispetto al 2021.

La voce di spesa per prestazioni pensionistiche (escluse quelle di invalidità civile) è pari a 283,254 mld (272,807 mld nel 2021) ed aumenta rispetto all'anno precedente in ragione, soprattutto, dei previsti anticipi di pensione; quella riferita a prestazioni temporanee e alle altre

tipologie di intervento ammonta a 97,463 mld, e registra un aumento rispetto all'anno precedente (87,036 mld) - ma che sembra ormai stabilizzarsi ben al di sopra del periodo ante Covid-19 (68,405 mld) - per effetto dei maggiori oneri per prestazioni per la famiglia. In rapporto alla spesa pensionistica, a carico della Gias sono 64,164 mld (con un aumento di quasi 3 mld rispetto all'anno precedente), e di questi gli oneri a totale copertura delle prestazioni erogate agli invalidi civili sono pari a 18,319 mld (18,388 mld nel 2021).

Le pensioni (incluse le prestazioni assistenziali) al 31 dicembre 2022 sono pari a poco meno di 20,4 milioni (-0,1 per cento rispetto al 2021). Di queste, quelle previdenziali - che rappresentano l'82 per cento dei trattamenti complessivamente erogati - assommano a circa 16,6 mln, con un andamento pressoché stabile rispetto agli anni precedenti (ovvero in lieve diminuzione quelle del comparto del lavoro dipendente privato; in aumento quelle del comparto pubblico). Le prestazioni a carico di Gias e della Gestione invalidi civili, ovvero interamente finanziate dallo Stato, nel complesso circa 3,75 mln, fanno registrare un lieve incremento (+0,6 per cento).

Pur inibiti gli effetti restrittivi determinati dalla l. n. 214 del 2011, per l'effetto del blocco, fino al 2026, dell'aumento dell'anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica, della reintroduzione del sistema delle finestre, l'introduzione (proprio dal 2022) della pensione anticipata "quota 102" (5.689 domande accolte) non ha compensato l'afflusso più che dimezzato derivante da "quota 100" (51.277), i cui requisiti di accesso terminavano a tutto il 2021, per cui le nuove prestazioni previdenziali (817.109) decrescono del 5 per cento rispetto al 2021 (860.643). Le prestazioni assistenziali - essenzialmente gli assegni sociali a carico dello Stato (45.289) - aumentano ancora (12,6 per cento), mentre quelle agli invalidi civili (456.683) tornano ai livelli del 2020, allorché la diminuzione era imputata alla pandemia e al blocco delle visite mediche.

Lo strumento di applicazione generale a tutela dei licenziamenti (la Naspi con riferimento agli eventi di disoccupazione successivi al 1° maggio 2015) si attesta nel 2022 a 13,611 mld (nel 2021 erano stati 13,207 mld), di cui oltre 4,7 mld per contribuzione figurativa, con un aumento di circa il 5 per cento della spesa e di tutti gli indicatori (beneficiari e giornate indennizzate con +13,2 per cento di contributi accertati).

Significativo in percentuale (+32 per cento) l'aumento della Dis-Coll (misura a tutela dei collaboratori coordinati e a progetto, nonché degli assegnisti di ricerca e dottorandi).

Riguardo alle prestazioni a tutela della disoccupazione degli operai agricoli nel 2022 ne hanno beneficiato 545.000 soggetti, per un onere complessivo (inclusa la contribuzione figurativa) pari a 2,287 mln.

Per quanto attiene alle prestazioni di integrazione salariale, nel 2022 l'onere complessivamente sopportato si abbatte di 4,8 mld (6,4 mld nel 2021) per effetto della ripresa economica e della fine della pandemia, oltre che degli interventi normativi sugli ammortizzatori sociali. Quanto alla Cassa integrazione guadagni ordinaria, le ore autorizzate ammontano a 236.833.547 (932.175.631 nel 2021) e si abbattano le ore di Cigd (da 671.591.108 del 2021 alle 27.964.686 del 2022), mentre la ripresa del programma Cigs determina un incremento delle ore autorizzate 5 per cento. In sostanza i volumi di prestazioni tendono verso i livelli pre-pandemici.

Con riguardo alle ulteriori prestazioni a sostegno del reddito familiare erogate dall'Inps, l'Assegno unico familiare assorbe la porzione maggiore degli interventi con 12,319 mld (totalmente a carico della fiscalità generale a differenza del precedente Assegno al nucleo familiare), cui si aggiungono - tra le altre - ulteriori 232 mln che rappresentano la quota parte a carico della Gias, le indennità di maternità per 1,480 mld (1,363 mld nel 2021) e le indennità di malattia per 3,502 mld (3,043 mld nel 2021) che corrispondono a 36.250.841 certificazioni di malattia (25 milioni nel 2021), oltre il 76 per cento inviate dai lavoratori del settore privato.

Nel corso del 2022, l'Istituto ha erogato, altresì, 316 mln a titolo di Assegno temporaneo per figli minori, misura ponte che precede l'introduzione dell'Assegno unico e universale per i figli a carico (Auu).

Gli accertamenti dei contributi, comprensivi anche degli apporti dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dalle misure di agevolazione, decontribuzione e di esonero complessivamente pari a 23,957 mld (22,620 mld nel 2021), crescono dell'8,1 per cento (256,138 mld contro i 236,893 mld del 2021).

A tutto il 2022, risulta un tasso di copertura delle entrate contributive accertate sui ratei al lordo dell'intervento Gias pari a 0,84 e al netto pari a 1,09; il tasso di copertura sulle entrate effettivamente riscosse è pari a 0,86 (248,819 mld; ogni anno si riscuote una media di 7 miliardi in meno rispetto alla massa acquisibile); al 2049 gli stessi rapporti sono stimati in 0,69 e 0,81. Nel 2049 la copertura prevista dalle entrate contributive sarà, quindi, pari all'82 per cento al netto dell'intervento Gias, restando a carico della fiscalità generale il 31 per cento dell'intera spesa pensionistica.

Tale valore esprime la sostenibilità della spesa pensionistica a legislazione vigente.

In questa prospettiva ed in termini di maggior dettaglio assumono particolare rilievo i risultati delle quarantanove entità (a tutto il 2022) teoricamente dotate di una propria autonomia economico-patrimoniale e suddivise nei tre principali comparti del lavoro dipendente privato, del lavoro autonomo e del lavoro pubblico, i cui risultati rifluiscono nella unitaria gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto venendosi a confondere le differenze di condizione finanziaria tra i comparti e, all'interno di essi, la diversità di finalità, di assetto e condizione economico-patrimoniale e di struttura giuridica tra i vari soggetti che li compongono, rendendo meno agevole, nella classificazione delle prestazioni che essi erogano, la stessa distinzione tra gli interventi di natura assistenziale e quelli di carattere previdenziale, nonché la possibilità di stabilire l'apporto della leva contributiva alla copertura delle misure di tipo assistenziale o para assistenziale.

Nell'esercizio in esame il comparto dei lavoratori dipendenti incrementa l'attivo (da 14,700 mld a 20,764 mld), come in attivo è il risultato dell'aggregato degli autonomi (455 mln), ovviamente sostenuto dalla Gestione separata (8,712 mld), mentre si aggrava ancora il passivo del comparto pubblico (-15,970 mld). All'interno dei comparti riprende il ciclo virtuoso della Gpt (9,795 mld), è confermata la tendenza negativa della gestione pubblica per causa soprattutto di quella degli enti locali, mentre quelle autonome (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, commercianti e artigiani) sono supportate, come innanzi rilevato, dall'attivo ancora sostenuto dei parasubordinati.

La situazione patrimoniale ricalca in parte l'andamento dei risultati di esercizio. Il patrimonio della Gpt mostra un attivo in crescita (217,418 mld) e, attraverso prestiti infruttiferi, alimenta il Fpld (il cui passivo patrimoniale scende notevolmente a -76,421 mld). Cresce anche il patrimonio della Gestione separata (154,122 mld) la cui ascesa a beneficio dell'intero sistema pensionistico, oltre ad essere stata limitata da interventi normativi erosivi delle rimesse, ha una data finale attesa per il 2036, mentre prosegue l'aggravamento del passivo del resto del comparto autonomo all'interno del quale le perdite vanno dai 2,3 mld della gestione cdcm ai 4,2 mld di quella degli artigiani. La gestione pubblica aggrava il suo passivo giungendo a -66,658 mld.

I dati esposti sono il risultato di una notevole ripresa economica dopo la pandemia che ha caratterizzato il 2022, i documenti previsionali e di assestato del 2023 preannunciano al

contempo una stabilizzazione dei risultati, a fronte di risultati dal lato delle entrate che non colmano un andamento migliorativo del mercato del lavoro e dell'occupazione.

**INPS**

Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



# Rendiconto generale

## 2022

*Approvato dal Consiglio di  
Indirizzo e Vigilanza  
nella seduta del  
27 giugno 2023  
Deliberazione n. 32*

**INPS**

Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



---

# ***Tomo I***

*Rendiconto generale 2022*

---



# Rendiconto generale dell'anno 2022

Approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza  
nella seduta del 27 giugno 2023 – Deliberazione n. 32

## Tomo primo

Rendiconto finanziario – Situazione Patrimoniale – Conto Economico Generale

Il Commissario Straordinario  
Micaela Gelera

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

GHISELLI Robertino

*Presidente*

LAZZARELLI Guido

*Vicepresidente*

ALBINI Pierangelo

CAPPELLI Giorgio

CARACCILO Angela Maria

COLACI Domenico

DAQUANNO Tommaso

GANGA Ignazio

GIOVANI Riccardo

LEO Fiorito

LORUSSO Raffaele

MAGRI Maria

MATTEI Paolo

MELI Rosario Giuseppe

MORLEO Giovanni

PAGANO Gaetana

PICCHIO Valeria

POGGI Nicola Giancarlo

PORCELLI Fabio

RAMPI Francesco

SIMONCINI Silvia

TITO Gregorio

TROVATO Claudia

ZAMPIGA Antonio

Magistrato della Corte dei Conti delegato all'esercizio del Controllo  
Ferrari Patrizia

Collegio dei sindaci

Festa Danilo Giovanni

Martellucci Giacinta

Alessandrini Roberto

Dinaro Letteria

Esposito Tatiana

Zappia Mauro

Direttore Generale  
Caridi Vincenzo

## Indice

-----

## Tomo primo

*Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*

Deliberazione n° 32 del 27 giugno 2023	Pag.	1
Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla proposta di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022	"	4
<i>Relazione del Collegio Sindacale al Rendiconto 2022</i>	"	37
<i>Relazione sulla gestione</i>	"	329
<i>Nota integrativa</i>	"	434
<i>Nota integrativa – Allegati</i>	"	657
- Allegato A		
Confluenza dell'INPGI in INPS		
A1 - stato patrimoniale dell'INPS al 1° gennaio 2022 (ivi incluso l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali);	"	660
A2 - composizione dei residui iniziali;	"	677
A3 - residui passivi relativi alle spese di funzionamento.	"	796
- Allegato B		
B1/A – Rendiconto finanziario Gestionale con residui per anno di insorgenza	"	800
B1/B – Situazione amministrativa analitica	"	1016
B2 – Crediti contributivi ceduti	"	1018
B3 – Crediti per prestazioni indebite	"	1020
B4/A – Crediti trasmessi agli A.d.R. per anno di riferimento e per agente della riscossione	"	1022
B4/B – Analisi della gestione dei carichi affidati ai concessionari	"	1024
- Allegato C		
Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive	"	1026
- Allegato D		
Elenco degli immobili	"	1049

- Allegato E		
Residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza	Pag.	1110
- Allegato G		
Attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2022 con nota metodologica	"	1120
- Allegato H		
Spese di funzionamento – dettaglio per capitoli	"	1152
- Allegato I	"	1169
• Pensioni liquidate nel 2022		
• Pensioni vigenti alla fine del 2022		

*Rendiconto 2022*

Rendiconto Finanziario Decisionale	"	1187
Rendiconto Finanziario Gestionale	"	1204
Elenco dei capitoli "per memoria"	"	1281
Conto economico	"	1295
Quadro di riclassificazione dei risultati economici	"	1306
Stato patrimoniale	"	1307
Situazione amministrativa	"	1334
Gestione previdenziale c/terzi		
- Conto economico	"	1335
- Stato patrimoniale	"	1346
Rendiconto per missioni e programmi	"	1363
Rendiconto finanziario decisionale integrato con le Missioni e i Programmi (DPR 132/2013)	"	1368
Piano integrato dei conti - Finanziario gestionale	"	1405
Piano integrato dei conti – Conto Economico	"	1497
Piano integrato dei conti – Stato Patrimoniale	"	1510

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE****DELIBERAZIONE N. 32****Oggetto: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022****IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

(Seduta del 27 giugno 2023)

**Visti** gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

**Visto** il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, avente ad oggetto il "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*";

**Visto** l'articolo 37 del "*Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

**Visto** il D.P.C.M del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Tenuto conto** della propria deliberazione n. 3, del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**Visto** il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**Visto** il DPCM del 12 dicembre 2012 recante le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche;

**Visto** il DM 1° ottobre 2013, recante, tra l'altro, la classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi;

**Visto** il D.P.R. 4 ottobre 2013, n.132 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle pubbliche amministrazioni;

**Tenuto conto** della determinazione direttoriale n. 132, del 18 aprile 2023, denominata *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2022"*;

**Tenuto conto** della deliberazione n. 15, del 8 novembre 2022 con la quale il CIV ha approvato la *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2022"*;

**Considerata** la deliberazione n. 31, del 20 aprile 2023 con la quale il CIV ha approvato il *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;

**Considerata** la deliberazione del C.d.A. n. 62, del 3 maggio 2023 *"Istituzione, variazione ed eliminazione di capitoli di bilancio"*;

**Considerata** la deliberazione n. 66, del 23 maggio 2023 con la quale il CdA ha predisposto e trasmesso al CIV il *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*;

**Considerata** la deliberazione n. 13, del 4 ottobre 2022 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione programmatica 2023-2025"*;

**Considerata** la deliberazione n. 10, del 26 luglio 2021 con la quale il CIV ha approvato la *"Relazione programmatica per gli anni 2022-2024- Aggiornamento della Relazione programmatica 2021-2023"*;

**Considerata**, in particolare, la propria deliberazione n. 17, del 22 dicembre 2015, rubricata

*"Bilancio per missioni e programmi. Indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni"* con la quale, a seguito della disposizione dell'art.11, comma 1, del decreto legislativo n.91, del 31 maggio 2011 che definiva i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi, venivano impegnati gli Organi di gestione ad adottare tutte le iniziative di indirizzo in essa descritte;

**Considerata** la propria deliberazione n. 13, del 21 marzo 2017, rubricata "Bilancio per missioni e programmi. Determinazioni", con la quale venivano impegnati gli Organi *"ad adottare tutte le iniziative necessarie affinché nella redazione del bilancio per missioni e programmi siano attuate, già in questa fase sperimentale dello stesso, le linee di indirizzo emanate dal CIV con propria deliberazione n.17, del 22 dicembre 2015"*;

**Tenuto conto** della proposta del Direttore generale al Consiglio di amministrazione in occasione della Deliberazione del C.d.A. n. 66, del 2023, con la quale è stato predisposto il progetto di *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*;

**Tenuto conto** delle deliberazioni dei Comitati amministratori e di vigilanza in merito ai bilanci economico-patrimoniali dei rispettivi Fondi e Gestioni;

**Tenuto conto** della Relazione del Collegio dei Sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022 di cui al verbale n. 22, del 15 giugno 2023, Allegato "A";

**Preso atto** del parere della Commissione Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

**Su proposta** della Commissione Economico Finanziaria;

### DELIBERA

- **di approvare** il *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*, predisposto dal CdA con la deliberazione n. 66/2023, per la parte di propria competenza.

IL SEGRETARIO

(Gaetano CORSINI)

IL PRESIDENTE

(Robertino GHISELLI)

D2023\_0029

**Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla Proposta di Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2022****Fonti**

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Legge 31 dicembre 2009, n.196 *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;
- D. Lgs. 31 maggio 2011, n.91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;
- Legge 30 dicembre 2021, n.234 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Determinazione direttoriale n. 132 del 18 aprile 2023 *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Bilancio consuntivo 2022"*;
- Deliberazione del CIV n. 13 del 4 ottobre 2022 *"Relazione programmatica 2023-2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 10 del 26 luglio 2021 *"Relazione programmatica per gli anni 2022-2024 – Aggiornamento Relazione programmatica 2021-2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 8 del 4 agosto 2022 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2021"*;
- Deliberazione del CIV n.15 del 10 dicembre 2021 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2022"*;
- Deliberazione del CIV n. 15 del 8 novembre 2022 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2022"*;
- Deliberazione del CdA n. 47 del 29 marzo 2023 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CIV n. 31 del 20 aprile 2023 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CdA n. 62 del 3 maggio 2023 *"Istituzione, variazione ed eliminazione di capitoli di bilancio"*;
- Deliberazione del CdA n. 66 del 23 maggio 2023 *"Rendiconto generale dell'INPS anno 2022"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 22 del 15 giugno 2023 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci al Rendiconto generale dell'INPS anno 2022"*.

## **1. Premessa**

### **1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Rendiconto Generale**

Il 23 maggio 2023 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha deliberato il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022.

Si riconferma l'urgenza dell'aggiornamento del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC).

### **1.2 Metodologia per la valutazione**

La Proposta di rendiconto generale 2022 è stata analizzata comparandola con i risultati del rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2021<sup>1</sup> e in termini generali con il preventivo assestato 2022<sup>2</sup>.

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi.

È stata audita in data 7 giugno 2023 la Direzione Generale per i necessari approfondimenti.

---

<sup>1</sup> Deliberazione CIV n. 8 del 4 agosto 2022 "Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2021"

<sup>2</sup> Deliberazione CIV n. 15 del 8 novembre 2022 "Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2022"

### 1.3 Bilancio per Missioni e Programmi

In occasione dell'approvazione del consuntivo 2022, si ricorda che con la deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ipotizzato un adeguamento dell'attuale assetto del Bilancio per missioni e programmi al fine di rendere il bilancio dell'Istituto più coerente alle nuove funzioni svolte dallo stesso prevedendo l'istituzione di tre nuove Missioni "Tutela della salute", "Ricerca e Innovazione" e "Politiche economico finanziarie e di bilancio".

Inoltre, con deliberazione n. 15 del 10 dicembre 2021, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha impegnato gli Organi di vertice a concordare *"un comune intervento presso i Ministeri vigilanti per definire una nuova articolazione del bilancio per missioni e programmi prevedendo la Missione "Tutela della salute" e la Missione "Ricerca e Innovazione"*.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in accordo con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze ha convocato una Conferenza di servizio per definire una nuova articolazione del bilancio per Missioni e Programmi, in particolare per prevedere una Missione per la "Tutela della salute" e una Missione per la "Ricerca e Innovazione" come reiteratamente richiesto dal CIV.

In attesa di conoscere gli esiti della suddetta Conferenza di servizi, si evidenzia che il Rendiconto 2022 non è stato redatto secondo le nuove articolazioni per Missioni e Programmi come richiesta dal CIV.

#### 1.4 Osservazioni dei Comitati Amministratori e di Vigilanza

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto, tra gli Organi dell'Istituto, il CIV e i Comitati, si è preso atto delle deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

Tavola n. 1- Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni	
DENOMINAZIONE	DATA DI DELIBERAZIONE
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 671 del 14 giugno 2023
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (PRESTAZIONI TEMPORANE)	Deliberazione n. 326 del 15 giugno 2023
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 38 del 26 giugno 2023
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Deliberazione n. 9 del 21 giugno 2023
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 133 del 8 giugno 2023
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Deliberazione n. 733 del 13 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (CASALINGHE)	Deliberazione n. 1 del 12 giugno 2023
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 1 del 23 giugno 2023
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 3 del 22 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale dei lavoratori autonomi di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (GESTIONE SPECIALE)	Deliberazione n. 546 del 26 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (CREDITO ORDINARIO)	Deliberazione n. 4 del 5 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (CREDITO COOPERATIVO)	Deliberazione n. 21 del 22 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS SpA (FFSS)	Deliberazione n. 13 del 9 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per l'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (TRIBUTI)	Deliberazione n. 1 del 15 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 2 del 14 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (TRASPORTO AEREO)	Deliberazione n. 114 del 22 giugno 2023
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 1 del 12 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS SOL)	Deliberazione n. 7 del 20 giugno 2023
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIPENDENTI DIRITTO PUBBLICO)	Osservazione a piè di pagina
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFFICIALI GIUDIZIARI)	Osservazione a piè di pagina

Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Osservazione a piè di pagina
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 89 del 15 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASPORTO PUBBLICO)	Deliberazione n. 11 del 7 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 5 del 20 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F SOL TRENINO)	Deliberazione n. 11 del 16 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani (F BARCA)	Deliberazione n. 1 del 22 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (F BZ)	Deliberazione n. 18 del 8 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno al reddito del personale del settore dei servizi ambientali (F AMBIENTE)	Deliberazione n. 27 del 21 giugno 2023
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (F PROFESSIONI)	Deliberazione n. 216 del 26 giugno 2023

**Occorre osservare che il bilancio ex INPDAP con l'integrazione in INPS è strutturato nella "Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP".**

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

Ad avviso del CIV occorre acquisire il parere dei Comitati di vigilanza.

In allegato si riportano le deliberazioni dei Comitati che hanno espresso osservazioni:

- Il Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- Il Comitato amministratore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
- Comitato amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente dalle ferrovie dello stato SpA;
- Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
- Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
- Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito.

## 1.5 Giudizio di procedibilità

In data 15 giugno 2023 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci<sup>3</sup> che "non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2022" e a conclusione dell'esame del documento formula e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

... omissis ...

- ✓ "migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale dicassa, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996;
- ✓ "proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, nonché di procedere all'eliminazione dei residui attivi oggetto delle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio», al fine di procedere alle conseguenti cancellazioni di crediti ed ai relativi prelievi dal fondo svalutazione";
- ✓ "Si conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative finalizzate al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, per quanto concerne i crediti contributivi";
- ✓ "Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi";
- ✓ "Con riferimento ai processi di acquisizione di immobili da destinare ad uso strumentale, si raccomanda una maggiore ponderazione dei valori minimi massimi individuati dall'Agenzia delle entrate, al fine di conseguire la massima economicità nella determinazione del valore di acquisto degli immobili";

... omissis ...

- ✓ "Si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017".

<sup>3</sup> Verbale del Collegio dei Sindaci n. 22 del 15 giugno 2023

## 2. Progetto di Rendiconto Generale dell'INPS per l'anno 2022 - Sintesi

La deliberazione del CdA n. 66/2023 propone al CIV di deliberare in via definitiva l'approvazione del Progetto di rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022, di seguito sintetizzata per gli aspetti delle entrate e delle uscite.

### 2.1 Entrate di competenza

**Totale entrate di competenza 2022 pari a 528.397 milioni di euro.**

- Totale gettito contributivo **256.138** milioni di euro, così composto:
  - Gettito contributivo a carico dei datori di lavoro (privati e pubblici), dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi **per prestazioni pensionistiche: 225.321** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi della Cassa trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato (CTPS) ante 1996.
  - Gettito contributivo a carico dei datori di lavoro per le **prestazioni di protezione sociale mutualizzate: pari a 30.817** milioni di euro<sup>4</sup>.
- Totale entrate da fiscalità generale **157.004** milioni di euro, così suddiviso:
  - Contributo a carico della fiscalità generale a copertura anche della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a 31.068 milioni di euro.
  - Contributo a carico della fiscalità generale a copertura degli interventi previdenziali e di carattere sociale pari a 24.896 milioni di euro tra cui: 3.950 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.500 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 6.861 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie di cui 5.887 milioni di euro per la cd. Quota 100;
  - Contributo a carico della fiscalità generale a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a 12.871 milioni di euro, di cui 8.100 milioni di euro per la sola CTPS;
  - Rimborso a carico della fiscalità generale a copertura delle agevolazioni contributive pari a 23.957 milioni di euro, di cui 2.951 milioni di euro riferito

<sup>4</sup> Tale contribuzione serve anche alla copertura dei costi delle contribuzioni figurative correlate a tali prestazioni.

all'esonero contributivo dei lavoratori dipendenti di cui all'art.1, comma 121 della legge 234/2021;

- Rimborso a carico della fiscalità generale degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale pari a 19.324 milioni di euro;
  - Rimborso a carico della fiscalità generale per Reddito e Pensione di cittadinanza pari a 8.126 milioni di euro;
  - Rimborso a carico della fiscalità generale degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge pari a 36.762 milioni di euro tra cui:
    - 12.913 milioni di euro per l'assegno unico e universale per i figli a carico;
    - 9.647 milioni di euro per le indennità una tantum di 200 e 150 euro attribuite in base al reddito a diverse categorie di percettori (pensionati, lavoratori dipendenti, disoccupati);
    - 5.390 milioni di euro per Naspi a carico dello Stato;
    - 536 milioni di euro per APE Sociale.
- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a 38.345 milioni di euro di cui:
- tra quelle correnti 1.517 milioni di euro da recupero di prestazioni pensionistiche;
  - tra quelle in conto capitale 11.147 milioni di euro per la riscossione di crediti diversi (l'importo si riferisce prevalentemente ai rimborsi a pensionati a seguito delle operazioni di assistenza fiscale).

Totale per le attività caratteristiche dell'Istituto 451.487 milioni di euro.

- Totale entrate per conto terzi **75.583** milioni di euro di cui:
- Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto quale sostituto di imposta pari a 63.802 milioni di euro;
  - Gettito da entrate di Istituzioni<sup>5</sup> o di addizionali di legge<sup>6</sup> o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni pari a 6.491 milioni di euro.
  - Altre entrate per partite di giro pari a 5.290 milioni di euro.
- Anticipazioni di bilancio **1.327** milioni di euro.

<sup>5</sup> Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati

<sup>6</sup> Ex ONPI, solidarietà ecc

## 2.2 Uscite di competenza

### Totale uscite di competenza 2022 pari a 504.843 milioni di euro.

- Totale spese per prestazioni mutualizzate **242.457** milioni di euro così composto:
  - Spese per prestazioni pensionistiche a carico del gettito contributivo pari a **225.610** milioni di euro;
  - Spese per interventi mutualizzati di protezione sociale pari a **16.847** milioni di euro.
  
- Totale uscite a carico della fiscalità generale **157.004** milioni di euro, di cui:
  - Spesa a carico della fiscalità generale, tra cui la Quota parte di ciascuna mensilità di pensione<sup>7</sup>, a sostegno delle prestazioni assistenziali e previdenziali di cui alla legge 335/95 pari a 31.068 milioni di euro;
  - Altre spese a carico della fiscalità generale a copertura degli interventi previdenziali e di carattere sociale pari a 24.896 milioni di euro tra cui: 3.950 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.500 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 6.861 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie di cui 5.887 milioni di euro per la cd. Quota 100;
  - Quota a carico della fiscalità generale per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a 12.871 milioni di euro, di cui 8.100 milioni di euro per la sola CTPS;
  - Quota a carico della fiscalità generale per le agevolazioni contributive, pari a 23.957 milioni, di euro di cui 2.951 milioni di euro riferito all'esonero contributivo dei lavoratori dipendenti di cui all'art.1, comma 121 della legge 234/2021;
  - Spese per la disabilità non di origine professionale a carico della fiscalità generale pari a 19.324 milioni di euro;
  - Spese a carico della fiscalità generale per Reddito e Pensione di cittadinanza pari a 8.126 milioni di euro;
  - Spese per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale a carico della fiscalità generale pari a 36.762 milioni di euro tra cui:
    - 12.913 milioni di euro per l'assegno unico e universale per i figli a carico;
    - 9.647 milioni di euro per le indennità una tantum di 200 e 150 euro attribuite in base al reddito a diverse categorie di percettori (pensionati, lavoratori dipendenti, disoccupati);

<sup>7</sup> A norma art. 3 comma 2 legge 335/95

- 5.390 milioni di euro per Naspi a carico dello Stato;
- 536 milioni di euro per APE Sociale.

Totale uscite per attività caratteristiche 423.018 milioni di euro al netto delle spese di funzionamento e in conto capitale.

- Spese generali di funzionamento pari a **4.117** milioni di euro tra cui:
  - per il personale in servizio pari a 1.669 milioni di euro;
  - per il personale in quiescenza pari a 234 milioni di euro;
  - per innovazione tecnologica e organizzativa pari a 543 milioni di euro, considerando sia la spesa corrente che in conto capitale;
  - per contact center pari a 82 milioni di euro;
  - per incarichi legali e soccombenze pari a 231 milioni di euro;
  - per locazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie delle sedi pari a 140 milioni di euro;
  - per forniture di utenze, servizi di pulizie e vigilanza delle sedi pari a complessive 133 milioni di euro;
  - per banche e poste pari a 88 milioni di euro;
  - per CAF pari a 182 milioni di euro.
- Versamento a favore della fiscalità generale di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici pari a circa **743** milioni di euro.
- Ulteriore versamento a favore della fiscalità generale per interessi attivi della Gestione credito e welfare resi indisponibili pari 55 milioni di euro.
- Spese per altre attività, prevalentemente in conto capitale, pari a 23.557 milioni di euro;

Totale delle spese per attività caratteristiche pari a 427.933 milioni di euro.

- Totale versamenti a terzi **75.583** milioni di euro, di cui:

- Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto quale sostituto di imposta pari a 63.802 milioni;
- Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni pari a 6.491 milioni di euro.
- Altre uscite per partite di giro pari a 5.290 milioni di euro.

- Debito per le anticipazioni di bilancio pari a **1.327** milioni di euro.

### 2.3 Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal CdA alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- ✓ gestione finanziaria di competenza 2022;
- ✓ situazione amministrativa;
- ✓ gestione economico – patrimoniale;
- ✓ sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni<sup>8</sup>;
- ✓ ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95.

---

<sup>8</sup> Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.

<b>Tavola n. 2.1 – Gestione finanziaria competenza 2022 (in mln di euro)</b>				
<b>GETTITO</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>VARIAZIONE ASSOLUTA</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
<b>ENTRATE</b>				
<b>Gettito Contributivo</b>	<b>256.138</b>	<b>236.893</b>	<b>19.245</b>	<b>8,1</b>
A carico dei datori e lavoratori dipendenti, degli autonomi e parasubordinati per prestazioni pensionistiche	225.321	209.637	15.684	7,5
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale mutualizzate	30.817	27.256	3.561	13,1
<b>Gettito da Fiscalità Generale</b>	<b>157.004</b>	<b>144.215</b>	<b>12.789</b>	<b>8,9</b>
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	31.068	30.363	705	2,3
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	24.896	22.518	2.378	10,5
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	12.871	12.413	458	3,7
Copertura agevolazioni contributive	23.957	22.620	1.337	5,9
Disabilità non di origine professionale	19.324	18.761	563	3,0
Reddito di cittadinanza	8.126	8.433	-307	-3,6
Rimborso altri oneri di protezione sociale	36.762	29.107	7.655	26,6
<b>Altre entrate correnti e in conto capitale</b>	<b>38.345</b>	<b>19.387</b>	<b>18.958</b>	<b>97,7</b>
<b>Totale Entrate attività caratteristiche</b>	<b>451.487</b>	<b>400.495</b>	<b>50.992</b>	<b>12,7</b>
<b>Gettito INPS come sostituto d'imposta</b>	<b>63.802</b>	<b>62.458</b>	<b>1.344</b>	<b>2,1</b>
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>11.781</b>	<b>11.135</b>	<b>646</b>	<b>5,8</b>
<b>Anticipazioni di bilancio</b>	<b>1.327</b>	<b>12.085</b>	<b>-10.758</b>	<b>-89,0</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>528.397</b>	<b>486.173</b>	<b>42.224</b>	<b>8,7</b>
<b>USCITE</b>				
<b>Uscite per prestazioni pensionistiche</b>	<b>242.457</b>	<b>236.203</b>	<b>6.254</b>	<b>2,6</b>
Prestazioni pensionistiche	225.610	217.840	7.770	3,6
Interventi mutualizzati di protezione sociale	16.847	18.363	-1.516	-8,2
<b>Uscite a carico Fiscalità Generale</b>	<b>157.004</b>	<b>144.215</b>	<b>12.789</b>	<b>8,8</b>
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	31.068	30.363	705	2,3
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	24.896	23.209	1.687	7,3
Disavanzi gestioni pensionistiche	12.871	12.413	458	3,7
Agevolazioni contributive	23.957	20.014	3.943	19,7
Disabilità non di origine professionale	19.324	18.761	563	3,0
Reddito di cittadinanza	8.126	8.872	-746	-8,4
Altre spese per la protezione sociale	36.762	30.583	6.179	20,2
<b>Spese generali di funzionamento</b>	<b>4.117</b>	<b>3.699</b>	<b>418</b>	<b>11,3</b>
<b>Altre uscite correnti e in conto capitale</b>	<b>23.557</b>	<b>13.523</b>	<b>10.034</b>	<b>74,2</b>
<b>Riversamenti alla fiscalità generale</b>	<b>798</b>	<b>798</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Per risanamento Conti Pubblici	743	743	0	0
Per interessi attivi resi indisponibili	55	55	0	0
<b>Totale uscite per attività caratteristiche</b>	<b>427.933</b>	<b>398.438</b>	<b>29.495</b>	<b>7,4</b>
<b>Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta</b>	<b>63.802</b>	<b>62.458</b>	<b>1.344</b>	<b>2,2</b>
<b>Versamenti a Terzi</b>	<b>11.781</b>	<b>11.135</b>	<b>646</b>	<b>5,8</b>
<b>Rimborso anticipazioni di bilancio</b>	<b>1.327</b>	<b>12.085</b>	<b>-10.758</b>	<b>-89,0</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>504.843</b>	<b>484.116</b>	<b>20.727</b>	<b>4,3</b>
<b>Avanzo/disavanzo complessivo</b>	<b>23.554</b>	<b>2.057</b>	<b>21.497</b>	<b>1045,1</b>

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022

Tavola n. 2.2 – Situazione amministrativa (in mln di euro)			
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE ASSOLUTA
1. Consistenza di cassa	40.946	31.432	9.514
2. Residui attivi	168.551	156.213	12.338
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	209.497	187.645	21.852
4. Residui passivi	97.810	99.069	-1.259
5. Avanzo di amministrazione	111.687	88.576	23.111

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022

Il persistere di un elevato ammontare dei residui attivi alimenta l'esigenza di un adeguato accantonamento al Fondo svalutazione crediti che per il 2022 risulta pari a 7.010 milioni di euro, con una diminuzione di 121 milioni di euro rispetto al 2021 (7.131 milioni di euro). La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2022 risulta pari a **100.426** milioni di euro. In merito alla situazione amministrativa va rilevato che nel Consuntivo 2022 l'avanzo di amministrazione risulta pari a **111.687** milioni di euro e presenta un incremento dello 26,1% rispetto a **88.576** milioni di euro del Consuntivo 2021.

Tavola n. 2.3 - Gestione economico patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	<b>11.764*</b>	<b>14.559</b>	<b>-2.795</b>	<b>-19,2</b>
Valore della produzione (entrate)	401.479	367.261	34.218	9,3
Costo della produzione (uscite)	-394.581	-371.144	-23.437	6,3
Atri proventi e oneri	248	172	76	44,2
Risultato economico di esercizio	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>	<b>292,5</b>
Ripiano anticipazioni l.234/2021	<b>4.300</b>	-	<b>4.300</b>	<b>100</b>
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	<b>11</b>	-	<b>11</b>	<b>100</b>
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.373</b>	<b>114,1</b>

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022

\*la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2022 differisce rispetto a quella al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione del bilancio INPGI e per l'aggiornamento delle immobilizzazioni immateriali

La gestione economica presenta un risultato di **esercizio positivo pari a 7.146 milioni di euro**, in miglioramento rispetto al 2021 di 10.857 milioni, derivante dalla differenza tra il valore della produzione (entrate) di 401.479 milioni di euro ed il costo della medesima (uscite) di 394.581 milioni di euro, al netto di ulteriori 248 milioni di euro per altri proventi ed oneri. In conseguenza del risultato di esercizio positivo, a fine esercizio si registra un **avanzo patrimoniale pari a 23.221 milioni di euro**, a fronte di una situazione patrimoniale netta a inizio esercizio pari a **11.764** milioni di euro. Si rammenta che quest'ultimo valore differisce dalla situazione patrimoniale netta

registrata il 31 dicembre 2021 a causa dell'incorporazione del bilancio ex INPGi e in conseguenza anche dell'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali.

Tavola n. 2.4 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni	<b>12.912</b>	<b>17.265</b>	<b>-4.353</b>	<b>-25,2</b>
Immobilizzazioni immateriali	278	136	142	104,4
Immobilizzazioni materiali	2.466	2.629	-163	-6,2
Immobilizzazioni finanziarie	10.168	14.500	-4.332	-29,8
Attivo circolante	<b>106.887</b>	<b>91.559</b>	<b>15.328</b>	<b>16,7</b>
Rimanenze	325	320	5	1,5
Residui attivi	65.390	59.581	5.809	9,7
Crediti contributivi	123.706	117.059	6.647	5,7
Fondo svalutazione crediti contributivi	-100.426	-94.246	-6.180	6,5
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	0
Disponibilità liquide	40.946	31.433	9.513	30,3
Ratei e risconti	<b>30.651</b>	<b>28.378</b>	<b>2.273</b>	<b>8,0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>150.450</b>	<b>137.202</b>	<b>13.248</b>	<b>9,6</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.373</b>	<b>114,1</b>
Fondi per rischi e oneri	<b>21.074</b>	<b>18.754</b>	<b>2.320</b>	<b>12,4</b>
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	44	47	-3	-6,3
Trattamento di fine rapporto	<b>1.633</b>	<b>1.864</b>	<b>-231</b>	<b>-12,4</b>
Debiti	<b>100.267</b>	<b>101.318</b>	<b>-1.051</b>	<b>-1,0</b>
Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	27.855	32.155	-4.300	-13,4
Per anticipazioni dello Stato alle Gestioni previdenziali	33.464	32.137	1.327	4,1
Altri debiti	38.948	37.026	1.922	5,2
Ratei e risconti	<b>4.255</b>	<b>4.419</b>	<b>-164</b>	<b>-3,7</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>150.450</b>	<b>137.202</b>	<b>13.248</b>	<b>9,6</b>

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022

Tavola n. 2.5 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro) *						
GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12		
	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
<b>Gestioni Pensionistiche AGO</b>	<b>-4.546</b>	<b>-9.931</b>	<b>5.385</b>	<b>-199.975</b>	<b>-200.632</b>	<b>657</b>
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.969	7.735	3.234	-76.421	-92.053	15.632
Gestioni pubbliche	-15.970	-14.435	-1.535	-66.658	-50.703	-15.955
Gestione separata	8.712	7.631	1.081	154.122	145.409	8.713
Gestione coltivatori diretti, coloni e	-2.333	-2.911	578	-97.517	-95.337	-2.180
Gestione artigiani	-4.223	-5.704	1.481	-90.836	-86.981	-3.855
Gestione commercianti	-1.701	-2.247	546	-22.665	-20.967	-1.698
<b>Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO</b>	<b>-718</b>	<b>-595</b>	<b>-123</b>	<b>1.582</b>	<b>2.300</b>	<b>-718</b>
Fondo volo	-212	-227	5	-1.820	-1.608	-212
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-891	-697	-194	-2.877	-1.986	-891
Gestione speciale ex Enpals	386	329	57	6.265	5.880	385
<b>Gestioni Pensionistiche integrative AGO</b>	<b>-3</b>	<b>5</b>	<b>-8</b>	<b>577</b>	<b>580</b>	<b>-3</b>
<b>Gestioni Pensionistiche minori</b>	<b>-42</b>	<b>-42</b>	<b>0</b>	<b>-2.514</b>	<b>-2.487</b>	<b>-27</b>
<b>Gestione altri trattamenti economici</b>	<b>12.455</b>	<b>6.979</b>	<b>5.476</b>	<b>223.513</b>	<b>208.016</b>	<b>15.497</b>
<b>Altre gestioni</b>	<b>0</b>	<b>-127</b>	<b>127</b>	<b>38</b>	<b>3.072</b>	<b>-3.034</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.373</b>

FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022  
 \* Eventuali imprecisioni negli importi sono dovuti agli arrotondamenti

In merito al disavanzo delle **Gestioni pubbliche** si ribadisce la necessità di una iniziativa congiunta del CIV e degli altri Organi di vertice dell'Istituto con i Ministeri vigilanti affinché si possa pervenire ad una complessiva popolazione dei conti assicurativi di tali Gestioni ed alla verifica di eventuali crediti che da tale attività possano essere evidenziati.

Tavola n. 2.6 – Ripartizione quota parte (in mln di €)		
QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITÀ DI PENSIONE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
<b>FPLD</b>	17.340,37	17.681,020
<b>Gestione CD/CM post 1988</b>	2.310,12	1.926,63
<b>Gestione Artigiani</b>	2.134,32	1.644,73
<b>Gestione Commercianti</b>	583,29	570,18
<b>Gestione Minatori</b>	3,46	3,37
<b>APPORTO DALLA FISCALITA' GENERALE</b>	<b>22.371,56</b>	<b>21.825,93</b>
<b>GIAS – PENSIONI CD/CM ANTE 1989 A TOTALE CARICO DELLA FISCALITA' GENERALE</b>	294,3	339,8
<b>Lavoratori spettacolo</b>	80,15	78,2
<b>Gestioni pubbliche</b>	2.612,80	2.549,07
<b>TOTALE</b>	<b>25.358,81</b>	<b>24.793,00</b>
<b>QUOTA PARTE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE DERIVANTI DA PENSIONI DI INVALIDITÀ LIQUIDATE ANTE L. 222/1984</b>		
<b>FPLD</b>	4.538,96	4.428,26
<b>Gestione Artigiani</b>	727,95	696,27
<b>Gestione Commercianti</b>	442,48	445,61
<b>TOTALE</b>	<b>5.709,39</b>	<b>5.570,14</b>
<small>           FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022         </small>		

## 2.4 Rapporto Iscritti Pensioni

A corredo della valutazione delle diverse gestioni nella seguente tavola si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio, il totale degli iscritti e delle pensioni in essere.

Tavola n. 2.7 – Rapporto tra Iscritti e Pensioni in essere delle diverse Gestioni				
ANNO	ISCRITTI	PENSIONI <sup>1</sup>	ISCRITTI/PENSIONI	
<b>FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI <sup>2</sup></b>				
2018	13.905.810	8.501.454	1,64	
2019	14.196.710	8.392.066	1,69	
2020	13.909.500	8.281.962	1,68	
2021	14.337.900	8.189.946	1,75	
2022	15.058.070	8.086.793	1,86	
<b>GESTIONI PUBBLICHE</b>				
2018	3.337.500	2.944.119	1,13	
2019	3.301.000	2.998.840	1,10	
2020	3.305.800	3.056.464	1,08	
2021	3.318.000	3.105.179	1,07	
2022	3.339.400	3.124.148	1,06	
<b>GESTIONE SEPARATA</b>				
2018	805.000	449.037	1,79	
2019	831.000	472.434	1,76	
2020	819.000	498.074	1,64	
2021	878.000	525.980	1,67	
2022	968.000	553.586	1,74	
<b>GESTIONE COMMERCianti</b>				
2018	2.089.700	1.413.582	1,48	
2019	2.044.000	1.433.224	1,43	
2020	2.020.000	1.448.150	1,39	
2021	2.022.000	1.459.410	1,38	
2022	1.999.000	1.472.842	1,36	
<b>GESTIONE ARTIGIANI</b>				
2018	1.590.111	1.707.155	0,93	
2019	1.552.773	1.726.479	0,90	
2020	1.530.125	1.741.160	0,88	
2021	1.522.249	1.760.104	0,86	
2022	1.501.985	1.775.258	0,85	
<b>GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI</b>				
2018	451.170	1.166.734	0,39	
2019	444.863	1.155.227	0,39	
2020	434.220	1.140.736	0,38	
2021	436.200	1.123.357	0,38	
2022	432.526	1.103.764	0,39	
<b>ALTRE GESTIONI <sup>3</sup></b>				
2018	374.439	1.543.405	n.d.	
2019	368.826	1.518.733	n.d.	
2020	318.073	1.492.271	n.d.	
2021	327.028	1.473.134	n.d.	
2022	340.715	1.449.184	n.d.	
<b>TOTALE 2018</b>	<b>22.553.695</b>	<b>17.725.486</b>	<b>1,27</b>	
<b>TOTALE 2019</b>	<b>22.739.172</b>	<b>17.697.003</b>	<b>1,28</b>	
<b>TOTALE 2020</b>	<b>22.336.718</b>	<b>17.658.817</b>	<b>1,26</b>	
<b>TOTALE 2021</b>	<b>22.841.377</b>	<b>17.637.110</b>	<b>1,29</b>	
<b>TOTALE 2022</b>	<b>23.639.696</b>	<b>17.565.575</b>	<b>1,34</b>	
NOTA 1) Ai fini statistici, nel computo delle pensioni sono considerate anche quelle sospese e a valore zero				
NOTA 2) Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate				
NOTA 3) Per "Altre Gestioni" il rapporto iscritti pensionati non è calcolabile poiché per alcune tipologie di pensioni vi sono fruitori non assicurati				
FONTE: Elaborazione Segreteria del CIV su Progetto di Rendiconto generale INPS 2022				

Si rileva che per elaborare un indicatore più significativo ai fini della valutazione della sostenibilità del sistema, oltre al numero delle pensioni, sarebbe opportuno indicare anche il numero dei pensionati.

Si evidenzia un incremento di 798.319 unità (+ 3,5%) del **numero medio annuo degli iscritti** delle Gestioni e Fondi, con il passaggio da 22.841.377 del 2021 a 23.639.696 del 2022.

Gli incrementi maggiori si sono registrati nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+712.000 unità) negli iscritti della Gestione separata (+90.000 unità), negli iscritti al Fondo pubblici statali CTPS (+22.000 unità) e negli iscritti al Fondo lavoratori spettacolo (+19.441 unità).

Il **numero delle pensioni vigenti** al 31.12.2022, escluse le prestazioni degli invalidi civili, risulta pari a 17.565.575, con una diminuzione di 71.535 trattamenti rispetto ai 17.637.110 del 2021 (-0,40%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto.

Tra i Fondi e Gestioni che, rispetto al 2021, hanno fatto registrare i decrementi maggiori si evidenziano: il FPLD (-103.153), la Gestione interventi dello Stato (-20.225) e la Gestione CDCM (-19.593). I maggiori incrementi dei trattamenti pensionistici si sono avuti nella Gestione Separata (+27.606), nella Cassa Dipendenti Stato (+12.731), nella Gestione Commercianti (+13.432) e in quella degli Artigiani (+15.154).

## 2.5 Variabili Macroeconomiche

Occorre osservare che il Progetto di rendiconto generale 2022 si riferisce a parametri macroeconomici delineati nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 11 aprile 2023 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari.

VARIABILI MACROECONOMICHE	Consuntivo	Assestato
	2022	2022
<b>PIL AI PREZZI DI MERCATO %</b>		
<i>Nominale</i>	6,8	6,4
<i>Reale</i>	3,7	3,3
<b>INFLAZIONE %</b>	8,1	7,0
<b>OCCUPAZIONE COMPLESSIVA</b>	3,5	4,3
<b>OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE</b>	3,6	4,7
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	-0,4	2,2
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali</i>	2,9	4,4
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc ...</i>	4,0	4,9
<b>RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE</b>	3,7	3,3
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	3,3	4,2
<i>Industria</i>	3,7	2,5
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc ...</i>	3,7	3,6
<b>RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE</b>	7,4	8,2
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,9	6,5
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali</i>	6,7	7,0
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc ...</i>	7,8	8,7
<b>OCCUPAZIONE COMPLESSIVA INDIPENDENTE</b>	3,2	3,2
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	-3,0	-1,2
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali</i>	5,4	5,3
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc ...</i>	3,7	3,4

Fonte: Dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Tavola n. 2.9 - Variabili demografiche ed economiche		
VARIABILI DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE	CONSUNTIVO	ASSESTATO
	2022	2022
TASSO DI NATALITA' (per mille)	6,7	6,8
POPOLAZIONE UNDER 26 ANNI (numero)	13.747.264	13.895.723
<i>maschi</i>	7.106.780	7.182.703
<i>femmine</i>	6.640.484	6.713.020
POPOLAZIONE UNDER 67 (numero)	46.168.011	46.404.720
<i>maschi</i>	23.227.935	23.298.121
<i>femmine</i>	22.940.076	23.106.599
COSTO PER LAVORO DIPENDENTE	45.470	45.577
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (in mln di euro)	782.714	792.004
RETRIBUZIONI LORDE (mln di euro)	571.719	578.314
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (mln di euro)	n.d.	n.d.

FONTE: Dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Per **redditi da lavoro dipendente** si intende il costo sostenuto dai datori di lavoro per le remunerazioni del lavoro dipendente ed include le retribuzioni lorde e gli oneri sociali.

Le **retribuzioni lorde**, invece, comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposte ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

## 2.6 Considerazioni generali al Consuntivo 2022

Occorre preliminarmente evidenziare che i valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI.

L'analisi dei dati di consuntivo 2022 evidenzia un gettito contributivo pari a 256 miliardi di euro in aumento di circa 19 miliardi di euro rispetto al gettito di 236 miliardi di euro sul consuntivo 2021, in aumento di quattro miliardi (+2,9%) rispetto alle previsioni assestate 2022 (251 mld di euro). Tale incremento è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento delle retribuzioni pari a +7,4% per l'intera economia per l'effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali.

I trasferimenti dalla fiscalità generale sono aumentati di circa 13 miliardi rispetto ai trasferimenti del 2021, per effetto in particolare dell'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico e per le indennità tantum 200 e 150 euro attribuite in base al reddito a diverse categorie di percettori.

Le uscite sono aumentate di 20,9 miliardi incrementate rispetto all'esercizio precedente, ma in misura complessivamente minore rispetto alle entrate, il saldo di parte corrente risulta pari a 14.345 milioni di euro in incremento di 12.745 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del 2021 (1.610 mln di euro).

Si rammenta che per effetto dell'articolo 1, commi 634-635 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 l'Istituto è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio, la riduzione graduale del debito nei confronti della Tesoreria statale per un importo pari 4.300 milioni di euro per l'anno 2022 ed altri importi per ciascuno degli anni che vanno dal 2023 al 2032. Le percentuali di ripartizione tra le Gestioni interessate dalla riduzione del debito, è stata stabilita all'esito di una Conferenza di servizi del 16 marzo 2023.

L'Istituto, inoltre, ha richiesto a fine 2022 un'anticipazione di Tesoreria pari a 14 miliardi al fine di garantire la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali relative al mese di dicembre 2022, tale anticipazione è stata completamente rimborsata.

## 2.7 Principali provvedimenti normativi con riflessi sulle attività dell'Istituto e sul Bilancio

Di seguito una sintesi dei principali provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità per l'attività dell'Istituto suddivisi per area tematica.

### 1) Pensioni

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i></p>	<p><b>Art. 1, commi 87-88</b> – Pensione anticipata cd. Quota 102</p> <p><b>Art. 1, commi 91-93</b> – Proroga APE sociale, modifica requisiti e ampliamento attività gravose</p> <p><b>Art. 1, comma 94</b> – Proroga Opzione donna</p> <p><b>Art. 1, commi 101-102</b> – Applicazione aliquota di rendimento del 2,44% al personale Forze di polizia ad ordinamento civile con anzianità contributiva inferiore a 18 anni, effettivamente maturati al 31 dicembre 1995</p> <p><b>Art. 1, commi 103-118</b> – Passaggio Inpgi all'Inps dal 1° luglio 2022</p> <p><b>Art. 1, comma 215</b> – Prolungamento sperimentazione contratto di espansione anni 2022-2023</p> <p><b>Art. 1, commi 634-635</b> – Sistemazione contabile partite iscritte in conto sospeso circuito postale anni 1998-2000</p>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<p><b>Art. 5, comma 3-septies</b> – Permanenza in servizio docenti AFAM in deroga a limiti ordinamentali dei 65 anni, fino al termine dell'anno accademico nel quale si è compiuto il 70° anno di età, a decorrere dall'a.a. 2022/2023</p>
<p><b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n.73</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n.122</b></p>	<p><b>Art. 36, comma 4-bis</b> – Proroga al 31 dicembre 2023 incarichi di lavoro autonomo a medici in quiescenza cumulabili con pensione "Quota 100-102"</p>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n.115</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<p>Anticipo al 1° novembre 2022 del conguaglio relativo alla perequazione delle pensioni per l'anno 2021, pari allo 0,2% (da 1,7% a 1,9%)</p> <p><b>Art.1</b> - Incremento <i>una tantum</i> della rivalutazione delle pensioni in misura pari al 2% per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, per i pensionati con pensioni di importo pari o inferiore a 2.692</p> <p><b>Art. 21-bis</b> – Nuovo limite impignorabilità delle pensioni da 750 a 1.000 euro</p>
<p><b>Decreto Mef/MIps 10 novembre 2022</b></p>	<p>Variazioni percentuali di perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (k7,3% previsionale<sup>9</sup>, valore definitivo della percentuale di variazione con decorrenza dal 1° gennaio 2022 (1,9)</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<i>Perequazione autonoma delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Valore della percentuale di variazione - anno 2022. Valore definitiva della percentuale di variazione - anno 2021</i>	
<b>Decreto- legge 11 novembre 2022, n. 173</b> <i>Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri</i>  <b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n.204</b>	<b>Art.13-bis, commi 1-5</b> – Suppressione Commissione medica superiore del Mef competente in materia di pensioni di guerra e trasferimento delle sue funzioni all'INPS dal 1° giugno 2023  <b>Art.13 bis, comma 6</b> – Proroga dal 1° Gennaio 2023 al 1° giugno 2023 soppressione Commissioni mediche di verifica del Mef competenti in materia di inabilità dei dipendenti pubblici e trasferimento delle relative funzioni all'INPS

## 2) Entrate

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<b>Decreto-legge 25 maggio 2021, n.73</b> <i>Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali</i>  <b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106</b>	Nuovo sistema di calcolo dei contributi utili a fini pensionistici lavoratori spettacolo a tempo determinato e contribuzione aggiuntiva a favore di attori cinematografici e audiovisivi  <b>Art. 66</b> - Contribuzione del 2%, dal 1° gennaio 2022, per finanziamento Assicurazione lavoratori autonomi spettacolo (ALAS)
<b>Legge 5 novembre 2021, n. 162</b> <i>Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo</i>	<b>Art. 5</b> – Riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel limite di 50 mln di euro annui di uno sgravio contributivo in favore delle aziende in possesso della "Certificazione della parità di genere"
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i>	<b>Art. 1, commi 119-121</b> – Esonero contributivo assunzione di lavoratori provenienti da imprese in crisi  <b>Art.1, comma 137</b> – Decontribuzione 50% lavoratrici madri  <b>Art.1, commi 253-254</b> – Esonero contributivo società cooperative dal 1° gennaio 2022 (cd. workers buyout)  <b>Art. 1, comma 645</b> – Proroga sgravio contributivo totale apprendisti  <b>Art.1, comma 154</b> – Apprendistato professionalizzante giovani lavoratori sportivi fino a 23 anni  <b>Art.1, commi 243-247</b> – Sgravio contributivo pari al 50% trattamento Cigs datori di lavoro privati che assumono lavoratori in Gigs  <b>Art. 1, comma 520</b> - Proroga, per l'anno 2022, esonero contributivo nuove iscrizioni previdenza agricola coltivatori diretti e imprenditori agricoli <i>under 40</i>  <b>Art. 1, commi 923-924</b> – Sospensione fino ad aprile 2022 versamenti contributivi società e Federazioni sportive

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<p><b>Art. 9, comma 3, lettera a</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. periodi fino al 31.12.2017</p> <p><b>Art. 9, comma 3, lettera b</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate</p> <p><b>Art. 9, comma 4</b> – Deroga, fino al 31 dicembre 2022 all'applicazione sanzioni e interessi PP.AA. che versano contribuzione omessa</p>
<p><b>Decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25</b></p>	<p><b>Art.4, comma 2</b> - Esonero contributivo per tre mesi per le assunzioni a tempo determinato o stagionali settori turistico e degli stabilimenti termali</p> <p><b>Art. 4, commi da 2-ter a 2- septies</b> – Esonero contributivo mesi aprile-agosto 2022 in favore di datori di lavoro privati settore agenzie di viaggio e <i>tour operator</i></p>
<p><b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n.21</b></p> <p><i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n.51</b></p>	<p><b>Art.12, comma 1, lettera a</b> – Estensione esonero contributivo art. 1, comma 119, l. 234/2021 a favore dei lavoratori licenziati da imprese in crisi e impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento</p> <p><b>Art.12-bis</b> – Sospensione termini adempimenti a carico del libero professionista nei confronti della P.A. in caso di malattia o di infortunio Covid-19</p> <p><b>Art.20-bis</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 contributi finanziari ad aziende agricole con rinvio verifiche regolarità contributiva alla fase della corresponsione del saldo</p>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79</b></p>	<p><b>Art. 19</b> – Portale unico nazionale del Contrasto al lavoro sommerso</p>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n.50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<p><b>Art. 39, comma 1-bis</b> – Proroga al 30 novembre 2022 sospensione dei versamenti contributivi federazioni sportive associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche</p>
<p><b>D.lgs.17 giugno 2022, n.83</b></p> <p><i>Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)</i></p>	<p><b>Art. 25-novies Codice impresa e insolvenza</b> – Composizione negoziata delle crisi d'impresa: segnalazioni ritardo versamenti contributivi creditori pubblici qualificati per debiti accertati dal 1° gennaio 2022</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n.115</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<p><b>Art. 12</b> – Fringe benefit, incremento a 600 euro per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente</p> <p><b>Art. 20</b> – Riduzione cuneo contributivo con incremento di 1,2% esonero dello 0,8% introdotto dalla legge di bilancio 2022 sulla quota contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per redditi fino a 35.000 euro, per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022</p>
<p><b>Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n.175</b></p>	<p><b>Art.41, comma 1, lett b</b> - Estensione esonero contributivo per i marittimi imbarcati a bordo di navi iscritte nel registro internazionale, a tutte le navi battenti bandiera di Stati dell'UE/SEE di proprietà di imprese di navigazione aventi una "stabile organizzazione in Italia"</p>
<p><b>D.lgs. 5 ottobre 2022, n. 163</b></p> <p><i>Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n.36 in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n.86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo</i></p>	<p><b>Art 23</b> – Contribuzione previdenziale per i lavoratori sportivi dilettanti e riduzione del 50% delle aliquote fino al 31.12. 2027, con esclusione recupero contributivo per i rapporti di lavoro ante 1° gennaio 2023</p>
<p><b>Decreto-legge 18 novembre 2022, n.176</b></p> <p><i>Misure urgenti di energia elettrica, gas naturale e carburanti</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6</b></p>	<p><b>Art.3 comma 10</b> – Fringe benefits, incremento a 3.000 euro per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente</p>
<p><b>Decreto-legge 3 dicembre 2022, n.186</b></p> <p>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022</p>	<p><b>Art.1</b> – Sospensione termini versamenti contributivi in scadenza dalla data del 26 novembre 2022 al 30giugno 2023 per i soggetti residenti o con sede legale /operativa nei Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme.</p>

### 3) Ammortizzatori sociali e misure di contrasto alla povertà

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i></p>	<p><b>Art.1-commi 191-257</b> – Riforma ammortizzatori sociali: inclusione datori con almeno un dipendente, requisito anzianità aziendale di 30 gg., massimale unico, contribuzione addizionale, compatibilità con lo svolgimento attività lavorativa, casuali, condizionalità, fondi bilaterali e Fis</p> <p><b>Art.1 – comma 201</b> – Estensione Cigs ai datori di lavoro settore aereo e dei partiti e movimenti politici</p> <p><b>Art. 1, commi 218-218</b> – Estensione Cisoa ai lavoratori della pesca e della piccola pesca</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	<p><b>Art.1, commi 221-222</b> – Modifiche requisiti e <i>décalage</i> Naspi ed estensione anche agli operai agricoli a tempo indeterminato delle coop. di trasformazione</p> <p><b>Art. 1, comma 223</b> – Modifica Dis-coll: durata <i>décalage</i>, contribuzione figurativa e aliquota contributiva</p> <p><b>Art.1, comma 73 – Rifi nanziam ento strutturale RdC fino al 2029</b></p> <p><b>Art.1, comma 969</b> – Indennità una tantum di 1.000 euro per l'anno 2022 lavoratori fragili settore privato in quarantena/ricovero ospedaliero che hanno raggiunto il limite massimo indennizzabile di malattia</p> <p><b>Art. 1, comma 134</b> – Congedo obbligatorio di dieci giorni per i padri lavoratori dipendenti, strutturale dal 2022</p> <p><b>Art. 1, comma 239</b> - Indennità di maternità lavoratrici autonome per ulteriori tre mesi a seguire dalla fine del periodo di maternità</p> <p><b>Art. 1, commi 131-133</b> -Proroga 12 mesi Cigs lavoratori Alitalia Sai e Alitalia Cityline</p> <p><b>Art. 1, comma 125</b> - Proroga misure di sostegno al reddito lavoratori call center</p> <p><b>Art. 1, comma 126</b> - Proroga anni 2022-2023 esonero dal pagamento quote accantonamento Tfr e contributo di licenziamento, per società sottoposte a procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria che richiedono il trattamento di Cigs</p> <p><b>Art. 1, comma 128</b> - Proroga Cigs dipendenti ex-Ilva</p> <p><b>Art. 1, comma 127</b> - Rifi nanziam ento 60 mln di euro prosecuzione Cigs e mobilità in deroga, lavoratori di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa</p>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<p><b>Art. 9, comma 8-bis</b> – Proroga trattamento di mobilità- in deroga per lavoratori operanti in aree di crisi industriale complessa senza applicare riduzione del 40% per le proroghe successive alla seconda</p> <p><b>Art.1 quater, comma 3</b>- Bonus psicologica affidato ad INPS dal dm 31 maggio 2022</p>
<p><b>Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute eservizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25</b></p>	<p><b>Art. 22, comma 1</b> - Proroga Cassa Covid di 26 settimane per i lavoratori ex Ilva Arcelor Mittal</p> <p><b>Art. 7, comma 1</b> - Esonero contribuzione addizionale (per Cigo, Cigs e Fis) datori di lavoro settore turismo, ristorazione, parchi divertimenti e parchi tematici, stabilimenti termali, commercio all'ingrosso (Filiera HO.RE.CA), attività ricreative e altri e altri</p> <p><b>Art. 23-quinquies</b> -Competenza esclusiva personale medico Inps per accertamento inabilità al lavoro portuale per ormeggiatori e barcaoli, ai fini della cancellazione dai registri di cui agli artt. 208 e 216 del Codice della navigazione (dpr 328/1952)</p>
<p><b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n.21</b></p>	

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n.51</b></p>	<p><b>Art. 11, comma 1, cpv. 11-quinquies</b> - Ulteriori 26 settimane di Cigo fino al 31 dicembre 2022 ad aziende assicurate per la Cigo che abbiano esaurito i limiti di durata previsti, nel limite di spesa di 150 mln di euro</p> <p><b>Art. 11, comma 1, cpv. 11-sexies</b> - Ulteriori 8 settimane di Assegno di integrazione salariale (AIS) fino al 31 dicembre 2022 ai datori di lavoro che occupano fino a 15 dipendenti nei settori turismo, ristorazione e attività ricreative, che abbiano esaurito i limiti di durata previsti dai rispettivi Fondi solidarietà, nel limite di spesa di 77,5 mln di euro</p> <p><b>Art.11, comma 2</b> - Esonero contributo addizionale per aziende settori siderurgia, legno, ceramica, automotive e agroindustria, che ricorrono alle integrazioni salariali per difficoltà economiche derivanti da crisi ucraina, per il periodo 22 marzo 2022 - 31 maggio 2022</p>
<p><b>Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24</b></p> <p><i>Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato d'emergenza</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n.52</b></p>	<p><b>Art. 10, comma 1 bis</b> – Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza del servizio al ricovero ospedaliero esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile</p> <p><b>Art. 10, comma 1 bis</b> - Proroga al 30 giugno 2022 rimborso una tantum (600 euro per lavoratore) ai datori di lavoro privati che versano i contributi previdenziali presso le Gestioni dell'Inps, per oneri sostenuti lavoratori dipendenti non aventi diritto a malattia presso l'Inps</p>
<p><b>Decreto -legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79</b></p>	<p>Art. 49, comma 1- bis – Incremento di 13 mln di euro finanziamento convenzioni tra Inps e CAF per ISEE per AUU di cui al d.lgs. 230/2021</p>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n.50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<p><b>Art. 31</b> – “Bonus 200 euro” ai lavoratori dipendenti erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva</p> <p><b>Art. 32</b> – “Bonus 200 euro” a pensionati e altre categorie erogato da Inps</p> <p><b>Art. 33</b> – “Bonus 200 euro” lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 35.000 euro</p> <p><b>Art. 33 -bis</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 indennità lavoratori aree crisi complessa Sicilia</p> <p><b>Art. 34 - bis</b> - Riforma Reddito di Cittadinanza con comunicazione mancata accettazione offerta di lavoro al Centro per l'impiego (nuovo comma 9-ter, art. 4 d.l. 4/2019 (l.26/2019)</p>
<p><b>Decreto – legge 16 giugno 2022, n. 68</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili</i></p>	<p><b>Art. 5, comma 2</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 indennità Cigs, per la funivia Savona</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108	
Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 <i>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122	<p><b>Art. 38</b> – Incremento assegno unico universale per i figli per sostegno famiglie con figli con disabilità</p> <p><b>Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies</b> - Subentro Inps dal 01/01/2023 in procedure di accertamento invalidità per il personale pubblico già di competenza del Mef</p> <p>Art. 38 – bis – Pagamento a decorrere dal 1° marzo 2022, "Assegni per situazioni di famiglia" a favore del personale a contratto delle rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e istituti di cultura all'estero</p>
D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105 <b>Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Modifiche a d.lgs. 151/2001 (T.U. maternità e paternità): <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione "congedo di paternità" ai dipendenti pubblici;</li> <li>- stabilizzazione congedo parentale obbligatorio di 10 giorni per il padre lavoratore;</li> <li>- indennizzabilità congedo parentale al 30% della retribuzione sino ai 12 anni del figlio e aumento da 6 fino a un massimo di 9 mesi dell'indennità con una diversa ripartizione tra i genitori;</li> <li>- aumento (da 10) a 11 mesi durata complessiva diritto al congedo parentale genitore solo;</li> <li>- estensione alle professioniste con cassa e alle lavoratrici autonome della "maternità a rischio";</li> <li>- diritto alla priorità per lo smart working per le lavoratrici e i lavoratori con figli fino a 12 anni di età e per i prestatori di assistenza;</li> <li>- l'estensione del congedo biennale straordinario anche alle coppie di fatto</li> </ul> </li> </ul>
Legge 15 luglio 2022, n. 106 <i>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</i>	Art. 10 - Elevazione (da 100) a 120 euro a decorrere dal 1°luglio 2022 dell'importo massimo della retribuzione giornaliera a fini assistenziali, in particolare quale base di calcolo per i trattamenti di "malattia" e di "maternità" o di "paternità" (ivi compresi quelli per congedo parentale) dei lavoratori dello spettacolo, dipendenti o autonomi, a tempo determinato
Decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 <i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i> Convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142	<p><b>Art. 22</b> – "Bonus 200 euro" a lavoratori con eventi figurativi, pensionati con decorrenza entro il 1° luglio 2022, dottorandi e assegnisti di ricerca</p> <p><b>Art. 25</b> – Rifinanziamento 15 mln di euro bonus psicologico (complessivi 25 mln di euro)</p>
Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 <i>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</i> Convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n.175	<p><b>Art. 18</b> – "Bonus 150 euro" ai lavoratori dipendenti con retribuzione imponibile entro 1.538 euro erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva</p> <p><b>Art. 19</b> – "Bonus 150 euro" a pensionati e altre categorie erogato da Inps a novembre 2022</p> <p><b>Art. 20</b> – "Bonus 150 euro" lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 20.000 euro</p>

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	<b>Art. 36</b> – Ulteriore incremento finanziamento statale ai CAF per l'anno 2022 di 15 mln di euro, per le convenzioni con l'Inps per lsee per AUU di cui al d.lgs. 230/2021.
<b>Decreto interministeriale 26 settembre 2022</b> <i>Fondo per il diritto al lavoro dei disabili</i>	Attribuzione all'INPS, per l'anno 2022, di risorse a valere sul Fondo per il diritto al lavoro di disabili. Prevede che con decreto sia definito annualmente l'ammontare delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili che vengono trasferite all'INPS a decorrere dal 2016 e rese disponibili per la corresponsione dell'incentivo in favore dei datori di lavoro che effettuano assunzioni di lavoratori con disabilità

#### 4) Personale

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i>	<b>Art.1, comma 110, dm 17.10.2022</b> – Inquadramento a decorrere dal 14 novembre 2022 di 94 unità di personale Inpgi  <b>Art. 1 commi 604-606</b> -Superamento tetti di spesa 2016 per il trattamento accessorio del personale a decorrere dal 2022  <b>Art. 1, commi 609-611</b> – Indennità di vacanza contrattuale CCNL 2022-2024  <b>Art. 1, comma 612</b> – Finanziamento nuovi ordinamenti professionali CCNL 2016- 2018
<b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b> <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i>  <b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15</b>	<b>Art. 1, comma 28-quater</b> –Proroga al 31 dicembre 2022 disciplina transitoria svolgimento concorsi pubblici già banditi o che verranno banditi nel corso della fase emergenziale (modalità semplificate con una sola prova scritta e una eventuale prova orale e, se necessario la non contestualità delle prove)  <b>Art. 1, commi 1,3,4 e 14</b> – Proroga al 31 dicembre 2022 termini assunzionali
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b> <i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i>  <b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n.51</b>	<b>Art. 5 ter</b> – Introduzione attività di ricerca e formazione fra finalità istituzionali Inps di cui all'art.1 della l.88/1988
<b>Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24</b> <i>Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato d'emergenza</i>  <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n.52</b>	<b>Art.10, comma2, allegato B</b> – Proroga al 31 luglio 2022 sorveglianza sanitaria eccezionale lavoratori fragili  <b>Art.10, comma 1-ter</b> – Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per i lavoratori cd fragili di cui all'art.26, comma 2-bis dl 18/2020  <b>Art. 10, comma 1-ter</b> – Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza dal servizio al ricovero ospedaliero

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	<p>esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile</p> <p><b>Art. 10 comma 5 -quinquies</b> – Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per genitori di figli con disabilità o bisogni educativi speciali (BES)</p>
<p><b>Dpcm 29 marzo 2022</b></p> <p><i>Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni</i></p>	<p>Autorizzazione assunzioni Inps a tempo indeterminato anno 2020 e anno 2021 (Tab. 39 e 40)</p>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b></p>	<p><b>Art. 1</b> - Linee di indirizzo per orientare le PP.AA. nella redazione dei Piani dei fabbisogni di personale anche per i nuovi profili professionali</p> <p><b>Art. 7</b> - Proroga al 30 giugno 2022 termine adozione PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione)</p> <p><b>Artt. 2, 4</b> - Obbligo, 1° novembre 2022, utilizzo "Portale unico del reclutamento In PA" per bandi mobilità/assunzioni/nomina componenti OIV e Commissioni esaminatrici, con conseguente esonero per le PP.AA., a decorrere dall'anno 2023, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche in G.U</p> <p><b>Art.3</b> - Riforma procedure di reclutamento del personale delle PP.AA.</p> <p><b>Art. 6</b> - Restrizioni alle ipotesi di mobilità che non comportano trasferimenti ("comandi" e "distacchi"), per renderli limitati al 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità</p>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<p><b>Art. 26-bis</b> - Tetto commissioni applicabili agli esercenti per i buoni pasto, con sconto, fino al 31 dicembre 2022, non superiore al 5% del valore nominale del buono comprensivo dei "servizi aggiuntivi"</p>
<p><b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</b></p>	<p><b>Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies</b> - Autorizzazione ad assumere 100 funzionari nel biennio 2022-2023 per subentro Inps in procedure di accertamento invalidità personale pubblico già competenza del Mef</p>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<p>Proroga al 31 dicembre 2022 lavoro agile per i lavoratori cd. fragili di cui all'art. 26, comma 2-bis, d.l. 18/2020</p>

## 5) Patrimonio

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i></p>	<p><b>Art. 1, commi 634-635</b> – Sistemazione contabile partite iscritte in conto sospeso circuito postale anni 1998-2000</p> <p><b>Art. 1, commi 728-729</b> - Internalizzazione Contact Center multicanale dell'Inps con applicazione da parte Inps Servizi S.p.a. del CCNL di settore</p>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<p><b>ART. 3, comma 3</b> - Proroga al 31 dicembre 2022 blocco adeguamento automatico canoni di locazione passiva PP.AA.</p> <p><b>Art. 10, comma 2 bis</b> - Possibilità per le PP.AA. di permanere nelle sedi degli immobili conferiti trasferiti ai Fondi comuni di investimento immobiliare, per massimo 48 mesi con pagamento della sola indennità di occupazione, nelle more emanazione decreti Mef</p> <p><b>Art. 10- bis</b> - Proroga al 31 dicembre 2022 del termine per la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici</p>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b></p>	<p><b>Art. 28</b> - Costituzione società in house 3-I S.p.a. per sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici, con capitale sottoscritto da Inps, Inail e Istat</p>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<p><b>Art. 9, comma 9</b> - Incremento di 40 mln di euro, per l'anno 2022, del limite annuo massimo delle spese sostenute dall'Inps per l'acquisto di beni e servizi, rispetto alla media degli anni 2016-2018, per sostenere lo sviluppo dei servizi</p>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<p><b>Art. 31</b> - Modifica art. 28 d.l. 36/2022 (l. 79/2022) in materia di capitale sociale della società 3-I S.p.a. (45 mln di euro come "capitale iniziale"; ogni singolo socio non può detenere una quota superiore al 65% del capitale sociale) e modalità trasferimento di risorse alla Società (inclusi contratti e i rapporti attivi e passivi necessari all'assolvimento dei compiti della stessa)</p> <p><b>Art. 42- bis</b> - Incremento di 20 mln di euro finanziamento servizio di contact center multicanale dell'INPS</p>

**6) Informatica**

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i>	<b>Art. 1, comma 727</b> – Esonero per INPS da applicazione limiti alle spese di natura corrente del settore informatico previsti dall'art.1, comma 591 della l.160/2019 (legge di bilancio 2020) <b>Artt.38-43</b> – Transizione digitale
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b> <i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i> <b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n.51</b>	<b>Art.29</b> – Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica con riferimento a soluzioni antivirus e firewall
<b>Legge 15 luglio 2022, n. 106</b> <i>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</i>	<b>Art.8</b> – Attivazione “Sportello unico per lo spettacolo”

## Conclusioni

Sulla base dell'analisi sui documenti contabili, la Commissione Economico Finanziaria propone:

- **di approvare** il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022*", predisposto dal CdA con la deliberazione n. 66 del 23 maggio 2023, per la parte di propria competenza.

La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sul progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Il Coordinatore della Commissione  
Economico Finanziaria  
Dott. Pierangelo Albini

Roma, 21 giugno 2023

026987



Collegio dei sindaci

**INPS**

**ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 22 DEL 15 GIUGNO 2023**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL RENDICONTO GENERALE DELL'INPS  
(art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità)**

**ANNO 2022**

Via Ciriaco il Grande, 21 – 00144 Roma  
tel. +39 06 5905 5889 – fax +39 06 9506 7129  
cod. fisc.: 80078750587 p. iva: 02121151001

[segreteria.collegiosindaci@inps.it](mailto:segreteria.collegiosindaci@inps.it)  
[www.inps.it](http://www.inps.it)

026988



Collegio dei sindaci

**INPS**

***RENDICONTO***  
***GENERALE***

026989



Collegio dei sindaci

## Indice

### PARTE PRIMA

<b>1. Premessa</b> .....	<b>6</b>
<b>2. Nuova istituzione e variazione di capitoli</b> .....	<b>11</b>
<b>3. Sintesi dei risultati complessivi</b> .....	<b>13</b>
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2022 e nuovo piano dei conti integrato ..	13
3.2. Bilancio generale .....	14
3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	19
<b>4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura</b> .....	<b>23</b>
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022 .....	23
4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura .....	25
<b>5. Rendiconto economico-patrimoniale</b> .....	<b>27</b>
5.1. Situazione patrimoniale generale.....	27
5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione.....	37
5.3. Conto economico generale .....	40
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.....	40
<b>6. Gestione finanziaria</b> .....	<b>43</b>
6.1. La gestione finanziaria di competenza .....	43
6.2. La gestione finanziaria di cassa .....	49
6.3. La situazione amministrativa .....	52
<b>7. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento</b> .....	<b>56</b>
<b>8. Patrimonio immobiliare e mobiliare</b> .....	<b>61</b>
<b>9. Le spese di funzionamento</b> .....	<b>68</b>
<b>10. Le misure di contenimento delle spese</b> .....	<b>76</b>
<b>11. Attestazione tempi di pagamento</b> .....	<b>81</b>
<b>12. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio</b> .....	<b>83</b>
<b>13. Considerazioni finali</b> .....	<b>84</b>

026990



Collegio dei sindaci

## PARTE SECONDA

### **Le gestioni e i fondi amministrati<sup>1</sup> .....87**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ENAOLI, GESCAL, asili nido, Fondo nazionale per le politiche migratorie, Fondo per la formazione professionale e Fondi di rotazione;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;
29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno

1 - La numerazione inizia dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

026991



## Collegio dei sindaci

- 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
  33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
  35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante;
  37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
  38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
  39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
  40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
  41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222;
  42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122;
  43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
  44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
  45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
  46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
  47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
  48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. 97510 del 17/10/2016 e n. n. 102661/2019);
  49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
  50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
  51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
  52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016).
  53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
  54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019).

026992



Collegio dei sindaci

## PARTE PRIMA

### 1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS<sup>2</sup>, in data 23 maggio 2023, ha adottato la deliberazione n. 66 relativa al «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022» pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione con nota PEC n. 2055 del 24/05/2023<sup>3</sup>.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di Rendiconto predisposto dal Consiglio di amministrazione, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Nota integrativa del Direttore generale;
- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale;
- elenco dei capitoli per memoria;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto<sup>4</sup>;
- Rendiconto per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013).

La Nota integrativa redatta dal Direttore generale, cui si fa riferimento anche per gli ulteriori elementi di dettaglio, comprende una serie di allegati relativi ai

2 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 25 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 la dr.ssa Marialuisa Gneccchi è stata nominata, per la durata di un quadriennio, Vicepresidente dell'INPS.

Sul punto è intervenuto il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 recante «Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale».

3 - Con nota prot. n. 121115 del 19/05/2023 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022; la nota del Direttore generale, contenente la Nota integrativa e gli allegati, è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 5754 del 19/05/2023, integrata con nota prot. n. 5790 del 22/05/2023 da ulteriori allegati non presenti nel primo invio. Successivamente, con nota prot. n. 5846 del 23/05/2023 la Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione.

4 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati ai documenti di bilancio.



## Collegio dei sindaci

026993

seguenti argomenti:

- Allegato A1: Stato patrimoniale dell'INPS al 1° gennaio 2022 (ivi incluso l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e confluenza dell'INPGI in INPS);
- Allegato A2: Composizione dei residui iniziali (Confluenza dell'INPGI nell'INPS);
- Allegato A3: Residui passivi relativi alle spese di funzionamento (Confluenza dell'INPGI nell'INPS);
- Allegato B: Rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente.
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato F: non presente.  
Come precisato a pagina 10 della Nota integrativa, *"per quanto riguarda i bilanci delle società partecipate dall'Istituto, INPS SERVIZI S.p.A., IGEI S.p.A. in liquidazione e 3-i S.p.A., alla data di predisposizione del presente Rendiconto, gli stessi non sono ancora stati adottati dai rispettivi organi deliberanti e verranno trasmessi appena disponibili"<sup>5</sup>;*
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2022 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
- Allegato I: pensioni liquidate nel 2022 e pensioni vigenti alla fine del 2022.

Si fa presente che il Collegio, nel verbale n. 20/2023, per procedere alle previste verifiche di competenza finalizzate alla redazione della propria Relazione, ha chiesto di acquisire la seguente documentazione citata nella Nota integrativa, corredata da ulteriori elementi informativi:

- *"la nota dell'Istituto prot. n. 151753 del 23 novembre 2022, concernente la richiesta di anticipazione di tesoreria pari a 14.000 milioni di euro;*
- *la nota del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 novembre 2022 e le successive interlocuzioni con i Ministeri vigilanti, inerenti alla regolarizzazione della stessa «mediante emissione di ordinativi sui*

5 - Nella Nota integrativa è ulteriormente specificato che *"in particolare, con riguardo:*

- *ad INPS SERVIZI, l'art. 15, comma 5, dello Statuto prevede la possibilità di approvare il bilancio entro 180 giorni;*
- *ad IGEI S.p.A. in liquidazione, in data 28 aprile è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria avente ad oggetto, tra gli altri, il Rendiconto 2022 che tuttavia non si è tenuta;*
- *a 3-i S.p.A., con deliberazione del 30 marzo 2023, il relativo CdA ha procrastinato a fine maggio 2023 l'approvazione del bilancio 2022".*

026994



Collegio dei sindaci

- pertinenti capitoli di spesa come disposto dall'articolo 3 del D.M. 5 settembre 2000», con il definitivo ripiano avvenuto in data 28 dicembre 2022;*
- *la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 3126 del 23 marzo 2023, con la quale è stato comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023 sulla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;*
  - *la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 4604 del 19 aprile 2023, con la quale è stata approvata «la delibera n. 8 adottata dal Consiglio di Amministrazione INPGI nella seduta del 23.2.2023 con cui lo stesso ha preso atto dell'avvenuto trasferimento all'INPS, a far data 1° luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie della Gestione sostitutiva dell'AGO evidenziate nel Rendiconto al 30 giugno 2022», nonché la nota n. 91 del 3 maggio 2023, con la quale «l'INPGI ha comunicato che, a seguito del verificarsi di ulteriori eventi perfezionatesi successivamente all'adozione del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti e della delibera di presa d'atto dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali della medesima gestione, la situazione afferente le rispettive partite debitorie e creditorie tra i due enti, debba essere integrata per effetto di ulteriori oneri riconducibili alla gestione trasferita e sostenuti dall'INPGI, derivanti essenzialmente dal costo del personale, adibito all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione previdenziale trasferita, nel periodo dal 1° luglio 2022 al 13 novembre 2022 sulla base di un apposito accordo operativo stipulato tra l'INPGI e l'INPS avente ad oggetto la gestione della fase transitoria»;*
  - *il verbale della Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, relativa al riparto dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84”.*

Relativamente all'impatto contabile dell'operazione di aggiornamento dei valori delle «Immobilizzazioni immateriali - software», volto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il software applicativo prodotto, ed alla riallocazione delle posizioni «Software», «Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati» e «Mobili e macchinari degli uffici amministrativi», con i relativi fondi di ammortamento, il Collegio ha chiesto "di ricevere un prospetto dettagliato che dia evidenza dei valori risultanti nelle suddette voci delle immobilizzazioni al 31/12/2022”.

Il Collegio ha chiesto, infine, conferma delle motivazioni che hanno determinato la mancata rendicontazione della gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico», presente nel Bilancio di previsione originario per l'anno 2022.

Con nota n. 137558 del 06/06/2023 il Direttore generale, a riscontro del sopra citato verbale, ha trasmesso la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la

026995



Collegio dei sindaci

Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha fornito la documentazione e gli elementi informativi richiesti.

In merito, si fa rinvio ai paragrafi 3.3, 4.2, 5.1, 6.2 e 8 della presente Relazione.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della propria Relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento contabile in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021 ed è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento<sup>6</sup>;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2022 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2021, adottate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 31 del 20 aprile 2023;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il Rendiconto 2022 considera, in particolare, le disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo 10.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio, nonché in occasione delle previste verifiche trimestrali.

Come evidenziato nella Nota integrativa, il Rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto

6 - L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 dell'8 novembre 2022.

026996



## Collegio dei sindaci

previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. Sempre nella Nota integrativa e, precisamente, a pagina 9, viene fatto riferimento al necessario adeguamento del suddetto Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione (*cfr.* paragrafo «Il quadro di riferimento normativo» alle pagine da 26 a 40) sono richiamate le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2022 riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente<sup>7</sup>.

La presente Relazione illustra le attività di competenza del Collegio svolte sul progetto di Rendiconto generale in esame<sup>8</sup>.

7 - *Cfr.* anche pagine da 52 a 60 della Nota integrativa.

8 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "Relazione sulla gestione"; "Nota integrativa" predisposta dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

026997



Collegio dei sindaci

## 2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 248 del 21 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha deliberato l'istituzione e la variazione dei capitoli di bilancio indicati nell'elenco unito al provvedimento, al fine *"di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto a nuove disposizioni normative (legislative, regolamentari o di attuazione delle stesse) ovvero aderire alle richieste dei centri di responsabilità di I° livello (U.P.B.) ... per necessità gestionali tese ad una migliore efficacia nella rappresentazione dei fenomeni amministrativi"*.

Si rammenta che il Collegio, in occasione delle precedenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione in argomento, ed in particolare della deliberazione n. 38 del 30 marzo 2022<sup>9</sup>, nel confermare la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, aveva invitato l'Ente *"ad adottare apposite iniziative, anche con idonei messaggi, affinché, in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, gli uffici competenti provvedano a coordinarsi per una ricognizione circa la necessità di istituzione di nuovi capitoli di bilancio o di variazione di denominazioni di quelli in essere"* (cfr. verbali nn. 13, 18, 33, 34 e 36 del 2022).

Con il provvedimento del mese di dicembre u.s., l'Istituto ha accolto l'invito del Collegio ed ha effettuato una ricognizione che, come specificato dal Direttore generale, *"potrebbe essere non esaustiva, in particolare in esito alle attività di assunzione delle risultanze al 30 giugno 2022 del bilancio della gestione sostitutiva dell'INPGI, trasferita in INPS"*. Il Collegio ne ha preso atto nel verbale n. 1/2023.

Con deliberazione n. 62 del 3 maggio 2023, su proposta del Direttore generale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'istituzione e la variazione di ulteriori capitoli di bilancio indicati nell'elenco unito allo schema di deliberazione, nonché l'eliminazione del capitolo di entrata 8E1203941.

Come precisato nella relazione a firma del Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e del Direttore generale, *"nonostante la costante attività di ricognizione delle predette necessità, tenuto conto in particolare dell'iter di approvazione del bilancio al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'INPGI trasferita in INPS, con conseguente acquisizione in contabilità delle relative risultanze, la completa definizione della proposta di adeguamento del piano dei capitoli si è necessariamente protratta oltre la fine dell'esercizio 2022"*. Il Collegio ha preso atto nel verbale n. 18/2023.

Si rappresenta, inoltre, che, come già evidenziato in occasione dell'esame dei documenti contabili degli esercizi precedenti, taluni capitoli istituiti dalle citate deliberazioni non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2022 (cfr. i capitoli 2E1102026, 8E1203695, 8E1203941, 8E1204010, 8E1309035,

9 - Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio di amministrazione ha adottato anche le deliberazioni n. 138 del 14 settembre 2022 e n. 170 del 24 ottobre 2022 di istituzione e variazione di capitoli di bilancio per l'anno 2022, esaminate dal Collegio rispettivamente nei verbali n. 33 e n. 38 del 2022.

026998



Collegio dei sindaci

3E1309036, 3E4122075, 1U1209125, 3U1205132, 3U4121075, 4U1102035 e 8U1205130). Ciò in quanto, come rappresentato dall'Istituto, gli stessi non presentano una specifica quantificazione in termini di competenza, cassa o residui.

***Il Collegio osserva che il documento denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", trasmesso tra gli allegati, non include i sopra citati capitoli istituiti nel corso dell'esercizio 2022.***

***A tal fine, il Collegio invita a procedere all'aggiornamento di tale ultimo elenco e, inoltre, rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, in occasione della prevista modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari.***

***Il Collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.***

***Nell'allegato C alla Nota integrativa è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Al riguardo, il Collegio evidenzia che, a fronte di previsioni definitive per 198.998 milioni di euro, si sono registrati impegni di spesa pari a 222.004 milioni di euro, con un incremento pari a 23.006 milioni di euro. Considerata l'entità dell'ammontare, pur tenendo conto che, di questi, 14.000 milioni di euro sono riferiti al rimborso dell'anticipazione di tesoreria, il Collegio osserva che la motivazione «previsioni sottostimate» appare generica.***

***Pertanto, il Collegio chiede, per il futuro, che ogni singola eccedenza sia adeguatamente motivata e raccomanda, inoltre, di determinare le previsioni di spesa in maniera più puntuale, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, al fine di ridurre al minimo il fenomeno in esame.***



Collegio dei sindaci

026999

### 3. Sintesi dei risultati complessivi

#### 3.1. Bilancio per missioni e programmi 2022 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI  
(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2021		CONSUNTIVO 2022		Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<b>USCITE</b>	<b>484.116</b>	<b>468.449</b>	<b>504.843</b>	<b>505.972</b>	<b>20.727</b>	<b>37.523</b>
1. Missione "Politiche previdenziali"	284.120	283.743	295.445	295.337	11.325	11.594
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	56.059	55.859	69.615	69.428	13.556	13.569
3. Missione "Politiche per il lavoro"	48.958	48.755	43.426	43.273	-5.532	-5.482
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	4.832	4.614	5.296	4.880	464	266
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	75.694	75.416	75.644	74.663	-50	-753
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	14.453	62	15.417	18.391	964	18.329

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla Nota integrativa

Nel corso del 2022, l'Istituto ha avviato la procedura con le Amministrazioni vigilanti per ridefinire le missioni e programmi, a seguito delle deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, attesa l'esigenza di aggiornare la rappresentazione della spesa per missioni, programmi e COFOG<sup>10</sup>.

10 - Cfr. Informativa n. 517 «Schema di bilancio per Missioni e Programmi dell'INPS – proposta di modifica dell'attuale assetto, con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi – D.P.C.M. 12 dicembre 2012, articolo 3, comma 3 e ss.» presentata al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 novembre 2022 (verbale n. 40/2022), nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 36/0002016.24-02-2023 (verbale n. 8/2023), nota del Direttore generale prot. n. 42931 del 02/03/2023 (verbale n. 9/2023), nota del Direttore generale prot. n. 74715 del 03/04/2023 (verbale n. 13/2023), nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, prot. n. 65664/2023 del 06/04/2023 (verbale n. 14/2023) e nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 6370 del 18/04/2023 (verbale n. 15/2023).



Collegio dei sindaci

027000

### 3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del Rendiconto per l'anno 2022, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2020 e 2021 e delle previsioni aggiornate alla Nota di assestamento per l'anno 2022, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

Si rappresenta sin d'ora che, relativamente ai dati dell'esercizio 2021 riportati nella tabella, come indicato a pagina 16 della Nota integrativa, *"i valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI"*. Anche *"l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 (88.915 mln) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (88.576 mln) per effetto dell'acquisizione del bilancio INPGI - gestione sostitutiva"*.



Collegio dei sindaci

027001

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022	
					su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggimate
<b>Gestione economico-patrimoniale</b>						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-25.200	-3.711	1.831	7.146	10.857	5.315
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	14.559	10.848	17.051	23.221	12.373	6.170
<b>Gestione finanziaria di competenza</b>						
Accertamenti	472.332	486.173	514.782	528.397	42.224	13.615
Impegni	479.484	484.116	500.335	504.843	20.727	4.508
<b>Saldo</b>	<b>-7.152</b>	<b>2.057</b>	<b>14.447</b>	<b>23.554</b>	<b>21.497</b>	<b>9.107</b>
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	-3.192	1.610	6.175	14.354	12.744	8.179
di cui :						
Entrate contributive	225.150	236.893	251.542	256.138	19.245	4.596
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	145.189	144.945	164.502	159.566	14.621	-4.936
Altre entrate correnti	3.345	4.544	4.487	4.893	349	406
<b>Sub totale</b>	<b>373.684</b>	<b>386.382</b>	<b>420.531</b>	<b>420.597</b>	<b>34.215</b>	<b>66</b>
Prestazioni istituzionali	359.517	359.843	384.984	380.718	20.875	-4.266
Trasferimenti pass/altri interv. diversi	14.737	22.313	26.294	22.815	502	-3.479
Altre spese correnti	2.623	2.616	3.078	2.709	93	-369
<b>Sub totale</b>	<b>376.877</b>	<b>384.772</b>	<b>414.356</b>	<b>406.242</b>	<b>21.470</b>	<b>-8.114</b>
b - Risultato finanziario in conto capitale	-3.960	447	8.273	9.200	8.753	927
<b>Gestione finanziaria di cassa</b>						
Riscossioni (2)	301.859	323.587	337.482	345.332	21.745	7.850
Pagamenti	469.998	468.449	500.834	505.972	37.523	5.138
<b>Risultato di cassa (Differenziale da coprire)</b>	<b>-168.139</b>	<b>-144.862</b>	<b>-163.352</b>	<b>-160.640</b>	<b>-15.778</b>	<b>2.712</b>
<b>Copertura del risultato di cassa:</b>						
<b>a - Anticipazioni di cassa dello Stato:</b>	<b>16.354</b>	<b>12.085</b>	<b>3.573</b>	<b>15.327</b>	<b>3.242</b>	<b>11.754</b>
* anticipazioni Tesoreria	8.000	0	0	14.000	14.000	14.000
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	8.354	12.085	3.573	1.327	-10.758	-2.246
<b>b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento:</b>	<b>141.109</b>	<b>142.306</b>	<b>158.430</b>	<b>154.745</b>	<b>12.439</b>	<b>-3.685</b>
* della GIAS	122.650	123.918	140.226	136.426	12.508	-3.800
* della gestione degli invalidi civili	18.459	18.388	18.204	18.319	-69	115
<b>Totale copertura da parte dello Stato</b>	<b>157.463</b>	<b>154.391</b>	<b>162.003</b>	<b>170.072</b>	<b>15.681</b>	<b>8.069</b>
<b>c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide</b>	<b>10.676</b>	<b>-9.529</b>	<b>1.349</b>	<b>-9.432</b>	<b>97</b>	<b>-10.781</b>
<b>d - Rimborso anticipazioni dello Stato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale copertura del risultato di cassa</b>	<b>168.139</b>	<b>144.862</b>	<b>163.352</b>	<b>160.640</b>	<b>15.778</b>	<b>-2.712</b>
(in termini finanziari di cassa)						
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12</b>	<b>88.415</b>	<b>88.576</b>	<b>103.024</b>	<b>111.688</b>	<b>23.112</b>	<b>8.664</b>

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il Rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 23.554 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 14.354 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 9.200 milioni di euro.

15

027002



Collegio dei sindaci

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2022, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (154.745 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (15.327 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro per anticipazioni di bilancio e 14.000 milioni di euro per anticipazioni di tesoreria), è rappresentata da **345.332 milioni di euro di riscossioni** (323.587 milioni di euro nel consuntivo 2021) e da **505.972 milioni di euro di pagamenti** (468.449 milioni di euro nel consuntivo 2021). Il differenziale di cassa è coperto interamente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (170.072 milioni di euro). Le disponibilità liquide si incrementano, pertanto, di 9.432 milioni di euro (a fronte di 9.529 milioni di euro di incremento nel consuntivo 2021)<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva un **avanzo patrimoniale netto, al termine del 2022, pari a 23.221 milioni di euro**, rispetto all'avanzo patrimoniale esposto nella Nota di assestamento al preventivo 2022 pari a 17.051 milioni di euro (10.848 milioni di euro nel consuntivo 2021).

Come sopra anticipato, nella Nota integrativa<sup>12</sup> è precisato che "i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - «Software» derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il «software applicativo prodotto», effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29. A tal proposito è stato redatto un apposito allegato alla presente Nota integrativa (Allegato A, suddiviso in A/1, A/2, A/3)". L'incremento nel patrimonio netto all'inizio dell'esercizio risultante dalle suddette operazioni è pari complessivamente a 916 milioni di euro, di cui 851 milioni di euro attribuibili all'acquisizione della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI (cfr. tabella 4/A al paragrafo 5.1).

Al miglioramento del risultato patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2022 ha contribuito anche la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, previsto per 4.300 milioni di euro per l'anno 2022 dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 2022 è, altresì, conseguenza del **risultato economico di esercizio positivo, pari a 7.146 milioni di euro** (-3.711 milioni di euro nel consuntivo 2021 e 1.831 milioni di euro nelle previsioni assestate 2022) che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 6.275 milioni di euro, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della

11 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 515.404 milioni di euro.

12 - Cfr. pagina 15 della Nota integrativa.

027003



Collegio dei sindaci

legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148<sup>13</sup>.

**L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 risulta pari a 111.688 milioni di euro** (a fronte di 103.024 milioni di euro del preventivo 2022 aggiornato e di 88.576 milioni di euro nel consuntivo 2021).

***Il confronto tra i risultati del Rendiconto generale per l'anno 2022, rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni per l'anno 2022, evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto che in generale ha comportato una non corretta stima delle entrate e delle uscite, con particolare riferimento alla Gestione finanziaria di competenza ed alla Gestione economico-patrimoniale.***

***Il Collegio rileva che lo scostamento rispetto alle previsioni definitive sulle entrate contributive è risultato pari a 4.596 milioni di euro, mentre per le prestazioni istituzionali è risultato pari a -4.266 milioni di euro.***

***Per quanto riguarda la Gestione finanziaria di cassa (cfr. anche paragrafo 6.2 della presente Relazione), per garantire la correttezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, l'Istituto ha fatto ricorso ad una anticipazione di tesoreria per 14.000 milioni di euro, peraltro regolarizzata entro il medesimo anno.***

***Ciò posto, il Collegio invita l'Istituto ad una migliore formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa e raccomanda all'Ente di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.***

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (256.138 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (380.718 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

➤ accertamenti di **entrate contributive** per 256.138 milioni di euro, con un incremento di 19.245 milioni di euro (+8,1%) rispetto all'esercizio 2021.

La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 798.319 unità (+3,5%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.841.377 unità del 2021 a 23.639.696 unità del 2022. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +720.170 unità, compreso il dato della neo istituita gestione ex INPGI), per la gestione dei parasubordinati (+90.000

13 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente Relazione.

027004



## Collegio dei sindaci

unità), per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso +21.400 unità) e per il fondo lavoratori dello spettacolo (+19.441 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-47.938 unità)<sup>14</sup>;

- **trasferimenti correnti** per 159.566 milioni di euro, di cui 159.496 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 14.707 milioni di euro (+10,2%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 380.718 milioni di euro, con un incremento di 20.875 milioni di euro (+5,8%) rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+10.448 milioni di euro), delle prestazioni per la famiglia (+9.414 milioni di euro), delle prestazioni a sostegno del reddito (+1.694 milioni di euro) e delle altre prestazioni, tra cui TFR/TFS dipendenti pubblici (+672 milioni di euro) e TFR dipendenti privati (+1.013 milioni di euro). Si registra, invece, una variazione in diminuzione delle prestazioni di inclusione sociale (-2.359 milioni di euro), tra cui principalmente il reddito di emergenza (-2.197 milioni di euro).

Il numero delle pensioni vigenti al 31/12/2022, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.565.575, con un decremento di 71.535 trattamenti rispetto ai 17.637.110 della fine del 2021 (-0,4%). Complessivamente il **numero delle pensioni** non più erogate nel 2022 ammonta a 945.814, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 864.566<sup>15</sup>.

Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	103.153;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	23.802;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	19.593;
~ Pensioni sociali	-	4.268;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.589;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	987;
~ Gestione enti disciolti	-	513;
~ Assegni vitalizi	-	394;
~ Fondo dazieri	-	322;
~ Assicurazioni facoltative	-	277;
~ Fondo clero	-	263;
~ Minatori	-	220;
~ Fondo esattoriali	-	218;
~ Fondo gas	-	166;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	108;

14 - Cfr. tabella n. 32 di pagina 81 della Relazione sulla gestione.

15 - Cfr. tabella n. 27 di pagina 71 della Relazione sulla gestione.

027005



Collegio dei sindaci

~ Pensioni ostetriche – Enpao	-	108;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	89;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	44;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	6;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	27.606;
~ Artigiani	+	15.154;
~ Commercianti	+	13.432;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	12.731;
~ Assegni sociali	+	8.347;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	4.765;
~ Fondo IPOST	+	2.456;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.480;
~ Fondo volo	+	227;
~ Fondo lavoratori dello spettacolo	+	187;
~ Fondo sportivi professionisti	+	137;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	37;
~ Fondo SPORTASS	+	26.

### 3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente Relazione.

La Nota integrativa<sup>16</sup> evidenzia che "l'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito che, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1564 del 20 dicembre 1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, viene trasferita – con effetto dal 1° luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva – all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che succede nei relativi rapporti attivi e passivi.

Il successivo comma 104 del medesimo articolo ha disposto che il regime pensionistico dei soggetti di cui al comma 103 è uniformato, nel rispetto del principio del pro-rata, a quello degli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti con effetto dal 1° luglio 2022.

Il comma 115 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2022 ha previsto altresì che gli organi di amministrazione dell'INPGI debbano adottare in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria, da trasmettere al Ministero

16 - Cfr. Nota integrativa alle pagine 34 e seguenti.

027006



Collegio dei sindaci

*del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze". Nella Nota integrativa è ulteriormente precisato che "al fine di rilevare gli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti al trasferimento della gestione previdenziale in questione, è stata istituita, già in occasione del preventivo assestato 2022, un'apposita contabilità nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con la seguente denominazione:*

*FPG - Gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564 – art. 1, comma 103 della legge 30 dicembre 2021, n. 234".*

Il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale in argomento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI con deliberazione n. 44 del 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio Generale INPGI con atto n. 7 del 29 settembre 2022. Il suddetto rendiconto al 30 giugno 2022 è stato trasmesso all'Istituto con nota n. 58 del 24 febbraio 2023, in esito all'esame di competenza da parte dei Ministeri vigilanti, comunicato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 1050 del 31 gennaio 2023 (cfr. verbali n. 4 e n. 11 del 2023).

Nella Nota integrativa è, altresì, riportato che, come previsto dall'art. 51 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, "nell'ambito della «gestione per gli impieghi patrimoniali», è stata istituita un'ulteriore evidenza contabile, i cui risultati confluiscono nella contabilità del Fondo sopra indicata, con la seguente denominazione:

*IRG - Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI".*

La Nota integrativa riporta anche che "con nota del 3 maggio 2023, n. 91 l'INPGI ha comunicato che, a seguito del verificarsi di ulteriori eventi perfezionatesi successivamente all'adozione del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti e della delibera di presa d'atto dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali della medesima gestione, la situazione afferente le rispettive partite debitorie e creditorie tra i due enti, debba essere integrata per effetto di ulteriori oneri riconducibili alla gestione trasferita e sostenuti dall'INPGI, derivanti essenzialmente dal costo del personale, adibito all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione previdenziale trasferita, nel periodo dal 1° luglio 2022 al 13 novembre 2022 sulla base di un apposito accordo operativo stipulato tra l'INPGI e l'INPS avente ad oggetto la

20

027007



Collegio dei sindaci

*gestione della fase transitoria”.*

Al riguardo, si rammenta che, nel verbale n. 14/2023 in occasione dell’esame del rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell’AGO dell’INPGI, pervenuto con nota del Direttore generale prot. n. 59697 del 20/03/2023, nel rimanere in attesa di ricevere una dettagliata informativa in relazione alle risultanze del suddetto rendiconto, il Collegio aveva, tra l’altro, formulato alcune osservazioni con riferimento ai trasferimenti di attività e passività dalla Gestione sostitutiva AGO dell’INPGI alla Gestione previdenziale separata dell’INPGI.

In particolare, tenuto conto che con decorrenza 1° luglio 2022 l’INPS ha ereditato i crediti e debiti della Gestione sostitutiva AGO dell’INPGI, l’Organo di controllo aveva chiesto *“di conoscere la puntuale situazione creditoria e debitoria alla fine dell’esercizio 2022, in occasione della Nota integrativa al Rendiconto generale INPS 2022. Ciò, in particolare, anche in relazione all’esatta quantificazione dei sopra citati oneri relativi al supporto operativo, nella fase transitoria, ai processi relativi alla Gestione sostitutiva dell’AGO confluita nell’INPS (anticipazione concessa complessivamente pari a 2.350 migliaia di euro, stimata nella misura del 60% del costo trimestrale della globalità del personale)”*.

L’Istituto ha riscontrato il citato verbale n. 14/2023 con la nota del Direttore generale prot. n. 139827 del 07/06/2023, senza fornire, sul punto specifico, ulteriori informazioni rispetto a quelle contenute nel rendiconto INPGI al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva AGO trasferita all’INPS e nella Nota integrativa al Rendiconto generale in esame.

***Ciò posto, in mancanza di esaustivi e definitivi dati e informazioni, il Collegio non è nelle condizioni di esprimere una completa valutazione dell’impatto del trasferimento della Gestione sostitutiva dell’AGO nel Rendiconto dell’INPS per l’anno 2022.***

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 4604 del 19 aprile 2023, richiamata nella Nota integrativa, nonché la sopra citata nota INPGI n. 91 del 3 maggio 2023.

L’Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha trasmesso la relativa documentazione.

Con riferimento agli aspetti contabili di cui al presente Rendiconto generale, ai fini dell’acquisizione in contabilità dell’INPS dei valori del rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale trasferita, l’Istituto ha proceduto all’analisi, alla riclassificazione e al raccordo all’interno del sistema contabile INPS delle relative poste di bilancio, previa acquisizione dall’INPGI degli ulteriori elementi informativi di dettaglio, nonché alla presa in carico degli eventi amministrativi e gestionali corrispondenti alle risultanze contabili.

21

027008



Collegio dei sindaci

In proposito, la Nota integrativa precisa che *"ancorché l'efficacia del trasferimento decorra per legge dal 1° luglio 2022, i predetti valori sono stati acquisiti in contabilità alla data convenzionalmente individuata per esigenze contabili del 1° gennaio 2022 ed hanno determinato una variazione dei saldi di apertura delle voci patrimoniali e dei residui iniziali dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale interessati dall'integrazione contabile innanzi esposta"*.

Tenuto conto che, come ulteriormente precisato, i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021, per una lettura più agevole dei documenti di bilancio e per una opportuna conoscenza, la Tecnostruttura ha predisposto uno specifico allegato "A" contenente:

- l'analisi delle voci del patrimonio di inizio anno dell'INPS e le voci del patrimonio dell'INPGI – gestione sostitutiva come risultano dal bilancio della gestione trasferita;
- l'analisi della composizione dei residui di inizio anno con l'evidenza di quelli relativi all'INPS e dei residui assunti dal bilancio consuntivo al 30 giugno 2022 dell'INPGI – gestione sostitutiva;
- l'analisi dei residui passivi relativi alle spese di funzionamento dell'INPGI – gestione sostitutiva.

***Relativamente agli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti al trasferimento della Gestione Sostitutiva AGO dell'INPGI, il Collegio rinvia a quanto esposto ai paragrafi 5.1 (Situazione patrimoniale generale), 6.3 (Situazione amministrativa) e 8 (Patrimonio immobiliare e mobiliare) della parte prima della presente Relazione.***

***Per l'analisi delle specifiche poste economico-patrimoniali, il Collegio rinvia a quanto commentato nella parte seconda della presente Relazione nell'ambito del bilancio della gestione n. 2 «Fondo pensioni lavoratori dipendenti».***

o o o

Si rappresenta, altresì, che relativamente alla Gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico», non presente nella documentazione allegata al Rendiconto generale in esame, come richiesto dal Collegio nel proprio verbale n. 20/2023 richiamato nelle premesse della presente Relazione, l'Amministrazione con la nota n. 2006 del 05/06/2023 ha confermato che *"il fondo non è ancora operativo in quanto non sono state pubblicate le circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni e pertanto nel corso del 2022 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

22

027009



Collegio dei sindaci

#### 4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

##### 4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2022

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella Cat. 3<sup>^</sup> delle entrate, sono pari a complessivi **159.496 milioni di euro**, di cui 157.004 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

I trasferimenti destinati alla GIAS sono ascritti:

- per 132.997 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- per 19.235 milioni di euro, alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- per 4.772 milioni di euro, destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali<sup>17</sup>.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta anche dalle tabelle di dettaglio (allegati da 8A a 8G) della Relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (cfr. pagine da 62 a 87).

**TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS**  
(importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Oneri pensionistici	84.055	88.069
Oneri per il mantenimento del salario	17.978	7.456
Reddito e pensione di cittadinanza	8.433	8.126
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	8.231	16.642
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	482	468
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	22.620	23.957
Oneri per interventi diversi	2.416	12.286
<b>Totale</b>	<b>144.215</b>	<b>157.004</b>

Fonte: Nota integrativa e bilancio gestione 24 GIAS

Nella Nota integrativa, a pagina 72 è, altresì, precisato che *"i trasferimenti dallo Stato risultati eccedenti rispetto agli oneri rilevati nel presente rendiconto sono stati accantonati in appositi fondi per oneri futuri; tra questi anche le somme*

17 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (25 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (110 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (36 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.601 milioni di euro).

027010



Collegio dei sindaci

*destinate al finanziamento di misure la cui rilevazione contabile si verifica successivamente alla chiusura dell'esercizio per effetto del fisiologico differimento della ripartizione contabile delle denunce Uniemens delle ultime mensilità dell'anno e della possibilità in capo alle aziende di esporre i dati e le informazioni relative al ricorso a tali misure anche nelle denunce di competenza dell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono".*

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la copertura degli oneri a carico della GIAS è stata assicurata anche attraverso 6.750 milioni di euro da altre entrate (contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse)<sup>18</sup>. Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.<sup>19</sup>, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Conseguentemente, per l'esercizio 2022, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

18 - Cfr. pagina 84 della Relazione sulla gestione ed anche la tabella n. 34 di pagina 86. La Relazione sulla gestione, alle pagine 87 e seguenti, fornisce elementi di dettaglio sugli oneri per interventi assistenziali e di sostegno a carico della GIAS.

19 - Conferenza dei servizi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze - R.G.S. I.GE.SPE.S. Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la citata Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, pervenuta con nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 2006 del 05/06/2023.

027011



Collegio dei sindaci

**TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO**  
(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Norme di riferimento	L. 160/2019	L. 178/2020	L. 234/2021
<b>Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata</b>			
dal FPLD	16.663,15	17.681,02	17.340,37
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.504,37	1.926,63	2.310,13
dalla Gestione ARTIGIANI	1.914,77	1.644,73	2.134,33
dalla Gestione COMMERCianti	566,78	570,18	583,29
dalla Gestione MINATORI	3,35	3,37	3,46
<b>APPORTO DELLO STATO</b> (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	<b>21.652,42</b>	<b>21.825,93</b>	<b>22.371,58</b>
<b>APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989</b> assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	<b>380,70</b>	<b>339,80</b>	<b>294,30</b>
ex ENPALS	77,58	78,20	80,15
ex INPDAP (CPDEL e CTPS)	2.528,80	2.549,07	2.612,80
<b>TOTALE</b>	<b>24.639,50</b>	<b>24.793,00</b>	<b>25.358,83</b>
<b>Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da</b> <b>pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984</b>			
dal FPLD	4.393,05	4.428,26	4.538,97
dalla Gestione ARTIGIANI	676,92	696,27	727,95
dalla Gestione COMMERCianti	455,88	445,61	442,48
<b>TOTALE</b>	<b>5.525,85</b>	<b>5.570,14</b>	<b>5.709,39</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>30.165,35</b>	<b>30.363,14</b>	<b>31.068,22</b>

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa e nel verbale della Conferenza di servizi del 17 novembre 2022

#### 4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2022, il **trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è pari a **1.327 milioni di euro**, rispetto a 3.573 milioni di euro stimati in occasione della Nota di assestamento al bilancio di previsione 2022 e rispetto a 12.085 milioni di euro del consuntivo 2021.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 32.137 milioni di euro alla fine dell'anno 2021 a 33.464 milioni di euro alla fine dell'anno 2022.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

Come specificato nella Nota integrativa<sup>20</sup>, "alla data del 31/12/2022, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, l'ammontare dei fondi destinati alle gestioni previdenziali viene quantificato in 1.669 mln, di cui 1.327 a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato per il 2022 e il restante importo pari 342 mln a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Istituto atte a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali medesime".

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di

20 - Cfr. pagina 74 della Nota integrativa.

027012



## Collegio dei sindaci

124.439 milioni di euro. Tali fabbisogni trovano copertura per 19.737 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 104.702 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89. Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), pari a complessivi 98.468 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (13.727 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (84.741 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni pubbliche in attivo.

027013



Collegio dei sindaci

## 5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

### 5.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2022 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 23.221 milioni di euro**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 10.848 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 86.696 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -160.003 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- 871 milioni di euro di avanzo economico di esercizio<sup>21</sup>;
- 91.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi<sup>22</sup>;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 4.356 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

21 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

22 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 milioni di euro e dal trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 4.300 milioni di euro previsto dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.



Collegio dei sindaci

027014

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022 (**)	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	134	136	278	142
Immobilizzazioni materiali	2.685	2.629	2.466	-163
Immobilizzazioni finanziarie	14.970	14.500	10.168	-4.332
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>17.789</b>	<b>17.265</b>	<b>12.912</b>	<b>-4.353</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
Rimanenze	314	320	325	5
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	58.826	59.581	65.390	5.809
Disponibilità liquide	21.904	31.432	40.947	9.515
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>81.269</b>	<b>91.559</b>	<b>106.887</b>	<b>15.328</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei attivi	26.809	28.378	30.651	2.273
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>26.809</b>	<b>28.378</b>	<b>30.651</b>	<b>2.273</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>125.867</b>	<b>137.202</b>	<b>150.450</b>	<b>13.248</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	79.666	83.036	86.696	3.660
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-126.158	-153.828	-160.003	-6.175
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-27.670	-7.086	871	7.957
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	91.285	4.300
Riserve statutarie	0	0	16	16
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	1.735	1.741	4.356	2.615
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.559</b>	<b>10.848</b>	<b>23.221</b>	<b>12.373</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
Fondi per rischi ed oneri	17.320	18.754	21.073	2.319
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>17.320</b>	<b>18.754</b>	<b>21.073</b>	<b>2.319</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.</b>				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.942	1.864	1.633	-231
<b>Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.</b>	<b>1.942</b>	<b>1.864</b>	<b>1.633</b>	<b>-231</b>
<b>E) DEBITI (*)</b>	<b>85.588</b>	<b>101.318</b>	<b>100.267</b>	<b>-1.051</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi	6.045	3.998	3.843	-155
Risconti passivi	6	6	5	-1
Riserve tecniche	408	415	407	-8
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>6.459</b>	<b>4.419</b>	<b>4.255</b>	<b>-164</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>125.867</b>	<b>137.202</b>	<b>150.450</b>	<b>13.248</b>

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022

(\*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (cfr anche tabelle n. 6/B e n. 18)

(\*\*) I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

Come evidenziato della Nota integrativa<sup>23</sup>, "i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono [...] rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali

23 - Cfr. pagine 15 e 160 della Nota integrativa.

027015



Collegio dei sindaci

derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – «Software» derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il «software applicativo prodotto», effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29”.

La seguente tabella n. 4/A riporta sinteticamente la variazione delle consistenze patrimoniali al 1° gennaio 2022 per effetto delle suddette operazioni:

TAB. N. 4/A : VARIAZIONE DELLE CONSISTENZE AL 1° GENNAIO 2022 (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	RENDICONTO INPGI AL 30/06/2022 convenzionalmente 01/01/2022	CAPITALIZZAZIONE SOFTWARE	CONSUNTIVO VALORI RIDETERMINATI AL 01/01/2022
<b>ATTIVITA'</b>				
Totale immobilizzazioni	17.265	739	65	18.069
Totale attivo circolante	91.559	274	0	91.833
Totale ratei e risconti	28.378	0	0	28.378
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>137.202</b>	<b>1.013</b>	<b>65</b>	<b>138.281</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Totale patrimonio netto	10.848	851	65	11.764
Totale fondi per rischi ed oneri	18.754	93	0	18.847
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.864	0	0	1.864
Totale debiti	101.318	69	0	101.386
Totale ratei e risconti	4.419	0	0	4.419
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>137.202</b>	<b>1.013</b>	<b>65</b>	<b>138.281</b>

Fonte: Allegato A alla Nota integrativa

Con riferimento alla situazione patrimoniale generale di cui alla precedente tabella n. 4, si evidenzia quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **150.450 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 106.887 milioni di euro ed, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 65.390 milioni di euro, con un incremento di 5.809 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2022, a complessivi **123.706 milioni di euro**, a fronte di 117.059 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2021 (+6.647 milioni di euro)<sup>24</sup>.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in

24 - Al 1° gennaio 2022 la consistenza dei crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti è stata rideterminata in 117.247 milioni di euro per effetto dell'incremento di 188 milioni di euro risultante dalla riclassificazione nel Rendiconto INPS del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI. La variazione per l'anno 2022 è, pertanto, pari a +6.459 milioni di euro.



## Collegio dei sindaci

027016

100.426 milioni di euro (accantonamento per il 2022 pari a 7.010 milioni di euro ed utilizzo per 929 milioni di euro), rispetto a 94.246 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un differenziale, quindi, pari a 6.180 milioni di euro (cfr. pagine da 173 a 178 della Nota integrativa)<sup>25</sup>.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto in esame (cfr. verbale n. 15/2023). Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2020.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 89782 del 18 aprile 2023, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, contenente l' *"aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2022, circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 del [...] D.L. n. 119/2018, all'art. 1, commi 184 e 185, della Legge n. 145/2018 e all'art. 16 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58"* e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 dicembre 2022, comprensiva della situazione del portafoglio crediti di Riscossione Sicilia S.p.A..

Al riguardo, la relazione del Direttore centrale entrate (nota n. 44193 del 14 aprile 2023), nel rappresentare, preliminarmente, che le informazioni presenti nel rendiconto della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI alla data del 30 giugno 2022 ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono state acquisite nella contabilità INPS, anche al fine della predisposizione del bilancio consuntivo per l'anno 2022, precisa che, per la suddetta gestione, *"sono stati comunicati e rilevati contabilmente gli accertamenti delle denunce contributive riferite ai periodi di paga fino alla mensilità di maggio 2022, pari a circa €/mln 228, oltre agli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per contributi obbligatori, pari a circa €/mln 99,6"*.

La relazione riporta, tra l'altro, che *"da un'analisi complessiva sui crediti contributivi si registra nell'anno 2022 un incremento, rispetto all'anno 2021, del 3,61% per le riscossioni in conto recupero crediti in fase amministrativa, e del 29,28% per le riscossioni in conto recupero crediti"*

25 - Al 1° gennaio 2022 la consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi è stata rideterminata in 94.345 milioni di euro per effetto dell'incremento di 99 milioni di euro risultanti dalla riclassificazione nel Rendiconto INPS del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI. La variazione per l'anno 2022 è, pertanto, pari a +6.081 milioni di euro.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2020, 2019 e 2018 era stato quantificato complessivamente pari a 89.064 milioni di euro, 89.772 milioni di euro e 78.452 milioni di euro.

027017



## Collegio dei sindaci

*tramite Ader (riscossione coattiva)” e segnala “come tale incremento sia da ascrivere, principalmente, alle riscossioni a valere sulle rate pagate nel corso dell’anno 2022 della Definizione Agevolata dei carichi affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 (cosiddetta «Rottamazione-ter»), introdotta dall’articolo 3 del Decreto-Legge n. 119/2018, pari a circa €/mln 353,5”.*

A commento dei dati ricevuti con la sopra citata nota dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione del 25 gennaio 2023, nella relazione del Direttore centrale entrate è riportato che “*il complesso di norme, genericamente definito come interventi di «Pace Fiscale» (DL 119/18 – L 145/18 – DL 34/2019), nell’escludere dall’obbligazione contributiva le somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, oltre alla possibilità del pagamento rateale, induce i soggetti debitori ad una maggiore propensione alla regolarizzazione, peraltro per periodi di competenza ante 2017, già svalutati, nel bilancio INPS, nella misura del 99%, ed altrimenti con remota possibilità di recupero. La stratificazione ed abbinamento delle riscossioni del 2022 all’anno di emissione del ruolo/avviso di addebito, secondo il principio di cassa e competenza, conferma la tendenza dei contribuenti a regolarizzare posizioni debitorie di anni recenti (dal 2018 al 2022). L’impatto delle riscossioni sui crediti contributivi più remoti (ante 2018) risulta ridotto in termini percentuali e limitato, come precedentemente descritto, agli effetti delle norme sulla cosiddetta «pace Fiscale»”.*

Oltre all’analisi della composizione del portafoglio in carico all’Agenzia delle Entrate-Riscossione, nella relazione della Direzione centrale entrate sono richiamate le disposizioni di cui all’art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e dell’art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, con riferimento all’annullamento automatico dei carichi contributivi iscritti a ruolo/oggetto di avviso di addebito, rispettivamente fino a 5.000 euro ed a 1.000 euro, ed alla conseguente “*necessità di implementare le risorse necessarie al Fondo Svalutazione Crediti, per far fronte alla conseguente eliminazione dai residui attivi dei crediti contributivi annullati, i cui effetti saranno rilevati, verosimilmente, nel corso dell’anno 2023”.*

In proposito, è allegato alla relazione della Direzione centrale entrate un prospetto nel quale sono indicati gli importi, distinti per gestione amministrativa e per tipologia (contributi, sanzioni e interessi), relativi alla eliminazione delle partite con debito residuo (carichi affidati) fino a 5.000 euro per un ammontare complessivo pari a 13.134 milioni di euro.

Quale ulteriore elemento informativo, finalizzato all’adozione delle percentuali di svalutazione, la relazione del Direttore centrale entrate evidenzia “*la necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti anche in funzione della eliminazione dalle scritture patrimoniali dei crediti contributivi corrispondenti alle quote discaricate per effetto della conclusione del pagamento rateale in applicazione delle disposizioni di cui*

027018



Collegio dei sindaci

*all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Saldo e stralcio), la cui quantificazione non è ancora disponibile".*

Come noto, le attività di eliminazione sono subordinate alla regolare e completa trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione relative alle quote affidate dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2022. In proposito, l'art. 1, comma 253 della citata legge n. 197/2022, nel modificare il comma 684, primo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha posticipato il termine per la presentazione delle suddette comunicazioni a far data dall'anno 2028.

Nella Nota integrativa a pagina 172 è precisato che *"a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio passa dal 80,5% del 2021 al 81,2% del 2022, con una variabilità che va dal 76,9% per le gestioni dei lavoratori autonomi al 84,9% per quelle dei dipendenti"*.

La Nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, riporta una analisi dei crediti distinti per categoria di soggetto contribuente, in cui si evidenzia che l'ammontare dei crediti contributivi svalutati al 99%, accertati nel corso dell'esercizio 2017 e anni precedenti, è pari a complessivi 72.516 milioni di euro, che di fatto costituisce l'importo dei crediti che l'Istituto considera difficilmente recuperabile.

***Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, iscritto nel conto economico per 7.010 milioni di euro, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2022 in 8.619 milioni di euro e che, in occasione della Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2022, era stata iscritta nella misura di 8.259 milioni di euro.***

***Il Collegio, tenuto conto di quanto esposto nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed anche nella citata determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, sottolinea la necessità di procedere all'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio. Peraltro, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, il Collegio invita l'Istituto a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.***

***Inoltre, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 222, della legge n. 197/2022, il Collegio invita l'Istituto ad avviare il processo di individuazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.***

32



Collegio dei sindaci

027019

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione si rimanda anche al successivo paragrafo 5.2.

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 301 del 27 ottobre 2020 (PREVENTIVO 2021)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2017	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2018	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2019	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2020	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
Determinazione DG n. 29 del 23 marzo 2021 (CONSUNTIVO 2020)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2017	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2018	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2019	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2020	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 133 del 22 giugno 2021 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2018	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2019	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2020	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2021	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 148 del 2 agosto 2021 (PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2019	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2020	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2021	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2022	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 37 del 30 marzo 2022 (CONSUNTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2018	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2019	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2020	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2021	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 142 del 19 luglio 2022 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2019	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2020	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2021	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2022	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 309 dell'8 novembre 2022 (PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2023	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 132 del 18 aprile 2023 (CONSUNTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2019	73,45	73,45	70	70	70	70	73,45
	2020	50,86	50,86	60	60	60	60	50,86
	2021	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2022	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23

027020



Collegio dei sindaci

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 2.726 milioni di euro (*cf.* tabella di pagina 178 della Nota integrativa), in incremento rispetto al valore di 2.377 milioni di euro individuato nel 2021, per effetto di accantonamenti per 421 milioni di euro e prelievi per 72 milioni di euro.

b) Le **passività** ammontano a complessivi **127.228 milioni di euro** e sono composte principalmente da:

- debiti per 100.267 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria, pari a 27.855 milioni di euro, in diminuzione di 4.300 milioni di euro rispetto all'importo di 32.155 milioni di euro del 2021 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (*cf.* quanto illustrato di seguito ed al paragrafo 6.1 nelle entrate in conto capitale). Sono, altresì, incluse tra i debiti le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 33.464 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro relativi al 2022, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi previsti da varie disposizioni normative;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.633 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri per 21.073 milioni di euro.

In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» per il 2022 si attesta a 44 milioni di euro, rispetto al valore di 45 milioni di euro individuato in occasione dell'assestamento 2022. Al riguardo, nella Nota integrativa è precisato che *"non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2022. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 44,4 mln (46,8 mln nel 2021)"*<sup>26</sup>.

**Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e**

26 - *Cfr.* pagina 145 della Nota integrativa. E' stato, altresì, registrato un prelievo di 2,43 milioni di euro a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo.

027021



Collegio dei sindaci

**contabilità<sup>27</sup>. A tal riguardo, il Collegio osserva che nella Nota integrativa risulta evidenziato solamente il numero delle controversie e non i relativi valori, la cui informazione è necessaria per la suddetta verifica di congruità.**

Con riferimento al citato debito verso lo Stato per anticipazioni di tesoreria, i commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 («Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024») hanno previsto la progressiva riduzione, già a partire dal 2022, del debito iscritto nel passivo dello stato patrimoniale dell'Istituto per le anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 370/1974.

Il comma 634 ha previsto, infatti, l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione complessiva, a tutto il 2032, di 33.620.629.000 euro, "destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370".

Il comma 635 ha disposto, inoltre, che "a seguito dell'avvenuta regolazione contabile di cui al comma 634, l'INPS è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale. Con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono definiti i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili".

In proposito, nella Nota integrativa<sup>28</sup> è riportato che "con successiva nota, prot. n. 3126 del 23/03/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023", la quale, in particolare, "ha approvato la ripartizione proposta dall'Istituto, già adottata in sede di preventivo assestato 2022, di attribuire il ripianamento del debito in proporzione agli impegni contabilizzati sul capitolo finanziario dedicato alla rilevazione della spesa pensionistica del rendiconto 2006 (capitolo 2U1205001) delle gestioni previdenziali che, alla data del 31.12.2006, presentavano nel medesimo rendiconto un patrimonio netto negativo".

Come ulteriormente specificato nella Nota integrativa, "le percentuali di ripartizione tra le gestioni, così individuate, troveranno applicazione in tutti gli esercizi interessati dalla riduzione graduale del debito per anticipazioni erogate dalla Tesoreria centrale dello Stato di cui ai richiamati commi 634 e 635 dell'articolo 1 della L. n. 234/2021. Peraltro, le regolazioni contabili, ha chiarito il Dicastero vigilante, dovranno essere effettuate solo fino a concorrenza del debito iscritto nel bilancio INPS, pari a euro 32.154.929.649,99, anche in presenza di uno stanziamento complessivo nel bilancio dello Stato, pari, per il complesso degli anni 2022-2032, a euro 33.620.629.000".

27 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

28 - Cfr. Nota integrativa alle pagine da 32 a 34.



Collegio dei sindaci

027022

Si riportano di seguito, in milioni di euro, le risultanze contabilizzate per l'anno 2022 nell'ambito delle gestioni previdenziali interessate dal ripianamento.

Fondo pensioni lavoratori dipendenti		3.782,85
<i>FLPD</i>	3.402,64	
<i>Fondo elettrici</i>	94,31	
<i>Fondo trasporti</i>	89,67	
<i>INPDAI</i>	196,23	
CD-CM		148,27
Artigiani		363,84
Minatori		1,20
Fondo clero		3,78
Fondo trattamenti vari		0,06
<b>TOTALE</b>		<b>4.300,00</b>

Fonte: Tabella 13 della Nota integrativa

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la sopra citata nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 3126 del 23 marzo 2023, pervenuta con la nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali n. 2006 del 05/06/2023.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B espongono il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari. Alla luce di quanto già evidenziato, nelle suddette tabelle è riportato sia il dato di consuntivo 2021 che il dato della consistenza al 1° gennaio 2022.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consistenza al 01/01/2022	Consistenza al 31/12/2022	VARIAZIONE Consistenza al 31/12/2022 su Consistenza al 01/01/2022
<b>Verso utenti, clienti, ecc.</b>	<b>181.554.383,72</b>	<b>178.539.862,25</b>	<b>179.628.055,36</b>	<b>178.662.517,51</b>	<b>-965.537,85</b>
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	181.554.383,72	178.539.862,25	179.628.055,36	178.662.517,51	-965.537,85
<b>Verso iscritti, soci e terzi</b>	<b>124.319.829.648,92</b>	<b>127.878.317.978,12</b>	<b>128.128.911.597,57</b>	<b>135.191.004.579,69</b>	<b>7.062.092.982,12</b>
per quote di partecipazione a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	114.619.442.186,10	117.058.759.532,84	117.246.853.153,88	123.706.351.311,18	6.459.498.157,30
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.599.038,80	6.010.946,66	12.174.492,63	12.188.527,69	14.035,06
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.317.467.001,55	6.279.710.429,97	6.295.513.378,15	6.875.939.681,87	580.426.303,72
per entrate non classificabili in altre voci	2.187.924.552,19	2.248.871.136,81	2.289.404.641,07	2.354.618.575,47	65.213.934,40
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.116.544.343,37	2.214.113.404,93	2.214.113.404,93	2.171.053.956,57	-43.059.448,36
<b>Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>25.218.544.569,62</b>	<b>27.812.805.854,33</b>	<b>27.848.337.550,68</b>	<b>32.826.466.427,10</b>	<b>4.978.128.876,42</b>
per trasferimenti da parte dello Stato	19.183.887.921,73	21.666.968.801,47	21.692.296.215,09	26.443.147.189,33	4.750.850.974,24
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.971.130.065,61	5.023.658.674,80	5.033.862.957,53	5.073.989.732,54	40.126.775,01
per entrate aventi natura di partite di giro	408.590.728,39	467.242.524,17	467.242.524,17	654.393.651,34	187.151.127,17
<b>Verso altri</b>	<b>336.960.562,67</b>	<b>343.385.318,92</b>	<b>348.067.667,96</b>	<b>355.156.513,45</b>	<b>7.088.845,49</b>
per redditi e proventi patrimoniali	161.332.456,03	161.836.874,77	162.673.325,51	164.549.644,45	1.876.318,94
per entrate non classificabili in altre voci	84.002.277,51	85.932.411,21	85.932.411,21	87.250.840,43	1.318.429,22
per altre riscossioni	77.619.169,50	82.271.775,44	86.117.673,74	88.267.629,33	2.149.955,59
per altre entrate aventi natura di partite di giro	14.006.659,63	13.344.257,50	13.344.257,50	15.088.399,24	1.744.141,74
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>150.056.889.164,93</b>	<b>156.213.049.013,62</b>	<b>156.504.944.871,57</b>	<b>168.551.290.037,75</b>	<b>12.046.345.166,18</b>
<b>Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)</b>	<b>-91.231.171.927,94</b>	<b>-96.631.606.951,43</b>	<b>-96.731.706.768,11</b>	<b>-103.161.386.411,09</b>	<b>-6.429.679.642,98</b>
Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.064.481.073,40	-94.245.576.449,64	-94.345.199.355,68	-100.426.204.283,31	-6.081.004.927,63
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.157.515.119,45	-2.376.854.766,70	-2.376.854.766,70	-2.725.529.482,05	-348.674.715,35
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
<b>TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE</b>	<b>58.825.717.236,99</b>	<b>59.581.442.062,19</b>	<b>59.773.238.103,46</b>	<b>65.389.903.626,66</b>	<b>5.616.665.523,20</b>

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022



Collegio dei sindaci

027023

TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consistenza al 01/01/2022	Consistenza al 31/12/2022	VARIAZIONE Consistenza al 31/12/2022 su Consistenza al 01/01/2022
<b>Verso fornitori</b>	<b>935.307.002,10</b>	<b>1.056.995.566,71</b>	<b>1.057.072.968,96</b>	<b>1.260.789.250,84</b>	<b>203.716.281,88</b>
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	733.625.569,00	835.679.241,38	835.756.643,63	950.804.923,41	115.048.279,78
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	7.930.013,03	7.992.208,61	7.992.208,61	10.573.465,97	2.581.257,36
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	193.751.420,07	213.324.116,72	213.324.116,72	299.410.861,46	86.086.744,74
<b>Rappresentati da titoli di credito</b>	<b>28.512.612,00</b>	<b>28.512.612,00</b>	<b>28.512.612,00</b>	<b>65.212.612,00</b>	<b>36.700.000,00</b>
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	65.212.612,00	36.700.000,00
<b>Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute</b>	<b>7.282.168.530,48</b>	<b>7.898.192.203,80</b>	<b>7.898.256.521,36</b>	<b>8.000.899.426,73</b>	<b>102.642.905,37</b>
per le spese per prestazioni istituzionali	7.282.168.530,48	7.898.192.203,80	7.898.256.521,36	8.000.899.426,73	102.642.905,37
<b>Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>66.615.681.764,03</b>	<b>81.031.922.421,58</b>	<b>81.051.898.321,55</b>	<b>78.529.040.183,96</b>	<b>-2.522.858.137,59</b>
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	27.854.929.649,99	-4.300.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	20.052.057.000,39	32.137.366.804,39	32.137.366.804,39	33.464.366.804,39	1.327.000.000,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.463.709.373,83	2.562.973.047,73	2.562.984.356,17	2.686.802.093,47	123.817.737,30
per rimborsi	2.379.356.314,83	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	9.565.629.424,99	9.491.007.317,46	9.510.971.908,99	9.837.296.034,10	326.324.125,11
<b>Tributari</b>	<b>10.355.461,12</b>	<b>11.963.140,00</b>	<b>27.241.087,40</b>	<b>20.672.358,58</b>	<b>-6.568.728,82</b>
per oneri tributari	10.355.461,12	11.963.140,00	27.241.087,40	20.672.358,58	-6.568.728,82
<b>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>2.582.096.399,39</b>	<b>2.722.400.283,05</b>	<b>2.722.400.283,05</b>	<b>2.993.227.743,79</b>	<b>270.827.460,74</b>
per trasferimenti passivi	4.555.200,96	4.398.634,79	4.398.634,79	4.392.115,56	-6.519,23
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.577.537.347,85	2.717.997.797,68	2.717.997.797,68	2.988.831.777,65	270.833.979,97
<b>Diversi</b>	<b>6.091.852.146,29</b>	<b>6.319.302.531,87</b>	<b>6.319.391.896,50</b>	<b>6.940.108.184,13</b>	<b>620.716.287,63</b>
per spese per gli organi dell'ente	7.405.193,22	5.140.621,14	5.140.621,14	7.037.615,75	1.896.994,61
per oneri per il personale in attività di servizio	261.005.585,73	267.855.908,47	267.855.908,47	339.153.831,69	71.297.923,22
per oneri per il personale in quiescenza	6.557.239,75	6.627.270,74	6.627.270,74	6.700.611,77	73.341,03
per altri trasferimenti passivi	337.596.766,11	365.014.670,48	365.014.670,48	499.569.221,30	134.554.550,82
per oneri finanziari	2.390.744.530,97	2.390.742.413,01	2.390.742.413,01	2.390.741.831,59	-581,42
per poste correttive e compensative di entrate correnti	646.750.580,67	644.938.874,18	645.027.730,60	662.830.682,78	17.802.952,18
per spese non classificabili in altre voci	384.707.389,06	389.963.313,51	389.963.821,72	444.325.854,99	54.362.033,27
per le concessioni di crediti e anticipazioni	118.924.633,43	120.985.573,60	120.985.573,60	100.026.450,72	-20.959.122,88
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	766,41	0,00
per estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.938.159.460,94	2.128.033.120,33	2.128.033.120,33	2.489.721.311,13	361.688.196,80
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>83.545.973.915,41</b>	<b>99.069.288.759,01</b>	<b>99.104.773.690,82</b>	<b>97.809.949.760,03</b>	<b>-1.294.823.930,79</b>
<b>Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)</b>	<b>2.042.034.785,17</b>	<b>2.248.483.227,10</b>	<b>2.281.701.288,16</b>	<b>2.456.979.772,99</b>	<b>175.278.484,83</b>
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	13.233.318,29	12.957.888,76	12.959.393,76	12.872.270,78	-87.122,98
Debiti diversi	2.567.081.887,08	2.730.674.486,95	2.763.874.708,15	2.950.411.651,89	186.536.943,74
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	5.295.866,80	2.823.928,37	2.823.928,37	3.100.102,27	276.173,90
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	212.541.857,00	258.515.509,91	258.515.509,91	246.567.623,10	-11.947.886,81
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	24.254.981,33	27.415.975,42	27.415.975,42	27.984.034,11	568.058,69
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	0,00	0,00	16.334,86	16.334,86	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-998.651.422,31	-999.664.415,51	-999.664.415,51	-999.732.097,22	-67.681,71
<b>TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE</b>	<b>85.588.008.700,58</b>	<b>101.317.771.986,11</b>	<b>101.386.474.978,98</b>	<b>100.266.929.533,02</b>	<b>-1.119.545.445,96</b>

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022

## 5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione

Com'è noto, l'Istituto anche nel corso del 2022 si è avvalso, per la riscossione coattiva dei crediti, dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione<sup>29</sup>.

A pagina 175 della Nota integrativa il Direttore generale riferisce che "sul piano contabile, i crediti contributivi sono di norma iscritti in bilancio in relazione alla sorte capitale, costituita dall'importo dei contributi dovuti. Gli oneri accessori (sanzioni civili, interessi, ecc.), la cui misura varia tempo per tempo in funzione della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in

29 - L'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, ha disposto il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A. e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021.

027024



Collegio dei sindaci

*conto competenza. Detta prassi ha consentito, da un lato, di attenuare gli effetti delle numerose norme che hanno introdotto in via ordinaria e in via straordinaria la riduzione o l'abbattimento degli oneri accessori in caso di regolarizzazione del debito contributivo ovvero di annullamento automatico ex lege e, dall'altro, di limitare l'incremento anomalo dell'avanzo di amministrazione".*

Nella Nota integrativa si fa riferimento, in particolare, alla definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione (c.d. «Pace Fiscale») di cui al decreto-legge n. 193/2016 (c.d. «rottamazione»), convertito dalla legge n. 225/2016, al decreto-legge n. 148/2017 (c.d. «rottamazione bis»), convertito dalla legge n. 172/2017, ed al decreto-legge n. 119/2018 (c.d. «rottamazione ter»), convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con la nota del 25 gennaio 2023 citata al paragrafo precedente, ha fornito l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2022 del numero di richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» ed il relativo stato delle riscossioni.

Negli allegati B4 A e B4 B della Nota integrativa è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2022 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio in esame, nel verbale n. 15/2023, in occasione dell'esame della determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023, il Collegio aveva raccomandato all'Amministrazione "di dare evidenza, nella nota integrativa al Rendiconto generale 2022, di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica (cfr. verbali n. 24/2019, n. 18/2020, n. 17/2021 e n. 13/2022) con particolare riguardo alla «distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi, sanzioni ed oneri accessori»". Ciò posto, i dati utili per la riconciliazione sono riassunti nella seguente tabella n. 7.

**TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO  
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE**  
(importi in milioni di euro)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2022	2021	differenza
Crediti iscritti a ruolo	198.596	183.028	15.568
Riscossioni	45.093	34.926	10.167
Sgravi/Annullamenti	43.359	41.963	1.396
<b>Differenza (crediti ancora da riscuotere)</b>	<b>110.144</b>	<b>106.139</b>	<b>4.005</b>
<b>Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)</b>	<b>123.706</b>	<b>117.059</b>	<b>6.647</b>
Crediti non affidati agli A.d.R.	13.562	10.920	

Fonte: Dati contenuti nell'allegato B4 della Nota integrativa per gli anni 2021 e 2022

Dalla tabella sopra esposta, si evidenzia una differenza, per il 2022, di 13.562 milioni di euro tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione

38

027025



Collegio dei sindaci

patrimoniale e quelli in carico agli agenti della riscossione.

***Il Collegio ha verificato che, in merito ai crediti non affidati agli agenti della riscossione, come sopra individuati, nella Nota integrativa non sono fornite adeguate informazioni circa lo stato delle attività di recupero.***

***Il Collegio raccomanda nuovamente di rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso gli agenti della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio.***

***Sulla base di tale rendicontazione, l'Ente dovrà procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi ed assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.***

***Il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi in possesso, nell'adeguamento degli accantonamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata conseguente all'applicazione delle normative vigenti.***

Nella Nota integrativa a pagina 22 è riportato il quadro riepilogativo, aggiornato al 31 dicembre 2022, dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno e la ripartizione delle stesse a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens presentate dai datori di lavoro (art. 61 del Regolamento di amministrazione e contabilità). Nel corso del 2022, a fronte di 126.469 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, sono stati ripartiti 124.700 milioni di euro, pari al 98,60% dei saldi medesimi. Come specificato nella Nota integrativa "le somme residue sono state ripartite a calcolo in base ai coefficienti risultanti dai riparti definitivi effettuati".

***Il Collegio, con specifico riferimento alla ripartizione dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno di riferimento a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens, rileva che 1.769 milioni di euro, peraltro in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono stati ripartiti senza una puntuale imputazione alle relative gestioni di competenza.***

***Pertanto, raccomanda all'Istituto di adoperarsi per adottare una modalità più idonea alla puntuale imputazione della totalità dei contributi versati alle gestioni di pertinenza.***

027026



Collegio dei sindaci

### 5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2022, un **risultato di esercizio positivo di 7.146 milioni di euro**, con un miglioramento di 10.857 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, come evidenziato nella seguente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali che portano l'avanzo economico di esercizio a 871 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	360.516	367.261	401.479	34.218
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-385.981	-371.144	-394.581	-23.437
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-25.465</b>	<b>-3.883</b>	<b>6.897</b>	<b>10.781</b>
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	183	207	186	-21
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	-2	-4	-2
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	203	97	202	105
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-25.085</b>	<b>-3.581</b>	<b>7.281</b>	<b>10.862</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-130	-135	-5
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>10.857</b>
<b>ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI</b>	<b>-2.470</b>	<b>-3.375</b>	<b>-6.275</b>	<b>-2.900</b>
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	11	32	21
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	-3.380	-3.692	-312
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568	80	0	-80
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-86	-2.615	-2.529
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO</b>	<b>-27.670</b>	<b>-7.086</b>	<b>871</b>	<b>7.957</b>

Fonte: Nota integrativa

### 5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla Nota integrativa. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle successive tabelle n. 9 e n. 10.

Come anticipato nelle premesse, in attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel Rendiconto in esame sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente

40

027027



Collegio dei sindaci

tabella n. 4, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono iscritti per un minore importo di 29.587 milioni di euro, mentre i residui passivi per un minor importo di 11.373 milioni di euro. Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto. Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione ed il costo della produzione. Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, pari a 124.374 milioni di euro e 124.387 milioni di euro per il 2022, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI  
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022 (**)	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>ATTIVITA'</b>				
B) IMMOBILIZZAZIONI	17.784	17.260	12.903	-4.357
C) ATTIVO CIRCOLANTE	59.725	67.046	77.300	10.254
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	37.281	35.068	35.803	735
D) RATEI E RISCONTI	26.650	28.205	30.408	2.203
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>104.159</b>	<b>112.511</b>	<b>120.611</b>	<b>8.100</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
A) PATRIMONIO NETTO	14.559	10.848	23.221	12.373
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.418	3.210	3.051	-159
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.942	1.864	1.633	-231
E) DEBITI	78.992	92.653	88.894	-3.759
F) RATEI E RISCONTI	5.248	3.936	3.811	-125
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>104.159</b>	<b>112.511</b>	<b>120.611</b>	<b>8.100</b>

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022  
(\*\*) I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

027028



## Collegio dei sindaci

**TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI**  
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	243.322	257.546	277.105	19.559
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-268.763	-261.417	-270.194	-8.777
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-25.441</b>	<b>-3.871</b>	<b>6.911</b>	<b>10.782</b>
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	171	194	165	-29
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-6	-2	-4	-2
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	191	97	209	112
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-25.085</b>	<b>-3.581</b>	<b>7.281</b>	<b>10.862</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-115	-130	-135	-5
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>10.857</b>
<b>ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI</b>	<b>-2.470</b>	<b>-3.375</b>	<b>-6.275</b>	<b>-2.900</b>
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	11	32	21
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.016	-3.380	-3.692	-312
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	568	80	0	-80
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-26	-86	-2.615	-2.529
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO</b>	<b>-27.670</b>	<b>-7.086</b>	<b>871</b>	<b>7.957</b>

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2020, 2021 e 2022

027029



Collegio dei sindaci

## 6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 11 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (528.397 milioni di euro) e delle uscite (504.843 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	256.494	19.711
2	Pensioni	5.725	312.956
3	Prestazioni non pensionistiche	8.954	77.503
4	Risorse umane	380	2.450
5	Risorse strumentali	157	1.200
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	256.687	91.023
	<b>TOTALE</b>	<b>528.397</b>	<b>504.843</b>

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 159.424 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

### 6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 23.554 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 2.057 milioni di euro nel 2021), quale somma algebrica di 14.354 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 1.610 milioni di euro del 2021) e di 9.200 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 447 milioni di euro del 2021).

In particolare, per il 2022 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 420.597 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 406.242 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 32.217 milioni di euro e impegni per 23.017 milioni di euro.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2022, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2020 e 2021.



Collegio dei sindaci

027030

**TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA**  
 (importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>ENTRATE</b>	<b>472.332</b>	<b>486.173</b>	<b>528.397</b>	<b>42.224</b>
di parte corrente (Titolo I)	373.684	386.382	420.597	34.215
in conto capitale (Titolo II)	25.247	25.196	32.217	7.021
per partite di giro (Titolo IV)	73.400	74.595	75.583	988
<b>USCITE</b>	<b>479.484</b>	<b>484.116</b>	<b>504.842</b>	<b>20.726</b>
di parte corrente (Titolo I)	376.877	384.772	406.242	21.470
in conto capitale (Titolo II)	29.207	24.749	23.017	-1.732
per partite di giro (Titolo IV)	73.400	74.595	75.583	988
<b>RISULTATO FINANZIARIO</b>	<b>-7.152</b>	<b>2.057</b>	<b>23.554</b>	<b>21.497</b>
di parte corrente	-3.192	1.610	14.354	12.744
in conto capitale	-3.960	447	9.200	8.753

Fonte: Nota integrativa

Di seguito nella tabella n. 13 vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

### Esame delle entrate

**TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI**  
 (importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	<b>225.150</b>	<b>236.893</b>	<b>256.138</b>	<b>19.245</b>
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	223.872	235.545	255.006	19.461
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.278	1.348	1.132	-216
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>145.189</b>	<b>144.945</b>	<b>159.566</b>	<b>14.621</b>
Trasferimenti da parte dello Stato	145.096	144.789	159.496	14.707
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	20	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	73	156	70	-86
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>3.345</b>	<b>4.544</b>	<b>4.893</b>	<b>349</b>
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	73	87	73	-14
Redditi e proventi patrimoniali	202	202	178	-24
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.399	3.596	3.101	-495
Entrate non classificabili in altre voci	671	659	1.541	882
<b>TOTALE</b>	<b>373.684</b>	<b>386.382</b>	<b>420.597</b>	<b>34.215</b>

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 256.138 milioni di euro.

A pagina 68 della Nota integrativa è precisato che l'aumento delle entrate contributive "pari a 19.245 mln, è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva

027031



Collegio dei sindaci

pari a +7,4% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Infatti, come già rappresentato nel paragrafo dedicato al quadro macroeconomico, il mercato del lavoro alle dipendenze ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a +3,6% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +3,7% annuo".

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel consuntivo 2022, con quelle dei consuntivi 2020 e 2021, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE  
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	139.710	149.902	163.657	13.755
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.625	58.679	60.586	1.907
Lavoratori autonomi	19.816	19.427	21.948	2.521
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	7.999	8.884	9.947	1.063
<b>TOTALE</b>	<b>225.150</b>	<b>236.893</b>	<b>256.138</b>	<b>19.245</b>

Fonte: Nota integrativa

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano nel loro complesso a 159.566 milioni di euro, di cui:
  - ✓ 159.496 milioni di euro alla *Cat. 3<sup>^</sup> - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (*cf.* paragrafo 4.1), con un incremento di 14.707 milioni di euro rispetto al 2021;
  - ✓ 70 milioni di euro alla *Cat. 6<sup>^</sup> - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.893 milioni di euro (con un incremento di 349 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021). Risultano in crescita principalmente le entrate non classificabili in altre voci che passano da 659 milioni di euro del 2021 a 1.541 milioni di euro del 2022, per effetto delle maggiori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. 1E1310002), dei maggiori interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (cap. 1E1310003) e dei maggiori contributi per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo e relative sanzioni e per l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili (cap. 3E1310017 e 8E1310022). Risultano, invece, in decremento le poste correttive e compensative di spese correnti che passano da 3.596 milioni di euro del 2021 a 3.101 milioni di euro del 2022, tra le quali figurano i minori recuperi di prestazioni pensionistiche per 434 milioni di euro (cap. 2E1309001) ed i minori recuperi di oneri fiscali per 140 milioni di euro (cap. 8E1309008).

027032



Collegio dei sindaci

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 32.217 milioni di euro e si riferiscono:

- per 12.315 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 515 milioni di euro rispetto al 2021. Si evidenzia principalmente, tra le riscossioni di crediti diversi, l'incremento dei crediti verso l'erario per l'IRPEF a saldo rimborsata ai pensionati a seguito delle operazioni di assistenza fiscale per 875 milioni di euro (cap. 8E2114099). Risultano, invece, in decremento la riscossione tramite la tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR versati dalle aziende (cap. 8E2114016) e le riscossioni di prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali (cap. 3E2114020);
- per 4.308 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato. La categoria è interessata dalle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, prevista dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per 4.300 milioni di euro (al riguardo, *cfr.* quanto illustrato al paragrafo 5.1);
- per 15.593 milioni di euro nell'ambito della Cat. 20<sup>^</sup> - *Assunzione di altri debiti finanziari*, con un incremento di 3.236 milioni di euro rispetto ai 12.357 milioni di euro del consuntivo 2021, dovuto alla risultante di due variazioni di segno opposto:
  - ✓ l'aumento delle anticipazioni di tesoreria per 14.000 milioni di euro (cap. 8E2320001). In proposito, si rinvia a quanto osservato al paragrafo 6.2;
  - ✓ la diminuzione per 10.758 milioni di euro dei trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cap. 8E2320003), descritte al paragrafo 4.2.

027033



Collegio dei sindaci

**Esame delle uscite**

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI  
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.366</b>	<b>2.373</b>	<b>2.475</b>	<b>102</b>
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.701	1.639	1.682	43
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	662	731	790	59
<b>INTERVENTI DIVERSI</b>	<b>374.253</b>	<b>382.156</b>	<b>403.533</b>	<b>21.377</b>
Uscite per prestazioni istituzionali	359.517	359.843	380.718	20.875
Trasferimenti passivi	4.634	4.438	3.500	-938
Oneri finanziari	33	7	15	8
Oneri tributari	147	171	173	2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.088	16.893	18.114	1.221
Uscite non classificabili in altre voci	834	803	1.013	210
<b>TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.</b>	<b>257</b>	<b>243</b>	<b>234</b>	<b>-9</b>
Oneri per il personale in quiescenza	257	243	234	-9
<b>TOTALE</b>	<b>376.877</b>	<b>384.772</b>	<b>406.242</b>	<b>21.470</b>

Fonte: Nota integrativa

Sul versante delle **uscite correnti**, evidenziate nella precedente tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 406.242 milioni di euro, a fronte dei 384.772 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi**, pari a 403.533 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla *Cat. 5<sup>^</sup> - Uscite per prestazioni istituzionali* (380.718 milioni di euro), come dettagliate nella successiva tabella n. 16.



Collegio dei sindaci

027034

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>PENSIONI</b>				
Pensioni gestioni private	192.492	193.975	200.765	6.790
Pensioni gestioni pubbliche	76.563	78.832	82.490	3.658
<b>Totale pensioni</b>	<b>269.055</b>	<b>272.807</b>	<b>283.255</b>	<b>10.448</b>
<b>SOSTEGNO DEL REDDITO</b>				
Trattamenti di disoccupazione (con proroghe Covid-19)	13.346	11.390	11.848	458
Integrazioni salariali a carico Stato	5.974	4.487	400	-4.087
Integrazioni salariali a carico Inps (incluso Covid-19)	4.320	1.564	777	-787
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	0	0	8.391	8.391
Assegni integrativi fondi di solidarietà	143	373	80	-293
Bonus Covid-19	6.002	2.324	16	-2.308
Trattamenti di malattia	2.685	3.140	3.601	461
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.073	1.077	936	-141
<b>Totale sostegno al reddito</b>	<b>33.543</b>	<b>24.355</b>	<b>26.049</b>	<b>1.694</b>
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>				
Assegni e pensioni sociali	4.938	5.005	5.222	217
Prestazioni di invalidità civile	18.699	20.082	20.535	453
Reddito e pensione di cittadinanza	7.198	8.871	8.039	-832
Reddito di emergenza	825	2.203	6	-2.197
<b>Totale inclusione sociale</b>	<b>31.660</b>	<b>36.161</b>	<b>33.802</b>	<b>-2.359</b>
<b>FAMIGLIA</b>				
Assegni al nucleo familiare	5.197	6.685	3.446	-3.239
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	0	0	12.853	12.853
Trattamenti di maternità	2.709	2.717	2.604	-113
Assegni di natalità	624	512	281	-231
Rette di asili nido ordinarie	203	394	546	152
Congedi parentali ordinari	1.405	1.372	1.496	124
Congedi parentali Covid-19	458	94	14	-80
Bonus baby-sitting Covid-19	738	52	0	-52
<b>Totale famiglia</b>	<b>11.334</b>	<b>11.826</b>	<b>21.240</b>	<b>9.414</b>
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>				
TFS/TFR dipendenti pubblici	8.095	8.109	8.781	672
TFR dipendenti privati	4.198	5.508	6.521	1.013
TFR fondo di garanzia	577	581	512	-69
Prestazioni creditizie e sociali	418	444	452	8
Altro	637	52	106	54
<b>Totale altre prestazioni</b>	<b>13.925</b>	<b>14.694</b>	<b>16.372</b>	<b>1.678</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>359.517</b>	<b>359.843</b>	<b>380.718</b>	<b>20.875</b>

Fonte: Nota integrativa

In merito, la Nota integrativa precisa a pagina 123 che *“l’andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione, di interventi normativi volti a incrementare gli importi delle prestazioni pensionistiche e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l’effetto della perequazione. Al riguardo l’aumento di perequazione automatica per l’anno 2022, già attribuito alle pensioni in via provvisoria nella misura dell’1,7 %, è stato stabilito in via definitiva nella misura dell’1,9% (decreto interministeriale 10 novembre 2022). Il relativo conguaglio, pari allo 0,2 %, è stato applicato alle prestazioni pensionistiche sulla rata del mese di novembre 2022, come previsto dal cosiddetto «Decreto Aiuti bis» (art. 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). Nel medesimo provvedimento è stata anticipata, a decorrere dal 1° ottobre 2022, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l’anno 2022, per una quota pari a due punti percentuali”.*



Collegio dei sindaci

027035

Nella Nota integrativa è ulteriormente rappresentato che "tra le prestazioni a sostegno del reddito, a fronte di un abbattimento delle integrazioni salariali a carico dello Stato (-4.087 mln) e a carico dell'Istituto (-787 mln), nonché dei bonus Covid-19 (-2.307 mln) conseguente al superamento della crisi economica post pandemica, vi è l'istituzione di due misure: cd. bonus 200 euro (Art 32, DL n. 50/2022) e bonus 150 euro (DL n. 144/2022) per 8.391 mln a sostegno dei redditi più bassi. La dinamica delle prestazioni a sostegno della famiglia si caratterizza principalmente per l'istituzione dell'Assegno Unico (12.853 mln) che assorbe, peraltro, gran parte dell'assegno al nucleo familiare (-3.239 mln)".

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 23.017 milioni di euro e si riferiscono:

- per 7.599 milioni di euro agli investimenti, con un decremento di 5.002 milioni di euro rispetto a 12.602 milioni di euro del 2021, dovuto alle variazioni in diminuzione sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (-5.132 milioni di euro rispetto al 2021) ed alle variazioni in aumento sui capitoli delle spese per immobilizzazioni tecniche (+58 milioni di euro rispetto al 2021), delle partecipazioni e acquisto di valori mobiliari (+44 milioni di euro rispetto al 2021) e delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (+26 milioni di euro rispetto al 2021);
- per 15.418 milioni di euro agli oneri comuni, con un incremento di 3.270 milioni di euro (al riguardo, cfr. quanto illustrato per le entrate in conto capitale ed al paragrafo 4.2).

## 6.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 17 : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA  
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)</b>	<b>442.968</b>	<b>465.893</b>	<b>500.077</b>	<b>34.184</b>
di parte corrente	360.823	378.370	407.774	29.404
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	141.109	142.306	154.745	12.439
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	8.897	13.106	16.887	3.781
per partite di giro	73.248	74.417	75.416	999
<b>PAGAMENTI</b>	<b>469.997</b>	<b>468.449</b>	<b>505.972</b>	<b>37.523</b>
di parte corrente	376.005	381.519	405.519	24.000
in conto capitale	20.792	12.614	25.850	13.236
per partite di giro	73.200	74.317	74.602	285
<b>DISAVANZO DI CASSA</b>	<b>-27.030</b>	<b>-2.556</b>	<b>-5.895</b>	<b>-3.339</b>
di parte corrente	-15.182	-3.149	2.254	5.404
in conto capitale	-11.895	493	-8.963	-9.455
per partite di giro	48	100	813	713
<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)</b>	<b>16.354</b>	<b>12.085</b>	<b>15.327</b>	<b>3.242</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>-10.676</b>	<b>9.529</b>	<b>9.432</b>	<b>-97</b>

Fonte: Nota integrativa

027036



Collegio dei sindaci

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2022, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (154.745 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e delle anticipazioni di tesoreria (15.327 milioni di euro), è pari a 500.077 milioni di euro di riscossioni<sup>30</sup> (465.893 milioni di euro nel 2021) ed a 505.972 milioni di euro di pagamenti (468.449 milioni di euro nel 2021), con un disavanzo di cassa che si attesta a 5.895 milioni di euro (2.556 milioni di euro di disavanzo nel 2021).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che le maggiori riscossioni correnti rispetto all'esercizio precedente (+29.404 milioni di euro) coprono abbondantemente l'incremento complessivo dei pagamenti correnti (+24.000 milioni di euro). Il dato relativo all'avanzo di parte corrente (2.254 milioni di euro) risulta migliorativo di 5.404 milioni di euro rispetto al disavanzo, pari a 3.149 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente.

Come riportato nella Nota integrativa a pagina 44, *"con nota prot. n. 151753 del 23 novembre 2022, l'Istituto ha richiesto un'anticipazione di tesoreria pari a € 14.000.000.000, finalizzata a garantire la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, autorizzata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 25/11/2022 con accredito del relativo importo sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350.*

*La predetta somma è stata accreditata in data 25 novembre 2022 sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350 intestato all'Istituto, con l'indicazione al competente Dicastero di regolarizzare la predetta anticipazione mediante emissione di ordinativi sui pertinenti capitoli di spesa come disposto dall'articolo 3 del D.M. 5 settembre 2000.*

*Ciò posto, su indicazioni dei Ministeri vigilanti, si è provveduto in data 28 dicembre 2022 ad effettuare il ripiano dell'anticipazione ricevuta, per € 14.000.000.000, attraverso l'emissione di un ordine di prelevamento fondi a favore di Banca d'Italia, a valere sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350".*

Come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, ha chiesto di ricevere la sopra citata nota di richiesta dell'anticipazione di tesoreria da parte dell'Istituto n. 151753 del 23/11/2022, l'autorizzazione ricevuta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in data 25 novembre 2022 e le successive interlocuzioni con i Ministeri vigilanti, inerenti alla regolarizzazione della stessa, con il definitivo ripiano avvenuto in data 28 dicembre 2022.

L'Amministrazione ha fornito riscontro alla suddetta richiesta, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e

30 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 515.404 milioni di euro.

027037



Collegio dei sindaci

servizi fiscali ha trasmesso la citata nota n. 151753 del 23/11/2022, la quietanza dell'accredito 14 miliardi di euro sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350, la nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 260016 del 25 novembre 2022, la nota INPS n. 20612 del 21/12/2022, la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 12414 del 23 dicembre 2022 e la quietanza del prelevamento di 14 miliardi di euro a favore di Banca d'Italia a valere sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350.

Tenuto conto delle anticipazioni ricevute dallo Stato, complessivamente pari a 15.327 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro per anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e 14.000 milioni di euro per la suddetta anticipazioni di tesoreria, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia al 31 dicembre 2022 un aumento delle disponibilità liquide nella misura di 9.432 milioni di euro (9.529 milioni di euro nel 2021).

***Il Collegio rammenta che, alla luce di quanto previsto al comma 12 bis dell'art. 3 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, così come novellato dal comma 1 dell'art. 38 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50, i trasferimenti in favore dell'Istituto sono erogati sulla base del fabbisogno annuale di cassa presentato entro il mese di gennaio di ogni anno, con evidenza delle esigenze mensili, ed aggiornato non oltre il mese di giugno, previa approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.***

***Si rammenta, altresì, che le disposizioni di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 sono state introdotte per limitare la concessione delle anticipazioni all'INPS nell'ambito degli impegni sui capitoli del bilancio dello Stato ed evitare, pertanto, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, ancorché regolarizzate entro il medesimo anno.***

***Ciò posto, con riferimento a quanto sopra riportato dalla Nota integrativa e tenuto conto che già in esercizi precedenti (2017 e 2020) l'Istituto ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria al fine di assicurare la correntezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali, il Collegio invita l'Istituto ad una formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa più aderente alle reali necessità e raccomanda all'Ente di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.***

***Peraltro, si rammenta che l'art. 42, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021 aveva temporaneamente previsto che "le risorse iscritte sullo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali destinate all'INPS sono trasferite trimestralmente all'Istituto nei primi***

51

027038



Collegio dei sindaci

**10 giorni del primo mese di ciascun trimestre, sulla base del fabbisogno finanziario, per il medesimo trimestre, tempestivamente comunicato al Ministero dallo stesso Istituto”.**

### 6.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2022, un **avanzo pari a 111.688 milioni di euro**, rispetto ai 88.576 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2021, ed è costituita come rappresentato nelle tabelle n. 18 e n. 18/A:

TAB. N. 18: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA  
(importi in milioni di euro)

<b>Fondo di cassa all'1.01.2022 (**)</b>		<b>31.515</b>
Riscossioni 2022		515.404
Pagamenti 2022		505.972
<b>Fondo di cassa al 31.12.2022</b>		<b>40.947</b>
Residui attivi al 31.12.2022		168.551
degli esercizi precedenti	145.156	
dell'esercizio	23.395	
Residui passivi al 31.12.2022 (*)		97.810
degli esercizi precedenti	83.068	
dell'esercizio	14.742	
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2022</b>		<b>111.688</b>
<b>Parte non disponibile</b>		<b>22.707</b>
per trattamento di fine rapporto		1.633
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri		21.073
<b>Parte disponibile</b>		<b>88.981</b>

Fonte: Allegato B1/B alla Nota integrativa (allegato 15 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità)

(\*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 4 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

(\*\*) Il fondo di cassa all'inizio dell'anno 2022 (31.515 milioni di euro) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (31.432 milioni di euro) per effetto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021. Anche le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto della suddetta operazione effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)



Collegio dei sindaci

027039

**TAB. N. 18/A: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**  
(importi in milioni di euro)

<b>Fondo di cassa al 31.12.2021 (**)</b>	<b>31.515</b>
Residui attivi al 31.12.2021 (**)	156.505
Residui passivi al 31.12.2021 (**)	99.105
<b>Avanzo di amministrazione all'1.1.2022 (**)</b>	<b>88.915</b>
Accertamenti al 31.12.2022	528.397
Impegni al 31.12.2022	504.843
<b>Avanzo di competenza al 31.12.2022</b>	<b>23.554</b>
<b>Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi</b>	<b>-781</b>
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2022</b>	<b>111.688</b>

(\*\*) Il fondo di cassa, i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021

**Nel Rendiconto per l'anno 2022 risultano residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 123.706 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 100.426 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.**

**Inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per le quali l'Istituto è in attesa del provvedimento di discarico.**

**Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2022 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.673 milioni di euro, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. Infine, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.529 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.**

**D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 27.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2022 in misura pari a 4.300 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.**

**Per quanto sopra evidenziato, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorare attentamente i fattori che generano il rilevato**

53

027040



Collegio dei sindaci

**disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del suddetto fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.**

**Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 22.707 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2023, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico.**

o o o

La seguente tabella n. 19 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 19 : ANDAMENTO DEI RESIDUI  
(importi in milioni di euro)

Residui	2020	2021	2022 (**)
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
<b>Attivi</b>	<b>150.057</b>	<b>156.213</b>	<b>168.551</b>
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	114.619	117.059	123.706
Percentuale sul totale dei residui attivi	76,4%	74,9%	73,4%
<b>Passivi</b>	<b>83.546</b>	<b>99.069</b>	<b>97.810</b>

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

(\*\*) le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

**In merito, si evidenzia che il 73,4% dei residui attivi riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1<sup>^</sup> delle entrate correnti.**

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2022 risultano così determinati (tabella n. 20):



Collegio dei sindaci

027041

TAB. N. 20 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

## Residui Attivi

Residui al 31 dicembre 2021 (A)	Radiazione residui attivi (B)	Residui al 1° gennaio 2022 (C=A+B)	Incassi (D)	Residui attivi ancora in essere (E=C-D)	% da riscuotere (F=E/C)	Residui attivi dell'anno G	Totale residui al 31.12.2022 H=(E+G)
(importi in euro)							
156.504.944.871,57	-946.299.727,93	155.558.645.143,64	10.402.686.231,03	145.155.958.912,61	93,31%	23.395.331.125,14	168.551.290.037,75

## Residui Passivi

Residui al 31 dicembre 2021 (A)	Radiazione residui passivi (B)	Residui al 1° gennaio 2022 (C=A+B)	Pagamenti (D)	Residui passivi ancora in essere (E=C-D)	% da pagare (F=E/C)	Residui passivi dell'anno G	Totale residui al 31.12.2022 H=(E+G)
(importi in euro)							
99.104.773.690,82	-165.302.621,07	98.939.471.069,75	15.871.219.068,78	83.068.252.000,97	83,96%	14.741.697.759,06	97.809.949.760,03

Nota: Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio precedente (A), tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

Le variazioni negative alla consistenza dei residui al 31 dicembre 2021 si riferiscono al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 29 marzo 2023.

027042



Collegio dei sindaci

## 7. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa<sup>31</sup>, il Collegio ha proceduto ad un'ulteriore analisi, come si evince dalla successiva tabella n. 21, elaborata sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto finanziario gestionale e dall'allegato B1/A alla Nota integrativa.

Relativamente alle **Entrate**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di realizzazione delle entrate**<sup>32</sup>:
  - del 66,8% per le entrate contributive (66,5% nel 2021);
  - del 71,1% per le entrate correnti (71,2% nel 2021);
  - del 75,4% per il totale delle entrate (75,4% nel 2021);
- b) **coefficienti di riscossione delle entrate di competenza**<sup>33</sup> pari a:
  - 0,94 per le entrate contributive (0,97 nel 2021);
  - 0,95 per le entrate correnti (0,96 nel 2021);
  - 0,96 per il totale delle entrate (0,97 nel 2021);
- c) **coefficienti di accumulazione dei residui attivi**<sup>34</sup> equivalente a:
  - 0,06 per le entrate contributive (0,04 nel 2021);
  - 0,08 per le entrate correnti (0,06 nel 2021);
  - 0,08 per il totale delle entrate (0,06 nel 2021).

Sul versante delle **Uscite**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di smaltimento delle spese**<sup>35</sup>:
  - 97,9% per le prestazioni istituzionali (97,8% nel 2021);
  - 95,1% per le uscite correnti (95,0% nel 2021);
  - 83,8% per il totale delle uscite (82,5% nel 2021);
- b) **coefficienti di pagamento delle spese di competenza**<sup>36</sup> pari a:
  - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2021);
  - 0,99 per le uscite correnti (0,99 nel 2021);
  - 0,97 per il totale delle uscite (0,94 nel 2021);
- c) **coefficienti di accumulazione dei residui passivi**<sup>37</sup> equivalente a:
  - 0,02 per le prestazioni istituzionali (0,09 nel 2021);
  - 0,04 per le uscite correnti (0,19 nel 2021);
  - -0,01 per il totale delle uscite (0,19 nel 2021).

31 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

32 - E' pari a ( Riscossioni totali/Massa acquisibile ) \* 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

33 - E' pari a ( Riscossioni in conto competenza/Accertamenti ).

34 - E' pari a ( Residui attivi finali - Residui attivi iniziali ) / Residui attivi iniziali.

35 - E' pari a ( Pagamenti totali/Massa spendibile ) \* 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

36 - E' pari a ( Pagamenti in conto competenza/Impegni ).

37 - E' pari a ( Residui passivi finali - Residui passivi iniziali ) / Residui passivi iniziali).

027043



Collegio dei sindaci

TAB. N. 21: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE - PERCENTUALI/COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	ENTRATE (MLN/€)										
				Residui al 31.12.2021 (**)	Residui iniziali	Variazioni dell'anno dal CIV	Residui al 1.1.2022	Accantonamenti 2022	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2022	di cui Riscossioni c/ competenza 2022	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2022	Coefficienti di riscossione differenziale di competenza
<b>I ENTRATE CORRENTI</b>														
<b>1</b>			<b>Entrate Contributive</b>	<b>117.259,03</b>	<b>-858,43</b>	<b>116.400,60</b>	<b>256.137,89</b>	<b>372.538,49</b>	<b>248.819,95</b>	<b>241.656,14</b>	<b>66,8</b>	<b>123.718,54</b>	<b>0,94</b>	<b>0,06</b>
1^			Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	117.246,85	-858,43	116.388,43	255.005,82	371.394,25	247.687,90	240.927,24	66,7	123.706,35	0,94	0,06
2^			Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12,17	0,00	12,17	1.132,07	1.144,24	1.132,05	1.128,91	98,9	12,19	1,00	0,00
<b>2</b>			<b>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	<b>27.381,10</b>	<b>0,00</b>	<b>27.381,10</b>	<b>159.565,51</b>	<b>186.946,60</b>	<b>154.774,53</b>	<b>152.463,74</b>	<b>82,8</b>	<b>32.172,07</b>	<b>0,96</b>	<b>0,17</b>
3^			Trasferimenti da parte dello Stato	21.692,30	0,00	21.692,30	159.495,80	181.188,10	154.744,95	152.494,32	85,4	26.443,15	0,96	0,22
4^			Trasferimenti da parte delle Regioni	654,94	0,00	654,94	0,00	654,94	0,00	0,00	0,0	654,94	---	0,00
5^			Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	---
6^			Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	5.033,86	0,00	5.033,86	69,70	5.103,57	29,58	29,42	0,6	5.073,99	0,42	0,01
<b>3</b>			<b>Altre Entrate</b>	<b>9.013,15</b>	<b>-65,95</b>	<b>8.947,20</b>	<b>4.893,27</b>	<b>13.840,48</b>	<b>4.179,46</b>	<b>3.634,53</b>	<b>30,2</b>	<b>9.661,02</b>	<b>0,74</b>	<b>0,08</b>
7^			Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	179,63	0,00	179,63	73,53	253,15	74,49	72,01	29,4	178,66	0,98	-0,01
8^			Redditi e proventi patrimoniali	162,67	0,00	162,67	177,76	340,44	175,89	174,06	51,7	164,55	0,98	0,01
9^			Poste correttive e compensative di spese correnti	6.295,51	-49,51	6.246,00	3.100,87	9.346,87	2.470,93	2.042,33	26,4	6.875,94	0,66	0,10
10^			Entrate non classificabili in altre voci	2.375,34	-16,44	2.358,90	1.541,11	3.900,01	1.488,14	1.346,13	37,4	2.441,87	0,87	0,04
<b>TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI</b>				<b>153.653,27</b>	<b>-924,38</b>	<b>152.728,90</b>	<b>420.596,67</b>	<b>573.325,56</b>	<b>407.773,93</b>	<b>397.754,42</b>	<b>71,1</b>	<b>165.551,63</b>	<b>0,95</b>	<b>0,08</b>

027044

Collegio dei sindaci

Titolo	IPB 3° LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	ENTRATE (MLN/€)										
				Residui iniziali		Accertamenti 2022	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2022	di cui Riscossioni c/competenza 2022	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2022	Coefficienti di riscossione delle entrate di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui attivi	
Residui al 31.12.2021 (*)	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Residui al 31.12.2021 (*)	Residui al 1.1.2022	Residui al 31.12.2022									
<b>II ENTRATE IN C/CAPITALE</b>														
<b>1</b>			<b>Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti</b>	<b>156,97</b>	<b>0,00</b>	<b>156,97</b>	<b>12.315,42</b>	<b>12.472,39</b>	<b>12.313,27</b>	<b>12.313,27</b>	<b>98,7</b>	<b>159,12</b>	<b>1,00</b>	<b>0,01</b>
			11^ Alienazione di immobili e diritti reali	70,85	0,00	70,85	134,39	63,53	63,53	63,53	47,3	70,85	1,00	0,00
			12^ Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	0,00
			13^ Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	14,80	14,80	14,80	14,80	100,0	0,00	1,00	0,00
			14^ Riscossioni di crediti	86,12	0,00	86,12	12.237,09	12.232,20	12.234,94	12.234,93	99,3	88,27	1,00	0,02
<b>2</b>			<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.308,14</b>	<b>4.308,14</b>	<b>4.308,14</b>	<b>4.308,14</b>	<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>
			15^ Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	4.308,12	4.308,12	4.308,12	4.308,12	100,0	0,00	1,00	0,00
			16^ Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02	0,02	100,0	0,00	1,00	0,00
<b>3</b>			<b>Accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.593,06</b>	<b>15.593,06</b>	<b>15.593,06</b>	<b>15.593,06</b>	<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>
			20^ Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	15.593,06	15.593,06	15.593,06	15.593,06	100,0	0,00	1,00	0,00
			<b>TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>156,97</b>	<b>0,00</b>	<b>156,97</b>	<b>32.216,62</b>	<b>32.373,59</b>	<b>32.214,47</b>	<b>32.214,46</b>	<b>99,5</b>	<b>159,12</b>	<b>1,00</b>	<b>0,01</b>
<b>IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>														
<b>1</b>			<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>2.694,70</b>	<b>-21,92</b>	<b>2.672,78</b>	<b>75.583,25</b>	<b>78.256,03</b>	<b>75.415,49</b>	<b>75.032,32</b>	<b>96,4</b>	<b>2.840,54</b>	<b>0,99</b>	<b>0,06</b>
			22^ Entrate aventi natura di partite di giro	2.694,70	-21,92	2.672,78	75.583,25	78.256,03	75.415,49	75.032,32	96,4	2.840,54	0,99	0,06
			<b>TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.694,70</b>	<b>-21,92</b>	<b>2.672,78</b>	<b>75.583,25</b>	<b>78.256,03</b>	<b>75.415,49</b>	<b>75.032,32</b>	<b>96,4</b>	<b>2.840,54</b>	<b>0,99</b>	<b>0,06</b>
			<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>156.504,94</b>	<b>-946,30</b>	<b>155.558,65</b>	<b>528.396,54</b>	<b>683.955,18</b>	<b>515.403,99</b>	<b>505.001,20</b>	<b>75,4</b>	<b>168.551,29</b>	<b>0,96</b>	<b>0,08</b>

58

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

94

027045

Collegio dei sindaci

Titolo	UPB 3 LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui Iniziali				USCITE (MLN/€)						Coefficients di accumulazione dei residui passivi
				Residui al 31.12.2021 (**)	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Impieghi 2022	Massa spendibile	Pagamenti totali 2022	Pagamenti c/competenza 2022	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2022	Coefficients di pagamento delle spese di competenza	
<b>I</b>														
<b>USCITE CORRENTI</b>														
<b>1</b>	<b>FUNZIONAMENTO</b>			<b>1.108,75</b>	<b>-34,46</b>	<b>1.074,29</b>	<b>2.474,76</b>	<b>3.549,06</b>	<b>2.252,06</b>	<b>1.856,29</b>	<b>63,5</b>	<b>1.297,00</b>	<b>0,75</b>	<b>0,21</b>
1^	Uscite per gli organi dell'Ente			51,4	-0,13	5,01	3,07	8,07	1,04	0,99	12,8	7,04	0,32	0,41
2^	Oneri per il personale in attività di servizio			267,86	-15,56	252,29	1.681,98	1.934,27	1.595,12	1.448,99	82,5	339,15	0,86	0,34
4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			835,76	-18,76	817,00	789,71	1.606,71	655,90	406,31	40,8	950,80	0,51	0,16
<b>2</b>	<b>INTERVENTI DIVERSI</b>			<b>18.969,28</b>	<b>-73,47</b>	<b>18.895,81</b>	<b>403.533,36</b>	<b>422.429,17</b>	<b>403.033,28</b>	<b>401.803,58</b>	<b>95,4</b>	<b>19.395,88</b>	<b>1,00</b>	<b>0,03</b>
5^	Prestazioni istituzionali			7.899,26	-56,20	7.842,06	380.718,25	388.560,31	380.559,41	379.955,99	97,9	8.000,90	1,00	0,02
6^	Trasferimenti passivi			2.932,40	-0,93	2.931,47	3.499,95	6.431,42	3.240,65	2.752,12	50,4	3.190,76	0,79	0,09
7^	Oneri finanziari			2.390,75	0,00	2.390,75	14,71	2.405,46	14,71	14,70	0,6	2.390,75	1,00	0,00
8^	Oneri tributari			27,24	-0,30	26,94	173,56	200,50	179,83	165,60	89,7	20,67	0,95	-0,23
9^	Passi correttivi e compensative di entrate correnti			5.330,67	0,00	5.330,67	18.113,96	23.444,63	18.096,16	18.095,93	77,2	5.348,48	1,00	0,00
10^	Uscite non classificabili in altre voci			389,96	-16,05	373,92	1.012,93	1.386,85	942,53	819,25	68,0	444,33	0,81	0,19
<b>4</b>	<b>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI</b>			<b>6,63</b>	<b>0,00</b>	<b>6,63</b>	<b>234,19</b>	<b>240,82</b>	<b>234,12</b>	<b>234,12</b>	<b>97,2</b>	<b>6,70</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>
3^	Oneri per il personale in quiescenza			6,63	0,00	6,63	234,19	240,82	234,12	234,12	97,2	6,70	1,00	0,01
<b>TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI</b>				<b>20.084,66</b>	<b>-107,93</b>	<b>19.976,73</b>	<b>406.242,31</b>	<b>426.219,04</b>	<b>405.519,46</b>	<b>403.893,99</b>	<b>95,1</b>	<b>20.699,58</b>	<b>0,99</b>	<b>0,04</b>

59

027046

Collegio dei sindaci

Titolo	URP 3 <sup>a</sup> LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali				(segue) USCITE (MLN/€)						Residui al 31.12.2022	Coefficienti di pagamento delle spese di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui passivi
				Residui al 31.12.2021 (**)	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2022	Impieghi 2022	Massa spendibile	Pagamenti totali 2022	Pagamenti c/competenza 2022	Percentuali di smaltimento delle spese					
<b>II USCITE IN C/CAPITALE</b>																
<b>1</b>			<b>INVESTIMENTI</b>	<b>370,82</b>	<b>-35,45</b>	<b>335,37</b>	<b>7.599,26</b>	<b>7.934,62</b>	<b>7.459,40</b>	<b>7.325,80</b>	<b>94,0</b>	<b>475,22</b>	<b>0,96</b>	<b>0,42</b>		
11 <sup>^</sup>			Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7,99	-0,15	7,85	3,78	11,63	1,06	0,44	9,1	10,57	0,12	0,35		
12 <sup>^</sup>			Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	213,32	-2,90	210,43	215,89	426,32	126,91	49,32	29,8	299,41	0,23	0,42		
13 <sup>^</sup>			Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	28,51	0,00	28,51	44,33	72,84	7,63	10,5	65,21	0,17	1,29			
14 <sup>^</sup>			Concessioni di crediti ed anticipazioni	120,99	-32,41	88,58	7.179,99	7.268,57	7.168,54	7.113,15	98,6	100,03	0,99	0,13		
15 <sup>^</sup>			Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	155,26	155,26	155,26	100,0	0,00	1,00	0,00			
<b>2</b>			<b>ONERI COMUNI</b>	<b>64.292,30</b>	<b>0,00</b>	<b>64.292,30</b>	<b>15.417,71</b>	<b>79.710,01</b>	<b>18.390,71</b>	<b>14.090,71</b>	<b>23,1</b>	<b>61.319,30</b>	<b>0,91</b>	<b>-0,05</b>		
17 <sup>^</sup>			Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	64.292,30	0,00	64.292,30	15.327,00	79.619,30	18.300,00	14.000,00	23,0	61.319,30	0,91	-0,05		
20 <sup>^</sup>			Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	90,71	90,71	90,71	90,71	100,0	0,00	1,00	---		
<b>TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE</b>				<b>64.663,11</b>	<b>-35,45</b>	<b>64.627,66</b>	<b>23.016,97</b>	<b>87.644,63</b>	<b>25.850,11</b>	<b>21.416,51</b>	<b>29,5</b>	<b>61.794,52</b>	<b>0,93</b>	<b>-0,04</b>		
<b>IV USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>																
<b>1</b>			<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>14.357,00</b>	<b>-21,92</b>	<b>14.335,08</b>	<b>75.583,25</b>	<b>89.918,33</b>	<b>74.602,48</b>	<b>64.790,33</b>	<b>83,0</b>	<b>15.315,85</b>	<b>0,86</b>	<b>0,07</b>		
21 <sup>^</sup>			Uscite aventi natura di partite di giro	14.357,00	-21,92	14.335,08	75.583,25	89.918,33	74.602,48	64.790,33	83,0	15.315,85	0,86	0,07		
<b>TOTALE TITOLO IV PER PARTITE DI GIRO USCITE</b>				<b>14.357,00</b>	<b>-21,92</b>	<b>14.335,08</b>	<b>75.583,25</b>	<b>89.918,33</b>	<b>74.602,48</b>	<b>64.790,33</b>	<b>83,0</b>	<b>15.315,85</b>	<b>0,86</b>	<b>0,07</b>		
<b>TOTALE USCITE</b>				<b>99.104,77</b>	<b>-165,30</b>	<b>98.939,47</b>	<b>504.842,54</b>	<b>603.782,01</b>	<b>505.972,06</b>	<b>490.100,84</b>	<b>83,8</b>	<b>97.809,95</b>	<b>0,97</b>	<b>-0,01</b>		

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nel Rendiconto finanziario gestionale 2022 e nell'Allegato B1/A.

Nota (\*\*): Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2021), tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 23/4/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022 (cfr. tabelle n. 6/A e n. 6/B della presente Relazione)

60

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

96



Collegio dei sindaci

027047

## 8. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.687 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.930 milioni di euro da immobili da reddito, per 697 milioni di euro da beni strumentali e per 61 milioni di euro da strutture sociali, come evidenziato nella seguente tabella n. 22.

TAB. N. 22 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2022			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in milioni di euro)			
Gestione privata	1.028	174	2	1.205
Gestione dipendenti pubblici	898	503	59	1.459
Gestione lavoratori dello spettacolo	3	20	0	23
<b>INPS</b>	<b>1.930</b>	<b>697</b>	<b>61</b>	<b>2.687</b>

Fonte: Nota integrativa

Come risulta da quanto esposto nella Nota integrativa e negli allegati al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022, le variazioni nelle componenti immobiliari intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2021, sono principalmente ascrivibili alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito attraverso le vendite dirette, ai cambi di destinazione d'uso degli immobili da reddito a strumentale e viceversa, nonché all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale.

In particolare, nella Nota integrativa a pagina 163 è precisato che "nel 2022, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale, in esecuzione dei provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare .... A tal fine, in ordine alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, nel 2022 sono stati venduti sull'intero territorio nazionale beni immobili per euro 63.534.741,31 e in merito all'acquisizione di immobili, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato gli acquisti di seguito elencati:

- immobile sito in Bari (deliberazione n. 169 del 24/11/2021)
- immobile sito in Pesaro (deliberazione n.44 del 30/03/2022)
- immobile sito in Ferrara (deliberazione n.45 del 30/03/2022)
- Immobile sito in Firenze (deliberazione n. 259 del 21/12/2022)"

Con riferimento alle operazioni di sottoscrizione delle quote dei Fondi immobiliari, gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., si evidenzia che l'Istituto, dopo i primi otto conferimenti di immobili effettuati a partire dal 2017, nel corso del 2022 non ha proceduto ad effettuare ulteriori conferimenti a Fondi di investimento immobiliare.



Collegio dei sindaci

027048

Nello stato patrimoniale dell'anno 2022 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.064 milioni di euro), risulta pari a 1.623 milioni di euro, rispetto a 1.687 milioni di euro del 2021. Il decremento complessivo, pari a 64 milioni di euro, è dato, oltre che dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2022, anche dalle corrispondenti rettifiche del fondo di ammortamento.

**Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.**

In merito all'acquisizione di immobili da destinare a sede strumentale, per l'esercizio 2022 al capitolo di uscita 8U2112001 «Acquisto e costruzioni di immobili strumentali» sono stati registrati impegni per 48.171.994,80 euro e pagamenti per 35.860.561,78 euro.

**Al riguardo, il Collegio rinvia alle osservazioni e considerazioni formulate, nello specifico, alla determinazione del valore di acquisto degli immobili da destinare a sede strumentale siti in Pesaro e Ferrara, da ultimo, nei propri verbali nn. 1 e 5 del 2023.**

Si riporta, di seguito, nella tabella n. 23 il confronto con l'esercizio precedente delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate nello stato patrimoniale.



Collegio dei sindaci

027049

TAB. N. 23 : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Differenza Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
<b>1 - Titoli azionari</b>			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	23.369.227,17	21.354.992,99	-2.014.234,18
3-I S.p.A.	0,00	7.350.000,00	7.350.000,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	500.000,00	500.000,00	0,00
	<b>24.799.442,98</b>	<b>30.135.208,80</b>	<b>5.335.765,82</b>
<b>2 - Impieghi mobiliari da perfezionare</b>			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3-I S.p.A.	0,00	14.700.000,00	14.700.000,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	0,00	22.000.000,00	22.000.000,00
	<b>2.765.626,69</b>	<b>39.465.626,69</b>	<b>36.700.000,00</b>
<b>3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati</b>			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	36.206.509,62	28.091.455,62	-8.115.054,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	<b>54.607.569,10</b>	<b>46.492.515,10</b>	<b>-8.115.054,00</b>
<b>4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare</b>	<b>25.715.923,00</b>	<b>25.715.923,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5 - Impieghi in titoli diversi</b>			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
<b>6 - Fondi immobiliari</b>			
Alpha	45.494.206,00	41.708.237,00	-3.785.969,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	263.155.875,10	260.815.204,10	-2.340.671,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	693.704.894,67	693.704.894,67	0,00
Investimenti per l'abitare	21.106.095,28	21.185.238,38	79.143,10
	<b>2.031.976.088,10</b>	<b>2.025.928.591,20</b>	<b>-6.047.496,90</b>
<b>7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare</b>			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	3.940.692,92	3.715.785,47	-224.907,45
<b>8 - Altre partecipazioni</b>			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: informazioni contenute nella Nota integrativa (cfr. pag. 165 e seguenti) e nello Stato patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio mobiliare, nella Nota integrativa alle pagine da 165 a 171 sono riportate le informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2022, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare e mobiliare. Le consistenze tengono conto anche dei valori risultanti nel rendiconto della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI alla data del 30 giugno 2022, acquisiti nella contabilità INPS.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni azionarie ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, complessivamente per 70 milioni di euro, nella Nota integrativa<sup>38</sup> è evidenziato che *"la variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2021 (27,565 mln) è dovuta all'aumento del capitale sociale delle società per azioni, INPS Servizi S.p.A. e 3I S.p.A., ancora da perfezionare"*. Al capitolo di spesa 8U2113001 «Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie» è stato impegnato l'importo complessivo di 44,05 milioni di euro (di cui 22,05 milioni di euro per la sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A. e 22,00 milioni di euro per l'aumento del capitale di INPS Servizi S.p.A.) e versato l'importo di 7,35 milioni di euro, corrispondente alla prima delle tre rate annuali, di eguale importo, per la sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A., previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

38 - Cfr. pagina 165 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027050

del 15 settembre 2022 e finalizzato alla costituzione della nuova società, avvenuta in data 12 dicembre 2022.

Il decremento della partecipazione in Intesa SanPaolo S.p.A. (-2,01 milioni di euro), dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31/12/2022, è registrato nel conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Relativamente alla variazione del valore iscritto in bilancio per i titoli emessi o garantiti dallo Stato, riferita al portafoglio di BTP depositati su un dossier titoli acceso presso BNL-BNP Paribas, la Nota integrativa<sup>39</sup> precisa che *"nel corso dell'anno 2022 sono stati rimborsati titoli arrivati a scadenza per un importo complessivo pari ad euro 8.247.000,00 realizzando un plusvalore di euro 131.946,00"*.

Per quanto riguarda la variazione della voce «Fondi immobiliari» di cui alla tabella n. 23, nella Nota integrativa<sup>40</sup> è precisato che *"con riferimento al fondo i3-INPS, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione di INVIMIT SGR S.p.A., in sede di approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2021, ha deliberato la distribuzione di rimborsi parziali pro quota, pari a euro 2.340.671"*. Inoltre, con riferimento al fondo Alpha è riportato che *"in data 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ha deliberato un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 121,00, non soggetto a ritenuta fiscale, per un importo complessivo pari ad euro 3.785.969,00"*.

Relativamente alle nuove acquisizioni di immobilizzazioni finanziarie risultanti nel patrimonio della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI, la Nota integrativa alle pagine da 167 a 170 fornisce informazioni:

- sui fondi di investimento immobiliare «Giovanni Amendola» e «Fondo Investimenti per l'Abitare», iscritti nella voce «Fondi immobiliari»;
- sui fondi di investimento mobiliare di *"private equity"* «SINERGIA II», «ARCADIA SMALL CAP», «SICAR NCP I S.C.A.» e «SICAV HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF», iscritti nella voce «Quote di fondi comuni di investimento mobiliare».

In particolare, per il «Fondo Investimenti per l'Abitare» è precisato che *"con comunicazione prot. n. 3775/22 del 18 novembre 2022 la SGR [CDP SGR S.p.A.] ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 242.202,15 che l'Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022"*, mentre per il fondo «SINERGIA II» è precisato che *"con comunicazione del 5 agosto 2022, la SGR ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto, per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 36.809,93 che l'Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022"*.

Con particolare riferimento al Fondo di investimento immobiliare «Giovanni Amendola», si rappresenta che, nel verbale n. 14/2023 in occasione dell'esame

39 - Cfr. pagina 165 della Nota integrativa.

40 - Cfr. pagina 166 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027051

del rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI, pervenuto con nota del Direttore generale n. 59697 del 20/03/2023, il Collegio, nel rimanere in attesa di ricevere una dettagliata informativa in relazione alle risultanze del suddetto rendiconto (già precedentemente richiesta nel verbale n. 4/2023 e sollecitata nel verbale n. 11/2023), aveva formulato una osservazione specifica in merito all'operazione di trasferimento, dal Fondo immobiliare INPGI «Giovanni Amendola» al patrimonio dell'INPGI, dell'immobile sito in Roma, Via Nizza 33 e 35 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione INPGI n. 28 del 31 maggio 2022.

In particolare, l'Organo di controllo era venuto a conoscenza che, per effetto della suddetta operazione, il capitale del Fondo è stato ridotto complessivamente di 13.512 migliaia di euro, corrispondenti a n. 506 quote totalmente possedute dalla Gestione Previdenziale Separata per 13.328 migliaia di euro e di n. 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 184 migliaia di euro.

Al riguardo, il Collegio aveva osservato che, a fronte della riduzione delle n. 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO per 184 migliaia di euro, *"tale importo non risulterebbe evidenziato tra le voci creditorie nei confronti della Gestione Previdenziale Separata (che ha acquisito la proprietà dell'intero immobile a fronte dell'azzeramento delle quote dalla stessa possedute e, a completamento del valore dell'immobile, della citata «riduzione di 7 quote in possesso alla Gestione Sostitutiva dell'AGO»)"* ed era, pertanto, rimasto *"in attesa di conoscere le valutazioni dell'Istituto, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 115 della citata legge n. 234/2021 in ordine alla natura straordinaria della suddetta operazione di retrocessione dell'immobile alla Gestione Separata"*.

In argomento, nella Nota integrativa a pagina 168 è riportato che *"l'INPGI ha riferito che, in relazione alle n. 7 quote detenute dalla Gestione Sostitutiva, quest'ultima ha ricevuto, in data antecedente all'incorporazione, il controvalore in denaro da parte della Gestione Separata (al netto dell'importo in denaro distribuito dal fondo) così da rendere neutrale da un punto di vista economico patrimoniale l'intera operazione. Pertanto, nel bilancio al 30 giugno 2022 non vi è evidenza dell'operazione in quanto definita in data anteriore al 1° luglio 2022 da cui decorre la successione ex lege dell'INPS nei rapporti attivi e passivi della gestione previdenziale oggetto di trasferimento"*.

Si evidenzia che, successivamente, l'Istituto ha riscontrato il sopra citato verbale n. 14/2023 con la nota del Direttore generale prot. n. 139827 del 07/06/2023.

o o o

Tra le informazioni illustrate nella Nota integrativa sono presenti due specifici paragrafi dedicati alla costituzione della società 3-I S.p.A. ed all'aumento del capitale sociale della società INPS Servizi S.p.A.<sup>41</sup>, cui si rinvia.

Oltre a quanto già riportato nella Relazione del Collegio alla Nota di

41 - Cfr. Nota integrativa alle pagine da 37 a 44, nonché Relazione sulla gestione alle pagine da 12 a 15. Per gli aspetti finanziari, cfr. anche le pagine 116 e 117 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027052

assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2022 (allegato "A" al verbale n. 39/2022), con riferimento ai beni da conferire alla società 3-I S.p.A. e, nello specifico, alla metodologia applicata per la capitalizzazione del «software», ai risultati ottenuti ed al conseguente aggiornamento delle consistenze all'inizio dell'esercizio 2022 del cespite interessato, si evidenzia che, come richiesto da questo Organo di controllo, l'Istituto ha acquisito il parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative (cfr. nota n. 1831 del 21 febbraio 2023; verbale n. 7/2023). Il vigilante Dicastero, in coerenza con le analisi e le osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, formulate nella nota n. 24734 del 13 febbraio 2023, ha ritenuto "la metodologia contabile adottata da codesto Istituto per la valorizzazione del software prodotto internamente coerente con le norme che la disciplinano" e ritenuto, altresì, necessario che "codesto Ente fornisca in dettaglio, nella Nota integrativa del Rendiconto generale dell'anno 2022, tutti gli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 del Codice civile in merito alle Immobilizzazioni immateriali", in linea con quanto rilevato, in precedenza, dal Collegio nella propria relazione alla Nota di assestamento per l'anno 2022.

Nella Nota integrativa e nell'allegato A sono riportate le modifiche delle poste dello stato patrimoniale dell'Istituto al 1° gennaio 2022 derivanti dalla descritta operazione di capitalizzazione software integrate da ulteriori informazioni. Si evidenzia, in particolare, che l'importo individuato a consuntivo risulta pari a 148.687.513,18 euro, al lordo del relativo fondo di ammortamento per 83.590.332,64 euro; l'incremento netto della voce «Immobilizzazioni immateriali» è pari a 65.097.180,54 euro. Rispetto al valore al 1° gennaio 2022 previsto nella Nota di assestamento per l'anno 2022, pari a 149.918.291,85 euro di consistenza ed a 77.377.130,95 euro per il fondo ammortamento, si evidenzia una differenza rispettivamente pari a 1.230.778,67 euro e -6.213.201,69 euro.

***In merito, il Collegio rileva che nella Nota integrativa non è data alcuna evidenza sulle motivazioni che hanno generato tale differenza al 1° gennaio 2022.***

Nella Nota integrativa, inoltre, è specificato che l'Istituto ha proceduto a riallocare le consistenze relative ai beni del comparto dell'informatica, nonché i rispettivi fondi di ammortamento, esposte al 1° gennaio 2022, interessando le posizioni «Software», «Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati» e «Mobili e macchinari degli uffici amministrativi».

Al riguardo, come anticipato in premessa, il Collegio, nel proprio verbale n. 20/2023, al fine di procedere alle previste verifiche di competenza, con riferimento a quanto specificato nella Nota integrativa alle pagine 41 e 42, aveva chiesto "di ricevere un prospetto dettagliato che dia evidenza dei valori risultanti nelle suddette voci delle immobilizzazioni al 31/12/2022".

L'Amministrazione ha fornito riscontro al suddetto verbale, con la nota n. 2006 del 05/06/2023, con la quale la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi



Collegio dei sindaci

027053

fiscali ha trasmesso il prospetto richiesto (tabella n. 24), dal quale si evince che per effetto della riallocazione, nello stato patrimoniale la voce del «Software» al 31/12/2022 risulta essere pari ad 1.339.712.368,03 euro e la voce «Fondo ammortamento software» pari ad 1.208.149.408,76 euro con un corrispondente valore netto di 131.562.959,27 euro.

TAB. N. 24 : VALORI SOFTWARE, MOBILI E MACCHINARI E HARDWARE (al 01/01/2022 ed al 31/12/2022)

Mobili e macchinari degli uffici amministrativi	Software	Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati
Situazione al 01/01/2022	Situazione al 01/01/2022 (*)	Situazione al 01/01/2022
2.458.375.347,61	148.687.513,18	0,00
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali
-1.565.623.759,53	1.069.445.053,81	494.962.043,94
di cui		
Dispositivi di sicurezza		
51.192,03		
Automezzi		
1.165.469,75		
Software		
1.069.445.053,81		
Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati		
494.962.043,94		
	Operazione straordinaria capitalizzazione software già imputato in conto capitale (Beni da ricevere)	
	118.857.494,41	
Nuove acquisizioni	Nuove acquisizioni	Nuove acquisizioni
24.213,82	2.772.109,57	4.455.532,60
Rettifiche		
-80.266,68		
Dismissioni	Dismissioni	Dismissioni
-5.460.778,93	-49.802,94	-20.204.776,23
Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
887.234.756,29	1.339.712.368,03	479.212.800,31

\* Operazione straordinaria - capitalizzazione software da spese di parte corrente (esercizi 2018-2021)

Fondo ammortamento mobili, macchine, arredi e apparecchiature degli uffici	Fondo ammortamento software	Fondo ammortamento macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati
Situazione al 01/01/2022	Situazione al 01/01/2022 (**)	Situazione al 01/01/2022
2.171.174.754,26	83.590.332,64	0,00
Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali	Riallocazione cespiti nelle apposite voci patrimoniali
-1.413.665.961,33	976.236.045,71	436.230.452,09
di cui		
Dispositivi di sicurezza		
33.993,78		
Automezzi		
1.165.469,75		
Software		
976.236.045,71		
Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati		
436.230.452,09		
	Quote di ammortamento relative all'operazione straordinaria capitalizzazione	
	115.266.176,26	
Quota ammortamento ordinaria	Quota ammortamento ordinaria	Quota ammortamento ordinaria
1.133.814,22	33.106.657,09	20.823.717,68
Dismissioni	Dismissioni	Dismissioni
-5.460.614,39	-49.802,94	-20.204.741,18
Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
753.181.992,76	1.208.149.408,76	436.849.428,59

\*\* Ripresa quote di ammortamento esercizi precedenti per capitalizzazione software da spese di parte corrente

Fonte: Nota del Direttore generale n. 137558 del 06/06/2023 (Riscontro verbale del Collegio dei sindaci n. 20 del 31/05/2023)

**Al riguardo, il Collegio ritiene che le informazioni fornite nella Nota integrativa non siano esaustive con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2427 del codice civile.**



Collegio dei sindaci

027054

## 9. Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 4.117 milioni di euro, con un incremento di 418 milioni di euro (pari a +11,3%), rispetto all'esercizio 2021. In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.698 milioni di euro, con un incremento di 289 milioni di euro, rispetto ai 3.409 milioni di euro del 2021 (pari a +8,5%); le spese obbligatorie sono pari a 2.957 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2021, un incremento di 174 milioni di euro (pari a +6,3%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 741 milioni di euro, con un incremento di 114 milioni di euro (pari a +18,3%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26<sup>42</sup> che espongono i valori di competenza finanziaria, per l'anno 2022 raffrontati anche con le previsioni definitive.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 419 milioni di euro, rispetto ai 290 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita di 129 milioni di euro (+44,6%).

In generale, si rileva che rispetto alle previsioni aggiornate, nell'anno 2022 sono state impegnate spese di funzionamento nella misura dell'85% circa (91% per le spese correnti e 57% per le spese in conto capitale).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO  
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022	
					su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiornate
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>3.453</b>	<b>3.409</b>	<b>4.086</b>	<b>3.698</b>	<b>289</b>	<b>-388</b>
Parte obbligatoria	2.816	2.783	3.241	2.957	174	-284
Parte non obbligatoria	637	626	845	741	115	-104
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>266</b>	<b>290</b>	<b>733</b>	<b>419</b>	<b>129</b>	<b>-314</b>
Parte obbligatoria	147	141	270	166	25	-104
Parte non obbligatoria	119	149	463	253	104	-210
<b>TOTALE</b>	<b>3.720</b>	<b>3.699</b>	<b>4.819</b>	<b>4.117</b>	<b>418</b>	<b>-702</b>
Parte obbligatoria	2.963	2.924	3.511	3.123	200	-388
Parte non obbligatoria	756	775	1.308	994	218	-314

Fonte: Nota integrativa

42 - Cfr. il paragrafo «Spese di funzionamento» riportato nella Nota integrativa (da pagina 80 a pagina 119).



Collegio dei sindaci

027055

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE  
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022	
					su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggornate
<b>Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente</b>	3	3	4	3	0	-1
Parte obbligatoria	3	3	3	3	0	0
Parte non obbligatoria	0	0	1	0	0	-1
<b>Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio</b>	1.701	1.639	1.899	1.682	43	-217
Parte obbligatoria	1.676	1.607	1.854	1.650	43	-204
Parte non obbligatoria	25	32	45	32	0	-13
<b>Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza</b>	257	243	270	234	-9	-36
Parte obbligatoria	257	243	270	234	-9	-36
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	0	0
<b>Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</b>	661	731	904	789	58	-115
Parte obbligatoria	154	231	212	182	-49	-30
Parte non obbligatoria	507	500	692	607	107	-85
<b>Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)</b>	30	33	34	34	1	0
Parte obbligatoria	10	13	14	15	2	1
Parte non obbligatoria	20	20	20	19	-1	-1
<b>Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)</b>	802	761	976	956	195	-21
Parte obbligatoria	717	686	888	872	186	-16
Parte non obbligatoria	85	74	88	83	9	-5
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.453</b>	<b>3.410</b>	<b>4.087</b>	<b>3.698</b>	<b>288</b>	<b>-390</b>
Parte obbligatoria	2.816	2.783	3.241	2.957	174	-2.783
Parte non obbligatoria	637	626	846	741	115	-626

Fonte: Nota integrativa

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

**a) categoria 1^ – uscite per gli Organi dell'Ente**

L'impegnato registrato per l'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3 milioni di euro.

**b) categoria 2^ – oneri per il personale in attività di servizio**

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4) e quello delle altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.682 milioni di euro; rispetto all'esercizio 2021 (1.639 milioni di euro) si registra un incremento di 43 milioni di euro (+2,6%).

Nella seguente tabella n. 27 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori, confrontati con le analoghe voci riferite agli esercizi 2020 e 2021 e con le previsioni definitive per l'anno 2022.



Collegio dei sindaci

027056

 TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE  
 (importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI  Cat. 2 <sup>a</sup> Oneri per il personale		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022	
						su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggiorate
<b>CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)</b>							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	813.312	745.339	845.000	763.871	18.532	-81.129
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	13.257	18.994	19.000	18.206	-788	-794
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	8.430	9.838	14.450	10.919	1.081	-3.531
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	59	50	150	25	-25	-125
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.200	1.130	1.200	1.070	-60	-130
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	318.376	311.949	345.326	305.632	-6.317	-39.694
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	131	300	300	297	-3	-3
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	28.051	27.160	33.611	31.359	4.199	-2.252
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	58.133	55.830	55.819	55.792	-38	-27
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	22.281	20.479	20.715	20.715	236	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	34.377	33.031	32.992	32.992	-39	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	889	836	1.500	843	7	-657
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.615	0	0	0	0	0
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	354.321	372.333	394.424	390.158	17.825	-4.266
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.448	10.962	10.944	10.961	-1	17
4U1102028	Spese per erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	31.159	26.081	35.463	30.894	4.813	-4.569
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	665	1.400	10.300	5.154	3.754	-5.146
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.000	953	1.022	866	-87	-156
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	385	0	0	0	0	0
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.769	1.802	2.500	1.911	109	-589
4U1102034 *	Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	85	0	7.937	5	5	-7.932
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	0	65.665	0	0	-65.665
<b>TOTALE UPB 4</b>		<b>1.700.943</b>	<b>1.638.467</b>	<b>1.898.318</b>	<b>1.681.670</b>	<b>43.203</b>	<b>-216.648</b>
<b>CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)</b>							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0	370	1.050	311	-59	-739
<b>TOTALE UPB 8</b>		<b>0</b>	<b>370</b>	<b>1.050</b>	<b>311</b>	<b>-59</b>	<b>-739</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1.700.943</b>	<b>1.638.837</b>	<b>1.899.368</b>	<b>1.681.981</b>	<b>43.144</b>	<b>-217.387</b>
di cui: spese obbligatorie		1.676.396	1.607.202	1.788.594	1.650.282	43.080	-138.312
spese non obbligatorie		24.547	31.635	45.109	31.699	64	-13.410

Fonte: Nota integrativa

\*capitolo di natura non obbligatoria

### Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse

70



Collegio dei sindaci

027057

pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa. Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, l'Istituto ha adottato il «piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023». Il predetto piano è stato approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 17144 del 15 ottobre 2021. In proposito, nella Nota integrativa è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale per gli anni 2021 e 2022, confrontata con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, suddivisa anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 28 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazione CdA n. 54 del 21 aprile 2021 (Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023)	Consistenza al 31/12/2021	Consistenza al 31/12/2022
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	40	36 *
	Dirigenti II fascia	445	391	369
	<b>Totale Dirigenti</b>	<b>488</b>	<b>431</b>	<b>405</b>
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.184	683	917
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.019	23.220	21.981
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>29.203</b>	<b>23.903</b>	<b>22.898</b>
<b>Totale INPS</b>		<b>29.691</b>	<b>24.334</b>	<b>23.303</b>

Fonte: Nota integrativa

(\*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, di n. 1 posto con incarico di livello generale ex art. 19 D.Lgs. n. 165/01 e di n. 7 incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia.

Come indicato nella Nota integrativa, nell'anno 2022 si è registrata una contrazione delle unità di personale che ha comportato una carenza del 21,5% rispetto alla dotazione organica. Tuttavia, come si evince dalla tabella n. 27, le spese per stipendi ed assegni fissi, registrano un incremento, passando da 745 milioni di euro nell'anno 2021 a 764 milioni di euro per l'anno 2022. Al riguardo, la Nota integrativa precisa che l'importo registrato sul capitolo "è comprensivo delle voci riferite allo stipendio tabellare, RIA media, IVC, indennità di ente, assegni per il nucleo familiare e risente dell'aggiornamento dei parametri stipendiali derivante dalla sottoscrizione del CCNL 2019/2021"<sup>43</sup>.

Relativamente alla differenza, rispetto al 2021 (+18 milioni di euro), per i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio, nella Nota integrativa è precisato che "l'incremento della spesa registrato sul capitolo 4U1102025 relativo al Fondo trattamenti accessori personale aree A, B e C discende dall'entrata in vigore del CCNL 2019/2021

43 - Cfr. pagina 94 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027058

*Funzioni Centrali e dal trasferimento delle funzioni e del personale INPGI all'INPS, ai sensi dell'applicazione della legge n. 234/2021, commi da 103 a 114. Si fa inoltre presente che in base alla normativa di legge e contrattuale vigente, alcuni trattamenti (sviluppi professionali, trattamenti di professionalità, indennità di ente) sono finanziati con le risorse del fondo, che restano indisponibili per il finanziamento dei trattamenti accessori. All'atto della cessazione dal servizio del personale che fruisce (attraverso la decurtazione del fondo ed incremento dei relativi capitoli stipendiali) del pagamento dei citati trattamenti, le risorse stesse vengono riaccreditate al fondo, incrementato anche della Retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, per gli scopi istituzionali dello stesso<sup>44</sup>.*

*La Nota integrativa precisa, altresì, che "gli incrementi registrati sui capitoli 4U1102028 relativo ai buoni pasto e 4U1102029 per il personale comandato presso l'Istituto derivano rispettivamente dalla maggior presenza del personale nelle sedi di lavoro, tenuto conto della riduzione dell'impiego dello smart working nel 2022 rispetto all'esercizio precedente e dal maggior numero di ingressi di personale in comando presso l'Istituto nel 2022".*

**c) categoria 4<sup>^</sup> – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 58 milioni di euro, attestandosi a 789 milioni, di cui 690 sono relativi al centro di responsabilità Risorse strumentali (UPB 5).

Gli importi impegnati nell'anno 2022 sui capitoli di spesa della Cat. 4<sup>^</sup>, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 29.

44 - Cfr. pagine 94 e 95 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027059

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI  
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Cat. 4ª USCITE per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONI 2022 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2022	Differenze Consuntivo 2022	
						su Consuntivo 2021	su Previsioni 2022 Aggornate
<b>CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)</b>							
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	95	102	315	96	-6	-219
4U1104008	Spese per concorsi	326	716	2.850	2.128	1.412	-722
4U1104025	* Consulenze	0	0	141	28	28	-113
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (ora 8U1104052)	24.477	0	0	0	0	0
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	31	0	200	0	0	-200
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	16	4	50	7	3	-43
4U1104073	* Collaborazioni	0	0	78	0	0	-78
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	100	0	0	-100
<b>TOTALE UPB 4</b>		<b>24.945</b>	<b>822</b>	<b>3.734</b>	<b>2.259</b>	<b>1.437</b>	<b>-1.475</b>
<b>CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)</b>							
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	406	625	759	734	109	-25
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	161	254	1.429	765	511	-664
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	1	7	6	5	-1
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	2.017	1.964	2.579	2.079	115	-500
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	112	143	182	140	-3	-42
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	8.442	7.539	10.224	5.021	-2.518	-5.203
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	21.842	23.052	42.318	33.672	10.620	-8.646
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	9.366	9.372	21.750	13.647	4.275	-8.103
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	78.262	86.719	93.328	86.131	-588	-7.197
5U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 8U1104015)	33.386	0	0	0	0	0
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	6.115	8.023	8.840	6.438	-1.585	-2.402
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	1	19	65	41	22	-24
5U1104018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	8.631	8.891	13.594	9.557	666	-4.037
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	215	3	345	3	0	-342
5U1104024	* Spese di rappresentanza	0	0	7	0	0	-7
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004	717	717	657	657	-60	0
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	525	377	1.101	590	213	-511
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	857	575	800	722	147	-78
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	438	432	722	448	16	-274
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.759	4.092	6.289	5.008	916	-1.281
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	776	1.047	1.300	311	-736	-989
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	14.133	12.725	17.000	15.417	2.692	-1.583
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	1.680	478	1.532	498	20	-1.034
SEGUE							

\*capitolo di natura non obbligatoria



Collegio dei sindaci

027060

SEGUE							
5U1104044	Premi di assicurazione	2.454	2.605	4.275	3.108	503	-1.167
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	14.801	24.874	33.000	30.533	5.659	-2.467
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	108.955	92.291	205.000	188.927	96.636	-16.073
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	0	1.000	0	0	-1.000
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	66.288	160.515	130.000	110.809	-49.706	-19.191
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	10.658	7.434	17.044	14.809	7.375	-2.235
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 8U1104057)	51.430	0	0	0	0	0
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	648	1.225	2.170	1.524	299	-646
5U1104061	Spese per relazioni pubbliche	7	0	0	0	0	0
5U1104062	Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (ora 8U1104062)	1.459	0	0	0	0	0
5U1104067	Spese per servizi di contact center	98.564	91.035	85.500	82.253	-8.782	-3.247
5U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	2.910	2.044	9.800	6.638	4.594	-3.162
5U1104072	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	22.623	23.419	28.671	24.965	1.546	-3.706
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specializzati a supporto dei sistemi informativi	57.560	53.093	46.000	44.069	-9.024	-1.931
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	30	93	250	154	61	-96
<b>TOTALE UPB 5</b>		<b>629.234</b>	<b>625.676</b>	<b>787.538</b>	<b>689.674</b>	<b>63.998</b>	<b>-97.864</b>
<b>CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)</b>							
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	0	32.737	34.800	29.802	-2.935	-4.998
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.219	203	490	193	-10	-297
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	190	11	150	9	-2	-141
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	6.449	8.141	9.876	8.182	41	-1.694
8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	7	400	249	242	-151
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	0	12.419	15.900	9.331	-3.088	-6.569
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	0	49.390	47.350	46.687	-2.703	-663
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	2.285	4.342	3.315	1.030	-1.027
8U1104068	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	52	1	50	14	13	-36
<b>TOTALE UPB 8</b>		<b>7.910</b>	<b>105.194</b>	<b>113.358</b>	<b>97.782</b>	<b>-7.412</b>	<b>-15.576</b>
<b>RIEPILOGO</b>							
	Totale UPB 4	24.945	822	3.734	2.259	1.437	-1.475
	Totale UPB 5	629.234	625.676	787.538	689.674	63.998	-97.864
	Totale UPB 8	7.910	105.194	113.358	97.782	-7.412	-15.576
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>662.089</b>	<b>731.692</b>	<b>904.630</b>	<b>789.715</b>	<b>58.023</b>	<b>-114.915</b>

Fonte: Nota integrativa

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

\*capitolo di natura non obbligatoria

- Tra le variazioni più significative in valore assoluto, si evidenziano:
- ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 189 milioni di euro (+97 milioni di euro rispetto al 2021);

74



## Collegio dei sindaci

027061

- ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) pari a 111 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto al 2021).

Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato nella Nota integrativa<sup>45</sup>.

**d) categoria 10^ - altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)**

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che registrano, rispetto all'esercizio precedente (761 milioni di euro), un incremento di 195 milioni di euro, attestandosi a 956 milioni di euro.

Tra le variazioni più significative in valore assoluto, si evidenziano:

- ✓ le spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni (cap. 5U1210001) pari a 229 milioni di euro (+22 milioni di euro rispetto al 2021). In proposito, si rinvia a quanto illustrato nella Nota integrativa al paragrafo del contenzioso giudiziario<sup>46</sup>;
- ✓ le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (cap. 1U1210020) pari a 197 milioni di euro (+142 milioni di euro rispetto al 2021). Sono contabilizzate al capitolo le spese per i servizi di riscossione coattiva dei crediti dell'Istituto, soprattutto contributivi, resi da Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) ed il rimborso delle spese delle procedure esecutive sostenute dagli Agenti della riscossione ex art. 17, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112;
- ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (cap. 3U1210024) pari a 160 milioni di euro, in aumento di 25 milioni di euro rispetto al 2021, "necessarie per i servizi ISEE (155,5 mln) e RdC (4,5 mln)"<sup>47</sup>.

Con riferimento alle voci di uscita **in conto capitale**, si evidenzia in modo particolare l'incremento della **categoria 12^ - acquisizione di immobilizzazioni tecniche** che registra, rispetto all'esercizio precedente (158 milioni di euro), un incremento di 58 milioni di euro, attestandosi a 216 milioni di euro; l'incremento, in particolare, è dovuto all'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) ed all'acquisto di immobili strumentali (cap. 8U2112001).

La **categoria 13^ - partecipazioni e acquisto di valori mobiliari** registra un incremento di 44 milioni di euro, per effetto delle già descritte operazioni di sottoscrizione del capitale della società 3-I S.p.A. e l'aumento del capitale di INPS Servizi S.p.A. (cfr. paragrafo 8 della presente Relazione).

45 - Cfr. pagina 104 della Nota integrativa.

46 - Cfr. pagine da 27 a 29 e pagina 110 della Nota integrativa.

47 - Cfr. pagina 109 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027062

### **10. Le misure di contenimento delle spese**

Per quanto riguarda la disamina delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento introdotte dall'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, nello specifico, la quantificazione del tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica ed assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), ai sensi del comma 591 della medesima legge, si rinvia a quanto riportato nei verbali nn. 6, 13, 24 e 28 del 2020 e nelle relazioni del Collegio alla Nota di assestamento al Bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020), al Bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020) ed al Rendiconto generale per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021).

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2022 è pari a 743.129.444,14 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a 681.335.188,97 euro, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) per complessivi 61.794.255,17 euro.

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.



Collegio dei sindaci

027063

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2022 (Importo dovuto nel 2019)
<b>Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A</b>		
<b>CAPITOLO 8U1206024</b>		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
<b>Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008</b>		<b>1.206.022,37</b>
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
<b>Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010</b>		<b>12.642.348,52</b>
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
<b>Sub Totale</b>		<b>667.486.818,08</b>
<b>Totale capitolo 8U1206024</b>		<b>681.335.188,97</b>
<b>Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019</b>		<b>681.335.188,97</b>
<b>CAPITOLO 8U1206024</b>		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
<b>Totale capitolo 8U1206024</b>		<b>121.261,62</b>
<b>CAPITOLO 8U1206025</b>		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
<b>Totale capitolo 8U1206025</b>		<b>67.425,55</b>
<b>CAPITOLO 8U1206027</b>		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
<b>Totale capitolo 8U1206027</b>		<b>61.605.568,00</b>
<b>Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)</b>		<b>61.794.255,17</b>
<b>TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO</b>		<b>743.129.444,14</b>

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, comma 4, dispone che "le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato". In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di 3.275.928,10 euro. Quest'ultima disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di



Collegio dei sindaci

027064

natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Tale tetto di spesa, tra l'altro, per l'esercizio 2022, è stato rideterminato in 397.028.251,75 euro (nel quale non rientrano le spese di natura informatica, ai sensi del art. 1, comma 727 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché quelle per consumi energetici), per effetto:

- dell'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 che ha previsto, per l'INPS, la possibilità di incrementare la misura di cui al citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 di un importo massimo di 40 milioni di euro;
- della circolare n. 23 del 19 maggio 2022 a firma del Ministro dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto «Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni», che ha consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal predetto art. 1, comma 591, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, nel triennio 2016-2018 quantificate nella misura di 39.111.895,13 euro<sup>48</sup>, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nella Nota integrativa alle pagine 85, 86 e 95.

La Nota integrativa, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e la dinamica degli impegni 2021-2022, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolato sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese correnti ICT;
4. altre spese correnti;
5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
6. spese ICT in conto capitale;
7. altre spese in conto capitale.

48 - Cfr. pagine 68 e 72 dell'Allegato tecnico del Direttore generale alla Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2022.



Collegio dei sindaci

027065

Rispetto all'anno precedente, il 2022 registra un incremento di 45 milioni di euro (+25,6%) degli oneri di funzionamento che costituisce il risultato di maggiori spese per il personale (+42 milioni di euro), di maggiori spese per acquisto di beni e servizi (+6 milioni di euro), di maggiori spese ICT correnti (+54 milioni di euro) e di investimento (+26 milioni di euro), delle uscite non classificabili in altre voci (+195 milioni di euro) e di altre spese in conto capitale (+103 milioni di euro), a fronte di minori altre spese correnti (-7 milioni di euro).

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta una differenza in aumento di 5.791.734,75 euro (+1,5%) rispetto all'esercizio 2021 ed in diminuzione di 69.479.185,11 euro (-15,1%) rispetto allo stanziamento complessivo 2022.

Si riporta di seguito la tabella di confronto tra il tetto di spesa stabilito per il 2022 pari a 397.028.251,75 euro e l'ammontare della spesa per acquisto beni e servizi individuato a consuntivo 2022, al netto spese per progetti PNRR<sup>49</sup>, pari a 344.230.543,11 euro.

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 23/2022)	-39.111.895,13
<b>Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici</b>	<b>357.028.251,75</b>
Incremento, per il 2022, del tetto di spesa ai sensi dell'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50	40.000.000,00
<b>Nuovo tetto di spesa per l'anno 2022</b>	<b>397.028.251,75</b>

Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022	344.659.239,11
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 per progetti PNRR	428.696,00
<b>Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 al netto spese per progetti PNRR</b>	<b>344.230.543,11</b>

<b>Differenza Nuovo tetto di spesa per l'anno 2022 - Consuntivo 2022 (al netto spese per progetti PNRR)</b>	<b>52.797.708,64</b>
---	----------------------

Fonte: Dati riportati nella Nota integrativa

***Il Collegio ha verificato il rispetto del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2022 in 397.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese impegnate, nell'ambito del medesimo aggregato, ammontano a***

49 - Si segnala che nella Nota integrativa alle pagine da 30 a 32, è presente un paragrafo che illustra il ruolo dell'INPS nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali informazioni sono state rappresentate al Collegio dalla Tecnostruttura anche in occasione delle recenti verifiche trimestrali di cassa per gli anni 2021 e 2022 (cfr. allegato "A" ai verbali n. 21 del 2022 e nn. 3 e 14 del 2023).



Collegio dei sindaci

027066

**complessivi 344.230.543,11 euro, al netto delle spese per progetti PNRR.**

**A tal proposito, il Collegio evidenzia che la differenza risultante tra il suddetto limite e l'importo impegnato nell'esercizio risulta essere pari 52.797.708,64 euro.**

**Pertanto, l'incremento di 40 milioni di euro del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, previsto dalla disposizione normativa di cui all'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima norma, si è rivelato non necessario. Tale circostanza era stata evidenziata dal Collegio anche nell'esercizio 2021.**

**Ciò conferma, ancora una volta, la necessità di una corretta programmazione delle spese per acquisto di beni e servizi.**



Collegio dei sindaci

027067

### 11. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

L'Istituto nella nota metodologica dell'allegato G della Nota integrativa precisa che *"anche per l'anno 2022, oggetto della presente Nota, il termine di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è stato previsto a 30 giorni, salvo diversa previsione a 60 giorni qualora giustificato dalla natura del contratto ed in base ad accordo scritto tra le parti"*.

Sono, pertanto, riportati i prospetti contenenti i dati – numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti –, rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture elettroniche pagate nel 2022, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi. I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra il pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 174.353.846,87			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
59.880	01/01/2022	31/12/2022	<b>-12,93</b>

Rispetto all'anno 2021, in cui l'ITP si è attestato a -5,84 giorni, nel 2022 si registra un ITP pari a -12,93 giorni che indica un anticipo medio dei pagamenti dell'Istituto pari a 12,93 giorni rispetto alle scadenze delle fatture commerciali. Si registra, altresì, un decremento dell'importo complessivo dei debiti commerciali saldati dopo la scadenza dei termini per l'anno 2022 di 50.671.931,98 euro, rispetto all'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo

81



Collegio dei sindaci

027068

nell'anno 2021 pari a 225.025.778,85 euro.

Lo stesso indicatore, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione".

Nella nota metodologica dell'allegato G è precisato, altresì, che "si è provveduto a fornire indicazioni operative e procedurali a tutte le Strutture dell'Istituto, attraverso la previsione di un articolato vademecum sulla gestione delle fatturazioni, teso a garantire la celere corresponsione dei crediti commerciali e ad allineare i relativi indici di tempestività al livello delle PP.AA. maggiormente virtuose".

La medesima nota metodologica riporta che "nel corso dell'anno 2021 è, inoltre, stato rilasciato un cruscotto di monitoraggio «in real time» dei pagamenti di tutte le Sedi dell'Istituto che ha consentito di individuare tempestivamente eventuali ritardi nei pagamenti ovvero anomali accumuli di fatture non pagate, anche di ordine locale, e intervenire attraverso idonee misure correttive" e che nel corso dell'anno 2022 sono state implementate in procedura ulteriori funzioni.

Nella Nota integrativa<sup>50</sup> è presente anche uno specifico paragrafo relativo all'analisi degli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti e di riduzione del debito commerciale ai fini della valutazione della necessità dell'istituzione del «Fondo di garanzia debiti commerciali», ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

In proposito, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 17 del 7 aprile 2022, il Collegio in occasione delle verifiche trimestrali di cassa per gli anni 2021 e 2022, ha riscontrato per l'Istituto il rispetto, a fine esercizio, dei due indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge n. 145/2018 (al riguardo, cfr. verbali nn. 14, 17, 20, 21, 23, 25, 30 del 2022 e nn. 12 e 14 del 2023).

Tra i documenti allegati risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che nel 2021 sono state avanzate n. 12 istanze di certificazione riguardanti n. 129 fatture.

Come evidenziato dall'Istituto, al 31 dicembre 2022, "non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria".

50 - Cfr. pagina 120 della Nota integrativa.



Collegio dei sindaci

027069

## **12. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2022, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai generali principi contabili applicabili agli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 33 riunioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, formulando osservazioni, rilievi e raccomandazioni nei propri verbali. Il Collegio ha, altresì, partecipato alle n. 6 sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In linea di continuità con le attività e le funzioni svolte nell'anno 2021, il Collegio ha partecipato alle riunioni dei Comitati amministratori di gestioni e fondi operanti nell'Ente. Ha, inoltre, effettuato verifiche amministrativo-contabili, richiedendo la necessaria collaborazione alle competenti strutture centrali dell'Istituto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato le verifiche di propria competenza, riscontrando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché in conformità alle procedure previste dal proprio «Disciplinare sul funzionamento del Collegio dei sindaci».

In caso di riscontro di irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il Collegio ha proceduto alla formulazione di puntuali rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti.

Tutta l'attività svolta nell'anno 2022 del Collegio è stata verbalizzata nelle n. 46 riunioni dell'Organo.



Collegio dei sindaci

027070

### 13. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2022, raffrontati con quelli degli anni 2020 e 2021:

	2020	2021	2022
	(importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-168.139	-144.862	-160.640
avanzo/disavanzo economico di esercizio	-25.200	-3.711	7.146
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	-7.152	2.057	23.554
avanzo di amministrazione	88.415	88.576	111.688
situazione patrimoniale netta	14.559	10.848	23.221

\* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2022 sono complessivamente pari a 157.004 milioni di euro)

**Con riferimento ai saldi di bilancio esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, dell'avanzo di amministrazione che a fine 2022 risulta essere pari a 111.688 milioni di euro.**

**Si rammenta, infatti, che al risultato di amministrazione contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 168.551 milioni di euro. A tal proposito, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 123.706 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 100.426 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.**

**Inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per le quali l'Istituto è in attesa del provvedimento di discarico.**

**Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2022 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.673 milioni di euro, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.**

**Infine, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 4.529 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.**



Collegio dei sindaci

027071

***D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 27.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2022 in misura pari a 4.300 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.***

***Il confronto tra i risultati del Rendiconto generale per l'anno 2022, rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni per l'anno 2022, evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto, che in generale ha comportato una non corretta stima delle entrate e delle uscite, con particolare riferimento alla Gestione finanziaria di competenza ed alla Gestione economico-patrimoniale.***

***Per quanto riguarda la Gestione finanziaria di cassa, considerato che, per garantire la correttezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, l'Istituto ha fatto ricorso ad una anticipazione di tesoreria per 14.000 milioni di euro, peraltro regolarizzata entro il medesimo anno, il Collegio invita ad una migliore formulazione delle stime sul fabbisogno di cassa.***

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ Preliminarmente, il Collegio evidenzia che al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022 non sono allegati i bilanci delle società IGEI S.p.A. in liquidazione, INPS Servizi S.p.A. e 3-I S.p.A. (cfr. art. 73, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003 e punto 4.4 della Circolare MEF n. 20 del 5 maggio 2017) in quanto, come specificato nella Nota integrativa, non ancora adottati dai rispettivi organi deliberanti.
- ✓ Si osserva, inoltre, che le informazioni presenti nella Nota integrativa non sempre sono esaustive. In particolare, con riferimento alle operazioni di capitalizzazione del software non è data alcuna evidenza sulle motivazioni che hanno generato la differenza tra i valori al 1° gennaio 2022 esposti nella Nota di assestamento al bilancio di previsione 2022 e quelli riportati nel Rendiconto in esame. In argomento, anche con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2427 del codice civile, si rileva la carenza di adeguate motivazioni nella Nota integrativa. Inoltre, si evidenzia la mancanza di dati definitivi, con riferimento agli esiti del trasferimento della Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI.
- ✓ Con riferimento alle norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, si osserva come l'incremento di 40 milioni di euro del tetto di spesa previsto dall'art. 49, comma 9, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima



## Collegio dei sindaci

027072

norma, si è rivelato non necessario. Analoga circostanza era stata segnalata dal Collegio nell'esercizio 2021.

- ✓ Si raccomanda di migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cassa, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425. Inoltre, si raccomanda di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sulla finanza pubblica.
- ✓ Si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, nonché di procedere all'eliminazione dei residui attivi oggetto delle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio», al fine di procedere alle conseguenti cancellazioni di crediti ed ai relativi prelievi dal fondo svalutazione.
- ✓ Si conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative finalizzate al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, per quanto concerne i crediti contributivi.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
- ✓ Con riferimento ai processi di acquisizione di immobili da destinare ad uso strumentale, si raccomanda una maggiore ponderazione dei valori minimi e massimi individuati dall'Agenzia delle entrate, al fine di conseguire la massima economicità nella determinazione del valore di acquisto degli immobili.
- ✓ Si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

027073



Collegio dei sindaci

**INPS**

***RENDICONTO***  
***DELLE GESTIONI E FONDI***  
***AMMINISTRATI***

027074



Collegio dei sindaci

## PARTE SECONDA

### 1. Le gestioni ed i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2022, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi degli anni 2020 e 2021<sup>1</sup>.

Preliminarmente, il Collegio rileva come le singole Relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre evidenziano adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto all'anno precedente.

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle Gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

***Per tali Gestioni<sup>2</sup> il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.***

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune Gestioni (ad esempio GIAS) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei consuntivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

2 - Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), la Gestione ad esaurimento del Fondo gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), l'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22), la Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome (n. 28), la Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979-art. 23 *quinquies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33 (n. 29).

027075



Collegio dei sindaci

***Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate e ad armonizzare il contenuto degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni, onde fornire una informativa maggiormente dettagliata e confrontabile.***

Il **risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e Fondi**, complessivamente considerate, **presenta un saldo positivo di 7.146 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 3.711 milioni di euro registrato nel 2021, con un miglioramento di 10.857 milioni di euro.

Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta delle Gestioni e Fondi**, complessivamente considerate, **si attesta a 23.221 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto positivo di 10.848 milioni di euro registrato nel 2021.

027076



Collegio dei sindaci

TAB. N. 31/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenza Consuntivo 2022 su Consuntivo 2021
		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	
		(in milioni di euro)			
	<b>Comparto dei lavoratori dipendenti</b>	<b>-3.491</b>	<b>14.700</b>	<b>20.764</b>	<b>6.064</b>
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	312	7.735	10.969	3.234
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	-3.803	6.965	9.795	2.830
	<b>Comparto dei lavoratori autonomi:</b>	<b>-6.554</b>	<b>-3.231</b>	<b>455</b>	<b>3.686</b>
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.565	-2.911	-2.333	578
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-6.406	-5.704	-4.223	1.481
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-4.438	-2.247	-1.701	546
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	6.855	7.631	8.712	1.081
	<b>Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO</b>	<b>-14.023</b>	<b>-14.435</b>	<b>-15.970</b>	<b>-1.535</b>
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-14.023	-14.435	-15.970	-1.535
	<b>Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO</b>	<b>-648</b>	<b>-596</b>	<b>-717</b>	<b>-121</b>
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-214	-227	-212	15
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	155	328	386	58
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-589	-697	-891	-194
	<b>Gestioni speciali integrative dell'AGO</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>-3</b>	<b>-8</b>
13	Gestione speciale minatori	-8	-8	-7	1
14	Fondo previdenza gasisti	-10	-9	2	11
15	Fondo previdenza esattoriali	29	22	2	-20
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	<b>Altri Fondi o Gestioni</b>	<b>-494</b>	<b>-155</b>	<b>2.618</b>	<b>2.773</b>
20	Fondo previdenza clero	-44	-41	-41	0
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-3	-35	17	52
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	3	6	3
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	10	-4
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-1	-3	0	3
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	67	-116	77	193
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	17	16	-71	-87
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	-1	2	5	3
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	-558	-57	2.536	2.593
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	4	-20	4	24
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	-7	17	16	-1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	-2	1	3	2
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	7	0	4	4
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	15	-3	7	10
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	27	17	-10
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	41	29	-12
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-4	-1	-1	0
	<b>TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>-25.199</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>10.857</b>
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	-1	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-25.200</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>	<b>10.857</b>

(\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

(\*\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(\*\*\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979), art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

89

027077



Collegio dei sindaci

TAB. N. 31/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022 (****)
(in milioni di euro)				
	<b>Comparto dei lavoratori dipendenti</b>	<b>100.860</b>	<b>115.560</b>	<b>140.997</b>
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-99.788	-92.053	-76.421
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	200.648	207.613	217.418
	<b>Comparto dei lavoratori autonomi:</b>	<b>-54.646</b>	<b>-57.876</b>	<b>-56.896</b>
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-92.427	-95.337	-97.517
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-81.277	-86.981	-90.836
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-18.720	-20.967	-22.665
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	137.778	145.409	154.122
	<b>Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO</b>	<b>-36.267</b>	<b>-50.703</b>	<b>-66.658</b>
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-36.267	-50.703	-66.658
	<b>Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO</b>	<b>2.896</b>	<b>2.300</b>	<b>1.582</b>
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.380	-1.608	-1.820
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.551	5.880	6.265
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.289	-1.986	-2.877
	<b>Gestioni speciali integrative dell'AGO</b>	<b>575</b>	<b>580</b>	<b>577</b>
13	Gestione speciale minatori	-599	-606	-612
14	Fondo previdenza gasisti	97	88	90
15	Fondo previdenza esattoriali	1.076	1.098	1.099
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/T/S	0	0	0
	<b>Altri Fondi o Gestioni</b>	<b>1.103</b>	<b>949</b>	<b>3.581</b>
20	Fondo previdenza clero	-2.304	-2.346	-2.383
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	128	94	111
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	72	76	82
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	390	404	414
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	10	8	8
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.034	918	995
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	133	149	78
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	43	45	51
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.567	1.510	4.046
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	25	5	8
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	72	89	105
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	16	17	20
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	25	25	29
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	31	28	35
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	27	43
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	41	70
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-18	-20	-10
	<b>TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>14.521</b>	<b>10.809</b>	<b>23.183</b>
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	39	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>14.559</b>	<b>10.848</b>	<b>23.221</b>

(\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

(\*\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(\*\*\*) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per cento terzo), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

(\*\*\*\*) Il risultato patrimoniale dell'anno 2022 differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 per effetto dell'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021, effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022.

90

027078



Collegio dei sindaci

***Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle Relazioni delle singole Gestioni/Fondi di seguito riportate.***

### **Comparto dei lavoratori dipendenti**

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, dell'ex INPDAI e della neo istituita Gestione sostitutiva dell'AGO ex INPGI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 20.764 milioni di euro, a fronte di un risultato economico positivo di 14.700 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 10.969 milioni di euro (7.735 milioni di euro nel 2021) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 9.795 milioni di euro (6.965 milioni di euro nel 2021). Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, con riferimento al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, *"nel 2022 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel 2021 rispetto al periodo precedente, invece, caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia da covid-19"*.

Per quanto attiene alla Gestione delle prestazioni temporanee, come rappresentato nella Nota integrativa, *"il miglioramento è determinato dal consistente incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile. Dal lato delle prestazioni si segnala la riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'introduzione dell'assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2022, per effetto della generalizzata ripresa dell'attività produttiva, si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali"*.

Il comparto, al 31 dicembre 2022, registra una situazione patrimoniale positiva di 140.997 milioni di euro, a fronte dei 115.560 milioni di euro alla fine del 2021, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 217.418 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 76.421 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

027079



Collegio dei sindaci

In merito – come rappresentato nella Relazione sulla gestione al Rendiconto generale 2022 – i risultati negativi delle separate contabilità dei Fondi soppressi hanno registrato -874 milioni di euro per il Fondo trasporti, -2.303 milioni di euro per il Fondo Elettrici, -1.452 milioni di euro per il Fondo Telefonici, -4.696 milioni di euro per l'INPDAI e -146 milioni di euro per la neo istituita gestione ex INPGI.

Al riguardo il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (*cf.*, da ultimo, il Preventivo 2023), **rileva** la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.

Con particolare riferimento al risultato economico della Gestione, pari a 10.969 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 20.440 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 9.471 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Queste ultime, pur generando il 2,52% dei contributi (3.118 milioni di euro), producono una spesa per prestazioni di 12.669 milioni di euro, che costituisce il 10,41% del complessivo onere della Gestione; peraltro, il numero delle prestazioni (399.903) rappresenta soltanto il 4,95% del totale dei trattamenti esistenti al 31/12/2022 nel FPLD (*cf.* tabella n. 27 della Relazione sulla gestione).

Il Collegio, inoltre, **evidenzia** che – rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali, assegnate nel 2022 per 3.639 milioni di euro ai sensi della vigente normativa – la Gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 7.329 milioni di euro.

***Al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio.***

### **Comparto dei lavoratori autonomi**

Il **comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la c.d. Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (tutela previdenziale dei

027080



Collegio dei sindaci

lavoratori «parasubordinati») – registra un avanzo economico di esercizio complessivo pari a 455 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 3.231 milioni di euro del 2021, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della citata Gestione separata per 8.712 milioni di euro e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 8.257 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2022, una situazione patrimoniale negativa di 56.896 milioni di euro (-57.876 milioni di euro nell'esercizio 2021), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a complessivi 211.018 milioni di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale della Gestione separata di 154.122 milioni di euro.

Nel rinviare per il dettaglio alle relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del disavanzo patrimoniale delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo decennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

Di converso, con riferimento alla c.d. Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, il Collegio **registra** che, anche in considerazione dell'aumento del numero dei contribuenti e della variazione delle aliquote contributive, si è avuto nel 2022 un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2021 (154.122 milioni di euro, come dianzi rappresentato, rispetto a 145.409 milioni di euro nel consuntivo 2021). Va segnalato l'aumento dell'aliquota per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'art. 1, comma 387, della legge n. 178/2020), passata dallo 0,26% allo 0,51%. Tale tendenza – come evidenziato in occasione del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023 – si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi delle citate Gestioni in sofferenza dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli Artigiani e dei Commercianti.

### **Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO**

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 15.970 milioni di euro (-14.435 milioni di euro nel 2021) ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 66.658 milioni di euro (-50.703 milioni di euro nel 2021).

93

027081



Collegio dei sindaci

***Va evidenziato che l'incremento del disavanzo patrimoniale della Gestione è la risultante, da un lato, della CPDEL, che per l'anno 2022 ha fatto registrare un ulteriore disavanzo patrimoniale pari a circa 95,2 miliardi di euro, e, dall'altro, dell'avanzo patrimoniale delle altre Gestioni del settore pubblico (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 28 miliardi di euro.***

***Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13, 16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta e trasparente rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.***

### **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO**

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 717 milioni di euro (-596 milioni di euro nell'esercizio 2021) e un avanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 1.582 milioni di euro (2.300 milioni di euro nell'esercizio 2021). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il Rendiconto dell'anno 2022 presenta un risultato economico di esercizio di 386 milioni di euro (328 milioni di euro nell'esercizio 2021) ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro (5.880 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il risultato economico negativo di 891 milioni di euro (-697 milioni di euro nell'esercizio 2021) ed il disavanzo patrimoniale di 2.877 milioni di euro (-1.986 nell'esercizio 2021).

Il Collegio **richiama** quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023), con

027082



Collegio dei sindaci

particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui *trend*, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e **rinnova l'invito** a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le Gestioni in esame.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Collegio, nel rappresentare ancora una volta il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, **evidenzia** che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 212 milioni di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 32 milioni di euro, raggiunge un disavanzo economico pari a 244 milioni di euro, segnalando del pari l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2021 pari a 1.608 milioni di euro, registra al 31 dicembre 2022 un importo pari a 1.820 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede il Collegio **invita** l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

### **Gestioni speciali integrative dell'AGO e altri Fondi o Gestioni**

Il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile delle Gestioni e Fondi di seguito indicati, tenuto conto del loro andamento economico-patrimoniale:

- Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9);
- Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11);
- Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13);
- Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17);
- Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18);
- Gestione assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome (n. 28);

027083



Collegio dei sindaci

- Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 – art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33 (n. 29).

Con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) – pur registrandosi un'inversione di tendenza rappresentata dal risultato di esercizio positivo, pari a 2 milioni di euro, a fronte dei disavanzi negativi dei bilanci precedenti e considerato il prelievo dalle riserve legali, con avanzo patrimoniale pari a 90 milioni di euro – il Collegio, tuttavia, **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione dell'avanzo patrimoniale, come rappresentato da questo Organo in occasione del Preventivo 2023, e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Fondo.

Una particolare menzione merita, inoltre, la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16).

Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della presente Relazione circa la presenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.673 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione, **sottolinea la necessità** di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266/2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006, al fine di pervenire, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti, ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2022 pari a 4.995 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata (pari a 5.060 milioni di euro nel Preventivo 2023). Tanto, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Con riferimento al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20), in

027084



Collegio dei sindaci

considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del Rendiconto 2021 e del Preventivo 2023, **osserva** che in assenza di una revisione normativa specifica il Fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della Relazione generale, nella sezione dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

## 2. Fondo integrazione salariale

Il Rendiconto dell'anno 2022 evidenzia un risultato di esercizio di 2.536 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio negativo dell'esercizio 2021 pari a 57 milioni di euro.

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, *"il miglioramento è determinato dalla generalizzata riduzione del ricorso alle prestazioni a sostegno del reddito e dal trasferimento a carico dello Stato pari a 1.998,150 mln in seguito agli interventi di modifica alla disciplina del Fondo in termini di ampliamento della platea e di modifica delle aliquote contributive, così come previsto dall'art. 1, comma 207 e 219 della legge n. 234 del 2021"*.

Per effetto di quanto sopra evidenziato, la spesa per assegni ordinari corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro finanziati dal bilancio dello Stato – non evidenziata nel bilancio del Fondo – è risultata pari a 139 milioni di euro (2.068 milioni di euro nel 2021), mentre la spesa per prestazioni a carico del Fondo è risultata pari a 194 milioni di euro (289 milioni di euro nel 2021).

L'avanzo patrimoniale della gestione ammonta a 4.046 milioni di euro (1.510 milioni di euro nell'esercizio 2021).

## 3. Fondi di solidarietà

Con riferimento agli altri Fondi di solidarietà, per quel che concerne la platea dei beneficiari delle prestazioni, nelle relazioni del Direttore generale è evidenziato che l'art. 1, commi da 191 a 216, della legge

027085



Collegio dei sindaci

n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

In particolare, nel rinviare anche in tal caso per il dettaglio alle relazioni concernenti i singoli Fondi di solidarietà, si sofferma l'attenzione con riguardo ai Fondi di seguito indicati:

- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante (n. 35). Con riguardo a tale Fondo il Collegio, come già evidenziato nella relazione al Rendiconto 2021, **prende atto** dell'aumento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo ed **invita** l'Istituto a valutare la completa liquidazione;
- Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38). In merito il Collegio, ai fini del previsto mantenimento dell'equilibrio del bilancio, nell'evidenziare il miglioramento tanto del patrimonio netto che del risultato d'esercizio che per il 2022 risulta positivo per 77 milioni di euro, **osserva** ancora una volta (si veda da ultimo le proprie relazioni al Rendiconto 2021 e al Preventivo 2023) che la quasi totalità delle voci del valore della produzione è ancora costituita da trasferimenti di risorse pubbliche.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo<sup>3</sup>.

3 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di

027086



Collegio dei sindaci

Infine, il Collegio **richiama** le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, circa l'individuazione di specifici criteri per l'elaborazione dei bilanci.

o o o

Da ultimo il Collegio **evidenzia** una peculiarità riscontrata in diversi Fondi e Gestioni. Il Rendiconto 2022 in disamina evidenzia un sensibile aumento della categoria «Entrate non classificabili in altre voci» se comparata con il dato relativo al Rendiconto 2021, da imputare, tra l'altro, ad una ripresa delle attività di accertamento rallentate in precedenza dalle sospensioni e dagli esoneri dovuti alla pandemia da Covid 19.

---

solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

027087

**INPS - Collegio Sindacale****2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 10.969 milioni di euro. In considerazione dell'assegnazione ai Fondi di riserva legale per 3.639 milioni di euro, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 76.421 milioni di euro.

Tale risultato risente, oltre che del risultato di esercizio positivo, dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29.

Sul disavanzo patrimoniale incide anche il trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 3.783 milioni di euro (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Sulla situazione patrimoniale della gestione incide, inoltre, la confluenza dell'INPGI nell'INPS. Infatti, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito all'articolo 1, commi 103-118, che la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1564 del 20 dicembre 1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, fosse trasferita - con effetto dal 1° luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva - all'Istituto nazionale della Previdenza sociale (INPS).

Pertanto da allora sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, mentre sono iscritti alla contabilità separata di nuova istituzione nell'ambito dello stesso Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i titolari di posizioni assicurative e titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la Gestione sostitutiva dell'INPGI.

Come previsto dall'art. 1, comma 115 della legge n. 234 del 2021, gli Organi di amministrazione dell'INPGI hanno adottato in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il Rendiconto al 30 giugno 2022 della predetta Gestione sostitutiva. Tale documento, redatto per il periodo gennaio-giugno 2022, approvato in data 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio generale dell'INPGI in data 29 settembre 2022, è stato esaminato dai Ministeri vigilanti che hanno espresso parere favorevole in data 31 gennaio 2023.

Pertanto, con delibera n. 8 del 23 febbraio 2023, in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 115, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Consiglio di amministrazione dell'INPGI ha preso atto dell'avvenuto trasferimento all'INPS, a far data 1° luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie della Gestione Sostitutiva dell'AGO, evidenziate nel Rendiconto al 30 giugno 2022.

027088

Gestione n. 2

In data 19 aprile 2023 è intervenuta l'approvazione di legge dell'atto de quo ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 509/1994.

All'esito delle attività di analisi e riclassificazione dei valori di bilancio contenuti nel Rendiconto al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, è stata portata a termine l'operazione straordinaria di acquisizione in contabilità INPS delle risultanze contabili esposte nel rendiconto medesimo e seppure l'efficacia del trasferimento decorra per legge dal 1° luglio 2022, la data convenzionalmente individuata per l'integrazione contabile è quella del 1° gennaio 2022 (cfr. Nota integrativa del Direttore generale).

Quanto sopra esposto risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-100.100</b>	<b>-99.788</b>	<b>-91.172</b>	<b>8.616</b>	<b>-8,63%</b>
Valore della produzione	123.685	129.801	137.613	7.812	6,02%
Costo della produzione	-123.355	-122.004	-126.625	-4.621	3,79%
<b>Differenza</b>	<b>330</b>	<b>7.797</b>	<b>10.988</b>	<b>3.191</b>	<b>40,93%</b>
Proventi e oneri finanziari	-69	-40	-43	-3	7,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	87	12	59	47	---
Imposte di esercizio	-36	-34	-35	-1	2,94%
<b>Risultato d'esercizio *</b>	<b>312</b>	<b>7.735</b>	<b>10.969</b>	<b>3.234</b>	<b>41,81%</b>
<b>Ripiano delle anticipazioni di bilancio</b>			<b>3.783</b>	<b>3.783</b>	<b>---</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-99.788</b>	<b>-92.053</b>	<b>-76.421</b>	<b>-14.751</b>	<b>16,02%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software") e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

\* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.639 milioni di euro per il 2022

\*\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021		al 31.12.2022	all'1.01.2022	
in milioni di euro						
FPLD	20.440	16.645	3.795	46.268	22.425	23.843
ex F.do Trasporti	-874	-867	-7	-19.869	-19.085	-784
ex F.do Elettrici	-2.303	-2.247	-56	-35.284	-33.076	-2.208
ex F.do Telefonici	-1.452	-1.404	-48	-14.560	-13.108	-1.452
ex INPDAI	-4.696	-4.392	-304	-53.680	-49.180	-4.500
INPGI AGO	-146	---	-146	705	851	-146
<b>Totale FPLD</b>	<b>10.969</b>	<b>7.735</b>	<b>3.234</b>	<b>-76.421</b>	<b>-91.172</b>	<b>14.751</b>

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari, come detto in premessa, a 10.969 milioni di euro) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e, dal 1°

027089

Gestione n. 2

gennaio 2022 INPGI AGO), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 9.471 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 7.686.890) rappresenta il 95,05% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2022 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.086.793), come si evince dai dati esposti nella Relazione del Direttore generale e nelle tabelle n. 27, n. 32 e n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che – con la sola eccezione dell'ex fondo trasporti e dell'INPGI AGO- il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il quintuplo per gli elettricisti e per l'INPDAL.

GESTIONI	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F.Trasporti	95.350	96.779	1,01	95.600	94.287	0,99	95.000	91.521	0,96
ex F. Elettrici	22.500	95.634	4,25	20.800	94.620	4,55	18.400	95.130	5,17
ex. F. Telefonici	42.300	73.644	1,74	40.900	73.348	1,79	38.700	73.823	1,91
ex INPDAL	24.350	130.097	5,34	22.600	129.996	5,75	21.220	129.360	6,10
INPGI AGO	---	---	---	---	---	---	14.750	10.069	0,68
<b>T O T A L E</b>	<b>184.500</b>	<b>396.154</b>	<b>2,15</b>	<b>179.900</b>	<b>392.251</b>	<b>2,18</b>	<b>188.070</b>	<b>399.903</b>	<b>2,13</b>

Fonte: Tabelle n. 27, n. 32 e n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
ex F.Trasporti	2.133	905	2,36	2.070	1.061	1,95	2.050	1.035	1,98
ex F. Elettrici	2.625	406	6,47	2.614	388	6,74	2.681	383	7,00
ex. F. Telefonici	1.946	530	3,67	1.941	561	3,46	1.993	526	3,79
ex INPDAL	5.636	1.305	4,32	5.579	1.174	4,75	5.667	1.010	5,61
INPGI AGO	---	---	---	---	---	---	308	164	1,88
<b>T O T A L E</b>	<b>12.340</b>	<b>3.146</b>	<b>3,92</b>	<b>12.204</b>	<b>3.184</b>	<b>3,83</b>	<b>12.699</b>	<b>3.118</b>	<b>4,07</b>

Fonte: Elaborazione effettuata dal Collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del Direttore generale della gestione n. 2

Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	8.501.454	13.905.810	0,61	114.452	110.079	1,04
2019	8.391.860	14.196.710	0,59	115.806	113.377	1,02
2020	8.281.962	13.909.500	0,60	116.802	104.046	1,12
2021	8.189.946	14.337.900	0,57	117.120	113.685	1,03
2022	8.086.793	15.058.070	0,54	122.009	124.430	0,98

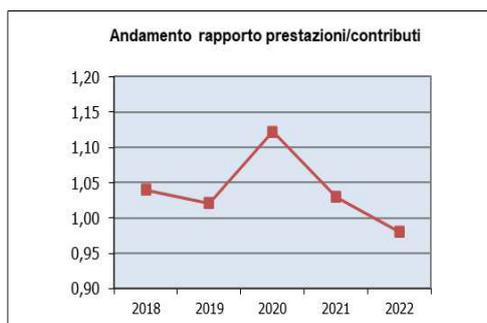
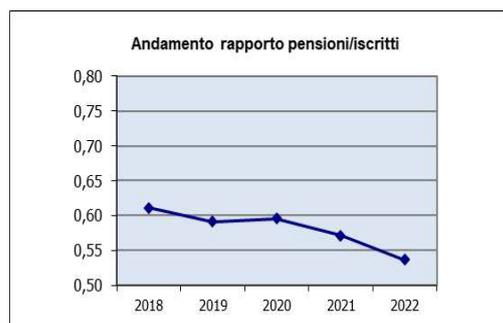
Fonte: Relazione del Direttore generale

(\*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio" dell'anno

027090

Gestione n. 2

(\*\*) le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate *ante legem* n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 26.960 milioni di euro per il 2017, 27.024 milioni di euro per il 2018, 28.157 milioni di euro per il 2019, 29.442 milioni di euro per il 2020 e 30.548 milioni di euro per il 2021  
 (\*\*\*) i contributi sono comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 123.921 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 10.868 milioni di euro (+9,6%) rispetto al consuntivo 2021. Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2021 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel 2021 rispetto al periodo precedente caratterizzato, invece, dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19".

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 509 milioni di euro che sono riferibili, principalmente, per 291 milioni di euro alle riserve, valori capitali e di riscatto e riconsunzioni, per 113 milioni di euro ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 104 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

- *Altri ricavi e proventi*  
 Tale posta, iscritta in bilancio per un importo complessivo di 13.212 milioni di euro (-2.921 milioni di euro rispetto al 2021), comprende principalmente:
  1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 5.349 milioni di euro (-33 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 4.589 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di

027091

Gestione n. 2

esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+21 milioni di euro rispetto al 2021); 695 milioni di euro relativi ad altre coperture assicurative fiscalizzate e 65 milioni di euro relativi alla copertura di oneri diversi;

2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 7.457 milioni di euro (10.424 milioni di euro nel 2021) che provengono, tra l'altro, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa per un importo di 3.279 milioni di euro, di cui:
  - 3.254 milioni di euro per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione;
  - 25 milioni di euro per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

***Al riguardo, si evidenzia che i Trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all' allegato n. 11 alla Relazione del Rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per: "Trasferimenti da GIAS", "Valori di copertura di periodi assicurativi" e "Contributo di solidarietà – Art. 25 L. 41/1986".***

### **Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 122.009 milioni di euro (117.120 milioni di euro nel 2021), che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 122.005 milioni di euro, con un aumento di 4.889 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a +4,17%).  
Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 522 milioni di euro (-251 milioni di euro rispetto al 2021), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Ammortamenti e svalutazioni*  
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027092

Gestione n. 2

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2017	99,00	99,00
2018	93,58	93,58
2019	73,45	73,45
2020	50,86	50,86
2021	36,74	36,74
2022	18,23	18,23

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.350 milioni di euro; il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 84 milioni di euro.

Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il corrispondente prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per complessivi 11 milioni di euro. *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 786 milioni di euro, con un aumento di 30 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 185 milioni di euro, le contribuzioni a favore di Istituti di patronato per 240 milioni di euro, il finanziamento della COVIP per 2 milioni di euro e i trasferimenti a favore dello Stato per 359 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 1.046 milioni di euro, con un aumento di 109 milioni di euro rispetto al 2021.

### Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -43 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente da Perdite investimenti patrimoniali non unitari.

### Proventi ed oneri straordinari

#### ➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 97 milioni di euro (435 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 84 milioni di euro (416 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 11 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.296 milioni di euro, un totale del passivo di 149.717 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 76.421 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

<sup>2</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027093

Gestione n. 2

Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate deficitarie, sul complessivo deficit patrimoniale netto è pari al 161,46%, con un rilevante peggioramento rispetto alla misura del 2021 (124,3%).

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.481 milioni di euro, costituito:

- dalle immobilizzazioni materiali per 700 milioni di euro. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito per 866 milioni di euro (al netto del Fondo ammortamento immobili pari a 199 milioni di euro);
- dalle immobilizzazioni finanziarie per 781 milioni di euro, rappresentate in particolare dai Fondi immobiliari per 754 milioni di euro, costituiti principalmente dalla confluenza con decorrenza 1° gennaio 2022 dei Fondi immobiliari INPGI, per un importo pari a 715 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita da residui attivi pari a 63.360 milioni di euro (indicata in bilancio per 10.971 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 52.389 milioni di euro) ed è rappresentata dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 61.138 milioni di euro;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.162 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti 566 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 177 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 45.539 milioni di euro (+23.873 rispetto al dato del 2021).

**Passivo**➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 149.157 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 124.563 milioni di euro, che presenta un aumento di 8.991 milioni di euro rispetto al 2021;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 milioni di euro;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate

027094

Gestione n. 2

somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 19.737 milioni di euro<sup>3</sup>;

- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.216 milioni di euro.

***Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (cfr., da ultimo, il preventivo 2023), rileva la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.***

***Con particolare riferimento al risultato economico della Gestione, pari a 10.969 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 20.440 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 9.471 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).***

***Queste ultime, pur generando il 2,52% dei contributi (3.118 milioni di euro), producono una spesa per prestazioni di 12.669 milioni di euro, che costituisce il 10,38% del complessivo onere della Gestione; peraltro, il numero delle prestazioni (399.903) rappresenta soltanto il 4,95% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2022 nel FPLD (cfr. tabella n. 27 della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione).***

***Il Collegio, inoltre, evidenzia che rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali, assegnate nel 2022 per 3.639 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 7.329 milioni di euro.***

***Al riguardo, il Collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente Relazione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

027095

**INPS – Collegio Sindacale****3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti<sup>1</sup> presenta un avanzo economico di esercizio di 9.795 milioni di euro, con un aumento di 2.830 milioni di euro rispetto al 2021 e un avanzo patrimoniale di 217.418 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 si attesta a 217.418 mln, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)</b>	<b>204.451</b>	<b>200.649</b>	<b>207.622</b>	<b>6.973</b>	<b>3,48%</b>
Valore della produzione	23.053	26.002	28.468	2.466	9,48%
Costo della produzione	-26.839	-19.017	-18.664	353	-1,86%
Differenza	-3.786	6.985	9.804	2.819	40,36%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2	-1	12	13	-1300,00%
Imposte di esercizio	-20	-20	-21	-1	5,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-3.803</b>	<b>6.965</b>	<b>9.795</b>	<b>2.830</b>	<b>40,63%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)</b>	<b>200.649</b>	<b>207.613</b>	<b>217.417</b>	<b>9.795</b>	<b>4,72%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

(\*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

027096

Gestione n. 3

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 26.083 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 2.454 milioni di euro (+10,4%) rispetto al consuntivo 2021.  
Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2022 si è manifestata una consistente ripresa dell'attività produttiva rispetto all'anno 2021. Il conseguente aumento dell'occupazione alle dipendenze rispetto all'esercizio precedente e le disposizioni normative che vedono l'apporto di contributi maternità e malattia per i lavoratori dello spettacolo (ALAS), ha consentito alla Gestione di raggiungere un livello di entrate contributive anche superiore a quello degli esercizi ante Covid 19."
  
- *Altri ricavi e proventi*  
Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.454 milioni di euro, in aumento di 19 milioni di euro rispetto al 2021, e si riferiscono:
  - ⇒ per 2.165 milioni di euro alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
    - trattamenti di famiglia (1.440 milioni di euro);
    - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (49 milioni di euro);
    - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (77 milioni di euro);
    - trattamenti di ASpI (19 milioni di euro);
    - trattamenti ordinari di disoccupazione (45 milioni di euro);
    - trattamento di fine rapporto (9 milioni di euro);
    - trattamenti economici di malattia e maternità (526 milioni di euro);
  - ⇒ per 270 milioni di euro, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
  - ⇒ per 16 milioni di euro, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
  - ⇒ per 3 milioni di euro, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria.

027097

Gestione n. 3

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.499 milioni di euro (14.541 milioni di euro nel 2021), con un decremento di 42 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2022	2021	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	2.003	2.701	-698	-34,85%
Trattamenti di integrazione salariale	303	618	-315	-103,96%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.318	1.228	90	6,83%
Trattamenti di ASpl	5.085	4.758	327	6,43%
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.281	4.654	627	11,87%
Trattamenti di fine rapporto e altri trattamenti	509	582	-73	-14,34%
<b>TOTALE</b>	<b>14.499</b>	<b>14.541</b>	<b>-42</b>	<b>-0,29%</b>

Le riduzioni più consistenti delle erogazioni riguardano principalmente i trattamenti di famiglia (-698 milioni di euro rispetto al 2021) e i trattamenti di integrazione salariale (-315 milioni di euro rispetto al 2021).

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "Si rileva la diminuzione della spesa per trattamenti di famiglia a seguito dell'introduzione dell'assegno unico universale per i figli posto integralmente a carico dello Stato.

Nel 2022, in presenza della generalizzata ripresa dell'attività produttiva e si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali, a fronte di un corrispondente incremento della spesa per NASpI, determinata anche dall'allargamento della platea dei beneficiari".

Si evidenziano anche le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni, iscritte per 596 milioni di euro (+59 milioni di euro rispetto al 2021), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (21 milioni di euro);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (22 milioni di euro);
- ai trattamenti di ASpl (115 milioni di euro);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (53 milioni di euro);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (357 milioni di euro), che rappresenta il 59,9% del totale di tale posta.

027098

Gestione n. 3

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione direttoriale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>2</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2017	99,00	99,00
2018	93,58	93,58
2019	73,45	73,45
2020	50,86	50,86
2021	36,74	36,74
2022	18,23	18,23

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 497 milioni di euro (441 milioni di euro nel 2021). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate assegnazioni per 15 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2021). Tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente, per 10 milioni di euro e per 7 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 3.492 milioni di euro (3.851 milioni di euro nel 2021), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione<sup>3</sup>, per complessivi 544 milioni di euro (+29 milioni di euro rispetto al 2021);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 116 milioni di euro (117 milioni di euro nel 2021).

**Proventi ed oneri straordinari**➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 17 milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 10 milioni di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 7 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027099

Gestione n. 3

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 220.516 milioni di euro, un totale del passivo di 3.098 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 217.418 milioni di euro, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 milioni di euro.

#### Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 102 milioni di euro, concerne per 88 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 82 milioni di euro per 14 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 224.806 milioni di euro (indicati in bilancio per 216.990 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a 7.816 milioni di euro), afferisce, tra l'altro, ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 9.083 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 956 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 54 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, Disponibilità liquide per 214.703 milioni di euro, di cui 81.024 milioni di euro a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 133.679 milioni di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

#### Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 1.046 milioni di euro, risultano costituiti principalmente da 714 milioni di euro per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, da 241 milioni di euro per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998) e da 85 milioni di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027100

**INPS - Collegio Sindacale****5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.333 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.911 milioni di euro del 2021) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 97.517 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 2 [rectius n.29], il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 97.517,420 mln"; inoltre, "tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5,959 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 148,275 mln" (cfr., altresì, par. 3.2, par. 5.1, par. 6.3 e par. 13 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022"). Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-89.862</b>	<b>-92.427</b>	<b>-95.333</b>	<b>-2.906</b>	<b>3,14%</b>
Valore della produzione	1.314	1.324	1.352	28	2,11%
Costo della produzione	-3.876	-4.231	-3.682	549	-12,98%
Differenza	-2.562	-2.907	-2.330	577	-19,85%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	1	1	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-2.565</b>	<b>-2.911</b>	<b>-2.333</b>	<b>578</b>	<b>-19,86%</b>
<b>Ripiano delle anticipazioni di bilancio*</b>			<b>148</b>	<b>148</b>	<b>---</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-92.427</b>	<b>-95.337</b>	<b>-97.517</b>	<b>-2.184</b>	<b>2,29%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella successiva tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi<sup>1</sup> ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

027101

Gestione n. 5

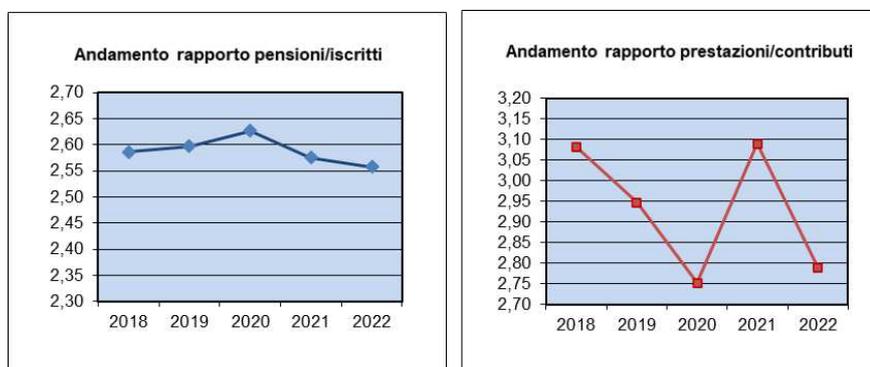
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08
2019	1.155.227	444.863	2,60	3.750	1.272	2,95
2020	1.140.736	434.220	2,63	3.484	1.266	2,75
2021	1.123.357	436.200	2,58	3.921	1.269	3,09
2022	1.103.764	431.526	2,56	3.508	1.258	2,79

Fonte: Relazione del Direttore generale

(\*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio".

(\*\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(\*\*\*) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, nell'ultimo anno si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,56 a fronte di 2,58 dell'anno precedente) ed un decrescente rapporto prestazioni/contributi (2,79 a fronte di 3,09 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.258 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un decremento di 12 milioni di euro (pari a -0,94%) rispetto al consuntivo 2021.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:

- al numero medio degli iscritti, diminuito di 4.674 unità rispetto al 2021;
- alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2022, al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) e per le

027102

Gestione n. 5

imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 12 milioni di euro.

- *Altri ricavi e proventi*  
Tali poste, iscritte in bilancio per 102 milioni di euro, riguardano principalmente:
- le Entrate non classificabili in altre voci per 94 milioni di euro (+85 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 92 milioni di euro per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
  - i Trasferimenti dalla GIAS per 8 milioni di euro (-41 milioni di euro rispetto al 2021).

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.508 milioni di euro che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.504 milioni di euro, con un decremento di 416 milioni di euro (pari a -10,59%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da attribuire all'aumento dei trasferimenti dalla GIAS per la quota parte di pensione erogata ai sensi dell'art. 37, co. 3, lett. c), l. 88/89 ed alla riduzione della spesa per rate di pensione a carico della gestione".

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 27 milioni di euro a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

- *Ammortamenti e svalutazioni*  
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>2</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027103

Gestione n. 5

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 64 milioni di euro (218 milioni di euro nel 2021); tra i Proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 68 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, non sono state effettuate assegnazioni; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo per 1 milione di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>3</sup> pari a 105 milioni di euro (+8 milioni di euro rispetto al 2021).

**Proventi ed oneri straordinari**

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 69 milioni di euro ed il prelievo al Fondo svalutazione crediti contributivi per 68 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 999 milioni di euro, un totale del passivo di 98.516 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 97.517 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

**Attivo**

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 3 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al 2021), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 2.792 milioni di euro (indicato in bilancio per 707 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.085 milioni di euro), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, così suddivisi:

- 2.655 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 46 milioni di euro per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 91 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

<sup>3</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027104

Gestione n. 5

**Passivo**➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 98.490 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai:

- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 98.150 milioni di euro;
- Debiti per contributi da rimborsare per 142 milioni di euro;
- Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni istituzionali per 138 milioni di euro (137 milioni di euro nel 2021);
- Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 milioni di euro.

***Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è passati, infatti, da un disavanzo di 75.809 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 97.517 milioni di euro nel 2022.***

***Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027105

**INPS - Collegio Sindacale****6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 4.223 milioni di euro, a fronte del risultato economico negativo di 5.704 milioni di euro del 2021, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 90.836 milioni di euro. Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 90.836,351 mln"; inoltre, "tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 363,836 mln" (cfr., altresì, par. 3.2, par. 5.1, par. 6.3 e par. 13 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022"). Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-74.871</b>	<b>-81.277</b>	<b>-86.978</b>	<b>-5.701</b>	<b>7,01%</b>
Valore della produzione	8.075	7.777	9.370	1.593	20,48%
Costo della produzione	-14.480	-13.475	-13.592	-117	0,87%
Differenza	-6.405	-5.698	-4.222	1.476	-25,90%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	5	-1	4	5	---
Imposte di esercizio	-6	-5	-5	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-6.406</b>	<b>-5.704</b>	<b>-4.223</b>	<b>1.481</b>	<b>-25,96%</b>
<b>Ripiano delle anticipazioni di bilancio*</b>			<b>364</b>	<b>364</b>	<b>---</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-81.277</b>	<b>-86.981</b>	<b>-90.836</b>	<b>-3.858</b>	<b>4,44%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali) e della riduzione della spesa per prestazioni, pur in presenza di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente".

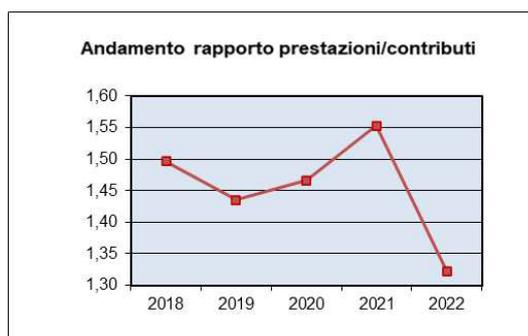
027106

Gestione n. 6

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50
2019	1.726.479	1.552.773	1,11	11.797	8.222	1,43
2020	1.741.160	1.530.125	1,14	11.815	8.058	1,47
2021	1.760.104	1.522.249	1,16	12.199	7.855	1,55
2022	1.775.258	1.501.985	1,18	12.109	9.156	1,32

(\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89. I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,18 rispetto a 1,16 nel 2021), mentre il rapporto prestazioni/contributi è in diminuzione (1,32 a fronte di 1,55 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 9.132 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 1.304 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021.

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio è da ricondurre, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale all'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale in relazione ad un'attività

027107

Gestione n. 6

straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali; questi ultimi hanno riguardato anche parte dell'attività del 2021, rallentata a causa delle varie sospensioni Covid.

Sono evidenziate, altresì, le Quote di partecipazione degli iscritti per 24 milioni di euro (-3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 488 milioni di euro, tali poste sono costituite, per la maggior parte, dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (326 milioni di euro) per la copertura degli oneri di natura assistenziale, ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, riferibili principalmente:

- a 40 milioni di euro (stesso dato del 2022) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- a 33 milioni di euro (stesso dato del 2022) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- a 249 milioni di euro (207 milioni di euro nel 2022) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge.

Si evidenziano Entrate non classificabili in altre voci pari a 161 milioni di euro (+105 milioni di euro rispetto al 2021), rappresentate in particolare da:

- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 101 milioni di euro (+62 milioni di euro rispetto al 2021);
- interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 58 milioni di euro (+43 milioni di euro rispetto al 2021).

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.109 milioni di euro. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 12.098 milioni di euro, con una diminuzione di 90 milioni di euro (pari a -0,74%) rispetto all'esercizio precedente.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione

027108

Gestione n. 6

del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi di 1.322 milioni di euro (1.146 milioni di euro nel 2022). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 187 milioni di euro.

Non sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro (cfr. "proventi ed oneri straordinari").

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 39 milioni di euro, attribuibili alle somme trasferite ad altri Enti (17 milioni di euro) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (22 milioni di euro);
- dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> pari a 147 milioni di euro (+6 milioni di euro rispetto al 2021).

**Proventi ed oneri straordinari**

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 189 milioni di euro (607 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 187 milioni di euro (605 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 5.139 milioni di euro, un totale del passivo di 95.975 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 90.836 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027109

Gestione n. 6

**Attivo**

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*  
Tale posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
  
- *Attivo Circolante*  
Indicato in bilancio per 3.693 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, iscritti per un totale di 11.856 milioni di euro. Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 15.178 milioni di euro, con un aumento pari a 1.437 milioni di euro rispetto al 2021;
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 99 milioni di euro;
  - i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 271 milioni di euro.

**Passivo**

- *Debiti*  
Complessivamente pari a 95.887 milioni di euro, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 95.215 milioni di euro, con un aumento di 4.138 milioni di euro (+4,5%) rispetto al 2021, i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (stesso dato del 2021) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 259 milioni di euro (255 milioni di euro nel 2021).

***Il Collegio evidenzia il costante e progressivo incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 90.836 milioni di euro nel 2022.***

***Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027110

**INPS - Collegio Sindacale****7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 1.701 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.247 milioni di euro del 2021) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 22.665 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 22.664,649 mln" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-14.281</b>	<b>-18.720</b>	<b>-20.964</b>	<b>-2.244</b>	<b>11,99%</b>
Valore della produzione	10.506	10.481	11.797	1.316	12,56%
Costo della produzione	-14.931	-12.713	-13.484	-771	6,06%
Differenza	-4.425	-2.232	-1.687	545	-24,42%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-7	-9	-8	1	-11,11%
Imposte di esercizio	-7	-6	-6	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-4.439</b>	<b>-2.247</b>	<b>-1.701</b>	<b>546</b>	<b>-24,30%</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-18.720</b>	<b>-20.967</b>	<b>-22.665</b>	<b>-1.701</b>	<b>8,11%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "è da ascrivere all'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali), pur in presenza di spese per prestazioni e di un'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, più elevate rispetto all'esercizio precedente".

Nella seguente tabella vengono riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni,

027111

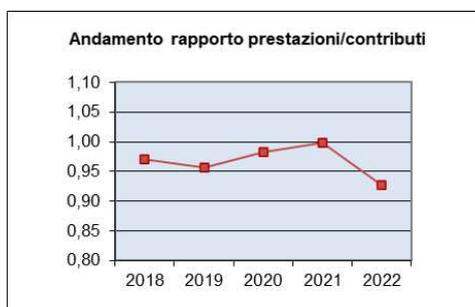
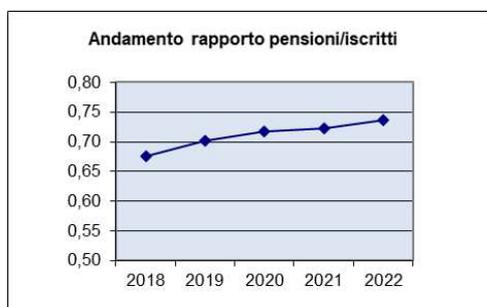
Gestione n. 7

rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	1.413.582	2.089.700	0,68	10.124	10.431	0,97
2019	1.433.224	2.044.000	0,70	10.187	10.652	0,96
2020	1.448.150	2.020.000	0,72	10.252	10.428	0,98
2021	1.459.410	2.022.000	0,72	10.332	10.342	1,00
2022	1.472.842	1.999.000	0,74	10.669	11.517	0,93

Fonte: Relazione del Direttore generale

(\*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,74 a fronte dello 0,72 del 2021); per il rapporto prestazioni/contributi si passa dall' 1,00 del 2021 allo 0,93 del 2022.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 11.483 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 1.180 milioni di euro (+11,45% rispetto al consuntivo 2021).

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio è da ricondurre, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale all'aumento dell'accertamento e della riscossione relativa ai contributi eccedenti il minimale in relazione ad un'attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali; questi ultimi hanno riguardato anche parte dell'attività del 2021, rallentata a causa delle varie sospensioni Covid.

027112

Gestione n. 7

Risulta, inoltre, iscritta la somma di 34 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (15 milioni di euro), oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (8 milioni di euro) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (11 milioni di euro).

Le poste correttive e compensative di entrate correnti, accertate a rettifica dell'importo precedente, sono pari a 317 milioni di euro e si riferiscono a somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 276 milioni di euro, in aumento di 156 milioni di euro rispetto al 2021, attengono principalmente a Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 185 milioni di euro (+89 milioni di euro rispetto al 2021) e ad Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 89 milioni di euro (+66 milioni di euro rispetto al dato del 2021);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 320 milioni di euro (+41 milioni di euro rispetto al 2021), principalmente relativi:
  - all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 260 milioni di euro (+42 milioni di euro rispetto al 2021). Tale significativa variazione, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, è "relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge 23 dicembre 2014, n.190, per i soggetti di cui ai commi 54 e seguenti, del medesimo articolo di legge";
  - all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 milioni di euro;
  - all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 milioni di euro;
  - all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 milioni di euro.

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.669 milioni di euro, con un incremento di 336 milioni

027113

Gestione n. 7

di euro (pari a +3,26%) rispetto all'esercizio precedente, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.568 milioni di euro).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, "L'articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal 1° gennaio 2022".

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali, risulta pari a 2.025 milioni di euro, con un incremento di 108 milioni di euro rispetto all'anno precedente, "dovuto principalmente alla variazione delle voci relative:

- alla quota parte di mensilità di pensione erogata - art.37, 3° comma, lett. c), legge n. 88/1989 (13,110 mln);
- al pensionamento anticipato ex art 15 D.L. n. 4/2019 (uomini: 42 anni e 10 mesi - donne 41 anni e 10 mesi + finestre) (-9,076 mln);
- all'onere per l'estensione del regime di cui all'art.1, co. 9, L.243/2004 ("opzione donna") - art. 1, co. 281, L. 208/2015 (18,176 mln);
- all'incremento delle pensioni ultimo trimestre 2022, art. 21 c.1 lett. B) D.L 115/2022 integr. tratt. min. -Art. 1, L. 222 (96,402 mln )" (cfr. Relazione del Direttore generale).

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.618 milioni di euro (-400 milioni di euro rispetto al 2021). Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 508 milioni di euro.

Non sono presenti assegnazioni al Fondo crediti per prestazioni da recuperare. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027114

Gestione n. 7

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 44 milioni di euro, rappresentati da 24 milioni di euro allo Stato, 16 milioni di euro ai Patronati e 4 milioni di euro a favore di altri Enti di previdenza;
- dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 160 milioni di euro, (+6 milioni di euro rispetto al 2021), tra cui si evidenziano, in particolare, le spese per il personale (107 milioni di euro) ed i servizi e dispositivi informatici (24 milioni di euro).

**Proventi ed oneri straordinari**

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 522 milioni di euro (-301 milioni di euro rispetto al 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 508 milioni di euro (-306 milioni di euro nel 2021), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 10.205 milioni di euro, un totale del passivo di 32.870 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 22.665 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 4 milioni di euro (in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2021) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 28.675 milioni di euro (indicato in bilancio per 8.145 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 20.530 milioni di euro). Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 26.873 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 97 milioni di euro;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.447 milioni di euro.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027115

Gestione n. 7

**Passivo**➤ *Debiti*

Sono iscritti in bilancio per complessivi 32.776 milioni di euro. Si evidenziano in particolare i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 31.829 milioni di euro, i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 224 milioni di euro ed i Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2021).

***Il Collegio evidenzia nuovamente il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame; si è passati, infatti, dall'avanzo patrimoniale del 2012, pari a 1.637 milioni di euro, al disavanzo patrimoniale appena esposto di 22.665 milioni di euro. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027116

**INPS – Collegio Sindacale**

**8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

**Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 8.712 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 (+1.081 milioni di euro) ed un avanzo patrimoniale pari a 154.122 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale "Per effetto del risultato di esercizio e dell'adeguamento al 1° gennaio della situazione patrimoniale conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 2 [rectius n. 29], l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a 154.121,968 mln" (cfr., altresì, par. 3.2 e par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>130.923</b>	<b>137.778</b>	<b>145.410</b>	<b>7.632</b>	<b>5,54%</b>
Valore della produzione	8.306	9.377	10.654	1.277	13,62%
Costo della produzione	-1.477	-1.747	-1.943	-196	11,22%
<b>Differenza</b>	<b>6.829</b>	<b>7.630</b>	<b>8.711</b>	<b>1.081</b>	<b>14,17%</b>
Proventi e oneri finanziari	4	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	24	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-3	-1	50,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>6.855</b>	<b>7.631</b>	<b>8.712</b>	<b>1.081</b>	<b>14,17%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>137.778</b>	<b>145.409</b>	<b>154.122</b>	<b>8.712</b>	<b>5,99%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

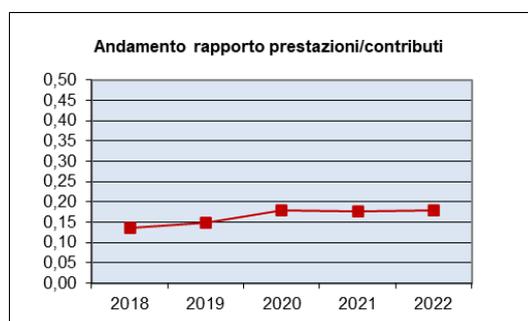
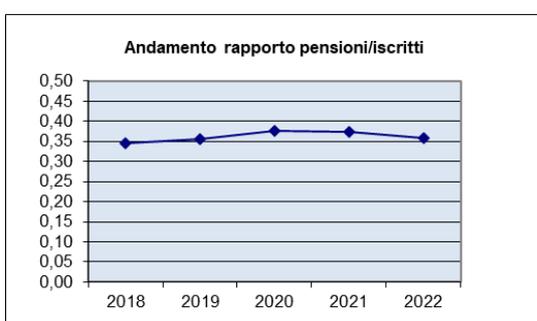
027117

Gestione n. 8

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	449.037	1.303.000	0,34	1.081	7.956	0,14
2019	472.434	1.330.000	0,36	1.248	8.375	0,15
2020	498.074	1.326.000	0,38	1.426	7.942	0,18
2021	525.980	1.408.000	0,37	1.593	9.026	0,18
2022	553.586	1.542.000	0,36	1.848	10.266	0,18

(\*) Fonte: tabella n. 33 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

(\*\*) Fonte: Relazione del Direttore generale



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.266 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 1.241 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 (+13,74%).

Le variazioni del gettito contributivo sono da attribuirsi, come si evince dalla Relazione del Direttore generale (pagina 6), sia all'aumento dei contribuenti iscritti (di 134.000 unità) che alla variazione delle aliquote previdenziali (cfr. circolare INPS n. 25 dell'11 febbraio 2022). Infatti, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022, "si segnala l'aumento dell'aliquota per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'articolo 1, comma 387, della legge n. 178/2020) dallo 0,26 allo 0,51 per cento". Si evidenzia, altresì, l'aumento dell'aliquota per il finanziamento della DIS-COLL dallo 0,51% all'1,31%.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per -71 milioni di euro, rappresentate quasi esclusivamente dai rimborsi di contributi.

2

027118

Gestione n. 8

- **Altri ricavi e proventi**  
Pari a complessivi 441 milioni di euro, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 414 milioni di euro (di cui 388 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Si osservano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci pari a 27 milioni di euro (+15 milioni di euro rispetto al 2021) che riguardano, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, “*sanzioni civili e amministrative (20,559 mln), gli interessi di dilazione e differimento (6,189 mln) e le entrate varie 0,383 mln*”.

### Costo della produzione

- **Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**  
Nell’ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.848 milioni di euro (+255 milioni di euro rispetto al 2021), che attengono principalmente alle rate di pensione (1.759 milioni di euro) con un incremento rispetto all’esercizio precedente di 233 milioni di euro.  
Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, “*L’articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell’Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l’anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal 1° gennaio 2022*”.
- **Ammortamenti e svalutazioni**  
L’Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup>, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2 legge 335/95
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	80,00
2019	70,00
2020	60,00
2021	50,00
2022	25,00

Sono presenti assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 28 milioni di euro, mentre non risultano assegnazioni

1 - In attuazione dell’art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027119

Gestione n. 8

relativamente al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Sono stati inoltre effettuati prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 132 migliaia di euro ed eliminazione di residui attivi per lo stesso importo.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 19 milioni di euro e dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 45 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2021).

**Proventi ed oneri finanziari**

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 4 milioni di euro, sono costituiti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 milioni di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 milioni di euro.

**Proventi ed oneri straordinari**

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 132 migliaia di euro e prelievi al Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare per 132 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 154.181 milioni di euro, un totale del passivo di 59 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 154.122 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 350 milioni di euro, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 348 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

È indicato in bilancio per 151.572 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.640 milioni di euro) ed è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 151.274 milioni di euro, con un aumento di 8.640 milioni di euro (+6,06%) rispetto al 2021.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

027120

Gestione n. 8

**Passivo**➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 27 milioni di euro (dato in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2021), di cui 20 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

***Il Collegio evidenzia che, anche in considerazione dell'aumento del numero dei contribuenti e della variazione delle aliquote contributive, si è avuto nel 2022 un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2021. Detta tendenza, come evidenziato in occasione del consuntivo 2021 e del preventivo 2023, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027121

**INPS – Collegio Sindacale****9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione, pressoché priva di copertura contributiva, viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti dalla GIAS che, per l'anno 2022, è pari a 110.405 migliaia di euro, con una diminuzione di 3.915 migliaia di euro rispetto al 2021.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	120.768	114.341	110.463	-3.878	-3,39%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	120.656	114.320	110.405	-3.915	-3,42%
Costo della produzione	-120.804	-114.323	-110.457	3.866	-3,38%
Differenza	-36	18	6	-12	-66,67%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	52	0	13	13	---
Imposte di esercizio	-16	-17	-19	-2	11,76%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 48 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 44 migliaia di euro rispetto al 2021. Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, l'incremento è rappresentato da un "residuo di contributi riguardante anni precedenti, poiché la gestione non ha iscritti attivi".
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta, che comprende principalmente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, ammonta a 110.405 migliaia di euro.

027122

Gestione n. 9

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni per complessivi 109.803 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 4.259 migliaia di euro (-3,7%) rispetto al 2021.  
Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato determinato in misura pari a +1,9%, secondo i parametri di cui al decreto del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 316 migliaia di euro (649 migliaia di euro nel 2021), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 795 migliaia di euro, in aumento di 97 migliaia di euro (+13,7%).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 3.269 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*  
Si rileva un ammontare di attivo circolante complessivamente pari a 3.486 migliaia di euro (indicato in bilancio per 2.947 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 539 migliaia di euro), afferente principalmente ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 144 migliaia di euro e ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.404 migliaia di euro.

**Passivo**

- *Debiti - Obbligazioni*  
Complessivamente pari a 3.269 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 3.015 migliaia di euro (3.083 migliaia di euro nel 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

027123

Gestione n. 9

***Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di iscritti attivi e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato (cfr., da ultimo, la relazione alla gestione del Bilancio preventivo 2023) circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027124

**INPS – Collegio Sindacale****10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 212.227 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 31.669 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 243.926 migliaia di euro (233.379 migliaia di euro nel 2021) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 1.820.040 migliaia di euro (1.607.813 migliaia di euro nel 2021) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-1.165.972</b>	<b>-1.380.317</b>	<b>-1.607.813</b>	<b>-227.496</b>	<b>16,48%</b>
Valore della produzione	123.785	128.178	153.986	25.808	20,13%
Costo della produzione	-339.682	-349.605	-363.131	-13.526	3,87%
<b>Differenza</b>	<b>-215.897</b>	<b>-221.427</b>	<b>-209.145</b>	<b>12.282</b>	<b>-5,55%</b>
Proventi e oneri finanziari	-6	-13	-10	3	-23,08%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.611	-5.997	-3.014	2.983	-49,74%
Imposte di esercizio	-53	-59	-58	1	-1,69%
<b>Risultato d'esercizio *</b>	<b>-214.345</b>	<b>-227.496</b>	<b>-212.227</b>	<b>15.269</b>	<b>-6,71%</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-1.380.317</b>	<b>-1.607.813</b>	<b>-1.820.040</b>	<b>-212.227</b>	<b>13,20%</b>

\* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 31.699 migliaia di euro per il 2022

Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

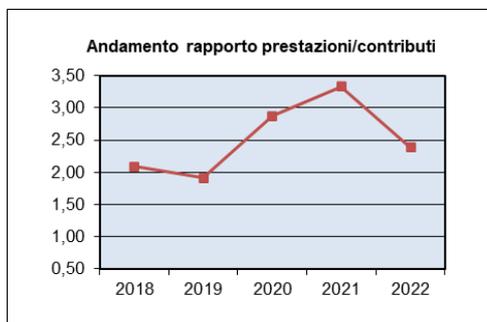
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	7.305	11.437	0,64	318	152	2,09
2019	7.379	12.163	0,61	325	170	1,91
2020	7.412	11.932	0,62	331	115	2,88
2021	7.506	10.985	0,68	333	100	3,33
2022	7.773	9.667	0,80	341	143	2,38

(\*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale posti a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale

027125

Gestione n. 10



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,80 a fronte di 0,68 del 2021) ed una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (2,38 a fronte di 3,3 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 143.069 migliaia di euro, con un aumento di 42.689 migliaia di euro (pari a +42,5%) rispetto al consuntivo 2021.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tali poste comprendono i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 311 migliaia di euro (290 migliaia di euro nel 2021), e si riferiscono esclusivamente al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010 dell'incremento dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007.

Si evidenziano, inoltre, Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps, complessivamente pari a 2.165 migliaia di euro a titolo di valori di copertura di periodi assicurativi, ed Entrate non classificabili in altre voci per 3.233 migliaia di euro.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 340.951 migliaia di euro, riferite esclusivamente alle rate

027126

Gestione n. 10

di pensione, con una crescita di 7.596 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato determinato in misura pari a +1,9%, secondo i parametri di cui al decreto del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Si evidenziano, inoltre, 1.850 migliaia di euro tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup> al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	93,58
2019	73,45
2020	50,86
2021	36,74
2022	18,23

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 17.016 migliaia di euro (10.131 migliaia di euro nell'esercizio precedente). I prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 36 migliaia di euro (51 migliaia di euro nel 2021).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 631 migliaia di euro (di cui 376 migliaia di euro a favore dello Stato e 255 migliaia di euro per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 886 migliaia di euro; dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 564 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi – riferibili a trasferimenti ad altre gestioni INPS - per 2.094 migliaia di euro.

Si evidenziano infine Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 2.777 migliaia di euro (in aumento di 231 migliaia di euro rispetto al 2021).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027127

Gestione n. 10

**Proventi ed oneri straordinari**

- *Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*  
La categoria riguarda principalmente Rifusione alla GIAS di oneri pregressi da porre a carico delle gestioni previdenziali per un costo pari a 3.684 migliaia di euro (-2.286 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021), eliminazione di residui attivi per 246 migliaia di euro (75 migliaia di euro nel 2021) e prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 36 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.168 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.893.208 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 1.820.040 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*  
Tale voce, pari a 137.530 migliaia di euro (indicata in bilancio per 59.623 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 77.907 migliaia di euro), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:
  - dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 120.881 migliaia di euro;
  - dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 16.066 migliaia di euro.

**Passivo**

- *Debiti*  
Presentano una consistenza complessiva di 1.893.128 migliaia di euro (+212.443 migliaia di euro rispetto al 2021), composti principalmente da:
  - Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 8.913 migliaia di euro (+379 migliaia di euro rispetto al 2021);
  - Debiti per oneri finanziari per 1.921 migliaia di euro;
  - Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.881.721 migliaia di euro.

***Il Collegio, nel ribadire il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale (cfr. anche le relazioni al consuntivo 2021 e, da ultimo, al preventivo 2023), indicati anche dai rispettivi risultati economici ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 212.227 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 31.699 migliaia di euro, raggiunge un importo di disavanzo economico pari a 243.926 migliaia di euro.***

027128

Gestione n. 10

***Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2021 pari a 1.607.813 migliaia di euro, al 31 dicembre 2022 registra un importo pari a 1.820.040 migliaia di euro.***

***Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027129

**INPS – Collegio Sindacale****11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al conto consuntivo 2022**

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il Rendiconto dell'anno 2022 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 23.933 migliaia di euro, che costituisce la totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>13.382</b>	<b>13.382</b>	<b>13.382</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	24.047	19.902	23.933	4.031	20,25%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	24.047	19.733	23.933	4.200	21,28%
Costo della produzione	-24.771	-23.928	-23.502	426	-1,78%
Differenza	-724	-4.026	431	4.457	---
Proventi e oneri finanziari	-607	-213	-540	-327	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.337	4.244	115	-4.129	-97,29%
Imposte di esercizio	-6	-5	-6	-1	20,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>13.382</b>	<b>13.382</b>	<b>13.382</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Altri ricavi e proventi*  
Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.442 migliaia di euro (-468 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui 23.169 migliaia di euro per rate di pensione e 273 migliaia di euro per indennità di buonuscita.

027130

Gestione n. 11

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 94 migliaia di euro (-50 migliaia di euro rispetto al 2021).

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 126 migliaia di euro, con una diminuzione di 7 migliaia di euro (-5,3%) rispetto al 2021.

#### **Proventi ed oneri finanziari**

Tale posta è iscritta per un importo di -540 migliaia di euro nel Rendiconto 2022, ed è rappresentata dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari.

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 14.017 migliaia di euro, un totale del passivo di 635 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### **Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Iscritte per un ammontare complessivo di 3.137 migliaia di euro, sono rappresentate dagli Immobili da reddito per 6.736 migliaia di euro (rettificati dal Fondo ammortamento immobili per 5.755 migliaia di euro), e dalle Immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.153 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Risulta iscritto un valore complessivo di 10.880 migliaia di euro, costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.168 migliaia di euro (9.998 migliaia di euro nel 2021).

#### **Passivo**

- *Debiti*  
La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 507 migliaia di euro (+7 migliaia di euro rispetto al 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027131

Gestione n. 11

***Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione speciale medesima.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027132

**INPS – Collegio Sindacale****12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999****Relazione al conto consuntivo 2022**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.601 milioni di euro che, rispetto all'anno precedente, presenta un aumento di 80 milioni di euro (+1,8%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Valore della produzione	4.901	4.901	4.975	74	1,51%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.456	4.521	4.601	80	1,77%
Costo della produzione	-4.901	-4.901	-4.975	-74	1,51%
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 362 milioni di euro, con un aumento di 2 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021 (+0,6%), da riferire ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 361 milioni di euro), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 1 milione di euro).

027133

Gestione n. 12

➤ **Altri ricavi e proventi**

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.612 milioni di euro, è così costituita:

- ✓ per 4.601 milioni di euro dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 milioni di euro dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 9 milioni di euro dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps per la copertura di periodi assicurativi.

**Costo della produzione**

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.977 milioni di euro, che attengono esclusivamente alle rate di pensione e che, rispetto al 2021, presentano un aumento di 70 milioni di euro.

Tale variazione, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "è dovuta in parte all'aumento di perequazione automatica per l'anno 2022, già attribuito alle pensioni in via provvisoria, a partire da gennaio 2022, nella misura dell'1,7 %, e stabilito in via definitiva nella misura dell'1,9%, dal decreto interministeriale del 10 novembre 2022. Il relativo conguaglio, pari allo 0,2 %, è applicato alle prestazioni pensionistiche sulla rata del mese di novembre 2022, come previsto dall'articolo 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, cosiddetto "Decreto Aiuti bis", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142".

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 9 milioni di euro (-7 milioni di euro rispetto al 2021).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 7 milioni di euro, sono composti principalmente:

1. dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 2 milioni di euro;
2. dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 1 milione di euro;
3. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 3 milioni di euro, in particolare per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984.

**Proventi ed oneri finanziari**

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a complessivi 11 migliaia di euro riferibili agli Oneri finanziari, diminuiscono di 22 migliaia di euro rispetto al 2021.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027134

Gestione n. 12

**Proventi ed oneri straordinari**

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*  
La voce, pari a 0,9 milioni di euro (era pari a zero nel consuntivo 2021) è rappresentata dal Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 1,1 milioni di euro e dalla eliminazione di residui attivi per 0,2 milioni di euro.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 72 milioni di euro (iscritto in bilancio per 61 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 11 milioni di euro), rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 25 milioni di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 47 milioni di euro.

**Passivo**

- *Debiti*  
Il dato, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, è rappresentato dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 102 milioni di euro e Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 milione di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027135

**INPS - Collegio Sindacale****13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 7.043 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 612.147 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 42,082 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 1,202 mln" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-590.257</b>	<b>-598.621</b>	<b>-606.306</b>	<b>-7.685</b>	<b>1,28%</b>
Valore della produzione	11.320	11.135	10.648	-487	-4,37%
Costo della produzione	-19.720	-18.908	-17.721	1.187	-6,28%
Differenza	-8.400	-7.773	-7.073	700	-9,01%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	49	103	44	-59	-57,28%
Imposte di esercizio	-13	-13	-14	-1	7,69%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-8.364</b>	<b>-7.685</b>	<b>-7.043</b>	<b>642</b>	<b>-8,35%</b>
<b>Ripiano delle anticipazioni di bilancio*</b>			<b>1.202</b>	<b>1.202</b>	
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-598.621</b>	<b>-606.306</b>	<b>-612.147</b>	<b>-5.841</b>	<b>0,96%</b>

\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

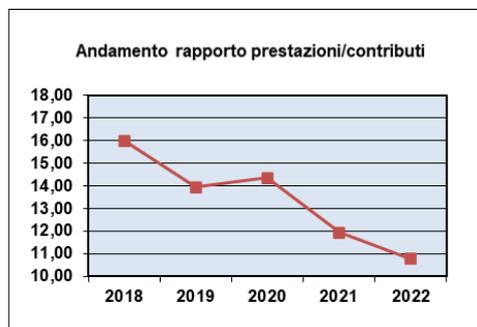
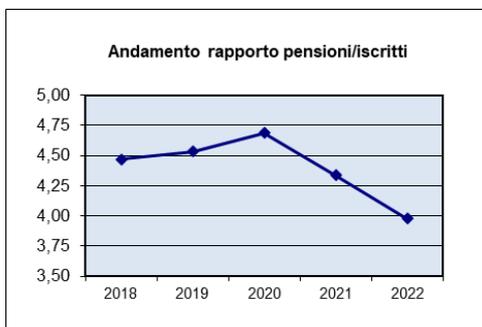
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	5.982	1.338	4,47	24,0	1,5	16,00
2019	5.882	1.298	4,53	22,3	1,6	13,94
2020	5.526	1.179	4,69	20,1	1,4	14,36
2021	5.314	1.225	4,34	19,1	1,6	11,94
2022	5.094	1.280	3,98	18,3	1,7	10,76

(\*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale

027136

Gestione n. 13



**Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (3,98).**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.727 migliaia di euro, con un aumento di 96 migliaia di euro (+5,9%) rispetto al consuntivo 2021.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta comprende principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 8.868 migliaia di euro (con una diminuzione di 591 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 18.253 migliaia di euro, in diminuzione di 954 migliaia di euro (-4,9%) rispetto al 2021.  
Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 970 migliaia di euro (+235 migliaia di euro rispetto al 2021).

027137

Gestione n. 13

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 351 migliaia di euro, in aumento di 10 migliaia di euro rispetto al 2021, attribuibile principalmente alle spese per il personale.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 294 migliaia di euro, un totale del passivo di 612.441 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale pari a 612.147 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta per 9 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 207 migliaia di euro (indicato in bilancio per 81 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 126 migliaia di euro), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 149 migliaia di euro (198 migliaia di euro nel 2021);
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 106 migliaia di euro (113 migliaia di euro nel 2021).

#### Passivo

- *Debiti*  
Pari a complessivi 612.352 migliaia di euro (+5.890 migliaia di euro rispetto al dato del 2021), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 611.545 migliaia di euro.

***Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, già formulato in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2023, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.***

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027138

Gestione n. 13

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027139

**INPS - Collegio Sindacale****14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas - Gestione ad esaurimento****Relazione al conto consuntivo 2022**

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2021 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas<sup>1</sup> presenta un risultato economico di esercizio positivo di 1.968 migliaia di euro, con un miglioramento di 11.086 migliaia di euro rispetto al 2021. In considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2022 a 190 migliaia di euro, l'avanzo patrimoniale risulta pari a 90.218 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

027140

Gestione n. 14

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>107.143</b>	<b>97.368</b>	<b>88.249</b>	<b>-9.119</b>	<b>-9,37%</b>
Valore della produzione	68	17	12.204	12.187	---
Costo della produzione	-9.901	-9.446	-10.237	-791	8,37%
Differenza	-9.833	-9.429	1.967	11.396	---
Proventi e oneri finanziari	100	307	30	-277	-90,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	36	0	-36	-100,00%
Imposte di esercizio	-44	-32	-29	3	-9,38%
<b>Risultato d'esercizio*</b>	<b>-9.776</b>	<b>-9.118</b>	<b>1.968</b>	<b>11.086</b>	<b>---</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>97.368</b>	<b>88.249</b>	<b>90.218</b>	<b>1.968</b>	<b>2,23%</b>

\* Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 189.885 euro per il 2022

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 4.134 (-166 rispetto al numero delle pensioni vigenti al 31.12.2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 12.183 migliaia di euro, rispetto alle 6 migliaia di euro del consuntivo 2021. Il valore, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale è rappresentato dal "contributo straordinario per il periodo 2015-2022, a carico dei datori di lavoro [...] versato dalle aziende in attuazione del D.L. n. 78/2015, convertito in legge n. 125/2015 (circolare INPS n. 82 del 2021)".

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 9.080 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 254 migliaia di euro;
  2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 284 migliaia di euro (-345 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 1.093 migliaia di euro, con un aumento di 85 migliaia di euro rispetto al 2021.

<sup>2</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027141

Gestione n. 14

**Proventi ed oneri finanziari**

Iscritti in bilancio per complessivi 30 migliaia di euro (-277 migliaia di euro rispetto al 2021) sono principalmente rappresentati dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 46 migliaia di euro (+17 migliaia di euro rispetto al 2021) e dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 18 migliaia di euro (il valore era pari a zero nel 2021).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 90.652 migliaia di euro, un totale del passivo di 434 migliaia di euro, con un avanzo patrimoniale di 90.218 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.036 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 12.753 migliaia di euro e sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 8.699 migliaia di euro (+4.073 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai Fondi immobiliari per 4.027 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Tale voce, pari a complessivi 811 migliaia di euro (indicato in bilancio per 314 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 497 migliaia di euro), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 571 migliaia di euro (573 migliaia di euro nel 2021);
- Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 103 migliaia di euro (stesso valore del 2021);
- Crediti per poste correttive per 136 migliaia di euro (74 migliaia di euro nel 2021).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide, riferite ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS per 77.586 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.016 migliaia di euro rispetto al 2021.

**Passivo**➤ *Debiti*

Tale voce iscritta per complessivi 352 migliaia di euro, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 244 migliaia di euro (228 migliaia di euro nel 2021), da Debiti diversi per 3 migliaia di euro (stesso dato nel 2021) e da Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso dato del 2021).

027142

Gestione n. 14

**Si ritiene opportuno evidenziare l'inversione di tendenza rappresentata dal risultato di esercizio positivo, pari a 1.968 migliaia di euro, a fronte dei disavanzi negativi dei bilanci precedenti. Considerato il prelievo dalle riserve legali pari a 190 migliaia di euro, l'avanzo patrimoniale - come sottolineato in premessa - risulta pari a 90.218 migliaia di euro. Il Collegio, tuttavia, evidenzia il risultato negativo dell'esercizio e la costante diminuzione dell'avanzo patrimoniale, come esposti nel prospetto di bilancio preventivo 2023 della gestione medesima. Il Collegio, quindi, considerata la natura residuale del Fondo, rinnova l'invito all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.**

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027143

**INPS - Collegio Sindacale****15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici****Relazione al Conto Consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 1.519 migliaia di euro (21.753 migliaia di euro nel 2021), ed un avanzo patrimoniale pari a 1.099.155 migliaia di euro, come da prospetto seguente<sup>1</sup>.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.047.000</b>	<b>1.075.883</b>	<b>1.097.636</b>	<b>21.753</b>	<b>2,02%</b>
Valore della produzione	38.494	43.517	39.712	-3.805	-8,74%
Costo della produzione	-10.861	-23.226	-41.513	-18.287	78,74%
Differenza	27.633	20.291	-1.801	-22.092	---
Proventi e oneri finanziari	2.331	1.958	3.551	1.593	81,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	194	41	392	351	---
Imposte di esercizio	-1.275	-537	-623	-86	16,01%
<b>Risultato d'esercizio *</b>	<b>28.882</b>	<b>21.753</b>	<b>1.519</b>	<b>-20.234</b>	<b>-93,02%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.075.883</b>	<b>1.097.636</b>	<b>1.099.155</b>	<b>1.519</b>	<b>0,14%</b>

\* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 10.754 migliaia di euro per il 2022

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	4.797	8.160	0,59	11	47	0,23
2019	4.588	8.155	0,56	8	40	0,20
2020	4.194	8.087	0,52	10	38	0,26
2021	3.695	7.965	0,46	22	43	0,51
2022	3.753	7.657	0,49	40	41(**)	0,98

(\*) Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

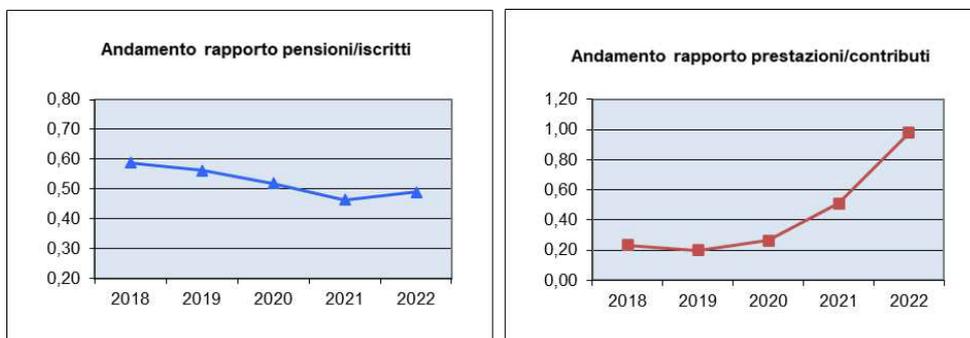
(\*\*) Si è rilevato che l'importo dei contributi indicato nella tabella della relazione del Direttore generale non è di 41 milioni di euro, ma di 40 milioni di euro

Fonte: Relazione del Direttore generale

1 - Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 migliaia di euro, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.

027144

Gestione n. 15



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,49 rispetto a 0,46 del 2021); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,98 dallo 0,51 del 2021.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 38.118 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.420 migliaia di euro (-10,39%) rispetto al consuntivo 2021.  
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 1.702 migliaia di euro, in aumento di 635 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta è costituita oltre che dalle Entrate non classificabili in altre voci per 16 migliaia di euro, dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1 migliaio di euro.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 40.351 migliaia di euro, con un aumento di 18.420 migliaia di euro (+84%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento più rilevante, pari a +11.989 migliaia di euro rispetto al 2021 - rappresentato dalla Indennità di fine rapporto - è "dovuto ai nuovi pensionamenti e di conseguenza ad un numero più elevato di domande di TFR pervenute al Fondo per cessata attività" (cfr. pag .7 della Relazione del Direttore generale).

2

027145

Gestione n. 15

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 723 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce, pari a 1.880 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 1.392 migliaia di euro, in aumento di 256 migliaia di euro rispetto al 2021.

### **Proventi ed oneri finanziari**

- *Altri proventi finanziari*  
Iscritti in bilancio per 3.564 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da Redditi degli investimenti patrimoniali, pari a 3.546 migliaia di euro, con un aumento di 1.631 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.099.969 migliaia di euro, un totale del passivo di 814 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.099.155 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 522.143 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

### **Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Iscritte in bilancio per 750.320 migliaia di euro, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 668.641 migliaia di euro (+342.035 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare di Residui attivi complessivamente pari a 805 migliaia di euro (indicati in bilancio per 497 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 308 migliaia di euro), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi riferibili:
  - ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 297 migliaia di euro (-18 migliaia di euro rispetto al 2021);
  - ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 508 migliaia di euro (-5 migliaia di euro rispetto al dato del 2021).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 343.778 migliaia di euro, con una diminuzione di 348.400 migliaia di euro rispetto al 2021.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027146

Gestione n. 15

**Passivo**➤ *Debiti*

Sono pari a complessivi 812 migliaia di euro, di cui 462 migliaia di euro (427 migliaia di euro nel 2021) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 migliaia di euro (stesso dato del 2021) per Debiti per oneri finanziari e 94 migliaia di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (99 migliaia di euro nel 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027147

**INPS - Collegio Sindacale****16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979** (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)**Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio per effetto del finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2022, è pari a 40.147 migliaia di euro, con una diminuzione di 12.282 migliaia di euro rispetto al 2021.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
Valore della produzione	59.803	53.432	48.897	-4.535	-8,49%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	58.945	52.429	40.147	-12.282	-23,43%
Costo della produzione	-59.728	-53.554	-48.853	4.701	-8,78%
Differenza	75	-122	44	166	---
Proventi e oneri finanziari	-37	139	-28	-167	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-25	-3	-4	-1	33,33%
Imposte di esercizio	-13	-14	-12	2	-14,29%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quinquennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2022 è pari a 4.995 milioni di euro.

027148

Gestione n. 16

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.460	4.522	4.581	4.633	4.673
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	298	305	312	317	322
<b>TOTALI</b>	<b>4.758</b>	<b>4.827</b>	<b>4.893</b>	<b>4.950</b>	<b>4.995</b>

Relativamente alla voce «Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979», pari a 4.673 milioni di euro, l'importo trova riscontro nei residui finali al 31 dicembre 2021 al capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti».

Per quanto riguarda la voce «Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura» per 322 milioni di euro, esposti nelle rimanenze dello Stato patrimoniale, nella relazione del Direttore generale è precisato che «*Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate, l'ammontare complessivo degli oneri sospesi in attesa della loro definizione, pari a 322,433 mln, per il 2022, e fra le uscite, lo storno degli oneri pari a 317,171 mln relativi al 2021; la differenza di 5,262 mln tra i due importi rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 2022*».

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta è composta dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 743 migliaia di euro (794 migliaia di euro nel 2021).
- *Altri ricavi e proventi*  
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 40.147 migliaia di euro (52.429 migliaia di euro nel 2021).

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:
  1. le Spese per prestazioni 54.088 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti

027149

Gestione n. 16

disciolti, con un decremento di 5.165 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;

2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 5.262 migliaia di euro (quota di pertinenza 2022), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 264 migliaia di euro, con una diminuzione di 50 migliaia di euro rispetto al 2021.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 5.000 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 2.868 migliaia di euro, sono rappresentate da: Fondi immobiliari per 2.416 migliaia di euro (2.442 migliaia di euro nel 2021); Immobilizzazioni materiali per 320 migliaia di euro ed Immobilizzazioni finanziarie a titolo di prestiti al personale SCAU per 132 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 4.997 milioni di euro, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 322 milioni di euro, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 844 migliaia di euro (841 migliaia di euro nel 2021) e, tra i residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.673 milioni di euro (+40 milioni di euro rispetto al 2021).

#### Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 migliaia di euro, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027150

Gestione n. 16

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 4.993 milioni di euro, sono riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.991 milioni di euro (+45 milioni di euro rispetto al 2021).

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (cfr. pag. 9 della relazione del Direttore generale) precisa che *"atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

***Al riguardo, il Collegio fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2022 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.673 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.***

***Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione, sottolinea la necessità di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266 del 2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296 del 2006, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva, della partita creditoria in argomento, che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2022 pari a 4.995 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata (pari a 5.060 milioni di euro nel preventivo 2023).***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027151

**INPS - Collegio Sindacale****17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste****Relazione al conto consuntivo 2022**

La Gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 36.264 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.725 migliaia di euro (-4,5%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	40.130	37.996	36.270	-1.726	-4,54%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	40.123	37.989	36.264	-1.725	-4,54%
Costo della produzione	-40.119	-37.935	-36.235	1.700	-4,48%
Differenza	11	61	35	-26	-42,62%
Proventi e oneri finanziari	0	-15	0	15	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-2	-37	-26	11	-29,73%
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 6 migliaia di euro (valore pressoché uguale a quello del consuntivo 2021).  
I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 32 della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, risultano pari a zero unità.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (36.264 migliaia di euro) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

027152

Gestione n. 17

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 35.995 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.929 migliaia di euro (-5%) rispetto al 2021.  
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 374 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al bilancio da parte della GIAS.  
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 311 migliaia di euro, si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*  
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 458 migliaia di euro, in aumento di 78 migliaia di euro rispetto al 2021.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.182 migliaia di euro. Si sottolineano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*  
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.574 migliaia di euro (-27 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Debiti*  
Pari a 2.182 migliaia di euro, si riferiscono a Debiti per le spese per prestazioni istituzionali (-474 migliaia di euro rispetto all'anno 2021).

***Tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, con l'intervento ormai esclusivo della GIAS, nonché dell'aumento delle spese di amministrazione sostenute nel 2022, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame, anche in considerazione di quanto già osservato nella relazione al preventivo 2023.***

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027153

Gestione n. 17

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027154

**INPS - Collegio Sindacale****18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 38 migliaia di euro e un avanzo patrimoniale netto per 12.993 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>13.117</b>	<b>13.084</b>	<b>13.031</b>	<b>-53</b>	<b>-0,41%</b>
Valore della produzione	1	1	1	0	---
Costo della produzione	-33	-32	-37	-5	15,63%
Differenza	-32	-31	-36	-5	16,13%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-21	0	21	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-2	-1	100,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-33</b>	<b>-53</b>	<b>-38</b>	<b>15</b>	<b>-28,30%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>13.084</b>	<b>13.031</b>	<b>12.993</b>	<b>-38</b>	<b>-0,29%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Costo della produzione**

Complessivamente pari a 37 migliaia di euro, è rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 31 migliaia di euro (+4 migliaia di euro rispetto al 2021).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 12.998 migliaia di euro e un totale del passivo di 5 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 12.993 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.180 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari, per 3.179 migliaia di euro (-147 migliaia di euro rispetto al 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027155

Gestione n. 18

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 43 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.775 migliaia di euro (+109 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente rappresentati dai Debiti diversi.

***Come già evidenziato in occasione del consuntivo 2021 e, da ultimo, del bilancio preventivo 2023, il Collegio, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 31 migliaia di euro, mentre le spese per prestazioni sono pari a zero) e delle peculiarità della gestione in esame, rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della Gestione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027156

**INPS - Collegio Sindacale****19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari****Relazione al conto consuntivo 2022**

Per l'esercizio 2022 il Fondo presenta una situazione di pareggio e il disavanzo patrimoniale (pari nel 2021 a 11.203 migliaia di euro), al fine di "corrispondere all'esigenza di maggiore chiarezza espositiva [...] al 1° gennaio 2022 è stato interamente coperto mediante l'utilizzo della riserva per le pensioni da liquidare; di conseguenza, la Gestione non presenta più la voce negativa relativa al patrimonio netto" (cfr. Relazione del Direttore generale).

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-9.498</b>	<b>-11.203</b>	<b>-11.203</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	964	806	1.642	836	103,72%
Costo della produzione:	-1.888	-5.904	-2.939	2.965	-50,22%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
<b>Differenza</b>	<b>-924</b>	<b>-5.098</b>	<b>-1.297</b>	<b>3.801</b>	<b>-74,56%</b>
Proventi e oneri finanziari	-413	5.259	1.073	-4.186	-79,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	287	-1	679	680	---
Imposte di esercizio	-655	-160	-455	-295	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.706</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-11.203</b>	<b>-11.203</b>	<b>0</b>	<b>11.203</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta ammonta a 1.640 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in aumento di 836 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021.
- *Altri ricavi e proventi*  
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 3 migliaia di euro ed attengono principalmente a recuperi del contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto degli immobili dell'Istituto.

027157

Gestione n. 19

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 564 migliaia di euro, con una diminuzione di 96 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 274 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-109 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*  
Tale voce, pari 2.254 migliaia di euro, è il risultato, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni da liquidare per 711 migliaia di euro e delle pensioni di vecchiaia e di invalidità per 1.543 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*  
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 102 migliaia di euro, con un aumento di 2 migliaia di euro rispetto al 2021.

**Proventi ed oneri finanziari**

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.073 migliaia di euro (-4.186 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituita dai seguenti valori, derivanti dalla gestione unitaria delle disponibilità finanziarie:

- interessi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari, per 1.795 migliaia di euro;
- interessi sui conti correnti bancari per 2 migliaia di euro;
- redditi e proventi patrimoniali per 1 migliaia di euro;
- perdite degli investimenti patrimoniali unitari per 725 migliaia di euro.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva una situazione di pareggio per 360.920 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale voce è riferibile pressoché esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 277.232 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027158

Gestione n. 19

- *Attivo Circolante*  
Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 83.580 migliaia di euro (-326 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Ratei e risconti*  
La posta è costituita esclusivamente dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 360.881 migliaia di euro, con un decremento di 8.949 migliaia di euro rispetto al 2021.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027159

**INPS - Collegio Sindacale****20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 41.191 migliaia di euro, a fronte del risultato economico negativo di 41.023 migliaia di euro del 2021, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.383.006 migliaia di euro (2.345.596 migliaia di euro nel 2021).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, il disavanzo patrimoniale risente "del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per 3,781 mln per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della legge n. 470/1974" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-2.260.441</b>	<b>-2.304.573</b>	<b>-2.345.596</b>	<b>-41.023</b>	<b>1,78%</b>
Valore della produzione	31.130	31.304	31.394	90	0,29%
Costo della produzione	-75.227	-72.337	-72.555	-218	0,30%
Differenza	-44.097	-41.033	-41.161	-128	0,31%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	41	0	-41	-100,00%
Imposte di esercizio	-36	-31	-30	1	-3,23%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-44.133</b>	<b>-41.023</b>	<b>-41.191</b>	<b>-168</b>	<b>0,41%</b>
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*			3.781	3.781	---
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-2.304.573</b>	<b>-2.345.596</b>	<b>-2.383.006</b>	<b>-37.410</b>	<b>1,59%</b>

\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2018	12.640	17.900	0,71	95	30	3,17
2019	12.236	17.900	0,68	91	31	2,94
2020	11.897	17.798	0,67	88	31	2,84
2021	11.402	17.750	0,64	86	31	2,77
2022	11.139	18.405	0,61	85	32(**)	2,66

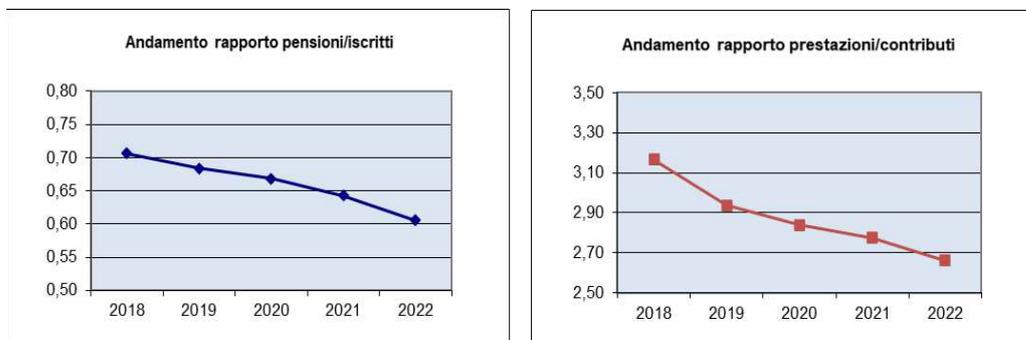
(\*) Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS

(\*\*) Si è rilevato che l'importo dei contributi indicato nella tabella della relazione del Direttore generale non è di 32 milioni di euro, ma di 31 milioni di euro

Fonte: Relazione del Direttore generale

027160

Gestione n. 20



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2021 (0,61 a fronte dello 0,64), ed il rapporto prestazioni/contributi registra una flessione da 2,77 a 2,66.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 31.287 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 93 migliaia di euro (+0,3%) rispetto al consuntivo 2021.

Come evidenziato nelle Relazione del Direttore generale "il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2022 ha provvisoriamente confermato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto dagli iscritti determinato, per l'anno 2022, in 1.769,04 euro pari al contributo già stabilito in precedenza per il 2021".

#### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni che ammontano complessivamente a 85.155 migliaia di euro. L'onere risulta ascrivibile esclusivamente a rate di pensioni, con un decremento di 660 migliaia di euro (-0,8%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-263).  
Come precisato dal Direttore generale "L'articolo 1 del decreto interministeriale del 10 novembre 2022, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha stabilito in via definitiva che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 è determinata in misura pari a +1,9 dal 1° gennaio 2022".

2

027161

Gestione n. 20

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 9.512 migliaia di euro (9.498 migliaia di euro del 2021, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 13.894 migliaia di euro, che riguardano, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, per 13.524 migliaia di euro, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 370 migliaia di euro il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 1.230 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup>, per complessivi 879 migliaia di euro (+11 migliaia di euro rispetto al 2021) ascrivibili principalmente alle spese per il personale ed alle spese per i servizi e i dispositivi informatici.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 35.963 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.418.969 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 2.383.006 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 34.497 migliaia di euro (indicato in bilancio per 30.917 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 3.580 migliaia di euro), sono costituiti quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.123 migliaia di euro (33.559 migliaia di euro nel 2021).

#### Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per complessivi 2.418.772 migliaia di euro (+36.931 migliaia di euro rispetto al 2021) è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.415.915 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027162

Gestione n. 20

***In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del consuntivo 2021 e del preventivo 2023, osserva che in assenza di una revisione normativa specifica il Fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027163

**INPS - Collegio Sindacale****21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.286 migliaia di euro e un disavanzo patrimoniale pari a 9.865 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-5.472</b>	<b>-7.345</b>	<b>-8.579</b>	<b>-1.234</b>	<b>16,80%</b>
Valore della produzione	873	1.438	603	-835	-58,07%
Costo della produzione	-2.701	-3.119	-2.074	1.045	-33,50%
Differenza	-1.828	-1.681	-1.471	210	-12,49%
Proventi e oneri finanziari	-37	466	94	-372	-79,83%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	59	1	136	135	---
Imposte di esercizio	-67	-20	-45	-25	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.873</b>	<b>-1.234</b>	<b>-1.286</b>	<b>-52</b>	<b>4,21%</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-7.345</b>	<b>-8.579</b>	<b>-9.865</b>	<b>-1.286</b>	<b>14,99%</b>

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 601 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con una diminuzione di 835 migliaia di euro (-58,15%) rispetto al consuntivo 2021.

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - le Spese per prestazioni, pari a complessivi 914 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2021). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 989 migliaia di euro, con un decremento di 145 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
  - le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 22 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

027164

Gestione n. 21

- *Accantonamenti a fondi per oneri*  
Si evidenzia l'importo di 1.004 migliaia di euro risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nella Relazione del Direttore generale, tra l'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alle tre gestioni (962 migliaia di euro) ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni da liquidare della gestione giocatori di calcio (42 migliaia di euro).
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 140 migliaia di euro (-60 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (120 migliaia di euro).

**Proventi ed oneri finanziari**

- *Altri proventi finanziari*  
Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 158 migliaia di euro, con una diminuzione di 308 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.885 migliaia di euro, un totale del passivo di 38.750 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 9.865 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Pari a complessive 21.068 migliaia di euro (-1.088 migliaia di euro rispetto al 2021), sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 21.065 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*  
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 701 migliaia di euro (indicato in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027165

Gestione n. 21

**Passivo**

- *Debiti*  
Pari a complessivi 61 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto al 2021), afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.
  
- *Ratei e risconti*  
Iscritti in bilancio per 38.689 migliaia di euro, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

***Come già evidenziato nelle relazioni alla gestione del consuntivo 2021 e, da ultimo, del preventivo 2023, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027166

**INPS - Collegio Sindacale****22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 143 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 118 migliaia di euro del 2021, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.156 migliaia di euro (134.073 migliaia di euro nel 2021).

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 59.450 Euro" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022").

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-133.692</b>	<b>-133.955</b>	<b>-134.073</b>	<b>-118</b>	<b>0,09%</b>
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-260	-118	-141	-23	19,49%
<b>Differenza</b>	<b>-260</b>	<b>-118</b>	<b>-141</b>	<b>-23</b>	<b>19,49%</b>
Proventi e oneri finanziari	0	3	1	-2	-66,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-2	0	2	-100,00%
Imposte di esercizio	-2	-1	-2	-1	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-262</b>	<b>-118</b>	<b>-143</b>	<b>-25</b>	<b>21,19%</b>
<b>Ripiano delle anticipazioni di bilancio*</b>			<b>59</b>	<b>59</b>	<b>---</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-133.955</b>	<b>-134.073</b>	<b>-134.156</b>	<b>-84</b>	<b>0,06%</b>

\* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 151 migliaia di euro, con un decremento di 61 migliaia di euro (-28,8%) rispetto al consuntivo 2021, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 49 migliaia di euro per il recupero di prestazioni erogate.

**Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, relativamente alla spesa per prestazioni, "l'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni".**

027167

Gestione n. 22

**Il Collegio evidenzia che nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, invece, il numero delle pensioni liquidate nell'anno 2022 è pari a zero (cfr. tab. n.27).**

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 32 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2021).

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 325 migliaia di euro, un totale del passivo di 134.481 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale pari a 134.156 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta concerne esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 124 migliaia di euro (+32 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Attivo Circolante*  
Iscritto in bilancio per 201 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 125 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

#### Passivo

- *Debiti*  
Tale voce, pari a complessivi 134.253 migliaia di euro (+106 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.231 migliaia di euro (+106 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2021 e al preventivo 2023, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzione, dell'esiguità delle prestazioni erogate e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alle considerazioni svolte nella parte seconda della relazione al presente documento contabile ed invita l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.**

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027168

Gestione n. 22

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027169

**INPS - Collegio Sindacale****24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al conto consuntivo 2022**

La gestione è finanziata dallo Stato per 157.004 milioni di euro, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 29.037 milioni di euro, comprensivo del valore di 25 milioni di euro quale debito della GIAS a favore dell'INPGI AGO.

Nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione (cfr. tabella n. 34 da pag. 85) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 157.004 milioni di euro (144.215 milioni di euro nel 2021).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  1. la somma di 1.835 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 524 milioni di euro (+39,97%) rispetto al consuntivo 2021;
  2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 16.993 milioni di euro (+3.520 milioni di euro rispetto al consuntivo 2021) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, *“L’incremento si riferisce principalmente al provvedimento finalizzato a concedere un esonero contributivo sulla quota dovuta nel 2022 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo (2.565 mln). L’articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 aveva determinato nello 0,8% l’ammontare dello sgravio, poi elevato al 2% dal decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 per i periodi di paga da luglio a dicembre 2022. Si evidenziano anche gli sgravi di contributi a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del SUD ai sensi dell’articolo 27 DL 104/2020 convertito nella legge n. 126/2020 e dell’art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (+278 mln), gli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all’art.1, commi 361 e 362, della legge n.266/2005 (+286 mln), e gli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all’art. 120, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (+225 mln). Si segnala inoltre l’esonero del 100% dei contributi*

027170

Gestione n. 24

*previdenziali, a favore dei datori di lavoro, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato relative al biennio 2021-2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (+530 mln)".*

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 157.004 milioni di euro, a fronte dei 144.215 milioni di euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo di finanziamento degli oneri (in milioni di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	88.069	56,1
Oneri per il mantenimento del salario	7.456	4,7
Oneri per trattamenti di famiglia	16.642	10,6
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	468	0,3
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	23.957	15,3
Oneri per interventi diversi	12.286	7,8
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	8.126	5,2
<b>TOTALE</b>	<b>157.004</b>	<b>100,0</b>

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 88.069 milioni di euro (84.055 milioni di euro nel 2021), nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 31.068 milioni di euro (+705 milioni di euro rispetto al 2021).

L'incremento, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "riguarda principalmente il contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 a titolo di quota parte di ciascuna mensilità erogata. Si evidenzia inoltre il contributo dello Stato (1.338 mln) a copertura dell'onere per l'incremento transitorio dei trattamenti pensionistici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, ivi inclusa la tredicesima, a favore dei pensionati, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 lettera b) del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115".

027171

Gestione n. 24

Dai dati risultanti dall'allegato 8A (pag. 62 della Relazione del Direttore generale), si evince la seguente ripartizione di dettaglio degli oneri pensionistici:

## ONERI PENSIONISTICI

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)	Percentuale
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	31.068	35,3
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	18.625	21,1
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	8.100	9,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	5.887	6,7
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	4.601	5,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	3.950	4,5
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.500	1,7
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici per soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 15 del DL n. 104/2020 convertito dalla legge n.126/2020 (cap. 8.1.2.03.070)	1.198	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.160	1,3
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'incremento dei trattamenti pensionistici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, ivi inclusa la tredicesima, a favore dei titolari di pensioni - art. 21, lett b), del DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 (cap. 8.1.2.03.073)	1.338	1,5
Altre poste minori	10.642	12,1
<b>TOTALE</b>	<b>88.069</b>	<b>100,0</b>

Sulla base dei dati esposti in bilancio si segnala, inoltre, la variazione in aumento di +1.073 (il dato era pari a 0 nel 2021) della voce relativa al contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale di cui alla legge n. 243/2004 e s.m.i. per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31.12.2018 (cap. 8E1203056).

Relativamente agli oneri per il mantenimento del salario, accertati per 7.456 milioni di euro (-10.522 milioni di rispetto al 2021), nella Relazione del Direttore generale alla gestione è sottolineato che "Il decremento deriva dal sostanziale superamento degli interventi posti in essere per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19". In particolare, si evidenziano (cfr. allegato 8B):

027172

Gestione n. 24

-3.294 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi agli assegni ordinari corrisposti ai lavoratori dipendenti dai datori di lavoro su tutto il territorio nazionale iscritti ai Fondi di solidarietà;  
-3.113 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi ai trattamenti di integrazione salariale in deroga;  
-2.100 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al reddito di emergenza.

Per quanto riguarda gli oneri per i trattamenti di famiglia, pari a 16.642 milioni di euro (+8.411 milioni di euro rispetto al 2021), come sottolineato dal Direttore generale l'incremento "è derivato *fondamentalmente dal contributo dello Stato per gli oneri derivanti dall'introduzione, da marzo 2022, dell'assegno unico universale per i figli ai sensi del D.Lgs 230/2021*".

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 104.355 milioni di euro (+13.240 milioni di euro rispetto al 2021), che riguardano:
- gli oneri pensionistici per 64.167 milioni di euro (61.289 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 4,7%);
  - gli oneri per il mantenimento del salario per 5.801 milioni di euro (13.663 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 57,5%);
  - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 16.881 milioni di euro (6.497 milioni di euro nel 2021, in aumento del 159,8%);
  - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 462 milioni di euro (423 milioni di euro nel 2021, in aumento del 9,2%);
  - gli oneri per prestazioni istituzionali derivanti da reddito e pensione di cittadinanza per 8.039 milioni di euro (8.872 milioni di euro nel 2021, in diminuzione del 9,4%);
  - gli oneri diversi per 9.005 milioni di euro (371 milioni di euro nel 2021), i cui significativi incrementi sono rappresentati dalle indennità *una tantum* erogate a lavoratori dipendenti, pensionati, percettori di reddito di cittadinanza ed altre categorie di cui al decreto-legge n. 50/2022 e decreto-legge n. 144/2022 (cfr. allegato 13E della Relazione del Direttore generale).

Nella tabella seguente sono riassunti gli oneri relativi alle spese per prestazioni sopra illustrati con la relativa incidenza percentuale.

027173

Gestione n. 24

Descrizione	Spesa (in mln di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	64.167	61,5
Oneri per il mantenimento del salario	5.801	5,6
Oneri per trattamenti di famiglia	16.881	16,2
Oneri per prestazioni derivanti da riduzione di oneri previdenziali	462	0,4
Oneri per interventi diversi	9.005	8,6
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	8.039	7,7
<b>TOTALE</b>	<b>104.355</b>	<b>100,0</b>

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 3 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2021); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 1 milione di euro.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, l'assegnazione per il 2022 è pari a 352 milioni di euro (67 milioni di euro nel 2021); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 12 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, iscritta in bilancio per 36.192 milioni di euro, è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 35.598 milioni di euro (37.597 milioni di euro nel 2021) riguardanti principalmente:
  - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.767 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.122 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (110 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (36 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.601 milioni di euro);
  - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (18.625 milioni di euro);
2. dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> pari a 363 milioni di euro (323 nel 2021).

<sup>1</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027174

Gestione n. 24

**Proventi ed oneri finanziari**

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*  
Pari a 0,7 milioni di euro, concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

**Proventi ed oneri straordinari**

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*  
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 19 milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 1 milione di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 12 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 29.037 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante – Residui Attivi*  
Si osserva un ammontare complessivamente pari a 28.785 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.526 milioni di euro) e si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 960 milioni di euro;
  - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 2.710 milioni di euro;
  - Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 26.419 milioni di euro, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (10.546 milioni di euro), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (9.807 milioni di euro), alle coperture per i trattamenti di famiglia (5.092 milioni di euro) e per il mantenimento del salario (0,3 milioni di euro);
  - Crediti verso le Regioni per 76 milioni di euro, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 milioni di euro) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 milioni di euro);
  - Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro e, in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

027175

Gestione n. 24

**Passivo**➤ *Debiti*

Nella relazione del Direttore generale alla gestione, sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 10.571 milioni di euro.

In particolare, l'Istituto afferma che, di questi, 4.143 milioni di euro si riferiscono *"alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti verso lo Stato"*.

Al riguardo, nel Rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31 dicembre 2022, il residuo passivo, pari a 27.855 milioni di euro sul capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974» risulta invariato e, coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di Tesoreria» (*cf.* par. 6.3 della Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale 2022).

Tra i debiti sono presenti anche 4.686 milioni di euro riferiti ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027176

**INPS - Collegio Sindacale****25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al conto consuntivo 2022**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2022 l'apporto risulta pari a 18.625 milioni di euro (18.204 milioni di euro nel 2021), con un aumento di 421 milioni di euro (+2,3%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

Complessivamente pari a 18.641 milioni di euro (18.217 milioni di euro nel 2021), tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato (per 18.625 milioni di euro) che, come già evidenziato in premessa, sono necessari per l'integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 16 milioni di euro a titolo di Entrate non classificabili in altre voci.

Conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

**Costo della produzione****➤ Prestazioni istituzionali**

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni per 18.493 milioni di euro a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con un aumento di 350 milioni di euro rispetto al 2021 (+1,93%), ed è riferibile a rate di pensione per 3.951 milioni di euro ed a indennità di accompagnamento per 14.542 milioni di euro.

027177

Gestione n. 25

(importi in milioni di euro)

2022			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.558	13.626	17.184
Ciechi civili	324	777	1.101
Sordomuti	69	139	208
<b>Totale</b>	<b>3.951</b>	<b>14.542</b>	<b>18.493</b>

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2020/2022 (e relative variazioni)<sup>1</sup>.

CATEGORIA	2020		2021		2022	
	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)
Invalidi civili	2.609.201	15.852	2.613.802	15.770	2.658.363	16.375
Ciechi	119.205	1.048	116.313	1.029	114.160	1.031
Sordomuti	43.834	213	43.447	231	43.397	237
<b>Totale</b>	<b>2.772.240</b>	<b>17.113</b>	<b>2.773.562</b>	<b>17.030</b>	<b>2.815.920</b>	<b>17.643</b>

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 31 della Relazione sulla gestione del CdA, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2021/2020		ANNO 2022/2021		ANNO 2021/2020		ANNO 2022/2021	
	assolute (in milioni di euro)	%	assolute (in milioni di euro)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	-82	-0,52%	605	3,84%	4.601	0,18%	44.561	1,70%
Ciechi	-19	-1,81%	2	0,19%	-2.892	-2,43%	-2.153	-1,85%
Sordomuti	18	8,45%	6	2,60%	-387	-0,88%	-50	-0,12%
<b>Totale</b>	<b>-83</b>	<b>-0,49%</b>	<b>613</b>	<b>3,60%</b>	<b>1.322</b>	<b>0,05%</b>	<b>42.358</b>	<b>1,53%</b>

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2022 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 42.358 unità (+1,53%) rispetto all'esercizio precedente, con un aumento della spesa pari a 613 milioni di euro (+3,6%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 430 milioni di euro (-93 milioni di euro rispetto al 2021) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*  
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per 53 milioni di euro (-19 milioni di euro rispetto al 2021).

1 - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

027178

Gestione n. 25

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, pari a complessivi 514 milioni di euro, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 414 milioni di euro, con un aumento di 4 milioni di euro rispetto al 2021.

**Proventi ed oneri straordinari**

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*  
Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 8 milioni di euro.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 1.029 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante – Residui attivi*  
Iscritti in bilancio per 1.029 milioni di euro, sono costituiti:
  - dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.509 milioni di euro (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 679 milioni di euro);
  - dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 199 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Debiti*  
Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 224 milioni di euro per le rate di pensione e 805 milioni di euro per le indennità di accompagnamento, come risulta dalla Relazione del Direttore generale.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

---

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027179

**INPS - Collegio Sindacale****26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale<sup>1</sup>****Relazione al conto consuntivo 2022**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta, nel consuntivo 2022, registra un azzeramento delle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (erano 3 migliaia di euro nel consuntivo 2021).
- *Altri ricavi e proventi*  
Pari a 7 migliaia di euro (nel 2021 il valore era pari a zero), sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende).

**Costo della produzione**

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 29 migliaia di euro (+5 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (24 migliaia di euro).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE****Attivo**

- *Attivo Circolante*  
Tale posta risulta pari a 220.565 migliaia di euro (indicata in bilancio per 120.617 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.948 migliaia di euro), di cui 102.257 migliaia di euro di residui attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 100.957 migliaia di euro;

1 - La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2021.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027180

Gestione n. 26

- i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.300 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 117.973 migliaia di euro, con una diminuzione di 22 migliaia di euro rispetto al 2021.

**Passivo**➤ *Debiti*

Tale voce, pari a 120.617 migliaia di euro, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 migliaia di euro e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 migliaia di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 41.903 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027181

**INPS - Collegio Sindacale****27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie****Relazione al conto consuntivo 2022**

La Gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi: ex ENAOLI; ex GESCAL; Asili nido; Fondi di rotazione; Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2022 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>EX ENAOLI - GT</b>					
Valore della produzione	-10	-8	-3	5	-62,50%
Costo della produzione	-18	-3	-15	-12	---
Differenza	-28	-11	-18	-7	63,64%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	28	11	18	7	63,64%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>EX GESCAL - GTS</b>					
Valore della produzione	-17	-11	-8	3	-27,27%
Costo della produzione	-2	-2	-2	0	---
Differenza	-19	-13	-10	3	-23,08%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	19	13	10	-3	-23,08%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>ASILI NIDO - GTT</b>					
Valore della produzione	-5	-3	2	5	---
Costo della produzione	-6	-6	-6	0	---
Differenza	-11	-9	-4	5	-55,56%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	11	9	4	-5	-55,56%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV</b>					
Valore della produzione	427	234	293	59	25,21%
Costo della produzione	-414	-225	-287	-62	27,56%
Differenza	13	9	6	-3	-33,33%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	-4	-1	3	-75,00%
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>FONDI DI ROTAZIONE - GTU</b>					
Valore della produzione	973.959	1.072.090	1.172.605	100.515	9,38%
Costo della produzione	-973.784	-1.071.811	-1.172.363	-100.552	9,38%
Differenza	175	279	242	-37	-13,26%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-135	-236	-198	38	-16,10%
Imposte di esercizio	-40	-43	-44	-1	2,33%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

027182

Gestione n. 27

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido**, al **Fondo per le politiche migratorie** ed al **Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 294 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente ai contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

#### Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 154 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione per 120 migliaia di euro.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 135.360 migliaia di euro.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 130.825 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 166.126 migliaia di euro, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.819 migliaia di euro.

o o o

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie**, al **Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978** e ai **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 1.167 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 98 milioni di euro (+9,17%) rispetto al consuntivo 2021.  
Tale gettito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, viene ripartito come segue:
  - 234 milioni di euro al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non

027183

Gestione n. 27

aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;

- 933 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta, iscritta in bilancio per 6 milioni di euro, è interessata:

- dai Trasferimenti da GIAS per 1.779 migliaia di euro e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti;
- dalle Entrate non classificabili in altre voci per 4.106 migliaia di euro, per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

### **Costo della produzione**

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 1.154 milioni di euro (+109 milioni di euro rispetto al 2021) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente, come risulta dalla Relazione del Direttore generale, i seguenti ambiti:

- 229 milioni di euro per il finanziamento dell'ANPAL e del Fondo per l'occupazione e la formazione, ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 805 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 milioni di euro allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 16 milioni di euro quale assegnazione al Fondo della quota di presunta irrecuperabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 229 migliaia di euro.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 2,2 milioni di euro (+500 migliaia di euro rispetto al 2021).

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 859 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027184

Gestione n. 27

**Attivo**

- *Attivo Circolante*  
Tale voce, pari a complessivi 859 milioni di euro, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 765 milioni di euro (+205 milioni di euro rispetto al 2021), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 525 milioni di euro (iscritti in bilancio per 94 milioni di euro al netto del relativo Fondo svalutazione).

**Passivo**

- *Debiti- Residui Passivi*  
Tale voce, pari a complessivi 859 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi per 483 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027185

**INPS - Collegio Sindacale****28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome****Relazione al conto consuntivo 2022**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

**GESTIONE ECONOMICA****Valore della produzione**

Complessivamente pari a 2.536 migliaia di euro, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta è iscritta in bilancio per 30 migliaia di euro, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un aumento di 10 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021).  
Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale "accertate a rettifica" del gettito contributivo per 149 migliaia di euro, "da attribuire interamente ai rimborsi di contributi indebiti".
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta, pari a 2.655 migliaia di euro, è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.

**Costo della produzione**

- *Ammortamenti e svalutazioni*  
Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 12 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2021), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>1</sup> senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.  
L'eccedenza del Fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 1.376 migliaia di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027186

Gestione n. 28

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 3.868 migliaia di euro (2.895 migliaia di euro nel 2021), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 23 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto al 2021).

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

#### Attivo

- *Attivo Circolante*  
Tale voce, pari a 2.968 milioni di euro (iscritti in bilancio per 899 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.069 milioni di euro), è composta principalmente da:
- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.090 milioni di euro;
  - crediti per sanzioni civili ed amministrative per 181 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 694 milioni di euro, che rappresentano la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

#### Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*  
La voce, pari a 899 milioni di euro, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.422 milioni di euro, dai Debiti per contributi da rimborsare per 339 milioni di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 910 milioni di euro.

***Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato da ultimo nella relazione al consuntivo 2021 della gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

<sup>2</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027187

**INPS - Collegio Sindacale****29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33****Relazione al conto consuntivo 2022**

La Gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**GESTIONE ECONOMICA****Costo della produzione**

- *Oneri diversi di gestione*  
Iscritti in bilancio per 17 migliaia di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup>.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 103 migliaia di euro.

**Attivo**

- *Attivo circolante*  
La voce, pari a complessivi 403 migliaia di euro (indicato in bilancio per 103 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 300 migliaia di euro), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 303 migliaia di euro e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 63 migliaia di euro (-17 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Debiti*  
I debiti sono pari a complessivi 442 migliaia di euro (iscritti in bilancio per 103 migliaia di euro al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi, pari a 339 migliaia di euro) e sono rappresentati quasi

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027188

Gestione n. 29

esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 migliaia di euro relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

***Il Collegio richiama quanto già osservato nella propria relazione al consuntivo 2021 della gestione, circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima, tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027189

**INPS - Collegio Sindacale****30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al conto consuntivo 2022**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2022, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata è pari a 1.327 milioni di euro (12.085 milioni di euro nel consuntivo 2021).

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 32.137 milioni di euro alla fine dell'anno 2021 a 33.464 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022 (*cfr.* quanto esposto nella prima parte della Relazione al Rendiconto 2022, paragrafo 4.2).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE****Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni, complessivamente pari a 33.464 milioni di euro, di cui 19.737 milioni di euro per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 13.727 milioni di euro per le gestioni previdenziali ex INPDAP, così come rappresentato nella Nota integrativa.

**Passivo**➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 33.464 milioni di euro (32.137 milioni di euro alla fine del 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027190

**INPS - Collegio Sindacale****31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Fondo - originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 - eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010<sup>1</sup> ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto-legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

027191

Gestione n. 31

Al decreto ministeriale sopra citato, sono seguiti i decreti nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2019 che sono intervenuti sul Fondo in esame.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti a partire dal 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio di 17.365 migliaia di euro, con un miglioramento di 52.112 migliaia di euro rispetto al 2021, e un avanzo patrimoniale netto pari a 111.032 migliaia di euro (93.667 migliaia di euro nel 2021), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>131.873</b>	<b>128.414</b>	<b>93.667</b>	<b>-34.747</b>	<b>-27,06%</b>
Valore della produzione	1.395.680	1.412.754	1.224.977	-187.777	-13,29%
Costo della produzione	-1.398.973	-1.447.335	-1.207.446	239.889	-16,57%
Differenza	-3.293	-34.581	17.531	52.112	---
Proventi e oneri finanziari	5	3	3	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-171	-169	-169	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-3.459</b>	<b>-34.747</b>	<b>17.365</b>	<b>52.112</b>	<b>-149,98%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>128.414</b>	<b>93.667</b>	<b>111.032</b>	<b>17.365</b>	<b>18,54%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.220.129 migliaia di euro, con un

027192

Gestione n. 31

decremento di 182.126 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-13 %) ed è riconducibile:

- per 32.324 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 138 migliaia di euro, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 820.389 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 366.997 migliaia di euro dal contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui sopra.
- per 281 mgl dal contributo a parziale copertura degli assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale – art. 12, comma 5, del decreto interministeriale di adeguamento n. 83486/2014.

A differenza dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati trasferimenti dalla GIAS a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232.

### **Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 827.650 migliaia di euro, con un decremento di 154.247 migliaia di euro (- 15,7 %) rispetto al 2021, e sono riconducibili:
  - per 824.247 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2021, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
  - per 351 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
  - per 3.052 migliaia di euro all'onere per gli assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 381.502 migliaia di euro, viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 366.997 migliaia di euro, che riguardano esclusivamente il FPLD per la

027193

Gestione n. 31

- contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
2. dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 4.336 migliaia di euro, (- 95 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale, 4.061 migliaia di euro "riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito".

**Proventi ed oneri finanziari**

- *Altri proventi finanziari*  
Tali poste, iscritte in bilancio per 3 migliaia di euro, riguardano per 2 migliaia di euro gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 1 migliaio di euro i Redditi degli investimenti patrimoniali.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 123.561 migliaia di euro e passività per 12.529 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 111.032 migliaia di euro.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 309 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 200 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 119.739 migliaia di euro (+ 17.438 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce, pari a complessivi 1.367 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*  
Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 11.162 migliaia di euro (+ 100 migliaia di euro rispetto al 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

027194

**INPS - Collegio Sindacale****32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al conto consuntivo 2022**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Con riferimento ai provvedimenti più recenti si evidenzia che, a partire dal 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID 19, sono stati adottati importanti interventi normativi che hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari, ponendone i relativi oneri a carico dello Stato, anche al di fuori dell'ordinario regime previsto dal d. lgs. n. 148/2015, per quei datori di lavoro che abbiano dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza sanitaria in corso. La copertura

027195

Gestione n. 32

degli oneri delle prestazioni di sostegno al reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è stata assicurata dai Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 5.949 migliaia di euro, in aumento di 2.491 migliaia di euro rispetto al 2021, e un avanzo patrimoniale pari a 81.639 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>68.050</b>	<b>72.231</b>	<b>75.689</b>	<b>3.458</b>	<b>4,79%</b>
Valore della produzione	64.832	59.805	56.234	-3.571	-5,97%
Costo della produzione	-60.639	-56.336	-50.271	6.065	-10,77%
<b>Differenza</b>	<b>4.193</b>	<b>3.469</b>	<b>5.963</b>	<b>2.494</b>	<b>71,89%</b>
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-13	-16	-3	23,08%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.181</b>	<b>3.458</b>	<b>5.949</b>	<b>2.491</b>	<b>72,04%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>72.231</b>	<b>75.689</b>	<b>81.639</b>	<b>5.949</b>	<b>7,86%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 55.943 migliaia di euro, con un decremento di 2.000 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, costituite principalmente da:
  - 33.420 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
  - 15.766 migliaia di euro per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
  - 6.757 migliaia di euro per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei

027196

Gestione n. 32

lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

A differenza dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 33.927 migliaia di euro, con un aumento di 3.959 migliaia di euro (+10,4%) rispetto al 2021.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta viene principalmente interessata:
  1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 16.129 migliaia di euro, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
  2. dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 363 migliaia di euro, (+ 22 migliaia di euro rispetto al 2021), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale "150 mgl riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito".

### Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro, riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 presenta attività per 82.451 migliaia di euro e passività per 812 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 81.639 migliaia di euro.

### Attivo1

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 137 migliaia di euro (164 migliaia di euro nel 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

027197

Gestione n. 32

- *Attivo Circolante*  
Iscritto in bilancio per 81.370 migliaia di euro (+5.871 migliaia di euro rispetto al 2021), è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 81.336 migliaia di euro (+5.875 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce, pari a complessivi 471 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*  
Tale voce, iscritta in bilancio per 341 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 328 migliaia di euro (323 migliaia di euro nel 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027198

**INPS - Collegio Sindacale****33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s.m.i., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria<sup>1</sup>.

La legge n. 232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Nell'anno 2022 il Fondo è stato alimentato, esclusivamente, con l'importo a carico del bilancio dello Stato, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n.488/1999.

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 10.203 migliaia di euro (13.881 migliaia di euro nel 2021), ed un avanzo patrimoniale pari a 414.466 migliaia di euro (a fronte di quello del 2021 di 404.263 migliaia di euro) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>376.496</b>	<b>390.382</b>	<b>404.263</b>	<b>13.881</b>	<b>3,56%</b>
Valore della produzione	13.944	13.944	10.271	-3.673	-26,34%
Costo della produzione	-67	-68	-72	-4	5,88%
Differenza	13.877	13.876	10.199	-3.677	-26,50%
Proventi e oneri finanziari	12	10	11	1	10,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-4	-5	-7	-2	40,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>13.885</b>	<b>13.881</b>	<b>10.203</b>	<b>-3.678</b>	<b>-26,50%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>390.382</b>	<b>404.263</b>	<b>414.466</b>	<b>10.203</b>	<b>2,52%</b>

1 - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato.

027199

Gestione n. 33

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da GIAS per 10.271 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (- 3.673 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 72 migliaia di euro, è costituita dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 60 migliaia di euro e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 12 migliaia di euro.

#### Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste interessano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 6 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 migliaia di euro.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 414.466 migliaia di euro, in assenza di passività.

#### Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 723 migliaia di euro (896 migliaia di euro nel 2021).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 413.741 migliaia di euro (+10.375 migliaia di euro rispetto al 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027200

**INPS - Collegio Sindacale****35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il Fondo in esame<sup>1</sup> è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad alta società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il Fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2022, l'esercizio in esame si è chiuso con un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto seguente.

1 - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

027201

Gestione n. 35

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>155</b>	<b>155</b>	<b>-232</b>	<b>-387</b>	<b>-249,68%</b>
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	0	0	0	0	---
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-387	0	387	-100,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-387</b>	<b>0</b>	<b>387</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>155</b>	<b>-232</b>	<b>-232</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Al riguardo, essendo il valore ed il costo della produzione pari entrambi a zero, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del Fondo in discorso.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 284 migliaia di euro, un totale del passivo di 516 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro.

Le attività sono costituite completamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 284 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 509 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2021).

***Il Collegio, come già evidenziato nella relazione al consuntivo 2021, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, invitando l'Istituto a valutare la completa liquidazione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027202

**INPS – Collegio Sindacale****37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999****Relazione al conto consuntivo 2022**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei

027203

Gestione n. 37

servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 migliaia di euro, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste, mentre dal 2016 non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Con il decreto interministeriale dell'8 giugno 2022 si è nuovamente intervenuti a modificare l'atto istitutivo del Fondo per disciplinare la possibilità di rielezione dei componenti del Comitato, precedentemente esclusa dal decreto 95439 del 18 aprile 2016.

Per l'anno 2022 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 225 migliaia di euro, a fronte del disavanzo di 2.513 migliaia di euro del 2021, ed un avanzo patrimoniale pari a 7.980 migliaia di euro.

027204

Gestione n. 37

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.981</b>	<b>10.268</b>	<b>7.755</b>	<b>-2.513</b>	<b>-24,47%</b>
Valore della produzione	9.804	1.248	1.141	-107	-8,57%
Costo della produzione	-10.510	-3.754	-904	2.850	-75,92%
Differenza	-706	-2.506	237	2.743	-109,46%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-12	-5	71,43%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-713</b>	<b>-2.513</b>	<b>225</b>	<b>2.738</b>	<b>-108,95%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>10.268</b>	<b>7.755</b>	<b>7.980</b>	<b>225</b>	<b>2,90%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
La voce in bilancio, pari a 1.141 migliaia di euro (-107 migliaia di euro rispetto al 2021), è rappresentata esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, costituite da:
  - 1.088 migliaia di euro a titolo di contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
  - 53 migliaia di euro a titolo di contributi straordinari per il finanziamento degli assegni straordinari, ivi inclusa la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro esodante o dell'eventuale soggetto giuridico subentrato al medesimo.

L'obbligo contributivo di finanziamento degli assegni straordinari in corso di erogazione è a carico delle aziende attualmente iscritte al Fondo a partire da febbraio 2019. Tale obbligo, come precisato nella Relazione del Direttore generale, è stato sospeso a decorrere dal mese di novembre 2020, per effetto della delibera n. 1 del 15 luglio 2020 del Comitato amministratore del Fondo ai sensi della quale l'Istituto è stato invitato "ad utilizzare le disponibilità residue derivanti dal Fondo speciale di cui alla legge n. 377/1958 a copertura degli assegni straordinari in corso di erogazione".

027205

Gestione n. 37

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 92 migliaia di euro, con una flessione di 2.721 migliaia di euro rispetto al 2021.  
Come precisato nella Relazione del Direttore generale, l'onere risulta ascrivibile all'erogazione degli assegni straordinari per 70 migliaia di euro e per 22 migliaia di euro agli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta concerne principalmente:
  1. gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 141 migliaia di euro (144 migliaia di euro nel 2021);
  2. le Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 668 migliaia di euro, in aumento rispetto al dato del 2021 (+226 migliaia di euro);
  3. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 4 migliaia di euro (a fronte delle 726 migliaia di euro del 2021), riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti relativamente all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.837 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.857 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 7.980 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 35 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 17 migliaia di euro e le Immobilizzazioni finanziarie, a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 18 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.661 migliaia di euro (+ 230 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce, pari a complessivi 564 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027206

Gestione n. 37

produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale voce risulta pressoché integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 1.291 migliaia di euro (stesso dato del 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027207

**INPS – Collegio Sindacale****38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale****Relazione al conto consuntivo 2022**

Il decreto-legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Per effetto delle disposizioni dettate dall'art. 40, comma 9, del decreto legislativo n. 148/2015, è stato disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali. Con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni del citato d.lgs. n. 148 del 2015.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero<sup>1</sup> - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge n. 134/2008, recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*", convertito con legge n. 166 del 27 ottobre 2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2019, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

027208

Gestione n. 38

medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto-legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 16, ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2020, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1° gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, il predetto gettito è stato interamente destinato alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.

L'art. 204 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e della conseguente riduzione del traffico aereo, ha previsto, dal 1° luglio 2021, una nuova ripartizione della misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri di cui all'articolo 6-quater, comma 2, del DL n. 7/2005, convertito in Legge n. 43/2005.

Per l'anno 2022, l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è stato fissato in un importo pari a euro 5, di cui 1,5 destinati al Fondo di solidarietà del Trasporto aereo (FSTA) e 3,5 alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS (GIAS). E' stato, inoltre, previsto un trasferimento dello Stato alla GIAS pari a 131,4 mln, a ristoro delle minori entrate derivanti dalla destinazione di 1,5 di addizionale a FSTA.

In relazione alle prestazioni erogate dal Fondo, l'art. 10, c. 1, del D.L. 146/2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dall'attuazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge n. 18/2020, ha previsto che il trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 7, comma 10-ter, del DL 148/1993, convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, possa essere concesso ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e di Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria, prevedendo, a copertura dell'integrazione del predetto trattamento, uno stanziamento di 212,2 milioni di euro per l'anno 2022.

L'art. 1, comma 131 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) è ulteriormente intervenuto su tale prestazione, prevedendo la proroga del trattamento di integrazione salariale riconosciuto ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia Cityliner in amministrazione straordinaria e disponendo al riguardo un incremento della dotazione del Fondo in misura pari a 32,7 milioni di euro per l'anno 2022 e a 99,9 milioni di euro per l'anno 2023.

La disciplina del Fondo è stata ulteriormente integrata dall'art. 1, comma 132, della Legge 30 dicembre 2021, che ha previsto, altresì, che siano a carico del

027209

Gestione n. 38

Fondo anche i programmi formativi per il mantenimento e l'aggiornamento delle qualifiche professionali e delle licenze necessarie per lo svolgimento della prestazione lavorativa. Tali programmi formativi possono essere cofinanziati dalle regioni nell'ambito delle rispettive misure di politica attiva del lavoro.

Con la deliberazione n. 405 del 7 ottobre 2022, il Comitato amministratore del citato Fondo, ha definito, in conformità al quadro normativo vigente, la regolamentazione applicativa per l'accesso al finanziamento dei programmi formativi a carico del Fondo, individuando le differenti tipologie di interventi formativi finanziabili.

L'art. 1, commi 191-2016, della sopracitata legge di bilancio, ha apportato inoltre, importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015, prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Per il 2022 il risultato di esercizio si sostanzia in un avanzo economico di 76.951 migliaia di euro, con un aumento di 192.709 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed un avanzo patrimoniale di 994.697 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>966.816</b>	<b>1.033.504</b>	<b>917.746</b>	<b>-115.758</b>	<b>-11,20%</b>
Valore della produzione	211.159	258.942	344.536	85.594	33,06%
Costo della produzione	-144.274	-374.513	-267.547	106.966	-28,56%
Differenza	66.885	-115.571	76.989	192.560	-166,62%
Proventi e oneri finanziari	29	23	22	-1	-4,35%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-184	-166	-12	154	-92,77%
Imposte di esercizio	-42	-44	-48	-4	9,09%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>66.688</b>	<b>-115.758</b>	<b>76.951</b>	<b>192.709</b>	<b>-166,48%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.033.504</b>	<b>917.746</b>	<b>994.697</b>	<b>76.951</b>	<b>8,38%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Costituita esclusivamente dalla somma di 6.573 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 1.670 migliaia di euro rispetto al 2021, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50%.

027210

Gestione n. 38

➤ *Altri ricavi e proventi*

I ricavi e i proventi sono costituiti dai Trasferimenti da parte dello Stato per 212.200 migliaia di euro (- 11.900 migliaia di euro rispetto al 2021), riferiti, come specificato in precedenza, al contributo dello Stato “a copertura degli oneri per le integrazioni salariali ai lavoratori di Alitalia s.a. e Alitalia cityliner spa, art.10 comma 2, del D.L 146/2021 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021 n. 215” e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 125.763 migliaia di euro, in aumento di 95.824 migliaia di euro rispetto all’anno 2021, che sono riferiti- come riportato nella relazione del Direttore generale - “alla quota dell’addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo ai sensi dell’art. 204 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”.

### **Costo della produzione**

➤ *Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*  
Nell’ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 266.850 migliaia di euro, con una diminuzione di 106.200 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, che riguardano l’erogazione di:

- ✓ prestazioni integrative della misura dell’indennità di mobilità o di ASpI/NASpI e del trattamento di integrazione guadagni straordinaria, della durata dell’ indennità di mobilità o di ASpI/NASpI e, come precisato nella Relazione del Direttore generale, “prestazioni integrative alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai dipendenti Alitalia Sai e Alitalia Cityliner spa in amministrazione straordinaria, per la durata complessiva di 12 mesi da usufruire entro e non oltre il 31 dicembre 2022 e presentate tra i 1° gennaio ed il 30 settembre 2022, in deroga all’art.7, comma 8 – art.10 del D.L 146/21 art. 9, comma 5, del decreto legge n. 198/22” per complessivi 221.035 migliaia di euro (con una diminuzione di 112.898 migliaia di euro rispetto al 2021);
- ✓ trattamenti di integrazione ordinaria e trattamenti integrativi della misura delle prestazioni di integrazione salariale in deroga, corrisposti direttamente, “ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore aeroportuale per mitigare gli effetti economici dell’emergenza covid-19 – art. 1, comma 714 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 9, comma 3 del decreto -legge 22 marzo 2021, n. 41”, per un importo pari a 45.815 migliaia di euro (con un aumento di 6.698 migliaia di euro rispetto al 2021).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si evidenziano le Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 1.426 migliaia di euro, con un aumento di 125 migliaia di euro rispetto al 2021; i Trasferimenti passivi per 13 migliaia di euro, che riguardano le

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027211

Gestione n. 38

contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale; i Valori di copertura di periodi assicurativi per 139 migliaia di euro (- 334 migliaia di euro rispetto al 2021), che, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "rappresentano i trasferimenti ad altre gestioni dell'Inps per la copertura figurativa dei periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lettera b), del D.I. n. 95269/2016) di cui 56 mgl al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 83 mgl al Fondo di previdenza del volo".

#### Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 12 migliaia di euro (1 migliaio di euro nel 2021) e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 10 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2021).

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2022 un totale dell'attivo di 999.075 migliaia di euro, passività per 4.378 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 994.697 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.467 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 983.528 migliaia di euro (+ 77.342 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 migliaia di euro (stesso dato del 2021) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale posta riguarda i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 381 migliaia di euro (- 52 migliaia di euro rispetto al dato del 2021) Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 13 migliaia di euro.

027212

Gestione n. 38

***Il Collegio, ai fini del previsto mantenimento dell'equilibrio del bilancio, nell'evidenziare il miglioramento tanto del patrimonio netto che del risultato d'esercizio, che per il 2022 risulta positivo per 76.951 migliaia di euro, osserva ancora una volta (si veda da ultimo le proprie relazioni al rendiconto 2021 e al preventivo 2023) che la quasi totalità delle voci costituenti il valore della produzione del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche trasferite, così come illustrato nelle premesse della presente relazione.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027213

**INPS – Collegio Sindacale****39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane****Relazione al conto consuntivo 2022**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1° luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. È stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti a partire dal 2020, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti,

027214

Gestione n. 39

invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Con decreto interministeriale del 26 novembre 2020, n. 108450, è stato effettuato l'ultimo aggiornamento all'atto istitutivo del Fondo in esame, con la finalità di utilizzare al meglio gli strumenti disponibili di sostegno al reddito e all'occupazione e di pervenire a un più efficiente utilizzo degli accantonamenti e delle prestazioni del Fondo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 71.034 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 78.843 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>116.486</b>	<b>133.313</b>	<b>149.517</b>	<b>16.204</b>	<b>12,15%</b>
Valore della produzione	17.656	17.807	16.744	-1.063	-5,97%
Costo della produzione	-812	-1.583	-87.756	-86.173	---
Differenza	16.844	16.224	-71.012	-87.236	---
Proventi e oneri finanziari	4	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-24	-25	-1	4,17%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>16.827</b>	<b>16.204</b>	<b>-71.034</b>	<b>-87.238</b>	<b>---</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>133.313</b>	<b>149.517</b>	<b>78.483</b>	<b>-71.034</b>	<b>-47,51%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 16.744 migliaia di euro con un decremento di 1.063 migliaia di euro rispetto all'anno precedente a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti

027215

Gestione n. 39

con contratto a tempo indeterminato (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

### Costo della produzione

- *Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali, pari a 70.932 migliaia di euro (in aumento di 70.517 migliaia di euro rispetto al 2021). L'onere, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "risulta ascrivibile a programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale del personale di cui all'art.5 del D.I. n. 78642/2014, conguagliati dalle aziende con il sistema di cui al D.M. 5 febbraio 1969, di competenza dell'anno in corso".
- *Oneri diversi di gestione*  
Sono costituiti dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 15.589 migliaia di euro, dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 992 migliaia di euro, con un aumento di 69 migliaia di euro rispetto al 2021, oltre che da Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 209 migliaia di euro (stesso dato del 2021), e da Trasferimenti passivi per 33 migliaia di euro (+ 2 migliaia di euro rispetto al 2021).

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 4 migliaia di euro, riguarda i Redditi degli investimenti patrimoniali e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2022 attività per 79.032 migliaia di euro, un totale del passivo di 549 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 78.483 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Iscritte in bilancio per 284 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 259 migliaia di euro (-55 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Attivo circolante*  
Iscritto in bilancio per 76.430 migliaia di euro (-71 migliaia di euro rispetto all'anno 2021), è riferito per 76.425 migliaia di euro ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027216

Gestione n. 39

**Passivo**➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 516 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 33 migliaia di euro, sono totalmente ascrivibili ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027217

**INPS – Collegio Sindacale****40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", che è gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative<sup>1</sup>.

Per l'anno 2022 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	5.802.189	6.083.272	6.165.183	81.911	1,35%
Costo della produzione	-5.801.867	-6.082.412	-6.164.784	-82.372	1,35%
Differenza	322	860	399	-461	-53,60%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	-530	-59	471	-88,87%
Imposte di esercizio	-314	-330	-340	-10	3,03%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

027218

Gestione n.40

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.165 milioni di euro (+74 milioni di euro rispetto al 2021) e riguarda per 6.109 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il modello Uniemens e per 56 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
- *Poste correttive e compensative di entrate correnti*  
Ammontano a -12 milioni di euro (-10 milioni di euro nel 2021) e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi non dovuti, come specificato nella Relazione del Direttore generale.
- *Altri Ricavi e proventi*  
Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 12 milioni di euro (+ 10 milioni di euro rispetto al 2021).

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.240 milioni di euro (+1.132 milioni di euro rispetto al 2021) che attengono per 5.062 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 709 milioni di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori e per 469 milioni di euro alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
- *Ammortamenti e svalutazioni*  
Pari a 95 milioni di euro (+ 8 milioni di euro rispetto al 2021) si riferiscono all'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*  
Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 254 milioni di euro (- 99 milioni di euro rispetto al 2021).
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta è principalmente costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato (come previsto dalla normativa sul Fondo) per 63 milioni di euro, a fronte di 1.101 milioni di euro dell'esercizio precedente, dalle

027219

Gestione n.40

Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 20 milioni di euro (+ 5 milioni di euro), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 4 milioni di euro.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2022 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

#### Attivo

- *Attivo Circolante*  
Indicato in bilancio per 730 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 1.400 milioni di euro, è costituito, principalmente, dai Crediti per aliquote contributive per 1.613 milioni di euro, di cui - come si evince dalla Relazione del Direttore generale - 1.535 milioni di euro per crediti relativi ad aziende non agricole e 12 milioni di euro per crediti relativi ad aziende agricole.  
Vi sono poi Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 5 milioni di euro.  
Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 510 milioni di euro (-140 milioni di euro rispetto al 2021).

#### Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*  
Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 943 milioni di euro (-254 milioni di euro rispetto al 2021).
- *Debiti*  
Si evidenziano inoltre Debiti per prestazioni istituzionali per 1 milione di euro.
- *Ratei e Risconti*  
Si evidenziano Ratei passivi per 619 milioni di euro (502 milioni di euro nel 2021), rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027220

**INPS – Collegio Sindacale****41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale<sup>1</sup> e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS<sup>2</sup>.

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il Rendiconto per l'anno 2022 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
Valore della produzione	11.340	11.339	9.475	-1.864	-16,44%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	9.455	-1.845	-16,33%
Costo della produzione	-11.330	-11.332	-9.468	1.864	-16,45%
Differenza	10	7	7	0	---
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-9	-9	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- 1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.
- 2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

027221

Gestione n. 41

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 20 migliaia di euro (-18 migliaia di euro rispetto al 2021) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*  
Si evidenzia il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 9.455 migliaia di euro (11.300 migliaia di euro nel 2021).

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.669 migliaia di euro (- 127 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*  
Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 2.605 migliaia di euro (in diminuzione di 1.725 migliaia di euro rispetto al 2021) riguardano gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*  
In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione<sup>3</sup> per 167 migliaia di euro, con una diminuzione di 8 migliaia di euro rispetto al 2021.

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali per complessivi 2 migliaia di euro.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2022 il Fondo presenta una situazione di pareggio per l'accantonamento di 2.605 migliaia di euro al Fondo di copertura per oneri futuri.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027222

Gestione n. 41

**Attivo**

- *Attivo Circolante*  
Pari a complessivi 73.023 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 73.022 migliaia di euro (+2.638 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondi rischi ed oneri*  
Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 73.139 migliaia di euro (+2.605 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Debiti*  
Detta posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 13 migliaia di euro (+ 8 migliaia di euro rispetto al 2021).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027223

**INPS – Collegio Sindacale****42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - Fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

027224

Gestione n. 42

Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 891 milioni di euro, a fronte di un risultato economico negativo di 697 milioni di euro del 2021, con un disavanzo di 2.877 milioni di euro (1.986 milioni di euro nel 2021), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-700</b>	<b>-1.289</b>	<b>-1.986</b>	<b>-697</b>	<b>54,07%</b>
Valore della produzione	1.359	1.321	1.274	-47	-3,56%
Costo della produzione	-1.945	-2.011	-2.163	-152	7,56%
Differenza	-586	-690	-889	-199	28,84%
Proventi e oneri finanziari	-3	-2	-2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-4	1	5	-125,00%
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-589</b>	<b>-697</b>	<b>-891</b>	<b>-194</b>	<b>27,83%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-1.289</b>	<b>-1.986</b>	<b>-2.877</b>	<b>-891</b>	<b>44,86%</b>

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2022		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
(in milioni di euro)			
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-2.534	-897	-3.431
Gest. Cassa integrativa (FTS)	15	-1	14
Gest. Mutualità (FTT)	14	-2	12
Gest. Assistenza (FTU)	25	-1	24
Fondo credito (FTV)	494	10	504
<b>Totale</b>	<b>-1.986</b>	<b>-891</b>	<b>-2.877</b>

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero degli iscritti alla fine dell'anno, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento agli ultimi cinque anni, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

027225

Gestione n. 42

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2018	148.149	134.084	1,10	1.825	1.381	1,32
2019	154.795	130.510	1,19	1.853	1.193	1,55
2020	159.776	126.585	1,26	1.902	1.324	1,44
2021	164.579	122.444	1,34	1.970	1.283	1,54
2022	176.289	120.847	1,46	2.129	1.219	1,75

Fonte: Relazione del Direttore generale

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*  
Si evidenzia la somma di 1.235 milioni di euro, con un decremento di 66 milioni di euro rispetto al 2021 (- 5,1 % rispetto al 2021), di cui 1.219 milioni di euro per Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.201 milioni di euro alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR), per 13 milioni di euro al Fondo credito (FTV) e per 5 milioni di euro alla Gestione Assistenza (FTU). Nella stessa voce si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 16 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2021), riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR).
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta è riferita prevalentemente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 26 milioni di euro (+19 milioni di euro rispetto al dato del 2021) e ai Trasferimenti da GIAS per 13 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2021) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

#### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.129 milioni di euro, con un aumento di 159 milioni di euro (+8,1% rispetto al 2021), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 2.123 milioni di euro (+160 milioni di euro rispetto al 2021).

Sono inoltre iscritte Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 7 milioni di euro (- 3 milioni di euro rispetto al 2021).

027226

Gestione n. 42

- *Oneri diversi di gestione*  
In tale posta, si rilevano:
  1. le Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 13 milioni di euro, in gran parte ascrivibile, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, alle spese per il personale, alle spese per servizi svolti da altri enti e alle spese per servizi e dispositivi informatici;
  2. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 12 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2021);
  3. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 9 milioni di euro, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 920 milioni di euro e passività per 3.797 milioni di euro, con un disavanzo patrimoniale pari a 2.877 milioni di euro.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 225 milioni di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali per 41 milioni di euro, mentre le Immobilizzazioni finanziarie per prestiti, mutui e investimenti mobiliari ammontano complessivamente a 184 milioni di euro (-10 milioni di euro rispetto al 2021).
- *Attivo Circolante*  
Pari a complessivi 543 milioni di euro è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 488 milioni di euro (+17 milioni di euro rispetto al 2021).

#### Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*  
Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 milioni di euro (stesso importo del 2021).
- *Debiti*  
Tale voce, iscritta in bilancio per 3.744 milioni di euro (+892 milioni di euro rispetto al 2021), è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 3.708 milioni di euro (+892 milioni di euro rispetto al 2021) e dai Debiti per prestazioni istituzionali per 29 milioni di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027227

Gestione n. 42

***Il Collegio richiama quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del consuntivo 2021 e del bilancio preventivo 2023), con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui trend, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e rinnova l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le gestioni in esame.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027228

**INPS – Collegio Sindacale****43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza****Relazione al conto consuntivo 2022**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di

027229

Gestione n. 43

applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti). Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati adottati interventi normativi che hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 5.138 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 50.802 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>44.355</b>	<b>43.212</b>	<b>45.665</b>	<b>2.453</b>	<b>5,68%</b>
Valore della produzione	102.171	121.992	112.918	-9.074	-7,44%
Costo della produzione	-103.295	-119.522	-107.763	11.759	-9,84%
<b>Differenza</b>	<b>-1.124</b>	<b>2.470</b>	<b>5.155</b>	<b>2.685</b>	<b>108,70%</b>
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-20	-19	-19	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.143</b>	<b>2.452</b>	<b>5.138</b>	<b>2.685</b>	<b>109,50%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>43.212</b>	<b>45.665</b>	<b>50.802</b>	<b>5.138</b>	<b>11,25%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

027230

Gestione n. 43

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Si evidenzia l'importo di 112.918 migliaia di euro (- 9 migliaia di euro rispetto al 2021) a titolo Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti di cui:
  - 7.464 migliaia di euro riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - 70.590 migliaia di euro riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
  - 34.864 migliaia di euro di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 70.963 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 2021 di 9.919 migliaia di euro, ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito per 70.205 migliaia di euro e di assegni d'integrazione salariale per 758 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*  
In tale posta si evidenziano:
  - ✓ i Valori di copertura di periodi assicurativi per 36.348 migliaia di euro;
  - ✓ le Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 374 migliaia di euro, in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Iscritti in bilancio per 1 migliaio di euro, riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 55.935 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.133 migliaia di euro ed un

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027231

Gestione n. 43

avanzo patrimoniale di 50.802 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Attivo Circolante*  
Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 54.849 migliaia di euro (+4.406 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondi per rischi ed oneri*  
Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015 per 140 migliaia di euro.
- *Debiti*  
Iscritti in bilancio per 252 migliaia di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 237 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027232

**INPS - Collegio Sindacale****44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP<sup>1</sup> ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012<sup>2</sup>.

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, Ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 3-bis), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

027233

Gestione n. 44

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Al 31 dicembre 2021 la situazione patrimoniale registrava un disavanzo di 50.703 milioni di euro. Per effetto dell'aggiornamento dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali-software il predetto importo - conseguente all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali - "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29 - ha registrato un impatto positivo attestandosi a -50.688 milioni di euro all'1.01.2022 (+15 milioni di euro). A fine esercizio il disavanzo patrimoniale ammonta a 66.658 milioni di euro per effetto del risultato economico negativo registrato (15.970 milioni di euro).

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

027234

Gestione n. 44

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
<b>Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>-22.245</b>	<b>-36.267</b>	<b>-50.688</b>	<b>-14.421</b>	<b>39,76%</b>
Valore della produzione	58.379	59.599	61.438	1.839	3,09%
Costo della produzione	-72.548	-74.135	-77.523	-3.388	4,57%
Differenza	-14.169	-14.536	-16.085	-1.549	10,66%
Proventi e oneri finanziari	123	84	74	-10	-11,90%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-4	-1	3	-75,00%
Proventi e oneri straordinari	38	35	57	22	62,86%
Imposte di esercizio	-15	-14	-14	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-14.023</b>	<b>-14.435</b>	<b>-15.970</b>	<b>-1.535</b>	<b>10,63%</b>
<b>Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>-36.267</b>	<b>-50.703</b>	<b>-66.658</b>	<b>-15.970</b>	<b>31,50%</b>

I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31/12/2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali ("Software")

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale netta		
	2022	01/01/2022	Movimento economico dell'anno		31/12/2022
			(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-11.763	-83.493	-11.763		-95.256
Cassa Pensioni Sanitari	-2.164	11.996	-2.164		9.832
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-25	25	-25		0
Cassa Pensioni Insegnanti	-135	-593	-135		-728
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	0		2.108
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	78	9.573	78		9.652
ENPAS	-737	5.211	-737		4.473
INADEL	-1.256	4.074	-1.256		2.817
ENPDEP	7	102	7		110
Gestione per l'assistenza magistrale	25	308	25		333
<b>Totale</b>	<b>-15.970</b>	<b>-50.688</b>	<b>-15.970</b>		<b>-66.658</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Si evidenzia la somma di 60.258 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

027235

Gestione n. 44

Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE		%
	2022	2021	
	(in milioni di euro)		
Contributi ordinari ai fini pensionistici	42.305	40.702	70,21
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800	17,92
Contributo di solidarietà previdenza complementare	15	14	0,02
Contributi ordinari per TFS	3.240	3.281	5,38
Contributi ordinari per TFR	3.404	3.040	5,65
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	10	9	0,02
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	470	445	0,78
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	14	1	0,02
<b>Totale</b>	<b>60.258</b>	<b>58.292</b>	<b>100,00</b>

Come si evince dalla Relazione del Direttore generale, il numero degli assicurati/iscritti, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2022 è pari a (in grigio gli iscritti alle Casse pensionistiche):

Descrizione	Numero iscritti/assicurati
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.175.000
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	118.000
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.400
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	23.000
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	2.020.000
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	3.656.000
ENPAS	1.924.000
INADEL	1.198.000
ENPDEP	183.000
Gestione per l'assistenza magistrale (EX ENAM)	330.000

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a 849 milioni di euro, è costituita in larga misura:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 653 milioni di euro (+24 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Trasferimenti da parte dello Stato e dai Trasferimenti da altri Enti per 84 milioni di euro complessivi (-10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 19 milioni di euro con un incremento di 5 milioni di euro rispetto al 2021, di cui 6 milioni di euro per la riscossione del contributo al Fondo di

027236

Gestione n. 44

garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto (+ 2 milioni di euro rispetto al 2021) e 5 milioni di euro per sanzioni civili amministrative, multe e ammende (+ 1 milione di euro rispetto al 2021);

- da Trasferimenti dalla GIAS, per 93 milioni di euro (stesso dato del 2021), che- come specificato nella Relazione del Direttore generale- è attribuibile all'*"abolizione di aliquote contributive"*.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"Nell'esercizio in esame ed in quello precedente la voce "Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato" non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di "Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011)", indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cassa"* per un importo di 8.100 milioni di euro.

### **Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 76.483 milioni di euro (73.174 milioni di euro nel 2021), di cui 67.475 milioni di euro per rate di pensione. Tale ultima voce riguarda, principalmente, la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 36.844 milioni di euro e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 24.711 milioni di euro, come evidenziato nella tabella successiva.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 14.976 milioni di euro (+877 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, è aumentato di n. 18.969 pensioni, passando da n. 3.105.179 a n. 3.124.148.

027237

Gestione n. 44

Descrizione	Numero pensioni in essere a fine 2022	Importo rate di pensione a carico della gestione (milioni di euro)
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.186.467	24.711
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	89.510	5.530
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.340	70
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	16.862	320
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	1.827.969	36.844
<b>Totale</b>	<b>3.124.148</b>	<b>67.475</b>

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono altresì presenti altre prestazioni, con particolare riferimento ai trattamenti di fine servizio (indennità di buonuscita e indennità premio di servizio) e trattamento di fine rapporto, per 8.552 milioni di euro (8.109 milioni di euro nel consuntivo 2021).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.104 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 278 milioni di euro (250 milioni di euro nel 2021);
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi, trasferiti a fondi amministrati dall'Istituto per 313 milioni di euro (+82 milioni di euro rispetto al 2021);
- dalle Spese di amministrazione<sup>3</sup> per 417 milioni di euro (+31 milioni di euro rispetto al 2021).

**Proventi ed oneri finanziari**

Pari a complessivi 74 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari - principalmente riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari - per 101 milioni di euro, agli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, per -26 milioni di euro (di cui -10 milioni di euro per Oneri finanziari e -16 milioni di euro per Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari).

<sup>3</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027238

Gestione n. 44

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 33.782 milioni di euro, un totale del passivo di 100.440 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 66.658 milioni di euro.

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 752 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2021 (-29 milioni di euro), costituisce la risultante della somma algebrica delle seguenti voci:

- Immobili da reddito per 898 milioni di euro;
- Immobili destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro;
- Immobili strumentali per 503 milioni di euro;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 10 milioni di euro;
- Fondo ammortamento immobili per -718 milioni di euro.

*Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta è iscritta in bilancio per 4.679 milioni di euro (4.952 milioni di euro nel 2021). Si evidenziano principalmente:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione Credito per 2.555 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro da perfezionare);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito per 915 milioni di euro (di cui 13 milioni di euro da perfezionare).

**Con riferimento ai predetti importi "da perfezionare" il Collegio rileva che nella Relazione del Direttore generale non vi sia una puntuale informazione in merito.**

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 25.067 milioni di euro (-3.904 milioni di euro rispetto al 2021) e dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 978 milioni di euro, dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 79 milioni di euro.

**Passivo**➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 99.443 milioni di euro, sono costituiti principalmente:

- dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 84.741 milioni di euro (73.539 milioni di euro nel 2021);

027239

Gestione n. 44

- dal Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 13.728 milioni di euro (12.990 milioni di euro nel 2021);
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 764 milioni di euro (+61 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 97 milioni di euro (+4 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Debiti diversi per 69 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni per 32 milioni di euro (-24 milioni di euro rispetto al 2021);
- dai Debiti per oneri finanziari per 9 milioni di euro;
- dai Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 milioni di euro.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 903 milioni di euro, sono esposti per 899 milioni di euro a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per 4 milioni di euro a titolo di Fondo accantonamenti vari.

***Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo al progressivo aumento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, che a fine esercizio risulta pari a 66,658 miliardi di euro. Tale incremento è la risultante, da un lato, della gestione della CPDEL, che per l'anno 2022 ha fatto registrare un ulteriore disavanzo patrimoniale pari a circa 95,2 miliardi di euro (+11,7 miliardi di euro rispetto al 2021), e, dall'altro, dell'avanzo patrimoniale delle altre gestioni del settore pubblico (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 28 miliardi di euro.***

***Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13, 16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta e trasparente rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027240

**INPS – Collegio Sindacale****45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS<sup>1</sup> ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012<sup>2</sup>.

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214*".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**<sup>3</sup>.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni. Il predetto regolamento è stato successivamente modificato con determinazione presidenziale n. 12 del 19 gennaio 2016.

027241

Gestione n. 45

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 386 milioni di euro, con un aumento di 57 milioni di euro rispetto al 2021 ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
<b>Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.396</b>	<b>5.551</b>	<b>5.880</b>	<b>329</b>	<b>5,93%</b>
Valore della produzione	1.151	1.330	1.402	72	5,41%
Costo della produzione	-996	-1.003	-1.035	-32	3,19%
Differenza	155	327	367	40	12,23%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	1	18	17	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>155</b>	<b>329</b>	<b>386</b>	<b>57</b>	<b>17,33%</b>
<b>Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>5.551</b>	<b>5.880</b>	<b>6.265</b>	<b>386</b>	<b>6,56%</b>

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2022	2021	2022
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	309.164	4.415.682	4.724.846	309.164
F.do pensioni sportivi professionisti	77.226	1.457.482	1.534.708	77.226
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-553	6.402	5.849	-553
<b>Totale</b>	<b>385.837</b>	<b>5.879.566</b>	<b>6.265.403</b>	<b>385.837</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.357 milioni di euro, presentano un aumento di 131 milioni di euro rispetto al 2021.

Si evidenziano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, pari complessivamente a 4 milioni di euro.

027242

Gestione n. 45

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi, per 11 milioni di euro (-69 milioni di euro rispetto al dato del 2021), dalle Entrate non classificabili in altre voci per 12 milioni di euro (195 migliaia di euro nel 2021) e dai Trasferimenti dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 18 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per 17 milioni di euro.

**Costo della produzione**

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.014 milioni di euro (+41 milioni di euro rispetto al 2021), pressoché ascrivibili a rate di pensione, di cui 932 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 82 milioni di euro del Fondo pensione sportivi professionisti.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 119 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Nell'esercizio 2022 sono stati accantonati ai Fondi svalutazione crediti 1 milione di euro (nel 2021 l'importo era pari a 3 milioni di euro), di cui la quasi totalità al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 6 migliaia di euro (151 migliaia di euro nel 2021) e quello dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 332 migliaia di euro (52 migliaia di euro nel 2021).

Per quanto riguarda la determinazione dell'importo da assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023<sup>4</sup>:

Periodi	Crediti contributivi gestioni Ex-Enpals (%)
Fino al 31.12.2017	99,00
2018	93,58
2019	73,45
2020	50,86
2021	36,74
2022	18,23

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi

4 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

027243

Gestione n. 45

per 10 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2021) e le Spese di amministrazione<sup>5</sup> per 11 milioni di euro (+420 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Proventi ed oneri finanziari**

Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 1.141 migliaia di euro, è rappresentata principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 1.054 migliaia di euro.

**Proventi ed oneri straordinari**

Iscritti in bilancio per un totale di 18 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dall'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi, dato non presente nel 2021.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 6.336 milioni di euro, un totale del passivo di 71 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 6.265 milioni di euro.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 361 milioni di euro, concerne per 16 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 345 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.
- *Attivo Circolante*  
Per tale posta, iscritta in bilancio per complessivi 5.835 milioni di euro, si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 428 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi pari a 423 milioni di euro;
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti pari a 13 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 6 milioni di euro;
  - le disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.803 milioni di euro, con un aumento di 377 milioni di euro (+6,9% rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Debiti*  
In tale posta, iscritta in bilancio per 54 milioni di euro, si evidenziano:
  - i Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 milioni di euro;

5 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027244

Gestione n. 45

- i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 milioni di euro;
- i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro;
- i Debiti diversi per complessivi 19 milioni di euro.

**Con riferimento alle "Entrate non classificabili in altre voci" – che passano da 195 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 12.329 le motivazioni migliaia di euro dell'esercizio in disamina – il Collegio osserva che nella Relazione del Direttore generale non risultano esposte le motivazioni di tale incremento. Sul punto si rinvia a quanto rappresentato nella prima parte della presente relazione.**

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e con le osservazioni formulate, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027245

**INPS – Collegio Sindacale****46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare, l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del Fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020, hanno riconosciuto il diritto alla

027246

Gestione n. 46

concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Con la legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 191-216), è stata emanata la Riforma degli Ammortizzatori sociali e, quindi, della disciplina contenuta nel d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148.

Da ultimo con il decreto interministeriale del 21 luglio 2022, la disciplina del FIS è stata adeguata alle disposizioni del d.lgs. 148/2015, come novellato dall'art. 1, commi 191-216 della l. 234/2021 (legge di bilancio 2022). In particolare, il decreto di adeguamento ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina del FIS i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria (art. 10, d.lgs. n. 148/2015) e non ricompresi nei Fondi di solidarietà bilaterali (articoli 26, 27 e 40, d.lgs. n. 148/2015); parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>2.124.808</b>	<b>1.566.787</b>	<b>1.509.990</b>	<b>-56.797</b>	<b>-3,63%</b>
Valore della produzione	431.487	423.845	2.793.058	2.369.213	---
Costo della produzione	-989.548	-480.646	-256.920	223.726	-46,55%
Differenza	-558.061	-56.801	2.536.138	2.592.939	---
Proventi e oneri finanziari	58	36	70	34	94,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-33	-130	-97	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-558.020</b>	<b>-56.798</b>	<b>2.536.078</b>	<b>2.592.876</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>1.566.787</b>	<b>1.509.990</b>	<b>4.046.068</b>	<b>2.536.078</b>	<b>---</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

027247

Gestione n. 46

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.037.780 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+582.338 migliaia di euro rispetto al 2021), riferibile per 1.032.629 migliaia di euro al contributo ordinario e per 5.151 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4% della retribuzione persa. Nella relazione del Direttore generale è illustrata in dettaglio l'articolazione della riduzione della misura delle aliquote del contributo del finanziamento del Fondo per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 219, della legge n. 234/2021.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 193.987 migliaia di euro, relative agli assegni di integrazione salariale ed agli assegni di solidarietà, con una diminuzione di 95.284 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano, inoltre, poste correttive e compensative di spese correnti pari a 5.998 migliaia di euro, riferite, prevalentemente, alla trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26 della legge n. 41/1986.

- *Oneri diversi di gestione*  
Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 1.666 migliaia di euro, i Trasferimenti passivi per 1.234 migliaia di euro, costituiti da contributi a favore degli Istituti di patronato, e i Valori di copertura di periodi assicurativi per 65.289 migliaia di euro (-137.994 migliaia di euro rispetto all'anno 2021), che si riferiscono ai trasferimenti effettuati ad altre gestioni dell'Istituto per la contribuzione correlata all'erogazione di assegni ordinari.

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Iscritti in bilancio per 70 migliaia di euro, concernono i Redditi degli investimenti patrimoniali per 31 migliaia di euro e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 39 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

027248

Gestione n. 46

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 4.050.833 migliaia di euro e passività per 4.765 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 4.046.068 migliaia di euro, che, come dettato dalla normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni finanziarie*  
Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 4.650 migliaia di euro (3.387 migliaia di euro nell'anno 2021).
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.847.574 migliaia di euro, concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 3.847.243 migliaia di euro.

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce pari a 3.527 migliaia di euro riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*  
Complessivamente pari a 1.238 migliaia di euro, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 1.234 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027249

**INPS – Collegio Sindacale****47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012<sup>1</sup>.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare, inoltre, che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

027250

Gestione n. 47

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. del d.lgs. n. 148/2015.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>21.120</b>	<b>24.720</b>	<b>4.759</b>	<b>-19.961</b>	<b>-80,75%</b>
Valore della produzione	50.990	26.597	15.074	-11.523	-43,32%
Costo della produzione	-47.373	-46.539	-11.507	35.032	-75,27%
Differenza	3.617	-19.942	3.567	23.509	-117,89%
Proventi e oneri finanziari	4	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-21	-22	-1	4,76%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.600</b>	<b>-19.960</b>	<b>3.548</b>	<b>23.508</b>	<b>-117,78%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>24.720</b>	<b>4.759</b>	<b>8.307</b>	<b>3.548</b>	<b>74,55%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

2

027251

Gestione n. 47

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Iscritti in bilancio per un totale di 15.074 migliaia di euro (-9.743 migliaia di euro rispetto all'anno precedente), sono riconducibili:
  - per 4.599 migliaia di euro, ai contributi ordinari;
  - per 10.475 migliaia di euro, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 7.730 migliaia di euro, relative:
  - ✓ all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni, per 7.350 migliaia di euro;
  - ✓ l'assegno straordinario per ricambio generazionale per 380 migliaia di euro (-5.760 rispetto all'anno precedente).
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione<sup>2</sup> per 420 migliaia di euro (-21 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.752 migliaia di euro (- 9.002 migliaia di euro rispetto al 2021).

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Tali poste sono iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro e riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 92.661 migliaia di euro e passività per 84.354 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 8.307 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

<sup>2</sup> - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027252

Gestione n. 47

Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 170 migliaia di euro (-68 migliaia di euro rispetto al 2021) riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 159 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare pari a 91.896 migliaia di euro (+2.622 migliaia di euro rispetto al 2021) afferente esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce pari a complessivi 83.331 migliaia di euro è composta per:
  - 301 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
  - 6.548 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
  - 76.482 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).
- *Debiti*  
Complessivamente pari a 674 migliaia di euro, concernono per 665 migliaia di euro i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 9 migliaia di euro i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027253

**INPS – Collegio Sindacale****48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto prevista l'attivazione di un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale

027254

Gestione n. 48

n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Il predetto accordo del 10 dicembre 2015 è stato integrato in data 23 maggio 2016 ed in data 17 ottobre 2016 il decreto interministeriale n. 97510 ha recepito entrambi i citati accordi del 10 dicembre 2015 e del 17 ottobre 2016. Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare ed integrare la previgente disciplina del Fondo in discorso.

Occorre segnalare, infine, che l'art. 35 del citato d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

027255

Gestione n. 48

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>79.256</b>	<b>71.845</b>	<b>89.095</b>	<b>17.250</b>	<b>24,01%</b>
Valore della produzione	15.777	17.376	17.048	-328	-1,89%
Costo della produzione	-23.168	-106	-1.238	-1.132	---
Differenza	-7.391	17.270	15.810	-1.460	-8,45%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-22	-22	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-7.410</b>	<b>17.250</b>	<b>15.790</b>	<b>-1.460</b>	<b>-8,46%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>71.845</b>	<b>89.095</b>	<b>104.885</b>	<b>15.790</b>	<b>17,72%</b>

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce, iscritta in bilancio per 17.048 migliaia di euro, è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.

### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.152 migliaia di euro (-1.049 migliaia di euro rispetto al 2021), riferite esclusivamente ad assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 1.187 migliaia di euro (-554 migliaia di euro rispetto al 2021), viene interessata dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 86 migliaia di euro, dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 403 migliaia di euro, dai Trasferimenti passivi per 32 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 666 migliaia di euro (+ 637 migliaia di euro rispetto al 2021).

### Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*  
Iscritti in bilancio per 2 migliaia di euro, concernono gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027256

Gestione n. 48

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 104.979 migliaia di euro e passività per 94 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 104.885 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 10 migliaia di euro e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 25.249 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 77.755 migliaia di euro (+12.807 migliaia di euro rispetto al 2021), riferibile principalmente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 77.701 migliaia di euro (+12.802 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

#### Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce, pari a complessivi 62 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*  
Complessivamente pari a 32 migliaia di euro, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027257

**INPS – Collegio Sindacale****49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di

027258

Gestione n. 49

accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>18.068</b>	<b>15.830</b>	<b>17.188</b>	<b>1.358</b>	<b>8,58%</b>
Valore della produzione	3.306	2.663	3.386	723	27,15%
Costo della produzione	-5.538	-1.299	-436	863	-66,44%
Differenza	-2.232	1.364	2.950	1.586	116,28%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-8	-3	5	-62,50%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-2.237</b>	<b>1.357</b>	<b>2.947</b>	<b>1.590</b>	<b>117,17%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>15.830</b>	<b>17.188</b>	<b>20.134</b>	<b>2.947</b>	<b>17,15%</b>

2

027259

Gestione n. 49

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è rappresentata dall'importo di 3.386 migliaia di euro (+722 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2021), riferibile a contributi ordinari ed addizionali.

#### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 442 migliaia di euro, con una diminuzione di 234 migliaia di euro rispetto al 2021.
- *Oneri diversi di gestione*  
Si registra un importo pari a 345 migliaia di euro (-398 migliaia di euro rispetto al 2021), ascrivibili principalmente alle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 69 migliaia di euro e ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 255 migliaia di euro (-277 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 20.159 migliaia di euro e passività per 25 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 20.134 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.872 migliaia di euro e la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare di 14.995 migliaia di euro riferito in gran parte ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 14.993 migliaia di euro e rappresenta le disponibilità

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

027260

Gestione n. 49

finanziarie della gestione, con un aumento di 2.384 migliaia di euro rispetto all'inizio dell'anno.

**Passivo**➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 19 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 6 migliaia di euro, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027261

**INPS – Collegio Sindacale****50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILTCGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani".

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si

027262

Gestione n. 50

sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d. lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>625</b>	<b>439</b>	<b>190</b>	<b>-249</b>	<b>-56,72%</b>
Valore della produzione	134	168	171	3	1,79%
Costo della produzione	-319	-416	-32	384	-92,31%
Differenza	-185	-248	139	387	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-185</b>	<b>-250</b>	<b>138</b>	<b>388</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>439</b>	<b>190</b>	<b>328</b>	<b>138</b>	<b>72,63%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è rappresentata dall'importo di 171 migliaia di euro, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.

2

027263

Gestione n. 50

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 16 migliaia di euro (+ 16 migliaia di euro rispetto al 2021) e le Spese per prestazioni per 1 migliaio di euro (-146 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 47 migliaia di euro, viene principalmente interessata dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 23 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 20 migliaia di euro.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 329 migliaia di euro e passività per 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 328 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 77 migliaia di euro (+31 migliaia di euro rispetto al 2021).
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 236 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (+106 migliaia di euro rispetto al 2021).

**Passivo**

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce pari a 1 migliaia di euro si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

027264

**INPS – Collegio Sindacale****51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino****Relazione al conto consuntivo 2022**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1° giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

L'art. 35 del d.l.gs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Occorre segnalare, da ultimo, l'intervento del Decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 che ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

A partire dall'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.l.gs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.l.gs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti,

027265

Gestione n. 51

invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

027266

Gestione n. 51

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>17.954</b>	<b>24.658</b>	<b>24.624</b>	<b>-34</b>	<b>-0,14%</b>
Valore della produzione	22.744	10.720	6.258	-4.462	-41,62%
Costo della produzione	-16.030	-10.745	-1.868	8.877	-82,62%
Differenza	6.714	-25	4.390	4.415	---
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-10	-10	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>6.704</b>	<b>-34</b>	<b>4.381</b>	<b>4.415</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>24.658</b>	<b>24.624</b>	<b>29.005</b>	<b>4.381</b>	<b>17,79%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è rappresentata dall'importo di 5.911 migliaia di euro, con un aumento di 1.006 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta è costituita dai Trasferimenti da parte dello Stato per 344 migliaia di euro (-5.471 migliaia di euro rispetto al 2021), a copertura degli oneri – emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti di integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art. 22, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18.

#### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*  
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.276 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.965 migliaia di euro rispetto al 2021.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta viene principalmente interessata dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 425 migliaia di euro (-4.666 migliaia di euro rispetto al 2021) e dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 197 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto al dato del 2021).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi

027267

Gestione n. 51

**Proventi ed oneri finanziari**➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 1 migliaio di euro, e riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 29.025 migliaia di euro e passività per 20 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 29.005 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 51 migliaia di euro (-6 migliaia di euro rispetto al 2021), riguarda quasi esclusivamente (46 migliaia di euro) la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si evidenzia un ammontare pari a 28.397 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

**Passivo**➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a 4 migliaia di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

---

dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

027268

**INPS – Collegio Sindacale****52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano  
- Alto Adige****Relazione al conto consuntivo 2022**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

027269

Gestione n. 52

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

027270

Gestione n. 52

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>15.676</b>	<b>31.041</b>	<b>27.991</b>	<b>-3.050</b>	<b>-9,83%</b>
Valore della produzione	69.458	24.963	9.115	-15.848	-63,49%
Costo della produzione	-54.082	-28.002	-2.575	25.427	-90,80%
Differenza	15.376	-3.039	6.540	9.579	---
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-11	-11	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15.365</b>	<b>-3.049</b>	<b>6.530</b>	<b>9.579</b>	<b>---</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>31.041</b>	<b>27.991</b>	<b>34.521</b>	<b>6.530</b>	<b>23,33%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

### GESTIONE ECONOMICA

#### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è rappresentata dall'importo di 9.063 migliaia di euro, riferito al gettito contributivo.
- *Altri ricavi e proventi*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 52 migliaia di euro, è rappresentata esclusivamente dai Trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri-emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti d'integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art.22, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18 (-18.414 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*  
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni, complessivamente pari a 1.616 migliaia di euro (-15.117 migliaia di euro rispetto al 2021) riferibili all'erogazione di prestazioni di cassa integrazione in deroga e di assegni d'integrazione salariale corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 962 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi pari a 693 migliaia di euro (-10.288 migliaia di euro rispetto al 2021), dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 207 migliaia di euro (-25 migliaia di euro rispetto al 2021) e dai Trasferimenti passivi per 18 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

027271

Gestione n. 52

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 34.542 migliaia di euro e passività per 21 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 34.521 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2022 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 59 migliaia di euro, riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 54 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 33.798 migliaia di euro riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 33.796 (+6.381 migliaia di euro rispetto al 2021).

#### Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*  
Tale voce pari a 2 migliaia di euro si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027272

**INPS - Collegio Sindacale****53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Uiltrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

027273

Gestione n. 53

Il Rendiconto dell'anno 2022 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26.501</b>	<b>26.501</b>	<b>---</b>
Valore della produzione		27.088	17.283	-9.805	-36,20%
Costo della produzione		-567	-665	-98	17,28%
Differenza	0	26.521	16.618	-9.903	-37,34%
Proventi e oneri finanziari		1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari		0	0	0	---
Imposte di esercizio		-20	-20	0	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>26.501</b>	<b>16.599</b>	<b>-9.902</b>	<b>-37,36%</b>
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</b>	<b>0</b>	<b>26.501</b>	<b>43.101</b>	<b>16.599</b>	<b>62,64%</b>

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 17.283 migliaia di euro.  
Il gettito contributivo, come precisato nella Relazione del Direttore generale, è relativo al contributo ordinario dello 0,65% per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per quelli che occupano mediamente più di cinque e sino a quindici dipendenti.

### Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 563 migliaia di euro, viene interessata:
  - dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 378 migliaia di euro;
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 80 migliaia di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 31 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
  - dai Valori di copertura i periodi assicurativi per 74 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

027274

Gestione n. 53

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 43.132 migliaia di euro, passività per 31 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 43.101 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n.148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

#### Attivo

- *Immobilizzazioni*  
Tale posta, iscritta in bilancio per 10.184 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 10.174 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*  
Si rileva un ammontare pari a 31.345 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.
- *Ratei e risconti*  
Iscritti in bilancio per 1.603 migliaia di euro, si riferiscono – come precisato nella Relazione del Direttore generale – “*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2022, che verranno riscossi nell'anno 2023*”.

#### Passivo

- *Debiti*  
La voce, pari a 31 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

027275

**INPS - Collegio Sindacale****54 Fondo bilaterale di solidarietà per le attività professionali****Relazione al conto consuntivo 2022**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017 tra Confprofessioni, e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è stato convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale di solidarietà per il settore delle attività professionali".

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019 (G. U. Serie Generale n. 53 del 2 marzo 2020), del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo, si rappresenta che l'accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell'ambito di applicazione del FIS. Pertanto, i datori di lavoro del relativo settore dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali – ai fini dell'obbligo contributivo – rientrano nel novero dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS (*cf.* l'art. 11, comma 2, del D.I.n. 104125/2019).

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali – che occupano mediamente più di tre dipendenti – una tutela a sostegno del reddito, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 21 del D.Lgs. n. 148/2015.

In particolare, sono beneficiari dei predetti interventi garantiti dal Fondo i dipendenti dei datori di lavoro del suddetto settore delle attività professionali, ivi

027276

Gestione n. 54

compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante e con l'esclusione dei dirigenti.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191-216, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

Il Rendiconto per l'anno 2022 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
<b>Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio</b> <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	40.747	40.747	---
Valore della produzione		40.853	32.735	-8.118	-19,87%
Costo della produzione		-105	-3.600	-3.495	---
<b>Differenza</b>	0	40.748	29.135	-11.613	-28,50%
Proventi e oneri finanziari		0	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari		0	0	0	---
Imposte di esercizio		-1	-12	-11	---
<b>Risultato d'esercizio</b>	0	40.747	29.124	-11.623	-28,52%
<b>Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio</b> <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	40.747	69.871	29.124	71,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

## GESTIONE ECONOMICA

### Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*  
Si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 37.106 migliaia di euro.

Il gettito contributivo, come riferito nella Relazione del Direttore generale, è relativo al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione mensile imponibile a carico dei datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di tre a quindici dipendenti.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi per 4.371 migliaia di euro sono riferite, come specificato nella Relazione del Direttore generale, a rimborsi di contributi.

027277

Gestione n. 54

**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.908 migliaia di euro, viene interessata:

- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 49 migliaia di euro;
- dai Trasferimenti passivi per 65 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dalle Spese di amministrazione<sup>1</sup> per 115 migliaia di euro;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.679 migliaia di euro.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale alla fine del 2022 evidenzia attività per 69.936 migliaia di euro, passività per 65 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 69.871 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 16.410 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 16.407 migliaia di euro, mentre 3 migliaia di euro sono riferiti alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 50.559 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 2.967 migliaia di euro, si riferiscono – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2022, che verranno riscossi nell'anno 2023*".

**Passivo**➤ *Debiti*

La voce, pari a 65 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

027278

Tutto ciò premesso, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2022.**

### **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Roberto Alessandrini

Letteria Dinaro

Tatiana Esposito

Mauro Zappia



## Rendiconto generale

Anno 2022

### *Relazione sulla gestione*



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>INDENNITÀ UNA TANTUM (“BONUS 200 EURO” E “BONUS 150 EURO”)</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSEGNO UNICO UNIVERSALE</b> .....	<b>8</b>
<b>IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E LA COSTITUZIONE DI 3-I S.P.A.</b> .....	<b>8</b>
<b>AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ IN HOUSE “INPS SERVIZI S.P.A.” E AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTACT CENTER MULTICANALE (CCM)</b> .....	<b>13</b>
<b>TRASFERIMENTO ALL’INPS DELLA FUNZIONE PREVIDENZIALE SVOLTA DALL’ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI) - GESTIONE SOSTITUTIVA DELL’AGO</b> .....	<b>15</b>
<b>RIDUZIONE GRADUALE DEL DEBITO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA STATALE (ARTICOLO 1, COMMI 634-635, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 – LEGGE DI BILANCIO 2022)</b> .....	<b>17</b>
<b>PARTE PRIMA</b>	
<b>IL QUADRO MACROECONOMICO</b> .....	<b>19</b>
<b>IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO</b> .....	<b>26</b>
<b>PARTE SECONDA</b>	
<b>SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	<b>41</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI DI ENTE</b> .....	<b>41</b>
<b>LA PRODUZIONE</b> .....	<b>44</b>
<b>PRODUTTIVITÀ, INDICI DI GIACENZA, DEFLUSSO E QUALITÀ</b> .....	<b>45</b>
<b>RISULTATI FINANZIARI</b> .....	<b>49</b>
<b>INDICATORI ECONOMICI</b> .....	<b>52</b>
<b>LE DIMENSIONI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI</b> .....	<b>53</b>
<b>RISULTATI DELLE GESTIONI E DEI FONDI AMMINISTRATI</b> .....	<b>58</b>
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE, TRASFERIMENTI DALLO STATO E PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b> .....	<b>63</b>
<b>LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, I RISPARMI TRASFERITI AL BILANCIO DELLO STATO PER RIDUZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO E I COSTI DI GESTIONE</b> .....	<b>66</b>
<b>PARTE TERZA</b>	
<b>L’ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI E DEGLI ISCRITTI</b> .....	<b>70</b>
<b>L’ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI</b> .....	<b>70</b>
<b>L’ANDAMENTO DEL NUMERO DEI CONTRIBUENTI</b> .....	<b>80</b>
<b>PARTE QUARTA</b>	
<b>GLI ONERI E LE ENTRATE DELLA GIAS</b> .....	<b>83</b>
<b>GLI ONERI</b> .....	<b>83</b>
<b>LE ENTRATE</b> .....	<b>83</b>
<b>REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA</b> .....	<b>91</b>
<b>RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI</b> .....	<b>92</b>
<b>PARTE QUINTA</b>	
<b>I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO E L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....	<b>93</b>
<b>PROVVEDIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>93</b>
<b>FOCUS LEGGE DI BILANCIO 2023</b> .....	<b>93</b>
<i>Quota 103</i> .....	<b>93</b>
<i>Ape sociale</i> .....	<b>93</b>
<i>Opzione donna</i> .....	<b>94</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

<i>Perequazioni e rivalutazioni</i> .....	94
<i>Contratto di prestazione occasionale</i> .....	95
<i>Reddito di Cittadinanza</i> .....	96
<i>Assegno Unico Universale</i> .....	96
<i>Disabilità</i> .....	97
<i>Ammortizzatori sociali</i> .....	97
<b>FOCUS DECRETO LEGGE 4 MAGGIO 2023, N. 48</b> .....	<b>98</b>
<b>LE RISORSE UMANE</b> .....	<b>100</b>
<b>L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....	<b>103</b>



## Premessa

La Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità e nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile:

- illustra l'andamento della gestione nel suo complesso;
- evidenzia i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto, in relazione agli obiettivi del programma pluriennale;
- fornisce notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, nella presente Relazione si espone l'andamento della gestione nel suo complesso<sup>1</sup> e si evidenziano i fatti di maggior rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio rinviando, per tutte le altre informazioni, alla Nota Integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2022 e, per quanto attiene a una più dettagliata evidenziazione dei costi sostenuti e ai risultati conseguiti, alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 19 aprile 2023 avente ad oggetto *"Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 dicembre 2022"*.

Nelle sezioni dedicate del sito Internet [www.inps.it](http://www.inps.it) è possibile accedere ai Bilanci, rendiconti e flussi finanziari, ai documenti della Performance, ai Bilanci sociali, al sistema di banche dati (Osservatori) e ai documenti elaborati dall'Istituto al fine di fornire una panoramica sugli obiettivi e i risultati delle molteplici attività dell'Ente o approfondire particolari aspetti sociali e previdenziali del nostro Paese (Rapporti annuali, studi e analisi).

Nel 2022 l'Italia, come tutti i Paesi Europei, se da una parte ha iniziato ad uscire dalla crisi pandemica, dall'altra ha dovuto fronteggiare la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni

---

<sup>1</sup> Eventuali discordanze riscontrabili nei dati contenuti nella presente relazione sono dovute ad arrotondamenti al milione.



del gas russo, attraverso una riduzione della domanda e una differenziazione delle fonti di approvvigionamento. Ciononostante, l'economia si è mantenuta in fase di espansione fino all'estate, sotto la spinta della ripresa dei servizi e della capacità di spesa delle famiglie; il settore industriale ha invece subito un graduale indebolimento, soprattutto a causa dell'incerto quadro internazionale determinato dalla guerra in Ucraina.

In una situazione di crisi energetica e di incertezza geopolitica, l'economia italiana nel 2022 ha comunque registrato un tasso di crescita del prodotto interno lordo del 3,7% in termini reali (dal 7,0% del 2021), risultato migliore di quello previsto per il 2022 nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (+3,3%), che si attesta su un livello di PIL superiore ai valori pre-pandemici.

Il tasso di disoccupazione passa dal 9,5% del 2021 all'8,1%, mentre l'occupazione complessiva espressa in Unità di lavoro equivalente a tempo pieno (ULA) passa dal +7,6% del 2021 al +3,5%. Per quel che riguarda l'inflazione (IPCA), nel 2022 si è assistito a una significativa accelerazione rispetto al 2021, con uno scatto dall'1,9% all'8,7%. Tale variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia<sup>2</sup>. Di conseguenza il Governo italiano nel corso del 2022 è dovuto intervenire a favore di imprese e famiglie, sia con provvedimenti diretti a contenere la spesa per energia elettrica, gas naturale e carburante, sia con misure a tutela del potere d'acquisto delle famiglie.

In tale quadro, l'INPS è stato chiamato a gestire direttamente alcuni degli interventi a sostegno dell'economia, come di seguito illustrato. In tale contesto, l'Istituto ha anche gestito la misura dell'Assegno Unico Universale, introdotto dal decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230, in un quadro di complessiva razionalizzazione degli interventi a sostegno delle famiglie.

L'Istituto nel 2022 ha, altresì, sostenuto un importante impegno organizzativo sia per la gestione degli interventi del PNRR, -riconducibili in particolare alla Missione 1, Componente 1, Investimento 1.6.3. a – *Digital Transformation of large central administrations*, - e sia per l'affidamento delle attività di Contact Center Multicanale (CCM) alla società in house "INPS Servizi

---

<sup>2</sup> Un approfondimento del quadro macroeconomico è presentato nella parte prima della presente relazione.



S.p.a.” in attuazione di quanto previsto dall’art. 5 bis del decreto-legge 3 settembre 2019 n.101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019 n.128, in relazione al quale è stata, altresì, deliberata una corposa ricapitalizzazione.

Sempre nel corso del 2022, a seguito di quanto disposto dall’articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, la funzione previdenziale svolta dall’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), limitatamente alla gestione sostitutiva, è stata trasferita all’INPS, con effetto dal 1° luglio 2022.

#### *Indennità una tantum (“Bonus 200 euro” e “Bonus 150 euro”)*

Nell’ambito delle misure urgenti adottate in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.91, ha previsto, agli articoli 31 e 32, il riconoscimento di un’indennità una tantum a determinate categorie di soggetti. In particolare, l’articolo 31 del citato decreto ha previsto che, per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata nel mese di luglio 2022 fosse riconosciuta, in via automatica, una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 200 euro ai lavoratori dipendenti di cui all’articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non titolari dei trattamenti di cui all’articolo 32 del medesimo decreto e che, nel primo quadrimestre dell’anno 2022, hanno beneficiato dell’esonero di cui al predetto comma 121 per almeno una mensilità.

L’articolo 32, commi da 1 a 7, del decreto-legge n. 50/2022, ha previsto la corresponsione di una indennità una tantum, pari a 200 euro, in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022.

Oltre che ai lavoratori dipendenti e ai pensionati la prestazione è stata erogata anche ai titolari di assegno ordinario di invalidità, ai titolari nel mese di giugno 2022 delle indennità di disoccupazione NASPI e DIS-COLL o di trattamenti di mobilità in deroga o indennità pari alla mobilità, ai beneficiari dell’indennità una tantum Covid-19 di cui all’articolo 10, commi da 1 a 9, del decreto-legge n. 41/2021, e di cui all’articolo 42 del decreto-legge n. 73/2021, a coloro che



nel corso del 2022 hanno percepito l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021 e ai nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza. La medesima indennità è stata altresì riconosciuta, a domanda, in favore dei lavoratori autonomi occasionali, stagionali, a tempo determinato (compresi i lavoratori del settore agricolo), intermittenti, co.co.co., dottorandi e assegnisti di ricerca, iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, settore agricolo, incaricati alle vendite a domicilio e ai lavoratori domestici.

Il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto all'articolo 22, comma 1, che: *"L'indennità di cui all'articolo 31 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è riconosciuta anche ai lavoratori con rapporto di lavoro in essere nel mese di luglio 2022 e che fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 50 del 2022 non hanno beneficiato dell'esonero di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, poiché interessati da eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'INPS. L'indennità è riconosciuta, in via automatica, per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata nel mese di ottobre 2022, previa dichiarazione del lavoratore di non aver beneficiato dell'indennità di cui al comma 1 del citato articolo 31 e di cui all'articolo 32 del predetto decreto-legge n. 50 del 2022 e di essere stato destinatario di eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'INPS fino alla data indicata al primo periodo"*.

Nel quadro delle ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ha previsto la corresponsione di un'indennità una tantum di importo pari a 150 euro in favore dei pensionati e di altre categorie di soggetti.

In particolare, i commi da 1 a 7 dell'articolo 19 del decreto-legge n. 144/2022 hanno previsto che tale indennità sia riconosciuta d'ufficio con la mensilità di novembre 2022 in favore dei "soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021, a 20.000 euro".



La medesima indennità è stata altresì riconosciuta in favore delle seguenti ulteriori categorie di soggetti: ai lavoratori domestici già beneficiari dell'indennità di cui all'articolo 32, comma 8, del decreto-legge n. 50/2022, ai percettori nel mese di novembre 2022 dell'indennità di disoccupazione NASpl e DIS-COLL o di trattamenti di mobilità in deroga o di indennità pari alla mobilità, ai percettori nel corso del 2022 dell'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021, ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca, ai beneficiari di una delle indennità previste dall'articolo 10, commi da 1 a 9, del decreto-legge n. 41/2021, e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 73/2021, ai lavoratori stagionali, a tempo determinato (compresi i lavoratori del settore agricolo) e intermittenti, ai lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, ai soggetti già beneficiari delle indennità una tantum di cui all'articolo 32, commi 15 e 16, del decreto-legge n. 50/2022, ai nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

L'onere sostenuto per le indennità è stato di 8.381 milioni di euro.

#### *Assegno unico universale*

Nell'ambito delle misure a sostegno della famiglia, con il decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230, in attuazione della legge 1° aprile 2021, n. 46, è stato istituito l'assegno unico e universale per i figli a carico a decorrere dal 1° marzo 2022. Tale misura costituisce un beneficio economico attribuito, su base mensile, per il periodo compreso tra il mese di marzo di ciascun anno e il mese di febbraio dell'anno successivo, e viene determinata dall'INPS sulla base della condizione economica del nucleo familiare, mediante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

La spesa per il 2022 è stata pari a 12.853 milioni di euro ed è coperta interamente da trasferimenti dallo Stato (capitoli 8E1203442 e 3U1205129).

#### *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la costituzione di 3-I S.p.a.*

Il 2022 ha visto l'Italia impegnata nel pieno raggiungimento dei 100 traguardi e obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (55 nel secondo semestre).



In particolare, l'INPS, al fine di supportare il processo di trasformazione digitale del Paese, ha ottenuto un finanziamento pari a 180 milioni per la realizzazione del progetto incluso all'interno della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.6.3. a – *Digital Transformation of large central administrations*. In data 15 giugno 2022 sono stati accreditati all'Istituto 18 milioni a titolo di acconto.

Nello specifico, il progetto si articola in due macro ambiti:

- *digitalizzazione dei servizi e dei contenuti "One click by design"*.

Il progetto, volto alla digitalizzazione di nuovi servizi/processi e alla reingegnerizzazione e revisione di servizi/processi già esistenti dell'Istituto, prevede una revisione dei sistemi e delle procedure interne, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre amministrazioni pubbliche, al fine di fornire agli utenti un'esperienza digitale senza soluzione di continuità;

- *miglioramento delle competenze dei dipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione*.

Il progetto, volto al miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti, pone particolare attenzione alla valutazione e formazione dei dipendenti centrali, regionali e operatori di sede su competenze informatiche certificate, al fine di evolvere e rafforzare culturalmente e operativamente i dipendenti dell'Istituto incoraggiando la conoscenza dello *European e-Competence Framework* e l'uso di nuove tecnologie innovative per accrescere il valore trasmesso all'utente finale.

Nel dettaglio, il sub-investimento 1.6.3 a - per la digitalizzazione dell'INPS prevede i seguenti target:

- 35 servizi/contenuti del portale "*One click by design*" entro dicembre 2022;
- 4.250 dipendenti con competenze migliorate nelle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) entro dicembre 2022;
- Ulteriori 35 servizi/contenuti, fino a un totale di 70 servizi/contenuti del portale "*One click by design*" entro dicembre 2023;



- Ulteriori 4.250 dipendenti, fino a un totale di 8.500 dipendenti con competenze migliorate nelle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) entro dicembre 2023.

Attualmente sono stati rilasciati 62 servizi e sono stati formati 7.384 dipendenti.

L'istituto, oltre al finanziamento incluso all'interno della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.6.3 a - sopra descritto, è stato individuato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri quale soggetto attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa dell'Intervento "Welfare As a Service" della Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", a cui è stato attribuito un finanziamento pari a euro 10.536.530,00 (IVA compresa).

Altro importante intervento in cui è coinvolto l'Istituto e che si colloca nell'ambito della Missione 1, Componente 1, è quello che prevede la costituzione di una nuova società (NewCo) dedicata a "Software development & operations management" per sostenere l'aggiornamento digitale delle amministrazioni centrali.

L'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ha autorizzato, infatti, la costituzione tra l'INPS, l'INAIL e l'ISTAT della Società 3-I S.p.a, per il conseguimento degli obiettivi indicati nella Missione 1, Riforma 1.2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici a favore dei suddetti Istituti, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di altre Pubbliche Amministrazioni, garantendo lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di servizi IT ad alto valore aggiunto e promuovendo l'utilizzo di tecnologie innovative.

Con deliberazione n. 129 del 27 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato il testo dello Statuto della Società 3-I S.p.a., successivamente adottato dai Presidenti dell'INPS, dell'INAIL e dell'ISTAT, con deliberazione congiunta ai sensi dell'art. 28, comma 2, del citato DL n. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2022.



Nel predisporre lo statuto i suddetti Istituti hanno concordato di avvalersi di quanto previsto dal comma 1 del citato art. 28 del DL n. 36/2022 in merito alla sottoscrizione del capitale, stabilendo una ripartizione dello stesso in misura diversa da quella di un terzo ciascuno ivi prevista, anche in considerazione della diversa attività svolta dagli enti soci. Lo statuto, infatti, all'art. 4 prevede che il capitale sociale di 3-i S.p.a., pari ad euro 45.000.000,00, è detenuto dai tre soci nelle seguenti proporzioni:

- INPS: una quota pari ad euro 22.050.000,00, rappresentativa del 49% del capitale sociale;
- INAIL: una quota pari ad euro 13.500.000,00, rappresentativa del 30% del capitale sociale;
- ISTAT: una quota pari ad euro 9.450.000,00, rappresentativa del 21% del capitale sociale.

L'art. 4, comma 2, inoltre, prevede che il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea dei soci, anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti.

In data 15 settembre 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato ai sensi del menzionato articolo 28, sono state individuate le risorse finanziarie per il conferimento delle quote del capitale sociale della 3-I S.p.A da parte di INPS, INAIL e ISTAT.

L'art. 1 del predetto DPCM ha previsto che l'INPS sottoscrivesse interamente la propria quota di partecipazione al capitale sociale della società 3-I S.p.A. - pari al 49% del medesimo e corrispondente ad euro 22.050.000,00 - e che provvedesse al relativo versamento in tre rate annuali, di eguale importo, per euro 7.350.000,00 cadauna, da corrispondersi, la prima rata, entro la data degli adempimenti notarili finalizzati alla costituzione della società, la seconda rata entro l'anno 2023 e la terza rata entro l'anno 2024.

Il predetto articolo ha disposto, inoltre, che l'importo sottoscritto da INPS fosse iscritto in apposita voce di bilancio che ne assicurasse specifica evidenza contabile, previa variazione compensativa in riduzione delle risorse di cui al capitolo 8U2113003, denominato "Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento Immobiliare" per euro 22.050.000,00 a valere sullo stanziamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.

Tenuto conto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 14/9/2022 era stato istituito, tra gli altri, il capitolo 8U2113001 "Sottoscrizione e acquisti di partecipazioni azionarie", il Direttore Generale con nota n. 116514 del 21/9/2022 ha autorizzato l'istituzione



della voce "01" Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie - 3I S.p.A. - IPB " e successivamente il bilancio preventivo assestato per il 2022 ha previsto l'importo di euro 22.050.000,00 per la specifica posizione finanziaria.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.161 del 10/10/2022 è stata disposta la sottoscrizione, all'atto di costituzione della società 3-I S.p.A., di una quota pari al 49% del capitale della suddetta società, per un ammontare di euro 22.050.000,00, procedendo al versamento dello stesso nelle modalità indicate dal richiamato DPCM del 15 settembre 2022.

In attuazione della suddetta Deliberazione, è stata autorizzata la spesa per complessivi euro 22.050.000,00, sul capitolo 8U2113001/01 – Sottoscrizione e acquisti di partecipazioni azionarie – 3I S.p.A. - IPB – e nel mese di ottobre 2022 si è provveduto al versamento su un deposito vincolato presso l'istituto bancario Intesa San Paolo di euro 7.350.000,00 corrispondente alla prima delle tre rate annuali, di eguale importo, previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2022 e finalizzato alla costituzione della nuova società, avvenuta in data 12 dicembre 2022.

In considerazione di un eventuale futuro conferimento alla neocostituita società 3-I S.p.a e tenuto conto dei pareri favorevoli espressi in merito dai Ministeri vigilanti, l'Istituto ha effettuato inoltre un'operazione di capitalizzazione della voce "Software", in applicazione di quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1, del Codice civile e dell'OIC 24, paragrafo 51.

Tale operazione ha comportato una nuova rilevazione in bilancio, nell'ambito delle categorie di riferimento, di spese già classificate come "beni da ricevere". Tale attività ha comportato l'aggiornamento nello Stato patrimoniale della voce "Software" delle Immobilizzazioni immateriali.

L'attività – sviluppata a partire dal dato contabile di spesa e dalle informazioni amministrative delle attività progettuali, concluse e regolarmente collaudate, riferite ai soli servizi capitalizzabili - ha permesso, mediante l'utilizzo dei dati presenti nelle procedure gestionali SIGEC e GECCO, di giungere alla valorizzazione e capitalizzazione del software nella misura sotto descritta.



<i>incremento della voce 'Software'</i>	<i>euro 148.687.513,18</i>
<i>incremento della voce 'Fondo ammortamento software'</i>	<i>euro 83.590.332,64</i>
<i>incremento netto della voce "Immobilizzazioni immateriali"</i>	<i>euro 65.097.180,54 (al netto del fondo ammortamento software)</i>

L'Istituto, vista la complessità dell'operazione di rideterminazione dei saldi di patrimonio netto/attività nette degli esercizi precedenti, così come previsto dall'OIC 29, ha applicato il cambiamento del principio contabile nell'esercizio in corso, effettuando una rettifica corrispondente al saldo d'apertura di ciascuna componente di patrimonio netto interessata.

Per i dettagli relativi all'operazione di aggiornamento dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali - con particolare riferimento alle disposizioni e ai principi contabili di riferimento, alla metodologia applicata e all'impatto contabile dell'operazione - si rimanda alla Nota Integrativa.

#### *Aumento del capitale sociale della società in house "INPS Servizi S.p.A." e affidamento delle attività di Contact center multicanale (CCM)*

La società INPS Servizi è una società *in house providing* interamente partecipata da INPS, il cui statuto è stato modificato, con particolare riferimento alla denominazione, all'oggetto e agli organi sociali, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria dell'11 giugno 2021. Le modifiche sono state apportate sulla base delle previsioni contenute nell'art. 5 bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, che ha, altresì, disposto l'affidamento ad INPS Servizi S.p.A. delle attività di Contact center multicanale (CCM) verso l'utenza dell'Istituto.

Con l'accordo di servizio sottoscritto il 7 dicembre 2021 (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 170 del 24 novembre 2021) sono state disciplinate le attività di CCM nonché le condizioni economiche e finanziarie da assumere a riferimento per la pianificazione dell'attività e per lo sviluppo dei contratti attuativi, riferiti agli specifici servizi.

Nella seduta del 15 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di INPS Servizi ha approvato la proposta del Piano industriale 2022-2025, attraverso il quale ha delineato, fra l'altro, gli



obiettivi principali della strategia aziendale per il periodo 2022-2025 e ha sviluppato il conseguente piano economico-finanziario, con indicazione dei fabbisogni, in termini di risorse professionali e dotazione finanziaria.

In particolare, è stato evidenziato un fabbisogno strutturale di risorse pari a 22 milioni di euro, da finanziare in forma di aumento di capitale sociale, motivato dall'esigenza di INPS Servizi di disporre di un attivo circolante sufficiente a consentire la remunerazione con cadenza mensile dei fattori di produzione (costituiti, in primo luogo, dagli emolumenti del personale dipendente e dai correlati oneri sociali), in presenza di riscossioni su base trimestrale posticipate dei compensi per lo svolgimento del servizio CCM.

L'aumento di capitale sociale rafforza la patrimonializzazione di INPS Servizi, favorendo migliori condizioni nell'accesso al mercato del credito e nella negoziazione dei termini contrattuali con i propri fornitori di beni e servizi.

In data 19 settembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Attuativo del citato Accordo di servizio per l'erogazione di «Servizi di Contact Center multicanale dell'INPS, di servizi di sviluppo applicativo, di servizi innovativi e tecnologici e del servizio di Monitoraggio della Qualità del Contact Center», integrato dall'addendum sottoscritto il 14 dicembre 2022.

In fase di assestamento del bilancio di previsione 2022 - nota di assestamento predisposta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 171 del 24 ottobre 2022, successivamente approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 15 dell'8 novembre 2022 - è stato previsto un apposito stanziamento di 22 milioni di euro destinato a finanziare il predetto aumento di capitale sociale. Lo stanziamento in questione è stato costituito mediante una operazione di riassetto delle previsioni precedentemente effettuate, e, dunque, per tale aspetto, a saldi invariati.

Nel corso di interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Istituto ha fornito al dicastero vigilante una dettagliata e aggiornata informativa in merito alle valutazioni effettuate in relazione all'aumento di capitale, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, della quale lo stesso ha preso atto rinnovando la raccomandazione ad una attenta valutazione della procedura di aumento di capitale, da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Con Deliberazione n.260 del 21 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha disposto - a seguito di apposita convocazione da parte di INPS Servizi S.p.A. - di partecipare all'assemblea



straordinaria della Società fissata per il giorno 13 gennaio 2023-esprimendo voto favorevole alla proposta di aumento di capitale sociale mediante conferimento in denaro e alla conseguente modifica dello statuto Nell'esercizio 2022 è stato autorizzato e registrato il relativo impegno di spesa mentre il versamento dell'aumento di capitale sociale sopra menzionato è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2023 a seguito dell'assemblea straordinaria della Società sopra richiamata.

La società, pur avendo conseguito nel 2021 un utile pari a 381.751,00 euro, non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2022 a causa dell'esigenza di accrescere le disponibilità per il finanziamento di costi ed investimenti necessari per le operazioni di organizzazione, impianto e avvio dei servizi di Contact Center Multicanale verso l'utenza dell'Istituto.

*Trasferimento all'INPS della funzione previdenziale svolta dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) - gestione sostitutiva dell'AGO*

L'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto il trasferimento all'INPS, limitatamente alla gestione sostitutiva, della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, con effetto dal 1° luglio 2022.

Pertanto, da tale data, sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti iscritti all'Albo negli appositi elenchi e registri, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, nonché, con evidenza contabile separata, i titolari di posizioni assicurative e titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti alla data del 30 giugno 2022 presso la gestione sostitutiva dell'INPGI; i giornalisti che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica nella forma della collaborazione coordinata e continuativa restano invece iscritti alla Gestione separata dell'INPGI (c.d. "INPGI -2").

Le suddette competenze in materia di prestazioni pensionistiche, previdenziali e creditizie sono gestite da un polo nazionale istituito presso la Direzione di coordinamento metropolitano (DCM) di Roma. L'assunzione delle competenze riguarda i soggetti titolari di posizioni assicurative



e titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti presso INPGI-1 ed iscritti al FPLD con evidenza contabile separata.

Il bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 dell'INPGI, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI con atto n. 44 in data 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio Generale con atto n. 7 del 29 settembre 2022 è stato riclassificato e recepito, per convenzione, alla data del 1° gennaio 2022 nei residui iniziali dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale e nelle consistenze iniziali delle voci dello stato patrimoniale.<sup>3</sup>

Nel 2022 risultano 14.750 contribuenti iscritti al fondo (media annua) e 10.069 pensioni vigenti, con un rapporto di 146,5 contribuenti per 100 pensioni<sup>4</sup>.

Il bilancio del fondo ex INPGI al 31 dicembre vede un risultato d'esercizio pari a - euro 146 milioni e una situazione patrimoniale pari a euro 705 milioni<sup>5</sup>.

---

<sup>3</sup> L'Allegato "A" al Rendiconto 2022 riporta

- l'analisi delle voci del patrimonio di inizio anno dell'INPS e le voci del patrimonio dell'INPGI - gestione sostitutiva come risultano dall'ente soppresso, riclassificate come sopra detto;
- l'analisi della composizione dei residui di inizio anno con l'evidenza di quelli relativi all'INPS e dei residui assunti dal bilancio consuntivo al 30 giugno 2022 dell'INPGI - gestione sostitutiva;
- l'analisi dei residui passivi relativi alle spese di funzionamento dell'INPGI - gestione sostitutiva.

<sup>4</sup> Riguardo l'andamento del numero delle pensioni e degli iscritti dei fondi gestiti dall'Istituto si rimanda alla parte terza della presente relazione.

<sup>5</sup> La situazione economica-patrimoniale dei fondi amministrati è illustrata nella parte seconda della presente relazione.



*Riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale (articolo 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Legge di bilancio 2022)*

L'articolo 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 prevede la progressiva riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, attraverso l'istituzione di un apposito fondo destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370. Il fondo ha una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2022 e di altri importi per ciascuno degli anni dal 2023 al 2032.

Le disposizioni soprarichiamate disciplinano la progressiva riduzione, fino all'azzeramento previsto al termine dell'esercizio 2032, del debito per anticipazioni di tesoreria, presente nel passivo dello Stato patrimoniale dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2021, per l'importo di euro 32.154.929.649,99. Si tratta di un ammontare, cristallizzato dal rendiconto 2006, riportato come residuo passivo del capitolo 8U2217001 ("Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 370/1974").

In occasione della Nota di assestamento al bilancio preventivo 2022, in attesa delle statuizioni della Conferenza di servizi prevista dall'art. 1, comma 635, della legge di bilancio per l'anno 2022, l'Istituto ha provveduto a individuare le gestioni previdenziali a cui attribuire provvisoriamente gli importi e a ripartire provvisoriamente la somma prevista per il 2022. A tal fine sono state prese in considerazione, in primo luogo, le sole gestioni e le contabilità separate in essere al 31/12/2006, che alla medesima data presentavano una situazione patrimoniale negativa, inclusi eventuali fondi di riserva e riserve legali, con esclusione di quelle con copertura del disavanzo economico di esercizio a carico dello Stato. Successivamente l'importo di 4.300 milioni di euro è stato ripartito, in forma provvisoria ai soli fini della redazione della Nota di assestamento di cui sopra, tra le gestioni e le contabilità separate in proporzione agli impegni contabilizzati sul capitolo finanziario dedicato alla rilevazione della spesa pensionistica del rendiconto 2006.

Con nota prot. n. 3126 del 23/03/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023, avente ad oggetto la definizione



dei criteri e delle gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili che consentiranno la progressiva estinzione del debito per anticipazione di tesoreria; si tratta, in particolare, delle gestioni che presentavano una situazione patrimoniale negativa alla data del 31/12/2006, in proporzione agli impegni contabilizzati sul capitolo finanziario dedicato alla rilevazione della spesa pensionistica del rendiconto 2006 (capitolo 2U1205001). Le percentuali di ripartizione tra le gestioni, così individuate, troveranno applicazione in tutti gli esercizi interessati dalla riduzione graduale del debito per anticipazioni erogate dalla Tesoreria centrale dello Stato di cui ai richiamati commi 634 e 635 dell'articolo 1 della Legge n. 234/2021.

Tabella n. 1 **Ripartizione riduzione debito per anticipazioni di tesoreria (in milioni di euro)**

Fondo pensioni lavoratori dipendenti	3.782,85
<i>FPLD</i>	3.402,64
<i>Elettrici</i>	94,31
<i>Trasporti</i>	89,67
<i>INPDAl</i>	196,23
CD-CM	148,27
Artigiani	363,84
Minatori	1,20
Clero	3,78
Fondo trattamenti vari	0,06
<b>TOTALE</b>	<b>4.300,00</b>



## PARTE PRIMA

### Il quadro macroeconomico

Considerata la forte interdipendenza tra l'attività dell'Istituto e l'andamento dell'economia del Paese, si ritiene opportuno evidenziare, anche se sinteticamente, le indicazioni emergenti dal quadro macroeconomico nazionale, così come è stato delineato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) - deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2022 - nonché dai dati ISTAT.

L'andamento dell'economia italiana e internazionale nel 2022, com'è noto, è stato fortemente condizionato dalla crisi energetica (con conseguente spinta inflazionistica) e dalla guerra in Ucraina.

In apposita tabella si fornisce una visione di sintesi del quadro di riferimento macroeconomico (*cf.* Tabella n. 2).

In particolare, per gli aspetti che interessano l'Istituto e le singole gestioni amministrate, il quadro macroeconomico dell'anno 2022 è stato caratterizzato:

- da un aumento del PIL in termini reali del 3,7%;
- da un deflatore dei consumi pari a +7,4%;
- da un aumento del costo del lavoro del 3,3%;
- da un aumento dell'occupazione complessiva (ULA) del 3,5%.

Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (*cf.* Tabella n. 3 – valori concatenati anno riferimento 2015) è risultato pari a euro 1.745.403 milioni, con un aumento del 3,7% (+7,0% nel 2021). L'aumento annuo del PIL è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali:

- -1,8% nel settore dell'agricoltura (-1,1% nel 2021),
- -0,1% nel settore dell'industria in senso stretto (+12,6% nel 2021);
- +10,2% nel settore delle costruzioni (+20,7% nel 2021);
- +4,8% nel settore dei servizi (+4,7% nel 2021).

Nella tabella n. 4 si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso dei redditi da lavoro.



Le retribuzioni lorde nell'intera economia sono aumentate del 7,4% (+7,5% nel 2021). Avuto riguardo ai singoli settori economici, la variazione è risultata: +2,9% nell'agricoltura (+2,6% nel 2021); +5,0% nell'industria in senso stretto (+8,4% nel 2021); +14,3% nelle costruzioni (+21,3% nel 2021); +7,8% nei servizi (+6,5% nel 2021).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (*cf.* Tabella n. 5) ha fatto rilevare nel complesso un incremento del 3,5% (805 mila unità di lavoro in più rispetto al 2021). Tale variazione è dovuta ad un aumento del 3,6% del lavoro dipendente (600 mila unità di lavoro in più rispetto al 2021) e ad un aumento del 3,2% delle unità di lavoro indipendenti (205 mila unità in più rispetto al 2021). Il settore economico che nel complesso ha fatto rilevare la maggiore variazione in termini assoluti è quello dei servizi (+3,9% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate di 649 mila soggetti). In termini relativi, il settore delle costruzioni ha fatto rilevare la variazione maggiore (+7,6% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate di 122 mila soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2022 (*cf.* Tabella n. 6) si riassumono in 468 milioni di ore, con un decremento del 73,8% (-1.322 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 1.791 milioni circa di ore autorizzate nel 2021. Nell'ambito del settore industria sono state autorizzate 220 milioni di ore per interventi ordinari (-74,3% rispetto a 855 milioni di ore del 2021) e 163 milioni di ore per interventi straordinari e in deroga (-25,2% rispetto a 218 milioni di ore autorizzate nel 2021). Il peso delle ore di cassa integrazione ordinaria sul totale delle ore autorizzate è passato dal 52,1% del 2021 al 50,8% del 2022. Il numero di ore autorizzate nel 2022 nei fondi di solidarietà è pari a 126 milioni e registra un decremento rispetto al precedente anno dell'87,8%.

Il tasso di disoccupazione (*cf.* Tabella n. 7) è risultato dell'8,1% (9,5% nel 2021).

La pressione fiscale (*cf.* Tabella n. 8), calcolata come incidenza sul PIL nominale dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata al 43,5%, in lieve aumento rispetto al 2021 (43,4%). La pressione contributiva previdenziale, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata al 13,7%, con un decremento di 0,1 punti percentuali rispetto al 13,8% del 2021.



Tabella n. 2

**QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO**

PARAMETRI	2 0 2 1 (a)	2 0 2 2 (b)
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
<b>1. Prodotto interno lordo in termini reali</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>
<b>2. Importazioni</b>	<b>14,2</b>	<b>11,8</b>
<b>3. Consumi finali nazionali</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>
<b>4. Investimenti</b>	<b>17,0</b>	<b>9,4</b>
<b>5. Esportazioni</b>	<b>13,3</b>	<b>9,4</b>
<b>6. Deflatore consumi</b>	<b>1,7</b>	<b>7,4</b>
<b>7. Costo del lavoro</b>	<b>0,3</b>	<b>3,3</b>
<b>8. Occupazione complessiva (ULA)</b>	<b>7,6</b>	<b>3,5</b>
<b>9. Tasso di disoccupazione</b>	<b>9,5</b>	<b>8,1</b>

(a) Fonte: "Documento di Economia e Finanza 2022" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022

(b) Fonte: "Documento di Economia e Finanza 2023" deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 3

Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Valori concatenati - anno di riferimento 2015 (milioni di euro)

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	2021/2020	2022/2021
<b>1. Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>1.423.962</b>	<b>1.520.969</b>	<b>1.580.279</b>	<b>6,8</b>	<b>3,9</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	31.444	31.093	30.532	-1,1	-1,8
* Industria in senso stretto	270.764	304.942	304.502	12,6	-0,1
* Costruzioni	64.222	77.538	85.446	20,7	10,2
* Servizi	1.057.483	1.107.118	1.159.925	4,7	4,8
<b>2. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni</b>	<b>149.839</b>	<b>162.786</b>	<b>165.606</b>	<b>8,6</b>	<b>1,7</b>
<b>TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>1.573.595</b>	<b>1.683.538</b>	<b>1.745.483</b>	<b>7,0</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Istat (Pil e Indebitamento AP - marzo 2023 - Tavola 8)

L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tabella n. 4

Redditi da lavoro dipendente per attività economica e retribuzioni lorde per attività economica  
Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	2021/2020	2022/2021
<b>1. RETRIBUZIONI LORDE</b>	<b>494.899</b>	<b>532.102</b>	<b>571.719</b>	<b>7,5</b>	<b>7,4</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.973	8.183	8.417	2,6	2,9
* Industria in senso stretto	111.782	121.214	127.244	8,4	5,0
* Costruzioni	22.462	27.257	31.148	21,3	14,3
* Servizi	352.683	375.449	404.910	6,5	7,8
<b>2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO</b>	<b>184.558</b>	<b>199.095</b>	<b>210.995</b>	<b>7,9</b>	<b>6,0</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.741	1.830	1.826	5,1	-0,2
* Industria in senso stretto	43.290	47.115	48.663	8,8	3,3
* Costruzioni	8.955	10.864	12.344	21,3	13,6
* Servizi	130.573	139.286	148.162	6,7	6,4
<b>3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE</b>	<b>679.458</b>	<b>731.197</b>	<b>782.714</b>	<b>7,6</b>	<b>7,0</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.714	10.013	10.243	3,1	2,3
* Industria in senso stretto	155.071	168.329	175.907	8,5	4,5
* Costruzioni	31.417	38.121	43.492	21,3	14,1
* Servizi	483.256	514.735	553.072	6,5	7,4

Fonte: elaborazione su dati Istat (PIL e indebitamento AP - marzo 2023 - Tavole 14 e 16)

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 5

## O C C U P A Z I O N E

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute		Variazioni %	
	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	2021/2020	2022/2021	2021/2020	2022/2021
<b>1. Unità di lavoro dipendente</b>	<b>15.502</b>	<b>16.614</b>	<b>17.214</b>	<b>1.112</b>	<b>600</b>	<b>7,2%</b>	<b>3,6%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	420	442	440	22	-2	5,3%	-0,4%
* Industria in senso stretto	2.918	3.198	3.237	279	39	9,6%	1,2%
* Costruzioni	781	935	1.016	155	81	19,8%	8,6%
* Servizi	11.383	12.039	12.520	656	482	5,8%	4,0%
<b>2. Unità di lavoro indipendenti</b>	<b>5.949</b>	<b>6.459</b>	<b>6.664</b>	<b>509</b>	<b>205</b>	<b>8,6%</b>	<b>3,2%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	766	764	741	-2	-23	-0,2%	-3,0%
* Industria in senso stretto	392	441	460	49	19	12,4%	4,4%
* Costruzioni	566	671	712	105	41	18,5%	6,1%
* Servizi	4.225	4.583	4.751	358	168	8,5%	3,7%
<b>3. Unità di lavoro totali</b>	<b>21.451</b>	<b>23.073</b>	<b>23.877</b>	<b>1.621</b>	<b>805</b>	<b>7,6%</b>	<b>3,5%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.186	1.207	1.182	20	-25	1,7%	-2,1%
* Industria in senso stretto	3.310	3.638	3.697	328	59	9,9%	1,6%
* Costruzioni	1.347	1.606	1.728	259	122	19,3%	7,6%
* Servizi	15.608	16.622	17.271	1.013	649	6,5%	3,9%

Fonte: elaborazione su dati Istat (PIL e indebitamento AP - marzo 2023 - Tavole 10 - 13)



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 6

**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI E FONDI DI SOLIDARIETA'**  
Numero ore autorizzate per tipologia d'intervento e ramo di attività

A G G R E G A T I	2 0 2 1	2 0 2 2	Variazioni assolute 2022/2021	Variazioni in % 2022/2021
<b>1. CIG Ordinaria</b>				
Industria	855.485.118	220.023.523	-635.461.595	-74,3%
Edilizia	76.690.513	17.911.700	-58.778.813	-76,6%
<b>TOTALE</b>	<b>932.175.631</b>	<b>237.935.223</b>	<b>-694.240.408</b>	<b>-74,5%</b>
<b>2. CIG Straordinaria</b>				
Industria	164.860.132	161.553.779	-3.306.353	-2,0%
Edilizia	1.958.788	2.760.293	801.505	40,9%
Artigianato	0	0		
Commercio	20.057.684	37.736.680	17.678.996	88,1%
Rami vari	38.220	229.441	191.221	500,3%
<b>TOTALE</b>	<b>186.914.824</b>	<b>202.280.193</b>	<b>15.365.369</b>	<b>8,2%</b>
<b>3. CIG in Deroga</b>				
Industria	53.552.850	1.743.824	-51.809.026	-96,7%
Edilizia	100.037	2.000	-98.037	-98,0%
Artigianato	1.787.245	61.857	-1.725.388	-96,5%
Commercio	610.030.225	26.169.240	-583.860.985	-95,7%
Rami vari	6.120.751	206.755	-5.913.996	-96,6%
<b>TOTALE</b>	<b>671.591.108</b>	<b>28.183.676</b>	<b>-643.407.432</b>	<b>-95,8%</b>
<b>TOTALE ORE AUTORIZZATE</b>	<b>1.790.681.563</b>	<b>468.399.092</b>	<b>-1.322.282.471</b>	<b>-73,8%</b>
<b>4. Fondi di solidarietà</b>				
Industria	67.040.843	7.443.435	-59.597.408	-88,9%
Edilizia	129.936	14.586	-115.350	-88,8%
Artigianato	91.422	1.800	-89.622	-98,0%
Commercio	955.163.761	110.090.662	-845.073.099	-88,5%
Credito	3.398.547	499.868	-2.898.679	-85,3%
Ex enti pubblici	4.564.321	8.055.788	3.491.467	76,5%
Rami vari	94.760	147	-94.613	-99,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.030.483.590</b>	<b>126.106.286</b>	<b>-904.377.304</b>	<b>-87,8%</b>

Fonte: INPS - Osservatorio statistico - Cassa Integrazione Guadagni e Disoccupazione  
Report mensile gennaio 2023



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 7

## FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)			Variazioni 2021 su 2020		Variazioni 2022 su 2021	
	2020	2021	2022	Assolute	in %	Assolute	in %
<b>1 PERSONE OCCUPATE</b>	<b>22.385</b>	<b>22.554</b>	<b>23.099</b>	<b>169</b>	<b>0,8</b>	<b>545</b>	<b>2,4</b>
<b>1 Lavoratori dipendenti</b>	<b>17.357</b>	<b>17.630</b>	<b>18.123</b>	<b>273</b>	<b>1,6</b>	<b>493</b>	<b>2,8</b>
* Agricoltura	490	490	484	0	0,0	-6	-1,2
* Industria in senso stretto	4.131	4.142	4.211	11	0,3	69	1,7
* Industria - costruzioni	825	929	1.024	105	12,7	95	10,2
* Servizi	11.911	12.069	12.404	158	1,3	336	2,8
<b>2 Lavoratori indipendenti</b>	<b>5.028</b>	<b>4.924</b>	<b>4.976</b>	<b>-105</b>	<b>-2,1</b>	<b>52</b>	<b>1,1</b>
<b>2 PERSONE DISOCCUPATE</b>	<b>2.301</b>	<b>2.367</b>	<b>2.027</b>	<b>66</b>	<b>2,9</b>	<b>-339</b>	<b>-14,3</b>
<b>3 FORZE DI LAVORO ( 1 + 2 )</b>	<b>24.686</b>	<b>24.921</b>	<b>25.127</b>	<b>235</b>	<b>1,0</b>	<b>206</b>	<b>0,8</b>
<b>4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO</b>	<b>9,3</b>	<b>9,5</b>	<b>8,1</b>				

Fonte: elaborazione su dati estratti da banca dati I.Stat <http://dati.istat.it/Index.aspx>

Tabella n. 8

Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche  
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro)			Variazioni %	
	2020	2021	2022	2021 / 2020	2022 / 2021
<b>1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)</b>	<b>708.436</b>	<b>775.473</b>	<b>829.653</b>	<b>9,5</b>	<b>7,0</b>
<b>* GETTITO FISCALE</b>	<b>478.750</b>	<b>529.411</b>	<b>568.649</b>	<b>10,6</b>	<b>7,4</b>
* Imposte dirette	250.652	267.698	290.397	6,8	8,5
* Imposte indirette	227.154	260.115	276.543	14,5	6,3
* Imposte in conto capitale	944	1.598	1.709	69,3	6,9
<b>* GETTITO PARAFISCALE</b>	<b>229.686</b>	<b>246.062</b>	<b>261.004</b>	<b>7,1</b>	<b>6,1</b>
* Contributi previdenziali effettivi	225.505	241.495	256.932	7,1	6,4
* Contributi sociali figurativi	4.181	4.567	4.072	9,2	-10,8
<b>2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)</b>	<b>42,7</b>	<b>43,4</b>	<b>43,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,1</b>
<b>* GETTITO FISCALE</b>	<b>28,8</b>	<b>29,6</b>	<b>29,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,2</b>
* Imposte dirette	15,1	15,0	15,2	-0,1	0,2
* Imposte indirette	13,7	14,6	14,5	0,9	-0,1
* Imposte in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
<b>* GETTITO PARAFISCALE</b>	<b>13,8</b>	<b>13,8</b>	<b>13,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
* Contributi previdenziali effettivi	13,6	13,5	13,5	-0,1	-0,1
* Contributi sociali figurativi	0,3	0,3	0,2	0,0	0,0
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO nominale (milioni di euro)</b>	<b>1.661.020</b>	<b>1.787.675</b>	<b>1.909.154</b>	<b>7,6</b>	<b>6,8</b>

Fonte: ISTAT - PIL e indebitamento Ap -marzo 2023 - Tavola 18: Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche



## Il quadro di riferimento normativo

L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'emanazione di provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità in merito alle attività istituzionali dell'Ente. Dei suddetti provvedimenti si riporta di seguito una sintesi per argomento e per area tematica interessata:

PENSIONI	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b></p> <p><b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pensione anticipata cd. Quota 102 (<i>Art. 1, commi 87-88</i>)</li> <li>• Proroga Ape sociale, modifica requisiti e ampliamento elenco attività gravose (<i>Art. 1, commi 91-93</i>)</li> <li>• Proroga Opzione donna (<i>Art. 1, comma 94</i>)</li> <li>• Applicazione aliquota di rendimento del 2,44% al personale Forze di polizia ad ordinamento civile con anzianità contributiva inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 (<i>Art. 1, commi 101-102</i>)</li> <li>• Passaggio Inpgi 1 all'Inps dal 1° luglio 2022 (<i>Art. 1, commi 103-118</i>)</li> <li>• Prolungamento sperimentazione contratto di espansione anni 2022-2023 (<i>Art. 1, comma 215</i>)</li> <li>• Sistemazione contabile partite iscritte in conto sospeso circuito postale anni 1998-2000 (<i>Art. 1, commi 634-635</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permanenza in servizio docenti AFAM in deroga a limiti ordinamentali dei 65 anni, fino al termine dell'anno accademico nel quale si è compiuto il 70° anno di età, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 (<i>Art. 5, comma 3-septies</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73</b></p> <p><b>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 incarichi di lavoro autonomo a medici in quiescenza, cumulabili con pensione "Quota 100/102" (<i>Art. 36, comma 4-bis</i>)</li> </ul>



<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</b>	
<b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b> <i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticipo al 1° novembre 2022 del conguaglio relativo alla perequazione delle pensioni per l'anno 2021, pari allo 0,2% (da 1,7% a 1,9%)</li> <li>• Incremento <i>una tantum</i> della rivalutazione delle pensioni in misura pari al 2% per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, per i pensionati con pensioni di importo pari o inferiore a 2.692 euro (<i>Art. 21</i>)</li> <li>• Nuovo limite impignorabilità delle pensioni (da 750) a 1.000 euro (<i>Art. 21-bis</i>)</li> </ul>
<b>Decreto Mef/MIps 10 novembre 2022</b> <i>Perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Valore della percentuale di variazione - anno 2022. Valore definitivo della percentuale di variazione - anno 2021</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Variazioni percentuali di perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (+7,3% previsionale), valore definitivo della percentuale di variazione con decorrenza dal 1° gennaio 2022 (+1,9%).</li> </ul>
<b>Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204</b> <i>Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soppressione Commissione medica superiore del Mef competente in materia di pensioni di guerra e trasferimento delle sue funzioni all'INPS dal 1° giugno 2023 (<i>Art. 13-bis, commi 1-5</i>)</li> <li>• Proroga (dal 1° gennaio 2023) al 1° giugno 2023 soppressione Commissioni mediche di verifica del Mef competenti in materia di inabilità dei dipendenti pubblici e trasferimento delle relative funzioni all'INPS (<i>Art. 13-bis, comma 6</i>)</li> </ul>

ENTRATE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<b>Decreto- legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106</b> <i>Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo sistema di calcolo contributi utili ai fini pensionistici per i lavoratori dello spettacolo a tempo determinato e contribuzione aggiuntiva a favore di attori cinematografici e audiovisivi. Contribuzione del 2% dal 1° gennaio 2022 per finanziamento assicurazione lavoratori autonomi spettacolo (ALAS).</li> </ul>



<p><b>Legge 5 novembre 2021, n. 162</b></p> <p><i>Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel limite di 50 milioni di euro annui, di uno sgravio contributivo in favore delle aziende in possesso della “certificazione della parità di genere” (art 5).</li> </ul>
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b></p> <p><i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo assunzione di lavoratori provenienti da imprese in crisi (Art. 1, commi 119-121)</li> <li>• Decontribuzione 50% lavoratrici madri (Art. 1, comma 137)</li> <li>• Esonero contributivo società cooperative dal 1° gennaio 2022 (c.d. <i>workers buyout</i>) (Art. 1 commi 253-254)</li> <li>• Proroga sgravio contributivo totale apprendisti (Art. 1, comma 645)</li> <li>• Apprendistato professionalizzante giovani lavoratori sportivi fino a 23 anni (Art. 1, comma 154)</li> <li>• Sgravio contributivo pari al 50% trattamento di Cigs datori di lavoro privati che assumono lavoratori in Cigs (Art. 1, commi 243-247)</li> <li>• Proroga, per l'anno 2022, esonero contributivo nuove iscrizioni previdenza agricola coltivatori diretti e imprenditori agricoli <i>under 40</i> (Art. 1, comma 520)</li> <li>• Sospensione fino ad aprile 2022 versamenti contributivi società e Federazioni sportive (Art. 1, commi 923-924)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b></p> <p><i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. periodi fino al 31.12.2017 (Art. 9, comma 3, lett. a)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (Art. 9, comma 3, lett. b)</li> <li>• Deroga, fino al 31 dicembre 2022, all'applicazione sanzioni e interessi PP.AA. che versano la contribuzione omessa (Art. 9, comma 4)</li> </ul>



<p><b>Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esonero contributivo per tre mesi per le assunzioni a tempo determinato o stagionali settori turistico e degli stabilimenti termali (Art. 4, comma 2)</li> <li>Esonero contributivo mesi aprile-agosto 2022 in favore datori di lavoro privati settore agenzie di viaggio e tour operator (Art. 4, commi da 2-ter a 2-septies)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b></p> <p><i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione esonero contributivo art. 1, comma 119, l. 234/2021 a favore dei lavoratori licenziati da imprese in crisi e impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento (Art. 12, comma 1, lett. a);</li> <li>Sospensione termini adempimenti a carico del libero professionista nei confronti della P.A in caso di malattia o di infortunio Covid-19 (Art. 12-bis)</li> <li>Proroga al 31 dicembre 2022 contributi finanziari ad aziende agricole con rinvio verifiche regolarità contributiva alla fase della corresponsione del saldo (Art. 20-bis)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Portale unico nazionale del Contrasto al Lavoro Sommerso (Art. 19)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proroga al 30 novembre 2022 sospensione dei versamenti contributivi federazioni sportive associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche (Art. 39, comma 1-bis)</li> </ul>
<p><b>D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83</b></p> <p><i>Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Composizione negoziata delle crisi d'impresa: segnalazioni ritardo versamenti contributi creditori</li> </ul>



<p><b>2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)</b></p>	<p>pubblici qualificati per debiti accertati dal 1° gennaio 2022 (Art. 25-novies Codice impresa e insolvenza)</p>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b> <b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione cuneo contributivo con incremento di 1,2% esonero dello 0,8% della legge di Bilancio 2022 sulla quota contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per redditi fino a 35.000 euro, per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022 (Art. 20)</li> <li>• <i>Fringe benefits</i>, incremento a 600 euro, per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente (Art. 12)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</b> <b>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione esonero contributivo per i marittimi imbarcati a bordo di navi iscritte nel registro internazionale, a tutte le navi battenti bandiera di Stati dell'UE/SEE di proprietà di imprese di navigazione aventi una "stabile organizzazione in Italia" (Art. 41, comma 1, lett. b))</li> </ul>
<p><b>D.lgs. 5 ottobre 2022, n. 163</b> <b>Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuzione previdenziale per i lavoratori sportivi dilettanti e riduzione del 50% delle aliquote fino al 31.12.2027, con esclusione recupero contributivo per i rapporti di lavoro ante 1° gennaio 2023 (Art. 23)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176</b> <b>Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Fringe benefits</i>, incremento a 3.000 euro, per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente (Art. 3, comma 10)</li> </ul>



<b>13 gennaio 2023, n. 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 22 dicembre 2022 termine versamenti contributivi enti sportivi (<i>Art. 13</i>)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186</b> <i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione termini versamenti contributivi in scadenza dalla data del 26 novembre 2022 al 30 giugno 2023, per i soggetti residenti o con sede legale/operativa nei Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme (<i>Art. 1</i>)</li> </ul>

<b>AMMORTIZZATORI SOCIALI E MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ</b>	
<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>ARGOMENTO</b>
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riforma ammortizzatori sociali: inclusione datori con almeno un dipendente, requisito anzianità aziendale di 30 gg., massimale unico, contribuzione addizionale, compatibilità con lo svolgimento attività lavorativa, causali, condizionalità, fondi bilaterali e Fis (<i>Art. 1, commi 191-257</i>)</li> <li>• Estensione Cigs ai datori di lavoro settore aereo e dei partiti e movimenti politici (<i>Art. 1, comma 201</i>)</li> <li>• Estensione Cisoa ai lavoratori della pesca e della piccola pesca (<i>Art. 1, commi 217-218</i>)</li> <li>• Modifica requisiti e <i>décalage</i> NASpl ed estensione anche agli operai agricoli a tempo indeterminato delle coop. di trasformazione (<i>Art. 1, commi 221-222</i>)</li> <li>• Modifica Dis-coll: durata, <i>décalage</i>, contribuzione figurativa e aliquota contributiva (<i>Art. 1, comma 223</i>)</li> <li>• Rifinanziamento strutturale RdC fino al 2029 (<i>Art. 1, comma 73</i>)</li> <li>• Modifiche RdC: controlli, condanne, condizionalità, <i>décalage</i> (<i>Art. 1, comma 74-84</i>)</li> <li>• Indennità <i>una tantum</i> di 1.000 euro per l'anno 2022 lavoratori fragili settore privato in quarantena/ricovero ospedaliero che hanno raggiunto il limite massimo indennizzabile di malattia (<i>Art. 1, comma 969</i>)</li> <li>• Congedo obbligatorio di 10 giorni per i padri lavoratori dipendenti, strutturale dal 2022 (<i>Art. 1, comma 134</i>)</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indennità di maternità lavoratrici autonome per ulteriori tre mesi a seguire dalla fine del periodo di maternità (<i>Art. 1, comma 239</i>)</li> <li>• Proroga 12 mesi Cigs lavoratori Alitalia Sai e Alitalia Cityliner (<i>Art. 1, commi 131-133</i>)</li> <li>• Proroga misure di sostegno al reddito lavoratori <i>call center</i> (<i>Art. 1, comma 125</i>)</li> <li>• Proroga anni 2022-2023 esonero dal pagamento quote accantonamento Tfr e contributo di licenziamento, per società sottoposte a procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria che richiedono il trattamento di Cigs (<i>Art. 1, comma 126</i>)</li> <li>• Proroga Cigs dipendenti ex-Ilva (<i>Art. 1, comma 128</i>)</li> <li>• Rifinanziamento 60 mln di euro prosecuzione Cigs e mobilità in deroga, lavoratori di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa (<i>Art. 1, comma 127</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b> <b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga trattamenti di mobilità in deroga per lavoratori operanti in aree di crisi industriale complessa, senza applicare riduzione del 40% per le proroghe successive alla seconda (<i>Art. 9, comma 8-bis</i>)</li> <li>• <i>Bonus</i> psicologo (<i>Art. 1-quater, comma 3</i>), affidato ad Inps dal dm 31 maggio 2022</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4</b> <b>Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga Cassa Covid di 26 settimane per i lavoratori ex Ilva Arcelor Mittal (<i>Art. 22, comma 1</i>)</li> <li>• Esonero contribuzione addizionale (per Cigo, Cigs e Fis) datori di lavoro settore turismo, ristorazione, parchi divertimenti e parchi tematici, stabilimenti termali, commercio all'ingrosso (Filiera HO.RE.CA), attività ricreative e altri e altri (<i>Art. 7, comma 1</i>)</li> <li>• Competenza esclusiva personale medico Inps per accertamento inabilità al lavoro portuale per ormeggiatori e barcaioi, ai fini della cancellazione dai registri di cui agli artt. 208 e 216 del Codice della navigazione (dpr 328/1952) (<i>Art. 23-quinquies</i>)</li> </ul>



<p><b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b></p> <p><i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori 26 settimane di Cigo fino al 31 dicembre 2022 ad aziende assicurate per la Cigo che abbiano esaurito i limiti di durata previsti, nel limite di spesa di 150 mln di euro (<i>Art. 11, comma 1, cpv. 11-quinquies</i>)</li> <li>• Ulteriori 8 settimane di Assegno di integrazione salariale (AIS) fino al 31 dicembre 2022 ai datori di lavoro che occupano fino a 15 dipendenti nei settori turismo, ristorazione e attività ricreative, che abbiano esaurito i limiti di durata previsti dai rispettivi Fondi solidarietà, nel limite di spesa di 77,5 mln di euro (<i>Art. 11, comma 1, cpv. 11-sexies</i>)</li> <li>• Esonero contributo addizionale per aziende settori siderurgia, legno, ceramica, automotive e agroindustria, che ricorrono alle integrazioni salariali per difficoltà economiche derivanti da crisi ucraina, per il periodo 22 marzo 2022 - 31 maggio 2022 (<i>Art. 11, comma 2</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24</b></p> <p><i>Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza dal servizio al ricovero ospedaliero esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm Salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile (<i>art. 10, comma 1-bis</i>);</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 rimborso <i>una tantum</i> (600 euro per lavoratore) ai datori di lavoro privati che versano i contributi previdenziali presso le Gestioni dell'Inps, per oneri sostenuti lavoratori dipendenti non aventi diritto a malattia presso l'Inps (<i>art. 10, comma 1-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p> <p><i>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento di 13 mln di euro finanziamento per le convenzioni tra l'Inps e CAF per Isee per AUU di cui al d.lgs. 230/2021 (<i>Art. 49, comma 1-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b></p> <p><i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Bonus</i> 550 euro, per l'anno 2022, ai lavoratori con contratto <i>part time</i> ciclico verticale (<i>Art. 2-bis</i>)</li> <li>• "Bonus 200 euro" a:</li> </ul>



<p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoratori dipendenti erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva (<i>Art. 31</i>)</li> <li>- pensionati e altre categorie erogato da Inps (<i>Art. 32</i>)</li> <li>- lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 35.000 euro (<i>Art. 33</i>)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 indennità lavoratori aree di crisi complessa Sicilia (<i>Art. 33-bis</i>)</li> <li>• Comunicazione mancata accettazione offerta di lavoro al Centro per l'impiego ai fini della percezione del RdC (<i>nuovo comma 9-ter, art. 4 d.l. 4/2019 (l. 26/2019)</i>) (<i>Art. 34-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68</b> <i>Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 indennità Cigs, per la Funivie Savona (<i>Art. 5, comma 2</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73</b> <i>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento Assegno unico e universale per i figli per sostegno famiglie con figli con disabilità (<i>Art. 38</i>)</li> <li>• Subentro Inps dal 1° gennaio 2023 in procedure di accertamento invalidità per il personale pubblico già di competenza delle Commissioni mediche Mef (<i>Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies</i>)</li> <li>• Pagamento, a decorrere dal 1° marzo 2022, "Assegni per situazioni di famiglia" a favore del personale a contratto delle rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e istituti di cultura all'estero (<i>Art. 38-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105</b> <i>Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifiche a d.lgs. 151/2001 (T.U. maternità e paternità): <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione "congedo di paternità" ai dipendenti pubblici;</li> <li>- stabilizzazione congedo parentale obbligatorio di 10 giorni per il padre lavoratore;</li> </ul> </li> </ul>



<p><b>assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indennizzabilità congedo parentale al 30% della retribuzione sino ai 12 anni del figlio e aumento da 6 fino a un massimo di 9 mesi dell'indennità con una diversa ripartizione tra i genitori;</li> <li>- aumento (da 10) a 11 mesi durata complessiva diritto al congedo parentale genitore solo;</li> <li>- estensione alle professioniste con cassa e alle lavoratrici autonome della "maternità a rischio";</li> <li>- diritto alla priorità per lo <i>smart working</i> per le lavoratrici e i lavoratori con figli fino a 12 anni di età e per i prestatori di assistenza;</li> <li>- l'estensione del congedo biennale straordinario anche alle coppie di fatto</li> </ul>
<p><b>Legge 15 luglio 2022, n. 106</b> <b>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elevazione (da 100) a 120 euro a decorrere dal 1° luglio 2022 dell'importo massimo della retribuzione giornaliera a fini assistenziali, in particolare quale base di calcolo per i trattamenti di "malattia" e di "maternità" o di "paternità" (ivi compresi quelli per congedo parentale) dei lavoratori dello spettacolo, dipendenti o autonomi, a tempo determinato (<i>Art. 10</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b> <b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Bonus 200 euro" a lavoratori con eventi figurativi, pensionati con decorrenza entro il 1° luglio 2022, dottorandi e assegnisti di ricerca (<i>Art. 22</i>)</li> <li>• Rifinanziamento 15 mln di euro <i>bonus</i> psicologo (complessivi 25 mln di euro) (<i>Art. 25</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</b> <b>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Bonus 150 euro" ai lavoratori dipendenti con retribuzione imponibile entro 1.538 euro erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva. Individuazione lavoratori pubblici gestiti "NoiPA", ai fini esenzione obblighi dichiarativi mediante comunicazioni Mef-INPS (<i>Art. 18</i>)</li> <li>• "Bonus 150 euro" a pensionati e altre categorie erogato da Inps a novembre 2022 (<i>Art. 19</i>)</li> <li>• "Bonus 150 euro" lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 20.000 euro (<i>Art. 20</i>)</li> </ul>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriore incremento finanziamento statale ai CAF per l'anno 2022 di 15 mln di euro, per le convenzioni con l'Inps per lsee per AUU di cui al d.lgs. 230/2021 (Art. 36)</li> </ul>
<b>Decreto interministeriale 26 settembre 2022</b> <b>Fondo per il diritto al lavoro dei disabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuzione all'Inps, per l'anno 2022, di risorse a valere sul Fondo per il diritto al lavoro di disabili. Prevede che con decreto sia definito annualmente l'ammontare delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili che vengono trasferite all'Inps a decorrere dal 2016 e rese disponibili per la corresponsione dell'incentivo in favore dei datori di lavoro che effettuano assunzioni di lavoratori con disabilità.</li> </ul>

PERSONALE	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento a decorrere dal 14 novembre 2022 di 94 unità di personale Inpgi (Art. 1, comma 110; dm 17.10.2022)</li> <li>• Finanziamento nuovi ordinamenti professionali CCNL 2016-2018 (Art. 1, comma 612)</li> <li>• Superamento tetti spesa 2016 per il trattamento accessorio del personale a decorrere dal 2022 (Art. 1, commi 604-606)</li> <li>• Indennità di vacanza contrattuale CCNL 2022-2024 (Art. 1, commi 609-611)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b> <b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 disciplina transitoria svolgimento concorsi pubblici già banditi o che verranno banditi nel corso della fase emergenziale (modalità semplificate con una sola prova scritta e una eventuale prova orale e, se necessario la non contestualità delle prove) (Art. 1, comma 28-quater)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 termini assunzionali (Art. 1, commi 1, 3, 4 e 14)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione attività di ricerca e formazione fra finalità istituzionali Inps di cui all'art. 1 della l. 88/1989 (Art. 5-ter)</li> </ul>



<p><b>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</p>	
<p>Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24</p> <p><b>Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza</b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 luglio 2022 sorveglianza sanitaria eccezionale lavoratori fragili (Art. 10, comma 2, Allegato B)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per i lavoratori cd. fragili di cui all'art. 26, comma 2-bis, d.l. 18/2020 (Art. 10, comma 1-ter)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza dal servizio al ricovero ospedaliero esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm Salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile (Art. 10, comma 1-bis);</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per genitori di figli con disabilità o bisogni educativi speciali (BES) (Art. 10, comma 5-quinquies)</li> </ul>
<p>Dpcm 29 marzo 2022</p> <p><b>Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione assunzioni Inps a tempo indeterminato anno 2020 e anno 2021 (Tab. 39 e 40)</li> </ul>
<p>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</p> <p><b>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee di indirizzo per orientare le PP.AA. nella redazione dei Piani dei fabbisogni di personale anche per i nuovi profili professionali (Art. 1)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 termine adozione PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) (Art. 7);</li> <li>• Obbligo, 1° novembre 2022, utilizzo "Portale unico del reclutamento InPA" per bandi di mobilità/assunzioni/nomina componenti OIV e Commissioni esaminatrici, con conseguente esonero per le PP.AA., a decorrere dall'anno 2023, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche in G.U (Artt. 2, 4)</li> <li>• Riforma procedure di reclutamento del personale delle PP.AA. (Art. 3)</li> </ul>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Restrizioni alle ipotesi di mobilità che non comportano trasferimenti (“comandi” e “distacchi”), per renderli limitati al 25% dei posti non coperti all’esito delle procedure di mobilità (<i>Art. 6</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b> <i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tetto commissioni applicabili agli esercenti per i buoni pasto, con sconto, fino al 31 dicembre 2022, non superiore al 5% del valore nominale del buono comprensivo dei “servizi aggiuntivi” (<i>Art. 26-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73</b> <i>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione ad assumere 100 funzionari nel biennio 2022-2023 per subentro Inps in procedure di accertamento invalidità personale pubblico già competenza del Mef (<i>Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b> <i>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 lavoro agile per i lavoratori cd. fragili di cui all’art. 26, comma 2-<i>bis</i>, d.l. 18/2020</li> </ul>

PATRIMONIO	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Internalizzazione <i>Contact Center</i> multicanale dell’Inps con applicazione da parte Inps Servizi Spa del CCNL di settore (<i>Art. 1, commi 728-729</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b> <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i></p> <p>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 blocco adeguamento automatico canoni di locazione passiva PP.AA. (<i>Art. 3, comma 3</i>);</li> <li>• Possibilità per le PP.AA. di permanere nelle sedi degli immobili conferiti o trasferiti ai Fondi comuni di</li> </ul>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

	<p>investimento immobiliare, per massimo 48 mesi con pagamento della sola indennità di occupazione, nelle more emanazione decreti Mef (<i>art. 10, comma 2-bis</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 del termine per la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici (<i>art. 10-bis</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b> <b>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione società <i>in house</i> 3-I S.p.A. per sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici, con capitale sottoscritto da Inps, Inail e Istat (<i>Art. 28</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b> <b>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento di 40 mln di euro, per l'anno 2022, del limite annuo massimo delle spese sostenute dall'Inps per l'acquisto di beni e servizi, rispetto alla media degli anni 2016-2018, per sostenere lo sviluppo dei servizi (<i>Art. 49, comma 9</i>)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b> <b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifica art. 28 d.l. 36/2022 (l. 79/2022) in materia di capitale sociale della società 3-I S.p.A. (45 mln di euro come "capitale iniziale"; ogni singolo socio non può detenere una quota superiore al 65% del capitale sociale) e modalità trasferimento di risorse alla Società (inclusi contratti e i rapporti attivi e passivi necessari all'assolvimento dei compiti della stessa) (<i>Art. 31</i>)</li> <li>• Incremento di 20 mln di euro finanziamento servizio di <i>contact center</i> multicanale dell'INPS (<i>Art. 42-bis</i>)</li> </ul>

INFORMATICA	
PROVVEDIMENTO	ARGOMENTO
<p><b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b> <b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero per Inps da applicazione limiti alle spese di natura corrente del settore informatico previsti dall'art. 1, comma 591, della l. 160/219 (LB 2020) (<i>Art. 1, comma 727</i>)</li> </ul>



<p><b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b></p> <p><i>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</i></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica con riferimento a soluzioni antivirus e <i>firewall</i> (Art. 29)</li></ul>
<p><b>Legge 15 luglio 2022, n. 106</b></p> <p><i>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attivazione “Sportello unico per lo spettacolo” (Art. 8)</li></ul>



## PARTE SECONDA

### Sintesi dei principali risultati raggiunti

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza della Relazione programmatica per gli anni 2022-2024, deliberazione n. 10 del 26 luglio 2021, ha preso avvio il processo di pianificazione e programmazione dell'Istituto per l'anno 2022.

Conformemente al principio di separazione tra indirizzo strategico, politico-amministrativo e tecnico-amministrativo, la Relazione Programmatica ha carattere generale e detta gli indirizzi rappresentativi delle politiche pubbliche e sociali di interesse dell'Istituto per il triennio, elaborati sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative in itinere.

Nell'ambito delle linee strategiche e di indirizzo indicate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, con deliberazione n. 138 del 6 ottobre 2021, le Linee guida gestionali per l'anno 2022.

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 30 marzo 2022 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024.

Nella presente Relazione sono illustrati i principali risultati raggiunti dalle strutture dell'Istituto con riferimento agli obiettivi assegnati.

#### *Obiettivi generali di Ente*

A partire dal 2018, sono stati introdotti, nel Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Istituto, gli obiettivi di Ente ex art. 5 D. lgs. 150/2009, elaborati in coerenza con le indicazioni programmatiche impartite dagli Organi e aventi carattere strategico per l'amministrazione.

Tali obiettivi sono stati pianificati su base triennale allo scopo di misurare la performance di amministrazione, nel suo complesso, rispetto a settori che hanno valenza strategica per l'Istituto e per l'utenza. Ogni obiettivo specifico di Ente è caratterizzato da più indicatori.

Alla pianificazione degli obiettivi generali di Ente triennali è seguita la programmazione degli obiettivi generali di Ente annuali, la cui misurazione è collegata sia ad alcuni obiettivi di produzione



rientranti nella competenza dei Centri di responsabilità territoriali, sia ad attività progettuali di competenza delle Direzioni centrali, strumentali al raggiungimento degli obiettivi specifici annuali.

Nella tabella sono indicati gli obiettivi generali di Ente definiti per il 2022.

MISSIONE	PROGRAMMA	LINEA GUIDA
POLITICHE PREVIDENZIALI	Pensioni lavoratori dipendenti	Proseguire il Piano di Consolidamento delle posizioni assicurative - sia con riferimento agli iscritti alla gestione privata che alla gestione pubblica - al fine di procedere allo smaltimento degli arretrati mediante un piano che preveda azioni specifiche e obiettivi puntuali da conseguire entro fine 2022
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Pensioni di invalidità civile ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili	Realizzare un piano organico di ristrutturazione del processo di concessione dell'invalidità civile in ogni sua fase, dando priorità alle esigenze e alle aspettative delle persone più vulnerabili, attraverso il miglioramento dei tempi di definizione delle fasi di accertamento sanitario e amministrativo del procedimento
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Vigilanza e recupero crediti	Potenziare l'efficacia delle attuali funzioni di vigilanza e delle attività di recupero crediti contributivi, anche nei confronti delle PP.AA, e di recupero delle prestazioni indebite
	Accesso ai servizi	Attuare una radicale semplificazione dei formati e del linguaggio di interazione con l'esterno (cittadini, imprese, intermediari, stakeholder in genere), sia per interazioni frontali sia online
	Contenzioso	Ridurre significativamente la giacenza del contenzioso amministrativo attraverso idonee misure procedurali e organizzative

Il risultato sintetico degli obiettivi generali di ente per il 2022 è stato pari al **97,92%** (cfr. Tabella n. 9). Di seguito si riepilogano i risultati per ogni singola sezione.



Tabella n. 9

Risultato Performance		Peso	Risultato
			97,92
Consolidamento posizioni Assicurative		30%	98,91
	Refactoring procedure conto assicurativo		100
	Indice Sintetico del Cruscotto Qualità relativo al piano di consolidamento dei conti individuali		93,06
	Diminuzione pervenuto scarti del 20% rispetto alla rilevazione SIMP al 31.12.2021 (cod. modello 81AJ00, 81AJPM, 81BJ00, 81CJ00, 81CJPM)		127
Miglioramento Tempi Invalidità Civile		20%	95,82
	Servizio di presentazione documentazione sanitaria per il riconoscimento dell'invalidità civile e previdenziale		100
	Semplificazione presentazione ed efficientamento istruttoria per il riconoscimento dell'invalidità civile e della disabilità e delle relative prestazioni economiche		100
	Indice sintetico " Invalidità civile e attività medico legale" del Cruscotto qualità		91,38
	Indice sintetico " Invalidità civile" del Cruscotto qualità (Aree amministrative)		100,64
Tutela dei Crediti		20%	105,07
	Consolidamento di un data Lake unico dei dati degli assistiti e delle prestazioni; impiego per analisi predittive idonee ad intercettare proattivamente le criticità dei servizi dell'Istituto e a identificare fenomeni a rischio frodi.		100
	Realizzazione di una procedura "Verbali Altri Enti".		100
	Indice sintetico di qualità "ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO" del Cruscotto Qualità		117,42
	Accertamenti da IEEP (Gestione Entrate contributive e Gestione Prestazioni)		106,02
	Incassi e pagamenti da IEEP (Gestione Entrate contributive e Gestione Prestazioni)		93,35
Semplificazione linguaggio con gli utenti		10%	100
	Semplificazione del linguaggio con l'utenza: strumenti e relativa misurazione		100
	Refactoring Portale Internet		100
	Sistema di comunicazione organizzativa personalizzata per gli utenti		100
	Sistema di comunicazione personalizzata e approfondita con QR- Code		100
Riduzione giacenza del contenzioso amministrativo		20%	90,34
	Analisi del contenzioso amministrativo e giudiziario e progettazione di una banca dati		100
	Indice Ricorsi Amministrativi del Cruscotto qualità		102
	Indice Giacenza Ponderata Ricorsi amministrativi Direzioni Regionali/DCM		53,83
	Indice giacenza Ponderata Ricorsi Amministrativi Direzioni Centrali		93,87
	Riduzione giacenza Ricorsi amministrativi in valore assoluto -20%		88,30



### La Produzione

La produzione viene calcolata attribuendo ad ogni prodotto gestito un coefficiente di omogeneizzazione, derivante dalla misurazione del tempo mediamente necessario a concludere il procedimento (1 ora di lavoro = 1 punto omogeneizzato).

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 31/12/2022, a 21.128.856,76 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del Piano 2022 pari al 98,3%.

I valori di raggiungimento del budget inferiori al 90% sono stati registrati per l'Area dei Flussi, l'Area del Presidio delle conformità e dei livelli di servizio delle sedi regionali/di coordinamento metropolitano e l'Area delle Risorse e patrimonio strumentale, sempre delle sedi regionali/di coordinamento metropolitano.

La realizzazione dell'88% del budget 2022 per l'Area Flussi Contributivi, Vigilanza Documentale e Ispettiva è dovuta essenzialmente alla riduzione del pervenuto rispetto alle previsioni.

La bassa percentuale raggiunta dall'Area Presidio delle conformità e dei livelli di servizio (attività delle sedi regionali) è riferita alle attività del Controllo del Processo Produttivo di secondo livello e del controllo delle autocertificazioni, demandate - in supporto - alle Direzioni Regionali / di Coordinamento Metropolitano. Si è comunque registrato un incremento tra il terzo e il quarto trimestre (la produzione è passata dai 25.160 punti omogeneizzati del III trim. a 42.595 di fine anno).

Tabella n. 10

PRODUZIONE LORDA dati nazionali per Area di attività	CONSUNTIVO al 31/12/2021 (*)	PIANO 2022	CONSUNTIVO al 31/12/2022	% REALIZZAZIONE PIANO 2022
AREA PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI	11.058.668,74	10.623.699,81	10.433.351,10	98,2%
FLUSSI CONTRIBUTIVI E VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA	8.051.060,24	7.102.258,48	6.262.482,29	88,2%
DIREZIONE E ATTIVITA' DI STAFF (strutture territoriali)	4.755.093,54	3.726.923,35	4.414.026,14	118,4%
DIREZIONE E ATTIVITA' DI STAFF (Direzioni Regionali / di Coordinamento Metropolitano)	4.738,61	3.619,38	6.271,43	173,3%



AREA LEGALE (Direzioni Regionali / di Coordinamento Metropolitano)	25.550,21	24.679,42	25.093,75	101,7%
AMMORTIZZATORI SOCIALI (**)	849,12	638,80	595,28	93,2%
PRESIDIO DELLE CONFORMITA' E DEI LIVELLI DI SERVIZIO	73.443,53	66.167,45	42.594,91	64,4%
RISORSE E PATRIMONIO STRUMENTALE	293,54	1.063,90	850,84	80,0%
TOTALE AREE DI PRODUZIONE (netto vig. ispettiva)	23.911.746,47	21.492.245,53	21.128.856,76	98,3%

(\*) Valori sono ricalcolati secondo le indicazioni della Circolare n. 134/2021. Ai fini della confrontabilità con i valori del 2021, al totale aree di produzione consuntivo 2021 (valore pari a 23.871.565,03) sono stati aggiunti i valori relativi alle linee "Direzione ed attività di staff" delle direzioni regionali/di coordinamento metropolitano e "Area legale" Dr/DCM, nonché il Presidio delle Conformità di sede e Customer Care, e la LPS - Identità Digitale.

(\*\*) L'attività viene svolta dalle sedi regionali/di coordinamento metropolitano e riferita ai formulari esteri.

Ai risultati di produzioni illustrati in tabella hanno contribuito anche le lavorazioni in sussidiarietà, rappresentate nel prospetto di seguito, che hanno ottenuto risultati maggiori dei budget previsti.

Tabella n. 11

SUSSIDIARIETA' (dati delle sedi territoriali)	OBIETTIVO VOLUMI 2022	CONSUNTIVO VOLUMI 2022	% raggiungimento
EXTRA REGIONALE	21.581,87	56.379,73	261%

#### Produttività, indici di giacenza, deflusso e qualità

L'indice di produttività è il rapporto fra produzione omogeneizzata delle aree di produzione (al netto dell'attività ispettiva) e le risorse umane presenti nelle aree di produzione (al netto del personale ispettivo e del personale amministrativo utilizzato per i servizi allo sportello e l'attività di consulenza).

I risultati rilevati a consuntivo hanno evidenziato una significativa crescita. A fronte di un obiettivo di 124 punti omogeneizzati, corrispondenti alla produzione che deve essere garantita



mensilmente da ogni risorsa, si è registrato a livello nazionale un valore di 136,73 punti, come da tabella seguente:

Tabella n. 12

Anno	Produttività
2022	136,73
2021	137,09
2020	138,61

Lo scostamento rispetto al 2021 è di -0,3% a livello nazionale ed è dovuto essenzialmente alla minore incidenza delle attività afferenti alla Linea di Prodotto Servizio Integrazioni salariali e trattamento di fine rapporto, rispetto alla prima parte del 2021.

Per quanto riguarda l'indice di giacenza - che esprime, in giorni, il tempo necessario per lavorare il totale dei prodotti giacenti nelle strutture di riferimento - nella seguente tabella i dati del 2022 raffrontati con il precedente anno.



Tabella n. 13

Andamento dell'indice di giacenza in giorni				
AREA	Consuntivo 2021*	Piano 2022	Consuntivo al 31/12/2022	scostamento rispetto a obiettivo (**)
NUCLEO BASE DEI SERVIZI STANDARD	35	30	27	- 10,0%
AREA PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI	70	61	63	+ 3,3%
GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	181	149	148	- 0,7%
AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI	102	98	112	+ 14,3%
ALTRE AREE	112	94	96	+ 2,1%

\*I valori sono stati rideterminati secondo i criteri della Circolare 134/2021, Modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive dell'Istituto in funzione utente-centrica (cosiddetto Reassessment Organizzativo delle Strutture Territoriali, con determinazione presidenziale n. 171 del 19 dicembre 2018).

\*\*Per definizione, nel caso dell'indice di giacenza, uno scostamento negativo rispetto all'obiettivo significa aver conseguito un risultato migliore rispetto a quanto stabilito come obiettivo. Al contrario, uno scostamento positivo rispetto all'obiettivo significa aver conseguito un risultato peggiore rispetto a quanto stabilito come obiettivo per fine anno.

L'aumento dell'indice di giacenza per l'Area Flussi Contributivi è dipeso prevalentemente da una minore efficienza nello smaltimento dell'arretrato nell'ambito delle attività di Anagrafica e Flussi (da 64 nel 2021 passa a 95) e delle integrazioni salariali (da 18 nel 2021 a 47 nel 2022).

Il report seguente riassume l'indice di deflusso, calcolato come rapporto tra le lavorazioni definite e quelle pervenute nell'anno. Tale indice misura la capacità delle strutture produttive di ridurre il magazzino (in termini di omogeneizzato).

L'indice di deflusso per il 2022 è pari a 1,04 su base nazionale. Nella tabella sono rappresentati, distinti per Area, l'andamento degli indici rispetto al 2021.



Tabella n. 14

Indici di deflusso per Area	Consuntivo Anno 2021*	Consuntivo Anno 2022	Scostamento rispetto al 2021
NUCLEO BASE DEI SERVIZI STANDARD	0,99	1,00	+ 1%
PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI	1,00	0,99	- 1%
GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	0,98	1,13	+ 15,3%
FLUSSI CONTRIBUTIVI	1,06	1,09	+ 2,8%
ALTRE AREE	1,04	1,02	- 1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>1,02</b>	<b>1,04</b>	<b>+ 2%</b>

\*I valori sono stati rideterminati secondo i criteri di cui alla Circolare 134/2021, Modello di distribuzione dei servizi e delle attività produttive dell'Istituto in funzione utente-centrica (cosiddetto Reassessment Organizzativo delle Strutture Territoriali, con determinazione presidenziale n. 171 del 19 dicembre 2018)

Altro elemento essenziale per valutare i risultati raggiunti è la “qualità del servizio”, misurata in Istituto attraverso il cd “cruscotto di qualità”.

Tale strumento consente di rilevare il risultato della qualità dei servizi erogati dalle strutture produttive, facendo confluire i risultati indicizzati dei singoli indicatori correlati a macroaree tematiche omogenee in un indicatore aggregato, chiamato indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione. A monte vengono individuati specifici indicatori correlati ai prodotti più significativi, per ognuno dei quali sono assegnati annualmente alle singole strutture di produzione obiettivi di miglioramento, sia rispetto ai risultati di gruppi di strutture omogenee per tessuto sociale, economico, demografico (c.d. obiettivo di budget), sia rispetto al risultato consuntivo dell'anno precedente della stessa struttura di produzione.

Nell'ambito del “cruscotto di qualità” una specifica sezione chiamata “customer care” consente la misurazione anche dell'attenzione prestata all'utenza in termini di tempestività, completezza e pertinenza delle risposte fornite attraverso i principali canali di dialogo.

In tal modo si affianca alla misurazione della qualità erogata quella della qualità percepita dall'utente.

L'analisi di tutte le informazioni contenute nel cruscotto qualità consente di orientare la gestione e apportare eventuali correzioni in corso d'opera.



Di seguito si riportano i valori 2022 raffrontati con i valori 2021. L'andamento dello scostamento su budget registra un valore nazionale negativo pari a -2,21%. Lo scostamento su anno precedente è positivo ed evidenzia a livello nazionale un valore pari a +8,74%.

Tabella n. 15

QUALITA'	Variazione Indicatore sintetico	
	Aree di Produzione	
rispetto a:	Anno 2021	Anno 2022
Anno precedente	7,88%	8,74
Budget	1,76%	-2.21

### Risultati finanziari

Il processo di pianificazione e programmazione viene elaborato in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con il Bilancio Preventivo dell'anno di riferimento.

Le voci di entrata e di uscita sono in larga prevalenza condizionate direttamente dalle disposizioni normative in materia di entrate e prestazioni. Il conseguente impatto sul bilancio d'Istituto prescinde, pertanto, dall'azione gestionale.

Rappresentano un'eccezione le attività collegate all'Indicatore di Efficacia Economico Finanziaria della produzione, che dispiegano pertanto effetti diretti su quelle dinamiche di bilancio ed economiche per le quali l'Istituto può direttamente incidere per mezzo dell'esercizio della discrezionalità amministrativa.

Per il 2022 l'indicatore è stato articolato in due macro-aree "Accertamenti" ed "Incassi e pagamenti", per dare rilievo a quanto riscosso direttamente a seguito dell'attività di accertamento dell'Istituto, dando risalto all'esito conclusivo dell'attività stessa.

L'obiettivo è sempre fissato in termini monetari, ma lo scostamento rispetto all'obiettivo è valutato sul saldo delle voci che compongono le due macroaree anziché sul saldo totale.



Nel momento della redazione del presente documento, i risultati finanziari esposti nella tabella seguente non sono ancora definitivi poiché la chiusura dell'esercizio finanziario è posticipata rispetto alla data di estrazione dei dati.

Tabella n. 16

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP)	RIEPILOGO NAZIONALE		
	Obiettivo 2022	Consuntivo 2022	Var %
<b>GESTIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE - ACCERTAMENTI</b>	2.927.955.867	3.213.390.939	10%
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	1.599.076.210	1.475.054.705	-7,8%
Accertamento Contributi	943.493.650	1.117.069.404	18,4%
di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva	417.635.850	506.901.229	
di cui Accertamenti da vigilanza documentale	275.857.800	287.094.146	
di cui Accertamenti da DMV	250.000.000	323.074.029	
Minori prestazioni da vigilanza	238.489.000	234.725.890	-1,6%
Minori prestazioni da vigilanza ispettiva	152.231.000	173.995.990	
Minori prestazioni da vigilanza documentale	86.258.000	60.729.900	
Accertamento ECA	146.897.007	386.540.940	163,1%
<b>GESTIONE PRESTAZIONI - ACCERTAMENTI</b>	2.484.324.060	2.524.802.491	2%
Accertamento prestazioni indebite	2.481.731.060	2.512.581.950	1,2%
Accertamento da prestazioni previdenziali indebite gestione privata	951.401.360	826.043.176	
Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile	411.600.700	357.754.599	
Accertamento da prestazioni previdenziali indebite gestione pubblica	7.058.000	22.107.688	
Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali	1.111.671.000	1.306.676.487	
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS	2.593.000	12.220.541	371,3%
<b>Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP Accertato)</b>	5.412.279.927	5.738.193.430	6,0%
<b>GESTIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE - INCASSI</b>	5.435.509.961	5.099.268.755	-6%
Incassi da vigilanza ispettiva	48.022.828	41.850.226	
Incassi da vigilanza documentale	161.525.000	181.627.580	



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Incassi da altre regolarizzazioni contributive	5.209.055.000	4.858.788.076	
Incassi da accertamento ECA	16.907.133	17.002.874	
<b>GESTIONE PRESTAZIONI - INCASSI E PAGAMENTI</b>	<b>2.848.498.450</b>	<b>2.634.055.792</b>	<b>-8%</b>
Pagamenti per interessi legali (-)	2.048.200	7.496.811	- 266,0%
Interessi legali da prestazioni previdenziali	1.249.100	1.914.940	
Interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali	480.900	4.818.968	
Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	318.200	762.904	
Incassi da prestazioni indebite	2.113.693.855	1.957.698.627	-7,4%
Prestazioni previdenziali e assistenziali indebite	1.189.231.562	709.971.962	
Prestazioni indebite per ammortizzatori sociali	924.462.294	1.247.726.665	
Incassi da Azioni surrogatorie	38.159.900	39.643.286	3,9%
Azioni surrogatorie da prestazioni previdenziali	7.129.900	4.310.871	
Azioni surrogatorie da prestazioni per ammortizzatori sociali	19.704.500	19.382.288	
Azioni surrogatorie da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	11.325.500	15.950.128	
Incassi da Riscatti e ricongiunzioni	518.779.800	476.264.923	-8,2%
Incassi da Versamenti Volontari	170.065.095	160.295.089	-5,7%
Incassi da Visite Mediche di Controllo	9.848.000	7.650.680	-22,3%
<b>Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP Incassi e Pagamenti)</b>	<b>8.284.008.411</b>	<b>7.733.324.547</b>	<b>-6,6%</b>

Per la sezione ACCERTAMENTI: quasi tutte le macro-voci hanno registrato scostamenti positivi rispetto all'obiettivo annuale. il totale della sezione ha uno scostamento positivo (+6,0%).

Per la sezione INCASSI e PAGAMENTI: quasi tutte le voci della sezione presentano scostamenti negativi più o meno rilevanti; il totale della sezione ha uno scostamento negativo (-6,6%). Il dato sul pagamento degli interessi è influenzato dalla modifica del tasso avvenuta nel 2021 rispetto all'anno precedente che ha condizionato le previsioni di budget.



### Indicatori economici

Gli indicatori di costo mostrano l'andamento rispetto agli obiettivi fissati per l'anno.

Il dato relativo al 2022 evidenzia un aumento del costo totale per punto omogeneizzato in quanto è diminuita, rispetto all'anno precedente, la produzione omogeneizzata.

Quanto all'indicatore di redditività, il confronto con il 2021 è poco significativo, in quanto, oltre alle diverse modalità di calcolo, l'accertato comprendeva anche tutti i flussi insoluti (che hanno incidenza preponderante sul totale).

Tabella n. 17

INDICATORI	Consuntivo 2021 (*)	Obiettivo 2022	Consuntivo 2022
Indicatore di redditività	5,34	2,06	2,19
Costi totali per punto omogeneizzato	120,95	143,79	151,13
Costo diretto della produzione su costo totale di CdR	86,32%	87,11%	86,8%

Valori al 31/12/2022 (13° periodo)

(\*) L'indicatore di redditività per l'anno 2022 è stato calcolato con il valore "Accertato IEEP", mentre per l'anno 2021 è stato utilizzato il "Totale del valore IEEP".



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

### Le dimensioni dei risultati finanziari ed economico-patrimoniali

I principali dati del bilancio consuntivo 2022 sono sintetizzati e confrontati con i dati 2018-2021 nella seguente tabella:

Tabella n. 18

#### INPS – ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

in milioni di euro

Gestione economico patrimoniale					
	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
Situazione Patrimoniale Netta all'inizio dell'esercizio (*)	-6.906	47.042	39.759	14.559	11.764
Valore della produzione	326.491	343.639	360.516	367.261	401.479
Costo della produzione	-334.935	-351.303	-385.981	-371.144	-394.581
Altri proventi ed oneri	605	381	265	172	248
Risultato di esercizio	-7.839	-7.283	-25.200	-3.711	7.146
Ripiano delle anticipazioni di bilancio (Art. 1, co. 178-179, L. 205/2017)	61.787				
Ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234)					4.300
Ripiano disavanzi esercizi precedenti					11
Situazione Patrimoniale Netta alla fine dell'esercizio	47.042	39.759	14.559	10.848	23.221
Gestione di competenza finanziaria					
Accertamenti	480.436	436.929	472.332	486.173	528.397
Impegni	416.033	430.242	479.484	484.116	504.843
Risultato Finanziario di Competenza	64.403	6.687	-7.152	2.057	23.554
- di parte corrente	2.255	6.783	-	1.610	14.354
- in conto capitale	62.148	-96	-3.960	447	9.200
Gestione di cassa					
Riscossioni	496.761	423.053	442.968	465.893	500.077
- di cui riscossioni della produzione	364.376	309.613	301.859	323.587	345.332
- di cui trasferimenti dallo Stato	132.384	113.440	141.109	142.306	154.745
Pagamenti	501.659	425.143	469.998	468.449	505.972
Differenziale di Cassa	-4.899	-2.091	-27.030	-2.557	-5.895
Anticipazioni dello Stato	2.513	3.884	16.354	12.085	15.327
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilita' liquide	-2.386	1.793	-10.676	9.529	9.432
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio	103.218	108.905	88.415	88.576	111.688



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

**Risultato economico di esercizio**

in milioni di euro

	2021	2022
Valore della produzione (A)	367.261	401.479
Costo della produzione (B)	-371.144	-394.581
Differenza (A) - (B)	-3.883	6.897
Proventi ed oneri finanziari	207	186
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2	-4
Proventi ed oneri straordinari	97	202
Imposte dell'esercizio	-130	-136
<b>Risultato economico netto</b>	<b>-3.711</b>	<b>7.146</b>

**Patrimonio netto**

in milioni di euro

	2021	2022
Totale attivo	137.202	150.450
Totale passivo	126.355	127.229
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.848</b>	<b>23.221</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

**Risultato della gestione di competenza finanziaria**  
in milioni di euro

A G G R E G A T I	2021		2022	
	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE
- correnti	386.382	384.772	420.597	406.242
- in conto capitale	25.196	24.749	32.217	23.017
- per partite di giro	74.595	74.595	75.583	75.583
<b>TOTALE</b>	<b>486.173</b>	<b>484.116</b>	<b>528.397</b>	<b>504.843</b>
AVANZO (+) DISAVANZO (-) DI COMPETENZA		2.057		23.554

**Risultato della gestione di cassa**  
in milioni di euro

A G G R E G A T I	2021		2022	
	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI
- correnti	378.370	381.519	407.774	405.519
- in conto capitale	25.191	12.614	32.214	25.850
- per partite di giro	74.417	74.317	75.415	74.602
<b>TOTALE</b>	<b>477.978</b>	<b>468.449</b>	<b>515.404</b>	<b>505.972</b>
AVANZO (+) DISAVANZO (-) DI CASSA		9.529		9.432



**Situazione Amministrativa**  
in milioni di euro

	2021	2022
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	31.433	40.947
Residui attivi	156.213	168.551
Residui passivi	99.069	97.810
<b>Situazione amministrativa al 31/12</b>	<b>88.576</b>	<b>111.688</b>

I risultati della gestione 2022 si sintetizzano nei seguenti dati di bilancio:

- un risultato economico di esercizio pari a euro 7.146 milioni, in miglioramento di euro 10.857 milioni rispetto al 2021 (-3.711milioni);
- un patrimonio netto di euro 23.221 milioni, in aumento di euro 12.374 milioni (euro 10.848 milioni nel 2021) per effetto non solo del predetto risultato economico positivo, ma anche del ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) per euro 4.300 milioni, per la variazione patrimoniale dovuta al trasferimento all'INPS della funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), nonché per l'attività di ricognizione degli asset informatici nell'ottica di un eventuale futuro conferimento a 3-I Spa di beni materiali e immateriali per l'esercizio dell'attività che ha comportato un adeguamento del Patrimonio netto all'1/1/2022;
- un risultato finanziario di competenza, di parte corrente, pari a euro 14.354 milioni, in aumento di euro 12.745 milioni rispetto all'avanzo di euro 1.610 milioni dell'anno 2021;



- un risultato finanziario di competenza complessivo pari a euro 23.554 milioni, con una variazione positiva di euro 21.497 milioni rispetto all'avanzo di euro 2.057 milioni dell'anno 2021;
- un differenziale di cassa (differenza tra riscossioni al netto delle anticipazioni e pagamenti) negativo per euro 5.895 milioni, coperto per euro 15.327 milioni con le anticipazioni dello Stato con conseguente aumento di euro 9.432 milioni delle giacenze di cassa dell'Istituto;
- un avanzo di amministrazione di euro 111.688 milioni, in aumento rispetto all'avanzo di euro 88.576 milioni dell'anno 2021.

La misura complessiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per il 2022 è pari a euro 7.010 milioni, con un decremento di euro 122 milioni, rispetto all'accantonamento del 2021 (euro 7.132 milioni). Nella tabella sottostante è riportato l'andamento del fondo nell'ultimo quinquennio.

Tabella n. 19

**CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI PER ANNO**  
in milioni di euro

	CREDITI LORDI AL 31 DICEMBRE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI				CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE	
		Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre		Percentuale svalutazione
	1	2	3	4	5 (2 - 3 + 4)	6	7 (1 - 5)
<b>2018</b>	111.429	68.875	1.273	10.850	78.452	70,4	32.977
<b>2019</b>	119.019	78.452	1.168	12.488	89.772	75,4	29.247
<b>2020</b>	114.619	89.772	13.411	12.703	89.064	77,7	25.555
<b>2021</b>	117.059	89.064	1.951	7.132	94.246	80,5	22.813
<b>2022</b>	<b>123.706</b>	<b>94.345</b>	<b>929</b>	<b>7.010</b>	<b>100.426</b>	<b>81,2%</b>	<b>23.280</b>



### *Risultati delle gestioni e dei fondi amministrati*

In relazione ai risultati delle singole gestioni si forniscono le seguenti informazioni.

Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti (*cf. Tabelle n. 20 e n. 21*) chiude l'esercizio 2022 con un risultato economico positivo di euro 20.764 milioni, quale somma di:

- 10.969 milioni di risultato positivo determinato quale somma algebrica del risultato positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (20.440 milioni) e dei risultati negativi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-874 milioni), Elettrici (-2.303 milioni), Telefonici (-1.452 milioni), INPDAI (-4.696 milioni) e della neo istituita gestione ex INPGI (-146 milioni). La Gestione FPLD è, infatti, articolata nelle contabilità sopra riportate che conservano autonoma rilevanza economica e patrimoniale.
- 9.795 milioni di risultato economico positivo della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti.

Il medesimo comparto espone un patrimonio netto di euro 140.997 milioni, quale somma algebrica tra:

- 76.421 milioni di deficit complessivo determinato dalla somma dei risultati patrimoniali del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (46.268 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-19.870 milioni), Elettrici (-35.284 milioni), Telefonici (-14.560 milioni), INPDAI (-53.680 milioni) e della neo istituita gestione ex INPGI (705 milioni).
- 217.418 milioni di patrimonio netto della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.



La Gestione speciale di previdenza ex INPDAP e la Gestione speciale di previdenza ex ENPALS evidenziano un risultato economico di esercizio rispettivamente pari a -15.970 milioni e 386 milioni e una situazione patrimoniale netta rispettivamente pari a -66.658 milioni e 6.265 milioni.

Per i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali riferibili alle altre gestioni amministrare si rimanda ai dati esposti nell'apposita tabella (*cf. Tabella n. 20*)<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Il patrimonio relativo alle gestioni FPLD, Elettrici, Traporti, INPDAI, CD-CM, Artigiani, Minatori, Clero, Trattamenti Vari risente della riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale (articolo 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Legge di bilancio 2022), come descritto nella premessa della presente relazione.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 20

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	CONSUNTIVO 2021		CONSUNTIVO 2022	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2021	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2022
<b>GESTIONI PENSIONISTICHE AGO</b>				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.735	-92.053	10.969	-76.421
- Fondo Pensioni lavoratori dipendenti	16.645	22.396	20.440	46.268
- Ex Fondo trasporti	-867	-19.885	-874	-19.879
- Ex Fondo elettricisti	-2.246	-33.876	-2.393	-35.284
- Ex Fondo telefonisti	-1.484	-13.188	-1.452	-14.569
- Ex INPDAI	-4.392	-49.180	-4.696	-53.689
- Ex INPGI			-146	785
* Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.911	-95.337	-2.333	-97.517
* Gestione artigiani	-5.704	-86.981	-4.223	-90.836
* Gestione commercianti	-2.247	-20.967	-1.701	-22.665
* Gestione parasubordinati	7.631	145.489	8.712	154.122
<b>GESTIONI PENSIONISTICHE ESCLUSIVE DELL'AGO</b>				
* Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica	-14.435	-50.703	-15.970	-66.658
<b>GESTIONI PENSIONISTICHE SOSTITUTIVE AGO</b>				
* Fondo dazieri	0	0	0	0
* Fondo volo	-227	-1.608	-212	-1.820
* Fondo spedizionieri doganali	0	13	0	13
* Fondo sportivi L. 222/2007	0	0	0	0
* Fondo Ferrovie dello Stato SpA	0	1	0	1
* Gestione speciale per il personale delle Poste Italiane SpA	-697	-1.986	-891	-2.877
* Gestione speciale di previdenza dei dipendenti ex ENPALS	329	5.880	386	6.265
<b>GESTIONI PENSIONISTICHE INTEGRATIVE AGO</b>				
* Gestione Minatori	-8	-606	-7	-612
* Fondo Gas	-9	88	2	90
* Fondo Esattoriali	22	1.098	2	1.099
* Gestione trattamenti pensionistici Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
* Fondo pensioni personale Enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0
<b>GESTIONI PENSIONISTICHE MINORI</b>				
* Fondo iscrizioni collettive	0	13	0	13
* Fondo persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	-11	0	0
* Fondo Clero	-41	-2.346	-41	-2.383
* Assicurazione facoltativa Invalidità e Vecchiaia	-1	-9	-1	-10
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	0	-134	0	-134
<b>ALTRE GESTIONI</b>				
* Gestione Prestazioni temporanee ai Lavoratori Dipendenti	6.965	207.613	9.795	217.418
* Fondo oneri contr. copertura prev. periodi non assicurati lavoratori gestione ex	14	404	10	414
* Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR	0	0	0	0
* Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	3	76	6	82
* Fondo solidarietà personale imprese credito	-35	94	17	111
* Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	2	46	5	51
* Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	0	0	0	0
* Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	0	0	0	0
* Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi	-3	8	0	8
* Fondo sostegno per il trasporto aereo	-116	918	77	995
* Fondo di solidarietà per "Poste Italiane S.p.A."	16	150	-71	78
* Fondo di solidarietà residuale	-57	1.510	2.536	4.046
* Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per	-20	5	4	8
* Fondo di solidarietà aziende trasporto pubblico	17	89	16	105
* Fondo di solidarietà settore marittimo	1	17	3	20
* Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0
* Fondo di solidarietà del Trentino	0	25	4	29
* Fondo di solidarietà di Bolzano	-3	28	7	35
* Fondo di solidarietà bilaterale personale servizi ambientali	27	27	17	43
* Fondo di solidarietà bilaterale personale attività professionali	41	41	29	70
<b>Totale gestioni previdenziali (da riportare)</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.889</b>	<b>7.146</b>	<b>23.183</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 20

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

in milioni di euro

GESTIONI E FONDI	CONSUNTIVO 2021		CONSUNTIVO 2022	
	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2021	Risultato economico di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2022
<i>r i p o r t o</i>	-3.711	10.809	7.146	23.183
<b>GESTIONI INTERVENTI A CARICO DELLO STATO</b>				
* Gestione degli interventi assistenziali di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni Invalidi civili	0	0	0	0
<b>GESTIONI ALTRE ATTIVITA'</b>				
* Gestione provvisoria Ex Scau	0	43	0	43
* Gestione riscossione contributi ex Sportass	0	-4	0	-5
* Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
<b>Totale INPS</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.848</b>	<b>7.146</b>	<b>23.221</b>
<b>COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI</b>				
* FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	7.735	-92.853	10.969	-76.421
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	16.645	22.396	20.440	46.260
* Ex Fondo trasporti	-867	-19.085	-874	-19.870
* Ex Fondo elettrici	-2.246	-33.076	-2.303	-35.284
* Ex Fondo telefonici	-1.404	-13.100	-1.452	-14.560
* Ex INPDAI	-4.392	-49.100	-4.696	-53.680
* Ex INPGI			-146	705
* GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE	6.965	207.613	9.795	217.410
<b>Totale del comparto</b>	<b>14.700</b>	<b>115.560</b>	<b>20.764</b>	<b>140.997</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 21

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

in milioni di euro

DESCRIZIONE	A N N O	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI										COMPLESSO F. P. L. D.	GESTIONE PREST. TEMP. LAVORATORI DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI		
		FFLD al netto delle separate contabilità		ex Fondo trasporti		ex Fondo elettrici		ex Fondo telefonici		ex Gestione INPDAI					ex Fondo INPSI (2)	
		da 1.1.1996	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000	da 1.1.2000				da 1.1.2000	da 1.7.2022
	2 0 0 7	5.311	-1.044	-1.900	-538	-2.695	-776	-2.695	-538	-2.695	-776	-2.695	8.680	7.904		
	2 0 0 8	9.229	-1.049	-1.818	-1.158	-2.758	-2.446	-2.758	-1.158	-2.758	-2.446	-2.758	5.723	8.169		
	2 0 0 9	10.369	-1.053	-1.893	-711	-2.148	4.564	4.564	-711	-2.148	4.564	4.564	549	5.113		
	2 0 1 0	7.669	-995	-1.913	-807	-3.495	1.844	1.844	-807	-3.495	1.844	1.844	1.991	1.583		
	2 0 1 1	8.195	-1.058	-1.877	-1.152	-3.639	469	469	-1.152	-3.639	469	469	1.991	2.460		
	2 0 1 2	6.657	-1.048	-1.945	-1.171	-3.786	-1.293	-1.293	-1.171	-3.786	-1.293	-1.293	173	-1.120		
	2 0 1 3	4.474	-1.222	-1.948	-1.230	-3.812	-3.738	-3.738	-1.230	-3.812	-3.738	-3.738	1.697	-2.041		
	2 0 1 4	485	-1.018	-1.982	-1.093	-3.770	-7.378	-7.378	-1.093	-3.770	-7.378	-7.378	2.230	-5.148		
	2 0 1 5	-556	-1.064	-1.921	-1.313	-3.921	-8.775	-8.775	-1.313	-3.921	-8.775	-8.775	2.687	-6.088		
	2 0 1 6	9.279	-1.030	-1.945	-1.274	-4.340	690	690	-1.274	-4.340	690	690	3.401	4.090		
	2 0 1 7	11.249	-1.000	-2.085	-1.353	-4.068	2.743	2.743	-1.353	-4.068	2.743	2.743	4.098	8.841		
	2 0 1 8	11.949	-901	-2.157	-1.325	-4.158	3.409	3.409	-1.325	-4.158	3.409	3.409	4.957	8.366		
	2 0 1 9	12.016	-935	-2.202	-1.354	-4.258	3.267	3.267	-1.354	-4.258	3.267	3.267	5.583	8.850		
	2 0 2 0	9.400	-1.058	-2.233	-1.430	-4.367	312	312	-1.430	-4.367	312	312	-3.803	-3.491		
	2 0 2 1	16.645	-867	-2.246	-1.404	-4.392	7.795	7.795	-1.404	-4.392	7.795	7.795	6.965	14.700		
	2 0 2 2	20.448	-874	-2.383	-1.452	-4.696	11.115	11.115	-1.452	-4.696	11.115	11.115	9.795	20.910		
	2 0 0 7	-94.802	-11.477	-14.625	1.856	-6.805	-125.853	-125.853	1.856	-6.805	-125.853	-125.853	170.045	44.192		
	2 0 0 8	-85.573	-12.526	-16.443	698	-9.563	-123.407	-123.407	698	-9.563	-123.407	-123.407	175.768	52.361		
	2 0 0 9	-75.203	-13.580	-18.335	-14	-11.711	-118.843	-118.843	-14	-11.711	-118.843	-118.843	176.317	57.474		
	2 0 1 0	-67.534	-14.575	-20.248	-821	-15.206	-118.384	-118.384	-821	-15.206	-118.384	-118.384	177.361	58.977		
	2 0 1 1	-59.339	-15.633	-22.125	-1.973	-18.845	-117.915	-117.915	-1.973	-18.845	-117.915	-117.915	179.352	61.437		
	2 0 1 2	-52.545	-16.681	-24.070	-3.144	-22.631	-119.071	-119.071	-3.144	-22.631	-119.071	-119.071	179.525	60.454		
	2 0 1 3	-48.071	-17.903	-26.019	-4.374	-26.443	-122.810	-122.810	-4.374	-26.443	-122.810	-122.810	181.496	58.686		
	2 0 1 4	-47.586	-18.921	-28.002	-5.466	-30.213	-130.188	-130.188	-5.466	-30.213	-130.188	-130.188	183.726	53.538		
	2 0 1 5	-48.142	-19.985	-29.922	-6.779	-34.135	-138.964	-138.964	-6.779	-34.135	-138.964	-138.964	186.413	47.449		
	2 0 1 6	-38.863	-21.016	-31.867	-8.053	-38.474	-138.274	-138.274	-8.053	-38.474	-138.274	-138.274	189.814	51.540		
	2 0 1 7	-27.614	-22.016	-33.952	-9.406	-42.543	-135.531	-135.531	-9.406	-42.543	-135.531	-135.531	193.911	58.380		
	2 0 1 8	-15.665	-16.224	-26.395	-8.920	-36.163	-103.367	-103.367	-8.920	-36.163	-103.367	-103.367	198.869	95.592		
	2 0 1 9	-3.649	-17.160	-28.596	-10.274	-40.421	-100.100	-100.100	-10.274	-40.421	-100.100	-100.100	204.452	104.352		
	2 0 2 0	5.751	-18.218	-30.829	-11.704	-44.788	-99.788	-99.788	-11.704	-44.788	-99.788	-99.788	200.648	100.860		
	2 0 2 1	22.396	-19.085	-33.076	-13.108	-49.180	-92.053	-92.053	-13.108	-49.180	-92.053	-92.053	207.613	115.560		
	2 0 2 2	46.268	-19.870	-35.284	-14.560	-53.680	-77.127	-77.127	-14.560	-53.680	-77.127	-77.127	217.418	140.291		

(1) La situazione patrimoniale al 31.12.2018 tiene conto della riduzione del debito per le anticipazioni dei cui all'art. 35, legge 4/48/98, presente nelle gestioni FFLD ed ex Inpdai (art. 1, co. 178-179, L. 205/2017). La situazione patrimoniale al 31.12.2022 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dell'ex Fondo Trasporti, dell'ex Fondo INPDAI, tiene conto del ripiano anticipazioni (art. 1, commi 634 e 635 L. 234/2021).

(2) L'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto che la funzione previdenziale svolta dall'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1504, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, è trasferita, limitatamente alla gestione sostitutiva, all'INPS, con effetto dal 1° luglio 2022.



### Entrate contributive, trasferimenti dallo Stato e prestazioni istituzionali

L'andamento dei principali aggregati del bilancio che concorrono alla formazione dei risultati conseguiti nell'anno 2022, in termini di competenza finanziaria, è il seguente (cfr. Tabella n. 22):

- sul piano delle entrate, gli apporti della produzione hanno assicurato un gettito contributivo di 256.138 milioni di euro, con un aumento dell'8,12% rispetto ai 236.893 milioni dell'anno 2021;
- i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono risultati complessivamente pari a 159.496 milioni di euro, in aumento del 10,16% rispetto ai 144.789 milioni del 2021.
- sul piano delle uscite, le prestazioni istituzionali hanno comportato una spesa di 380.718 milioni di euro, con un incremento del 5,80% rispetto ai 359.843 milioni dell'anno 2021.

Nella tabella n. 23 è indicata la spesa per prestazioni istituzionali nelle sue diverse componenti e il relativo andamento rispetto al PIL nominale.

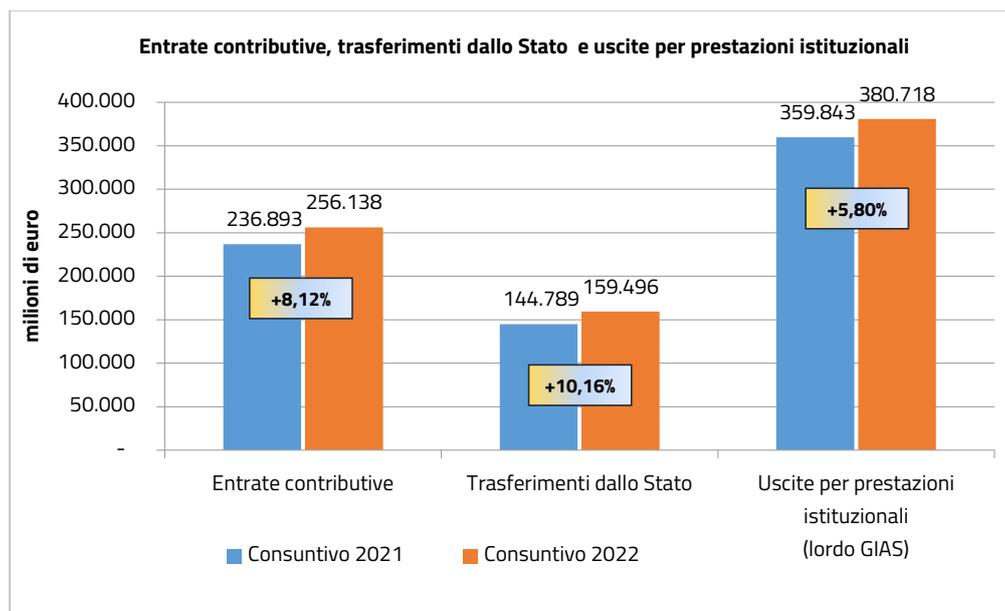
Tabella n. 22

#### ENTRATE CONTRIBUTIVE, TRASFERIMENTI DALLO STATO E USCITE PER PRESTAZIONI (competenza finanziaria in milioni di euro)

	ENTRATE CORRENTI		USCITE PER PRESTAZIONI
	ENTRATE CONTRIBUTIVE	TRASFERIMENTI DALLO STATO	
Consuntivo 2021 (a)	236.893	144.789	359.843
Consuntivo 2022 (b)	256.138	159.496	380.718
<b>Variazioni (b)-(a)</b>			
in valore assoluto	19.245	14.707	20.875
in % di (a)	8,12%	10,16%	5,80%



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione





Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 23

## SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in termini di competenza finanziaria - dati in milioni di euro)

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>RATE DI PENSIONE</b>	<b>266.243</b>	<b>272.478</b>	<b>278.986</b>	<b>284.104</b>	<b>294.747</b>
A carico delle gestioni previdenziali	211.069	213.092	214.844	218.339	226.238
A carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	50.699	54.780	59.647	61.292	64.164
A carico della gestione invalidi civili	3.885	3.964	3.898	3.917	3.951
Carichi familiari su pensioni - a carico di GPI e GIAS	671	643	598	555	393
<b>PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE</b>	<b>14.171</b>	<b>14.503</b>	<b>14.303</b>	<b>14.345</b>	<b>14.658</b>
- di cui indennità e assegni invalidi civili	14.082	14.417	14.209	14.226	14.542
<b>PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI</b>	<b>37.958</b>	<b>44.075</b>	<b>66.228</b>	<b>61.395</b>	<b>71.313</b>
Prestazioni temporanee GPI (mantenimento salario, sostegno alle famiglie, malattia /maternità)	15.207	15.152	18.631	15.375	14.304
Prestazioni istituzionali non pensionistiche a carico della GIAS	16.913	15.367	32.808	30.359	40.638
Altre spese (TFS dipendenti pubblici, TFR e altro)	11.838	13.556	14.789	15.660	16.371
<b>TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>318.373</b>	<b>331.056</b>	<b>359.517</b>	<b>359.843</b>	<b>380.718</b>
<b>PTL NOMINALE</b>	<b>1.771.391,20</b>	<b>1.796.648,50</b>	<b>1.661.019,90</b>	<b>1.787.675,40</b>	<b>1.999.153,60</b>

## SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI in percentuale sul PIL NOMINALE

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>RATE DI PENSIONE</b>	<b>15,03%</b>	<b>15,17%</b>	<b>16,80%</b>	<b>15,89%</b>	<b>15,44%</b>
A carico delle gestioni previdenziali	11,92%	11,86%	12,93%	12,21%	11,85%
A carico della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	2,86%	3,05%	3,59%	3,43%	3,36%
A carico della gestione invalidi civili	0,21%	0,22%	0,23%	0,22%	0,21%
Carichi familiari su pensioni	0,84%	0,84%	0,84%	0,83%	0,82%
<b>PRESTAZIONI DIVERSE A CARICO DI FONDI O GESTIONI PENSIONISTICHE</b>	<b>0,88%</b>	<b>0,81%</b>	<b>0,86%</b>	<b>0,80%</b>	<b>0,77%</b>
- di cui indennità di accompagnamento invalidi civili (*)	0,79%	0,80%	0,86%	0,86%	0,76%
<b>PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI</b>	<b>2,14%</b>	<b>2,45%</b>	<b>3,99%</b>	<b>3,43%</b>	<b>3,74%</b>
Prestazioni temporanee GPI (mantenimento salario, sostegno alle famiglie, malattia /maternità)	0,86%	0,84%	1,12%	0,86%	0,75%
Prestazioni istituzionali non pensionistiche a carico della GIAS	0,62%	0,66%	1,98%	1,70%	2,13%
Altre spese (TFS dipendenti pubblici, TFR e altro)	0,67%	0,75%	0,39%	0,88%	0,86%
<b>TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>17,97%</b>	<b>18,43%</b>	<b>21,64%</b>	<b>20,13%</b>	<b>19,94%</b>



*Le spese di funzionamento, i risparmi trasferiti al bilancio dello Stato per riduzione spese di funzionamento e i costi di gestione*

Le spese complessivamente previste in termini di competenza finanziaria per il funzionamento dell'Ente (*cfr.* Tabella n. 24), considerate al netto dei trasferimenti al bilancio dello Stato, comprese quelle in conto capitale, sono pari a 4.117 milioni di euro, in aumento dell'11,3% (+418 milioni) rispetto al corrispondente dato del consuntivo 2021 (3.699 milioni).

Sommando i trasferimenti al bilancio dello Stato, da effettuare sulla base delle prescrizioni introdotte dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio per l'anno 2020) e delle residue norme in materia di contenimento delle spese, calcolate per l'esercizio 2022 nella misura di 743 milioni (senza variazione rispetto lo scorso anno), le spese complessivamente previste risultano pari a 4.860 milioni di euro.

I costi di gestione rappresentano l'aspetto economico delle spese di funzionamento, sostenute dall'Istituto per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, atteso che, per le poste in conto capitale - che hanno altresì carattere patrimoniale - si tiene conto, in luogo della spesa in termini finanziari, della sola quota di costo di competenza dell'esercizio. Inoltre, tali costi comprendono anche valori esclusivamente economici, che non hanno manifestazione finanziaria.

Si evidenzia che tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione, ripartiti in quota parte sui bilanci delle gestioni amministrative, sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla Casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

I costi di gestione in termini economici ammontano a euro 4.632 milioni (*cfr.* Tabella n. 25) con un aumento di 392 milioni (+9,3%) rispetto all'anno precedente (4.239 milioni).

Nel dettaglio l'ammontare si riferisce:



- per 1.958 milioni ai costi del personale, in aumento (+0,6%) rispetto al precedente consuntivo 2021 (1.947 milioni);
- per 1.661 milioni alle spese per l'acquisto di beni e servizi, in aumento di 355 milioni (+27,2%) rispetto al 2021 (1.305 milioni);
- per 3,2 milioni alle spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni, in diminuzione del 10,1% rispetto al precedente esercizio (2,9 milioni);
- per 1.010 milioni agli altri oneri di funzionamento<sup>7</sup>, che, rispetto all'esercizio 2021 presentano un incremento del 2,6%.

---

<sup>7</sup> Comprensivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (743 mln nel consuntivo 2021 invariato rispetto al consuntivo 2020).



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 24  
**SPESE DI FUNZIONAMENTO**  
 in termini di competenza finanziaria  
 in milioni di euro

A g g r e g a t i	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI 2022/2021		VARIAZIONI CONSUNTIVO 2022/PREVENTIVO ASSESTATO 2022	
	2 0 2 1 Consuntivo	2 0 2 2 Preventivo Assestato	2 0 2 2 Consuntivo	ASSOLUTE	IN %	ASSOLUTE	IN %
<b>1 SPESE CORRENTI</b>	<b>3.409</b>	<b>4.087</b>	<b>3.698</b>	<b>289</b>	<b>8,5</b>	<b>-389</b>	<b>-10%</b>
1. Spese obbligatorie	2.783	3.241	2.957	174	6,3	-284	-9%
2. Spese non obbligatorie	626	845	741	114	18,3	-105	-12%
<b>2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>290</b>	<b>733</b>	<b>419</b>	<b>129</b>	<b>44,6</b>	<b>-313</b>	<b>-43%</b>
1. Spese obbligatorie	141	270	167	26	18,1	-103	-38%
2. Spese non obbligatorie	149	463	253	104	69,8	-210	-45%
<b>3 TOTALE SPESE</b>	<b>3.699</b>	<b>4.819</b>	<b>4.117</b>	<b>418</b>	<b>11,3</b>	<b>-702</b>	<b>-15%</b>
1. Spese obbligatorie	2.924	3.511	3.124	200	6,8	-387	-11%
2. Spese non obbligatorie	775	1.308	993	218	28,2	-315	-24%
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi ed altre normative di contenimento	743	743	743	0	0,0	-	0%
<b>5 TOTALE GENERALE CON TRASFERIMENTO ALLO STATO</b>	<b>4.442</b>	<b>5.562</b>	<b>4.860</b>	<b>418</b>	<b>9,4</b>	<b>-702</b>	<b>-13%</b>
<b>6</b> Trasferimento allo Stato delle economie / Totale spese funzionamento	<b>16,7%</b>	<b>13,4%</b>	<b>15,3%</b>				



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 25

**COSTI DI GESTIONE**  
in termini di competenza finanziaria ed economici  
in milioni di euro

Aggregati di spesa	IMPEGNI FINANZIARI		ONERI ECONOMICI	
	2021	2022	2021	2022
<b>1. PERSONALE</b>	<b>2.025</b>	<b>2.085</b>	<b>1.947</b>	<b>1.958</b>
a) PERSONALE IN SERVIZIO	1.657	1.700	1.657	1.700
* Emolumenti fissi e accessori	1.657	1.700	1.657	1.700
* Oneri rinnovo contratto	0	0	0	0
b) PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	368	385	290	258
* Buonuscita al personale cessato dal servizio	129	155	51	28
* Quote di pensioni al personale cessato dal servizio	239	230	239	230
<b>2. ACQUISTO BENI, SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.344</b>	<b>1.602</b>	<b>1.305</b>	<b>1.661</b>
a) ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI	463	543	413	580
b) ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	507	516	518	537
c) SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI	374	544	374	544
<b>3. ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>984</b>	<b>1.011</b>	<b>987</b>	<b>1.013</b>
a) ORGANI E COMMISSIONI DELL'ENTE	3	3	2,9	3,2
b) ALTRE SPESE (**)	982	1.007	984	1.010
<b>TOTALE</b>	<b>4.354</b>	<b>4.699</b>	<b>4.239</b>	<b>4.632</b>

(\*) Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito, la Casa di riposo di Camogli, le altre strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP), nonché l'acquisto di strumenti finanziari.

(\*\*) Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (743 mln nel consuntivo 2021; 743 mln nel consuntivo 2022)

Tabella n. 26

**COSTI DI GESTIONE**  
in termini economici  
in milioni di euro

ANNO	Costo del Personale	Altri Costi di Gestione	Risparmi trasferiti allo Stato	TOTALE	TOTALE (al netto dei risparmi trasferiti allo Stato)
2017	2.046	1.509	741	4.296	3.555
2018	2.149	1.408	743	4.300	3.557
2019	2.107	1.498	715	4.321	3.606
2020	2.018	1.491	743	4.251	3.508
2021	1.947	1.549	743	4.239	3.496
<b>2022</b>	<b>1.958</b>	<b>1.931</b>	<b>743</b>	<b>4.632</b>	<b>3.889</b>



## PARTE TERZA

### L'andamento del numero delle pensioni e degli iscritti

#### *L'andamento del numero delle pensioni*

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2022 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le ricostituzioni sulle pensioni vigenti, le pensioni eliminate, nonché gli incrementi per perequazione automatica.

L'andamento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2022 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – si riassume in (*cf.* Tabella n. 27):

- n. 17.637.110 pensioni vigenti al 31 dicembre 2021;
- n. 864.566 pensioni liquidate;
- n. 945.814 pensioni eliminate;
- n. 17.565.575 pensioni vigenti al 31 dicembre 2022<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Riguardo l'importo annuo complessivo indicato nella tabella n. 23, si precisa che la spesa complessiva per rate di pensioni delle gestioni previdenziali comprende, oltre agli oneri per ricostituzioni, anche le pensioni liquidate in regime di cumulo e totalizzazione. Il dato statistico di cui alle tabelle n. 29 e n. 30, invece, è basato sulla gestione di liquidazione e per tale motivo non ricomprende le pensioni in cumulo e totalizzazione. Inoltre, l'importo di riferimento è rappresentato unicamente da quello in pagamento nell'ultimo anno, senza tener conto di eventuali trasferimenti per quote maturate in altre gestioni.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 27

**ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI**  
(escluse le pensioni della gestione degli invalidi civili)

GESTIONI E FONDI	ANDAMENTO ANNO 2021				ANDAMENTO ANNO 2022				VARIAZIONI ASSOLUTE 2022/2021				
	Pensioni vigenti 31.12.2020	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2021	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti 31.12.2022	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti
	1	2	3	4 (1+2-3)	5	6	7 (4+5-6)	8 (5-2)	9 (6-3)	10 (7-4)	11 (8-5)	12 (9-6)	13 (10-7)
<b>1 LAVORATORI DIPENDENTI</b>	11.835.899	594.893	637.524	11.793.268	554.026	651.134	11.705.873	-41.223	13.610	-97.464	18 (7-4)		
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.885.888	388.257	476.378	7.797.695	379.743	490.548	7.686.890	-8.514	14.178	-110.805			
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	96.779	3.729	6.221	94.287	3.261	6.027	91.521	-468	-194	-2.766			
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	73.644	2.545	2.841	73.348	3.287	2.732	73.823	662	-109	475			
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	95.634	3.485	4.409	94.628	4.288	3.778	95.138	883	-721	510			
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAP	130.897	5.185	5.286	129.996	4.899	5.535	129.366	-286	249	-636			
6 F.P.L.D. - ex Fondo INPSI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	356	n.d.	10.069	n.d.	n.d.	n.d.			
7 Fondo ex dazieri	6.557	142	467	6.232	138	452	5.918	-12	-15	-322			
8 Fondo volo	7.412	253	159	7.506	322	95	7.733	69	-64	227			
9 Gestione minatori	5.526	133	345	5.314	110	330	5.094	-23	-15	-220			
10 Fondo gas	4.497	73	270	4.300	67	233	4.134	-6	-37	-166			
11 Fondo esattoriali	4.194	127	359	3.971	149	367	3.753	22	17	-218			
12 Gestione enti disciolti	6.983	102	648	6.357	123	636	5.844	21	-12	-513			
13 Fondo pensioni enti porti Genova e Trieste	3.887	86	212	2.911	53	161	2.883	-33	-51	-108			
14 Fondo spedizionieri doganali	2.351	77	125	2.383	85	174	2.214	8	49	-89			
15 Fondo Ferrovie dello Stato	210.164	8.842	10.187	208.019	6.498	10.087	204.438	-1.544	-100	-3.589			
16 Fondo trattamenti previdenziali vari	16	0	2	14	0	6	8	0	4	-6			
17 Trattamenti integrativi personale Inps	27.661	281	1.315	26.627	290	1.277	25.640	9	-38	-987			
18 Fondo ex IPOST	159.776	11.101	6.298	164.579	8.867	6.411	167.035	-2.234	113	2.456			
19 Fondo lavoratori spettacolo	56.536	3.669	3.207	56.998	3.486	3.299	57.185	-183	92	187			
20 Fondi sportivi professionisti	2.843	210	41	3.012	281	64	3.149	-9	23	137			
21 Fondo pubblici statali (CIPS)	1.788.657	95.422	68.841	1.815.238	81.787	69.056	1.827.969	-13.635	215	12.731			
22 Fondo pubblici enti locali (OPDEL)	1.162.653	65.325	46.276	1.181.702	51.053	46.288	1.186.467	-14.272	12	4.765			
23 Fondo pubblici sanitari (GPS)	85.210	5.702	2.882	88.028	4.447	2.967	89.510	-1.255	85	1.480			
24 Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	16.771	703	568	16.966	434	478	16.862	-269	-90	-44			
25 Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	3.173	244	114	3.383	178	133	3.349	-74	19	37			
<b>2 LAVORATORI AUTONOMI</b>	4.330.046	226.095	213.271	4.342.871	221.929	212.936	4.351.864	-4.167	-335	8.993			
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1)	1.140.736	48.993	58.282	1.123.357	41.081	60.674	1.103.764	178	2.392	-19.593			
2 Artigiani	1.741.160	98.700	79.756	1.768.104	95.384	80.358	1.775.258	-3.196	594	15.154			
3 Esercenti attività commerciali	1.448.150	86.493	75.233	1.459.410	85.344	71.912	1.472.842	-1.149	-3.321	13.432			
<b>3 FONDO CLERO</b>	11.897	349	844	11.402	511	774	11.139	162	-70	-263			
<b>4 GESTIONE PARASUBORDINATI</b>	498.074	41.033	13.127	525.980	42.699	15.093	553.866	1.666	1.966	27.606			
5 FONDO EX SPORTASS	1.380	65	46	1.399	69	43	1.425	4	-3	26			
6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	3.154	50	412	2.792	43	320	2.515	-7	-92	-277			
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	1.181	41	75	1.147	39	106	1.080	-2	31	-67			
3 Assic.ne facoltativa invalidità e vecchiaia	1.973	9	337	1.645	4	214	1.433	-5	-123	-210			
<b>7 GESTIONE INTERVENTI STATO</b>	978.367	40.231	59.200	959.398	45.289	65.514	939.173	5.068	6.314	-20.225			
1 Pensioni sociali	20.468	0	4.943	15.465	0	4.268	11.197	0	-675	-4.268			
2 Assegni sociali (2)	781.649	38.781	26.632	793.798	44.171	35.824	802.145	5.390	9.192	8.347			
3 Assegni vitalizi	4.937	3	393	4.547	6	480	4.153	3	7	-394			
4 Pensioni CODM ante 1989	170.807	1.447	27.109	145.145	1.112	24.914	121.343	-335	-2.195	-23.802			
5 Pensioni osteristiche - ex Empao	566	0	123	443	0	108	335	0	-15	-108			
<b>TOTALE</b>	17.658.817	902.717	924.424	17.637.110	864.566	945.814	17.565.575	-38.587	21.390	-81.604			

(1) Non comprende il movimento delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente a carico dello Stato.

(2) Sono compresi gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per il raggiungimento dell'età prevista dalla normativa, nonché gli assegni sociali UE/extra.

71



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 28

**PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE**  
**QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE**

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	VARIAZIONI 2022 SU 2021	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
<b>NUMERO DELLE PENSIONI</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>860.643</b>	<b>817.109</b>	<b>-43.534</b>	<b>-5,1%</b>
1 Vecchiaia	219.172	229.702	10.530	5%
2 Anzianità/Anticipate	308.777	268.288	-40.489	-13%
3 Invalidità e Inabilità	59.531	60.857	1.326	2%
4 Indirette e Superstiti	273.163	258.262	-14.901	-5%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>40.231</b>	<b>45.289</b>	<b>5.058</b>	<b>12,6%</b>
1 Pensioni sociali	0	0	0	n.d.
2 Assegni sociali	38.781	44.171	5.390	13,9%
3 Assegni vitalizi	3	6	3	100,0%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	1.447	1.112	-335	-23,2%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	0	n.d.
<b>Totale</b>	<b>900.874</b>	<b>862.398</b>	<b>-38.476</b>	<b>-4,3%</b>
<b>IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>14.112,965</b>	<b>12.950,651</b>	<b>-1.162,314</b>	<b>-8,2%</b>
1 Vecchiaia	2.902,519	3.034,593	132,074	4,6%
2 Anzianità/Anticipate	7.854,765	6.648,093	-1.207	-15,4%
3 Invalidità e Inabilità	607,967	612,936	4,969	0,8%
4 Indirette e Superstiti	2.747,714	2.655,029	-92,685	-3,4%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>219,830</b>	<b>256,644</b>	<b>36,814</b>	<b>16,7%</b>
1 Pensioni sociali	0,000	0,000	0,000	n.d.
2 Assegni sociali	212,747	251,043	38,296	18,0%
3 Assegni vitalizi	0,011	0,023	0,012	103,8%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	7,072	5,578	-1,494	-21,1%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,000	0,000	0,000	n.d.
<b>Totale</b>	<b>14.332,796</b>	<b>13.207,295</b>	<b>-1.125,501</b>	<b>-7,9%</b>
<b>IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>16.398</b>	<b>15.849</b>	<b>-549</b>	<b>-3,3%</b>
1 Vecchiaia	13.243	13.211	-32	-0,2%
2 Anzianità/Anticipate	25.438	24.700	-659	-2,6%
3 Invalidità e Inabilità	10.213	10.072	-141	-1,4%
4 Indirette e Superstiti	10.059	10.280	221	2,2%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>5.464</b>	<b>5.667</b>	<b>203</b>	<b>3,7%</b>
1 Pensioni sociali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2 Assegni sociali	5.486	5.683	198	3,6%
3 Assegni vitalizi	3.821	3.893	73	1,9%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	4.887	5.016	129	2,6%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0	0	n.d.	n.d.
<b>Totale</b>	<b>15.910</b>	<b>15.315</b>	<b>-595</b>	<b>-3,7%</b>

(1) Non comprendono le pensioni:

- \* del Fondo ex Dazieri
- \* del Fondo Volo
- \* della Gestione Minatori
- \* del Fondo Gas
- \* del Fondo Esattoriali
- \* della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979
- \* del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
- \* del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
- \* dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps
- \* del Fondo ex Sportass
- \* del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
- \* del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
- \* dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
- \* della Gestione Speciale Spedizionieri Doganali
- \* del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti
- \* del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e Giudiziari (CUG)
- \* del Fondo ex INPGI



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 29

## PENSIONI LIQUIDATE DALLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONE E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2021				PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2022				Var. % 2022 su 2021				
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo			
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI</b>													
Vecchiaia	90.278	1.110,21	12.298	99.523	1.267,62	12.737	10.297	10,2%	3,6%				
Anzianità - Anticipate	128.296	3.259,99	25.410	119.391	2.997,86	25.110	6,9%	-1,2%					
Invaldità e inabilità	39.612	365,60	9.230	40.458	376,21	9.150	2,1%	-0,9%					
Indirette e reversibilità	130.971	1.278,37	9.828	120.371	1.203,17	9.996	7,5%	1,7%					
<b>Totale</b>	<b>388.257</b>	<b>6.014,17</b>	<b>15.490</b>	<b>379.743</b>	<b>5.838,86</b>	<b>15.376</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-0,7%</b>					
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo trasporti</b>													
Vecchiaia	780	20,44	26.203	720	18,28	25.383	-7,7%	-3,1%					
Anzianità - Anticipate	383	11,12	29.040	339	10,05	29.637	-11,5%	2,1%					
Invaldità e inabilità	305	4,50	14.751	231	3,14	13.578	-24,3%	-8,0%					
Indirette e reversibilità	2.261	15,454	15,454	1.971	31,07	15,764	-12,8%	2,0%					
<b>Totale</b>	<b>3.729</b>	<b>71,00</b>	<b>19,040</b>	<b>3.261</b>	<b>62,53</b>	<b>19,175</b>	<b>-12,6%</b>	<b>0,7%</b>					
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonici</b>													
Vecchiaia	180	5,33	29.599	258	9,35	36.241	43,3%	22,4%					
Anzianità - Anticipate	1.033	36,72	35.547	1.668	58,27	34.935	61,5%	-1,7%					
Invaldità e inabilità	91	1,34	14,683	96	1,52	15,828	5,5%	7,8%					
Indirette e reversibilità	1.241	20,03	16,142	1.185	19,94	16,829	-4,5%	4,3%					
<b>Totale</b>	<b>2.545</b>	<b>63,42</b>	<b>24,918</b>	<b>3.207</b>	<b>89,08</b>	<b>27,778</b>	<b>26,0%</b>	<b>11,5%</b>					
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici</b>													
Vecchiaia	344	13,46	39.130	406	14,80	36,441	18,0%	-6,9%					
Anzianità - Anticipate	1.321	53,53	40,525	1.768	69,20	39,139	33,8%	-3,4%					
Invaldità e inabilità	30	0,58	14,847	42	0,81	19,320	7,7%	30,1%					
Indirette e reversibilità	1.781	31,46	17,662	2.072	41,39	19,976	16,3%	13,1%					
<b>Totale</b>	<b>3.485</b>	<b>99,03</b>	<b>28,416</b>	<b>4.288</b>	<b>120,19</b>	<b>29,429</b>	<b>23,0%</b>	<b>3,6%</b>					
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPDAI</b>													
Vecchiaia	966	62,81	65,022	1.019	74,04	72,661	5,5%	11,7%					
Anzianità - Anticipate	1.576	130,27	82,658	1.330	114,68	86,223	-15,6%	4,3%					
Invaldità e inabilità	73	3,09	42,308	44	1,76	39,933	-39,7%	-5,6%					
Indirette e reversibilità	2.570	79,25	30,835	2.506	79,35	31,666	-2,5%	2,7%					
<b>Totale</b>	<b>5.185</b>	<b>275,41</b>	<b>53,117</b>	<b>4.899</b>	<b>269,83</b>	<b>55,078</b>	<b>-5,5%</b>	<b>3,7%</b>					
<b>FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO</b>													
Vecchiaia	374	13,02	34,888	291	10,14	34,847	-22,2%	0,1%					
Anzianità - Anticipate	3.863	132,55	34,311	2.701	92,47	34,235	-30,1%	-0,2%					
Invaldità e inabilità	53	1,45	27,266	35	1,02	29,284	-34,0%	7,4%					
Indirette e reversibilità	3.752	55,16	14,701	3.471	52,16	15,027	-7,5%	2,2%					
<b>Totale</b>	<b>8.042</b>	<b>202,17</b>	<b>25,139</b>	<b>6.498</b>	<b>155,79</b>	<b>23,975</b>	<b>-19,2%</b>	<b>-4,6%</b>					
<b>CULTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)</b>													
Vecchiaia	9.820	77,51	7.893	9.555	76,86	8.044	-2,7%	1,9%					
Anzianità - Anticipate	10.920	142,15	13.007	11.955	141,72	11.854	9,4%	-8,9%					
Invaldità e inabilità	1.511	10,66	7.054	1.533	10,88	7.094	1,5%	0,6%					
Indirette e reversibilità	18.643	122,22	6,556	18.638	6,634	6,634	-3,2%	-1,4%					
<b>Totale</b>	<b>40.993</b>	<b>352,54</b>	<b>8,619</b>	<b>41.081</b>	<b>349,12</b>	<b>8,498</b>	<b>0,4%</b>	<b>-1,4%</b>					
<b>A R T I G I A N I</b>													
Vecchiaia	24.987	274,88	11.001	25.542	286,20	11.285	2,2%	1,9%					
Anzianità - Anticipate	33.727	595,77	17,664	31.065	521,73	16.795	-7,9%	-4,9%					
Invaldità e inabilità	6.683	58,02	6,934	6.683	59,69	6.609	3,8%	-0,8%					
Indirette e reversibilità	33.303	272,58	8.185	263,02	8.229	31,963	-4,0%	0,5%					
<b>Totale</b>	<b>98.700</b>	<b>1.201,24</b>	<b>12,171</b>	<b>95.504</b>	<b>1.130,64</b>	<b>11,839</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-2,7%</b>					
<b>ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI</b>													
Vecchiaia	29.683	339,96	11,453	31.303	362,75	11,588	5,5%	1,2%					
Anzianità - Anticipate	26.258	496,67	18,915	24.252	438,85	18,095	-7,6%	-4,3%					
Invaldità e inabilità	5.957	49,23	8,264	6,272	52,72	8,333	5,3%	0,8%					
Indirette e reversibilità	24.595	189,42	7,702	23.517	183,45	7,801	-4,4%	1,3%					
<b>Totale</b>	<b>86.493</b>	<b>1.075,28</b>	<b>12,432</b>	<b>85.344</b>	<b>1.037,33</b>	<b>12,155</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-2,2%</b>					



## Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 29

## PENSIONI LIQUIDATE DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2021				PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2022				Var. % 2022 su 2021	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
<b>F O N D O C L E R O</b>	306	2.56	8.376	468	4.01	8.573	0.53	0.02	n.d.	#DIV/0!
Vecchiaia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anzianità - Anticipate	4	0,03	6.779	10	0,07	7.191	1,50	0,06	0,17	0,04
Invaldità e inabilità	39	0,20	5.032	33	0,17	5.214	0,15	0,04	0,15	0,04
Indirette e reversabilità	<b>349</b>	<b>2,79</b>	<b>7.984</b>	<b>511</b>	<b>4,26</b>	<b>8.329</b>	<b>0,46</b>	<b>0,04</b>	<b>0,46</b>	<b>0,04</b>
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>2,79</b>	<b>7.984</b>	<b>511</b>	<b>4,26</b>	<b>8.329</b>	<b>0,46</b>	<b>0,04</b>	<b>0,46</b>	<b>0,04</b>
<b>GESTIONE PARASUBORDINATI</b>	30.708	144,68	4.711	32.547	161,22	4.954	6,0%	5,2%	6,0%	#DIV/0!
Vecchiaia	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Anzianità - Anticipate	534	2,25	4.206	620	2,40	3.870	16,1%	-8,0%	16,1%	-8,0%
Invaldità e inabilità	9.791	13,65	1.394	9.532	13,86	1.454	-2,6%	4,3%	-2,6%	4,3%
Indirette e reversabilità	<b>41.033</b>	<b>160,58</b>	<b>3.913</b>	<b>42.699</b>	<b>177,48</b>	<b>4.157</b>	<b>4,1%</b>	<b>6,2%</b>	<b>4,1%</b>	<b>6,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>41.033</b>	<b>160,58</b>	<b>3.913</b>	<b>42.699</b>	<b>177,48</b>	<b>4.157</b>	<b>4,1%</b>	<b>6,2%</b>	<b>4,1%</b>	<b>6,2%</b>
<b>F O N D O E X IPOT</b>	1.181	25,85	21.886	1.191	26,26	22.049	0,8%	0,7%	0,8%	0,7%
Vecchiaia	7.154	168,85	23.602	5.027	118,24	23.520	-29,7%	-0,3%	-29,7%	-0,3%
Anzianità - Anticipate	69	1,22	17.707	66	1,14	17.333	-4,3%	-2,1%	-4,3%	-2,1%
Invaldità e inabilità	2.697	31,61	11.831	2.583	30,65	11.866	-4,2%	0,3%	-4,2%	0,3%
Indirette e reversabilità	<b>11.101</b>	<b>227,83</b>	<b>20.523</b>	<b>8.867</b>	<b>176,29</b>	<b>19.882</b>	<b>-20,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-20,1%</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>11.101</b>	<b>227,83</b>	<b>20.523</b>	<b>8.867</b>	<b>176,29</b>	<b>19.882</b>	<b>-20,1%</b>	<b>-3,1%</b>	<b>-20,1%</b>	<b>-3,1%</b>
<b>F O N D O LAVORATORI SPETTACOLO</b>	1.561	18,43	11.804	1.622	17,05	10.513	3,9%	-10,9%	3,9%	-10,9%
Vecchiaia	937	35,55	37.937	814	28,96	35.583	-13,1%	-6,2%	-13,1%	-6,2%
Anzianità - Anticipate	295	2,21	10.757	145	1,64	11.299	-29,3%	5,0%	-29,3%	5,0%
Invaldità e inabilità	966	10,39	10.760	958	10,58	10.588	-6,3%	-1,6%	-6,3%	-1,6%
Indirette e reversabilità	<b>3.669</b>	<b>66,57</b>	<b>18.145</b>	<b>3.486</b>	<b>57,24</b>	<b>16.419</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-9,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.669</b>	<b>66,57</b>	<b>18.145</b>	<b>3.486</b>	<b>57,24</b>	<b>16.419</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-9,5%</b>
<b>F O N D O CTPS</b>	17.110	439,39	25.680	17.190	435,25	25.320	0,5%	-1,4%	0,5%	-1,4%
Vecchiaia	52.467	1.597,85	36.439	39.025	1.222,25	31.320	-25,6%	2,9%	-25,6%	2,9%
Anzianità - Anticipate	2.596	62,78	24.183	2.824	69,15	24.487	8,8%	1,3%	8,8%	1,3%
Invaldità e inabilità	23.249	354,99	15.269	22.748	356,61	15.677	-2,2%	2,7%	-2,2%	2,7%
Indirette e reversabilità	<b>95.422</b>	<b>2.454,22</b>	<b>25.720</b>	<b>81.787</b>	<b>2.083,27</b>	<b>25.472</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-1,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>95.422</b>	<b>2.454,22</b>	<b>25.720</b>	<b>81.787</b>	<b>2.083,27</b>	<b>25.472</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-14,3%</b>	<b>-1,0%</b>
<b>F O N D O CPPEL</b>	9.156	233,58	25.511	6.681	173,04	25.981	-27,0%	1,5%	-27,0%	1,5%
Vecchiaia	37.843	988,01	26.108	27.048	701,20	25.924	-28,5%	-0,7%	-28,5%	-0,7%
Anzianità - Anticipate	1.580	31,94	20.214	1.418	28,98	20.438	-10,3%	1,1%	-10,3%	1,1%
Invaldità e inabilità	16.746	210,98	12.594	15.906	204,95	12.885	-5,0%	2,3%	-5,0%	2,3%
Indirette e reversabilità	<b>65.325</b>	<b>1.464,43</b>	<b>22.418</b>	<b>51.053</b>	<b>1.108,18</b>	<b>21.786</b>	<b>-21,8%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-21,8%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>65.325</b>	<b>1.464,43</b>	<b>22.418</b>	<b>51.053</b>	<b>1.108,18</b>	<b>21.786</b>	<b>-21,8%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-21,8%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>F O N D O CPS</b>	1.582	116,93	73.913	1.293	95,70	74.018	-18,3%	0,1%	-18,3%	0,1%
Vecchiaia	2.574	197,01	76.538	1.663	127,11	76.437	-35,4%	-0,1%	-35,4%	-0,1%
Anzianità - Anticipate	297	12,84	62.019	323	8,13	66.119	-40,6%	6,6%	-40,6%	6,6%
Invaldità e inabilità	1.339	41,13	30.720	1.368	45,18	33.029	2,2%	7,5%	2,2%	7,5%
Indirette e reversabilità	<b>5.782</b>	<b>367,91</b>	<b>64.523</b>	<b>4.447</b>	<b>276,14</b>	<b>62.095</b>	<b>-22,0%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-22,0%</b>	<b>-3,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>5.782</b>	<b>367,91</b>	<b>64.523</b>	<b>4.447</b>	<b>276,14</b>	<b>62.095</b>	<b>-22,0%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-22,0%</b>	<b>-3,8%</b>
<b>F O N D O CPI</b>	156	3,49	22.361	93	2,01	21.610	-40,4%	-3,4%	-40,4%	-3,4%
Vecchiaia	416	9,53	22.899	242	5,50	22.732	-41,8%	-0,7%	-41,8%	-0,7%
Anzianità - Anticipate	12	0,25	20.622	6	0,12	20.411	-50,0%	-1,0%	-50,0%	-1,0%
Invaldità e inabilità	119	1,11	9.346	93	0,79	8.483	-21,8%	-9,2%	-21,8%	-9,2%
Indirette e reversabilità	<b>783</b>	<b>14,37</b>	<b>20.446</b>	<b>434</b>	<b>8,42</b>	<b>19.486</b>	<b>-38,3%</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-38,3%</b>	<b>-5,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>783</b>	<b>14,37</b>	<b>20.446</b>	<b>434</b>	<b>8,42</b>	<b>19.486</b>	<b>-38,3%</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-38,3%</b>	<b>-5,1%</b>
<b>COMPLESSO GESTIONI E FONDI PREVIDENZIALI ( 2 )</b>	219.172	2.992,52	13.243	229.702	3.034,59	13.211	4,8%	-0,2%	4,8%	-0,2%
Vecchiaia	308.777	7.854,76	25.438	268.288	6.648,09	24.780	-13,1%	-2,6%	-13,1%	-2,6%
Anzianità - Anticipate	59.531	607,97	10.213	60.857	612,94	10.072	2,2%	-1,4%	2,2%	-1,4%
Invaldità e inabilità	273.163	2.747,71	10.059	258.262	2.655,03	10.280	-5,5%	2,2%	-5,5%	2,2%
Indirette e reversabilità	<b>860.643</b>	<b>14.112,97</b>	<b>16.398</b>	<b>817.109</b>	<b>12.950,65</b>	<b>15.849</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>860.643</b>	<b>14.112,97</b>	<b>16.398</b>	<b>817.109</b>	<b>12.950,65</b>	<b>15.849</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-3,3%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 29

## PENSIONI LIQUIDATE DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2021			PENSIONI LIQUIDATE AL 31.12.2022			Var. % 2022 su 2021	
	Numero delle pensioni	Importo annuo erogato in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
<b>Gestione degli interventi dello Stato</b>								
PENSIONI ASSISTENZIALI								
Pensioni sociali	0	0,00	n.d.	0	0,00	n.d.	n.d.	n.d.
Assegni sociali (3)	38.781	212,75	5,486	44.171	251,04	5,683	13,9%	3,6%
Assegni vitalizi	3	0,01	3,821	6	0,02	3,893	100,0%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>38.784</b>	<b>212,76</b>	<b>5,486</b>	<b>44.177</b>	<b>251,07</b>	<b>5,683</b>	<b>13,9%</b>	<b>3,6%</b>
PENSIONI C.D.C.M. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989								
Vecchiaia	0	0,00	0	0	0,00	0	n.d.	n.d.
Anzianità - Anticipate	0	0,00	0	0	0,00	0	n.d.	n.d.
Invalidità e inabilità	0	0,00	0	0	0,00	0	n.d.	n.d.
Indirette e reversibilità	1.447	7,07	4,887	1.112	5,58	5,016	-23,2%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>1.447</b>	<b>7,07</b>	<b>4,887</b>	<b>1.112</b>	<b>5,58</b>	<b>5,016</b>	<b>-23,2%</b>	<b>2,6%</b>
PENSIONI EX EMPAO								
Vecchiaia	0	0,00	0	0	0,00	0	n.d.	n.d.
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO								
Vecchiaia	38.784	212,76	5,486	44.177	251,07	5,683	13,9%	3,6%
Anzianità - Anticipate	0	0,00	n.d.	0	0,00	n.d.	n.d.	n.d.
Invalidità e inabilità	0	0,00	n.d.	0	0,00	n.d.	n.d.	n.d.
Indirette e reversibilità	1.447	7,07	4,887	1.112	5,58	5,016	-23,2%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>40.231</b>	<b>219,83</b>	<b>5,464</b>	<b>45.289</b>	<b>256,64</b>	<b>5,667</b>	<b>12,6%</b>	<b>3,7%</b>
<b>C O M P L E S S O</b>								
Vecchiaia	257.956	3.115,28	12,077	273.879	3.285,66	11,997	6,2%	-0,7%
Anzianità - Anticipate	308.777	7.854,76	25,438	268.288	6.648,09	24,780	-13,1%	-2,6%
Invalidità e inabilità	59.531	607,97	10,213	60.887	612,94	10,072	2,2%	-1,4%
Indirette e reversibilità	274.610	2.754,79	10,032	259.374	2.666,61	10,258	-5,5%	2,3%
<b>Totale</b>	<b>900.874</b>	<b>14.332,80</b>	<b>15,910</b>	<b>862.398</b>	<b>13.207,29</b>	<b>15,315</b>	<b>-4,3%</b>	<b>-3,7%</b>
<b>GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (4)</b>								
Invalidi civili	494.819	2.788,11	5,635	446.022	2.567,68	5,757	-9,9%	2,2%
Ciechi civili	10.761	80,44	7,475	9.831	74,89	7,618	-8,6%	1,9%
Sordomuti	759	4,25	5,600	830	4,76	5,741	9,4%	2,5%
<b>Totale</b>	<b>506.339</b>	<b>2.872,79</b>	<b>5,674</b>	<b>456.683</b>	<b>2.647,34</b>	<b>5,797</b>	<b>-9,8%</b>	<b>2,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.407.213</b>	<b>17.205,59</b>	<b>12,227</b>	<b>1.319.081</b>	<b>15.854,63</b>	<b>12,019</b>	<b>-6,3%</b>	<b>-1,7%</b>

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle mensiline i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni: del Fondo ex Dazieri del Fondo Voio della Gestione minatori del Fondo Gas del Fondo Esattoriali della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps del Fondo ex Sportas del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia della Gestione Speciale Spedizionieri Doganali del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e conduttori (Cug) del Fondo ex IMOI.

(3) Sono compresi gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per il raggiungimento dell'età prevista dalla normativa, nonché gli assegni sociali UE/extra UE.

(4) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 30 PENSIONI VIGENTI NELL'ANNO DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE  
 QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	VARIAZIONI 2022 SU 2021	
			Variazioni assolute	Variazioni in percentuale
<b>NUMERO DELLE PENSIONI</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>16.601.671</b>	<b>16.542.771</b>	<b>-58.900</b>	<b>-0,4%</b>
1 Vecchiaia	4.990.119	4.929.410	-60.709	-1,2%
2 Anzianità/Anticipate	6.487.897	6.552.498	64.601	1,0%
3 Invalidità e Inabilità	950.457	917.684	-32.773	-3,4%
4 Indirette e Superstiti	4.173.198	4.143.179	-30.019	-0,7%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>959.398</b>	<b>939.173</b>	<b>-20.225</b>	<b>-2,1%</b>
1 Pensioni sociali	15.465	11.197	-4.268	-27,6%
2 Assegni sociali (2)	793.798	802.145	8.347	1,1%
3 Assegni vitalizi	4.547	4.153	-394	-8,7%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	145.145	121.343	-23.802	-16,4%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	443	335	-108	-24,4%
<b>Totale</b>	<b>17.561.069</b>	<b>17.481.944</b>	<b>-79.125</b>	<b>-0,5%</b>
<b>IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (in milioni di euro)</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>267.681,451</b>	<b>274.456,084</b>	<b>6.774,633</b>	<b>2,5%</b>
1 Vecchiaia	58.565,870	59.265,665	699,795	1,2%
2 Anzianità	156.663,244	162.019,177	5.356	3,4%
3 Invalidità e Inabilità	12.394,849	12.144,384	-160,465	-1,3%
4 Indirette e Superstiti	40.147,489	41.026,858	879,370	2,2%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>5.669,445</b>	<b>5.736,559</b>	<b>67,114</b>	<b>1,2%</b>
1 Pensioni sociali	93,993	69,858	-24,135	-25,7%
2 Assegni sociali (2)	4.785,049	4.996,328	211,280	4,4%
3 Assegni vitalizi	17,638	16,395	-1,244	-7,1%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	772,066	653,439	-118,628	-15,4%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	0,698	0,539	-0,159	-22,8%
<b>Totale</b>	<b>273.350,896</b>	<b>280.192,643</b>	<b>6.841,747</b>	<b>2,5%</b>
<b>IMPORTO MEDIO ANNUO (in euro)</b>				
<b>1 Gestioni previdenziali (1)</b>	<b>16.124</b>	<b>16.591</b>	<b>467</b>	<b>2,9%</b>
1 Vecchiaia	11.736	12.023	287	2,4%
2 Anzianità	24.147	24.726	579	2,4%
3 Invalidità e Inabilità	12.946	13.234	287	2,2%
4 Indirette e Superstiti	9.620	9.902	282	2,9%
<b>2 Gestione interventi dello Stato</b>	<b>5.909</b>	<b>6.108</b>	<b>199</b>	<b>3,4%</b>
1 Pensioni sociali	n.d.	6.239	#VALORE!	#VALORE!
2 Assegni sociali (2)	6.028	6.229	201	3,3%
3 Assegni vitalizi	3.879	3.948	69	1,8%
4 Pensioni CDCM liquidate decorrenza ante 1989	5.319	5.385	66	1,2%
5 Pensioni ostetriche ex ENPAO	1.576	1.610	33	2,1%
<b>Totale</b>	<b>15.566</b>	<b>16.028</b>	<b>462</b>	<b>3,0%</b>

(1) Non comprendono le pensioni:

- \* del Fondo ex Dazieri
- \* del Fondo Volo
- \* della Gestione Minatori
- \* del Fondo Gas
- \* del Fondo Esattoriale
- \* della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979
- \* del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
- \* del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
- \* dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps
- \* del Fondo ex Sportass
- \* del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
- \* del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
- \* dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
- \* della Gestione Speciale Spedizionieri Doganali
- \* del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti
- \* del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e coadiutori (Cpug)
- \* del Fondo ex INPGI.

(2) Sono compresi gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per il raggiungimento della normativa, nonché gli assegni sociali UE/extra UE.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 31

## PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONE E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2021				PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2022				Var. % 2022 su 2021	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
<b>FONDO PENSIONI</b>										
Vecchiaia - Anticipate	2.489.909	27.542,33	11.862	2.422.556	27.431,37	11.323	2.422.556	11.323	-2,7%	2,4%
Invaldità e inabilità	2.529.517	61.924,66	24.481	2.563.257	64.117,43	25.014	2.563.257	25.014	1,3%	2,2%
Indirette e reversabilità	551.958	5.192,02	9.487	526.896	5.088,28	9.499	526.896	9.499	-4,5%	0,9%
<b>Totale</b>	<b>7.797.695</b>	<b>114.725,26</b>	<b>14.713</b>	<b>7.686.899</b>	<b>116.859,93</b>	<b>15.201</b>	<b>7.686.899</b>	<b>15.201</b>	<b>-1,4%</b>	<b>3,3%</b>
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI</b>										
Vecchiaia	23.309	624,12	26.776	22.792	619,87	27.395	22.792	27.395	-2,6%	2,0%
Anzianità - Anticipate	24.836	735,78	29.622	23.819	720,94	30.267	23.819	30.267	-4,1%	2,2%
Invaldità e inabilità	7.728	166,85	21.598	7.484	161,49	21.811	7.484	21.811	-4,2%	1,0%
Indirette e reversabilità	38.414	569,44	14.824	37.596	569,48	15.147	37.596	15.147	-2,1%	2,2%
<b>Totale</b>	<b>94.287</b>	<b>2.096,11</b>	<b>22.231</b>	<b>91.521</b>	<b>2.071,78</b>	<b>22.637</b>	<b>91.521</b>	<b>22.637</b>	<b>-2,9%</b>	<b>1,8%</b>
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo telefonic</b>										
Vecchiaia	7.222	187,48	25.959	6.979	186,69	26.750	6.979	26.750	-3,4%	3,0%
Anzianità - Anticipate	48.516	1.501,51	30.949	48.893	1.546,47	31.630	48.893	31.630	0,8%	2,2%
Invaldità e inabilità	1.638	30,19	18.464	1.577	29,24	18.541	1.577	18.541	-3,3%	0,4%
Indirette e reversabilità	15.980	253,32	15.852	16.374	265,86	16.188	16.374	16.188	2,5%	2,1%
<b>Totale</b>	<b>73.348</b>	<b>1.972,48</b>	<b>26.891</b>	<b>73.823</b>	<b>2.027,45</b>	<b>27.464</b>	<b>73.823</b>	<b>27.464</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,1%</b>
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex Fondo elettrici</b>										
Vecchiaia	4.891	154,78	3.169	4.891	154,78	3.169	4.891	3.169	-35,4%	7,5%
Anzianità - Anticipate	59.368	1.981,98	33.583	61.283	2.092,71	34.148	61.283	34.148	-3,2%	2,3%
Invaldità e inabilità	1.388	28,77	21.936	1.153	26,98	23.938	1.153	23.938	-11,9%	0,4%
Indirette e reversabilità	29.053	489,70	16.546	29.534	489,40	17.879	29.534	17.879	1,7%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>94.620</b>	<b>2.646,87</b>	<b>27.965</b>	<b>95.130</b>	<b>2.731,48</b>	<b>28.713</b>	<b>95.130</b>	<b>28.713</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,7%</b>
<b>FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI Ex INPPAI</b>										
Vecchiaia	23.519	1.136,89	48.339	23.339	1.173,65	50.287	23.339	50.287	-0,8%	4,0%
Anzianità - Anticipate	69.555	4.659,38	66.988	68.646	4.715,04	68.686	68.646	68.686	-1,3%	2,5%
Invaldità e inabilità	1.479	67,66	45.745	1.387	64,95	46.825	1.387	46.825	-6,2%	2,4%
Indirette e reversabilità	35.443	1.030,92	29.887	35.988	1.073,15	29.820	35.988	29.820	1,5%	2,5%
<b>Totale</b>	<b>129.996</b>	<b>6.894,85</b>	<b>53.039</b>	<b>129.360</b>	<b>7.026,79</b>	<b>54.320</b>	<b>129.360</b>	<b>54.320</b>	<b>-0,5%</b>	<b>2,4%</b>
<b>FONDO PENSIONI PERSONALE FERROVIE DELLO STATO</b>										
Vecchiaia	31.406	788,15	25.095	26.129	671,98	25.718	26.129	25.718	-16,8%	2,5%
Anzianità - Anticipate	114.480	3.280,43	28.655	117.109	3.425,22	29.248	117.109	29.248	2,3%	2,1%
Invaldità e inabilità	1.447	38,20	26.483	1.442	38,87	26.956	1.442	26.956	-0,3%	2,1%
Indirette e reversabilità	60.686	885,49	14.598	59.750	887,87	14.860	59.750	14.860	-1,5%	1,8%
<b>Totale</b>	<b>208.019</b>	<b>4.992,18</b>	<b>23.999</b>	<b>204.430</b>	<b>5.023,94</b>	<b>24.575</b>	<b>204.430</b>	<b>24.575</b>	<b>-1,7%</b>	<b>2,4%</b>
<b>COLTIVATORI DIRETTI, COLONI E MEZZADRI (1)</b>										
Vecchiaia	398.838	2.743,49	6.879	384.235	2.704,58	7.039	384.235	7.039	-3,7%	2,3%
Anzianità - Anticipate	482.172	5.949,45	12.339	474.583	5.983,44	12.608	474.583	12.608	-1,6%	2,2%
Invaldità e inabilità	24.106	177,34	7.557	23.754	177,17	7.458	23.754	7.458	-1,5%	1,4%
Indirette e reversabilità	218.249	1.337,31	6.127	221.192	1.399,44	6.327	221.192	6.327	1,3%	3,3%
<b>Totale</b>	<b>1.123.357</b>	<b>10.207,60</b>	<b>9.887</b>	<b>1.103.764</b>	<b>10.264,63</b>	<b>9.360</b>	<b>1.103.764</b>	<b>9.360</b>	<b>-1,7%</b>	<b>2,3%</b>
<b>A R T I C O L I</b>										
Vecchiaia	476.284	4.449,30	9.342	477.769	4.607,26	9.643	477.769	9.643	0,3%	3,2%
Anzianità - Anticipate	751.862	13.775,99	18.523	758.111	14.177,60	18.781	758.111	18.781	0,8%	2,1%
Invaldità e inabilità	78.921	698,85	8.855	77.852	701,04	9.065	77.852	9.065	-1,4%	1,7%
Indirette e reversabilità	453.037	3.349,82	7.394	461.526	3.517,58	7.622	461.526	7.622	1,9%	3,1%
<b>Totale</b>	<b>1.760.104</b>	<b>22.273,96</b>	<b>12.655</b>	<b>1.775.258</b>	<b>23.003,48</b>	<b>12.958</b>	<b>1.775.258</b>	<b>12.958</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,4%</b>
<b>ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI</b>										
Vecchiaia	595.727	5.821,38	9.772	596.436	6.020,11	10.093	596.436	10.093	0,1%	3,3%
Anzianità - Anticipate	469.783	8.934,97	19.019	479.969	9.313,84	19.485	479.969	19.485	2,2%	2,0%
Invaldità e inabilità	62.983	530,02	8.415	62.238	535,27	8.602	62.238	8.602	-1,2%	2,2%
Indirette e reversabilità	336.917	2.268,34	6.855	334.207	2.378,32	7.092	334.207	7.092	1,0%	3,5%
<b>Totale</b>	<b>1.459.410</b>	<b>17.554,72</b>	<b>12.029</b>	<b>1.472.842</b>	<b>18.239,55</b>	<b>12.384</b>	<b>1.472.842</b>	<b>12.384</b>	<b>0,9%</b>	<b>3,0%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

## PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

Segue Tabella n. 31

GESTIONE E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2021				PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2022				Var. % 2022 su 2021	
	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensioni	Importo medio annuo	Numero delle pensioni	Importo medio annuo
<b>Vecchiaia</b>	10.648	89.90	8.443	10.487	89.46	8.596	0,02	8.596	-0,02	0,02
Anzianità - Anticipate	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	n.d.	n.d.
Anzianità e inabilità	306	2,28	7.436	280	2,12	7.579	-0,08	7.579	-0,08	0,02
Indirette e reversibilità	448	2,26	5.839	452	2,35	5.196	0,01	5.196	0,01	0,03
<b>Totale</b>	<b>11.402</b>	<b>94,43</b>	<b>8.282</b>	<b>11.139</b>	<b>93,93</b>	<b>8.432</b>	<b>-0,02</b>	<b>8.432</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,03</b>
<b>Vecchiaia</b>	450.666	1.476,80	3.277	470.692	1.654,84	3.516	4,4%	3.516	4,4%	7,3%
Anzianità - Anticipate	0	0	0	0	0	0	n.d.	0	n.d.	n.d.
Anzianità e inabilità	2.748	13,07	4.756	2.988	14,02	4.692	8,7%	4.692	8,7%	-1,3%
Indirette e reversibilità	72.566	86,49	1.192	79.996	99,34	1.242	10,2%	1.242	10,2%	4,2%
<b>Totale</b>	<b>525.980</b>	<b>1.576,36</b>	<b>2.997</b>	<b>553.586</b>	<b>1.768,20</b>	<b>3.194</b>	<b>5,2%</b>	<b>3.194</b>	<b>5,2%</b>	<b>6,6%</b>
<b>Vecchiaia</b>	16.933	342,68	20,237	17.590	362,29	20,793	3,3%	20,793	3,3%	2,3%
Anzianità - Anticipate	108.549	2.342,66	21,582	109.811	2.425,64	22,089	1,2%	22,089	1,2%	2,3%
Anzianità e inabilità	5.607	100,13	17,859	5.345	18,155	18,155	-4,7%	18,155	-4,7%	1,7%
Indirette e reversibilità	33.490	388,82	11,610	34.379	486,83	11,834	2,7%	11,834	2,7%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>164.579</b>	<b>3.174,29</b>	<b>19,287</b>	<b>167.035</b>	<b>3.291,00</b>	<b>19,707</b>	<b>1,5%</b>	<b>19,707</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,2%</b>
<b>Vecchiaia</b>	23.411	289,14	12,351	23.839	296,38	12,453	1,8%	12,453	1,8%	0,7%
Anzianità - Anticipate	15.705	497,93	31,765	15.967	521,01	32,754	1,3%	32,754	1,3%	3,3%
Anzianità e inabilità	2.236	26,55	11,872	1.991	23,98	12,046	-11,0%	12,046	-11,0%	1,5%
Indirette e reversibilità	15.646	166,73	10,656	15.448	167,27	10,828	-1,3%	10,828	-1,3%	1,6%
<b>Totale</b>	<b>56.998</b>	<b>980,34</b>	<b>17,200</b>	<b>57.185</b>	<b>1.088,64</b>	<b>17,638</b>	<b>0,3%</b>	<b>17,638</b>	<b>0,3%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Vecchiaia</b>	274.015	8.545,93	31,188	279.886	8.798,95	31,434	2,1%	31,434	2,1%	0,8%
Anzianità - Anticipate	1.028.963	29.767,78	28,930	1.039.300	30.895,19	29,727	1,0%	29,727	1,0%	2,8%
Anzianità e inabilità	146.316	3.934,47	26,890	143.995	3.990,78	27,715	-1,6%	27,715	-1,6%	3,1%
Indirette e reversibilità	365.944	5.537,40	15,132	364.788	5.636,15	15,450	-0,3%	15,450	-0,3%	2,1%
<b>Totale</b>	<b>1.815.238</b>	<b>47.785,57</b>	<b>26,325</b>	<b>1.827.969</b>	<b>49.320,17</b>	<b>26,981</b>	<b>0,7%</b>	<b>26,981</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Vecchiaia</b>	147.654	3.394,15	22,987	147.449	3.492,17	23,684	-0,1%	23,684	-0,1%	3,0%
Anzianità - Anticipate	721.488	17.397,66	24,114	728.145	18.048,59	24,787	0,9%	24,787	0,9%	2,8%
Anzianità e inabilità	58.216	1.124,76	19,320	56.061	1.189,98	19,799	-3,7%	19,799	-3,7%	2,5%
Indirette e reversibilità	254.344	3.123,48	12,280	254.812	3.198,41	12,552	0,2%	12,552	0,2%	2,2%
<b>Totale</b>	<b>1.181.702</b>	<b>25.039,97</b>	<b>21,190</b>	<b>1.186.467</b>	<b>25.849,14</b>	<b>21,787</b>	<b>0,4%</b>	<b>21,787</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,8%</b>
<b>Vecchiaia</b>	12.538	917,51	73,179	13.304	986,51	74,152	6,1%	74,152	6,1%	1,3%
Anzianità - Anticipate	51.234	3.677,06	71,742	51.862	3.793,14	73,224	1,1%	73,224	1,1%	2,1%
Anzianità e inabilità	2.726	159,95	58,676	2.628	157,81	60,051	-3,6%	60,051	-3,6%	2,3%
Indirette e reversibilità	21.512	591,21	27,483	21.776	617,75	28,369	1,2%	28,369	1,2%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>88.030</b>	<b>5.345,73</b>	<b>60,726</b>	<b>89.510</b>	<b>5.555,22</b>	<b>62,063</b>	<b>1,7%</b>	<b>62,063</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,2%</b>
<b>Vecchiaia</b>	3.157	61,92	19,615	3.138	63,06	20,095	-0,6%	20,095	-0,6%	2,4%
Anzianità - Anticipate	11.849	236,17	19,932	11.863	242,93	20,478	0,1%	20,478	0,1%	2,7%
Anzianità e inabilità	742	13,84	18,650	701	13,36	19,060	-5,5%	19,060	-5,5%	2,2%
Indirette e reversibilità	1.158	9,68	8,358	1.160	9,62	8,290	0,2%	8,290	0,2%	-0,8%
<b>Totale</b>	<b>16.906</b>	<b>321,61</b>	<b>19,023</b>	<b>16.862</b>	<b>328,96</b>	<b>19,509</b>	<b>-0,3%</b>	<b>19,509</b>	<b>-0,3%</b>	<b>2,6%</b>
<b>Vecchiaia</b>	4.998.119	58.565,87	11,736	4.929.410	59.265,66	12,023	-1,2%	12,023	-1,2%	2,4%
Anzianità - Anticipate	6.487.897	156.663,24	24,147	6.552.498	162.019,18	24,726	1,0%	24,726	1,0%	2,4%
Anzianità e inabilità	950.457	12.384,85	12,946	917.684	12.144,38	13.234	-3,4%	13.234	-3,4%	2,2%
Indirette e reversibilità	4.173.198	40.147,49	9,620	4.143.179	41.026,86	9,902	-0,7%	9,902	-0,7%	2,9%
<b>Totale</b>	<b>16.601.671</b>	<b>267.681,45</b>	<b>16,124</b>	<b>16.542.771</b>	<b>274.456,08</b>	<b>16,591</b>	<b>-0,4%</b>	<b>16,591</b>	<b>-0,4%</b>	<b>2,9%</b>

78



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 31

## PENSIONI VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

GESTIONI E FONDI E CATEGORIE DI PENSIONI	PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2021			PENSIONI VIGENTI AL 31.12.2022			Var. % 2022 su 2021	
	Numero della pensionati	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensionati	Importo annuo complessivo in milioni di euro	Importo medio annuo in euro	Numero delle pensionati	Importo medio annuo
<b>Gestione degli interventi dello Stato</b>								
PENSIONI ASSISTENZIALI	15.465 793.798 4.547 <b>813.810</b>	93,99 4.785,05 17,64 <b>4.896,68</b>	6.078 6.028 3.879 <b>6.017</b>	11.197 802.145 4.153 <b>817.495</b>	69,86 4.996,33 16,39 <b>5.082,58</b>	6.239 6.229 3.948 <b>6.217</b>	-27,6% 1,1% -8,7% <b>0,5%</b>	2,7% 3,3% 1,8% <b>3,3%</b>
PENSIONI C.D.C.H. LIQUIDATE CON DECORRENZA ANTE 1989	18.829 1.709 48.643 83.964 145.145	120,95 13,45 250,94 386,72 772,07	6.424 7.872 6.174 4.006 5.319	13.828 1.455 32.971 73.089 121.343	90,30 11,66 206,78 344,69 653,44	6.530 8.017 6.272 4.716 5.385	-26,6% -14,9% -18,9% -13,0% -16,4%	1,7% 1,6% 2,4% 1,2%
PENSIONI EX ENPAP	443 443	0,70 0,70	1.576 1.576	335 335	0,54 0,54	1.610 1.610	-2,4% -24,4%	2% 2,1%
COMPLESSO PENSIONI EROGATE PER CONTO DELLO STATO	833.082 1.709 40.643 83.964 959.398	5.018,33 13,45 250,94 386,72 5.669,45	6.024 7.872 6.174 4.006 5.909	831.658 1.455 32.971 73.089 939.173	5.173,42 11,66 206,78 344,69 5.736,56	6.221 8.017 6.272 4.716 6.108	-0,2% -14,9% -18,9% -13,0% -2,1%	3,3% 1,8% 1,6% 2,4% 3,4%
<b>C O M P L E S S O G E S T I O N I</b>	5.823.291 6.489.696 991.100 4.257.162 17.561.069	63.584,20 156.676,70 12.555,79 40.534,21 273.350,90	10.919 24.143 12.669 9.521 15.566	5.761.068 6.553.953 950.655 4.216.268 17.481.944	64.439,09 162.030,84 12.351,16 41.371,55 280.192,64	11.185 24.723 12.992 9.812 16.028	-1,1% 1,0% -4,1% -1,0% -0,5%	2,4% 2,4% 2,6% 3,1% 3,0%
<b>GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI (4)</b>	2.613.802 116.313 43.447 2.773.562	15.769,83 1.029,47 230,89 17.030,19	6.033 8.851 5.314 6.140	2.658.363 114.160 43.397 2.815.920	16.375,29 1.030,51 237,43 17.643,24	6.160 9.027 5.471 6.266	1,7% -1,9% -0,1% 1,5%	2,1% 2,0% 2,9% 2,0%
<b>Totale</b>	<b>20.334.631</b>	<b>290.381,08</b>	<b>14.280</b>	<b>20.297.864</b>	<b>297.835,88</b>	<b>14.673</b>	<b>-0,2%</b>	<b>2,8%</b>

(1) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime a cui oneri sono integralmente sostenuti dalla Gestione degli interventi dello Stato.

(2) Non comprendono le pensioni: del Fondo ex Inazleri del Fondo Volc della Gestione minori del Fondo Esattoriale

del Fondo Esattoriale della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979 del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps del Fondo ex Sportas

del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia della Gestione Speciale Spedizionieri Doganali del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti del Fondo Casua Pensioni Ufficiali Giudiziari e conduttori (Cug). del Fondo Ex Inazleri.

(3) Sono compresi gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per il raggiungimento dell'età prevista dalla normativa, nonché gli assegni sociali UE/extra U

(4) Comprendono anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, ecc.).



### *L'andamento del numero dei contribuenti*

Il numero dei contribuenti, nel complesso delle gestioni, è stato nel 2022 di 23.639.696 unità, con un aumento di 798.319 soggetti (+3,5%) rispetto ai 22.841.377 contribuenti del 2021.

Considerata la forte connessione che esiste tra la sostenibilità della spesa pensionistica e il numero degli iscritti, si ritiene opportuno fornire, nelle tabelle che seguono, per gli anni 2022 e 2021:

- l'andamento del numero dei contribuenti analizzato per gestione assicurativa (*cf.* Tabella n. 32);
- il rapporto contribuenti/pensioni delle principali gestioni pensionistiche (*cf.* Tabella n. 33).



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 32  
ANDAMENTO DEL NUMERO DEI CONTRIBUENTI (1)

GESTIONI E FONDI		2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	Variazioni assolute 2022 / 2021	Variazioni in % 2022 / 2021
<b>1</b>	<b>LAVORATORI DIPENDENTI</b>	<b>17.513.885</b>	<b>17.963.552</b>	<b>18.718.310</b>	<b>754.758</b>	<b>4,2%</b>
1	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	13.725.000	14.158.000	14.870.000	712.000	5,0%
2	F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	95.350	95.600	95.000	-600	-0,6%
3	F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	42.300	40.900	38.700	-2.200	-5,4%
4	F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	22.500	20.800	18.400	-2.400	-11,5%
5	F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI	24.350	22.600	21.220	-1.380	-6,1%
6	F.P.L.D. - ex INPSI (2)	-	-	14.750	n.d.	n.d.
7	Fondo ex dazieri	0	0	0	0	n.d.
8	Fondo volo	11.932	10.985	9.667	-1.318	-12,0%
9	Gestione minatori	1.179	1.225	1.280	55	4,5%
10	Fondo gas (3)	0	0	0	0	n.d.
11	Fondo esattoriali	8.155	7.965	7.586	-379	-4,8%
12	Gestione trattamenti enti disciolti	18	14	10	-4	-28,6%
13	Fondo enti porti Genova e Trieste	0	0	0	0	n.d.
14	Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	0	0	n.d.
15	Fondo ferrovie dello Stato Spa	30.250	26.450	22.990	-3.460	-13,1%
16	Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	0	0	n.d.
17	Trattamenti integrativi personale Inps	1	0	0	0	n.d.
18	Fondo ex IPOST	126.585	122.444	120.847	-1.597	-1,3%
19	Fondo lavoratori spettacolo	115.204	132.709	152.150	19.441	14,6%
20	Fondo sportivi professionisti	5.261	5.860	6.310	450	7,7%
21	Fondo pubblici statali (CTPS)	1.980.000	1.998.000	2.020.000	22.000	1,1%
22	Fondo pubblici enti locali (CPBEL)	1.180.000	1.175.000	1.175.000	0	0,0%
23	Fondo pubblici sanitari (CPS)	118.000	118.000	118.000	0	0,0%
24	Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	24.000	23.800	23.000	-800	-3,3%
25	Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	3.800	3.700	3.400	-300	-8,1%
<b>2</b>	<b>LAVORATORI AUTONOMI</b>	<b>3.984.345</b>	<b>3.980.449</b>	<b>3.932.511</b>	<b>-47.938</b>	<b>-1,2%</b>
1	Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	434.220	436.200	431.526	-4.674	-1,1%
2	Artigiani	1.530.125	1.522.240	1.501.985	-20.264	-1,3%
3	Esercenti attività commerciali	2.020.000	2.022.000	1.999.000	-23.000	-1,1%
<b>3</b>	<b>FONDO CLERO</b>	<b>17.798</b>	<b>17.750</b>	<b>18.405</b>	<b>655</b>	<b>3,7%</b>
<b>4</b>	<b>LAVORATORI PARASUBORDINATI (4)</b>	<b>819.000</b>	<b>878.000</b>	<b>968.000</b>	<b>90.000</b>	<b>10,3%</b>
<b>5</b>	<b>FONDO EX SPORTASS</b>	<b>495</b>	<b>431</b>	<b>357</b>	<b>-74</b>	<b>-17,2%</b>
<b>6</b>	<b>ASSICURAZIONI FACOLTATIVE</b>	<b>1.195</b>	<b>1.195</b>	<b>2.113</b>	<b>918</b>	<b>76,8%</b>
1	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0	n.d.
2	Gestione lavori di cura non retribuiti	1.195	1.195	2.113	918	76,8%
3	Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	0	0	0	0	n.d.
<b>TOTALE</b>		<b>22.336.718</b>	<b>22.841.377</b>	<b>23.639.696</b>	<b>798.319</b>	<b>3,5%</b>

(1) Media annua.

(2) Gestione confluita in INPS dal 1° luglio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, commi da 103 a 118).

(3) La legge n. 125 del 6 agosto 2015 ha soppresso, a far data dal 01.12.2015, il Fondo integrativo a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas ed ha istituito, contestualmente, la gestione ad esaurimento per i soli trattamenti integrativi in essere al 30 novembre 2015.

(4) Include anche i contribuenti che versano in altre gestioni/.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

ANDAMENTO RAPPORTO CONTRIBUENTI/PENSIONI

Tabella n. 33

	NUMERO DEI CONTRIBUENTI			NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI			CONTRIBUENTI X 100 PENSIONI		
	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2	2 0 2 0	2 0 2 1	2 0 2 2
<b>1 LAVORATORI DIPENDENTI</b>									
1 Fondo pensioni lavoratori dipendenti	17.513.885	17.563.552	18.718.310	11.835.899	11.793.268	11.705.873	148,0	152,3	159,9
2 F.P.L.D. - ex Fondo trasporti	13.725.000	14.158.000	14.876.000	7.885.888	7.797.695	7.686.898	174,0	181,6	193,4
3 F.P.L.D. - ex Fondo telefonici	95.359	95.600	91.521	96.779	94.287	91.521	98,5	101,4	103,8
4 F.P.L.D. - ex Fondo elettrici	42.300	40.900	38.700	73.644	73.348	73.823	57,4	55,8	52,4
5 F.P.L.D. - ex Fondo INPDAI (da 1.1.2003)	22.500	20.800	18.400	95.634	94.620	95.138	23,5	22,0	19,3
6 F.P.L.D. - ex INPSI (2)	24.350	22.600	21.220	138.997	129.996	129.360	18,7	17,4	16,4
7 Fondo ex dazieri	n.d.	n.d.	14.750	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	146,5
8 Fondo volo	11.932	10.985	9.667	6.557	6.232	5.919	0,0	0,0	0,0
9 Gestione minori	1.179	1.225	1.288	5.526	5.314	5.894	21,3	23,1	25,1
10 Fondo gas (1)	8.155	7.965	7.586	4.194	3.971	3.753	194,4	206,6	202,1
11 Fondo esattoriali	18	14	10	6.983	6.357	5.844	0,0	0,0	0,0
12 Gestione enti disciolti	0	0	0	3.837	2.911	2.883	0,0	0,0	0,0
13 Gestione enti portuali (gestione senza iscritti)	0	0	0	2.351	2.383	2.214	0,0	0,0	0,0
14 Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	30.250	26.450	22.990	210.164	206.919	204.430	14,4	12,7	11,2
15 Fondo Ferrovie dello Stato Spa	0	0	0	16	14	14	0,0	0,0	0,0
16 Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	1	0	0	27.661	26.627	25.048	0,0	0,0	0,0
17 Trattamenti integrativi personale Inps	126.355	122.444	120.847	159.776	164.579	167.033	79,2	82,4	72,3
18 Fondo ex INPSI	115.284	132.789	132.158	56.336	56.998	57.183	285,1	282,6	286,1
19 Fondo lavoratori spettacolo	1.989.800	1.988.000	2.820.000	1.786.653	1.815.236	1.827.166	169,1	170,6	170,5
20 Fondo spettacoli professionali	1.189.000	1.175.000	1.188.000	1.162.653	1.181.782	1.186.467	101,5	99,4	99,0
21 Fondo pubblici enti locali (CPPEL)	118.000	118.000	118.000	85.210	88.830	89.516	138,5	134,0	131,8
22 Fondo pubblici sanitari (CPS)	24.000	23.000	23.000	16.771	16.986	16.862	143,1	137,8	136,4
23 Fondo pubblici insegnanti eslio (CPI)	3.900	3.700	3.400	3.173	3.383	3.348	119,8	112,0	101,8
24 Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPIUG)									
<b>2 LAVORATORI AUTONOMI</b>									
1 Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (2)	3.984.345	3.989.449	3.932.511	4.500.853	4.486.016	4.473.207	88,5	88,7	87,9
2 Artigiani	434.220	436.200	431.526	1.148.736	1.123.357	1.183.764	38,1	38,8	39,1
3 Esercenti attività commerciali	1.530.125	1.522.249	1.591.585	1.741.160	1.766.184	1.775.258	87,9	86,5	84,6
4 Pensionati CCNM ante 1989 (3)	2.820.000	2.822.000	1.999.000	1.448.150	1.459.410	1.472.842	139,5	138,5	135,7
<b>3 FONDO CLERO</b>									
1	17.798	17.780	18.405	11.897	11.402	11.139	149,6	155,7	165,2
<b>4 GESTIONE PARAMSUBORDINATI</b>									
1	810.000	878.000	960.000	498.074	525.980	553.586	164,4	166,9	174,9
<b>5 FONDO EX SPORTASS</b>									
1	495	431	357	1.380	1.399	1.425	35,9	30,8	25,1
<b>Totale parziale</b>	<b>22.335.523</b>	<b>22.840.192</b>	<b>23.637.583</b>	<b>16.848.103</b>	<b>16.820.065</b>	<b>16.745.238</b>	<b>132,6</b>	<b>135,8</b>	<b>141,2</b>
<b>6 ASSICURAZIONI FACOLTATIVE</b>									
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	1.195	1.195	2.113	3.154	2.792	2.615	0,0	0,0	0,0
2 Gestione lavori di cura non retribuiti	0	0	0	1.181	1.147	1.088	n.d.	n.d.	n.d.
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1.195	1.195	2.113	1.973	1.645	1.435	101,2	104,2	105,6
<b>7 GESTIONE INTERVENTI STATO</b>									
1 Pensioni sociali	---	---	---	807.560	814.253	817.830	---	---	---
2 Assegni sociali (4)	---	---	---	20.488	15.465	11.197	---	---	---
3 Assegni vitalizi	---	---	---	781.649	793.798	862.145	---	---	---
4 Pensioni osteriche - ex Enpao	---	---	---	4.397	4.547	4.153	---	---	---
	---	---	---	566	443	335	---	---	---
<b>T O T A L E</b>	<b>22.336.718</b>	<b>22.841.377</b>	<b>23.639.696</b>	<b>17.658.817</b>	<b>17.637.110</b>	<b>17.565.575</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>

(1) La legge n. 125 del 6 agosto 2015 ha soppresso, a far data dal 1°/12/2015, il Fondo integrativo a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas ed ha istituito, contestualmente, la gestione ad esaurimento per i soli trattamenti integrativi in essere al 30 novembre 2015.  
 (2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime) i cui oneri sono integralmente sostenuti dalle GAS.  
 (3) Ai soli fini del calcolo del rapporto contribuenti / pensioni, le pensioni della gestione CCNM ante 1989 sono state incluse nel calcolo del rapporto contribuenti / pensioni del comparto dei lavoratori autonomi, pur essendo stesse interamente a carico della GAS.  
 (4) Sono compresi gli assegni sociali derivanti dalla trasformazione degli assegni agli invalidi civili e sordomuti per il raggiungimento dell'età prevista dalla normativa, nonché gli assegni sociali W/extra UE.



## PARTE QUARTA

### Gli oneri e le entrate della GIAS

#### Gli oneri

Gli oneri a carico della “Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali” (GIAS) per l'anno 2022 sono risultati pari a euro 163.754 milioni (*cf.* Tabella n. 34, USCITE e Tabella n. 35 per il dettaglio degli oneri), con un incremento di 13.311 milioni rispetto ai 150.443 milioni del 2021.

In particolare, gli oneri sono costituiti da:

- 157.107 milioni di interventi assistenziali e di sostegno, con un incremento di 14.664 milioni rispetto ai 142.443 milioni del 2021;
- 4.771 milioni per la copertura dei disavanzi di esercizio di alcune gestioni previdenziali, con un aumento di 78 milioni rispetto ai 4.693 milioni del 2021. La partita più rappresentativa si riferisce alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA che, quantificata in 4.601 milioni, presenta un incremento di 80 milioni rispetto ai 4.521 milioni del 2021;
- 18.625 milioni per la copertura degli oneri della Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, con un incremento di 420 milioni rispetto ai 18.204 milioni del 2021;
- 6.647 milioni di altre uscite (spese di amministrazione, oneri finanziari, rimborsi di contributi e altre uscite diverse), in diminuzione di 1.352 milioni rispetto agli 8.000 milioni del 2021.

#### Le entrate

La copertura degli oneri a carico della GIAS per l'anno 2022 (*cf.* Tabella n. 34, ENTRATE) è stata assicurata:

- per 157.004 milioni dai trasferimenti dal bilancio dello Stato, con un incremento di 12.789 milioni rispetto ai 144.215 milioni del 2021;



- 6.750 milioni da altre entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse), con un incremento di 522 milioni rispetto ai 6.228 milioni del 2021.



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 34 CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)

U S C I T E  
in milioni di euro

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>D E S C R I Z I O N E</b>			
<b>1 INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO</b>	<b>119.546</b>	<b>133.711</b>	<b>11,8%</b>
1.1. Trattamenti pensionistici	61.588	64.179	4,3%
1.2. Mantenimento del salario	18.688	8.288	-55,7%
1.3. Trattamenti derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali	458	485	7,9%
1.4. Interventi a sostegno della famiglia	6.863	17.490	154,8%
1.5. Oneri diversi	371	9.085	2327,8%
1.6. Interventi a sostegno delle imprese	22.387	25.897	15,7%
1.7. Reddito e pensione di cittadinanza	8.871	8.837	-0,4%
1.8. Oneri per altre coperture	488	338	-17,1%
<b>2 COPERTURA DI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>4.693</b>	<b>4.771</b>	<b>1,7%</b>
2.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	114	110	-3,4%
2.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	38	36	-4,5%
2.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali	20	24	21,3%
2.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato Spa	4.521	4.601	1,8%
<b>3 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI</b>	<b>18.284</b>	<b>18.625</b>	<b>2,3%</b>
<b>Totale interventi</b>			<b>10,3%</b>
<b>4 ALTRE USCITE</b>	<b>8.080</b>	<b>6.647</b>	<b>-16,9%</b>
4.1. Spese di amministrazione	323	363	12,6%
4.2. Altri oneri	7.677	6.284	-18,1%
<b>Totale delle USCITE</b>			<b>8,8%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 34 CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI (GIAS)

ENTRATE  
in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E		Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>1</b>	<b>TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>144.215</b>	<b>157.004</b>	<b>8,9%</b>
	1.1. Per oneri pensionistici	84.055	88.069	4,8%
	1.2. Per mantenimento del salario	17.978	7.456	-58,5%
	1.3. Per interventi a sostegno della famiglia	8.231	16.642	102,2%
	1.4. Per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	482	468	-2,9%
	1.5. Per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	22.620	23.957	5,9%
	1.6. Per interventi diversi	2.416	12.286	408,6%
	1.7. Per Reddito e pensione di cittadinanza	8.433	8.126	-3,6%
<b>2</b>	<b>ALTRI TRASFERIMENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>
	2.1. Trasferimenti da altri enti del settore pubblico * dalle Regioni * da altri Enti previdenziali	0	0	n.d.
	2.2. Trasferimenti dalle gestioni dell'Inps	0	0	n.d.
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.551</b>	<b>2.000</b>	<b>28,9%</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>4.677</b>	<b>4.750</b>	<b>-30,7%</b>
	4.1. Recupero di prestazioni ed altri interventi	1.015	1.136	11,9%
	4.2. Entrate diverse	3.662	3.614	-1,3%
<b>Totale delle ENTRATE</b>		<b>150.443</b>	<b>163.754</b>	<b>8,8%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Tabella n. 35

## ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>1 TRATTAMENTI PENSIONISTICI</b>			
1.1. Pensioni sociali, assegni sociali, assegni vitalizi	5.021	5.241	4,4%
* Pensioni agli ultras65enni sprovvisti di reddito	5.003	5.224	4,4%
* Assegni vitalizi - art. 11, legge 75/1980	18,3	17,1	-6,6%
1.2. Pensioni CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989	823	699	-15,0%
1.3. Prestazione aggiuntiva alle pensioni inferiori al trattamento minimo art. 70, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001)	70,9	61,2	-13,6%
1.4. Estensione agli invalidi civili della maggiorazione sociale dei trattamenti minimi di pensione - art.38, lett. A) Legge n.448 del 2001 - modifica ex art. 15 del dl 104/2020	1.152	1.198	3,9%
1.5. Prestazione aggiuntiva ai titolari di pensione art. 5, comma1, legge 127/2007	1.530	1.497	-2,1%
1.6. Oneri per pensionamenti anticipati	9.130	9.400	3,0%
1.7. Sostegno della spesa pensionistica	33.512	35.357	5,5%
* Quota parte ciascuna mensilità di pensione - art. 37, comma 3, lett. c, legge 88/1989	21.904	22.452	2,5%
* Quota parte pensioni invalidità liquidate con decorrenza anteriore legge 222/1984	5.570	5.709	2,5%
* Perequazione pensioni d'annata - legge 59/1991	390	335	-13,9%
* Integrazione al trattamento minimo assegno ordinario invalidità - art. 1, legge 222/1984	310	312	0,6%
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 1 legge 140/1985 e successive	316	302	-4,4%
* Maggiorazione sociale trattamenti minimi pensione - art. 38 legge 448/2001	454	455	0,2%
* Incremento transitorio dei trattamenti pensionistici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre	0	1.193	n.d.
* Altri trattamenti (compresa maggiorazione assegni al nucleo familiare)	4.569	4.599	0,7%
1.8. Quota parte erogata dall'ex Inpdap	10.269	10.713	4,3%
<b>Totale TRATTAMENTI PENSIONISTICI</b>	<b>61.508</b>	<b>64.167</b>	<b>4,3%</b>
<b>2 MANTENIMENTO DEL SALARIO</b>			
2.1. Trattamenti di disoccupazione	5.520	6.268	13,6%
* Indennità e trattamenti speciali	3.786	4.389	15,9%
* COVID19 - Prolungamento NASPI e DIS-COLL	0,2	0,5	119,0%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati -COVID19	0	0,3	n.d.
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	1.733	1.879	8,4%
2.2. Trattamenti d'integrazione salariale straordinaria	8.070	1.447	-82,1%
* Trattamenti d'integrazione salariale	609	438	-28,2%
* COVID19 - CIG e trattamenti assimilati	4.160	401	-90,4%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	455	352	-22,6%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati COVID19 - CIG e trattamenti assimilati	2.827	242	-91,4%
* Rimborsi alle aziende quote di indennità di anzianità	19	15	-23,4%
2.3. Trattamenti di mobilità	45	36	-19,8%
* Indennità di mobilità	35	31	-10,8%
* Copertura assicurativa IVS periodi indennizzati	11	5	-49,0%
2.4. Ape sociale	510	495	-2,9%
2.5. Indennità COVID19	2.324	17	-99,2%
2.6. Reddito d'emergenza	2.203	6	-99,7%
2.7. Altre indennità	16	9	-42,8%
<b>Totale MANTENIMENTO SALARIO</b>	<b>18.688</b>	<b>8.280</b>	<b>-55,7%</b>
<b>3 TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI</b>			
3.1. Trattamenti economici antitubercolare	38	33	-14,7%
* Indennità e assegni	11	10	-12,3%
* Coperture assicurative IVS periodi indennizzati	27	23	-15,6%
3.2. Quota parte di prestazioni per la maternità	412	453	10,0%
<b>Totale TRATTAMENTI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI ONERI PREVIDENZIALI</b>	<b>450</b>	<b>485</b>	<b>7,9%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

## Segue Tabella n. 35

## ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>4 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA</b>			
4.1. Quota parte dell'assegno per il nucleo familiare (esclusi ANF pensionati)	1.514	0	-100,0%
4.2. Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri	0,14	1,00	591,8%
4.3. Assegno per maternità - art. 49, comma 8, legge 488/1999	2	2	-21,1%
4.4. Prestazioni erogate per conto dei Comuni	564	411	-27,2%
* Assegno per il nucleo familiare	381	232	-39,2%
* Assegno per maternità	183	179	-2,1%
4.5. Interventi per l'assistenza ai disabili	1.781	1.939	8,9%
* Prestazioni	1.374	1.505	9,6%
* Copertura IVS periodi di assistenza	407	434	6,6%
4.6. Interventi a sostegno della paternità e maternità	388	426	9,7%
* Prestazioni	223	249	11,6%
* Copertura IVS periodi indennizzati	166	177	7,1%
4.7. Incentivo alla natalità - ("Bonus bebè")	511	250	-51,1%
4.8. Onere per indennità relativa al congedo a favore delle donne vittime di violenza	0,9	1,3	36,3%
* Prestazioni	0,7	1,0	41,0%
* Copertura IVS	0,2	0,3	22,1%
4.9. Premio nascita ("Mamma domani")	314	43	-86,4%
4.10 Bonus asilo nido (art.1 c. 355 L. 232/2016)	392	545	38,9%
4.11 Voucher baby sitting e servizi per l'infanzia	0,02	0	-100,0%
4.12 Assegno temporaneo corrisposto direttamente	744	506	-32,1%
4.13 Maggiorazione assegni al nucleo familiare - art. 5 del Decreto legge 8 giugno 2021, n.79	598	434	-27,4%
4.14 Assegno Unico Universale dal 01 marzo 2022 (art. 1 e 4 D.Lgs 238/2021)	0	12.080	n.d.
4.15 Assegno Unico Universale dal 01 marzo 2022 percettori di RDC (articoli 1 - 3 - 7 D.Lgs 238/2021)	0	594	n.d.
4.16 Maggiorazione transitoria per tre annualità per Assegno Unico (art. 5 D.Lgs 238/2021)	0	239	n.d.
4.17 COVID19 - Bonus servizi di baby sitting, centri estivi, e servizi per l'infanzia	11	0,3	-97,3%
4.18 COVID19 - Indennità per congedo parentale	12	16	27,2%
* Prestazioni	7,8	9,5	21,4%
* Copertura IVS	4,6	6,2	37,2%
4.19 COVID19 - Lavoratori dipendenti del settore privato per i quali la quarantena con sorveglianza attiva è equiparata a malattia e lavoratori dipendenti pubblici e privati con disabilità o immunodepressi per i quali il periodo di assenza è equiparato a ricovero - articolo 26 del DL 18/2020, convertito con legge 27/2020 e art. 74 del DL 34/2020	27	6	-76,0%
* Prestazioni	19	4	-77,6%
* Copertura IVS	7	2	-71,9%
4.20 COVID19 - Reddito di libertà	3	9	213,8%
<b>Totale INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA</b>	<b>6.863</b>	<b>17.502</b>	<b>155,0%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 35

**ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI**  
 in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>5 ONERI DIVERSI</b>			
5.1. Indennità annuale per i lavoratori affetti da talassemia major - art. 39, comma 1, della legge n. 448/2001	12	13	4,0%
5.2. Onere aggiuntivo sostenuto dal Fondo di Tesoreria TFR in favore dei soggetti beneficiari di quota 100 e mancato adeguamento alla speranza di vita della pensione anticipata art. 14 e 15 DL 4/2019 convertito nella legge 26/2019	357	371	3,9%
5.3 Estensione bonus € 200 (art. 22, comma 2 DL 115/2022)	0	5.904	n.d.
5.4 Indennità una tantum 150 euro (Artt. 18-20 DL 144/2022 e art. 33 DL 50/2022)	0	2.487	n.d.
5.5. Altri oneri	1,6	230	14422,8%
<b>Totale ONERI DIVERSI</b>	<b>371</b>	<b>9.005</b>	<b>2327,0%</b>
<b>6 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE</b>			
6.1. Sgravi, incentivi e agevolazioni	15.844	19.129	20,7%
6.2. Oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi	6.542	6.767	3,4%
6.3. Esoneri contributivi correlati a RDC	0,66	0,84	27,4%
<b>Totale SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>	<b>22.387</b>	<b>25.897</b>	<b>15,7%</b>
<b>7 ONERI PER ALTRE COPERTURE</b>	<b>408</b>	<b>338</b>	<b>-17,1%</b>
<b>Totale ALTRE COPERTURE</b>	<b>408</b>	<b>338</b>	<b>-17,1%</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

## Segue Tabella n. 35

## ANALISI DEGLI ONERI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI

in milioni di euro

D E S C R I Z I O N E	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazioni % Consuntivo 2022/Consuntivo 2021
<b>8 COPERTURA DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI</b>			
8.1. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	114	110	-3,4%
8.2. Fondo di previdenza del personale del Consorzio del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	38	36	-4,5%
8.3. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale degli spedizionieri doganali	20	24	21,3%
8.4. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale della Ferrovie dello Stato SpA	4.521	4.601	1,8%
<b>Totale COPERTURE DISAVANZI DI ESERCIZIO GESTIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>4.693</b>	<b>4.771</b>	<b>1,7%</b>
<b>9 COPERTURA DEGLI ONERI DELLA GESTIONE DEGLI INVALIDI CIVILI</b>	<b>18.204</b>	<b>18.625</b>	<b>2,3%</b>
<b>10 REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA</b>			
10.1. Reddito di cittadinanza	8.440	7.635	-9,5%
10.2. Pensione di cittadinanza	431	402	-6,7%
10.3. Beneficio aggiuntivo avvio un'attività autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa art. 8, comma 4 del D.L. n. 4 del 28/01/2019	0,3	1,4	356,3%
<b>Totale REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA</b>	<b>8.871</b>	<b>8.037</b>	<b>-9,4%</b>
<b>Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO</b>	<b>142.443</b>	<b>157.107</b>	<b>10,3%</b>
<b>11 ALTRE USCITE</b>			
11.1. Spese di amministrazione	323	363	12,6%
11.2. Altri oneri	7.677	6.284	-18,1%
<b>Totale ALTRE USCITE</b>	<b>8.000</b>	<b>6.647</b>	<b>-16,9%</b>
<b>Totale degli INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO E ALTRE USCITE</b>	<b>150.443</b>	<b>163.754</b>	<b>8,8%</b>



### Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza

Le risorse complessivamente impegnate a consuntivo, come rappresentato nella tabella seguente, risultano pari a 8.038,52 milioni di euro, di cui 7.634,68 milioni per reddito di cittadinanza e 402,47 milioni per pensioni di cittadinanza (cfr. Tabella 36).

Tabella n. 36

#### Reddito e Pensione di cittadinanza in milioni di euro

Oneri correlati a RDC e PDC	2019	2020	2021	2022
Beneficio economico riconosciuto ai cittadini quale garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, per favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, cosiddetto "reddito di cittadinanza" - art. da 1 a 3 del decreto-legge n. 4 del 28/01/2019	3.634,45	6.839,77	8.439,61	7.634,68
Beneficio economico riconosciuto ai cittadini quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane, cosiddetta "pensione di cittadinanza" - art. da 1 a 3 del decreto-legge n. 4 del 28/01/2019	190,68	358,24	431,41	402,47
Beneficio addizionale da erogare in un'unica soluzione riconosciuto ai percettori del reddito di cittadinanza che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi dodici mesi di fruizione del reddito di cittadinanza "RDC" - art. 8, comma 4 del D.L. n. 4 del 28/01/2019	0,00	0,00	0,03	1,37
<b>Totale</b>	<b>3.825,13</b>	<b>7.198,01</b>	<b>8.871,05</b>	<b>8.038,52</b>



### Rate di pensione connesse ai pensionamenti anticipati

Gli oneri per pensionamenti anticipati per il 2022 sono stati pari a 9.400,41 milioni, in aumento di 270,81 milioni rispetto ai 9.129,60 milioni del 2021 (cfr. Tabella 37).

Tabella n. 37

#### RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI (dati in milioni di euro)

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
QUOTA 100	5.591,80	5.901,43
OPZIONE DONNA	1.010,04	1.160,49
PENSIONAMENTO ANTICIPATO EX ART 15 D.L. N. 4/2019	802,05	759,11
LAVORATORI ESPOSTI ALL'AMIANTO	360,46	495,56
LAVORATORI SALVAGUARDATI DALLA RIFORMA PENSIONISTICA	323,07	355,89
PRECOCI	486,45	299,88
LAVORATORI SORDOMUTI E INVALIDI CIVILI CON INVALIDITÀ >74%	248,26	149,64
LAVORATORI EDITORIA	166,05	137,12
USURANTI	128,86	78,36
QUOTA 102	-	40,14
ALTRI	12,55	22,78

**TOTALE RATE DI PENSIONE CONNESSE AI PENSIONAMENTI ANTICIPATI**      **9.129,60**      **9.400,41**



## PARTE QUINTA

### I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

#### *Provvedimenti normativi*

Di seguito si illustrano le disposizioni normative che avranno un impatto maggiormente rilevante nel corso del 2023.

#### *Focus Legge di bilancio 2023*

La legge n. 197 del 29 dicembre 2022, consta di 21 articoli, alcuni dei quali riguardano l'attività dell'INPS. Di seguito si illustrano le principali novità introdotte dal Legislatore nelle materie di competenza dell'Istituto.

#### *Quota 103*

La prima significativa novità concerne la cosiddetta "Quota 103" (Art. 1 commi 283-285). Il provvedimento approvato prevede la possibilità di un accesso alla pensione con 62 anni di età e 41 di contributi, requisiti che il cittadino potrà maturare entro il 31 dicembre 2023. La pensione potrà essere erogata entro il tetto di un importo lordo mensile non superiore a cinque volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente (2.818,65 euro al mese lordi) relativamente alle mensilità di anticipo del pensionamento rispetto ai requisiti ordinari previsti per la pensione di vecchiaia dalla "legge Fornero" (l. 214/2011).

#### *Ape sociale*

La legge di bilancio (Art. 1 commi 288-291) ha confermato, fino al 31 dicembre 2023, la proroga dell'Ape Sociale, l'indennità a carico dello Stato corrisposta a specifici soggetti che



abbiano maturato - al momento della domanda - 63 anni di età e un'anzianità contributiva tra i 30 e i 36 anni, fino al conseguimento dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia.

Per poter fruire di tale indennità, i cittadini devono trovarsi in particolari condizioni previste dalla disciplina: devono cioè essere disoccupati, invalidi (con invalidità pari o superiore al 74%), caregivers o devono svolgere mansioni gravose.

#### *Opzione donna*

Una riproposizione è stata disposta anche per la misura denominata "Opzione donna" (Art. 1, comma 292), il trattamento anticipato che prevede l'opzione al sistema contributivo e che potrà essere riconosciuto a quante, rivendicando un'anzianità contributiva di almeno 35 anni, abbiano superato determinate soglie anagrafiche. Nel dettaglio:

- 58 anni, per le lavoratrici con almeno due figli;
- 59 anni, per le lavoratrici con un figlio;
- 60 anni, per le lavoratrici senza figli.

Inoltre, le stesse potranno accedere all'opzione solo se si trovano in una delle seguenti condizioni:

- assistono, al momento della richiesta - e da almeno 6 mesi - il coniuge, parenti o affini con handicap in situazione di gravità;
- hanno un'invalidità civile non inferiore al 74%;
- sono lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per crisi aziendale. In quest'ultimo caso, si applica il requisito anagrafico dei 58 anni.

#### *Perequazioni e rivalutazioni*

Prendendo a riferimento il trattamento minimo del 2022, pari a 525,38 euro, la legge di bilancio stabilisce la perequazione delle pensioni in termini percentuali. In particolare, 100% per importi fino a 4 volte il trattamento minimo; 85% per importi fino a 5 volte il trattamento minimo; 53% per importi fino a 6 volte il trattamento minimo; 47% per importi fino a 8 volte il trattamento



minimo; 37% per importi fino a 10 volte il trattamento minimo e 32% per importi complessivamente superiori a 10 volte il minimo.

Oltre ai meccanismi perequativi nello schema, il Legislatore al fine di contrastare l'inflazione ha disposto, in via eccezionale, un ulteriore aumento degli assegni pensionistici e assistenziali che non superano il trattamento minimo. Dal 1° gennaio è stato riconosciuto un aumento dell'1,5% nel 2023 per i beneficiari, del 6,4% per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, e del 2,7% nel 2024. Questo incremento transitorio non rileva ai fini dei limiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito relative ai medesimi anni.

#### *Contratto di prestazione occasionale*

Sul fronte delle Entrate, modifiche sono state apportate al contratto di prestazione occasionale (CPO): in particolare è stato elevato per gli utilizzatori da 5.000 a 10.000 euro il limite generale dei compensi erogabili per le prestazioni. Il medesimo limite è stato elevato anche per il Libretto famiglia.

Restano invece fermi:

- a 5.000 euro il compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore nel corso dell'anno civile, con riferimento alla totalità degli utilizzatori;
- a 2.500 euro il limite di importo per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore.

Le legge di bilancio per il 2023 innalza il limite per il ricorso ai CPO fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato. Detto limite si applicherà anche alle aziende alberghiere e alle strutture ricettive che operano nel settore del turismo, pertanto equiparate agli altri utilizzatori.

Riguardo la disciplina delle prestazioni occasionali in agricoltura, è prevista l'introduzione (in via sperimentale per il biennio 2023-2024) di forme semplificate di utilizzo di prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato, con diverse condizioni, tra cui un tetto di 45 giornate lavorative per ciascun lavoratore impiegato e l'appartenenza a particolari categorie soggettive, oltre a non essere stati occupati, ad eccezione dei pensionati, con rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nel triennio precedente.



### *Reddito di Cittadinanza*

La nuova misura avrà un limite massimo di 7 mensilità per l'anno 2023 e ne è prevista l'abolizione dal 2024. Per il 2023 l'autorizzazione di spesa è ridotta di 958 milioni.

I beneficiari tra i 18 e i 65 anni, tenuti alla stipula dei patti per il lavoro e dei patti per l'inclusione sociale e non altrimenti esonerati, saranno vincolati a un periodo di formazione obbligatorio di almeno sei mesi, pena la decadenza dal beneficio. Coloro che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, e hanno tra i 18 e i 29 anni, analogamente potranno fruire della prestazione solo frequentando i percorsi di istruzione funzionali all'adempimento dell'obbligo. Viene inoltre esplicitamente previsto che tutti i percettori siano impiegati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) organizzati dai Comuni e che, in caso di rifiuto della prima offerta lavorativa utile, scatti immediata la decadenza dalla prestazione.

Per quanto attiene i titolari di RDC, l'erogazione della quota relativa al canone annuo previsto nel contratto di locazione non viene più assegnata al beneficiario ma corrisposta, fino a un massimo di 3.360 euro annui, direttamente al locatore.

Il titolare di Reddito che sottoscriva contratti di lavoro a carattere stagionale o intermittente vedrà la compatibilità di tali contratti col beneficio assegnato, entro il limite massimo di 3.000 euro.

### *Assegno Unico Universale*

A decorrere dal 1° gennaio 2023, secondo quanto stabilito dal Legislatore, l'Assegno Unico e Universale (AUU) sarà rivisto negli importi, con maggiorazioni nella misura:

- del 50% per il primo anno di vita dei figli;
- di un ulteriore 50% per i nuclei numerosi, famiglie composte da 3 o più figli, per ciascun figlio in età compresa tra 1 e 3 anni, con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro.

Al contempo è stata ribadita, a regime, l'equiparazione tra figlio minore e figlio maggiorenne disabile e a carico. Tale equiparazione che sussiste anche tra figlio minore - a carico e disabile - e figlio di età inferiore a 21 anni, sempre disabile e a carico.



Le famiglie con minori disabili nel nucleo vedranno prorogato anche l'importo aggiuntivo di 120 euro sull'assegno mensile, maggiorazione prevista per i nuclei con ISEE non superiore a 25.000 euro e percezione di ANF nel 2021.

Aumenta, poi, del 50% la maggiorazione forfettaria prevista per i nuclei con 4 o più figli a carico.

#### *Disabilità*

La legge di bilancio ha previsto che dal 1° gennaio al 31 marzo 2023 i lavoratori rientranti nelle situazioni di fragilità (DM 4 febbraio 2022) o affetti da patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità potranno accedere prioritariamente al lavoro agile. Inoltre, per quanto attiene gli assegni, a decorrere dal 1° gennaio gli importi delle borse di studio riconosciute agli universitari disabili vengono esclusi dai limiti reddituali collegati all'assegno mensile di assistenza riconosciuto agli invalidi civili parziali e totali, ai sordi, ai civili ciechi assoluti o parziali. L'esclusione si estende anche all'eventuale maggiorazione sociale di trattamenti pensionistici fruiti.

#### *Ammortizzatori sociali*

È rifinanziato il Fondo sociale per occupazione e formazione e relativi utilizzi, un provvedimento destinato a garantire, per il 2023, 250 milioni di euro agli ammortizzatori ( 70 milioni di euro, tra le risorse individuate, vengono indirizzate alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, per garantire un finanziamento di massimo 12 mesi per CIGS e mobilità in deroga).

Tra le altre voci espressamente previste dal Legislatore si segnalano:

- 30 milioni di euro per il finanziamento dell'indennità onnicomprensiva "fermo pesca";
- 10 milioni di euro per i dipendenti delle imprese operanti nel settore dei call center;
- 19 milioni di euro per l'integrazione salariale dei lavoratori Gruppo Ilva;
- 50 milioni di euro per sostenere le aziende in CIGS nella gestione degli esuberi di personale per cessazione di attività produttiva.

È stato, inoltre, incrementato di 60 milioni di euro per il 2023 il "Fondo per il sostegno economico temporaneo (SET)" destinato ai lavoratori dello spettacolo per l'introduzione di



un'indennità legata al carattere strutturalmente discontinuo delle prestazioni lavorative offerte dagli operatori del settore. Le risorse sono destinate ai lavoratori a tempo determinato, dipendenti o autonomi, che prestino attività artistica o tecnica, direttamente connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli nonché in favore dei lavoratori discontinui, dipendenti o autonomi, che prestino nel medesimo settore altre attività a tempo determinato (da individuarsi con apposito decreto ministeriale).

*Focus decreto legge 4 maggio 2023, n. 48*

Il decreto legge 4 maggio 2023, n. 48 introduce misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro.

Tra le misure di maggior interesse per l'Istituto, si evidenziano:

- l'introduzione di nuove misure nazionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attraverso percorsi di politica attiva e inserimento sociale;
- il contrasto alle frodi nell'applicazione delle nuove misure dell'"Assegno di inclusione" e del "Supporto per la formazione e il lavoro" unitamente a incentivi per l'assunzione dei beneficiari;
- nuove norme per i contratti a termine per favorire l'accesso al mondo del lavoro, semplificare le procedure informative contrattuali e risolvere criticità in materia di sanzioni amministrative contributive
- la maggiorazione dell'Assegno unico e universale per entrambi i genitori lavoratori, laddove uno risulti deceduto e l'innalzamento della soglia dei fringe benefit fino a 3.000 euro per le famiglie con figli.

Sono introdotte, in particolare, le seguenti nuove misure di inclusione sociale:

- Assegno di inclusione (ADI) : dal 1° gennaio 2024 per i nuclei familiari in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno, reddituali e patrimoniali, al cui interno vi sia almeno un componente con disabilità o minorenne o con almeno 60 anni di età, cui si accede con valore Isee non superiore a euro 9.360 annui, di importo massimo pari 6.000 euro annui (pari a 500 euro al mese) ed eventualmente integrato fino a 3.360 euro (280 euro



al mese), considerati gli importi per i canoni di locazione, e tenuto conto della scala di equivalenza. Il beneficio è erogato per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi (rinnovabile per periodi di 12 mesi) e interessa una platea di circa 697 mila nuclei familiari per una spesa di 5,5 miliardi per il 2024;

- Supporto per la formazione e il lavoro: dal 1° settembre 2023 per i singoli soggetti tra 18 e 59 anni che fanno parte di nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione, o anche di nuclei familiari che percepiscono l'Adl, ma in presenza di determinate condizioni, cui si accede con Isee non superiore a euro 6.000 annui. Il beneficio di importo pari a 350 euro mensili è erogato per un massimo di 12 mensilità, in caso di partecipazione a programmi formativi e a progetti utili alla collettività, e interessa platea di circa 436 mila nuclei familiari (circa 615.000 persone), per una spesa di 122 milioni per il 2023 e circa 1,354 miliardi per il 2024.

Sono previsti i seguenti esoneri e revisione di sanzioni amministrative contributive:

- esonero contributivo totale per assunzione di beneficiari del nuovo Adl, per 12 mesi, nei limiti di 8.000/4.000 euro annui, rispettivamente, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato o stagionale;
- beneficio addizionale, per 6 mensilità e di importo massimo di 500 euro mensili, in un'unica soluzione, per i beneficiari dell'Adl che, entro i primi 12 mesi di fruizione, avviano un'attività lavorativa autonoma, impresa individuale o una società cooperativa;
- riduzione della sanzione amministrativa per omesso versamento delle ritenute previdenziali per un importo non superiore a 10.000 euro da una volta e mezzo dell'importo omesso fino a 4 volte l'importo omesso (anziché da euro 10.000 a euro 50.000);
- incentivo per chi assume chi non studia né lavora (NEET), per un periodo di 12 mesi, pari al 60 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per nuove assunzioni, dal 1° giugno al 31 dicembre 2023.

Tra le misure di interesse per l'Istituto va segnalata:

- la maggiorazione dell'AUU, pari a 30 euro per nuclei familiari con Isee pari o inferiore a 15.000 euro che si riducono gradualmente fino a 40.000 euro, anche ai nuclei in cui è



presente un solo genitore lavoratore poiché l'altro risulta deceduto (dal 1° giugno 2023, entro i 5 anni dal decesso e comunque entro la durata dell'AUU);

- l'incremento dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a carico del lavoratore (determinato ai sensi dall'art. 1, comma 281, legge di bilancio 2023) di 4 punti percentuali, senza ulteriori effetti sul rateo di tredicesima - per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 - portandolo così per tale periodo a complessivi 6 punti per redditi nella fascia retributiva tra 25 e 35 mila euro e a 7 punti per redditi entro i 25 mila euro.

#### Le risorse umane

Si conferma anche nel 2022 la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 23.458 unità presenti al 30 settembre 2022 a 23.303 unità al 31 dicembre 2022. L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 21,51% rispetto alla dotazione organica.

Tabella n. 38

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	26.971	-9,93
2019	28.770	28.461	-1,07
2020	29.680	26.305	-11,37
2021	29.691	24.334	-18,04
2022	29.691	23.303	-21,51

\*fabbisogno sostenibile deliberazione CdA n. 54 del 21.04.2021

\*\*per l'esercizio 2022 la consistenza è aggiornata al 31 dicembre 2022



Nella seguente tabella sono rappresentate le unità presenti distinte per qualifica funzionale, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, estratte dalla procedura Vega e confrontate con il fabbisogno di organico sostenibile adottato con la determinazione del Consiglio d'Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021.

Tabella n. 39

	QUALIFICA	Fabbisogno delib. CdA n. 54/2021	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2022
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1ª fascia (compreso DG)	43	40	36
	Dirigenti 2ª fascia	445	391	369
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>488</b>	<b>431</b>	<b>405</b>
PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	<b>Totale medici e professionisti</b>	<b>1184</b>	<b>683</b>	<b>917</b>
	Area C	23.660	19.102	18.014
	Area B	3.573	3.381	3.259
	Area A	770	714	684
	Insegnanti	16	23	24
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>28.019</b>	<b>23.903</b>	<b>22.898</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29.691</b>	<b>24.334</b>	<b>23.303</b>

Fonte: procedura VEGA

Nei primi mesi dell'anno 2023 si è provveduto all'immissione in servizio del personale di seguito indicato:

Tabella n. 40

Immissioni in servizio dal 1° GENNAIO al 17 MAGGIO 2023		
Modalità assunzione	Profilo	N. assunti
VINCITORE/IDONEO CONCORSO	FUNZIONARIO PROFILO AMMINISTRATIVO	9
VINCITORE/IDONEO CONCORSO	FUNZIONARIO PROFILO CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE	3.743
MOBILITA INTERENTI	FUNZIONARIO PROFILO AMMINISTRATIVO	1
VINCITORE DI CONCORSO	LEGALE DI 1° LIVELLO	15
VINCITORE/IDONEO CONCORSO	MEDICO LEGALE DI 1° LIVELLO	24
<b>TOTALE</b>		<b>3.792</b>



Nel corso del 2023 prosegue, inoltre, il rafforzamento dell'organico mediante il completamento delle ulteriori procedure concorsuali avviate nel corso del 2022 relative all'assunzione di professionisti medici (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 125 del 20 luglio 2022) e professionisti dell'area tecnico edilizia (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 143 del 14 settembre 2022).

Infine, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2023 "Reclutamento e assunzione di personale in favore di varie PA" ha autorizzato l'Istituto ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nelle tabelle allegato al Decreto stesso.



### L'evoluzione prevedibile della gestione

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali indicatori di bilancio dell'Istituto, riferiti ai rendiconti per gli anni 2021 e 2022 e alle previsioni contenute nel bilancio preventivo 2023, il bilancio preventivo per l'esercizio 2023 predisposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 227 del 17 novembre 2022 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e vigilanza n. 19 del 20 dicembre 2022.

Tabella n. 41

### Evoluzione prevedibile della gestione

in milioni di euro

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONI 2023
<b>Gestione economico patrimoniale</b>			
Situazione Patrimoniale Netta all'inizio dell'esercizio	14.559	11.764	<b>17.051</b>
Valore della produzione	367.261	401.479	<b>401.138</b>
Costo della produzione	-371.144	-394.581	<b>-411.084</b>
Altri proventi ed oneri	172	248	<b>169</b>
Risultato di esercizio	-3.711	7.146	<b>-9.777</b>
Ripiano delle anticipazioni di tesoreria (art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234)		4.300	<b>4.500</b>
Ripiano disavanzi esercizi precedenti		11	
Situazione Patrimoniale Netta alla fine dell'esercizio	10.848	23.221	<b>11.774</b>



Rendiconto Generale 2022 – Relazione sulla Gestione

Segue Tabella n. 41

**Evoluzione prevedibile della gestione**

in milioni di euro

	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONI 2023
<b>Gestione di competenza finanziaria</b>			
Accertamenti	486.173	528.397	518.799
Impegni	484.116	504.843	519.269
Risultato Finanziario di Competenza	2.057	23.554	-470
- di parte corrente	1.610	14.354	-3.922
- in conto capitale	447	9.200	3.452
<b>Gestione di cassa</b>			
Riscossioni	465.893	500.077	493.760
- di cui riscossioni della produzione	323.587	345.332	347.347
- di cui trasferimenti dallo Stato	142.306	154.745	146.413
Pagamenti	468.449	505.972	516.691
Differenziale di Cassa	-2.557	-5.895	-22.931
Anticipazioni dello Stato	12.085	15.327	6.428
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilita' liquide	9.529	9.432	-16.503
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio	88.576	111.688	102.554



Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo, del nuovo quadro di riferimento macroeconomico indicato nel DEF 2023<sup>9</sup>, in considerazione, altresì, degli ulteriori elementi sopra accennati, le previsioni 2023 saranno aggiornate con la nota di assestamento, ai sensi del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, tendendo conto anche delle risultanze del presente bilancio consuntivo.

IL PRESIDENTE

Pasquale Tridico

---

<sup>9</sup> Il quadro macroeconomico preso a riferimento per l'elaborazione del bilancio preventivo 2023 è quello programmatico delineato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022



# Rendiconto generale Anno 2022

Nota Integrativa



## Indice

Parte I – QUADRO GENERALE.....	9
<i>Premessa</i> .....	9
<i>Criteri di redazione del bilancio</i> .....	11
<i>Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale</i> .....	12
<i>Quadro di sintesi dei dati di bilancio</i> .....	15
<i>Quadro Macroeconomico</i> .....	17
<i>Verifica tecnico-attuariale ex artt. 153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS: sintesi della situazione economica patrimoniale dell'Istituto nel 2022</i> .....	19
<i>Situazione Amministrativa</i> .....	20
<i>Variatione dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2021</i> .....	21
<i>Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive</i> .....	22
<i>Risorse umane</i> .....	22
<i>Il contenzioso giudiziario</i> .....	27
<i>Eventi di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 2022</i> .....	30
Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR.....	30
Riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale (articolo 1, commi 634-635, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) .....	32
Trasferimento all'INPS della gestione sostitutiva dell'A.G.O. presso l'INPGI.....	34
La costituzione della società 3-I S.p.a.....	37
Aumento del capitale sociale della società "INPS Servizi S.p.a." .....	42
Anticipazione di tesoreria .....	44
<i>Variatione al piano dei capitoli</i> .....	45
<i>Principali provvedimenti dell'esercizio 2022</i> .....	52
Parte II – GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA .....	60
<i>Quadro generale</i> .....	60
<i>Entrate correnti</i> .....	67
<i>Entrate contributive</i> .....	67
<i>Trasferimenti correnti</i> .....	71
Trasferimenti da parte dello Stato destinati alla GIAS.....	71
Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84 .....	72
Trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, co. 6, legge n. 448/1998) e relativa ripartizione.....	74
<i>Altre entrate</i> .....	76
<i>Entrate in conto capitale</i> .....	78
<i>Uscite correnti</i> .....	79
<i>Spese di funzionamento</i> .....	80
<i>Quadro generale</i> .....	80

Le norme di contenimento delle spese di funzionamento.....	85
Il trasferimento al bilancio dello Stato .....	87
Le spese di funzionamento per l'esercizio 2022.....	90
Spese per il personale in servizio.....	94
Acquisto di beni e servizi (art. 1, c. 591, L. 160/2019).....	95
Spese correnti ICT.....	103
Altre spese correnti non soggette all'art. 1, c. 591, L. 160/2019 .....	107
Uscite correnti non classificabili in altre voci (non soggette all'art. 1, c. 591, L. 160/2019).....	109
Investimenti ICT .....	113
Altre spese in conto capitale .....	115
<i>Analisi degli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti e di riduzione del debito commerciale ai fini della valutazione dell'istituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, ex art. 1 comma 859 e seguenti Legge n. 145/2018 .....</i>	<i>120</i>
<i>Interventi diversi.....</i>	<i>121</i>
<i>Prestazioni istituzionali.....</i>	<i>122</i>
<i>Uscite in conto capitale .....</i>	<i>128</i>
<i>Partite di giro.....</i>	<i>129</i>
Parte III – GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA.....	130
<i>Quadro generale.....</i>	<i>130</i>
<i>Riscossioni.....</i>	<i>137</i>
<i>Pagamenti .....</i>	<i>137</i>
Parte IV – CONTO ECONOMICO .....	138
<i>Quadro generale.....</i>	<i>138</i>
<i>Accantonamenti al fondo svalutazione crediti .....</i>	<i>142</i>
<i>Costi di amministrazione.....</i>	<i>144</i>
Parte V – STATO PATRIMONIALE.....	160
<i>Quadro generale.....</i>	<i>160</i>
<i>Attività.....</i>	<i>163</i>
<i>Passività.....</i>	<i>180</i>
<i>Fondo rischi per il contenzioso giudiziario.....</i>	<i>182</i>
Parte VI – ANALISI DELLE PRINCIPALI GESTIONI DI BILANCIO .....	184
<i>Principali Fondi e Gestioni: confronto degli aggregati di bilancio degli esercizi 2021 e 2022.....</i>	<i>184</i>
Fondo pensioni lavoratori dipendenti .....	184
Gestione Prestazioni Temporanee .....	184
Gestione ex INPDAP.....	185
Le Gestioni dei lavoratori autonomi.....	185
Fondo integrazione salariale .....	186
Appendice.....	188
<i>Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU.....</i>	<i>189</i>
<i>Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS.....</i>	<i>194</i>

<i>Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge 17 maggio 1999, n. 144</i> .....	201
<i>Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle Assicurazioni sportive (Sportass)</i> .	207
<i>Gestione per il contributo dello Stato per il finanziamento del fondo di garanzia, di cui all'art. 1, comma 32, della legge 23 dicembre 2014, n. 190</i> .....	212
<i>Fondo di garanzia per l'accesso all'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE), di cui all' art. 1, comma 173, della legge 11 dicembre 2016, n. 232</i> .....	216
<i>Fondo di garanzia per l'accesso all'anticipo del TFS/TFR, art. 23, d.l. 4/2019</i> .....	220
ALLEGATI .....	225

## Indice Tabelle

Tabella 1 - Quadro di sintesi .....	16
Tabella 2 - Quadro macroeconomico anno 2022 .....	18
Tabella 3 - Situazione Amministrativa .....	20
Tabella 4 - Riepilogo delle variazioni ai residui.....	21
Tabella 5 - Saldi denunce contributive .....	22
Tabella 6 - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013 – 2022 .....	23
Tabella 7 - Consistenza personale per aree funzionali .....	24
Tabella 8 – Consistenza personale per genere .....	24
Tabella 9 - Consistenza personale al 31.12.2022 suddivisa per singole posizioni retributive.....	25
Tabella 10 - Contenzioso per Organo Giudiziario .....	27
Tabella 11 - A.T.P. (Art. 38 D.L. n. 98/2011) .....	28
Tabella 12 - Contenzioso Civile - Riepilogo Annuale per Giudizio e A.T.P. ....	28
Tabella 13 – Ripartizione Gestioni 2022 .....	33
Tabella 14 – Ripartizione Gestioni Rendiconto 2022 - Originario 2023 .....	34
Tabella 15 - Servizi Capitalizzati per capitolo .....	40
Tabella 16 - Software Capitalizzati a inizio anno .....	40
Tabella 17 - Gestione finanziaria di competenza .....	61
Tabella 18 - Gestione finanziaria di competenza. Quadro riassuntivo per U.P.B. Rendiconto 2022 ....	63
Tabella 19 - Gestione finanziaria di competenza. Quadro riassuntivo per U.P.B. - Rendiconto 2022 / Rendiconto 2021 .....	64
Tabella 20 - Gestione finanziaria di competenza – Entrate.....	66
Tabella 21 - Entrate contributive per tipologia di assicurati .....	68
Tabella 22 - Contributi della produzione e degli iscritti (Titolo 1°) .....	69
Tabella 23 - Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce .....	70
Tabella 24 - Trasferimenti GIAS per finalità.....	71
Tabella 25 - Riparto del trasferimento dello Stato a copertura onere pensionistico.....	73
Tabella 26 - Contabilità separate del FPLD.....	74
Tabella 27 - Contabilità autonome ex INPDAP .....	75
Tabella 28 - Gestione finanziaria di competenza. Uscite .....	79
Tabella 29 - Spese di funzionamento. Riepilogo .....	81
Tabella 30 - Spese di funzionamento correnti e in conto capitale .....	83
Tabella 31 - Spese di funzionamento per unità previsionali di base .....	84
Tabella 32 - Versamenti al bilancio dello Stato per contenimento delle spese .....	88
Tabella 33 -Versamenti al bilancio dello Stato per capitolo di bilancio .....	89
Tabella 34 - Spese per il funzionamento dell'ente. Riepilogo per tipologie di spesa.....	91
Tabella 35 - Spese per il personale in servizio .....	92
Tabella 36 - Spese acquisto beni e servizi (art. 1, c. 591, l. 160/2019).....	98
Tabella 37 - Spese correnti ICT .....	106
Tabella 38 - Altre spese correnti non soggette all'art. 1, c. 591, L. 160/2019.....	108
Tabella 39 - Uscite correnti non classificabili in altre voci non soggette all'art. 1, c. 591, l. 160/2019 .....	111
Tabella 40 - Investimenti ICT .....	114
Tabella 41 - Altre spese in conto capitale.....	118
Tabella 42 - Prestazioni istituzionali .....	122
Tabella 43 - Rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari.....	125
Tabella 44 – Trasferimenti passivi correnti .....	126
Tabella 45 - Partite di giro .....	129
Tabella 46 - Gestione finanziaria di cassa.....	131
Tabella 47 - Gestione finanziaria di cassa. Quadro riassuntivo per UPB.....	133

Tabella 48 - Gestione finanziaria di cassa. Quadro riassuntivo per UPB. Rendiconto 2022 / Rendiconto 2021.....	134
Tabella 49 - Differenziale delle gestioni previdenziali.....	136
Tabella 50 - Conto Economico.....	140
Tabella 51 - Situazione economico-patrimoniale.....	141
Tabella 52 - Gestione economico-patrimoniale. Quadro riassuntivo .....	141
Tabella 53 - Coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi .....	142
Tabella 54 - Costi di gestione. Quadro riassuntivo.....	146
Tabella 55 - Costi di gestione. Spese per il personale .....	147
Tabella 56 - Costi di gestione. Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche.....	148
Tabella 57 - Costi di gestione. Altri oneri di funzionamento.....	151
Tabella 58 - Recupero spese di amministrazione.....	152
Tabella 59 - Spese di amministrazione 2022 .....	153
Tabella 60 - Stato Patrimoniale.....	161
Tabella 61 - Consistenza immobili al 31 dicembre 2022 .....	164
Tabella 62 - Partecipazioni in altri enti.....	165
Tabella 63 - Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare .....	166
Tabella 64 - Ripartizione rimborso Fondo Alpha.....	167
Tabella 65 - Ripartizione proventi Fondo Aristotele .....	167
Tabella 66 - Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare per Gestione.....	169
Tabella 67 - Quote fondi di investimento mobiliare .....	170
Tabella 68 - Investimenti mobiliari. Quadro Riepilogativo.....	171
Tabella 69 - Crediti .....	173
Tabella 70 - Fondo Svalutazione Crediti Contributivi.....	174
Tabella 71 - Crediti dell'istituto difficilmente recuperabili .....	177
Tabella 72 - Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.....	178
Tabella 73 - Disponibilità Liquide .....	179
Tabella 74 - Debiti .....	181
Tabella 75 - Andamento della situazione debitoria .....	182

## Indice Grafici

Grafico 1 - Consistenza personale al 31.12.2022 e fabbisogno (delibera CdA. n. 54 del 21/4/2021)...	24
Grafico 2 - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2022 .....	26
Grafico 3 - Contenzioso per Organo Giudiziario .....	27
Grafico 4 - Gestione finanziaria di competenza per macroaggregati.....	62
Grafico 5 - Composizione delle entrate correnti (2016 - 2022).....	67
Grafico 6 - Entrate contributive per tipologia di assicurati (2016-2022) .....	68
Grafico 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi .....	76
Grafico 8 - Redditi e proventi patrimoniali.....	76
Grafico 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti .....	77
Grafico 10 - Entrate non classificabili in altre voci .....	77
Grafico 11 - Entrate per vendita di beni e riscossione di crediti .....	78
Grafico 12 - Accensione di prestiti.....	78
Grafico 13 - Composizione delle prestazioni istituzionali nel periodo 2016-2021.....	123
Grafico 14 - Prestazioni istituzionali per macroaggregati .....	124
Grafico 15 - Poste correttive e compensative di entrate correnti .....	127
Grafico 16 - Investimenti .....	128
Grafico 17 - Oneri comuni .....	128
Grafico 18 - Partite di giro .....	129
Grafico 19 - Gestione finanziaria di cassa per macroaggregati .....	132
Grafico 20 - Fondo Svalutazione Crediti Contributivi .....	175

**Parte I – QUADRO GENERALE****PREMESSA**

La presente Nota integrativa illustra le risultanze finanziarie ed economico-patrimoniali del rendiconto 2022, l'andamento della gestione dell'Istituto nei suoi settori operativi e ne costituisce parte integrante. Il Rendiconto 2022 è redatto sulla base del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto emanato in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97, approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005.

Il bilancio dell'Istituto è redatto, peraltro, secondo l'attuale quadro normativo che prevede un processo di armonizzazione dei sistemi contabili in ambito pubblico avviato con la legge 31 dicembre 2009, n. 196. Il successivo decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, nel proseguire il percorso di consolidamento dei conti pubblici, funzionale all'analisi dell'allocatione della spesa pubblica, detta le regole generali di contabilità e di bilancio. A tal fine, il citato decreto, all'art. 4, comma 3, lettere a), b), e c) prevede l'adozione di tre diversi regolamenti, concernenti rispettivamente:

- a) il piano dei conti integrato, disciplinato dal DPR n. 132/2013 che delinea il sistema di classificazione a cui devono riferirsi tutte le amministrazioni in contabilità finanziaria;
- b) le disposizioni di contabilità delle amministrazioni pubbliche sostitutive del vigente DPR n. 97/2003, ad oggi non ancora emanate.

La mancata emanazione del DPR, previsto dall'art. 4, comma 3, lettera b) del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che permane da tempo, non consente, pertanto, la revisione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

- c) principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione dei fatti gestionali, differenziati per tipologia di enti, cui devono conformarsi i regolamenti di contabilità delle amministrazioni pubbliche. Anche dette disposizioni sono oggetto di adeguamento alla luce del citato parere reso dalle Commissioni Parlamentari.

Il citato decreto legislativo n. 91/2011, allo scopo di rafforzare l'armonizzazione delle regole di redazione dei bilanci pubblici, ha previsto l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi delle pubbliche amministrazioni. A tal fine, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per una uniforme classificazione delle missioni di spesa delle amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni centrali dello Stato, individuando quale base di riferimento la classificazione delle missioni applicata al bilancio dello Stato.

Ad oggi, stante la vigenza del DPR n. 97/2003, l'Istituto non è in condizione di adottare in via esclusiva il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), la cui applicazione agli enti statali non territoriali sarà regolata dall'atteso decreto del Presidente della Repubblica recante le nuove norme in materia di contabilità. Pertanto, l'Istituto continua a rappresentare i propri dati di bilancio sulla base delle norme del DPR n. 97/2003 e, in parallelo, secondo il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), adottando, inoltre, gli schemi di bilancio per missioni e programmi, così come individuati sulla base delle analisi condotte con i competenti uffici dei Ministeri vigilanti.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Relativamente all'esercizio finanziario 2022, i dati del rendiconto sono la risultante degli effetti economico-finanziari della normativa generale, nonché del quadro macroeconomico aggiornato.

Il presente rendiconto conclude il processo di bilancio dell'esercizio finanziario 2022, relativamente al quale erano già stati approvati in via definitiva:

- il bilancio preventivo originario (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021);
- l'assestamento al bilancio preventivo 2022 (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 15 dell'8 novembre 2022).

L'attuale articolazione del bilancio a legislazione vigente prevista per Unità previsionali di base (UPB) con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nell'analisi voci della presente Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del medesimo Regolamento, vengono esposte, nell'allegato "C", le motivazioni che hanno causato eccedenze di impegni rispetto agli originari stanziamenti di bilancio.

Per quanto riguarda i bilanci delle società partecipate dall'Istituto, INPS SERVIZI S.p.A., IGEL S.p.A. in liquidazione e 3-i S.p.A., alla data di predisposizione del presente Rendiconto, gli stessi non sono ancora stati adottati dai rispettivi organi deliberanti e verranno trasmessi appena disponibili. In particolare, con riguardo:

- ad INPS SERVIZI, l'art. 15, comma 5, dello Statuto prevede la possibilità di approvare il bilancio entro 180 giorni;
- ad IGEL S.p.A. in liquidazione, in data 28 aprile è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria avente ad oggetto, tra gli altri, il Rendiconto 2022 che tuttavia non si è tenuta;
- a 3-i S.p.A., con deliberazione del 30 marzo 2023, il relativo CdA ha procrastinato a fine maggio 2023 l'approvazione del bilancio 2022.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio, di cui si riportano i dati riepilogativi nel paragrafo dedicato, sono stati aggiornati sulla base della deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 31 del 20 aprile 2023 - *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*.

Vari sono gli elementi di novità che hanno caratterizzato l'esercizio 2022, di cui si darà ampia illustrazione nel corpo della presente relazione ed in particolare nel paragrafo "Eventi di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 2022".

In primo luogo, occorre citare il trasferimento delle funzioni previdenziali in regime sostitutivo dell'AGO dall'INPGI all'INPS che è succeduto nei relativi rapporti attivi e passivi con effetto dal 1° luglio 2022, ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; il presente rendiconto ha recepito nella contabilità dell'Istituto i valori di bilancio dell'ente incorporato alla data 30 giugno 2022.

Altro evento che ha assunto particolare rilevanza è stata l'adozione della Conferenza dei servizi che ha definito i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili delle anticipazioni di tesoreria centrale dello Stato, in attuazione dell'art. 1, commi 634 e 635 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Tali ultime disposizioni hanno la finalità di disciplinare la progressiva riduzione, fino all'azzeramento previsto al termine dell'esercizio 2032, del debito per anticipazioni di tesoreria, presente nel passivo dello Stato patrimoniale dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2021.

Parimenti nell'esercizio 2022, si è proceduto all'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali "software applicativo prodotto", su cui, a seguito delle indicazioni del Collegio dei Sindaci si è provveduto ad acquisire, entro il termine per la predisposizione del rendiconto, il parere dei Ministeri vigilanti sulla metodologia applicata per la capitalizzazione dei costi gravanti su capitoli di parte corrente.

Tale parere ha evidenziato che la metodologia contabile adottata dall'Istituto per la valorizzazione del software prodotto internamente è coerente con le norme che la disciplinano (art. 2426 del Codice civile e Principio contabile OIC 24).

In punto di crediti contributivi iscritti a ruolo o consegnati agli agenti della riscossione, nell'esercizio 2022, come verrà descritto nei paragrafi dedicati, sono proseguite le attività di rafforzamento della capacità di riscossione dell'Istituto, di migliore interazione con AdE-R, di cancellazione dei crediti inesigibili nonché d'impulso all'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Al riguardo, si è intensificato l'impegno dell'Istituto nelle attività finalizzate alla verifica, con riferimento ai residui attivi, della reale esigibilità e qualità dei crediti sottostanti, adeguando conseguentemente i coefficienti di svalutazione e procedendo alla cancellazione di quelli inesigibili e, per quelli passivi, del loro graduale smaltimento.

#### CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La presente Nota integrativa illustra le risultanze finanziarie ed economico-patrimoniali del rendiconto 2022 e l'andamento della gestione dell'Istituto. Il rendiconto generale è costituito:

- a) dal conto di bilancio;
- b) da conto economico generale;
- c) dallo stato patrimoniale generale;
- d) dalla nota integrativa;
- e) dal conto economico e dallo stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2022, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico espone i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Nel documento denominato "Gestioni previdenziali e c/terzi", il conto economico e lo stato patrimoniale sono, altresì, rappresentati al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto, redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, costituisce la fase conclusiva del processo di bilancio dell'esercizio finanziario 2022.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del presente rendiconto generale, basati sui criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

##### ATTIVO

###### *Immobilizzazioni immateriali*

I costi sostenuti per l'acquisto o la produzione di software sono ammortizzati in quattro anni. Le spese di adattamento su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni

###### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati, di norma, al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.

Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.

I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel Regolamento della tenuta degli inventari in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

*Immobilizzazioni finanziarie*

I titoli azionari quotati nel mercato regolamentato sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno del mercato regolamentato del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.

Le partecipazioni non quotate nel mercato regolamentato sono valutate al prezzo di acquisto.

I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).

I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

*Attivo circolante*

I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo mediante adeguamento del Fondo svalutazione crediti secondo le determinazioni del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023 per i crediti contributivi e n. 12 del 22 ottobre 2008 per i crediti per prestazioni da recuperare.

I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

*Ratei e risconti*

I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

PASSIVO*Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi rappresentano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare:

- il Fondo imposte e tasse è costituito da accantonamenti prudenzialmente effettuati in attesa della esatta quantificazione delle imposte da versare dopo la presentazione del bilancio (IRES) o dell'eventuale accertamento della sussistenza di altri debiti verso l'erario;

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

- il Fondo di garanzia copre i rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della Gestione ex INPDAP-prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della Gestione ex INPDAP, ex ENAM, degli enti locali nonché dei prestiti agli iscritti e ai dipendenti erogati dall'ex INPGI -gestione sostitutiva;
- il Fondo rischi per il contenzioso giudiziario è posto a copertura del rischio di soccombenza nell'ambito dei procedimenti in essere;
- il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica l'istituto del TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 c.c., a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297;
- il Fondo per gli accantonamenti relativi ai trattamenti di fine rapporto accoglie il TFR da destinare ai fondi di previdenza complementare del personale dipendente cessato dal servizio che vi ha aderito;
- il Fondo per l'indennità di buonuscita è destinato alla copertura del trattamento di fine servizio del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR ed è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa interna.

I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

*Debiti*

I debiti sono esposti al valore nominale.

*Ratei e risconti*

I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nei prospetti della presente Nota integrativa gli importi sono generalmente espressi in milioni di euro, per cui eventuali discordanze nei totali sono dovute ai necessari arrotondamenti.

### QUADRO DI SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

La gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2022 chiude con un avanzo di 23.554 mln, quale differenza tra 528.397 mln di accertamenti e 504.843 mln di impegni, per effetto dei saldi:

- di parte corrente (14.354 mln);
- in conto capitale (9.200 mln).

La gestione finanziaria di cassa, con riscossioni per 515.404 mln e pagamenti per 505.972 mln presenta un differenziale positivo di 9.432 mln che, sommato al fondo iniziale, determina un avanzo di 40.947 mln .

Le riscossioni sono costituite:

- per 269.916 mln da riscossioni della produzione al netto delle partite di giro;
- per 154.745 mln da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni a carico del bilancio dello Stato, fra le quali quelle stabilite dall'art. 37 della legge n. 88/89, quelle destinate agli invalidi civili, nonché le altre misure disposte dalle norme per il finanziamento di prestazioni di inclusione sociale, sostegno del reddito e sostegno alla famiglia;
- per 1.327 dalle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato per anticipazioni al fabbisogno alle gestioni previdenziali.

L'avanzo di amministrazione è pari a 111.688 mln, come rilevabile dalla somma algebrica tra il fondo finale di cassa, i residui attivi e i residui passivi.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, occorre precisare che i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29 . A tal proposito è stato redatto un apposito allegato alla presente Nota integrativa (Allegato A, suddiviso in A/1, A/2, A/3), cui si rinvia per l'analisi di dettaglio.

Sul piano economico-patrimoniale, l'anno 2022 chiude con un risultato di esercizio positivo pari a 7.146 mln, in miglioramento di 10.857 mln rispetto al 2021, quando è risultato pari a – 3.711 mln. Tale risultato, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà, determina un avanzo economico di 871 mln.

Per effetto del risultato d'esercizio conseguito e della riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, il patrimonio netto passa da 11.764 mln di inizio esercizio a 23.221 mln al 31/12/2022.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 1 - Quadro di sintesi

In mln di euro

Gestione finanziaria di competenza			
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Differenze
<b>Accertamenti</b>	<b>528.397</b>	<b>486.173</b>	<b>42.224</b>
accertamenti al netto delle partite di giro di cui:	452.813	411.578	41.235
- di parte corrente	420.597	386.382	34.215
- in conto capitale	32.217	25.196	7.021
<b>Impegni</b>	<b>504.843</b>	<b>484.116</b>	<b>20.726</b>
impegni al netto delle partite di giro di cui:	429.259	409.521	19.738
- di parte corrente	406.242	384.772	21.470
- in conto capitale	23.017	24.749	-1.732
<b>Saldo</b>	<b>23.554</b>	<b>2.057</b>	<b>21.497</b>
di cui:			
Risultato di parte corrente	14.354	1.610	12.745
Risultato in conto capitale	9.200	447	8.752
Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Differenze
Riscossione della produzione	345.332	323.587	21.745
<i>Riscossioni della produzione al netto delle partite di giro</i>	269.916	249.170	20.746
Riscossioni da trasferimenti correnti dallo Stato:	154.745	142.306	12.439
<i>.per le prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	136.426	123.918	12.509
<i>.per le prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	18.319	18.388	-69
<b>Totale Riscossioni (1)</b>	<b>500.077</b>	<b>465.893</b>	<b>34.184</b>
<i>Totale Riscossioni (1) al netto delle partite di giro</i>	424.661	391.476	33.185
<b>Totale Pagamenti</b>	<b>505.972</b>	<b>468.449</b>	<b>37.523</b>
<i>Totale pagamenti al netto delle partite di giro</i>	431.370	394.133	37.237
<b>Differenziale da coprire</b>	<b>-5.895</b>	<b>-2.557</b>	<b>-3.339</b>
<b>Anticipazioni dello Stato</b>	<b>15.327</b>	<b>12.085</b>	<b>3.242</b>
- Anticipazioni di Tesoreria (Restituita alla fine di dicembre 2022)	14.000	0	14.000
- Anticipazioni di bilancio	1.327	12.085	-10.758
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilità liquide	9.432	9.529	-97
Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Differenze
<b>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.764 (2)</b>	<b>14.559</b>	<b>-2.794</b>
Valore della produzione	401.479	367.261	34.218
Costo della produzione	-394.581	-371.144	-23.437
Altri proventi e oneri	248	172	76
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4.300	0	4.300
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	11	0	11
<b>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.374</b>
<b>Avanzo / Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>111.688</b>	<b>88.576 (3)</b>	<b>23.112</b>

(1) Al lordo dei trasferimenti e al netto delle anticipazioni di tesoreria / fabbisogno finanziario delle gestioni;

(2) i valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI;

(3) L'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 (88.915 mln) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (88.576 mln) per effetto dell'acquisizione del bilancio INPGI – gestione sostitutiva.

## QUADRO MACROECONOMICO

Di seguito viene illustrato l'andamento del PIL, dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2022.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica annua del PIL in termini nominali pari a +6,8% ed una variazione del PIL in termini reali pari a +3,7%;
- una variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari a +8,1% i cui effetti, però, si manifesteranno in conseguenza del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2023;
- un aumento delle unità di lavoro complessive pari a +3,5%. Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un incremento pari a +3,6%, come risultante dell'andamento dei settori dell'agricoltura (-0,4%), dell'industria (+2,9%) e dei servizi (+4,0%). Relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva una analoga tendenza che registra un generale aumento del +3,2% determinato dall'andamento del settore dell'agricoltura (-3,0%), del settore dell'industria (+5,4%) e del settore dei servizi (+3,7%);
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +3,7% annuo con valori differenziati per settore di attività; si è rilevato, infatti, un incremento del +3,3% nel settore agricolo e del +3,7% nei settori industriale e dei servizi;
- un incremento della massa retributiva pari a +7,4% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali; si è, peraltro, rilevato un incremento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+2,9%), nel settore industriale (+6,7%) e dei servizi (+7,8%).

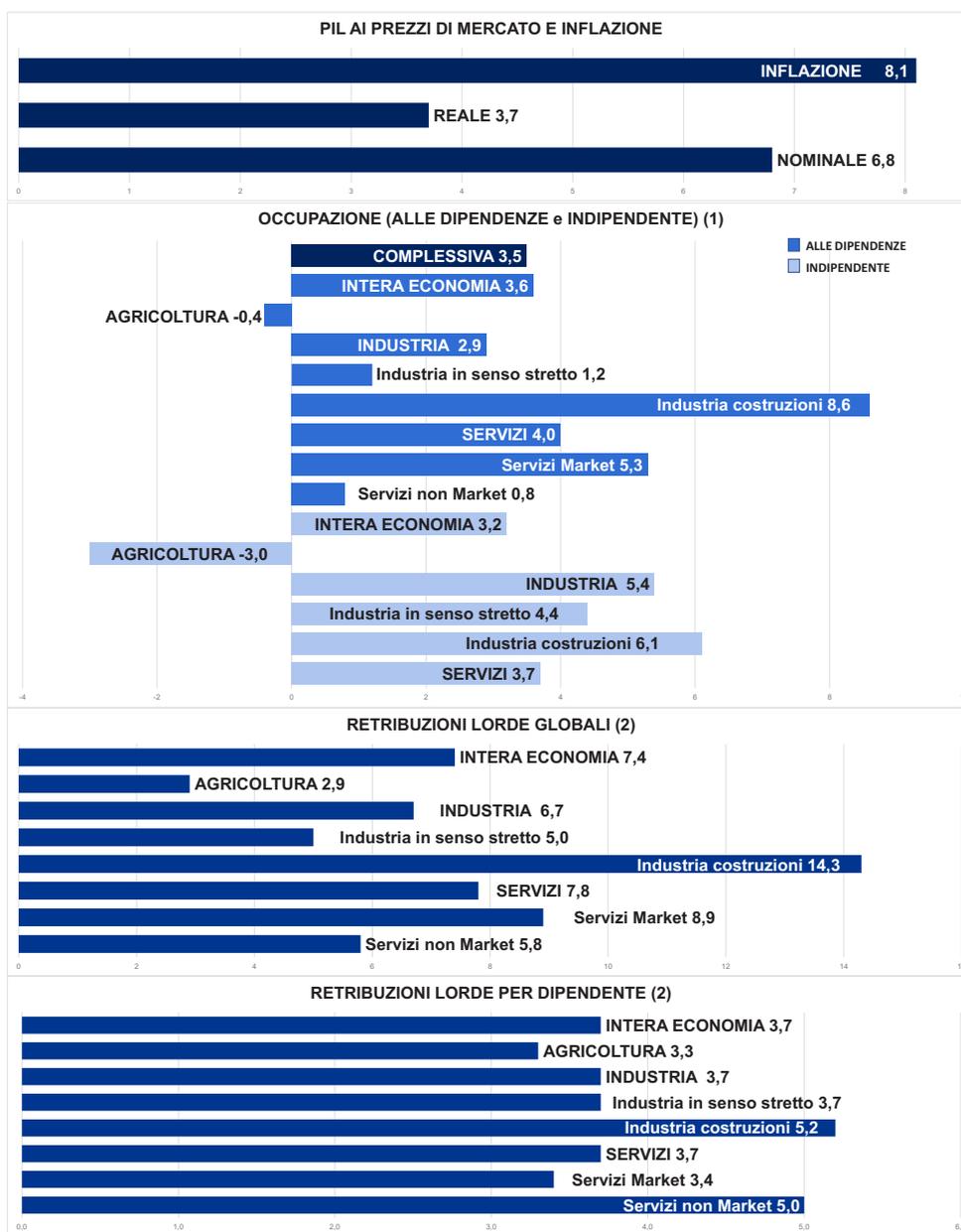
Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2022, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 17 novembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2022 nella misura provvisoria del +1,7% successivamente stabilita in via definitiva con decreto del 10 novembre 2022 nella misura del +1,9%.

Al riguardo, si precisa che sulla base di quanto stabilito all'articolo 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni è stato anticipato al 1° novembre 2022 rispetto alla data ordinaria di conguaglio fissata alla data del 1° gennaio dell'anno successivo.

PARTE II

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 2 - Quadro macroeconomico anno 2022  
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)



(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

(2) Tassi di sviluppo nominali

### VERIFICA TECNICO-ATTUARIALE EX ARTT. 153 E 154 DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITÀ DELL'INPS: SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE DELL'ISTITUTO NEL 2022

Gli articoli 153 e 154 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, emanato in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97, prevedono che ogni tre anni venga disposta una verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate proiettando gli elementi attivi e passivi del bilancio per un arco temporale di dieci anni.

Il comma 5 dell'art. 153 del suddetto Regolamento prevede, che la nota integrativa al rendiconto generale riporti annualmente i dati salienti del bilancio tecnico consolidato delle singole gestioni amministrate con riferimento all'esercizio appena concluso.

Con deliberazione n.115 del 21 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha disposto la suddetta verifica alla data del 1° gennaio 2020 per un arco decennale (2020-2029), indicando i criteri per la redazione dei bilanci tecnici, la data dei riferimenti normativi ed il quadro dei parametri, demografici ed economici sulla base dei quali effettuare le proiezioni dei flussi finanziari in entrata ed in uscita per le singole gestioni e fondi amministrati.

La già citata verifica tecnico attuariale, definita nel maggio del 2021 e trasmessa ai Dicasteri vigilanti e al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con nota prot. n. 67065 del 30 luglio 2021, ha preso come riferimento i dati derivati dal quadro macroeconomico tendenziale tratto dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020 deliberata il 5 ottobre 2020 e, pertanto, fortemente condizionati dallo scenario del periodo di riferimento.

Anno	Situazione patrimoniale netta iniziale	Valore della produzione	Costo della produzione	Altri proventi e oneri	Risultato d'esercizio	Situazione patrimoniale netta finale
2022	-7.552	397.029	-410.356	-2.405	-15.732	-23.285

Il Coordinamento generale statistico attuariale sta predisponendo una nuova versione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni e, nelle more del suo completamento, è possibile esporre valori dell'esercizio 2022 in forma aggregata e al lordo dei trasferimenti fra Gestioni. Come facilmente desumibile, le stime relative al 2022 non approssimano i risultati effettivi rendicontati.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, che costituisce una visione patrimoniale tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, mostra un aumento dell'avanzo di amministrazione di 22.855 mln. In particolare, nel corso dell'esercizio 2022, l'avanzo passa da 88.915 mln (01/01/2022) a 111.688 mln (31/12/2022).

L'aumento dell'avanzo di amministrazione costituisce l'effetto di due fenomeni:

- a) il primo, che attiene alla gestione ordinaria, è individuabile nell'avanzo di competenza del 2022 (accertamenti meno impegni), pari a 23.554 mln;
- b) il secondo, che invece promana dalle operazioni di aggiornamento dell'esigibilità dei crediti e dei debiti, il cui risultato netto è pari a 781 mln.

Tabella 3 - Situazione Amministrativa

Descrizione	In mln di euro	
	Importi	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2022	111.688	
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022	88.915 (1)	
<b>Incremento dell'anno 2022</b>	<b>22.855</b>	
Eliminazione residui attivi al 31.12.2021	946	
Eliminazione residui passivi al 31.12.2021	165	
<b>Avanzo di competenza dell'anno 2022</b>	<b>23.554</b>	

- (1) L'avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2022 (88.915 mln) differisce rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2021 (88.576 mln) per effetto dell'acquisizione del bilancio INPGI – gestione sostitutiva.

La rappresentazione di dettaglio della situazione amministrativa è riportata nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

## VARIAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEI CREDITI NON COSTITUENTI RESIDUI AL 31/12/2021

Il presente rendiconto recepisce le risultanze dell'attività di riaccertamento - disciplinata dall'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità- dei residui e degli altri importi non costituenti residui esistenti al 31/12/2021.

Si riportano di seguito le variazioni sui valori iniziali dei residui dei rendiconti 2022 e 2021.

Tabella 4 - Riepilogo delle variazioni ai residui

in euro

Riepilogo delle variazioni ai residui			
<b>A) Residui attivi</b>			
	2022	2021	Differenze
<b>1. Variazioni in diminuzione</b>	946.633.963,58	2.038.897.853,71	-1.092.263.890,13
di cui			
variazioni per stralcio all'art. 4, d.-l. 119/2018	15.597,16	1.153.936.438,13	-1.153.920.840,97
altre variazioni	946.618.366,42	884.961.415,58	61.656.950,84
<b>2. Variazioni in aumento per riaccertamento</b>	334.235,65	207.223,77	127.011,88
<b>TOTALE</b>	<b>946.299.727,93</b>	<b>2.038.690.629,94</b>	<b>-1.092.390.902,01</b>
<b>B) Residui passivi</b>			
	2022	2021	Differenze
<b>Variazioni in diminuzione</b>			
1. Impegni decaduti in materia di spese di funzionamento e di impieghi mobiliari e immobiliari	143.376.283,33	120.721.219,37	22.655.063,96
2. Debiti insussistenti	21.926.337,74	22.701.506,31	-775.168,57
3. Debiti prescritti	0,00	0,00	0,00
4. Variazioni in aumento per riaccertamento	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>165.302.621,07</b>	<b>143.422.725,68</b>	<b>21.879.895,39</b>

Con riferimento al c.d. stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, disposto dall'art. 4, decreto - legge n. 119/2018 (conv. con l. 136/2018), nella tabella sopra riportata, si evidenzia come l'impatto nel presente provvedimento sia ormai limitato, avendo la norma pressoché esaurito i suoi effetti finanziari.

Avuto riguardo, invece, agli effetti dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021 (crediti di importo residuo fino a 5.000 euro), si rappresenta che l'eliminazione dai residui attivi dei corrispondenti crediti contributivi sarà effettuata a seguito del ricevimento da parte degli agenti della riscossione dei provvedimenti di sgravio/discarico delle quote annullate, previo controllo di congruità con i crediti contributivi esistenti nel bilancio. La trasmissione telematica di tali flussi di sgravio/discarico è prevista nel corso del primo semestre di quest'anno; si prevede, pertanto, di procedere con le eliminazioni nel corso dell'anno 2023.

Sono stati eliminati crediti non aventi natura di residui attivi per 2,12 mln.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

**ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE**

Nel corso del 2022, a fronte di 126.469 di saldi accertati nell'anno, sono stati ripartiti 124.700 mln, pari al 98,60% dei saldi medesimi. Le somme residue sono state ripartite a calcolo in base ai coefficienti risultanti dai riparti definitivi effettuati. Nel seguente prospetto si riportano i dati dei saldi contributivi accertati dal 2010.

Tabella 5 - Saldi denunce contributive

In mln di euro

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti / saldi accertati
2010	101.873	96.981	95,20
2011	106.089	100.331	94,60
2012	102.829	102.124	99,30
2013	102.705	92.971	90,50
2014	105.726	101.648	96,10
2015	107.177	103.831	96,90
2016	107.876	106.349	98,58
2017	111.360	109.896	98,69
2018	120.515	119.164	98,88
2019	124.738	123.475	98,99
2020	110.020	107.880	98,05
2021	119.653	118.302	98,87
2022	126.469	124.700	98,60

**RISORSE UMANE**

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/01, come innovato dal D.lgs. n. 75/2017, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio Piano dei Fabbisogni di Personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per perseguire obiettivi di performance organizzativa, così come il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che ha adottato le Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale, hanno rappresentato per l'Istituto le linee guida per la rimodulazione della dotazione organica, effettuata in base agli effettivi fabbisogni, nel limite finanziario massimo della dotazione medesima, a garanzia della neutralità finanziaria dell'operazione.

In quest'ottica l'Istituto ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 6 maggio 2020, rimodulato successivamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 12 febbraio 2021 e definitivamente approvato dai Ministeri vigilanti.

Successivamente, visto l'art. 1, comma 1034, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, inerente alle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale affidate all'Inps per il biennio 2021-2022, preso atto della necessità di allineare la consistenza del personale e di ridefinire pertanto i fabbisogni, l'Istituto ha adottato, con determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023.

In esso il fabbisogno sostenibile di personale è stato quantificato in 29.691 unità complessive.

La documentazione è stata trasmessa per la validazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P e approvata dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali con nota n. 17144 del 15 ottobre 2021.

Si illustra di seguito la Tabella 6, che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 31 dicembre 2022 e il fabbisogno di organico sostenibile indicato in detto Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023.

In riferimento alla consistenza, è stata confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 23.458 unità presenti al 30 settembre 2022 a 23.303 unità al 31 dicembre 2022 (-155 unità pari allo 0,66% - dato estratto il 3 gennaio 2023 e suscettibile di modifiche per eventuali movimentazioni a quella data non registrate). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 21,51% rispetto alla dotazione organica.

Tabella 6 - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013 – 2022

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	26.971	-9,93
2019	28.770	28.461	-1,07
2020	29.680	26.305	-11,37
2021	29.691	24.334	-18,04
2022	29.691	23.303	-21,51

\*fabbisogno sostenibile deliberazione CdA n. 54 del 21.04.2021

\*\*per l'esercizio 2022 la consistenza è aggiornata al 31 dicembre 2022

Si illustrano di seguito le Tabella 7 e 8, in cui vengono rappresentate le unità presenti distinte per qualifica funzionale e per genere, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, estratte dalla procedura Vega e confrontate con il fabbisogno di organico sostenibile adottato con la determinazione del Consiglio d'Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 7 - Consistenza personale per aree funzionali

QUALIFICA		Fabbisogno delib. CdA n. 54/2021	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2022
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1 <sup>a</sup> fascia (compreso DG)	43	40	36
	Dirigenti 2 <sup>a</sup> fascia	445	391	369
	<b>Totale Dirigenti</b>	<b>488</b>	<b>431</b>	<b>405</b>
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Tot. Medici e Professionisti	1.184	683	917
	Area C	23.660	19.102	18.014
	Area B	3.573	3.381	3.259
	Area A	770	714	684
	Insegnanti	16	23	24
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>28.019</b>	<b>23.903</b>	<b>22.898</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.691</b>	<b>24.334</b>	<b>23.303</b>

Grafico 1 - Consistenza personale al 31.12.2022 e fabbisogno (delibera CdA. n. 54 del 21/4/2021)

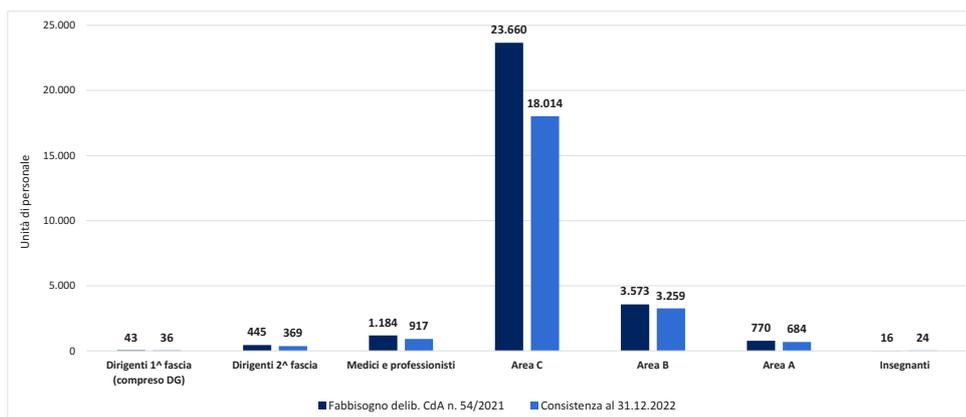


Tabella 8 – Consistenza personale per genere

QUALIFICA	Fabbisogno delib. CdA n. 54/2021	Consistenza al 31.12.2021			Consistenza al 31.12.2022		
		M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
Dirigenti 1 <sup>a</sup> fascia (compreso DG)	43	30	10	40	28	8	36
Dirigenti 2 <sup>a</sup> fascia	445	219	172	391	205	164	369
<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>488</b>	<b>249</b>	<b>182</b>	<b>431</b>	<b>233</b>	<b>172</b>	<b>405</b>
Totale medici e professionisti	1.184	361	322	683	408	509	917
Area C	23.660	7.584	11.518	19.102	7.267	10.747	18.014
Area B	3.573	1.366	2.015	3.381	1.319	1.940	3.259
Area A	770	463	251	714	442	242	684
Insegnanti	16	10	13	23	10	14	24
<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>28.019</b>	<b>9.784</b>	<b>14.119</b>	<b>23.903</b>	<b>9.446</b>	<b>13.452</b>	<b>22.898</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>29.691</b>	<b>10.033</b>	<b>14.301</b>	<b>24.334</b>	<b>9.679</b>	<b>13.624</b>	<b>23.303</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Il dettaglio analitico aggiornato della consistenza al 31 dicembre 2022 - suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retributive - è il seguente:

Tabella 9 - Consistenza personale al 31.12.2022 suddivisa per singole posizioni retributive

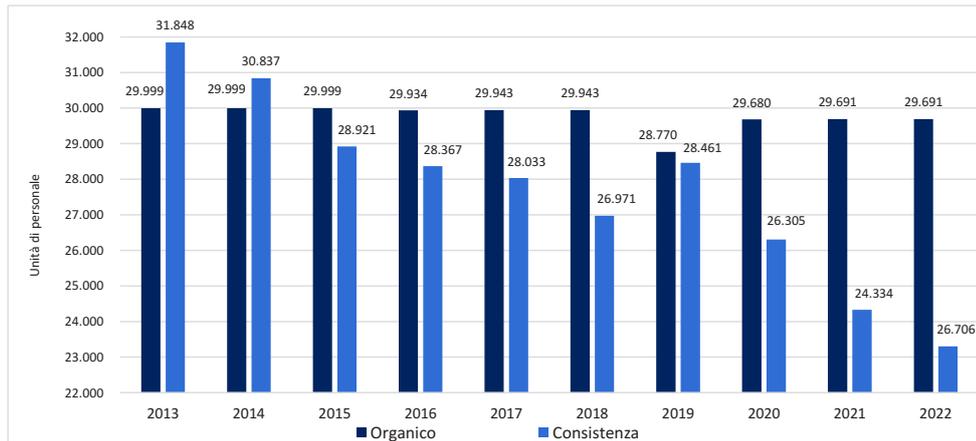
QUALIFICA		Fabbisogno delib. CdA n. 54/2021	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2022
<b>DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI 1° FASCIA</b>	<b>Direttore Generale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>
	Dir. 1ª F.	43	31	27
	Dir. Art. 19 inc. liv. gen.		1	1
	Dir. IIª f. inc. liv. gen.		7	7
	<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>40</b>	<b>36</b>
<b>DIRIGENTI 2° FASCIA</b>	Dir. IIª F.	445	378	356
	Dir. Art. 19 inc. dir.		13	13
	Dir. IIª F. t.d.		0	0
	<b>Totale Dirigenti IIª Fascia</b>	<b>445</b>	<b>391</b>	<b>369</b>
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>488</b>	<b>431</b>	<b>405</b>
<b>MEDICI</b>	Medici 2ª F.	97	34	27
	Medici 1ª F.	631	264	511
	<b>Totale Medici</b>	<b>728</b>	<b>298</b>	<b>538</b>
<b>TECNICO EDILIZIO</b>	Tec. Ed. 2° liv.d.		35	34
	Tec. Ed. 1° liv.d.		24	21
	<b>Totale Tec. Ed.</b>	<b>92</b>	<b>59</b>	<b>55</b>
<b>STATISTICO ATTUARIALE</b>	St. Att. 2° liv.d.		14	16
	St. Att. 1° liv.d.		22	20
	<b>Totale St. Att.</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
<b>LEGALI</b>	Leg. 2° liv.d.		123	122
	Leg. 1° liv.d.		166	165
	<b>Totale Leg.</b>	<b>323</b>	<b>289</b>	<b>287</b>
<b>INFORMATICI</b>	Cons. Inf.	1	1	1
<b>TOT. MEDICI E PROFESSIONISTI</b>		<b>1.184</b>	<b>683</b>	<b>917</b>
<b>AREA C</b>	Posizione economica C5		5.169	4.523
	Posizione economica C4		5.665	5.250
	Posizione economica C3		2.022	1.846
	Posizione economica C2		1.631	1.513
	Posizione economica C1		4.615	4.882
	<b>Totale Area C</b>	<b>23.660</b>	<b>19.102</b>	<b>18.014</b>
<b>AREA B</b>	Posizione economica B3		3.115	2.989
	Posizione economica B2		205	202
	Posizione economica B1		61	68
	<b>Totale Area B</b>	<b>3.573</b>	<b>3.381</b>	<b>3.259</b>
<b>AREA A</b>	Posizione economica A3		613	589
	Posizione economica A2		72	68
	Posizione economica A1		29	27
	<b>Totale Area A</b>	<b>770</b>	<b>714</b>	<b>684</b>
<b>TOTALE AREE</b>		<b>28.003</b>	<b>23.197</b>	<b>21.957</b>
<b>INSEGNANTI</b>	Insegnanti	16	23	24
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.691</b>	<b>24.334</b>	<b>23.303</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 2022.

Grafico 2 - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2022



Infine, con riguardo al profilo dell'organizzazione, si fa presente che con delibera CdA n. 137 del 7 settembre 2022 è stato adottato il nuovo "Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto" che recepisce le novità del contesto normativo di riferimento, nonché quelle attinenti all'evoluzione tecnologica e all'innovazione digitale che negli ultimi anni hanno rappresentato elementi identificativi e caratterizzanti per l'organizzazione dell'Istituto, nell'ottica di facilitare l'accesso ai servizi digitali e di offrire agli utenti un'esperienza personalizzata, con soluzioni semplificate, automatizzate e disponibili in logica multi-canale.

La manutenzione organizzativa, basata sull'innovazione tecnologica è, peraltro, tesa alla prevenzione delle situazioni di rischio e di eventi dannosi per l'Istituto anche attraverso la valorizzazione delle sinergie tra le Strutture titolari delle attività di controllo.

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

## IL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

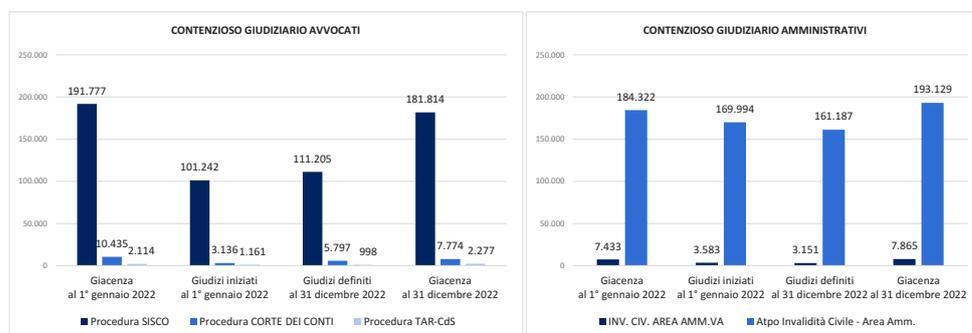
Il volume del contenzioso, dinanzi a tutte le autorità giurisdizionali, risulta di complessivi n. 396.081 giudizi giacenti al 01.01.2022, ridottosi a n. 392.859 a fine anno.

Di questi n. 191.865 (giacenza finale) sono in gestione presso l'Avvocatura dell'Istituto mentre n. 200.994 (giacenza finale) risultano in carico ai funzionari amministrativi.

Tabella 10 - Contenzioso per Organo Giudiziario

Organo Giudiziario	Giacenza Iniziale	Giudizi Iniziati			Giudizi Definiti					Giacenza Finale
		Da INPS	Da Controparte	Totale	Favorevole INPS	Favorevole Controparte	Altri Esiti del Giudizio	Altre Definizioni	Totale	
<b>CONTENZIOSO GIUDIZIARIO AVVOCATI</b>										
SISCO	191.777	6.223	95.019	101.242	57.410	34.765	3.800	15.230	111.205	181.814
AO	23.097	0	14.867	14.867	6.554	6.916	383	2.875	16.728	21.236
CO Primo Grado	135.595	2.617	72.558	75.175	42.419	23.086	2.866	11.481	79.852	130.918
CO Secondo Grado	25.494	3.085	6.382	9.467	7.215	4.021	548	823	12.607	22.354
CO Terzo Grado	7.591	521	1.212	1.733	1.222	742	3	51	2.018	7.306
CORTE DEI CONTI	10.435	238	2.898	3.136	3.054	856	1.419	468	5.797	7.774
CORTE DEI CONTI I	7.388	15	2.549	2.564	1.816	712	1.395	245	4.168	5.784
CORTE DEI CONTI II	3.047	223	349	572	1.238	144	24	223	1.629	1.990
TAR-CdS	2.114	108	1.053	1.161	296	264	152	286	998	2.277
CONSIGLIO di STATO	390	106	105	211	28	60	5	27	120	481
T.A.R.	1.724	2	948	950	268	204	147	259	878	1.796
TOT. NAZIONALE	204.326	6.569	98.970	105.539	60.760	35.885	5.371	15.984	118.000	191.865
<b>CONTENZIOSO GIUDIZIARIO AMMINISTRATIVI</b>										
INVALIDI CIVILI AREA AMM.VA	7.433	0	3.583	3.583	396	792	1.651	312	3.151	7.865
Atpo Invalidità Civile - Area Amministrativa	184.322	0	169.994	169.994	89.747	46.152	9.051	16.237	161.187	193.129
TOT. NAZIONALE	191.755	0	173.577	173.577	90.143	46.944	10.702	16.549	164.338	200.994
<b>TOTALE CONTENZIOSO GIUDIZIARIO</b>										
TOT. NAZIONALE	396.081	6.569	272.547	279.116	150.903	82.829	16.073	32.533	282.338	392.859

Grafico 3 - Contenzioso per Organo Giudiziario



Nell'anno 2022, mentre nell'Area Legale si registra una diminuzione delle giacenze (da 204.326 a n. 191.865) pari a -6,1%, per il contenzioso giudiziario dell'area amministrativa risulta un incremento di + 4,8% (da 191.755 a 200.994).

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Dei n. 279.116 nuovi giudizi introdotti nell'anno 2022, il 62,2% (pari a n.173.577) è relativo a cause trattate dai funzionari dell'area amministrativa mentre il restante 37,8% (per n.105.539) attiene all'Area legale, cioè quelli, sia di legittimità che di merito, in tutti i gradi di giudizio e giurisdizione, in cui la difesa è curata dagli Avvocati. Dall'analisi complessiva, preponderante è il numero dei giudizi (n. 184.861) ex art. 445 bis c.p.c. per l'Accertamento Tecnico Preventivo dinanzi al Giudice del Lavoro promossi contro l'Istituto (ATPO), al fine di ottenere il riconoscimento del requisito sanitario necessario per l'accesso alle prestazioni assistenziali e previdenziali. L'ATPO rappresenta il procedimento giudiziale previsto per gli accertamenti sanitari sia in materie di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità disciplinati dalla legge 12 giugno 1984, n. 222.

Tabella 11 - A.T.P. (Art. 38 D.L. n. 98/2011)

Materia	Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituzioni in giudizio	Istanze Definite				Dissenso			Giac. Finale
				Fav. INPS	Fav. Controparte	Altre Definizioni	Totale Definite	Da INPS	Da Contro parte	Totale	
Invalidità L.222/84 - Prestazioni pensionistiche	23.097	14.867	8,0%	6.554	6.916	867	14.337	188	2.259	2.391	23.094
Invalidità Civile – Area Amm.	184.322	169.994	92,0%	89.747	46.152	9.051	144.950	1.271	15.120	16.237	184.322
<b>TOT. NAZIONALE</b>	<b>207.419</b>	<b>184.861</b>	<b>100,0%</b>	<b>96.301</b>	<b>53.068</b>	<b>9.918</b>	<b>159.287</b>	<b>1.459</b>	<b>17.379</b>	<b>18.628</b>	<b>207.416</b>

Sempre in materia di invalidità civile, oltre ai giudizi per accertamenti tecnici preventivi (ATP) sopra descritti, vanno anche considerate le controversie dinanzi alla Magistratura Ordinaria, promosse a seguito di dissenso sulle risultanze degli ATP (quindi sempre in ordine al requisito sanitario) o per questioni di merito inerenti il possesso degli altri requisiti socioeconomici, anagrafici, revoche, indebiti, o la mancata liquidazione dei decreti di omologa. Dando continuità alla impostazione già seguita, differenziando la componente di invalidità civile dalle altre, con riferimento al totale del contenzioso introdotto dinanzi alla Magistratura Ordinaria con i giudizi di primo grado ed ATP, i dati per l'anno 2022 sono così sintetizzabili.

Tabella 12 - Contenzioso Civile - Riepilogo Annuale per Giudizio e A.T.P.

Materia	Giac. Iniz.	Giudizi Iniziati			Giudizi Definiti					Giac. Finale
		Da INPS	Da Contro parte	Tot.	Favorevole INPS	Favorevole Controparte	Altri Esiti Giudizi	Altre Definizioni	Tot.	
MATERIE DIVERSE INV CIV	113.049	2.089	55.668	57.757	28.967	18.659	10.173	2.537	60.336	110.470
Invalidità Civile Area Legale	22.546	527	16.891	17.418	13.452	4.427	1.308	329	19.516	20.448
<i>Totale Area Legale</i>	135.595	2.616	72.559	75.175	42.419	23.086	11.481	2.866	79.852	130.918
Invalidità Civile Area Amm.va	7.433	0	3.583	3.583	396	792	1.651	312	3.151	7.865
<b>TOT. NAZIONALE CO 1</b>	<b>143.028</b>	<b>2.616</b>	<b>76.142</b>	<b>78.758</b>	<b>42.815</b>	<b>23.878</b>	<b>13.132</b>	<b>3.178</b>	<b>83.003</b>	<b>138.783</b>
Invalidità L.222/84 Atpo	23.097	0	14.867	14.867	6.554	6.916	383	2.875	16.728	21.236
Invalidità Civile Atpo	184.322	0	169.994	169.994	89.747	46.152	2.197	23.091	161.187	193.129
<b>TOT. NAZIONALE ATPO</b>	<b>207.419</b>	<b>184.861</b>	<b>158.126</b>	<b>158.126</b>	<b>84.284</b>	<b>44.402</b>	<b>2.580</b>	<b>25.966</b>	<b>177.915</b>	<b>214.365</b>
MATERIE DIVERSE INV CIV	136.146	2.089	70.535	72.624	35.521	25.575	10.556	5.412	77.064	131.706
Invalidità Civile	214.301	527	190.468	190.995	103.595	51.371	5.156	23.732	183.854	221.442
<b>TOT. NAZIONALE ATPO+1°</b>	<b>350.447</b>	<b>2.616</b>	<b>261.003</b>	<b>263.619</b>	<b>139.116</b>	<b>76.946</b>	<b>15.712</b>	<b>29.144</b>	<b>260.918</b>	<b>353.148</b>

Appare evidente che la componente del contenzioso di invalidità civile rappresenta per l'anno 2022, in continuità con il passato, il 62,7% dei giudizi in trattazione (221.442 sui 353.148 giacenti al 31.12) rispetto al 37,3% del resto del contenzioso in altre materie.

Come pure, analizzando i flussi del contenzioso avviato, i giudizi in materia di invalidità civile sono n. 190.995 a fronte del complessivo di n. 263.619 costituendo il 72,5% delle cause iniziate nel corso del 2022.

In maniera analoga, nelle definite, prendendo in considerazione le cause di ATPO e 1° grado, quelle di invalidità civile sono il 70,5% del totale (183.854 su 260.918) a fronte del 29,5% per le restanti materie.

La differenza di proporzioni tra il pervenuto e le giacenze nelle due categorie (nel pervenuto le invalidità civili sono di media il 73% mentre nelle giacenze costituiscono il 63% del totale) trova giustificazione per il fatto che il giudizio di ATP, rito utilizzato per la stragrande maggioranza del contenzioso di invalidità civile, prevede un procedimento giudiziario notevolmente semplificato e rapido che si conclude in tempi ristretti, a differenza invece delle cause trattate con il rito ordinario, frequentemente con durata dei processi superiore, che favoriscono lo stratificarsi della giacenza.

Si evidenzia a tal riguardo l'emanazione della direttiva del Direttore generale n. 5 del 2022 che ha lo scopo di favorire il deflazionamento del contenzioso attraverso attività di prevenzione e monitoraggio tese all'efficientamento dell'azione amministrativa, in attuazione sia degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella Relazione programmatica per gli anni 2023-2025 e sia delle Linee guida gestionali per l'anno 2023 adottate dal Consiglio di amministrazione.

Al momento non è disponibile una stima del valore del contenzioso, considerato l'ingente volume delle cause per numerose e differenziate causali. Sono tuttavia in corso degli approfondimenti per determinare una metodologia di stima.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

**EVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2022**

## IL RUOLO DELL'INPS NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'Italia, approvato dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, ha previsto, nella Missione 1 - Componente 1 – Asse 1, interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili.

Nell'ambito del PNRR, il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato il sub-Investimento 1.6 denominato "*Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)*", finanziato con un importo di 296 mln di euro, e ha individuato la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale amministrazione titolare di risorse per il citato sub-investimento.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (struttura a supporto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale), con nota del 17 novembre 2021, ha individuato l'INPS quale soggetto attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa del sub-investimento 1.6.3-a denominato "*Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)*" a cui è stato attribuito un finanziamento pari a euro 180 milioni.

A seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 186 del 9 dicembre 2021, l'Istituto ha, quindi, stipulato con il sopracitato Dipartimento per la Trasformazione Digitale l'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a - Digitalizzazione dell'INPS*" che disciplina le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune e definisce la ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla gestione, al controllo e alla rendicontazione in conformità a quanto prescritto dalla regolamentazione europea vigente in materia e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

L'Accordo prevede, altresì, il rispetto di quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP), garantendone l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del sub-investimento.

Nel merito, l'Istituto ha ottenuto sul predetto intervento in data 21 dicembre 2021 il rilascio dei seguenti CUP:

- Trasformazione digitale: CUP F51B21006140006, finanziamento per 150 milioni;
- Portale Web: CUP F51B21006150006, finanziamento per 30 milioni.

Con determinazione del Direttore Generale n. 1 del 3 gennaio 2022 sono stati individuati i primi progetti finalizzati alla realizzazione del citato Piano operativo, ulteriormente integrati con le successive determinazioni n. 141 del 7 luglio 2022 e n. 267 del 3 ottobre 2022, in considerazione delle esigenze di innovazione e di digitalizzazione emerse al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle milestone e dei target previsti dal PNRR. Ciascuno dei progetti ivi descritti è stato associato ai CUP rilasciati.

L'Istituto è tenuto, inoltre, ad assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136, e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR come previsto all'art. 2, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021.

Con riferimento all'apertura di un'apposita contabilità speciale, nei confronti dell'Istituto ha trovato applicazione, come convenuto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, la disposizione di cui al successivo comma 4 del medesimo decreto che prevede l'utilizzo di uno dei conti correnti di tesoreria centrale già intestati all'Istituto, nel caso di specie, il conto corrente di Tesoreria Centrale n. 20350 su cui sono stati accreditati, in data 15 giugno 2022, 18 milioni a titolo di acconto sulla somma complessivamente assegnata all'Istituto.

L'Istituto, inoltre, è impegnato in una completa e costante attività di monitoraggio e rilevazione dei dati afferenti i progetti finanziati secondo le linee guida per il monitoraggio del PNRR emanate con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 21 giugno 2022.

Si è, quindi, provveduto all'istituzione di apposite voci di spesa nell'ambito dei capitoli interessati e alla variazione del piano dei conti al fine di favorire la rilevazione del finanziamento afferente il PNRR nonché la tracciabilità e l'imputazione delle relative spese.

Al riguardo, occorre, tuttavia, precisare che per i contratti afferenti ai progetti PNRR non è sempre stato possibile inserire il CUP di riferimento, atteso che la loro individuazione è avvenuta successivamente alla sottoscrizione degli stessi e che in alcuni casi si è trattato di contratti aventi ad oggetto servizi informatici globali, ovvero riferiti anche a progetti non PNRR.

Con riferimento più in generale alla problematica delle c.d. spese pregresse, ovvero le spese riferibili a Progetti PNRR sostenute nel periodo antecedente la data di stipula dell'accordo convenzionale di cui sopra, con nota del 17 novembre 2022 indirizzata al Dipartimento per la trasformazione digitale, emanata a seguito di uno specifico parere richiesto il 22 luglio 2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito la loro non rimborsabilità.

Con nota INPS del 6 dicembre 2022, preso atto della citata nota del 17 novembre, l'Istituto ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze e per conoscenza al Dipartimento per la Trasformazione digitale di riconsiderare l'impossibilità di procedere al ristoro delle c.d. spese pregresse ovvero, in subordine, di valutare il loro inserimento nella manovra di bilancio 2023-2025.

Da ultimo, si segnala che il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con nota del 25/07/2022, ha altresì individuato l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), quale soggetto attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa dell'Intervento "Welfare As a Service" della Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" a cui è stato attribuito un finanziamento pari a euro 10.536.530,00.

A tal fine, in data 22 novembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra Dipartimento per la Trasformazione digitale e INPS avente ad oggetto la realizzazione della misura 1.3.1 del PNRR "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

L'Istituto, pertanto, in data 28 dicembre 2022 ha assunto un terzo CUP, denominato:

- F51J22000450006 – “Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Welfare as a Service”, finanziamento per 10.536.530,00.

Ciò posto, con riferimento all'intervento "*Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)*", gli impegni ad oggi assunti per le annualità 2022 e 2023 ammontano a 111.606.379,35, a fronte di un finanziamento complessivo ottenuto dall'Istituto pari a 180 milioni; conseguentemente, al netto delle c.d. spese pregresse, ad oggi ritenute non rimborsabili, la quota di finanziamento ancora disponibile ammonta a euro 68.393.620,65.

Avuto riguardo, invece, all'intervento "*Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Welfare as a Service*", gli impegni assunti nell'esercizio 2023 ammontano a 9.179.243,40, a fronte di un finanziamento complessivo pari a 10.536.530,00.

[RIDUZIONE DEL DEBITO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA STATALE \(ARTICOLO 1, COMMI 634-635, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234\)](#)

L'articolo 1, comma 634 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha previsto la progressiva riduzione del debito nei confronti della Tesoreria statale, attraverso l'istituzione di un apposito fondo destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370. Il fondo ha una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2022 e altri importi per ciascuno degli anni dal 2023 al 2032.

Lo stesso comma 634 ha altresì disposto che "al fine di accelerare l'estinzione delle partite iscritte al conto sospeso, le medesime risorse sono assegnate direttamente all'Istituto cui è affidato il servizio di tesoreria dello Stato, il quale provvede alle relative sistemazioni fornendo all'INPS e al Ministero dell'economia e delle finanze ogni elemento informativo utile delle operazioni effettuate di individuazione e regolazione di ciascuna partita".

Il successivo comma 635 ha disposto inoltre che, a seguito della regolazione contabile di cui al comma 634, l'INPS è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della Tesoreria statale e che i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili siano definiti con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le disposizioni soprarichiamate hanno quindi la finalità di disciplinare la progressiva riduzione, fino all'azzeramento previsto al termine dell'esercizio 2032, del debito per anticipazioni di tesoreria, presente nel passivo dello Stato patrimoniale dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2021, per l'importo di euro 32.154.929.649,99. Si tratta di un ammontare, cristallizzato dal rendiconto 2006, riportato come residuo passivo del capitolo 8U2217001 ("Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 370/1974").

Con successiva nota, prot. n. 3126 del 23/03/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'esito della Conferenza di servizi del 16 marzo 2023, avente ad oggetto la definizione dei criteri e delle gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili che consentiranno la progressiva estinzione del debito per anticipazione di tesoreria. In particolare, la Conferenza ha approvato la ripartizione proposta dall'Istituto, già adottata in sede di preventivo assestato 2022, di attribuire il ripianamento del debito in proporzione agli impegni contabilizzati sul capitolo finanziario dedicato alla rilevazione della spesa pensionistica del rendiconto 2006 (capitolo 2U1205001) delle gestioni previdenziali che, alla data del 31.12.2006, presentavano nel medesimo rendiconto un patrimonio netto negativo.

Le percentuali di ripartizione tra le gestioni, così individuate, troveranno applicazione in tutti gli esercizi interessati dalla riduzione graduale del debito per anticipazioni erogate dalla Tesoreria centrale dello Stato di cui ai richiamati commi 634 e 635 dell'articolo 1 della L. n. 234/2021. Peraltro, le regolazioni contabili, ha chiarito il Dicastero vigilante, dovranno essere effettuate solo fino a concorrenza del debito iscritto nel bilancio INPS, pari a euro 32.154.929.649,99, anche in presenza di uno stanziamento complessivo nel bilancio dello Stato, pari, per il complesso degli anni 2022-2032, a euro 33.620.629.000.

Si riportano di seguito le risultanze contabilizzate per l'anno 2022 nell'ambito delle gestioni previdenziali interessate dal ripianamento. Nella successiva tabella 14 è, invece, espresso il confronto con l'anno in corso.

Tabella 13 – Ripartizione Gestioni 2022

Fondi e gestioni		Ripartizione Rendiconto 2022	% Ripartizione sul Totale
FPR	FPLD	3.402.642.100,00	79,131%
FPV	Fondo trasporti	89.668.618,00	2,085%
FPU	Fondo elettrici	94.305.104,00	2,193%
FPY	Ex INPDAl	196.231.316,00	4,564%
CMR	CD/CM	148.274.978,00	3,448%
ARR	Artigiani	363.835.567,00	8,461%
MNR	Minatori	1.201.903,00	0,028%
CLR	Fondo clero	3.780.964,00	0,088%
FVL	Fondo trattamenti vari	59.450,00	0,001%
		<b>4.300.000.000,00</b>	<b>100,00%</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 14 – Ripartizione Gestioni Rendiconto 2022 - Originario 2023

Fondi e gestioni		Ripartizione Rendiconto 2022	Ripartizione Preventivo Originario 2023
FPR	FPLD	3.402.642.100,00	3.560.904.523,00
FPV	Fondo trasporti	89.668.618,00	93.839.251,00
FPU	Fondo elettrici	94.305.104,00	98.691.388,00
FPY	Ex INPDAI	196.231.316,00	205.358.354,00
CMR	CD/CM	148.274.978,00	155.171.488,00
ARR	Artigiani	363.835.567,00	380.758.152,00
MNR	Minatori	1.201.903,00	1.257.806,00
CLR	Fondo clero	3.780.964,00	3.956.823,00
FVL	Fondo trattamenti vari	59.450,00	62.215,00
		<b>4.300.000.000,00</b>	<b>4.500.000.000,00</b>

## TRASFERIMENTO ALL'INPS DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O. PRESSO L'INPGI

L'articolo 1, comma 103, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito che, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1564 del 20 dicembre 1951, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, viene trasferita - con effetto dal 1° luglio 2022 e limitatamente alla gestione sostitutiva - all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), che succede nei relativi rapporti attivi e passivi.

Il successivo comma 104 del medesimo articolo ha disposto che il regime pensionistico dei soggetti di cui al comma 103 è uniformato, nel rispetto del principio del pro-rata, a quello degli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti con effetto dal 1° luglio 2022.

Il comma 115 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2022 ha previsto altresì che gli organi di amministrazione dell'INPGI debbano adottare in via straordinaria, entro il 30 settembre 2022, il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria, da trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di rilevare gli effetti finanziari, economici e patrimoniali sul bilancio dell'Istituto conseguenti al trasferimento della gestione previdenziale in questione, è stata istituita, già in occasione del preventivo assestato 2022, un'apposita contabilità nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con la seguente denominazione: FPG - *Gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) ai sensi dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564 – art. 1, comma 103 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.*

Pertanto, con effetto dal 1° luglio 2022 sono iscritti alla contabilità separata di nuova istituzione (FPG) i titolari di posizioni assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici

diretti e ai superstiti già iscritti alla forma di previdenza sostitutiva alla data del trasferimento, mentre sono iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, a decorrere dal 1° luglio 2022.

Ciò posto, il rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale in argomento è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI con atto n° 44 in data 28 settembre 2022 e ratificato dal Consiglio Generale con atto n° 7 del 29 settembre 2022.

Al riguardo, con nota n. 58 del 24 febbraio 2023, l'INPGI ha trasmesso il rendiconto della gestione in argomento al 30 giugno 2022, in esito all'esame di competenza da parte dei Ministeri vigilanti comunicato con nota n. 1050 del 31 gennaio 2023.

Come previsto dall'articolo 51 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, nell'ambito della «gestione per gli impieghi patrimoniali», è stata istituita un'ulteriore evidenza contabile, i cui risultati confluiscono nella contabilità del Fondo sopra indicata, con la seguente denominazione: IRG - *Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla Gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI.*

Infine, in attuazione di quanto disposto dal citato comma 115, l'INPGI ha trasmesso, per la prevista approvazione ministeriale, la delibera n. 8 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.2.2023 con cui lo stesso ha preso atto dell'avvenuto trasferimento all'INPS, a far data 1° luglio 2022, del complesso delle risorse strumentali e finanziarie della Gestione sostitutiva dell'AGO evidenziate nel Rendiconto al 30 giugno 2022.

Al riguardo, si legge nella nota di approvazione n. 0004604 del 19 aprile u.s. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: *"...Nelle premesse della delibera in parola, con riferimento alle risorse strumentali (beni strumentali, materiali e immateriali, voci debitorie nei confronti del personale dipendente...) risulta precisato che l'azzeramento dei saldi contabili riferiti a tali poste - come evidenziato nel rendiconto al 30 giugno 2022- ha fatto venir meno l'esigenza di operare il relativo trasferimento. Per quanto riguarda invece le risorse finanziarie, dal 1° luglio 2022, sono rientrate nella disponibilità dell'INPS tutte le poste creditorie e debitorie, tra le quali quelle riferite ai conti correnti bancari, all'intero portafoglio titoli, nonché quelle di maggiore rilevanza relative ai crediti (per contributi dovuti dalle aziende e dagli iscritti, verso le banche e lo Stato) e ai Fondi (principalmente Fondo contributi contrattuali, Fondo assicurazioni infortuni e il Fondo contrattuale per finalità sociali). Pertanto, preso atto che quanto sopra rappresentato trova evidenza dal punto di vista contabile nell'ambito del citato rendiconto al 30 giugno 2022 il quale contiene, come precisato nel presente provvedimento, l'intera rappresentazione analitica delle suddette attività e passività rientrate nelle disponibilità dell'INPS, non si hanno osservazioni da formulare. Tutto ciò considerato, di concerto con il Ministero dell'economia (rif.: nota MEF n. 67036 del 7.4.2023), si approva, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 509/1994, nel testo allegato, la delibera n. 8 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'INPGI - Gestione sostitutiva dell'AGO nella seduta del 23.2.2023..."*

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Da ultimo, con nota del 3 maggio 2023, n. 91 l'INPGI ha comunicato che, a seguito del verificarsi di ulteriori eventi perfezionatesi successivamente all'adozione del bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della Gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti e della delibera di presa d'atto dell'avvenuto trasferimento delle risorse umane e strumentali della medesima gestione, la situazione afferente le rispettive partite debitorie e creditorie tra i due enti, debba essere integrata per effetto di ulteriori oneri riconducibili alla gestione trasferita e sostenuti dall'INPGI, derivanti essenzialmente dal costo del personale, adibito all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione previdenziale trasferita, nel periodo dal 1° luglio 2022 al 13 novembre 2022 sulla base di un apposito accordo operativo stipulato tra l'INPGI e l'INPS avente ad oggetto la gestione della fase transitoria.

Al riguardo, all'esito alla definizione di tali partite nell'ambito di un confronto congiunto tra i due Istituti, si potrà procedere alla contabilizzazione nel corso del 2023 delle ulteriori poste sopravvenute e alla conseguente regolazione finanziaria e contabile dei reciproci rapporti di credito e debito.

Con riferimento al presente rendiconto, ai fini dell'acquisizione in contabilità dell'INPS dei valori del rendiconto al 30 giugno 2022 della gestione previdenziale trasferita, si è potuto procedere all'analisi, alla riclassificazione e al raccordo all'interno del sistema contabile INPS delle relative poste di bilancio, previa acquisizione dall'INPGI degli ulteriori elementi informativi di dettaglio nonché alla presa in carico degli eventi amministrativi e gestionali corrispondenti alle risultanze contabili.

Ancorché l'efficacia del trasferimento decorra per legge dal 1° luglio 2022, i predetti valori sono stati acquisiti in contabilità alla data convenzionalmente individuata per esigenze contabili del 1° gennaio 2022 ed hanno determinato una variazione dei saldi di apertura delle voci patrimoniali e dei residui iniziali dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale interessati dall'integrazione contabile innanzi esposta.

Per tale motivo, analogamente agli effetti prodotti all'operazione di capitalizzazione del software di cui al successivo paragrafo, i valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021.

A tal fine, per una lettura più agevole dei documenti di bilancio e per una opportuna conoscenza, è stato predisposto tra gli "Allegati", integrati con le risultanze sopra indicate, l'allegato "A" che contiene:

- l'analisi delle voci del patrimonio di inizio anno dell'INPS e le voci del patrimonio dell'INPGI - gestione sostitutiva come risultano dal bilancio della gestione trasferita;
- l'analisi della composizione dei residui di inizio anno con l'evidenza di quelli relativi all'INPS e dei residui assunti dal bilancio consuntivo al 30 giugno 2022 dell'INPGI - gestione sostitutiva;
- l'analisi dei residui passivi relativi alle spese di funzionamento dell'INPGI - gestione sostitutiva.

#### LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ 3-I S.p.A.

L'articolo 28, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79 ) ha autorizzato la costituzione della società 3-I S.p.A. (3-I), a capitale interamente pubblico, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella Missione 1 del PNRR di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1, e per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici.

Il comma 1 dell'art. 28 dispone parimenti che "il capitale sociale della società 3-I S.p.A., pari a 45 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT, nella misura di un terzo per ciascun ente, o nella diversa misura indicata nello statuto di cui al comma 2".

Ai sensi del comma 2 del citato art. 28, il Consiglio di Amministrazione dell'INPS con Deliberazione n. 129 del 27/07/2022 ha deliberato lo statuto della società 3-I S.p.A. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2022, è stato approvato lo statuto della società 3-I S.p.A., adottato con deliberazione congiunta dei Presidenti degli Istituti, nel quale, all'articolo 4, si stabilisce che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT, nella misura del 49% per l'INPS pari euro 22.050.000,00, del 30% per l'INAIL pari a euro 13.500.000,00 e del 21% per l'ISTAT pari a euro 9.450.000,00.

La società svolge le proprie attività a favore dell'INPS, dell'INAIL, dell'ISTAT, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell'elenco pubblicato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con legge n. 221/2012), in materia di consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese.

Inoltre, il comma 9 del citato articolo 28 prevede che "agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale della società, si provvede a valere sulle risorse appostate, per le medesime finalità, nei bilanci degli Istituti partecipanti di cui al comma 1, come certificate dagli organi di revisione dei medesimi Istituti, che sono tenuti ad assicurarne apposita evidenza contabile. A tal fine sono corrispondentemente ridotti gli stanziamenti in conto capitale nei bilanci di previsione dei predetti Istituti".

In data 15 settembre 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi del menzionato articolo 28, sono state individuate le risorse finanziarie in capo ai tre istituti per il conferimento delle quote del capitale sociale della 3-I S.p.A.

L'art. 1 del predetto DPCM ha previsto che l'INPS sottoscrivesse interamente la propria quota di partecipazione al capitale sociale della società 3-I S.p.A. - pari al 49% del medesimo e corrispondente ad euro 22.050.000,00 - e che provvedesse al relativo versamento in tre rate annuali, di eguale importo, per euro 7.350.000,00 cadauna, da corrispondersi, la prima rata, entro la data degli adempimenti notarili finalizzati alla costituzione della società, la seconda rata entro l'anno 2023 e la terza rata entro l'anno 2024.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Il summenzionato articolo ha disposto, inoltre, che l'importo sottoscritto da INPS fosse iscritto in apposita voce di bilancio che ne assicurasse specifica evidenza contabile, previa variazione compensativa in riduzione delle risorse di cui al capitolo 8U2113003, denominato "Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento Immobiliare" per euro 22.050.000,00 a valere sullo stanziamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022".

Pertanto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 14/9/2022 è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 8U2113001 "Sottoscrizione e acquisti di partecipazioni azionarie" e il Direttore Generale con nota n. 116514 del 21.9.2022 ha autorizzato l'istituzione della voce "01" Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie - 3I S.p.A. - IPB " .

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.161 del 10/10/2022 è stato deliberato di sottoscrivere, all'atto di costituzione della società 3-I S.p.A., una quota pari al 49% del capitale della suddetta società, per un ammontare di euro 22.050.000,00, procedendo al versamento dello stesso nelle modalità indicate dal richiamato DPCM del 15 settembre 2022.

In attuazione della suddetta Deliberazione, è stata autorizzata la spesa per complessivi euro 22.050.000,00, sul capitolo 8U2113001/01 – Sottoscrizione e acquisti di partecipazioni azionarie – 3I S.p.A. - IPB – per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del 49% del capitale sociale della società 3-I S.p.A. e nel mese di ottobre 2022 si è provveduto al versamento su un deposito vincolato presso l'istituto bancario Intesa San Paolo di euro 7.350.000,00 corrispondente alla prima delle tre rate annuali, di eguale importo, previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2022 e finalizzato alla costituzione della nuova società, avvenuta in data 12 dicembre 2022.

#### *Aggiornamento dei valori relativi alle immobilizzazioni immateriali*

In vista della costituzione di 3-I e del conferimento alla società di beni materiali e immateriali per l'esercizio dell'attività, l'Istituto ha avviato un'operazione di ricognizione dei beni da conferire che ha determinato, con riguardo alle immobilizzazioni immateriali, la necessità di adeguare le modalità di valutazione delle spese sostenute per il software applicativo prodotto e ha altresì richiesto la rilevazione in bilancio, nell'ambito delle categorie di riferimento, di spese già classificate come "beni da ricevere".

Con riferimento al software applicativo prodotto, la ricognizione ha evidenziato che le spese per investimento in software sono contabilizzate successivamente alla regolare esecuzione del rilascio in produzione dell'applicativo, determinando quindi un disallineamento tra il momento della valorizzazione degli asset capitalizzati e quello della totalizzazione dei costi capitalizzabili sostenuti per lo sviluppo del software.

In linea con i modelli applicati da INAIL e ISTAT, si è provveduto, nell'esercizio 2022, ad aggiornare, rispetto alla consistenza finale esposta nel rendiconto 2021, il valore iniziale della voce "Software" delle Immobilizzazioni immateriali.

### *Disposizioni e principi contabili di riferimento per la valorizzazione del software applicativo prodotto*

A tal fine si è data applicazione a quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1, del Codice civile in tema di criteri di valutazione delle poste di bilancio, secondo cui "il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato". Il medesimo articolo prevede altresì, al comma 5 che "i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni".

A tale proposito, inoltre, il principio contabile OIC 24[1] riprende, al paragrafo 51, la definizione del soprariportato comma 1 e specifica, al paragrafo 52, che "possono essere capitalizzati solo i costi sostenuti per l'acquisto o la produzione di nuovi beni immateriali (costi originari) e per migliorare, modificare, o rinnovare beni immateriali già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività ovvero ne prolunghino la vita utile". Come descritto nel principio contabile OIC 24, appendice A.20, "la capitalizzazione dei costi inizia solamente dopo che la società sia ragionevolmente certa del completamento e dell'idoneità all'uso atteso del nuovo software. Tale momento potrà variare a seconda della natura del progetto[2]".

### *Metodologia applicata e risultati ottenuti*

Nel rispetto delle disposizioni soprarichiamate, per la capitalizzazione della voce "Software" con valorizzazione a inizio esercizio, si è proceduto alla ricognizione delle suddette immobilizzazioni immateriali, secondo modalità di calcolo che ne consentono una valorizzazione conforme alla normativa, coerente con i criteri applicati dagli altri Istituti e prudenziale sui valori esposti a bilancio.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, sono state applicate le seguenti regole:

selezione dei soli costi relativi ai servizi di sviluppo effettuati con utilizzo di risorse provenienti da società esterne, senza considerare i costi relativi all'utilizzo delle risorse interne dell'INPS;

applicazione delle regole di ammortamento sui 4 esercizi;

ammortamento del software capitalizzato prodotto per l'intero valore nell'esercizio di capitalizzazione del cespite e non pro-quota rispetto al mese.

Di seguito un prospetto in cui sono riportate le tipologie di servizi considerate ai fini della capitalizzazione, aventi ad oggetto la produzione di software applicativo le cui spese sono state registrate sui capitoli 5U1104050-00 (attività di manutenzione adeguativa, correttiva e migliorativa), 5U1104055-01 (attività di sviluppo necessarie per la realizzazione dell'interoperabilità con le altre PA e il passaggio in ambiente cloud) e 5U1104075-01 (acquisto di servizi a supporto dei sistemi informativi).

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 15 - Servizi Capitalizzati per capitolo

Capitolo	Tipo metrica	Servizi capitalizzabili
5U110405501	FP	Attività di progettazione sviluppo rifacimento portali, siti e applicazioni
	GGU	Attività di automazione e ingegnerizzazione in ambiente Cloud
		Attività di progettazione sviluppo rifacimento portali, siti e applicazioni
		Supporto specialistico finalizzato alla progettazione e sviluppo
		Reingegnerizzazione Mainframe
	Attività di sviluppo per la memorizzazione dei Big Data	
Quantità e Tariffa	Manutenzione adeguativa e correttiva di siti web, portali e applicazioni Attività di realizzazione applicativi di orchestrazione dei WS Attività di sviluppo per la memorizzazione dei Big Data	
5U110407501	Importo economico	Supporto specialistico finalizzato alla progettazione e sviluppo
5U110405000	GGU	Personalizzazione software terze parti/open source/riuso
		Evoluzione Applicazioni Esistenti
		Manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva di software esistente
		Attività di sviluppo per migrazione Applicativa al Cloud
		Supporto specialistico finalizzato alla progettazione e sviluppo
	Sviluppo e Manutenzione Evolutiva	
Importo economico	Sviluppo Software Ex-novo - Green Field a GG/PP	
Importo economico	Manutenzione correttiva - codice esistente	
Quantità e Tariffa	Gestione sviluppo applicativi e basi dati	

L'attività si è sviluppata a partire dal dato contabile di spesa e dalle informazioni amministrative delle attività progettuali concluse e regolarmente collaudate, riferite ai soli servizi capitalizzabili, e ha permesso, mediante l'utilizzo dei dati presenti nelle procedure gestionali SIGEC e GECCO (esercizi 2018-2021), di giungere alla valorizzazione e capitalizzazione del software applicativo prodotto nella misura di euro 148.687.513,18, ripartiti per anno come indicato nella tabella che segue.

Tabella 16 - Software Capitalizzati a inizio anno

In euro	
Software capitalizzato all'1.1.2022	
2018	23.492.702,80
2019	42.078.294,61
2020	31.039.098,82
2021	52.077.416,95
<b>Totale</b>	<b>148.687.513,18</b>

*Cambiamenti di principi contabili*

Per la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo dei software applicativi, con aggiornamento delle consistenze all'inizio dell'esercizio 2022 del cespite interessato, l'Istituto ha applicato i seguenti principi contabili:

- OIC 29.15 relativo ai cambiamenti dei principi contabili, prevede che "15. Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili), o è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

L'Istituto, vista la complessità dell'operazione di rideterminazione dei saldi di patrimonio netto/attività nette degli esercizi precedenti, così come previsto dall'OIC 29.19 ("Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto, la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.), applicherà il cambiamento del principio contabile nell'esercizio in corso ed effettuerà una rettifica corrispondente al saldo d'apertura di ciascuna componente di patrimonio netto interessata.

#### *Impatto contabile dell'operazione*

La revisione della classificazione dei beni al fine di definire la capitalizzazione dei beni immateriali (software applicativo prodotto) si articola su due distinte attività:

- la rettifica dei saldi di apertura al 1° gennaio 2022, interessa le poste patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali, il relativo fondo di ammortamento e, nell'ambito del patrimonio netto, gli utili portati a nuovo e consiste nella capitalizzazione all'inizio dell'esercizio 2022, in applicazione dei principi contabili illustrati nei paragrafi precedenti, come beni immateriali già acquisiti nella categoria software applicativo prodotto, dei costi sostenuti, negli anni precedenti, come spese di parte corrente (posizioni finanziarie 5U1104050 00 "Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici"- 5U1104055 01 "Spese per i servizi di cooperazione e connettività SPC" - 5U1104075 01 "Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi"), relativi ad attività concluse e regolarmente collaudate;
- l'imputazione alla voce "Software" anche dei valori già presenti nella voce "beni da ricevere" delle "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti", relativi ad acquisizioni software, concluse e regolarmente collaudate sulla base dei dati amministrativi, riferite a spese imputate al capitolo 5U2112009 "Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate".

Nell'allegato "A" alla presente Nota integrativa, nel quale sono evidenziate le modifiche delle poste dello stato patrimoniale dell'Istituto al 31.12.2021 derivanti sia dalla confluenza dell'INPGI nell'INPS sia dalla descritta operazione di capitalizzazione software, con riferimento alla prima attività, sono evidenziate le rettifiche, rispetto al 31.12.2021:

- incremento della voce "Software": euro 148.687.513,18;
- incremento della voce "Fondo ammortamento software": euro 83.590.332,64;
- conseguente incremento netto della voce "Immobilizzazioni immateriali": euro 65.097.180,54, bilanciato, tra le passività, da un equivalente incremento del risultato economico iniziale.

L'ammortamento di tali beni, effettuato nell'esercizio rendicontato, è stato pari a euro 31.298.702,60 e pertanto il valore residuo dei beni al 31.12.2022 è pari a euro 33.798.477,94.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Con riferimento alla seconda attività, si fa presente che il caricamento dei cespiti nel corso del 2022 ammonta ad euro 118.857.494,71, che è stato corrispondentemente ridotto dalla voce "Beni da ricevere" e la quota complessiva dell'ammortamento nel 2022 si è attestata ad euro 83.967.473,66, con un valore residuo di tali beni pari ad euro 34.890.020,75. Si fa presente che, nell'ambito delle Attività dello stato patrimoniale dell'Istituto, si è proceduto a riallocare, tra le altre, al 31/12/2022, nella predetta posizione "software" e nella posizione "Macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati" (compresa tra le Immobilizzazioni materiali") nonché nei rispettivi fondi di ammortamento, le consistenze relative ai beni del comparto dell'informatica, esposte all'1/1/2022 all'interno delle voci "Mobili e macchinari degli uffici amministrativi" e "Fondo Ammortamento mobili, macchine, arredi e apparecchiature degli uffici" (comprese tra le "Immobilizzazioni materiali"). L'effetto della ricollocazione è rilevabile dal prospetto dello stato patrimoniale al 31/12/2022. Conseguentemente, la voce Software al 31.12.2022 è pari ad euro 1.339.712.368,03 e la voce Fondo ammortamento software al 31.12.2022 è pari ad euro 1.208.149.408,76, con un corrispondente valore netto di euro 131.562.959,27.

<sup>[1]</sup> Il principio contabile OIC 24 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

<sup>[2]</sup> Si riporta integralmente il testo del principio contabile OIC 24 appendice A.20: "La capitalizzazione dei costi inizia solamente dopo che la società sia ragionevolmente certa del completamento e dell'idoneità all'uso atteso del nuovo software. Tale momento potrà variare a seconda della natura del progetto. Se, ad esempio, il progetto ha un obiettivo specifico e si basa su di una tecnologia provata (ad esempio, un sistema di contabilità fornitori), la capitalizzazione può iniziare prima, ma comunque non prima che la fase di fattibilità sia completata (cioè quando inizia la fase di progettazione del sistema o il contratto con i terzi è firmato). Al contrario, se il progetto di software inerisce una tecnologia non sperimentata in precedenza ed ha un obiettivo ambizioso, la capitalizzazione è differita fintanto che la società ha concluso che il progetto è in grado di soddisfare le esigenze (generalmente non prima che la fase di progettazione sia completata)".

#### AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ "INPS SERVIZI S.P.A."

Nel corso del 2021, la società "ITALIA PREVIDENZA - Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni - S.I.S.P.I. S.p.A." (ITALIA PREVIDENZA – SISPI), interamente partecipata dall'Istituto, è stata interessata dall'applicazione dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 101/2019 (convertito con legge n. 128/2019), che ha previsto:

- l'affidamento delle attività di contact center multicanale (CCM) dell'Istituto a ITALIA PREVIDENZA – SISPI alla scadenza naturale dei contratti in essere;
- la modifica dell'oggetto sociale e della governance;
- il cambio di denominazione in "INPS Servizi S.p.A." (INPS Servizi).

A seguito delle suddette modifiche, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS (deliberazione n. 64 del 5 maggio 2021) e approvate dall'Assemblea dei soci di ITALIA PREVIDENZA – SISPI (provvedimento dell'11 giugno 2021), l'Istituto e INPS Servizi hanno stipulato, in data 7 dicembre 2021, un Accordo di servizio per disciplinare le attività di CCM che saranno prese in carico e svolte da INPS Servizi, nonché le condizioni economiche e

finanziarie da assumere a riferimento per la pianificazione dell'attività e per lo sviluppo dei contratti attuativi, riferiti agli specifici servizi.

In esecuzione dell'Accordo di servizio, INPS Servizi ha predisposto un Piano industriale per il periodo 2022-2025 al fine di illustrare obiettivi, vincoli e fabbisogni per lo svolgimento delle attività da prendere in carico e il cronoprogramma delle attività stesse.

Nella seduta del 15 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di INPS Servizi ha approvato la proposta del Piano industriale 2022-2025 e ne ha disposto la trasmissione all'Istituto per l'esercizio del "controllo analogo", previsto dal decreto legislativo n. 175/2016.

Nel predetto Piano industriale, INPS Servizi ha delineato, fra l'altro, gli obiettivi principali della strategia aziendale nel periodo 2022-2025 e ha sviluppato il conseguente piano economico-finanziario, con indicazione dei fabbisogni, in termini di risorse professionali e dotazione finanziaria. In particolare, è evidenziato un fabbisogno strutturale di risorse pari a 22 milioni di euro, da finanziare in forma di aumento di capitale sociale, che scaturisce dall'esigenza di INPS Servizi di disporre di un attivo circolante sufficiente a consentire la remunerazione con cadenza mensile dei fattori di produzione (costituiti, in primo luogo, dagli emolumenti del personale dipendente e dai correlati oneri sociali), in presenza di riscossioni su base trimestrale posticipate dei compensi per lo svolgimento del servizio CCM.

Al riguardo, in data 12 luglio 2022, l'Istituto ha inviato ai Ministeri Vigilanti una apposita informativa volta a illustrare e rendere note, a questi ultimi, le motivazioni a sostegno dell'aumento del capitale sociale della società INPS Servizi e, conseguentemente, della costituzione di apposito stanziamento nel bilancio dell'Istituto delle somme a tal fine necessarie.

In data 19 settembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Attuativo del citato Accordo di servizio per l'erogazione di «Servizi di Contact Center multicanale dell'INPS, di servizi di sviluppo applicativo, di servizi innovativi e tecnologici e del servizio di Monitoraggio della Qualità del Contact Center», integrato dall'addendum sottoscritto il 14 dicembre 2022.

In vista dell'aumento di capitale sociale, con deliberazione del C.d.A. n. 138 del 14 settembre 2022 è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 8U2113001 - "Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie" - peraltro si è proceduto all'istituzione della voce "O2" - "Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie - INPS Servizi S.p.A. - IPB".

Infine con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n.260 del 21 dicembre 2022 è stato deliberato di partecipare all'assemblea straordinaria della Società INPS Servizi S.p.A. - tenutasi il giorno 13 gennaio 2023 - esprimendo voto favorevole sulla proposta di aumento di capitale sociale da euro 500.000,00 ad euro 22.500.000,00 mediante conferimento in denaro e sulla conseguente modifica dello statuto sociale della società INPS Servizi S.p.A., procedendo alla sottoscrizione e al versamento del suddetto aumento di capitale sociale. Nell'esercizio 2022 è stato autorizzato e registrato il relativo impegno di spesa. Il versamento dell'aumento di capitale sociale sopra menzionato è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2023 a seguito dell'assemblea straordinaria della Società sopra richiamata.

La società, infine pur avendo conseguito nel 2021 un utile pari ad euro 381.751,00, non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2022 a causa dell'esigenza di accrescere le disponibilità per il finanziamento di costi ed investimenti che si rendono necessari per le

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

operazioni di organizzazione, impianto e avvio dei servizi di Contact Center Multicanale verso l'utenza dell'Istituto.

## ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Con nota prot. n. 151753 del 23 novembre 2022, l'Istituto ha richiesto un'anticipazione di tesoreria pari a € 14.000.000.000, finalizzata a garantire la correttezza dei pagamenti delle prestazioni istituzionali del mese di dicembre 2022, autorizzata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 25/11/2022 con accredito del relativo importo sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350.

La predetta somma è stata accreditata in data 25 novembre 2022 sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350 intestato all'Istituto, con l'indicazione al competente Dicastero di regolarizzare la predetta anticipazione mediante emissione di ordinativi sui pertinenti capitoli di spesa come disposto dall'articolo 3 del D.M. 5 settembre 2000.

Ciò posto, su indicazioni dei Ministeri vigilanti, si è provveduto in data 28 dicembre 2022 ad effettuare il ripiano dell'anticipazione ricevuta, per € 14.000.000.000, attraverso l'emissione di un ordine di prelevamento fondi a favore di Banca d'Italia, a valere sul conto corrente di tesoreria centrale n. 20350.

**VARIAZIONE AL PIANO DEI CAPITOLI**

Per avvenute esigenze di rilevazione finanziaria, con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 248 del 21 dicembre 2022 e n. 62 del 3 maggio 2023, sono state apportate le seguenti variazioni al piano dei capitoli con riferimento all'esercizio 2022.

Deliberazione del CdA n. 248 del 21 dicembre 2022:

**Capitoli di entrata di nuova istituzione**

Nell'ambito della UPB "Prestazioni non pensionistiche":

Nuovo capitolo	Descrizione	Motivazioni
3E4122075	accredimento ai datori di lavoro del rimborso del contributo straordinario versato in eccedenza per le prestazioni erogate ai lavoratori posti in esodo - art. 4, commi da 1 a 7-ter della legge 28 giugno 2012, n. 92; articolo 41, comma 5 bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148	Necessità gestionali derivanti da disposizione di legge

Nell'ambito della UPB "Altre Attività di Direzione Generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	Motivazioni
8E1203074	contributo dello stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata per i lavoratori iscritti alla gestione sostitutiva dell'ago inpgi - articolo 37, comma 1 della legge 5 agosto 1981, n. 416	Disposizione di legge
8E1203445	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dalle modifiche apportate alle disposizioni in materia di congedo di paternita' obbligatorio, congedo parentale e indennita' di maternita' delle lavoratrici autonome - decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105	Disposizione di legge
8E1203941	rimborso da parte dello stato degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata per i lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi - articolo 1, comma 89 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203629	contributo dello stato a copertura degli oneri per l'indennita' una tantum a favore dei lavoratori dipendenti di aziende private, titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale, nell'anno 2021 - articolo 2 bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	Disposizione di legge
8E1203630	contributo dello stato a copertura del trattamento straordinario di integrazione salariale a favore dei dipendenti da datori di lavoro di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 148/2015 - articolo 44, comma 11-ter del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 1, comma 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203695	contributo dello stato a favore del fondo di solidarieta' per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, per le prestazioni integrative di trattamenti di integrazione salariale, in deroga all'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale n. 95269/2016 - articolo 1, comma 132, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1204010	trasferimento da parte delle regioni e delle province autonome del contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia introdotto dall' art. 1 - quater, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15, e articolo 25, comma 1-bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142	Disposizione di legge

**Capitoli di entrata modificati nella denominazione**

Nell'ambito della UPB "Pensioni"

Capitolo	Descrizione	Motivazioni
2E1102026	contributo straordinario sui trattamenti pensionistici (1%) e riduzione (3%) delle pensioni di anzianita' ai sensi dell'art.4, comma 3, lettera a) del regolamento della gestione sostitutiva dell'ago inpgi, adottato con delibera del consiglio di amministrazione inpgi del 23 giugno 2021, n. 27	Necessità gestionali derivanti da disposizione di legge

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## Nell'ambito della UPB "Risorse Strumentali"

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
5E2112002	alienazione di software capitalizzato e di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati		Necessità gestionali

## Nell'ambito della UPB "Altre attività di Direzione Generale"

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
8E1203249	contributo dello stato a copertura del rimborso forfettario a favore dei datori di lavoro del settore privato per gli oneri sostenuti per i lavoratori dipendenti non aventi diritto all'assicurazione economica di malattia - articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge 17 dicembre 2021, n. 215; articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11; articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, introdotto in sede di conversione, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52		Disposizione di legge
8E1203322	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento contributivo presso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, per nuove iscrizioni nella previdenza agricola con età inferiore a quarant'anni - art. 1, commi 344 e 345 della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 520, della legge 30 dicembre 2021, n. 234		Disposizione di legge
8E1203330	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali, per un periodo massimo di tre mesi, per i datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali - articolo 7, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, come modificato e integrato dall' articolo 4, comma 2, del decreto -legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25		Disposizione di legge
8E1203331	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali, dal 1° ottobre al 31 dicembre 2020, a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del sud - art. 27 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126; articolo 1, commi da 161 a 168 della legge 30 dicembre 2020, n. 178		Disposizione di legge
8E1203333	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali, per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, a favore delle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura - art. 222, comma 2, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - art. 16 e 16 bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176; art. 19 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69		Disposizione di legge
8E1203499	contributo dello stato per il riconoscimento economico del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza - art. 12, commi 1 e 2 del decreto-legge del 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 74, lettera g) punti 1 e 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234		Disposizione di legge

## Capitoli di uscita di nuova istituzione

## Nell'ambito della UPB "Entrate"

Nuovo capitolo	Descrizione		Motivazioni
1U1209125	onere per l'esonero contributivo per le aziende private in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 - articolo 5 della legge 5 novembre 2021, n. 162; articolo 1, comma 138, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	*	Disposizione di legge

\*Capitoli di natura obbligatoria

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Nell'ambito della UPB "Prestazioni non pensionistiche"

Nuovo capitolo	Descrizione		Motivazioni
3U1205132	spese per l'erogazione del contributo per sostenere le sessioni di psicoterapia introdotto dall' art. 1 - quater, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15, e articolo 25, comma 1-bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142	*	Disposizione di legge
3U4121075	rimborso ai datori di lavoro del contributo straordinario versato in eccedenza per le prestazioni erogate ai lavoratori posti in esodo - art. 4, commi da 1 a 7-ter della legge 28 giugno 2012, n. 92; articolo 41, comma 5 bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148	*	Disposizione di legge

\*Capitoli di natura obbligatoria

### Capitoli di uscita modificati nella denominazione

Nell'ambito della UPB " Entrate "

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
1U1209069	onere derivante dall'esonero dal versamento contributivo presso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidita', la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, per nuove iscrizioni nella previdenza agricola con eta' inferiore ai quarant'anni - art. 1, commi 344 e 345 della legge 11 dicembre 2016, n.232 e art. 1, commi 117 e 118 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; art. 1 comma 33 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 520 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	*	Disposizione di legge
1U1209102	onere derivanti dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori per assunzioni a tempo indeterminato dei beneficiari del reddito di cittadinanza e agli enti di formazione per i propri dipendenti - art. 8, comma da 1 a 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 74, lettera g) punti 1 e 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	*	Disposizione di legge
1U1209105	onere derivante dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, a favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo indeterminato o a tempo determinato con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali - articoli 6 e 7 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, come modificato e integrato dall' articolo 4, comma 2, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25	*	Disposizione di legge

\*Capitoli di natura obbligatoria

Deliberazione del CdA n. 62 del 3 maggio 2023:

### Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Prestazioni non pensionistiche":

Nuovo capitolo	Descrizione		Motivazioni
3E1309036	recupero delle spese erogate indebitamente per visite mediche di controllo (datori di lavoro privati - polo unico)		Necessità gestionali

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Nell'ambito della UPB "Altre attività di Direzione Generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	Motivazioni
8E1203075	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dall'estensione della rivalutazione del trattamento pensionistico a favore del personale delle forze di polizia ad ordinamento civile - articolo 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203076	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dalla maggiore spesa pensionistica e dal maggior onere per i trattamenti di fine servizio per i direttori generali, i direttori scientifici, direttori amministrativi e direttori sanitari degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - articolo 10 bis, comma 1, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76	Disposizione di legge
8E1203079	contributo dello stato a copertura dell'onere per il prepensionamento dei lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di giornali quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale - articolo 1, comma 500, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Disposizione di legge
8E1203080	contributo dello stato a copertura dell'onere per la riduzione da cinque a tre anni del prelievo sulle pensioni i cui importi complessivamente considerati superino 100.000 euro lordi su base annua di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - articolo 1, comma 372, della legge 30 dicembre 2020, n. 178	Disposizione di legge
8E1203347	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dagli aumenti dell'indennità di buonuscita e dei trattamenti pensionistici a favore del personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco - articolo 1, commi 98 e 100, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203348	contributo dello stato a copertura degli oneri per la riliquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, senza recupero delle somme già erogate - articolo 1, comma 98, della legge 24 dicembre 2012, n. 228	Disposizione di legge

### Capitoli di entrata modificati nella denominazione

Nell'ambito della UPB "Prestazioni non pensionistiche":

Capitolo	Descrizione	Motivazioni
3E1203316	rimborso da parte dello stato dei maggiori oneri per l'indennità di buonuscita	Necessità gestionali

Nell'ambito della UPB "Altre attività di Direzione Generale":

Capitolo	Descrizione	Motivazioni
8E1203056	contributo dello stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 243/2004, per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2018 - art. 16 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26; articolo 1, comma 476 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 1, comma 336 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, comma 292 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203227	contributo dello stato a copertura degli oneri per l'erogazione dell'indennità "ape-sociale" per i beneficiari individuati dalla legge - art. 1, commi da 179 a 186 della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, commi da 91 a 93 della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, commi da 288 a 291, della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203322	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento contributivo presso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, per nuove iscrizioni nella previdenza agricola con età inferiore a quarant'anni - art. 1, commi 344 e 345 della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 520, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, comma 300 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203323	contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni dei giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato - art.1, commi da 100 a 108 e commi 113 e 114 della legge 27 dicembre 2017	Disposizione di legge

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo	Descrizione	Motivazioni
	n.205; articolo 1, comma 10, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 1, comma 297 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	
8E1203336	contributo dello stato a copertura dell'onere per l'esonero contributivo totale, in via sperimentale, per le assunzioni di donne lavoratrici negli anni 2021, 2022, 2023 - art. 1, commi da 16 a 19 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 298 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203442	contributo dello stato a copertura dell'onere per l'erogazione dell'assegno unico universale per i figli a carico a decorrere dal 1° marzo 2022, ai nuclei familiari, in attuazione della legge 1° aprile 2021, n. 46 - articolo 13 del decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230; art. 1 commi 357 e 358 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203445	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dalle modifiche apportate alle disposizioni in materia di congedo di paternita' obbligatorio, congedo parentale e indennita' di maternita' delle lavoratrici autonome - decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105; articolo 1, comma 359 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203499	contributo dello stato per il riconoscimento economico del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza - art. 12, commi 1 e 2 del decreto-legge del 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 74, lettera g) punti 1 e 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, commi da 294 a 296, della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203606	contributo dello stato per la copertura degli oneri derivanti dalle misure di sostegno al reddito per il lavoratori dipendenti delle imprese del settore "call center" - art.44, comma 7, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148 e art. 1, comma 240 lett.d), della legge 11 dicembre 2016 n.232; articolo 26-sexies del decreto-legge n. 4/2019 convertito dalla legge n. 26/2019; articolo 1, comma 280 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo n. 1, comma 327 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203613	contributo dello stato a copertura degli oneri relativi alle prestazioni di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilita' delle imprese operanti in area di crisi industriale complessa - art. 44, comma 11 bis, d.lgs n. 148/2015 - art. 53 ter del decreto legge n.50 del 24 aprile 2017, convertito con legge n.96 del 21 giugno 2017; articolo 25-ter del d.l. n. 119/2018 convertito dalla legge n. 136/2018; articolo 41 del d.l. n. 34/2019 convertito dalla legge n. 58/2019; articolo 1 comma 289 della legge n. 178/2020; articolo 1 comma 127, della legge n. 234/2021; articolo 94-bis del d.l. n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020; articolo 49, comma 2, del d.l. n. 73/2021 convertito dalla legge n. 106/2021; articolo n. 16, comma 3-sexies, del d.l. n. 121/2021 convertito dalla legge n. 156/2021; articolo 1, commi 325 e 510, della legge n. 197/2022	Disposizione di legge
8E1203615	contributo dello stato a copertura degli oneri per la proroga del periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione o crisi aziendale - art. 22 bis del d.lgs. n. 148/2015, introdotto dall'art.1, c.133, legge 27 dicembre 2017, n.205; articolo 1, comma 285 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 129 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203617	contributo dello stato per il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale nel caso di cessazione dell'attivita' produttiva - art. 44 d.l. 109/2018; articolo 1, comma 278 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 45 del decreto-legge n. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021; articolo 1, comma 329 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	Disposizione di legge
8E1203618	contributo dello stato per lo specifico trattamento di sostegno al reddito ai lavoratori sospesi dal lavoro o impiegati a orario ridotto per indennita' riconosciute ai lavoratori in stato di disoccupazione nel caso di aziende sequestrate e confiscate sottoposte ad amministrazione giudiziaria - art. 1 e 2 d.lgs. n.72/2018; articolo 1, comma 284 della legge 30 dicembre 2020, n. 178	Disposizione di legge
8E1203626	contributo dello stato a copertura degli oneri per l'esonero dal pagamento delle quote di accantonamento tfr e del contributo previsto dall'art.2 comma 31, della legge 92/2012, per le societa' sottoposte a procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria - art. 43 bis, del decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n.130; articolo 1, comma 126 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Disposizione di legge
8E1203695	contributo dello stato a favore del fondo di solidarieta' per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, per le prestazioni integrative di trattamenti di integrazione salariale, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) e in deroga all'articolo 5, comma 2, del decreto interministeriale n. 95269/2016 - articolo 1, comma 132, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 9, comma 5, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14	Disposizione di legge
8E1203905	contributo dello stato a copertura degli oneri derivanti dall'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'INPS	Necessità gestionali
8E1204010	trasferimento da parte delle regioni e delle province autonome del contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia introdotto dall' art. 1 - quater, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con	Disposizione di legge

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
	legge 25 febbraio 2022, n. 15, e articolo 25, comma 1-bis del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142; articolo 1, comma 538 della legge 29 dicembre 2022, n. 197		

**Capitoli di entrata oggetto di eliminazione**

Nell'ambito della UPB "Altre attività di Direzione Generale":

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
8E1203941	rimborso da parte dello stato degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata per i lavoratori dipendenti di piccole e medie imprese in crisi - articolo 1, comma 89 della legge 30 dicembre 2021, n. 234		Disposizione di legge

**Capitoli di uscita di nuova istituzione**

Nell'ambito della UPB "Altre attività di Direzione Generale":

Nuovo capitolo	Descrizione		Motivazioni
8U2113004	sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare	*	Disposizione di legge

\* Capitolo di natura obbligatoria

**Capitoli di uscita modificati nella denominazione**

Nell'ambito della UPB "Entrate":

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
1U1209069	oneri derivante dall'esonero dal versamento contributivo presso l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, per nuove iscrizioni nella previdenza agricola con età inferiore ai quarant'anni - art. 1, commi 344 e 345 della legge 11 dicembre 2016, n.232 e art. 1, commi 117 e 118 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; art. 1 comma 33 della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 520 della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, comma 300 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
1U1209096	esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro in relazione alle nuove assunzioni dei giovani a tempo indeterminato - art.1 commi 100-108 e commi 113-114 della legge 27 dicembre 2017, n.205 - art.1, comma 10, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - articolo 1, comma 10, della legge 30 dicembre 2020, n.178; articolo 1, comma 297 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
1U1209102	oneri derivanti dall'esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori per assunzioni a tempo indeterminato dei beneficiari del reddito di cittadinanza e agli enti di formazione per i propri dipendenti - art. 8, comma da 1 a 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 74, lettera g) punti 1 e 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, commi da 294 a 296, della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
1U1209113	esonero contributivo totale, in via sperimentale, per le assunzioni di donne lavoratrici negli anni 2021, 2022, 2023 - articolo 1, commi da 16 a 19, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; articolo 1, comma 298 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
1U1209117	sgravi di oneri contributivi derivanti dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'invalidità e la vecchiaia per i rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, per i periodi di paga dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 - articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 20 del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142; articolo 1, comma 281, della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge

\* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Prestazioni non pensionistiche":

Capitolo	Descrizione		Motivazioni
3U1205107	onere per le indennità spettanti ai beneficiari aventi i requisiti di legge "ape - sociale"- art. 1, commi da 179 a 186 della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, commi da 91 a 93 della legge 30 dicembre 2021, n. 234; articolo 1, commi da 288 a 291 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
3U1205129	assegno unico universale per i figli a carico a decorrere dal 1° marzo 2022, per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo, ai nuclei familiari, in attuazione della legge 1° aprile 2021, n. 46 - articoli 1, 4, 5 e 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230; articolo 1 commi 357 e 358 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge
3U1205132	spese per l'erogazione del contributo per sostenere le sessioni di psicoterapia introdotto dall' art. 1 - quater, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15, e articolo 25, comma 1-bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142; articolo 1, comma 538 della legge 29 dicembre 2022, n. 197	*	Disposizione di legge

\* Capitolo di natura obbligatoria

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DELL'ESERCIZIO 2022

PENSIONI
Legge 30 dicembre 2021, n. 234
<p><b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pensione anticipata cd. Quota 102 (Art. 1, commi 87-88)</li> <li>• Proroga Ape sociale, modifica requisiti e ampliamento elenco attività gravose (Art. 1, commi 91-93)</li> <li>• Proroga Opzione donna (Art. 1, comma 94)</li> <li>• Applicazione aliquota di rendimento del 2,44% al personale Forze di polizia ad ordinamento civile con anzianità contributiva inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 (Art. 1, commi 101-102)</li> <li>• Passaggio Inpgi 1 all'Inps dal 1° luglio 2022 (Art. 1, commi 103-118)</li> <li>• Prolungamento sperimentazione contratto di espansione anni 2022-2023 (Art. 1, comma 215)</li> <li>• Sistemazione contabile partite iscritte in conto sospeso circuito postale anni 1998-2000 (Art. 1, commi 634-635)</li> </ul>
Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228
<p><b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Permanenza in servizio docenti AFAM in deroga a limiti ordinamentali dei 65 anni, fino al termine dell'anno accademico nel quale si è compiuto il 70° anno di età, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 (Art. 5, comma 3-septies)</li> </ul>
Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73
<p><b>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2023 incarichi di lavoro autonomo a medici in quiescenza, cumulabili con pensione "Quota 100/102" (Art. 36, comma 4-bis)</li> </ul>
Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115
<p><b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anticipo al 1° novembre 2022 del conguaglio relativo alla perequazione delle pensioni per l'anno 2021, pari allo 0,2% (da 1,7% a 1,9%)</li> <li>• Incremento una tantum della rivalutazione delle pensioni in misura pari al 2% per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, per i pensionati con pensioni di importo pari o inferiore a 2.692 euro (Art. 21)</li> <li>• Nuovo limite impignorabilità delle pensioni (da 750) a 1.000 euro (Art. 21-bis)</li> </ul>
Decreto Mef/MIps 10 novembre 2022
<p><b>Perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Valore della percentuale di variazione - anno 2022. Valore definitivo della percentuale di variazione - anno 2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Variazioni percentuali di perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2023 (+7,3% previsionale), valore definitivo della percentuale di variazione con decorrenza dal 1° gennaio 2022 (+1,9%).)</li> </ul>
Decreto MIps/Mef 1° dicembre 2022
<p><b>Revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dei divisori e dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo per il calcolo delle pensioni per il biennio 2023-2024</li> </ul>
Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173
<p><b>Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204</b></p>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soppressione Commissione medica superiore del Mef competente in materia di pensioni di guerra e trasferimento delle sue funzioni all'INPS dal 1° giugno 2023 (Art. 13-bis, commi 1-5)</li> <li>• Proroga (dal 1° gennaio 2023) al 1° giugno 2023 soppressione Commissioni mediche di verifica del Mef competenti in materia di inabilità dei dipendenti pubblici e trasferimento delle relative funzioni all'INPS (Art. 13-bis, comma 6)</li> </ul>
<b>ENTRATE</b>
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b>
<b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo assunzione di lavoratori provenienti da imprese in crisi (Art. 1, commi 119-121)</li> <li>• Decontribuzione 50% lavoratrici madri (Art. 1, comma 137)</li> <li>• Esonero contributivo società cooperative dal 1° gennaio 2022 (c.d. workers buyout) (Art. 1 commi 253-254)</li> <li>• Proroga sgravio contributivo totale apprendisti (Art. 1, comma 645)</li> <li>• Apprendistato professionalizzante giovani lavoratori sportivi fino a 23 anni (Art. 1, comma 154)</li> <li>• Sgravio contributivo pari al 50% trattamento di Cigs datori di lavoro privati che assumono lavoratori in Cigs (Art. 1, commi 243-247)</li> <li>• Proroga, per l'anno 2022, esonero contributivo nuove iscrizioni previdenza agricola coltivatori diretti e imprenditori agricoli under 40 (Art. 1, comma 520)</li> <li>• Sospensione fino ad aprile 2022 versamenti contributivi società e Federazioni sportive (Art. 1, commi 923-924)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b>
<b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. periodi fino al 31.12.2017 (Art. 9, comma 3, lett. a)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (Art. 9, comma 3, lett. b)</li> <li>• Deroga, fino al 31 dicembre 2022, all'applicazione sanzioni e interessi PP.AA. che versano la contribuzione omessa (Art. 9, comma 4)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4</b>
<b>Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esonero contributivo per tre mesi per le assunzioni a tempo determinato o stagionali settori turistico e degli stabilimenti termali (Art. 4, comma 2)</li> <li>• Esonero contributivo mesi aprile-agosto 2022 in favore datori di lavoro privati settore agenzie di viaggio e tour operator (Art. 4, commi da 2-ter a 2-septies)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b>
<b>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione esonero contributivo art. 1, comma 119, l. 234/2021 a favore dei lavoratori licenziati da imprese in crisi e impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento (Art. 12, comma 1, lett. a);</li> <li>• Sospensione termini adempimenti a carico del libero professionista nei confronti della P.A in caso di malattia o di infortunio Covid-19 (Art. 12-bis)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 contributi finanziari ad aziende agricole con rinvio verifiche regolarità contributiva alla fase della corresponsione del saldo (Art. 20-bis)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b>
<b>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

<p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Portale unico nazionale del Contrasto al Lavoro Sommerso (Art. 19)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b></p> <p><b>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonus 550 euro, per l'anno 2022, ai lavoratori con contratto part time ciclico verticale (Art. 2-bis)</li> <li>• Proroga al 30 novembre 2022 sospensione dei versamenti contributivi federazioni sportive associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche (Art. 39, comma 1-bis)</li> </ul>
<p><b>D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83</b></p> <p><b>Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione negoziata delle crisi d'impresa: segnalazioni ritardo versamenti contributi creditori pubblici qualificati per debiti accertati dal 1° gennaio 2022 (Art. 25-novies Codice impresa e insolvenza)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b></p> <p><b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione cuneo contributivo con incremento di 1,2% esonero dello 0,8% della legge di Bilancio 2022 sulla quota contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per redditi fino a 35.000 euro, per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022 (Art. 20)</li> <li>• Fringe benefits, incremento a 600 euro, per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente (Art. 12)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</b></p> <p><b>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione esonero contributivo per i marittimi imbarcati a bordo di navi iscritte nel registro internazionale, a tutte le navi battenti bandiera di Stati dell'UE/SEE di proprietà di imprese di navigazione aventi una "stabile organizzazione in Italia" (Art. 41, comma 1, lett. b))</li> </ul>
<p><b>D.lgs. 5 ottobre 2022, n. 163</b></p> <p><b>Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuzione previdenziale per i lavoratori sportivi dilettanti e riduzione del 50% delle aliquote fino al 31.12.2027, con esclusione recupero contributivo per i rapporti di lavoro ante 1° gennaio 2023 (Art. 23)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176</b></p> <p><b>Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti</b></p> <p><b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n. 6</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fringe benefits, incremento a 3.000 euro, per l'anno 2022, dell'importo soglia dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente (Art. 3, comma 10)</li> <li>• Proroga al 22 dicembre 2022 termine versamenti contributivi enti sportivi (Art. 13)</li> </ul>
<p><b>Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186</b></p> <p><b>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione termini versamenti contributivi in scadenza dalla data del 26 novembre 2022 al 30 giugno 2023, per i soggetti residenti o con sede legale/operativa nei Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme (Art. 1)</li> </ul>
<p><b>AMMORTIZZATORI SOCIALI E MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ</b></p>

**Legge 30 dicembre 2021, n. 234****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024**

- Riforma ammortizzatori sociali: inclusione datori con almeno un dipendente, requisito anzianità aziendale di 30 gg., massimale unico, contribuzione addizionale, compatibilità con lo svolgimento attività lavorativa, causali, condizionalità, fondi bilaterali e Fis (Art. 1, commi 191-257)
- Estensione Cigs ai datori di lavoro settore aereo e dei partiti e movimenti politici (Art. 1, comma 201)
- Estensione Cisoa ai lavoratori della pesca e della piccola pesca (Art. 1, commi 217-218)
- Modifica requisiti e décalage NASpl ed estensione anche agli operai agricoli a tempo indeterminato delle coop. di trasformazione (Art. 1, commi 221-222)
- Modifica Dis-coll: durata, décalage, contribuzione figurativa e aliquota contributiva (Art. 1, comma 223)
- Rifinanziamento strutturale RdC fino al 2029 (Art. 1, comma 73)
- Modifiche RdC: controlli, condanne, condizionalità, décalage (Art. 1, comma 74-84)
- Indennità una tantum di 1.000 euro per l'anno 2022 lavoratori fragili settore privato in quarantena/ricovero ospedaliero che hanno raggiunto il limite massimo indennizzabile di malattia (Art. 1, comma 969)
- Congedo obbligatorio di 10 giorni per i padri lavoratori dipendenti, strutturale dal 2022 (Art. 1, comma 134)
- Indennità di maternità lavoratrici autonome per ulteriori tre mesi a seguire dalla fine del periodo di maternità (Art. 1, comma 239)
- Proroga 12 mesi Cigs lavoratori Alitalia Sai e Alitalia Cityliner (Art. 1, commi 131-133)
- Proroga misure di sostegno al reddito lavoratori call center (Art. 1, comma 125)
- Proroga anni 2022-2023 esonero dal pagamento quote accantonamento Tfr e contributo di licenziamento, per società sottoposte a procedura fallimentare o in amministrazione straordinaria che richiedono il trattamento di Cigs (Art. 1, comma 126)
- Proroga Cigs dipendenti ex-Ilva (Art. 1, comma 128)
- Rifinanziamento 60 mln di euro prosecuzione Cigs e mobilità in deroga, lavoratori di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa (Art. 1, comma 127)

**Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228****Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15**

- Proroga trattamenti di mobilità in deroga per lavoratori operanti in aree di crisi industriale complessa, senza applicare riduzione del 40% per le proroghe successive alla seconda (Art. 9, comma 8-bis)
- Bonus psicologo (Art. 1-quater, comma 3), affidato ad Inps dal dm 31 maggio 2022

**Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4****Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25**

- Proroga Cassa Covid di 26 settimane per i lavoratori ex Ilva Arcelor Mittal (Art. 22, comma 1)
- Esonero contribuzione addizionale (per Cigo, Cigs e Fis) datori di lavoro settore turismo, ristorazione, parchi divertimenti e parchi tematici, stabilimenti termali, commercio all'ingrosso (Filiera HO.RE.CA), attività ricreative e altri e altri (Art. 7, comma 1)
- Competenza esclusiva personale medico Inps per accertamento inabilità al lavoro portuale per ormeggiatori e barcaioli, ai fini della cancellazione dai registri di cui agli artt. 208 e 216 del Codice della navigazione (dpr 328/1952) (Art. 23-quinquies)

**Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21****Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51**

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

- Ulteriori 26 settimane di Cigo fino al 31 dicembre 2022 ad aziende assicurate per la Cigo che abbiano esaurito i limiti di durata previsti, nel limite di spesa di 150 mln di euro (Art. 11, comma 1, cpv. 11-quinquies)
- Ulteriori 8 settimane di Assegno di integrazione salariale (AIS) fino al 31 dicembre 2022 ai datori di lavoro che occupano fino a 15 dipendenti nei settori turismo, ristorazione e attività ricreative, che abbiano esaurito i limiti di durata previsti dai rispettivi Fondi solidarietà, nel limite di spesa di 77,5 mln di euro (Art. 11, comma 1, cpv. 11-sexies)
- Esonero contributo addizionale per aziende settori siderurgia, legno, ceramica, automotive e agroindustria, che ricorrono alle integrazioni salariali per difficoltà economiche derivanti da crisi ucraina, per il periodo 22 marzo 2022 - 31 maggio 2022 (Art. 11, comma 2)

**Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24****Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52**

- Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza dal servizio al ricovero ospedaliero esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm Salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile (art. 10, comma 1-bis);
- Proroga al 30 giugno 2022 rimborso una tantum (600 euro per lavoratore) ai datori di lavoro privati che versano i contributi previdenziali presso le Gestioni dell'Inps, per oneri sostenuti lavoratori dipendenti non aventi diritto a malattia presso l'Inps (art. 10, comma 1-bis)

**Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36****Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79**

- Incremento di 13 mln di euro finanziamento per le convenzioni tra l'Inps e CAF per Isee per AUU di cui al d.lgs. 230/2021 (Art. 49, comma 1-bis)

**Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50****Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91**

- "Bonus 200 euro" a:
  - lavoratori dipendenti erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva (Art. 31)
  - pensionati e altre categorie erogato da Inps (Art. 32)
  - lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 35.000 euro (Art. 33)
- Proroga al 31 dicembre 2022 indennità lavoratori aree di crisi complessa Sicilia (Art. 33-bis)
- Comunicazione mancata accettazione offerta di lavoro al Centro per l'impiego ai fini della percezione del RdC (nuovo comma 9-ter, art. 4 d.l. 4/2019 (l. 26/2019)) (Art. 34-bis)

**Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68****Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108**

- Proroga al 31 dicembre 2022 indennità Cigs, per la Funivie Savona (Art. 5, comma 2)

**Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73****Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali****Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122**

- Incremento Assegno unico e universale per i figli per sostegno famiglie con figli con disabilità (Art. 38)
- Subentro Inps dal 1° gennaio 2023 in procedure di accertamento invalidità per il personale pubblico già di competenza delle Commissioni mediche Mef (Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies)

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pagamento, a decorrere dal 1° marzo 2022, "Assegni per situazioni di famiglia" a favore del personale a contratto delle rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e istituti di cultura all'estero (Art. 38-bis)</li> </ul>
<b>D.lgs. 30 giugno 2022, n. 105</b>
<b>Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modifiche a d.lgs. 151/2001 (T.U. maternità e paternità): <ul style="list-style-type: none"> <li>○ estensione "congedo di paternità" ai dipendenti pubblici;</li> <li>○ stabilizzazione congedo parentale obbligatorio di 10 giorni per il padre lavoratore;</li> <li>○ indennizzabilità congedo parentale al 30% della retribuzione sino ai 12 anni del figlio e aumento da 6 fino a un massimo di 9 mesi dell'indennità con una diversa ripartizione tra i genitori;</li> <li>○ aumento (da 10) a 11 mesi durata complessiva diritto al congedo parentale genitore solo;</li> <li>○ estensione alle professioniste con cassa e alle lavoratrici autonome della "maternità a rischio";</li> <li>○ diritto alla priorità per lo smart working per le lavoratrici e i lavoratori con figli fino a 12 anni di età e per i prestatori di assistenza;</li> <li>○ l'estensione del congedo biennale straordinario anche alle coppie di fatto</li> </ul> </li> </ul>
<b>Legge 15 luglio 2022, n. 106</b>
<b>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• elevazione (da 100) a 120 euro a decorrere dal 1° luglio 2022 dell'importo massimo della retribuzione giornaliera a fini assistenziali, in particolare quale base di calcolo per i trattamenti di "malattia" e di "maternità" o di "paternità" (ivi compresi quelli per congedo parentale) dei lavoratori dello spettacolo, dipendenti o autonomi, a tempo determinato (Art. 10)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b>
<b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Bonus 200 euro" a lavoratori con eventi figurativi, pensionati con decorrenza entro il 1° luglio 2022, dottorandi e assegnisti di ricerca (Art. 22)</li> <li>• Rifinanziamento 15 mln di euro bonus psicologo (complessivi 25 mln di euro) (Art. 25)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</b>
<b>Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Bonus 150 euro" ai lavoratori dipendenti con retribuzione imponibile entro 1.538 euro erogato dal datore di lavoro, nel mese di luglio 2022, con compensazione degli importi in sede di denuncia contributiva. Individuazione lavoratori pubblici gestiti "NoiPA", ai fini esenzione obblighi dichiarativi mediante comunicazioni Mef-INPS (Art. 18)</li> <li>• "Bonus 150 euro" a pensionati e altre categorie erogato da Inps a novembre 2022 (Art. 19)</li> <li>• "Bonus 150 euro" lavoratori autonomi e professionisti Inps e Casse professionali con reddito entro 20.000 euro (Art. 20)</li> <li>• Ulteriore incremento finanziamento statale ai CAF per l'anno 2022 di 15 mln di euro, per le convenzioni con l'Inps per Isee per AUU di cui al d.lgs. 230/2021 (Art. 36)</li> </ul>
<b>PERSONALE</b>
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b>
<b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento a decorrere dal 14 novembre 2022 di 94 unità di personale Inpgi (Art. 1, comma 110; dm 17.10.2022)</li> <li>• Finanziamento nuovi ordinamenti professionali CCNL 2016-2018 (Art. 1, comma 612)</li> </ul>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento tetti spesa 2016 per il trattamento accessorio del personale a decorrere dal 2022 (Art. 1, commi 604-606)</li> <li>• Indennità di vacanza contrattuale CCNL 2022-2024 (Art. 1, commi 609-611)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b>
<b>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 disciplina transitoria svolgimento concorsi pubblici già banditi o che verranno banditi nel corso della fase emergenziale (modalità semplificate con una sola prova scritta e una eventuale prova orale e, se necessario la non contestualità delle prove) (Art. 1, comma 28-quater)</li> <li>• Proroga al 31 dicembre 2022 termini assunzionali (Art. 1, commi 1, 3, 4 e 14)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b>
<b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione attività di ricerca e formazione fra finalità istituzionali Inps di cui all'art. 1 della l. 88/1989 (Art. 5-ter)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24</b>
<b>Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proroga al 31 luglio 2022 sorveglianza sanitaria eccezionale lavoratori fragili (Art. 10, comma 2, Allegato B)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per i lavoratori cd. fragili di cui all'art. 26, comma 2-bis, d.l. 18/2020 (Art. 10, comma 1-ter)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 equiparazione assenza dal servizio al ricovero ospedaliero esclusivamente per i soggetti affetti da patologie dm Salute 4 febbraio 2022 che non possono svolgere lavoro agile (Art. 10, comma 1-bis);</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 lavoro agile per genitori di figli con disabilità o bisogni educativi speciali (BES) (Art. 10, comma 5-quinquies)</li> </ul>
<b>Dpcm 29 marzo 2022</b>
<b>Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione assunzioni Inps a tempo indeterminato anno 2020 e anno 2021 (Tab. 39 e 40)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b>
<b>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee di indirizzo per orientare le PP.AA. nella redazione dei Piani dei fabbisogni di personale anche per i nuovi profili professionali (Art. 1)</li> <li>• Proroga al 30 giugno 2022 termine adozione PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) (Art. 7);</li> <li>• Obbligo, 1° novembre 2022, utilizzo "Portale unico del reclutamento InPA" per bandi di mobilità/assunzioni/nomina componenti OIV e Commissioni esaminatrici, con conseguente esonero per le PP.AA., a decorrere dall'anno 2023, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche in G.U (Artt. 2, 4)</li> <li>• Riforma procedure di reclutamento del personale delle PP.AA. (Art. 3)</li> <li>• Restrizioni alle ipotesi di mobilità che non comportano trasferimenti ("comandi" e "distacchi"), per renderli limitati al 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità (Art. 6)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b>
<b>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

<ul style="list-style-type: none"> <li>Tetto commissioni applicabili agli esercenti per i buoni pasto, con sconto, fino al 31 dicembre 2022, non superiore al 5% del valore nominale del buono comprensivo dei "servizi aggiuntivi" (Art. 26-bis)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73</b>
<b>Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Autorizzazione ad assumere 100 funzionari nel biennio 2022-2023 per subentro Inps in procedure di accertamento invalidità personale pubblico già competenza del Mef (Art. 45, commi da 3-bis a 3-septies)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b>
<b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Proroga al 31 dicembre 2022 lavoro agile per i lavoratori cd. fragili di cui all'art. 26, comma 2-bis, d.l. 18/2020</li> </ul>
<b>PATRIMONIO</b>
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b>
<b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Internalizzazione Contact Center multicanale dell'Inps con applicazione da parte Inps Servizi Spa del CCNL di settore (Art. 1, commi 728-729)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228</b>
<b>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Proroga al 31 dicembre 2022 blocco adeguamento automatico canoni di locazione passiva PP.AA. (Art. 3, comma 3);</li> <li>Possibilità per le PP.AA. di permanere nelle sedi degli immobili conferiti o trasferiti ai Fondi comuni di investimento immobiliare, per massimo 48 mesi con pagamento della sola indennità di occupazione, nelle more emanazione decreti Mef (art. 10, comma 2-bis);</li> <li>Proroga al 31 dicembre 2022 del termine per la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici (art. 10-bis)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b>
<b>Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Costituzione società in house 3-I S.p.A. per sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici, con capitale sottoscritto da Inps, Inail e Istat (Art. 28)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50</b>
<b>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento di 40 mln di euro, per l'anno 2022, del limite annuo massimo delle spese sostenute dall'Inps per l'acquisto di beni e servizi, rispetto alla media degli anni 2016-2018, per sostenere lo sviluppo dei servizi (Art. 49, comma 9)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115</b>
<b>Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali</b>
<b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Modifica art. 28 d.l. 36/2022 (l. 79/2022) in materia di capitale sociale della società 3-I S.p.A. (45 mln di euro come "capitale iniziale"; ogni singolo socio non può detenere una quota superiore al 65% del capitale sociale) e modalità trasferimento di risorse alla Società (inclusi contratti e i rapporti attivi e passivi necessari all'assolvimento dei compiti della stessa) (Art. 31)</li> <li>Incremento di 20 mln di euro finanziamento servizio di contact center multicanale dell'INPS (Art. 42-bis)</li> </ul>
<b>INFORMATICA</b>
<b>Legge 30 dicembre 2021, n. 234</b>
<b>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

<ul style="list-style-type: none"> <li>Esonero per Inps da applicazione limiti alle spese di natura corrente del settore informatico previsti dall'art. 1, comma 591, della l. 160/219 (LB 2020) (Art. 1, comma 727)</li> </ul>
<b>Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21</b>
<b>Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina</b> <b>Convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Diversificazione di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica con riferimento a soluzioni antivirus e firewall (Art. 29)</li> </ul>
<b>Legge 15 luglio 2022, n. 106</b>
<b>Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione "Sportello unico per lo spettacolo" (Art. 8)</li> </ul>

**Parte II – GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA****QUADRO GENERALE**

Nel 2022 gli impegni assunti sono complessivamente pari 504.843 mln, dei quali 75.583 mln relativi a partite di giro, a fronte di entrate accertate per complessivi 528.397 mln, con un avanzo complessivo di 23.554 mln.

Il saldo di parte corrente passa da 1.610 mln (esercizio 2021) a 14.354 mln (esercizio 2022). Il miglioramento dell'avanzo finanziario di parte corrente deriva dall'effetto combinato delle seguenti componenti:

- un aumento del 8,9% delle entrate correnti, che passano da 386.382 mln a 420.597 mln;
- un aumento del 5,6% delle uscite correnti, che passano da 384.772 mln a 406.242 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 32.217 mln e le uscite a 23.017 mln, con un saldo positivo di 9.200 mln.

Le tabelle seguenti, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, forniscono i dati sintetici delle entrate e delle uscite, suddivise per tipologia e con evidenza dei relativi Centri di responsabilità.

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 17 - Gestione finanziaria di competenza

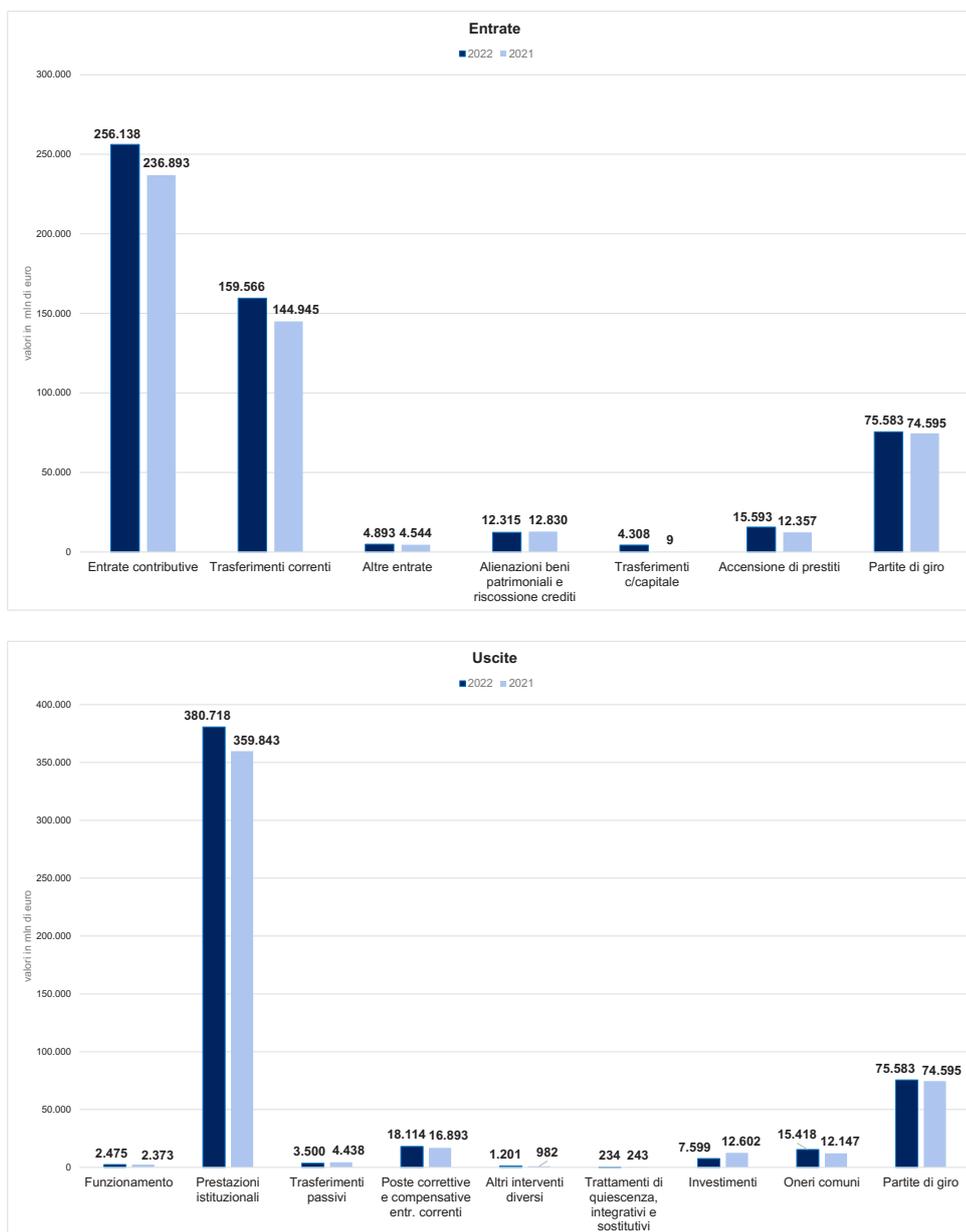
in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Entrate</b>				
<b>Entrate correnti</b>				
Entrate contributive	256.138	236.893	19.245	8,1
Trasferimenti correnti	159.566	144.945	14.620	10,1
Altre entrate	4.893	4.544	349	7,7
<b>Totale</b>	<b>420.597</b>	<b>386.382</b>	<b>34.215</b>	<b>8,9</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	12.315	12.830	-515	-4,0
Trasferimenti in conto capitale	4.308	9	4.300	50.379,4
Accensione di prestiti	15.593	12.357	3.236	26,2
<b>Totale</b>	<b>32.217</b>	<b>25.196</b>	<b>7.021</b>	<b>27,9</b>
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale delle entrate</b>	<b>528.397</b>	<b>486.173</b>	<b>42.224</b>	<b>8,7</b>
<b>Uscite</b>				
<b>Uscite correnti</b>				
Funzionamento	2.475	2.373	101	4,3
Interventi diversi	403.533	382.156	21.377	5,6
- Uscite per prestazioni istituzionali	380.718	359.843	20.875	5,8
- Trasferimenti passivi	3.500	4.438	-938	-21,1
- Poste correttive e compensative entr. correnti	18.114	16.893	1.221	7,2
- Altri interventi diversi	1.201	982	219	22,3
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9	-3,6
<b>Totale</b>	<b>406.242</b>	<b>384.772</b>	<b>21.470</b>	<b>5,6</b>
<b>Uscite in conto capitale</b>				
Investimenti	7.599	12.602	-5.002	-39,7
Oneri comuni	15.418	12.147	3.270	26,9
<b>Totale</b>	<b>23.017</b>	<b>24.749</b>	<b>-1.732</b>	<b>-7,0</b>
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale delle uscite</b>	<b>504.843</b>	<b>484.116</b>	<b>20.726</b>	<b>4,3</b>
<b>Saldi</b>				
1. di parte corrente	14.354	1.610	12.745	791,8
2. in conto capitale	9.200	447	8.752	1.956,7
3. per partite di giro	0	0	0	0,0
4. sul complesso	23.554	2.057	21.497	1.045,2

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Grafico 4 - Gestione finanziaria di competenza per macroaggregati



## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 18 - Gestione finanziaria di competenza. Quadro riassuntivo per U.P.B. Rendiconto 2022

in mln di euro

AGGREGATI	Centri di responsabilità								TOTALE	
	UPB 1	UPB 2	UPB 3	UPB 4	UPB 5	UPB 8				
	Entrate	Pensioni	Prestazioni non pensionistiche	Risorse Umane	Risorse Strumentali	Altre attività di Direzione Generale				
<b>Entrate</b>										
<i>Entrate correnti</i>										
Entrate contributive	254.242	729	1.163	5	-	-	-	-	256.138	
Trasferimenti correnti	0	87	47	8	-	159.424	-	159.424	159.566	
Altre entrate	1.106	1.685	1.599	39	94	370	-	4.893	4.893	
<b>Totale</b>	<b>255.348</b>	<b>2.501</b>	<b>2.809</b>	<b>52</b>	<b>94</b>	<b>159.794</b>			<b>420.597</b>	
<i>Entrate in conto capitale</i>										
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	829	195	64	11.228	-	-	12.315	
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	4.308	-	-	4.308	
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	15.593	-	-	15.593	
<b>Totale</b>	<b>1.145</b>	<b>3.224</b>	<b>829</b>	<b>195</b>	<b>64</b>	<b>31.129</b>			<b>32.217</b>	
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>1.145</b>	<b>3.224</b>	<b>5.317</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>65.764</b>			<b>75.583</b>	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>256.494</b>	<b>5.724</b>	<b>8.954</b>	<b>380</b>	<b>157</b>	<b>256.687</b>			<b>528.397</b>	
<b>Uscite</b>										
<i>Uscite correnti</i>										
Funzionamento	-	-	-	1.687	690	98	-	-	2.475	
Interventi diversi	18.565	309.732	71.581	20	342	3.292	-	-	403.533	
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	-	-	-	234	-	-	-	-	234	
<b>Totale</b>	<b>18.565</b>	<b>309.732</b>	<b>71.581</b>	<b>1.941</b>	<b>1.032</b>	<b>3.391</b>			<b>406.242</b>	
<i>Uscite in conto capitale</i>										
Investimenti	-	-	605	376	168	6.450	-	-	7.599	
Oneri comuni	-	-	-	-	-	15.418	-	-	15.418	
<b>Totale</b>	<b>1.145</b>	<b>3.224</b>	<b>605</b>	<b>376</b>	<b>168</b>	<b>21.868</b>			<b>23.017</b>	
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>1.145</b>	<b>3.224</b>	<b>5.317</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>65.764</b>			<b>75.583</b>	
<b>Totale delle uscite</b>	<b>19.711</b>	<b>312.956</b>	<b>77.503</b>	<b>2.450</b>	<b>1.199</b>	<b>91.023</b>			<b>504.843</b>	
<b>Saldi</b>										
1. di parte corrente	236.783	-307.232	-68.773	-1.889	-938	156.403	-	-	14.354	
2. in conto capitale	-	-	224	-181	-104	9.261	-	-	9.200	
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>4. sul complesso</b>	<b>236.783</b>	<b>-307.232</b>	<b>-68.549</b>	<b>-2.071</b>	<b>-1.042</b>	<b>165.664</b>			<b>23.554</b>	

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

Rendiconto generale - Anno 2022

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 19 - Gestione finanziaria di competenza. Quadro riassuntivo per U.P.B. - Rendiconto 2022 / Rendiconto 2021

in mln di euro

AGGREGATI	Centri di responsabilità									
	Entrate			Pensioni			Prestazioni non pensionistiche			Variazioni
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	
<b>Entrate</b>										
<i>Entrate correnti</i>										
Entrate contributive	254.242	234.678	19.564	729	934	-205	1.163	1.276	-114	
Trasferimenti correnti	0	0	0	87	150	-63	47	41	6	
Altre entrate	1.106	597	510	1.685	2.145	-460	1.599	1.342	257	
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>255.348</b>	<b>235.275</b>	<b>20.074</b>	<b>2.501</b>	<b>3.229</b>	<b>-728</b>	<b>2.809</b>	<b>2.658</b>	<b>150</b>	
<i>Entrate in conto capitale</i>										
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-	-	829	1.014	-185	
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>829</b>	<b>1.014</b>	<b>-185</b>	
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>1.145</b>	<b>1.019</b>	<b>126</b>	<b>3.224</b>	<b>3.072</b>	<b>151</b>	<b>5.317</b>	<b>5.528</b>	<b>-211</b>	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>256.494</b>	<b>236.294</b>	<b>20.200</b>	<b>5.724</b>	<b>6.301</b>	<b>-577</b>	<b>8.954</b>	<b>9.200</b>	<b>-246</b>	
<b>Uscite</b>										
<i>Uscite correnti</i>										
Funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Interventi diversi	18.565	14.987	3.578	309.732	298.768	10.964	71.581	61.627	9.955	
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>18.565</b>	<b>14.987</b>	<b>3.578</b>	<b>309.732</b>	<b>298.768</b>	<b>10.964</b>	<b>71.581</b>	<b>61.627</b>	<b>9.955</b>	
<i>Uscite in conto capitale</i>										
Investimenti	-	-	-	-	-	-	605	543	62	
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>605</b>	<b>543</b>	<b>62</b>	
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>1.145</b>	<b>1.019</b>	<b>126</b>	<b>3.224</b>	<b>3.072</b>	<b>151</b>	<b>5.317</b>	<b>5.528</b>	<b>-211</b>	
<b>Totale delle uscite</b>	<b>19.711</b>	<b>16.007</b>	<b>3.704</b>	<b>312.956</b>	<b>301.841</b>	<b>11.115</b>	<b>77.503</b>	<b>67.697</b>	<b>9.806</b>	
<b>Saldi</b>										
1. di parte corrente										
2. in conto capitale	236.783	220.287	16.496	-307.232	-295.540	-11.692	-68.773	-58.968	-9.805	
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	224	471	-247	
<b>4. sul complesso</b>	<b>236.783</b>	<b>220.287</b>	<b>16.496</b>	<b>-307.232</b>	<b>-295.540</b>	<b>-11.692</b>	<b>-68.549</b>	<b>-58.497</b>	<b>-10.052</b>	

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

64

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Segue Tabella 19 - Gestione finanziaria di competenza. Quadro riassuntivo per U.P.B. - Rendiconto 2022 / Rendiconto 2021

in mln di euro

AGGREGATI	Centri di responsabilità							
	Risorse Umane		Risorse Strumentali		Altre attività di Direzione Generale		Variazioni	
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021
<b>Entrate</b>								
<i>Entrate correnti</i>								
Entrate contributive	5	5	0	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti	8	7	1	-	0	0	159.424	144.747
Altre entrate	39	37	2	94	82	11	370	341
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>52</b>	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>94</b>	<b>82</b>	<b>11</b>	<b>159.794</b>	<b>145.088</b>
<i>Entrate in conto capitale</i>								
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	195	174	21	64	73	-9	11.228	11.570
Trasferimenti in conto capitale	-	-	0	-	-	-	4.308	9
Accensione di prestiti	0	0	0	-	-	-	15.593	12.357
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>195</b>	<b>174</b>	<b>21</b>	<b>64</b>	<b>73</b>	<b>-9</b>	<b>31.129</b>	<b>23.935</b>
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>133</b>	<b>132</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>65.764</b>	<b>64.841</b>
<b>Totale delle entrate</b>	<b>380</b>	<b>356</b>	<b>24</b>	<b>157</b>	<b>158</b>	<b>0</b>	<b>256.687</b>	<b>233.965</b>
<b>Uscite</b>								
<i>Uscite correnti</i>								
Funzionamento	1.687	1.642	45	690	626	64	98	106
Interventi diversi	20	20	0	342	310	33	3.292	6.444
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9	-	-	-	-	-
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>1.941</b>	<b>1.905</b>	<b>36</b>	<b>1.032</b>	<b>935</b>	<b>97</b>	<b>3.391</b>	<b>6.550</b>
<i>Uscite in conto capitale</i>								
Investimenti	376	305	71	168	141	27	6.450	11.613
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-	15.418	12.147
<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>376</b>	<b>305</b>	<b>71</b>	<b>168</b>	<b>141</b>	<b>27</b>	<b>21.868</b>	<b>23.760</b>
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>133</b>	<b>132</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>	<b>65.764</b>	<b>64.841</b>
<b>Totale delle uscite</b>	<b>2.450</b>	<b>2.342</b>	<b>108</b>	<b>1.199</b>	<b>1.078</b>	<b>121</b>	<b>91.023</b>	<b>95.151</b>
<b>Saldi</b>								
1. di parte corrente	-1.889	-1.856	-34	-938	-853	-85	156.403	138.539
2. in conto capitale	-181	-131	-50	-104	-68	-36	9.261	175
3. per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. sul complesso</b>	<b>-2.071</b>	<b>-1.987</b>	<b>-84</b>	<b>-1.042</b>	<b>-921</b>	<b>-121</b>	<b>165.664</b>	<b>138.714</b>
								<b>26.951</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 20 - Gestione finanziaria di competenza – Entrate

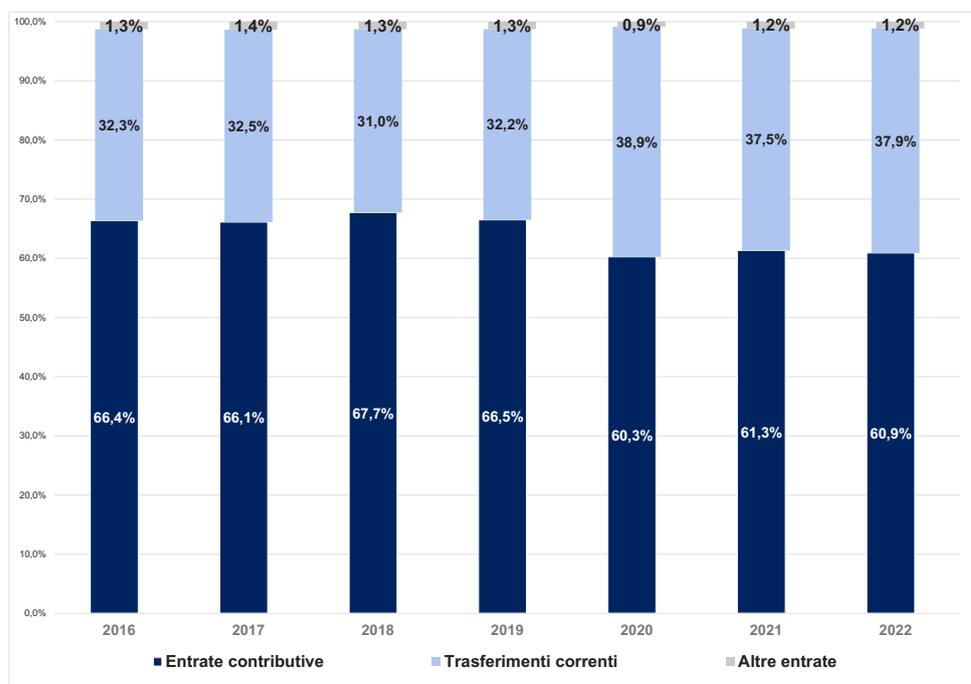
in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var %
<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>420.597</b>	<b>386.382</b>	<b>34.215</b>	<b>8,9</b>
<b>1.1 - Entrate contributive</b>	<b>256.138</b>	<b>236.893</b>	<b>19.245</b>	<b>8,1</b>
1.1.01 Aliq. contrib. a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	255.006	235.545	19.461	8,3
1.1.02 Quote di partecipazione degli iscritti all'onere delle gestioni	1.132	1.348	- 216	-16,0
<b>1.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	<b>159.566</b>	<b>144.945</b>	<b>14.620</b>	<b>10,1</b>
1.2.03 Trasferimenti da parte dello Stato	159.496	144.789	14.707	10,2
1.2.06 Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	70	156	- 87	-55,4
<b>1.3 - Altre entrate</b>	<b>4.893</b>	<b>4.544</b>	<b>349</b>	<b>7,7</b>
1.3.07 Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi	74	87	- 14	-15,9
1.3.08 Redditi e proventi patrimoniali	178	201	- 24	-11,8
1.3.09 Poste correttive e compensative di spese correnti	3.101	3.596	- 495	-13,8
- recupero prestazioni	2.472	2.885	- 413	-14,3
- recupero sgravi contrib. e sospensioni retributive	37	118	- 81	-68,9
- altre poste correttive	593	594	- 1	-0,2
1.3.10 Entrate non classificabili in altre voci	1.541	659	882	134,0
- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende	823	349	474	135,7
- interessi di dilazione e differimenti di contributi	227	94	133	141,1
- add. regionale sui diritti di imbarco (art. 4, co. 75, l. n. 92/2012)	282	105	176	167,3
- altre entrate	209	110	99	90,4
<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>32.217</b>	<b>25.196</b>	<b>7.021</b>	<b>27,9</b>
<b>2.1 - Entrate alienazione beni patrimoniali e riscoss. crediti</b>	<b>12.315</b>	<b>12.830</b>	<b>- 515</b>	<b>-4,0</b>
2.1.11 Alienazione di immobili e diritti reali	64	73	- 9	-12,9
2.1.13 Realizzo di valori mobiliari	15	193	- 178	-92,3
2.1.14 Riscossione dei crediti	12.237	12.564	- 327	-2,6
<b>2.2 - Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>4.308</b>	<b>9</b>	<b>4.300</b>	<b>50.379,4</b>
2.2.15 Trasferimenti dallo Stato	4.308	9	4.300	50.496,3
2.2.16 Trasferimento dalle Regioni	0	0	0,0	0,0
<b>2.3 - Accensione di prestiti</b>	<b>15.593</b>	<b>12.357</b>	<b>3.236</b>	<b>26,2</b>
2.3.20 Assunzione di altri debiti finanziari	15.593	12.357	3.236	26,2
<b>TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>	<b>1,3</b>
4.1.22 Entrate aventi natura di partite di giro	75.583	74.595	988	1,3
- ritenute di imposta	63.729	63.407	322	0,5
- rimesse per prestazioni ceteri	4.721	4.905	- 184	-3,7
- altre partite di giro	7.133	6.283	850	13,5
<b>Totale delle entrate</b>	<b>528.397</b>	<b>486.173</b>	<b>42.224</b>	<b>8,7</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Grafico 5 - Composizione delle entrate correnti (2016 - 2022)

**ENTRATE CORRENTI**

Le entrate di parte corrente sono state accertate in complessivi 420.597 mln, con un incremento di 34.215 mln rispetto al 2021 (386.382 mln).

**ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Le entrate contributive sono risultate pari a 256.138 mln, con un aumento di 19.245 mln (+8,1%) rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente (236.893 mln).

Nella tabella sotto riportata sono posti a confronto i dati del consuntivo 2022 con quelli del consuntivo 2021 delle entrate contributive afferenti alle varie gestioni costituite in Istituto, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (ex INPDAP), autonomi e parasubordinati e liberi professionisti.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 21 - Entrate contributive per tipologia di assicurati

in mln di euro

Tipologia di assicurati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni Assolute	Variazioni %
Lavoratori dipendenti settore privato	163.657	149.902	13.755	9,2
Lavoratori dipendenti settore pubblico (già iscritti all'INPDAP)	60.586	58.679	1.906	3,2
Lavoratori autonomi	21.948	19.427	2.521	13,0
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	9.947	8.884	1.063	12,0
<b>Totale</b>	<b>256.138</b>	<b>236.893</b>	<b>19.245</b>	<b>8,1</b>

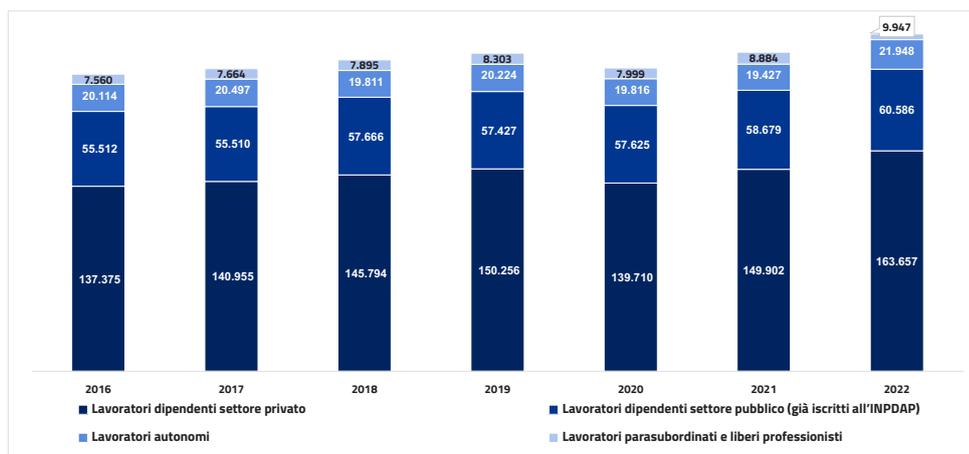
L'aumento delle entrate contributive, pari a 19.245 mln, è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva pari a +7,4% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Infatti, come già rappresentato nel paragrafo dedicato al quadro macroeconomico, il mercato del lavoro alle dipendenze ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a +3,6% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +3,7% annuo.

Per quanto riguarda il settore pubblico, Il Dpcm 29 marzo 2022, recante "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni", autorizza vari Ministeri ed enti ad avviare procedure di reclutamento per assumere personale, con conseguente aumento del gettito contributivo (+ 1.974 mln).

Relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva una analoga tendenza che registra, nel complesso, un generale aumento del +3,2%.

Nel grafico 7 si possono rilevare i trend delle entrate contributive per tipologia di lavoratore durante il periodo 2016-2022.

Grafico 6 - Entrate contributive per tipologia di assicurati (2016-2022)



## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 22 - Contributi della produzione e degli iscritti (Titolo 1°)

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>A) Categoria 1<sup>A</sup></b>	<b>255.006</b>	<b>235.545</b>	<b>19.461</b>	<b>8,3</b>
<b>1. LAVORATORI DIPENDENTI:</b>	<b>223.157</b>	<b>207.290</b>	<b>15.867</b>	<b>7,7</b>
accertamenti con il sistema uniemens	156.979	143.090	13.889	9,7
addetti ai servizi domestici e familiari	1.134	1.213	-79	-6,5
contributi lavoratori agricoli	2.097	2.043	54	2,7
contributi per il personale dell'inps	419	427	-8	-1,8
contributi marittimi imbarcati su navi estere	43	33	10	30,6
concorso aziende al finanz. indennità mobilità	0	0	0	-28,9
contributi a copertura ass.sost.reddito (dd.ii. n.157 e n.158/2000)	854	974	-120	-12,3
contributi gestione ex inpdap	60.162	58.188	1.974	3,4
contributi gestione ex enpals	1.343	1.205	138	11,5
contributo add. ex artt. 12, l.164/75 - 8, l.427/75 su integrazioni salariali ordinarie e straordinarie dirette	30	21	9	40,1
contributi a carico degli enti datori di lavoro a copertura oneri pensionistici ed indennità ad onere ripartito	12	1	11	1.479,9
contributo straordinario imprese assic. a copertura degli assegni straordinari per il sostegno del reddito	70	79	-9	-11,1
contributi a parziale copertura prest. a sostegno del reddito in via emergenziale e della contribuzione correlata a carico dei datori di lavoro che accedono ai fondi di solidarietà	7	13	-6	-46,1
contributi straord. delle imprese della riscossione tributi erariali a copertura degli assegni straord. per il sostegno del reddito	0	0	0	107,4
altri contributi	8	4	4	95,0
<b>2. LAVORATORI AUTONOMI:</b>	<b>31.817</b>	<b>28.224</b>	<b>3.593</b>	<b>12,7</b>
coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.266	1.264	2	0,2
Artigiani	9.143	7.821	1.322	16,9
esercenti attività commerciali	11.477	10.271	1.205	11,7
pescatori autonomi	2	2	0	-8,3
esercenti attività parasubordinate (l. 335/95)	9.929	8.866	1.063	12,0
<b>3. ALTRI LAVORATORI:</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>4,2</b>
· fondo clero	32	31	1	4,2
<b>B) Categoria 2<sup>A</sup></b>	<b>1.132</b>	<b>1.348</b>	<b>-216</b>	<b>-16,0</b>
prosecutori volontari	165	172	-6	-3,5
riserve e valori capitali versati dagli iscritti	619	681	-61	-9,0
proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	126	125	1	1,1
contrib.di solidarietà su prestaz. di disoccup. ai lav. agricoli	159	152	7	4,3
contrib.di solidarietà su prestaz. integrat. dell'ago	4	5	0	-3,0
contrib. gestione assistenza magistrale ex enam	47	47	0	-0,7
contrib. mutualità delle pensioni alle casalinghe	2	1	1	104,0
riduzione dei trattamenti previdenziali erogati dalle gestioni e fondi obbligatori - art. 1, commi da 261 a 263 l. 30/2018	2	155	-153	-99,0
riserve e valori capitali di ricongiunzione e riscatto versati dai datori di lavoro per il personale in esodo dei fondi di solidarietà	4	8	-4	-43,2
altri contributi	4	4	0	-4,2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>256.138</b>	<b>236.893</b>	<b>19.245</b>	<b>8,1</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 23 - Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce  
(Capitolo 1E1101001)

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>(A) A COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI</b>				
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	119.423	108.937	10.486	7,3
2. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo	0	0	0	999,0
3. Fondo di previdenza per il personale di volo	141	100	41	40,6
4. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	2	2	0	5,0
5. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	12	0	12	100,0
6. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend. da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	39	43	-4	-9,0
7. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	0	0	0	-9,5
8. Gestione speciale per personale Ferrovie S.p.a.	366	366	0	-0,1
9. Gestione speciale per personale Poste S.p.a.	1.222	1.292	-70	-5,4
<b>TOTALE (A) . . . . .</b>	<b>121.205</b>	<b>110.740</b>	<b>10.465</b>	<b>9,5</b>
<b>(B) A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI</b>				
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	25.359	22.896	2.463	10,8
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.741	1.277	464	36,4
<b>TOTALE (B) . . . . .</b>	<b>27.100</b>	<b>24.173</b>	<b>2.927</b>	<b>12,1</b>
<b>(C) A VARIO TITOLO</b>				
1. Fondo solidarietà personale del credito	399	463	-63	0,9
2. Fondo solidarietà personale credito cooperativo	22	24	-1	-6,2
3. Fondo solidarietà personale Poste Italiane S.p.A.	17	18	-1	-6,7
4. Fondo solidarietà personale Trasporto aereo	7	5	2	34,1
5. Fondo solidarietà personale imprese assicuratrici	42	44	-2	-4,0
6. Fondo solidarietà residuale	865	455	410	90,2
7. Fondo per il sostegno reddito personale gruppo FS	7	11	-4	-31,4
8. Fondo solidarietà aziende trasporto pubblico	17	17	0	-1,7
9. Fondo solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi	0	0	0	3,0
10. Fondo solidarietà pers. riscossione tributi erariali	1	1	0	-10,2
11. Fondo solidarietà bilaterale settore marittimo	3	3	0,7	26,8
12. Fondo solidarietà provincia autonoma di Trento	6	5	1	22,7
13. Fondo solidarietà Bolzano	9	6	2	37,0
14. Fondo solidarietà bilaterale pers. servizi ambientali	17	25	-8	-31,6
15. Fondo solidarietà bilaterale pers. attività professionali	37	38	-1	2,3
16. Fondo garanzia TFR	0	0	0,0	49,1
<b>TOTALE (C) . . . . .</b>	<b>1.451</b>	<b>1.115</b>	<b>336</b>	<b>30,1</b>
<b>(D) DA TRASFERIRE:</b>				
<i>allo Stato</i>				
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	0	0	0,0	0,0
2. Gestione riscossione contributi c/terzi				
. contributi ex Enaoli	0	0	0,0	0,0
. contributi ex Gescal	0	0	0,0	0,0
. Asili nido	0	0	0,0	0,0
. Fondi di rotazione L. 845/78 e per le politiche comunitarie L. 183/87	1.141	1.044	98	9,4
3. Gestione per la riscossione TFR	6.082	6.019	63	1,0
<i>ad altri</i>				
1. Fondo per la formazione interprofessionale e fondo nazionale per le politiche migratorie	0	0	-0,0	104,0
<b>TOTALE (D) . . . . .</b>	<b>7.223</b>	<b>7.062</b>	<b>1.601</b>	<b>2,3</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)</b>	<b>156.979</b>	<b>143.090</b>	<b>13.889</b>	<b>9,7</b>

**TRASFERIMENTI CORRENTI**

Nell'ambito delle entrate correnti, le *entrate derivanti da trasferimenti correnti* sono state accertate in complessivi 159.566 mln con un incremento di 14.620 mln sui corrispondenti dati del 2021 (144.945 mln). Si riferiscono per 70 mln ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico e per 159.496 mln ai trasferimenti dallo Stato, di cui 157.004 mln destinati alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), 1.998 mln al Fondo d'integrazione salariale, 212 mln al Fondo di solidarietà trasporto aereo, 203 mln a copertura di spese di funzionamento, 79 mln ad altre gestioni amministrate dall'Istituto.

**TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO DESTINATI ALLA GIAS**

Il prospetto seguente ripartisce i trasferimenti di parte corrente dal bilancio dello Stato, a titolo definitivo, destinati alla GIAS, a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, sulla base della finalità da cui sorge per legge il relativo trasferimento.

Tabella 24 - Trasferimenti GIAS per finalità

in mln di euro

Finalità del trasferimento	2022
Pensioni e assegni sociali	3.950
Pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili *	19.235
Mensilità aggiuntiva ai pensionati ultra64enni (D.L. 81/2007)	1.500
Maggiori oneri per trattamenti pensionistici "quota 100"	5.887
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata (art.37, c.3, lett.c) L. n.88/89	31.068
Oneri per trattamenti pensionistici diversi	12.590
Interventi a sostegno del reddito dei lavoratori	7.456
Bonus 200 e 150 euro	9.647
Interventi a favore della famiglia	16.642
Riduzioni di oneri previdenziali	468
Sgravi contributivi e agevolazioni per l'occupazione	23.957
Prestazioni di inclusione sociale: reddito e pensione di cittadinanza	8.126
Interventi diversi	2.639
Copertura oneri pensionistici Cassa pensionistica dipendenti Stato (CTPS)	8.100
Copertura oneri pensionistici personale Poste Italiane	967
Copertura disavanzo Fondo speciale Ferrovie dello Stato	4.601
Copertura disavanzo Fondo porto di Genova e porto di Trieste	36
Copertura disavanzo Fondo spedizionieri doganali	25
Copertura disavanzo Fondo abolite imposte di consumo	110
<b>TOTALE</b>	<b>157.004</b>

Comprende anche le prestazioni di invalidità civile erogate ai cittadini stranieri.

I trasferimenti dal Bilancio dello Stato affluiti all'Istituto tramite la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali evidenziano un incremento di 12.789, rispetto al precedente esercizio.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Il valore totale degli accertamenti ha superato i 157 miliardi per effetto in particolare delle seguenti misure:

- l'assegno unico e universale per i figli a carico, introdotto dal Decreto legislativo 29 dicembre 2021 a partire dal 1° marzo 2022 e ricompreso negli interventi a favore della famiglia, per il quale sono stati trasferiti dallo Stato 12.913 milioni;
- le indennità una tantum di 200 e 150 euro approvate con il DL n.50/2022 e DL n.144/2022, attribuite in base al reddito a svariate categorie di percettori (pensionati, lavoratori dipendenti, disoccupati, etc), per i quali lo Stato ha versato complessivamente 9.647 milioni.

Con riferimento agli sgravi contributivi, si segnala l'importo di 2.951 mln che ha riguardato il provvedimento finalizzato a concedere un esonero contributivo sulla quota dovuta nel 2022 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo. L'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n°234 aveva determinato nello 0,8% l'ammontare dello sgravio, poi elevato al 2% dal decreto legge 9 agosto 2022, n° 115 per i periodi di paga da luglio a dicembre 2022.

I trasferimenti dallo Stato risultati eccedenti rispetto agli oneri rilevati nel presente rendiconto sono stati accantonati in appositi fondi per oneri futuri; tra questi anche le somme destinate al finanziamento di misure la cui rilevazione contabile si verifica successivamente alla chiusura dell'esercizio per effetto del fisiologico differimento della ripartizione contabile delle denunce Uniemens delle ultime mensilità dell'anno e della possibilità in capo alle aziende di esporre i dati e le informazioni relative al ricorso a tali misure anche nelle denunce di competenza dell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono.

Si rileva anche una consistente riduzione (-8.411 milioni) dei trasferimenti da parte dello Stato destinati alla copertura di provvedimenti a sostegno del reddito, per effetto del progressivo esaurirsi degli interventi volti a fronteggiare gli effetti negativi sull'attività produttiva della pandemia, sostenendo le imprese e gli operatori economici interessati da provvedimenti di sospensione, riduzione o interruzione dell'attività lavorativa, in particolare cigs e cig in deroga con la causale covid-19.

Nel paragrafo successivo si forniscono ulteriori dettagli analitici riguardo al finanziamento degli oneri pensionistici.

**TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITÀ EROGATA (RELATIVA RIPARTIZIONE) E PER LA PARZIALE COPERTURA DELL'ONERE DELLE PENSIONI DI INVALIDITÀ LIQUIDATE ANTE LEGGE N. 222/84**

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità, come previsto dall'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Gli stanziamenti a favore dell'Istituto, destinati a fornire l'apporto in esame, vengono complessivamente rideterminati annualmente in sede di legge di bilancio, applicando all'importo dell'anno precedente una percentuale di rivalutazione pari alla variazione dell'indice dell'inflazione per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), più un punto percentuale.

La legge n. 234 del 2021 ha quindi adeguato la misura dei trasferimenti in questione che per il 2022 sono pari a 31.068 mln, di cui 25.359 mln per la copertura di una quota parte di mensilità erogata e 5.709 mln per la copertura dell'onere delle pensioni di invalidità ante 1984.

La Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, sulla base dei dati del bilancio consuntivo del 2021, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni. La ripartizione del trasferimento derivante dall'applicazione delle predette percentuali è la seguente:

Tabella 25 - Riparto del trasferimento dello Stato a copertura onere pensionistico

in mln di euro

Gestione	Importo erogato
FPLD	17.340,37
CD-CM (per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1988)	2.310,13
Artigiani	2.134,33
Commercianti	583,29
Minatori	3,46
Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex ENPALS)	80,15
GIAS per pensioni dei CD-CM con decorrenza anteriore al 1989	294,30
Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) ed enti locali (CPDEL)	2.612,80
<b>TOTALE</b>	<b>25.358,83</b>

(\*) Comprende anche le prestazioni di invalidità civile erogate ai cittadini stranieri.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

**TRASFERIMENTI DELLO STATO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI (EX ART. 35, CO. 6, LEGGE N. 448/1998) E RELATIVA RIPARTIZIONE**

Nell'anno 2022, i trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, co. 3 e 6, legge n. 448/1998, stanziati sul capitolo 4341 del bilancio dello Stato, sono stati pari a euro 1.327 mln. Conseguentemente, alla fine dell'esercizio il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003 è di 33.464 mln. La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato misurato nell'esercizio 2022.

Alla data del 31/12/2022, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, l'ammontare dei fondi destinati alle gestioni previdenziali viene quantificato in 1.669 mln, di cui 1.327 a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato per il 2022 e il restante importo pari 342 mln a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Istituto atte a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali medesime.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, al soppresso INPDAI e al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia si attesta a 124.439 mln.

Tali fabbisogni hanno trovato copertura complessiva per 19.737 mln nell'ambito dei complessivi trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e per 104.702 mln nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge 88/1989.

Con riferimento alle gestioni pensionistiche ex INPDAP (CPDEL, CPI e CPUG), il fabbisogno finanziario risulta pari a 98.468 mln e trova copertura per 13.727 mln nell'ambito dei complessivi trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 84.741 mln nelle disponibilità delle altre gestioni.

Nei prospetti seguenti si evidenzia la situazione al 31 dicembre 2022 del fabbisogno finanziario cumulato complessivo del FPLD, delle contabilità separate e delle gestioni pensionistiche ex INPDAP, con i relativi mezzi finanziari utilizzati a copertura.

Tabella 26 - Contabilità separate del FPLD

FPLD - contabilità separate	in mln di euro		
	1	2	3 = 1 - 2
	Fabbisogno finanziario cumulato	Anticipazioni dal Bilancio dello Stato distribuite alle gestioni	Disponibilità " Gest. Prest. temp. ai lavoratori dip."
Ex Fondo Trasporti	19.953	3.373	16.580
Ex Fondo Elettrici	35.324	5.706	29.618
Ex Fondo INPDAI	54.481	8.468	46.013
Ex Fondo Telefonici	14.682	2.190	12.492
<b>TOTALE</b>	<b>124.439</b>	<b>19.737</b>	<b>104.702</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 27 - Contabilità autonome ex INPDAP

in mln di euro

Gestione ex INPDAP - contabilità autonome deficitarie	Fabbisogno finanziario cumulato	Anticipazioni dal Bilancio dello Stato distribuite alle gestioni	Disponibilità altre Gestioni
CPDEL	97.688	13.631	84.056
CPI	779	96	683
CPUG	2	0	2
<b>TOTALE</b>	<b>98.468</b>	<b>13.727</b>	<b>84.741</b>
<b>TOTALE</b>	<b>222.908</b>	<b>33.464</b>	<b>189.444</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## ALTRE ENTRATE

Le *altre entrate* sono state accertate in complessivi 4.893 mln con un aumento di 349 mln rispetto al consuntivo 2021 (4.544 mln).

Di seguito si rappresentano le principali variazioni.

Grafico 7 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

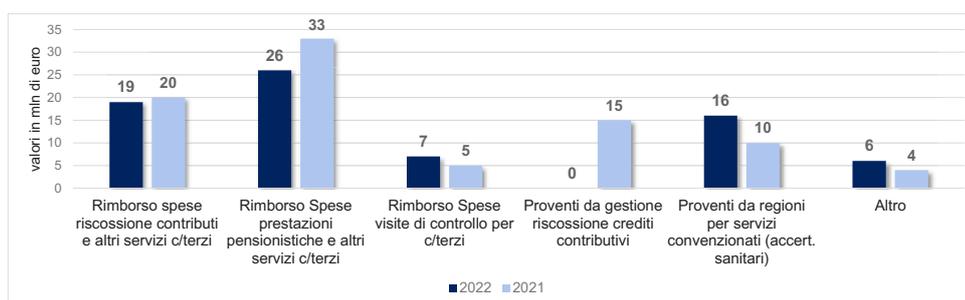
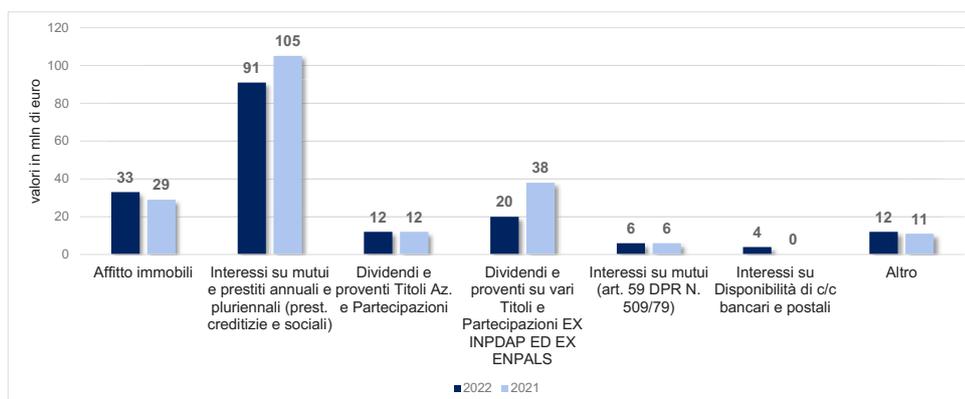


Grafico 8 - Redditi e proventi patrimoniali



## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Grafico 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti

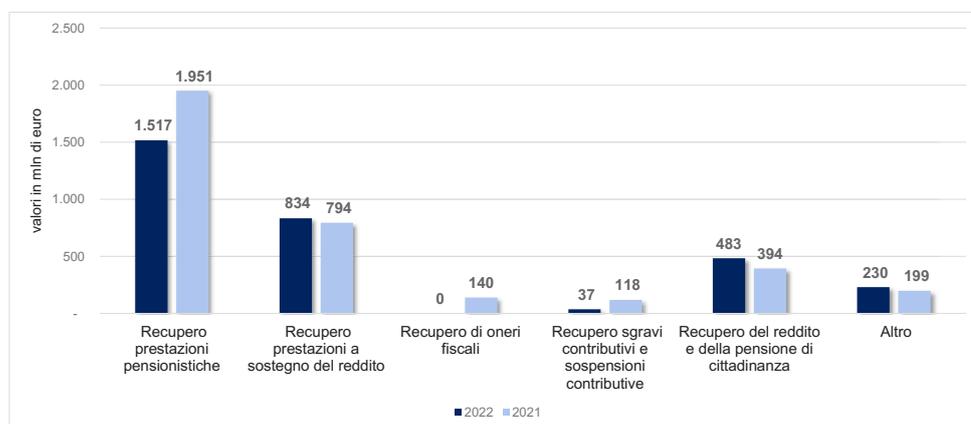
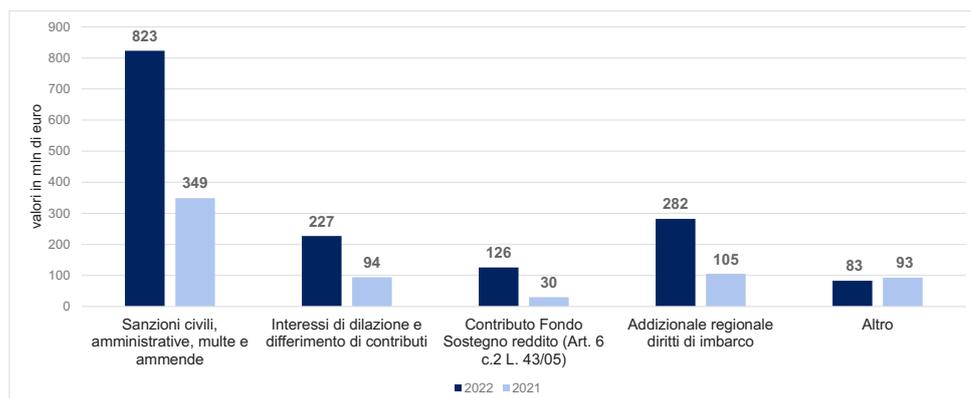


Grafico 10 - Entrate non classificabili in altre voci



## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

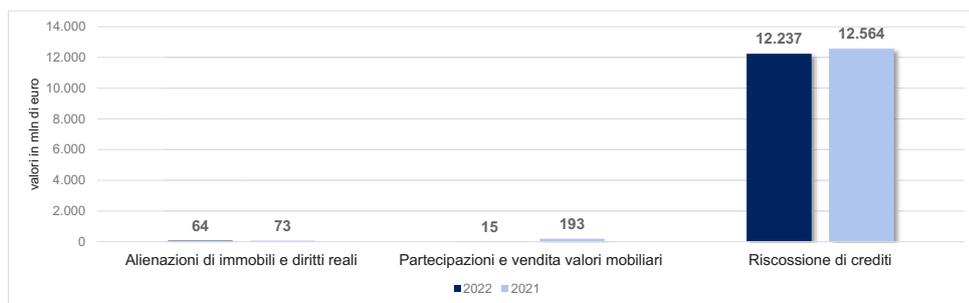
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state accertate in complessivi 32.217 mln e presentano un incremento di 7.021 mln rispetto al rendiconto 2021 pari a 25.196 mln.

Gli importi più rilevanti sono:

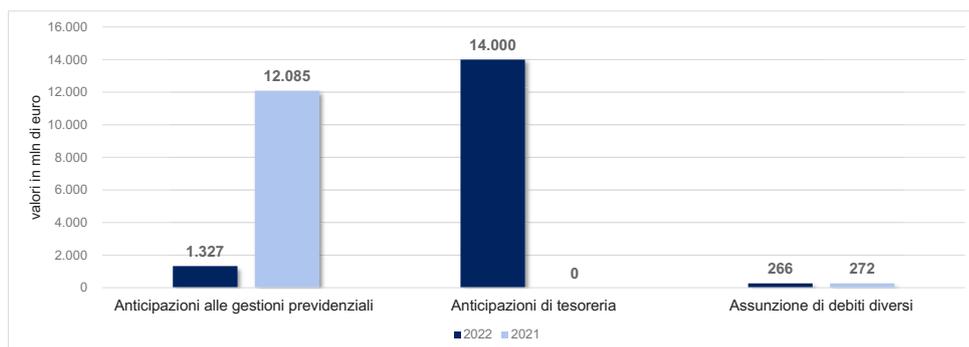
- 11.147 mln per la riscossione di crediti diversi: l'importo si riferisce principalmente ai crediti verso l'erario per l'IRPEF a saldo rimborsata ai pensionati a seguito delle operazioni di assistenza fiscale (cap. 8E2114099);
- 564 mln per la riscossione di prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali (cap. 3E2114020).

Grafico 11 - Entrate per vendita di beni e riscossione di crediti



L'incremento di 3.236 mln della voce accensione di prestiti è dovuto alla risultante di due variazioni di segno opposto: l'aumento delle anticipazioni di tesoreria per 14.000 mln (cap. 8E2320001) e la diminuzione dei trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali art. 35, c. 3 della legge n. 448/1998 per 10.758 mln (cap. 8E2320003).

Grafico 12 - Accensione di prestiti



## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

## USCITE CORRENTI

Il totale delle uscite correnti è pari a complessivi 406.242 mln con un incremento di 21.470 mln (+ 5,6%) sul corrispondente dato del 2021 (384.772 mln). Su tale aggregato incidono il funzionamento per 2.475 mln e le spese per prestazioni istituzionali per 380.718 mln.

Tabella 28 - Gestione finanziaria di competenza. Uscite

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var %
<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>	<b>406.242</b>	<b>384.772</b>	<b>21.470</b>	<b>5,6</b>
<b>1.1 - Funzionamento:</b>	<b>2.475</b>	<b>2.373</b>	<b>101</b>	<b>4,3</b>
1.1.01 Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	0	10,7
1.1.02 Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.639	43	2,6
1.1.04 Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	790	732	58	7,9
<b>1.2 - Interventi diversi:</b>	<b>403.533</b>	<b>382.156</b>	<b>21.377</b>	<b>5,6</b>
1.2.05 Uscite per prestazioni istituzionali	380.718	359.843	20.875	5,8
1.2.06 Trasferimenti passivi	3.500	4.438	-938	-21,1
1.2.07 Oneri finanziari	15	7	8	107,1
1.2.08 Oneri tributari	174	171	2	1,2
1.2.09 Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.114	16.893	1.221	7,2
- per sgravi contributivi	17.235	13.472	3.763	27,9
- per rimborsi contributivi	879	3.421	-2.542	-74,3
1.2.10 Uscite non classificabili in altre voci	1.013	803	209	26,1
<b>1.4 - Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi:</b>	<b>234</b>	<b>243</b>	<b>-9</b>	<b>-3,6</b>
1.4.03 Oneri per il personale in quiescenza	234	243	-9	-3,6
<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>23.017</b>	<b>24.749</b>	<b>-1.732</b>	<b>-7,0</b>
<b>2.1 - Investimenti:</b>	<b>7.599</b>	<b>12.602</b>	<b>-5.002</b>	<b>-39,7</b>
2.1.11 Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	4	3	1	32,7
2.1.12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	216	158	58	36,7
2.1.13 Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	44	0	44	100,0
2.1.14 Concessioni di crediti e anticipazioni	7.180	12.312	-5.132	-41,7
2.1.15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	155	129	26	20,3
<b>2.2 - Oneri comuni:</b>	<b>15.418</b>	<b>12.147</b>	<b>3.270</b>	<b>26,9</b>
2.2.17 Rimborsi di anticipazioni passive	15.327	12.085	3.242	26,8
2.2.20 Estinzione debiti diversi	91	62	29	46,5
<b>TITOLO IV - PARTITE DI GIRO</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>	<b>988</b>	<b>1,3</b>
4.1.21 Uscite aventi natura di partite di giro	75.583	74.595	988	1,3
<b>Totale delle uscite</b>	<b>504.843</b>	<b>484.116</b>	<b>20.726</b>	<b>4,3</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

**SPESE DI FUNZIONAMENTO**

## QUADRO GENERALE

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente (di parte corrente e in conto capitale), al netto dei trasferimenti al bilancio dello Stato, sono pari a 4.117,1 mln con un aumento, nel totale, di 418,2 mln (+11,31%) rispetto al dato del bilancio consuntivo 2021 (3.698,9 mln).

L'aggregato in esame comprende tutte le spese di funzionamento dell'Istituto, che in senso lato rientrano nel novero delle stesse, includendo anche gli oneri strettamente collegati alla propria attività istituzionale collocate nell'ambito della categoria X delle spese. Nello specifico si tratta delle seguenti categorie:

Spese di funzionamento di parte corrente:

- categoria I – uscite per gli Organi dell'Ente;
- categoria II – oneri per il personale in attività di servizio;
- categoria III – oneri per il personale in quiescenza;
- categoria IV – uscite per l'acquisto di beni e servizi;
- categoria VI – trasferimenti passivi;
- categoria VIII – oneri tributari;
- categoria IX - poste correttive e compensative di entrate correnti, limitatamente all'importo di euro 192,94 per il rimborso di contributi di competenza del Fondo di previdenza interno;
- categoria X – uscite non classificabili in altre voci.

Spese di funzionamento in conto capitale:

- categoria XI – acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari;
- categoria XII – acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- categoria XIII – partecipazioni e acquisto di valori mobiliari;
- categoria XV – indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Sommando i trasferimenti al bilancio dello Stato, effettuati sulla base delle prescrizioni introdotte dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) e delle residue norme in materia di contenimento delle spese, pari per l'esercizio 2022 a 743,1 mln, invariati rispetto al 2021, le spese complessive risultano pari a 4.860,3 mln, con un incremento di 418,2 mln rispetto al precedente esercizio (+9,41%).

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 29 - Spese di funzionamento. Riepilogo

in euro				
Spese di funzionamento	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Spese correnti</b>				
obbligatorie	2.957.360.219,59	2.782.865.476,85	174.494.742,74	6,27%
non obbligatorie	740.507.472,30	626.198.163,88	114.309.308,42	18,25%
<b>Totale</b>	<b>3.697.867.691,89</b>	<b>3.409.063.640,73</b>	<b>288.804.051,16</b>	<b>8,47%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>				
obbligatorie	166.563.260,14	141.055.077,90	25.508.182,24	18,08%
non obbligatorie	252.706.543,11	148.829.894,84	103.876.648,27	69,80%
<b>Totale</b>	<b>419.269.803,25</b>	<b>289.884.972,74</b>	<b>129.384.830,51</b>	<b>44,63%</b>
<b>Totale spese</b>				
obbligatorie	3.123.923.479,73	2.923.920.554,75	200.002.924,98	6,84%
non obbligatorie	993.214.015,41	775.028.058,72	218.185.956,69	28,15%
<b>Totale generale spese</b>	<b>4.117.137.495,14</b>	<b>3.698.948.613,47</b>	<b>418.188.881,67</b>	<b>11,31%</b>
Trasferimento allo Stato - Art. 1, c. 594 L. 160/2019 - Allegato A e norme vigenti L. 133/2008 e L. 122/2010	743.129.444,14	743.129.444,14	0,00	0,00%
<b>Totale generale con trasferimento allo Stato</b>	<b>4.860.266.939,28</b>	<b>4.442.078.057,61</b>	<b>418.188.881,67</b>	<b>9,41%</b>

Con riguardo alla composizione, si riscontra che le spese obbligatorie sono pari a 3.123,9 mln (+6,84%), e le spese non obbligatorie ammontano a 993,2 mln (+28,15%).

Dal confronto con i dati del precedente consuntivo risulta che l'aumento riscontrato nelle spese obbligatorie, pari a 200 mln, è il risultato delle variazioni in incremento sia delle spese correnti che delle spese in conto capitale rispettivamente per 174,5 mln (+6,27%) e 25,5 mln (+18,08%).

Con riferimento alle spese correnti, la crescita registrata è il risultato delle variazioni di più categorie:

- II, riguardante il personale in attività di servizio (+43,1 mln);
- III, per il personale in quiescenza (-8,8 mln);
- IV, concernente le spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (-48,1 mln);
- VIII, per gli oneri tributari (+2,1 mln);
- X, per le uscite non classificabili in altre voci (+186 mln).

Le variazioni più significative sono relative alla categoria X, con riferimento all'incremento degli oneri per l'aggio agli Agenti della Riscossione per il recupero dei crediti contributivi, all'incremento delle spese per i servizi CAF ISEE e alle spese legali.

Per quanto concerne le spese in conto capitale la variazione suddetta deriva sostanzialmente dall'incremento della categoria XV, in rapporto alle maggiori liquidazioni per indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (+26,2 mln).

Il dato delle spese non obbligatorie, come premesso, figura in aumento (+218,2 mln) rispetto al corrispondente dato iscritto nel consuntivo 2021. In particolare, le spese di parte corrente espongono nel totale un incremento del 18,25% (+114,3 mln) derivante principalmente dall'incremento sia delle spese di categoria IV per l'acquisizione di beni e

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

servizi (+106 mln) riferito sostanzialmente all'aumento delle spese per l'informatica in ragione dell'espletamento dei maggiori servizi richiesti all'Istituto dalla normativa vigente sia delle spese rilevate nella categoria X "Uscite non classificabili in altre voci" (+8,9 mln), riconducibile sostanzialmente al maggior onere per l'invio della posta massiva.

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare delle spese non obbligatorie in conto capitale presenta un aumento pari a 103,9 mln (+69,80%), dovuto alla maggior spesa delle categorie XI "Acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari" (+0,9 mln), XII "Spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche" (+58,9 mln) per acquisto di hardware nonché per le operazioni di acquisto di immobili strumentali e XIII "Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari" (+44 mln) con riferimento alle operazioni per le Società 3I-S.p.A e INPS Servizi S.p.A..

Di seguito sono inserite apposite tabelle che espongono, con riferimento alle spese in esame, i dati riepilogati per categorie e la ripartizione degli stessi per Unità Previsionali di Base, messi a confronto con i dati del bilancio consuntivo 2021.

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 30 - Spese di funzionamento correnti e in conto capitale

in euro

Spese di Funzionamento Spese correnti		Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
categoria I	obbligatorie	2.770.746,84	2.472.012,52	298.734,32	12,08%
	non obbligatorie	295.684,51	299.112,74	- 3.428,23	-1,15%
	<b>Totale</b>	<b>3.066.431,35</b>	<b>2.771.125,26</b>	<b>295.306,09</b>	<b>10,66%</b>
categoria II	obbligatorie	1.650.281.475,50	1.607.203.113,76	43.078.361,74	2,68%
	non obbligatorie	31.699.442,01	31.634.117,03	65.324,98	0,21%
	<b>Totale</b>	<b>1.681.980.917,51</b>	<b>1.638.837.230,79</b>	<b>43.143.686,72</b>	<b>2,63%</b>
categoria III	obbligatorie	234.193.243,35	243.034.271,77	- 8.841.028,42	-3,64%
	<b>Totale</b>	<b>234.193.243,35</b>	<b>243.034.271,77</b>	<b>- 8.841.028,42</b>	<b>-3,64%</b>
categoria IV	obbligatorie	182.456.901,33	230.575.844,69	- 48.118.943,36	-20,87%
	non obbligatorie	606.535.745,48	500.541.690,20	105.994.055,28	21,18%
	<b>Totale</b>	<b>788.992.646,81</b>	<b>731.117.534,89</b>	<b>57.875.111,92</b>	<b>7,92%</b>
categoria VI	obbligatorie	81.409,10	89.485,31	- 8.076,21	-9,03%
	non obbligatorie	18.641.737,92	19.292.798,41	- 651.060,49	-3,37%
	<b>Totale</b>	<b>18.723.147,02</b>	<b>19.382.283,72</b>	<b>- 659.136,70</b>	<b>-3,40%</b>
categoria VIII	obbligatorie	15.402.157,85	13.320.825,80	2.081.332,05	15,62%
	<b>Totale</b>	<b>15.402.157,85</b>	<b>13.320.825,80</b>	<b>2.081.332,05</b>	<b>15,62%</b>
categoria IX	obbligatorie	192,24	-	192,24	100,00%
	<b>Totale</b>	<b>192,24</b>	<b>-</b>	<b>192,24</b>	<b>100,00%</b>
categoria X	obbligatorie	872.174.093,38	686.169.923,00	186.004.170,38	27,11%
	non obbligatorie	83.334.862,38	74.430.445,50	8.904.416,88	11,96%
	<b>Totale</b>	<b>955.508.955,76</b>	<b>760.600.368,50</b>	<b>194.908.587,26</b>	<b>25,63%</b>
<b>Spese di parte corrente</b>					
	obbligatorie	2.957.360.219,59	2.782.865.476,85	174.494.742,74	6,27%
	non obbligatorie	740.507.472,30	626.198.163,88	114.309.308,42	18,25%
	<b>Totale</b>	<b>3.697.867.691,89</b>	<b>3.409.063.640,73</b>	<b>288.804.051,16</b>	<b>8,47%</b>

Spese di Funzionamento spese in conto capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
categoria XI	non obbligatorie	3.783.820,15	2.852.444,68	931.375,47	32,65%
	<b>Totale</b>	<b>3.783.820,15</b>	<b>2.852.444,68</b>	<b>931.375,47</b>	<b>32,65%</b>
categoria XII	obbligatorie	11.021.234,83	11.989.400,51	- 968.165,68	-8,08%
	non obbligatorie	204.872.722,96	145.977.450,16	58.895.272,80	40,35%
	<b>Totale</b>	<b>215.893.957,79</b>	<b>157.966.850,67</b>	<b>57.927.107,12</b>	<b>36,67%</b>
categoria XIII	obbligatorie	279.012,08	-	279.012,08	100,00%
	non obbligatorie	44.050.000,00	-	44.050.000,00	100,00%
	<b>Totale</b>	<b>44.329.012,08</b>	<b>-</b>	<b>44.329.012,08</b>	<b>100,00%</b>
categoria XV	obbligatorie	155.263.013,23	129.065.677,39	26.197.335,84	20,30%
	<b>Totale</b>	<b>155.263.013,23</b>	<b>129.065.677,39</b>	<b>26.197.335,84</b>	<b>20,30%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>					
	obbligatorie	166.563.260,14	141.055.077,90	25.508.182,24	18,08%
	non obbligatorie	252.706.543,11	148.829.894,84	103.876.648,27	69,80%
	<b>Totale</b>	<b>419.269.803,25</b>	<b>289.884.972,74</b>	<b>129.384.830,51</b>	<b>44,63%</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 31 - Spese di funzionamento per unità previsionali di base

in euro

Unità previsionali di base	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Riepilogo UPB 1 'Entrate'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 1</b>	<b>196.767.643,57</b>	<b>54.360.644,98</b>	<b>142.406.998,59</b>	<b>261,97%</b>
obbligatorie	196.767.643,57	54.360.644,98	142.406.998,59	261,97%
non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Riepilogo UPB 2 'Pensioni'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 2</b>	<b>23.653.000,00</b>	<b>23.653.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-6,08%</b>
obbligatorie	23.653.000,00	23.653.000,00	0,00	-6,08%
non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Riepilogo UPB 3 'Prest. non pensionistiche'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 3</b>	<b>223.810.522,99</b>	<b>190.017.481,87</b>	<b>33.793.041,12</b>	<b>17,78%</b>
obbligatorie	223.104.980,09	189.753.825,69	33.351.154,40	17,58%
non obbligatorie	705.542,90	263.656,18	441.886,72	167,60%
<b>Riepilogo UPB 4 'Risorse umane'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 4</b>	<b>1.939.819.465,42</b>	<b>1.904.439.637,90</b>	<b>35.379.827,52</b>	<b>1,86%</b>
obbligatorie	1.887.333.957,16	1.852.803.243,32	34.530.713,84	1,86%
non obbligatorie	52.485.508,26	51.636.394,58	849.113,68	1,64%
<b>Titolo 2 Totale Uscite UPB 4</b>	<b>155.263.013,23</b>	<b>129.065.677,39</b>	<b>26.197.335,84</b>	<b>20,30%</b>
obbligatorie	155.263.013,23	129.065.677,39	26.197.335,84	20,30%
non obbligatorie	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Riepilogo UPB 5 'Risorse strumentali'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 5</b>	<b>1.013.469.666,77</b>	<b>916.605.812,82</b>	<b>96.863.853,95</b>	<b>10,57%</b>
obbligatorie	373.114.127,33	390.949.863,70	-17.835.736,37	-4,56%
non obbligatorie	640.355.539,44	525.655.949,12	114.699.590,32	21,82%
<b>Titolo 2 Totale Uscite UPB 5</b>	<b>167.635.558,68</b>	<b>140.939.357,86</b>	<b>26.696.200,82</b>	<b>18,94%</b>
obbligatorie	10.934.830,52	11.989.400,51	-1.054.569,99	-8,80%
non obbligatorie	156.700.728,16	128.949.957,35	27.750.770,81	21,52%
<b>Riepilogo UPB 8 'Altre attività di Dir. Gen.'</b>				
<b>Titolo 1 Totale Uscite UPB 8</b>	<b>300.347.393,14</b>	<b>319.987.063,16</b>	<b>-19.639.670,02</b>	<b>-6,14%</b>
obbligatorie	253.386.511,44	271.344.899,16	-17.958.387,72	-6,62%
non obbligatorie	46.960.881,70	48.642.164,00	-1.681.282,30	-3,46%
<b>Titolo 2 Totale Uscite UPB 8</b>	<b>96.371.231,34</b>	<b>19.879.937,49</b>	<b>76.491.293,85</b>	<b>384,77%</b>
obbligatorie	365.416,39	0,00	365.416,39	100,00%
non obbligatorie	96.005.814,95	19.879.937,49	76.125.877,46	382,93%
<b>Totale delle uscite per UPB</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>3.697.867.691,89</b>	<b>3.409.063.640,73</b>	<b>288.804.051,16</b>	<b>8,47%</b>
obbligatorie	2.957.360.219,59	2.782.865.476,85	174.494.742,74	6,27%
non obbligatorie	740.507.472,30	626.198.163,88	114.309.308,42	18,25%
<b>Titolo 2</b>	<b>419.269.803,25</b>	<b>270.008.035,25</b>	<b>149.261.768,00</b>	<b>55,28%</b>
obbligatorie	166.563.260,14	141.055.077,90	25.508.182,24	18,08%
non obbligatorie	252.706.543,11	128.952.957,35	123.753.585,76	95,97%

#### LE NORME DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

In materia di spese di funzionamento, l'Istituto, anche per l'esercizio 2022, ha applicato le disposizioni normative recate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante norme in materia di "bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".

Come già illustrato nelle precedenti relazioni al bilancio consuntivo dal 2020, la legge n. 160/2019 ha introdotto, all'art. 1, commi da 590 a 613, previsioni che hanno modificato, a partire dall'esercizio 2020, il quadro normativo previgente in materia di regolazione delle spese delle amministrazioni pubbliche, con effetti sull'assetto dei costi di funzionamento di questo Istituto e sulla relativa capacità di spesa.

In particolare, con l'art. 1, comma 590 della legge di bilancio 2020, allo scopo di assicurare alle amministrazioni pubbliche "una maggiore flessibilità gestionale" è stata disposta la cessazione dell'applicazione di una serie di norme in materia di contenimento della spesa adottate nel corso degli ultimi anni e analiticamente elencate nell'allegato A annesso alla legge stessa.

Continuano invece a restare in vigore, in quanto non interessate dall'intervento effettuato con la legge di bilancio per il 2020, le seguenti misure di contenimento delle spese di funzionamento:

a) art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, concernente le riduzioni di spesa in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;

b) art. 6, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, concernente le spese per organismi collegiali e altri organismi;

c) art. 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e l'art. 5, comma 2, del decreto-legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernenti le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi.

Come premesso, accanto alle citate misure finalizzate a favorire una "maggiore flessibilità gestionale", la legge di bilancio per il 2020, ha introdotto, al comma 591 dell'art. 1, una disposizione volta a contenere, a partire dall'esercizio 2020, le spese per l'acquisto di beni e servizi entro il "valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". Ai fini dell'esatta individuazione delle voci di spesa per acquisto di beni e servizi, interessate dalla citata norma di contenimento, l'art. 1, comma 592, della legge 160/2019 prevede che gli enti che - come l'INPS - adottano la contabilità finanziaria assumano a riferimento le corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132.

Sulla base degli orientamenti forniti dai Ministeri vigilanti, come indicato anche nella nota di assestamento per l'esercizio 2022, si è provveduto ad applicare le misure di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, legge n. 160/2019, esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018; peraltro l'articolo 1, comma 727 della legge 30

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha esplicitamente aggiunto alla fine del comma 591 dell'art. 1, della legge 160/2019, il seguente periodo: "A decorrere dall'esercizio 2021, alle spese di natura corrente del settore informatico dell'INPS non si applicano i vincoli di spesa di cui al presente comma": il limite di spesa è risultato così individuato nella misura di € 396.140.146,88.

Nel procedere alla formulazione della nota di assestamento del bilancio di previsione 2022, si è tenuto conto delle modifiche apportate ai livelli di spesa autorizzabili per effetto sia delle disposizioni intervenute in merito alle normative di contenimento delle spese, sia ai mutamenti del contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico.

Per quanto riguarda l'aspetto normativo, si fa riferimento al decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", che all'art. 49, comma 9, per consentire lo sviluppo dei servizi finalizzati all'erogazione delle prestazioni destinate a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul reddito dei lavoratori, dispone che il valore medio dell'importo delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, come determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è incrementato nel limite annuo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2022.

In relazione alla circostanza dell'aumento dei prezzi dei consumi energetici sopra evidenziata, con la circolare n. 23 del 19/05/2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto: "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni" il suddetto Dicastero ha consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Escludendo quindi il valore medio della spesa relativa ai capitoli interessati, 5U1104012 "Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici" pari ad euro 26.194.069,48 e 5U1104013 "Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici" per euro 12.917.825,65, il limite per il triennio si attesta su un valore pari ad euro 357.028.251,75, sommando al quale l'importo di cui al decreto legge 50/2022 si è determinato il nuovo tetto di spesa per beni e servizi per l'esercizio 2022 con un importo di euro 397.028.251,75.

#### IL TRASFERIMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

Unitamente alle nuove misure di flessibilizzazione della spesa delle Amministrazioni pubbliche l'art. 1, comma 594 della legge n. 160/2019, "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che le amministrazioni stesse versino, entro il 30 giugno di ogni anno, "ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A" alla legge di bilancio medesima, incrementato del 10 per cento. Il secondo periodo dello stesso comma 594 dispone, per l'INPS e per l'INAIL, il versamento al bilancio dello Stato di "quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza delle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A", escludendo pertanto la predetta misura di incremento del 10 per cento introdotta sul piano generale. In osservanza delle disposizioni normative illustrate, nel 2022 il versamento al bilancio dello Stato è stato effettuato per euro 743.129.444,14, con rilevazione nei seguenti capitoli:

- capitolo 8U1206024, euro 681.456.450,59;
- capitolo 8U1206025, euro 67.425,55;
- capitolo 8U1206027, euro 61.605.568,00.

Si riportano nella tabella seguente i trasferimenti effettuati al bilancio dello Stato in riferimento sia alle disposizioni disapplicate, con l'indicazione dei versamenti corrispondenti all'importo dovuto nel 2018, sia alle disposizioni tuttora vigenti.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 32 - Versamenti al bilancio dello Stato per contenimento delle spese

in euro	
Descrizione	Rendiconto 2022
Art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A	Importo dovuto nel 2018
<b>D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>	
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	528.377,24
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	102.500,00
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	575.145,13
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	-
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	-
<b>Totale</b>	<b>1.206.022,37</b>
<b>D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>	
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010). NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	60.481,26
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	561.604,69
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.498.198,37
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	6.683.213,12
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	3.838.851,08
<b>Totale</b>	<b>12.642.348,52</b>
Art. 8 comma 3 D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (spese per consumi intermedi)	90.517.878,72
Art. 50 comma 3 D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	45.258.939,36
Art. 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183	13.200.000,00
Art. 21, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214	100.000.000,00
Art. 4, comma 77, della legge 28 giugno 2012, n. 92	72.000.000,00
Art. 1 comma 108 della legge 24 dicembre 2012, n. 228	240.000.000,00
Art. 1, comma 305, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)	11.000.000,00
Art. 1, comma 307, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)	41.000.000,00
Art. 6, commi 2 e 3, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109	13.700.000,00
Art. 1 comma 608, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (1)	40.810.000,00
<b>Importo totale versato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019</b>	<b>681.335.188,97</b>
<b>Versamenti dovuti in base alle disposizioni ancora vigenti:</b>	
<b>Importo</b>	
Art. 67 comma 6 D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).	61.605.568,00
<b>D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>	
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi).	67.425,55
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi).	121.261,62
<b>Totale</b>	<b>188.687,17</b>
<b>Totale importo versato per l'esercizio 2022</b>	<b>743.129.444,14</b>

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Nella tabella che segue è esposto il complesso dei versamenti al bilancio dello Stato raggruppati per capitolo e con evidenza dei vigenti vincoli normativi. Nella stessa tabella è riportato, con separata evidenza, il versamento al bilancio dello Stato di 54,846 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto della relativa imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP (art. 1, comma 306 della legge n. 190/2014).

Tabella 33 -Versamenti al bilancio dello Stato per capitolo di bilancio

in euro		
Capitolo	Riferimenti normativi	Rendiconto 2022
8U1206024	Art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A	681.335.188,97
8U1206024	articolo 1, c. 11, legge 266/2005, come modificato dall' articolo 6, c.14, legge 122/2010	121.261,62
8U1206025	articolo 6, c. 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010	67.425,55
8U1206027	articolo 67, c. 5 e c. 6, della legge n. 133 del 6 agosto 2008	61.605.568,00
<b>Totale competenza 2022</b>		<b>743.129.444,14</b>
<b>Versamento per interessi attivi resi indisponibili</b>		
Capitolo	Riferimenti normativi	
8U1206102	articolo 1 c. 306, legge n. 190 del 23 dicembre 2014	54.846.000,00
<b>Versamento ritenute per eccedenza tetto retribuzioni, di cui al capitolo 4E4122053</b>		
Capitolo	Riferimenti normativi	
4U4121053	articolo 23-ter, c. 4, decreto-legge n. 201/2011, conv. legge n. 214/2011	3.275.928,10
<b>Totale generale</b>		<b>801.251.372,24</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## LE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2022

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione della gestione delle spese di funzionamento effettuata sulla base delle esigenze dell'Istituto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, le tabelle seguenti riportano, in relazione ad ogni capitolo di bilancio, le seguenti informazioni:

- la spesa media del triennio 2016-2018;
- la spesa impegnata nel 2021;
- le previsioni di spesa definitive per il 2022;
- la spesa impegnata nel 2022;
- la differenza fra la spesa 2022 e quella media del triennio 2016-2018;
- la differenza fra la spesa 2022 e quella del 2021.

Si fa presente che non sono state disposte variazioni compensative tra capitoli disciplinate dall'art. 19, comma 8, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, di seguito all'approvazione del preventivo assestato 2022.

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, c. 591, l. 160/2019, la relativa tabella riporta anche la differenza fra il dato consuntivato nel 2022 e quello corrispondente del preventivo assestato, con indicazione della variazione percentuale.

L'analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo 2021 è effettuata sulla base della seguente classificazione dei capitoli di spesa, contraddistinti anche dal relativo codice del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013:

1. spese per il personale in servizio (tabella 35);
2. spese per acquisto di beni e servizi soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, c. 591, l. 160/2019 (tabella 36);
3. spese correnti ICT (tabella 37);
4. altre spese correnti non soggette all'art. 1, c. 591, l. 160/2019 (tabella 38);
5. uscite correnti non classificabili in altre voci non soggette all'art. 1, c. 591, l. 160/2019 (tabella 39);
6. investimenti ICT (tabella 40);
7. altre spese in conto capitale (tabella 41).

Rispetto all'anno precedente il 2022 registra un aumento di 418,3 mln (+11,3%) degli oneri di funzionamento, che costituisce il risultato di maggiori spese per il personale in servizio (+42,2), per acquisto di beni e servizi (+5,8 mln), ICT correnti (+53,8 mln), uscite non classificabili in altre voci (+194,5), ICT di investimento (+26,3 mln) e di altre spese in conto capitale (+103,1 mln), a fronte di minori altre spese correnti (-7,5 mln).

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 34 - Spese per il funzionamento dell'ente. Riepilogo per tipologie di spesa

in euro

TIPOLOGIE DI SPESA	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo asestato 2022 con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	%	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-E)	%
SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	1.662.669.542,21	1.626.866.408,48	1.882.546.416,42	1.669.100.565,81	6.431.023,60	0,4%	42.234.157,33	2,6%
SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 591, L. 160/2019) (*)	396.140.146,88	386.185.660,21	461.456.580,07	391.977.394,96	-4.162.751,92	-1,1%	5.791.734,75	1,5%
SPESE ICT CORRENTI	197.262.765,13	356.550.289,08	458.164.500,00	410.381.278,88	213.118.513,75	108,0%	53.830.989,80	15,1%
ALTRE SPESE CORRENTI NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019	324.314.693,43	280.206.624,81	311.028.323,82	272.752.393,70	-51.562.299,73	-15,9%	-7.454.231,11	-2,7%
USCITE CORRENTI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019	807.534.330,90	759.829.446,45	974.161.041,54	954.377.744,91	146.843.414,01	18,2%	194.548.298,46	25,6%
SPESE ICT CONTO CAPITALE	124.409.632,78	106.368.354,88	155.000.000,00	132.664.170,01	8.254.537,23	6,6%	26.295.815,13	24,7%
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	206.254.568,56	183.516.617,86	577.644.643,25	286.605.633,24	80.351.064,68	39,0%	103.089.015,38	56,2%
<b>TOTALE (*)</b>	<b>3.718.585.679,89</b>	<b>3.699.523.401,77</b>	<b>4.820.001.505,10</b>	<b>4.117.859.181,51</b>	<b>399.273.501,62</b>	<b>10,7%</b>	<b>418.335.779,74</b>	<b>11,3%</b>
CONCESSIONE CREDITI AL PERSONALE	174.661.715,73	176.053.381,19	301.000.000,00	221.113.160,45	46.451.444,72	26,6%	45.059.779,26	25,6%

\*): Comprese le spese relative al capitolo 5U1104032 per il funzionamento della casa di riposo di Camogli.

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 35 - Spese per il personale in servizio

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	in euro					
			Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)
			(A)	(B)	(C)	(D)	(F=D-A)	(G=D-B)
4U1102001	U.1.01.01.01.002 U.1.01.01.01.006	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	802.374.192,81	745.339.257,05	845.000.000,00	763.871.444,20	-38.502.748,61	18.532.187,15
4U1102002	U.1.01.01.01.003	Compensi per lavoro straordinario e turni	17.437.801,17	18.993.842,07	19.000.000,00	18.205.841,01	768.039,84	-788.001,06
4U1102009	U.1.01.02.01.001	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	322.218.279,04	311.948.518,57	345.325.941,36	305.632.097,25	-16.586.181,79	-6.316.421,32
4U1102014	U.1.01.01.02.999	Rimborsi spese varie al personale	153.372,74	299.919,65	300.000,00	297.137,57	143.764,83	-2.782,08
4U1102015	U.1.01.01.01.004	Quote oneri e compense corrisposte al personale di ruolo profess.le	27.064.220,19	27.160.082,94	33.611.057,01	31.358.506,62	4.294.286,43	4.198.423,68
4U1102020	U.1.01.01.01.004	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente	54.643.438,62	55.830.062,51	55.819.290,64	55.792.492,18	1.149.053,56	-37.570,33
4U1102021	U.1.01.01.01.004	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.486.942,44	20.479.403,80	20.715.046,99	20.715.046,99	1.228.104,55	235.643,19
4U1102022	U.1.01.01.01.004	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.298.975,43	33.031.036,33	32.991.915,18	32.991.915,08	692.939,65	-39.121,25
4U1102023	U.1.01.01.01.004	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	732.658,00	836.480,62	1.500.000,00	842.621,44	109.963,44	6.140,82
4U1102024	U.1.01.01.01.004	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.702.931,59	0,00	0,00	0,00	-1.702.931,59	0,00
4U1102025	U.1.01.01.01.004	Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c	335.599.997,33	372.332.625,98	394.423.759,66	390.157.611,68	54.557.614,35	17.824.985,70
4U1102027	U.1.01.01.01.004	Trattamento accessorio per i Dirigenti generali	10.749.884,41	10.962.490,05	10.944.609,10	10.960.869,71	210.985,30	-1.620,34
4U1102028	U.1.01.01.02.002	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	29.589.489,90	26.080.710,50	35.463.180,00	30.894.072,40	1.304.582,50	4.813.361,90
4U1102029	U.1.09.01.01.001	Spese per il personale comandato presso l'Istituto	6.925.201,39	1.400.000,00	10.300.000,00	5.153.588,87	-1.771.612,52	3.753.588,87

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

92

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	% (F=D-A)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)	% (G=D-B)
4U1102031	U.1.01.01.01.004	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale	334.351,44	369.533,00	1.050.000,00	311.278,50	-23.072,94	-6,9%	-58.254,50	-15,8%
8U1102031	U.1.01.01.01.004	Indennità per incarichi di direzione di agenzia ed elevate professionalità	1.357.805,70	1.802.445,41	2.500.000,00	1.911.209,08	553.403,38	40,8%	108.763,67	6,0%
4U1102034	U.1.01.01.01.006 U.1.01.01.01.008 U.1.01.02.01.001	Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	0,00	0,00	7.936.870,94	4.833,23	4.833,23	100,0%	4.833,23	100,0%
4U1102099	U.1.10.01.04.001	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0,00	0,00	65.664.745,54	0,00	0,00	=	0,00	=
<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO</b>			<b>1.662.669.542,21</b>	<b>1.626.866.408,48</b>	<b>1.882.546.416,42</b>	<b>1.669.100.565,81</b>	<b>6.431.023,60</b>	<b>0,4%</b>	<b>42.234.157,33</b>	<b>2,6%</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

Le spese per il personale in servizio, ammontanti ad euro 1.669.100.565,81, rispetto al 2021 aumentano di euro 42.234.157,33 (+2,6%), con riferimento ai maggiori oneri per gli adeguamenti contrattuali, nonostante la consistenza del personale al 31.12.2022 si sia ridotta rispetto al 31.12.2021.

Al suddetto andamento contribuiscono le maggiori spese registrate sui capitoli 4U1102001 relativo agli stipendi ed agli altri emolumenti fissi per 18,5 mln (2022: 763,9 mln, 2021: 745,3 mln; +2,5%), 4U1102015 relativo al pagamento delle quote degli onorari e delle competenze corrisposte al personale del ruolo professionale legale per 4,2 mln (2022: 31,4 mln, 2021: 27,2 mln; +15,5%), 4U1102025 relativo al Fondo trattamenti accessori personale aree A, B e C per 17,8 mln (2022: 390,1 mln, 2021: 372,3 mln; +4,8%), 4U1102028 relativo alle spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente per 4,8 mln (2022: 30,9 mln, 2021: 26,1 mln; +18,5%) e 4U1102029 per le spese al personale comandato presso l'Istituto per 3,8 mln (2022: 5,2 mln, 2021: 1,4 mln; +268,1%) e gli esigui minor oneri registrati sugli altri capitoli della medesima tipologia di spese.

Al riguardo si fa presente che l'importo registrato sul capitolo degli stipendi 4U1102001 è comprensivo delle voci riferite allo stipendio tabellare, RIA media, IVC, indennità di ente, assegni per il nucleo familiare e risente dell'aggiornamento dei parametri stipendiali derivante dalla sottoscrizione del CCNL 2019/2021.

Per ciò che attiene al capitolo 4U1102015, che accoglie il pagamento delle quote degli onorari e delle competenze corrisposte al personale del ruolo professionale legale (onorari avvocato, competenze procuratore), l'incremento risente della verifica condotta nell'esercizio 2022 sugli importi incassati a partire dall'esercizio 2021, estendendo l'esame agli esercizi 2020 e 2019, ove tali importi sono risultati superiori rispetto agli stanziamenti del capitolo per gli esercizi 2019 e 2021: previo adeguamento dello stanziamento in sede di assestamento 2022, si è proceduto alla corresponsione di quanto dovuto al personale professionista, tenuto conto che ai sensi del vigente regolamento per la corresponsione degli onorari agli avvocati dell'Istituto, i compensi in argomento spettano al personale professionista del ramo legale, salvo il rispetto dei soli limiti retributivi - di cui all'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 e all'art. 9, comma 7, del D.L. 90/2014 - sia per gli onorari incassati sia per gli onorari compensati e dell'ulteriore limite previsto dal comma 6, secondo periodo, dell'art. 9, del D.L. 90/2014 esclusivamente per gli onorari compensati. È opportuno ricordare che alla spesa per onorari incassati erogati ai legali dipendenti, inclusi gli oneri riflessi, fanno riscontro entrate di pari importo, versate all'Istituto dalle controparti soccombenti e condannate al pagamento delle spese legali.

L'incremento della spesa registrato sul capitolo 4U1102025 relativo al Fondo trattamenti accessori personale aree A, B e C discende dall'entrata in vigore del CCNL 2019/2021 Funzioni Centrali e dal trasferimento delle funzioni e del personale INPGI all'INPS, ai sensi dell'applicazione della legge n. 234/2021, commi da 103 a 114. Si fa inoltre presente che in base alla normativa di legge e contrattuale vigente, alcuni trattamenti (sviluppi professionali, trattamenti di professionalità, indennità di ente) sono finanziati con le risorse del fondo, che restano indisponibili per il finanziamento dei trattamenti accessori. All'atto della cessazione dal servizio del personale che fruisce (attraverso la decurtazione del fondo ed incremento dei relativi capitoli stipendiali) del pagamento dei citati trattamenti, le risorse

stesse vengono riaccreditate al fondo, incrementato anche della Retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, per gli scopi istituzionali dello stesso.

Gli incrementi registrati sui capitoli 4U1102028 relativo ai buoni pasto e 4U1102029 per il personale comandato presso l'Istituto derivano rispettivamente dalla maggior presenza del personale nelle sedi di lavoro, tenuto conto della riduzione dell'impiego dello smart working nel 2022 rispetto all'esercizio precedente e dal maggior numero di ingressi di personale in comando presso l'Istituto nel 2022.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 591, L. 160/2019)

Come illustrato in precedenza, su questo aggregato di spesa – acquisto di beni e servizi esclusi quelli ITC – si riflettono gli effetti delle disposizioni di cui alla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di contenimento delle spese.

Come già rappresentato, il tetto di spesa per il 2022 è stato stabilito, al netto delle spese per i consumi energetici come indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.23/2022 e aggiungendo i 40 milioni di euro di cui all'articolo 49, comma 9, del decreto-legge 50/2022, in euro 397.028.251,75.

Lo stanziamento previsto per tale tipologia di spesa nel bilancio assestato 2022, così come modificato in ragione di una variazione compensativa tra voci del medesimo capitolo delle spese legali diverse, 5U1210004, che lo ha ridotto di euro 39.834,54 (aumentando nel contempo lo stanziamento complessivo della tipologia di spesa "Uscite correnti non classificabili in altre voci non soggette all'art. 1, c. 591, l. 160/2019"), è stato pari ad euro 397.388.380,07, al lordo degli stanziamenti allocati sulle voci 14 relative al PNRR dei capitoli 5U1104058 (per euro 30.000,00) e 8U1104062 (per euro 500.000,00), riferiti rispettivamente alla comunicazione ed alla formazione: al netto di tali stanziamenti la spesa prevista dall'assestato è risultata pari ad euro 396.858.380,07.

Si fa presente che la spesa a consuntivo 2022 per la presente tipologia di spesa soggetta all'art. 1, comma 591, legge 160/2019, ammonta ad euro 344.659.239,11, al lordo della spesa per progetti PNRR, pari ad euro 428.696,00 e ad euro 344.230.543,11 al netto della citata spesa per progetti PNRR, attestandosi pertanto ad un livello di spesa inferiore di euro 52.627.836,96 in confronto al limite del bilancio assestato come sopra individuato.

#### "Indennità e rimborso spese per missioni all'interno" (capitolo 4U1102005)

La spesa si è attestata a 10,9 mln ed appare in aumento rispetto ai dati del 2021 (+1,4 mln) ed inferiore rispetto alla previsione 2022 (-3,5 mln). La dinamica della spesa è fortemente determinata dagli sviluppi della situazione emergenziale, che ha comunque contenuto la mobilità del personale negli anni passati.

D'altro canto, come già osservato, la diffusione dei metodi di comunicazione a distanza ha consolidato modelli di relazione che, anche per i positivi effetti di annullamento dei tempi e dei costi legati agli spostamenti nonché per l'intrinseca caratteristica di favorire l'ampliamento del numero dei partecipanti alle sessioni di lavoro, appaiono destinati a permanere una volta superata la fase emergenziale.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

“Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro” (capitolo 8U1104052 - spese per la rimozione dei rischi)

La spesa in esame, passata da 10,5 mln (2021) a 8 mln (2022), ha registrato nei precedenti esercizi una crescita esponenziale in ragione degli interventi richiesti per far fronte alle nuove esigenze di sicurezza determinate dalla pandemia, attestandosi ad un livello più contenuto nel 2022, con una minor spesa sulla previsione di circa 4,5 mln. L'Istituto ha comunque continuato, anche nel 2022, a garantire gli interventi necessari al contenimento dell'emergenza sanitaria.

“Spese conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici” (capitolo 5U1104014)

Il capitolo attestatosi a 86,1 mln ha fatto registrare un leggero decremento rispetto al 2021 di 0,6 mln (-0,7%) ed una minor spesa di 7,2 mln sul dato previsionale, in ragione dei risparmi di gestione realizzati attraverso la contrattualizzazione dei servizi necessari di pulizia ordinaria e straordinaria attraverso il Sistema di Acquisizione Dinamico della P.A. (SDAPA), compensati dall'incremento della spesa per i servizi di vigilanza derivato dall'implementazione dei servizi e dal mantenimento di un adeguamento alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto.

“Fitto di locali adibiti ad uffici” (capitolo 8U1104015)

La spesa per le locazioni di stabili strumentali pari a 29,8 mln risulta in diminuzione sia rispetto al precedente consuntivo (-2,9 mln; -9%) che con riferimento al dato previsionale (-5 mln; -14,4%), per effetto dell'attività prevista nel Piano di razionalizzazione logistica dell'Istituto.

“Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)” (capitolo 5U1104016)

La spesa in esame attestatasi ad 6,4 mln, ha registrato una diminuzione di 1,6 mln (-19,8%); la diminuzione risente del mancato avvio di procedure funzionali alla stipula di accordi quadro sul territorio con spesa gravante sull'esercizio 2022.

“Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - ai sensi dell'art. 4 del d.l. 351/2001, convertito nella Legge n. 410/2001” (capitolo 8U1104057)

L'onere lordo derivante dai canoni di affitto degli stabili adibiti ad uffici trasferiti al FIP, per l'anno 2022 è stato pari a 46,7 mln, con una riduzione di 2,7 mln (-5,5%) rispetto al 2021 in ragione dell'attività di razionalizzazione logistica in corso. Il totale sussidiato dal Ministero dell'economia e delle finanze è stato pari a 20,3 mln e, pertanto, il canone netto a carico dell'Istituto è stato pari a 26,4 mln.

“Spese per i servizi di contact-center” (capitolo 5U1104067)

La somma complessivamente impegnata sul capitolo è pari a 82,2 mln, in diminuzione di 8,8 mln (-9,6%), rispetto al consuntivo 2021 (91 mln), di cui 81,5 mln per il servizio operatori (2021: 90,4 mln) e 0,7 mln per il traffico telefonico (2021: 0,6 mln). Con riferimento alla previsione la spesa è risultata più contenuta di 3,2 mln (-3,8%). Il decremento è correlato

alla mancata attivazione della proroga del contratto del Lotto 1 stipulato da Inps relativo al Contact Center a seguito della presa in carico dei servizi di Inps Servizi SpA.

“Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione” (capitolo 5U1104069)  
La spesa è stata pari a 6,6 mln con un incremento di 4,6 mln rispetto all’esercizio 2021 (+224,8%) e una diminuzione di 3,2 mln rispetto al dato previsionale. L’incremento di spesa è da ricondurre all’attività di svuotamento degli archivi di Delta Uno Servizi SpA.

“Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell’Istituto” (capitolo 8U1104045)  
L’importo impegnato nell’esercizio 2022 per 8,2 mln risulta in linea con il corrispondente dato del 2021 (+0,5%), ma inferiore alla somma preventivata per circa 1,7 mln (-17,2%).  
L’Istituto, nell’ottica del perseguimento dell’obiettivo prioritario della più efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell’Istituto, ha effettuato una sistematica azione di monitoraggio e controllo delle attività svolte dal gestore e dallo stesso rendicontate periodicamente, con particolare riguardo alle attività manutentive ordinarie e straordinarie, al recupero stragiudiziale e giudiziale della morosità e al contenzioso.

Si riporta di seguito il dato dei capitoli per i consumi energetici, esclusi nel 2022 dal limite di spesa previsto ai sensi dell’art.1, comma 591, legge 160/2019.

“Spese per utenze” (capitoli 5U1104012 “Spese per illuminazione e forza motrice” e 5U1104013 “Spese per riscaldamento e condizionamento delle sedi”)  
I sopra riportati capitoli hanno complessivamente registrato un consistente aumento (+45,9%) rispetto al 2021 delle somme impegnate nell’anno 2022, ammontanti a 47,3 mln; il netto incremento delle spese energetiche è dovuto alla situazione internazionale e al netto rialzo dei costi delle materie prime. I capitoli citati presentano una minor spesa di 16,7 mln rispetto alla previsione.

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 36 - Spese acquisto beni e servizi (art. 1, c. 591, l. 160/2019)

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018		Consumtivo 2021	Preventivo assestato 2022 con variazioni compensative	Consumtivo 2022	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018		Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021		Variazione Consuntivo 2022/Assestato 2022	
			(A)	(B)				(C)	(D)	(F=D-A)	(G=D-B)	(D-C)	%
3U1210030	U.1.03.02.16.004	Compensi ed onorari ai notai per la concessione dei mutui agli iscritti	264.796,85	245.696,50	845.000,00	677.556,59	412.759,74	155,9%	431.860,09	175,8%	-167.443,41	-19,8%	
4U1101001	U.1.03.02.01.001	Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente e al Direttore generale	215.925,67	180.000,00	170.000,00	166.802,24	-49.123,43	-22,8%	-13.197,76	-7,3%	-3.197,76	-1,9%	
4U1101002	U.1.03.02.01.001	Compensi fissi ai componenti del CdA, del CIV, e dei Comitati delle gestioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciale e relativi oneri previdenziali e assistenziali	364.146,93	351.515,96	532.000,00	299.944,60	-64.202,33	-17,6%	-51.571,36	-14,7%	-232.055,40	-43,6%	
4U1101003	U.1.03.02.01.008	Oneri per emolumenti fissi ai componenti il Collegio dei sindaci	2.403.000,00	1.940.496,56	2.304.000,00	2.304.000,00	-99.000,00	-4,1%	363.503,44	18,7%	0,00	0,0%	
4U1101004	U.1.03.02.01.002	Rimborso spese al Presidente ed al Direttore generale	48.258,70	1.829,98	50.000,00	3.663,31	-44.595,39	-92,4%	1.833,33	100,2%	-46.336,69	-92,7%	
4U1101005	U.1.03.02.01.001 U.1.03.02.01.002	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti i comitati regionali e provinciali ed altre spese commesse con il funzionamento di tali organi e relativi oneri riflessi	154.426,74	136.985,35	300.000,00	141.174,81	-13.251,93	-8,6%	4.189,46	3,1%	-158.825,19	-52,9%	
4U1101006	U.1.03.02.01.002 U.1.03.02.01.008	Rimborso spese ai componenti del Collegio sindacale e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi della determinazione commissariale n. 218 del 25 novembre 2009	8.673,50	1.000,00	11.000,00	1.000,00	-7.673,50	-88,5%	0,00	0,0%	-10.000,00	-90,9%	
4U1101007	U.1.03.02.01.001 U.1.03.02.01.002	Rimborso spese ai componenti del CdA, del CIV e dei Comitati centrali amministratori, e gettoni di presenza ed altre spese relative al funzionamento di tali organi e relativi oneri	195.787,95	159.297,41	367.600,00	149.846,39	-45.941,56	-23,5%	-9.451,02	-5,9%	-217.753,61	-59,2%	
4U1102005	U.1.03.02.02.002	Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	12.970.764,31	9.837.766,09	14.450.000,00	10.919.276,99	-2.051.487,32	-15,8%	1.081.510,90	11,0%	-3.530.723,01	-24,4%	
4U1102006	U.1.03.02.02.002	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	103.018,61	50.000,00	150.000,00	25.539,50	-77.479,11	-75,2%	-24.460,50	-48,9%	-124.460,50	-83,0%	
4U1102007	U.1.03.02.02.001	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	727.690,29	1.130.162,22	1.200.000,00	1.069.615,21	341.924,92	47,0%	-60.547,01	-5,4%	-130.384,79	-10,9%	

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

98

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022



531

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 13/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assettato 2022 con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F-D-A)	% (F-D-A)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G-D-B)	% (G-D-B)	Variazione Consuntivo 2022/Assestato 2022 (D-C)	%
4U1102030	U.1.03.02.13.005	Spese per la gestione di asil-nido per i figli dei dipendenti Gettoni presenze e rimborso spese ai commissari e comitati cent/perifer e altre spese commesse al funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	1.033.681,33	952.894,00	1.022.014,00	865.920,00	-167.761,33	-16,2%	-86.974,00	-9,1%	-156.094,00	-15,3%
4U1104007	U.1.03.02.99.005		78.192,03	102.194,80	315.000,00	96.078,91	17.886,88	22,9%	-6.115,89	-6,0%	-218.921,09	-69,5%
4U1104008	U.1.03.02.16.999	Spese per concorsi	357.749,85	715.697,60	2.850.000,00	2.128.115,31	1.770.365,46	494,9%	1.412.417,71	197,3%	-721.884,69	-25,3%
4U1104025	U.1.03.02.10.001	Consulenze	586,66	0,00	140.401,17	27.680,10	27.093,44	4618,2%	27.680,10	100,0%	-112.721,07	-80,3%
4U1104052	U.1.03.02.99.999	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (spese per la rimozione dei rischi)	772.963,93	10.650.706,79	12.500.000,00	8.001.057,41	7.228.093,48	935,1%	-2.549.649,38	-24,2%	-4.498.942,59	-36,0%
4U1104053	U.1.03.02.12.001	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	260.882,36	0,00	200.000,00	0,00	-260.882,36	-100,0%	0,00	=	-200.000,00	100,0%
4U1104063	U.1.03.02.18.001	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	158.094,13	4.359,96	50.000,00	7.082,37	-151.011,76	-95,5%	2.722,41	62,4%	-42.917,63	-85,8%
4U1104073	U.1.03.02.12.003	Collaborazioni	15.000,00	0,00	78.210,44	0,00	-15.000,00	-100,0%	0,00	=	-78.210,44	100,0%
4U1104076	U.1.03.02.99.999	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	=	0,00	=	-100.000,00	100,0%
5U1104001	U.1.03.01.01.001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	362.150,44	625.100,76	759.300,00	734.109,04	371.958,60	102,7%	109.008,28	17,4%	-25.190,96	-3,3%
5U1104005	U.1.03.02.13.004	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	468.646,32	253.545,48	1.429.200,00	765.013,68	296.367,36	63,2%	511.468,20	201,7%	-664.186,32	-46,5%
5U1104006	U.1.03.01.02.001 U.1.03.02.13.004	Pubblicazioni monografiche e periodiche	3.849,18	728,00	7.000,00	5.512,00	1.662,82	43,2%	4.784,00	657,1%	-1.488,00	-21,3%
5U1104009	(1)	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	1.972.004,51	1.963.568,31	2.579.400,00	2.079.333,07	107.328,56	5,4%	115.764,76	5,9%	-500.066,93	-19,4%
5U1104010	U.1.03.02.07.002	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	150.826,36	142.668,18	182.000,00	140.442,46	-10.383,90	-6,9%	-2.225,72	-1,6%	-41.557,54	-22,8%
5U1104011	U.1.03.02.05.001 U.1.03.02.05.002 U.1.03.02.16.002	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	14.436.202,83	7.538.884,36	10.223.500,00	5.021.434,61	-9.414.768,22	-65,2%	-2.517.449,75	-33,4%	-5.202.065,39	-60,9%
5U1104014	(2)	Spese conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici	75.498.557,17	86.718.883,76	93.328.200,00	86.130.772,96	10.632.215,79	14,1%	-588.110,80	-0,7%	-7.197.427,04	-7,7%
5U1104015	U.1.03.02.05.007	Fitto di locali adibiti ad uffici	38.758.445,43	32.736.571,42	34.800.000,00	29.802.136,65	-8.956.308,78	-23,1%	-2.934.434,77	-9,0%	-4.997.863,35	-14,4%

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo 2022 assestato con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A) %	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B) %	Variazione Consuntivo 2022/Assestato 2022 (D-C) %
5U1104016	U.1.03.02.09.008	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	4.858.374,33	8.023.369,66	8.840.000,00	6.438.061,60	1.579.687,27 32,5%	-1.585.308,06 -19,8%	-2.401.938,40 -27,2%
5U1104017	U.1.03.02.02.005	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	10.147,73	19.260,52	65.216,00	41.380,42	31.232,69 307,8%	22.119,90 114,8%	-23.835,58 -36,5%
5U1104018	U.1.03.02.13.003	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.848.375,81	8.891.413,12	13.593.400,00	9.557.206,23	1.708.830,42 21,8%	665.793,11 7,5%	-4.036.193,77 -29,7%
5U1104019	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	72.766,86	3.204,52	345.000,00	2.545,26	-70.221,60 -96,5%	-659,26 -20,6%	-342.454,74 -99,3%
5U1104024	U.1.03.02.99.011	Spese per i servizi di archiviazione ex D.LGS. n. 42/2004	990,06	0,00	7.046,00	174,00	-816,06 -82,4%	174,00 100,0%	-6.872,00 -97,5%
5U1104028	U.1.03.02.16.999	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.608.679,39	7.16.854,44	657.200,00	657.116,57	-951.562,82 -59,2%	-59.737,87 -8,3%	-83,43 0,0%
5U1104030	(3)	Spese per il bando di gare relative all'acquisizione di beni e servizi	439.963,14	377.518,04	1.100.800,00	590.117,87	150.154,73 34,1%	212.599,83 56,3%	-510.682,13 -46,4%
5U1104036	U.1.03.02.16.001	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "FIP - Fondo immobili pubblici - ai sensi dell'art. 4 - del d.l. 351/2001, convertito nella Legge n. 410/2001"	274.017,23	432.334,44	722.100,00	448.328,05	174.310,82 63,6%	15.993,61 3,7%	-273.771,95 -37,9%
5U1104057	U.1.03.02.07.001	Spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale	51.688.463,45	49.390.168,06	47.350.000,00	46.686.660,72	-5.001.802,73 -9,7%	-2.703.507,34 -5,5%	-663.339,28 -1,4%
5U1104058	U.1.03.02.02.004 (*)	Spese per pubblicità dirette a rafforzare l'immagine dell'Istituto	605.091,36	1.224.885,93	2.170.000,00	1.523.798,23	918.706,87 151,8%	298.912,30 24,4%	-646.201,77 -29,8%
5U1104060	U.1.03.02.02.004	Spese per relazioni pubbliche	403,73	0,00	0,00	0,00	-403,73 -100,0%	0,00 =	0,00 =
5U1104061	U.1.03.02.02.999	Spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale	2.333,33	0,00	0,00	0,00	-2.333,33 -100,0%	0,00 =	0,00 =
5U1104062	U.1.03.02.04.001 (*)	Spese per i servizi di contact center	498.868,89	2.284.512,57	4.341.627,00	3.315.343,78	2.816.474,89 564,6%	1.030.831,21 45,1%	-1.026.283,22 -23,6%
5U1104062	U.1.03.02.04.999 (*)	Spese per i servizi di contact center	89.831.889,73	91.034.634,31	85.500.000,00	82.252.976,51	-7.578.913,22 -8,4%	-8.781.657,80 -9,6%	-3.247.023,49 -3,8%
5U1104069	U.1.03.02.16.999	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	19.256.166,89	2.043.639,40	9.800.000,00	6.637.588,11	-12.618.578,78 -65,5%	4.593.948,71 224,8%	-3.162.411,89 -32,3%
5U1104072	U.1.03.02.09.004	Spese per i servizi di impiantistica degli stabili	19.852.824,33	23.418.639,97	28.671.000,00	24.964.592,42	5.111.768,09 25,7%	1.545.952,45 6,6%	-3.706.407,58 -12,9%

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

100

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo 2022 assediato con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F-D-A) %	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G-D-B) %	Variazione Consuntivo 2022/Assediato 2022 (D-C) %
		strumentali di proprietà o presi in affitto							
5U1104077	U.1.03.02.99.999	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del d. n. 81/2008	0,00	93.398,74	250.000,00	154.057,73	154.057,73 100,0%	60.658,99 64,9%	-95.942,27 -38,4%
5U1206082	U.1.03.02.99.003	Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attività attinenti a compiti di Istituto (N.B.: importo parziale unica voce 00, per associazioni minori)	13.420,55	3.740,00	5.000,00	4.720,00	-8.700,55 -64,8%	980,00 26,2%	-280,00 -5,6%
5U1210004	U.1.03.02.99.002	Spese legali diverse (N.B.: solo voce 02) (4)	145.305,56	147.415,98	210.165,46	132.585,79	-12.719,77 -8,8%	-14.831,19 -10,1%	-77.579,67 -36,9%
5U1210037	U.1.03.02.16.999	Spese per l'acquisizione del parere di congruità economica dell'Agenzia del Demanio in relazione ai canoni di locazione	1.361,96	3.550,00	0,00	0,00	-1.361,96 -100,0%	-3.550,00 -100,0%	0,00 =
8U1104026	U.1.03.02.16.999	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.500.195,48	203.221,24	490.000,00	192.788,95	-1.307.406,53 -87,1%	-10.432,29 -5,1%	-297.211,05 -60,7%
8U1104027	U.1.03.02.16.999	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	549.160,77	11.448,50	150.000,00	8.650,00	-540.510,77 -98,4%	-2.798,50 -24,4%	-141.350,00 -94,2%
8U1104045	U.1.03.02.16.999	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	4.376.314,90	8.141.252,66	9.876.000,00	8.181.702,81	3.805.387,91 87,0%	40.450,15 0,5%	-1.694.297,19 -17,2%
8U1104048	U.1.03.02.16.999	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da dismettere	355.881,30	6.992,55	400.000,00	249.475,40	-106.405,90 -29,9%	242.482,85 3467,7%	-150.524,60 -37,6%
8U1104068	U.1.03.02.16.999	Spese per servizi svolti da altri Enti ed Organismi Nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle Cooperative edilizie e ad altri Enti	109.882,72	1.260,27	50.000,00	13.505,61	-96.377,11 -87,7%	12.245,34 971,6%	-36.494,39 -73,0%
8U1104074	U.1.03.02.16.999	Spese per servizi di supporto per i progetti europei e internazionali	21.666,67	0,00	0,00	0,00	-21.666,67 -100,0%	0,00 =	0,00 =
8U1210023	U.1.03.02.17.001	Spese per servizi svolti dalle banche dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni sul territorio	570.359,49	359.098,57	900.000,00	285.268,97	-285.090,52 -50,0%	-73.829,60 -20,6%	-614.731,03 -68,3%

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assessato 2022 con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A) %	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B) %	Variazione Consuntivo 2022/Assesato 2022 (D-C) %
		nazionale ed altre spese bancarie (N.B.: solo voci 03, 04 e 05)							
		Spese per l'acquisizione del parere di congruità economica dall'Agenzia del Demanio e dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai canoni di locazione e all'acquisto di immobili strumentali	0,00	15.160,00	150.000,00	35.799,50	35.799,50 100,0%	20.639,50 136,1%	-114.200,50 -76,1%
		Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della casa di riposo di Camogli	751.024,03	574.788,30	800.000,00	721.686,37	-29.337,66 -3,9%	146.898,07 25,6%	-78.313,63 -9,8%
<b>TOTALE SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 591, L. 160/2019) con esclusione consumi energetici</b>			<b>357.028.251,75</b>	<b>353.762.316,28</b>	<b>397.388.380,07</b>	<b>344.659.239,11</b>	<b>-12.369.012,64 -3,5%</b>	<b>-9.103.077,17 -2,6%</b>	<b>-52.729.140,96 -13,3%</b>
<b>Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa</b>									
		Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	26.194.069,48	23.051.814,73	42.318.200,00	33.671.670,32	7.477.600,84 28,5%	10.619.855,59 46,1%	-8.646.529,68 -20,4%
		Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	12.917.825,65	9.371.529,20	21.750.000,00	13.646.485,53	728.659,88 5,6%	4.274.956,33 45,6%	-8.103.514,47 -37,3%
<b>TOTALE SPESE ACQUISTO BENI E SERVIZI (ART. 1, C. 591, L. 160/2019) compresi consumi energetici</b>			<b>396.140.146,88</b>	<b>386.185.660,21</b>	<b>461.456.580,07</b>	<b>391.977.394,96</b>	<b>-4.162.751,92 -1,1%</b>	<b>5.791.734,75 1,5%</b>	<b>-69.479.185,11 -15,1%</b>
(1): U.1.03.02.07.008 - U.1.03.02.09.003 - U.1.03.02.09.004 - U.1.03.02.09.005 - U.1.03.02.09.010									
(2): U.1.03.02.13.001 - U.1.03.02.13.002 - U.1.03.02.13.999 - U.1.03.02.05.005 - U.1.03.01.05.999									
(3): U.1.03.01.02.004 - U.1.03.01.05.999 - U.1.03.02.11.001 - U.1.03.02.16.999 - U.1.03.02.19.008 - U.1.03.02.99.999									
(4): Lo stanziamento risulta ridotto di euro 39.834.54 per effetto di una variazione compensativa nell'ambito del capitolo che, ad invarianza della spesa totale, ha redistribuito l'onere previsto.									
(*) Incremento stanziamento riferito a progetti PNRR da neutralizzare.									
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi art. 1, comma 591, L. 160-2019									
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa									
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi art. 1, comma 591, L. 160-2019, al netto consumi energetici (rif. Circ. Mef 23/2022)									
DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50, articolo 49, comma 9: incremento, per il 2022, del tetto di spesa ex art. 1, comma 591, L. 160-2019									
Nuovo tetto di spesa 2022									
Spesa per acquisto beni e servizi assessato 2022 con variazioni compensative									
Stanziamenti riferiti a progetti PNRR da neutralizzare									
Spesa per acquisto beni e servizi assessato 2022 al netto stanziamenti spese per progetti PNRR									
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022									
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 per progetti PNRR									
Spesa per acquisto beni e servizi Consuntivo 2022 al netto spese per progetti PNRR									
Differenza assessato 2022 al netto stanziamenti spese per progetti PNRR - Consuntivo 2022 al netto spese per progetti PNRR									

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

102

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

### SPESE CORRENTI ICT

Come anticipato, le spese correnti di natura informatica non sono state assoggettate all'applicazione del limite di cui all'articolo 1, comma 591 della Legge di bilancio 2020. Il presente comparto ha fatto registrare un impegnato totale di euro 410.381.278,88 con un aumento, rispetto all'esercizio 2021, di euro 53.830.989,80 (+15,1%).

Si evidenziano nell'ambito di questa tipologia i seguenti capitoli:

“Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze” (capitolo 5U1104039)

Nell'anno 2022 si registra una spesa di 5 mln, con un aumento di spesa pari a 0,9 mln (+22,4%) rispetto al 2021. L'incremento è riconducibile all'influenza su tutto l'esercizio 2022 dell'adesione alla convenzione telefonia mobile 8, avvenuta il 3 agosto del 2021, con la quale l'Istituto ha fornito tutti i dipendenti di apparati mobili e relativo traffico telefonico e dati. Si rammenta, al riguardo, che in precedenza tale dotazione era riservata solo a talune categorie di dipendenti (dirigenti di I e II fascia, responsabili di TEAM, informatici, medici ed elevate professionalità).

“Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati” (capitolo 5U1104041)

La spesa dell'esercizio 2022, pari a 15,4 mln, risulta in aumento di 2,7 mln (+21,2%) rispetto al 2021. Il capitolo è relativo ai servizi di manutenzione di macchine e attrezzature rientranti principalmente nell'ambito dei contratti “Piano di Mantenimento e Adeguamento infrastruttura IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'INPS per il triennio 2021-2023”, “Fornitura per l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento dell'infrastruttura del CRM dell'Istituto”, “Servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali – UPS – presso gli immobili strumentali dell'INPS sul territorio nazionale”, “Servizi di manutenzione hardware delle apparecchiature elettroniche del sistema informatico dell'INPS”.

“Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software” (capitolo 5U1104049)

La spesa impegnata è pari a 30,5 mln con un aumento di 5,7 mln (+22,8%) rispetto al 2021. L'incremento è da ricondurre al concorso di due adesioni a convenzioni Consip, la prima denominata “Microsoft enterprise agreement” per rendere disponibile ad ogni postazione il pacchetto MS Office, la seconda denominata “Licenze software multibrand 4” - Lotto 7” per l'acquisto di licenze Adobe per il refactoring del portale avvenuto a dicembre 2022. Al riguardo, è da rilevare che i maggiori rivenditori di software hanno negli ultimi tempi adottato formule di vendita dei prodotti informatici basati su abbonamenti per sottoscrizione, nell'ambito dei quali, dietro il pagamento di un canone d'uso, vengono fornite le licenze ed i relativi servizi di manutenzione e di aggiornamento periodico. Tale modalità contrattuale tende a sostituire le precedenti tipologie, che generalmente prevedevano la cessione in proprietà dei prodotti software all'Amministrazione, con la conseguente necessità di procedere periodicamente all'acquisto dei relativi aggiornamenti informatici.

“Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici” (capitolo 5U1104050)

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La somma impegnata nel 2022 è stata pari a 188,9 mln, con un aumento sul precedente esercizio di 96,6 mln (+104,7%).

Il capitolo è stato utilizzato altresì nell'ambito del contratto "Piano di Mantenimento e Adeguamento infrastruttura IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'INPS per il triennio 2021-2023" e del contratto relativo ai "Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS" (c.d. "ADM"). Con tale ultimo contratto, l'Istituto ha acquisito i servizi di manutenzione, gestione ed evoluzione del complesso delle proprie applicazioni software, sviluppate ad hoc nel tempo, anche ad integrazione di piattaforme e di prodotti informatici acquisibili sul mercato. Le relative prestazioni consistono in servizi che non modificano sostanzialmente l'architettura applicativa e tecnologica dell'Amministrazione, ma rispondono principalmente ad esigenze di tempestiva risposta a disposizioni normative cui l'Istituto deve dare seguito. Anche nel corso del 2022 le numerose innovazioni normative che si sono susseguite hanno comportato la necessità di rimodulare ed ampliare il contratto in parola, incrementando la relativa spesa.

Si rappresenta altresì che parte dell'incremento è dovuto dall'anticipazione al 2022 della spesa originariamente prevista per gli esercizi 2024 e 2025 riferita ai contratti attuativi delle Convenzioni Consip relative ai Servizi applicativi in ottica Cloud e P.M.O., con riguardo alla realizzazione dei Piani strategici ICT e digitale dell'Istituto.

"Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività" (capitolo 5U1104055)

L'importo impegnato nell'esercizio 2021 risulta pari a 110,8 mln, con un decremento rispetto alla spesa registrata nel 2021 di 49,7 mln (-31%).

L'ammontare delle somme impegnate discende dalle diverse attivazioni, mediante contratti attuativi, delle convenzioni Consip in materia di servizi applicativi in ottica cloud finalizzati alla realizzazione dei Piani strategici ICT e digitale dell'Istituto, con particolare riguardo alle attività di innovazione ed evoluzione delle piattaforme e alla loro interoperabilità con le banche dati di altre Amministrazioni. Alcune di tali ultime attività, mirate a supportare il più ampio processo di trasformazione digitale del Paese e nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state definite sul finire dell'esercizio e a causa della decorrenza del contratto quadro scaduto al 31.12.2022, l'incidenza economica dei contratti esecutivi risulta minore nell'ultimo anno.

"Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)" (capitolo 5U1104056)

La spesa registrata nell'esercizio 2022, pari a 14,8 mln, risulta in aumento di 7,4 mln (99,2%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento deriva dall'adesione alla Convenzione Consip S.p.A. "Reti locali 7 lotto 1 - fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le Pubbliche Amministrazioni Centrali", nell'ambito del programma di adeguamento impiantistico e logistico unitamente al refresh tecnologico degli apparati attivi di rete presenti presso le Sedi territoriali dell'Istituto e i Data Center del Centro Elettronico Nazionale.

"Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi" (capitolo 5U1104075)

La somma impegnata nel 2022 è stata pari a 44,1 mln, con un decremento sul precedente esercizio di 9 mln (-17%). Il capitolo è stato utilizzato per il finanziamento dei servizi di

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

supporto ai sistemi informatici principalmente nell'ambito dei contratti "Fornitura per l'aggiornamento tecnologico e potenziamento dell'infrastruttura del CRM dell'Istituto" e "Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS".

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 37 - Spese correnti ICT

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018		Consuntivo 2021	Preventivo asestato 2022 con variazioni compensative	Consuntivo 2022	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018		Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021	
			(A)	(B)				(F=D-A)	%	(G=D-B)	%
5U1104039	U.1.03.02.19.004	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	3.334.624,21	4.092.442,86	6.288.500,00	5.007.678,52	1.673.054,31	50,2%	915.235,66	22,4%	
5U1104040	U.1.03.01.02.006	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.832.692,58	1.047.467,41	1.300.000,00	311.399,74	-1.521.292,84	-83,0%	-736.067,67	-70,3%	
5U1104041	U.1.03.02.09.006	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	10.396.963,83	12.725.087,62	17.000.000,00	15.416.814,86	5.019.851,03	48,3%	2.691.727,24	21,2%	
5U1104042	U.1.03.02.05.003	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti (Corte di cassazione, Istat, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ecc.)	363.443,21	477.894,61	1.532.000,00	498.350,49	134.907,28	37,1%	20.455,88	4,3%	
5U1104049	U.1.03.02.07.004	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	10.316.470,72	24.873.846,58	33.000.000,00	30.532.790,82	20.216.320,10	196,0%	5.658.944,24	22,8%	
5U1104050	U.1.03.02.19.001 U.1.03.02.18.002	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	79.517.632,91	92.291.316,79	205.000.000,00	188.927.321,37	109.409.688,46	137,6%	96.636.004,58	104,7%	
5U1104051	U.1.03.02.19.008	Spese attività monitoraggio esecuzione contratti per progettazione, realizzazione, manutenzione, gest. e conclusione operativa di sistemi informatici automatizzati	422.571,60	0,00	1.000.000,00	0,00	-422.571,60	-100,0%	0,00	=	
5U1104055	U.1.03.02.19.003 U.1.03.02.19.004	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	44.988.814,39	160.514.977,64	130.000.000,00	110.809.079,23	65.820.264,84	146,3%	-49.705.898,41	-31,0%	
5U1104056	U.1.03.02.19.006	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	11.925.484,67	7.434.228,60	17.044.000,00	14.808.927,66	2.883.442,99	24,2%	7.374.699,06	99,2%	
5U1104075	U.1.03.02.19.001	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	34.164.067,00	53.083.026,97	46.000.000,00	44.068.916,19	9.904.849,19	29,0%	-9.024.110,78	-17,0%	
<b>TOTALE SPESE ICT CORRENTI</b>			<b>197.262.765,13</b>	<b>356.550.289,08</b>	<b>458.164.500,00</b>	<b>410.381.278,88</b>	<b>213.118.513,75</b>	<b>108,0%</b>	<b>53.830.989,80</b>	<b>15,1%</b>	

in euro

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

106

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

**ALTRE SPESE CORRENTI NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019**

Nell'ambito della presente tipologia di spese rientrano oneri non soggetti alle misure di contenimento dell'art. 1, comma 591 della legge n. 160/2019, afferenti a diverse categorie che, sulla base della classificazione del piano dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, non rientrano nel novero delle spese per acquisto di beni e servizi.

Complessivamente dette spese si sono attestate ad euro 272.752.393,70 e presentano, rispetto al 2021, una riduzione pari ad euro 7.454.231,11 (-2,7%), riconducibile in massima parte alla diminuzione degli oneri per le prestazioni integrative a favore del personale in quiescenza erogate dal fondo di previdenza integrativa la cui operatività è stata cristallizzata a favore degli iscritti al 30 settembre 1999 dall'art. 64 della legge n. 144/1999 (-8 mln), compensata sostanzialmente da un aumento degli oneri tributari diversi (+2,1 mln).

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 38 - Altre spese correnti non soggette all'art. 1, c. 591, L. 160/2019

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	in euro							
			Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assaiato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo Media 2016-2018 - 2022/Consuntivo 2021 (F=D-A) %	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B) %		
1U1209003	U.1.09.99.05.000	Rimborso di contributi (Fondo legge 144/99)	0,00	0,00	0,00	192,24	100,0%	192,24	100,0%	
4U1104052	U.1.01.01.02.999	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (sorveglianza sanitaria)	1.003.573,41	1.867.945,94	3.400.000,00	1.330.374,38	32,6%	-537.571,56	-28,8%	
4U1206061	U.1.04.01.01.010	Contributi dell'Agenzia per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni (Aram) ai sensi dell'art. 50, c. 8, lett. a)	90.988,10	88.086,50	100.000,00	81.409,10	-10,5%	-6.677,40	-7,6%	
4U1206063	U.1.04.02.05.999	Borsa di studio per praticanti legali	640.138,89	577.885,00	1.100.000,00	477.945,00	-25,3%	-99.940,00	-17,3%	
4U1206075	U.1.01.01.02.001	Interventi assistenziali a favore dei portieri	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,0%	0,00	0,0%	
4U1206081	U.1.01.01.02.001	Fondo per interventi assistenziali a favore del personale	18.134.562,80	18.659.920,41	18.084.279,82	18.054.840,92	-0,4%	-605.079,49	-3,2%	
4U1206084	U.1.04.02.05.999	Risarcimenti al personale per danni biologici e patrimoniali, contratti per causa di servizio ed equo indennizzo	63.716,34	1.398,81	500.000,00	0,00	-63.716,34	-100,0%	-1.398,81	-100,0%
4U1403001	U.1.04.02.01.001	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	143.374.932,14	120.839.598,55	131.308.526,00	119.967.883,51	-23,407,048,63	-16,3%	-871.715,04	-0,7%
4U1403005	U.1.04.02.01.001	Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999	144.748.173,69	122.060.564,77	138.319.016,00	114.097.186,32	-30.650.987,37	-21,2%	-7.963.378,45	-6,5%
4U1403006	U.1.04.02.01.001	Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale della soppressa SPORTASS	142.250,52	134.108,45	160.000,00	128.173,52	-14.077,00	-9,9%	-5.934,93	-4,4%
5U1104044	U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione	2.231.891,21	2.605.037,58	4.275.227,00	3.107.998,86	876.107,65	39,3%	502.961,28	19,3%
5U1206067	U.1.04.02.05.999	Premi speciali Inps in materia di tutela previdenziale e legalità nel mondo del lavoro	2.333,33	0,00	6.000,00	0,00	-2.333,33	-100,0%	0,00	=
5U1206082	U.1.04.04.01.001	Contributi e quote associative a istituzioni svolgenti attività affini a compiti di Istituto (importo parziale unica voce 00, per associazioni minori)	33.672,38	34.253,00	45.000,00	41.232,00	7.559,62	22,5%	6.979,00	20,4%
5U1208005	U.1.02.01 U.1.04.01 U.1.10.05	Tributi diversi	13.705.221,04	13.320.825,80	13.463.275,00	15.402.157,85	1.696.936,81	12,4%	2.081.332,05	15,6%
8U1206034	U.1.10.99.99.999	Spese relative al progetto di ricerca socio-economica, denominato Visitips Scholars	126.239,57	0,00	250.000,00	46.000,00	-80.239,57	-63,6%	46.000,00	100,0%
<b>TOTALE ALTRE SPESE CORRENTI NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019</b>			<b>324.314.693,43</b>	<b>280.206.624,81</b>	<b>311.028.323,82</b>	<b>272.752.393,70</b>	<b>-51.562.299,73</b>	<b>-15,9%</b>	<b>-7.454.231,11</b>	<b>-2,7%</b>

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

108

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

**USCITE CORRENTI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019)**

Nell'ambito della presente tipologia di spese rientrano oneri afferenti a uscite non classificabili in altre tipologie e non soggette alle misure di contenimento dell'art. 1, comma 591 della legge n. 160/2019, dal momento che, sulla base della classificazione del piano dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, non rientrano nel novero delle spese per acquisto di beni e servizi.

La somma complessivamente impegnata per la presente classe di oneri è stata pari ad euro 954.377.744,91 e presenta un incremento di euro 194.548.298,46 (+25,6%) rispetto al 2021. Si riportano nel prosieguo gli importi maggiormente significativi.

"Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi" (capitolo 1U1210020)

La posta in esame con un ammontare di 196,8 mln registra un aumento di 142,4 mln (+262,0%) rispetto all'esercizio 2021 e riguarda le spese per i servizi di riscossione coattiva dei crediti dell'Istituto, soprattutto contributivi, resi da Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER), ente pubblico non economico costituito per effetto della trasformazione di Equitalia S.p.A. ed il rimborso delle spese delle procedure esecutive sostenute dagli Agenti della riscossione ex articolo 17, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112.

"Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee)" (capitolo 3U1210024)

La spesa pari a 160 mln risulta in incremento di 24,6mln (+18,2%) rispetto al 2021. In particolare, le somme sono state impegnate per remunerare l'attività dei CAF in convenzione con l'Istituto necessarie per i servizi ISEE (155,5 mln) e RdC (4,5 mln).

"Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12<sup>^</sup> e 13<sup>^</sup> del dl 463/1983 convertito nella legge n 638/83" (capitolo 3U1210027)

L'importo impegnato è risultato pari a 27,8 mln, con un incremento di 2,2 mln (+8,6%) sul 2021, per effetto del più alto numero di visite disposte su richiesta dei datori di lavoro (+3,2 mln), mentre le visite di iniziativa dell'Istituto hanno registrato un decremento (-1 mln.).

"Spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del Polo Unico per le visite fiscali - artt. 18 e 22 del Decreto legislativo n. 75 del 27/05/2017" (capitolo 3U1210044)

In analogia con il capitolo di spesa che precede, anche nel caso in esame si è registrata una maggior spesa di 6,5 mln (+22,8%) rispetto al 2021, con riferimento al maggior numero di visite effettuate, con un importo totale impegnato pari a 35,3 mln per il 2022.

"Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero prestazioni" (capitolo 5U1210001)

Il capitolo ha registrato nel 2022 spese legali correlate a giudizi in materia istituzionale per 228,9 mln, in aumento di 21,7 mln (+10,5%) rispetto al 2021.

Le spese legali in argomento vanno considerate in correlazione ai volumi del contenzioso giudiziario dell'anno 2022, ed in particolare all'andamento dei giudizi ed al relativo esito, per i quali si fa rinvio a quanto già trattato nel paragrafo dedicato nell'ambito del quadro generale della presente Nota integrativa.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Con riferimento alla composizione dell'onere finanziario, da porre sempre in relazione con quanto evidenziato nel Quadro generale, la componente del contenzioso di invalidità civile rappresenta il 69,8% della spesa (159,7 mln), rispetto al 30,2% del resto del contenzioso in altre materie.

Occorre osservare, ponendo in relazione i predetti volumi delle giacenze, con le statuizioni di soccombenza e l'ammontare dei costi, che la componente per invalidità civile risulta maggiormente rilevante anche a causa dell'incidenza delle spese per le consulenze tecniche d'ufficio che sono poste sempre a carico dell'Istituto, poiché nelle cause previdenziali e assistenziali, il soccombente che soddisfa i requisiti per ottenere l'esonero dalle spese processuali di cui all'art. 152 disp. att. c.p.c. non può essere gravato dall'onere di sostenere le spese della consulenza tecnica d'ufficio.

“Spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione” (capitolo 5U1210029)

La spesa per il capitolo in esame risulta impegnata per 76,4 mln, in aumento di 8,3 mln (+12,2%) rispetto al dato del 2021, ed ha riguardato i servizi di gestione integrata e recapito della corrispondenza automatizzata dell'Istituto.

“Spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2002 convertito nella legge n. 410/2002 in gestione diretta” (capitolo 8U1210008) e “Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001” (capitolo 8U1210017).

I capitoli in esame la cui spesa nel 2022 è risultata pari a 2,1 mln e 45,5 mln, registrano entrambi una diminuzione, rispettivamente, di 1 mln (-31,9%) e di 0,4 mln (-0,8%) nei confronti del 2021. Dette variazioni costituiscono il riflesso finanziario del piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito messo in atto e del trasferimento, della parte non dismessa, in gestione alla società aggiudicataria dal 2020 del relativo servizio. Attraverso tale strategia l'Istituto concentra le sue risorse professionali, sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, anche attraverso l'adozione di acquisizioni e di interventi di riqualificazione di quelli già di proprietà.

“Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità per l'espletamento delle attività in convenzione con le Regioni” (capitolo 8U1210018) e “Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità” (capitolo 8U1210028).

Entrambi i capitoli espongono una diminuzione degli importi impegnati rispettivamente di 3 mln (-11,7%) e 5,9 mln (-12,7%) con riferimento al precedente esercizio.

“Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni” (capitolo 8U1210021)

Il capitolo ha registrato impegni per 81,8 mln, con un decremento nel complesso di 5,8 mln (-6,6%) principalmente frutto della riduzione dei compensi ottenuta in sede di rinnovo del servizio per il pagamento delle pensioni.

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 39 - Uscite correnti non classificabili in altre voci non soggette all'art. 1, c. 591, l. 160/2019

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	% (F=D-A)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)	% (G=D-B)
1U1210020	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi	94.483.759,68	54.360.644,98	166.496.000,00	196.767.451,33	102.283.691,65	108,3%	142.406.806,35	282,0%
2U1210021	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	24.766.666,67	17.500.000,00	17.500.000,00	17.500.000,00	-7.266.666,67	-29,3%	0,00	0,0%
2U1210022	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni all'estero	2.527.405,70	6.153.000,00	6.153.000,00	6.153.000,00	3.625.594,30	143,5%	0,00	0,0%
3U1210024	U.1.10.99.99.999	Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee)	90.940.682,33	135.391.872,96	160.000.000,00	160.000.000,00	69.059.317,67	75,9%	24.608.127,04	18,2%
3U1210025	U.1.10.99.99.999	Compensi a istituti di meteorologia ai fini del riconoscimento di prestazioni a sostegno reddito	2.106,00	0,00	0,00	0,00	-2.106,00	-100,0%	0,00	=
3U1210027	U.1.10.99.99.999	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12° e 13° del d.l. 463/1983 convertito nella legge n. 638/83	32.316.636,30	25.613.783,24	38.300.000,00	27.806.506,90	-4.510.129,40	-14,0%	2.192.723,66	8,6%
3U1210040	U.1.10.05.04.001	Spese legali commesse al contenzioso in materia di credito e welfare	33.830,55	17.959,68	405.000,00	27.986,31	-5.844,24	-17,3%	10.026,63	55,8%
3U1210044	U.1.10.99.99.999	Spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del Polo Unico per le visite fiscali - art. 18 e 22 del Decreto legislativo n. 75 del 27/05/2017	9.677.449,40	28.748.169,49	50.000.000,00	35.298.473,19	25.621.023,79	264,7%	6.550.303,70	22,8%
5U1210001	U.1.10.05.04.001	Spese legali commesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni	250.294.862,35	207.224.658,56	231.879.066,00	228.891.475,56	-21.403.386,79	-8,6%	21.666.817,00	10,5%
5U1210003	U.1.10.05.04.001	Oneri per iscrizioni ipotecarie connesse ad azioni giudiziarie per recupero dei crediti contributivi	6.810,26	0,00	10.000,00	0,00	-6.810,26	-100,0%	0,00	=
5U1210004	U.1.10.05.04.001	Spese legali diverse (1)	917.792,69	1.016.461,48	1.669.834,54	1.225.614,63	307.821,94	33,5%	209.153,15	20,6%
5U1210009	U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimenti commesse a controversie varie di ordine patrimoniale	236.004,82	184.514,10	1.500.000,00	1.300.022,08	1.064.017,26	450,8%	1.115.507,98	604,6%
5U1210016	U.1.10.99.99.999	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliari	1.691.950,68	1.453.651,30	2.000.000,00	1.088.745,39	-603.205,29	-35,7%	-364.905,91	-25,1%
5U1210029	U.1.10.99.99.999	Spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in EU e per i servizi di dematerializzazione	88.646.406,93	68.115.539,07	79.740.900,00	76.431.119,06	-12.215.287,87	-13,8%	8.315.579,99	12,2%
5U1210036	U.1.10.99.99.999	Spese di gestione del progetto europeo SAFE "Social Agencies for future Europe"	8.454,40	0,00	0,00	0,00	-8.454,40	-100,0%	0,00	=
5U1210038	U.1.10.99.99.999	Spese per la gestione del progetto Eu-China Social Protection Reform Project (SPRP)	149.466,53	0,00	0,00	0,00	-149.466,53	-100,0%	0,00	=

in euro

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 con variazioni compensative (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	% (F=D-A)	Variatione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)	% (G=D-B)
8U1210047	U.1.10.99.99.999	Spese per la gestione del progetto Europeo "NATIONAL GATEWAY FOR EUROPEAN DATA EXCHANGE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	=	0,00	=
8U1210008	U.1.10.99.99.999	Spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta	17.119.939,24	3.066.474,94	3.500.000,00	2.090.180,81	-15.029.758,43	-87,8%	-976.294,13	-31,8%
8U1210010	U.1.10.05.04.001	Spese legali connesse al patrimonio immobiliare non cartolarizzato in gestione diretta	18.713,29	0,00	50.000,00	0,00	-18.713,29	-100,0%	0,00	=
8U1210017	U.1.10.99.99.999	Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	35.671.288,32	45.872.659,78	50.690.000,00	45.510.342,64	9.839.054,32	27,6%	-362.317,14	-0,8%
8U1210018	U.1.10.99.99.999	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invaldit� civile, delle situazioni di handicap e di disabilit� per l'esplicitamento delle attivit� in convenzione con le Regioni	0,00	26.111.344,18	19.551.481,00	23.062.031,34	23.062.031,34	#DIV/0!	-3.049.312,84	-11,7%
8U1210021	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	93.920.385,74	87.596.662,27	83.610.000,00	81.785.468,59	-12.134.917,15	-12,9%	-5.811.193,68	-6,6%
8U1210022	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi necessari per l'erogazione delle prestazioni	4.207.608,86	0,00	0,00	0,00	-4.207.608,86	-100,0%	0,00	=
8U1210023	U.1.10.99.99.999	Spese per servizi svolti dalle banche degli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni sul territorio nazionale ed altre spese bancarie	2.002.378,60	108.340,00	700.000,00	86.953,68	-1.915.424,92	-95,7%	-21.386,32	-19,7%
8U1210026	U.1.10.99.99.999	(voce 06) Spese per i servizi svolti dai Caf per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidit� civile (ICRIC)	13.166.666,67	4.840.000,00	4.840.000,00	4.840.000,00	-8.326.666,67	-63,2%	0,00	0,0%
8U1210028	U.1.10.99.99.999	Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento, dell'invaldit� civile, delle situazioni di handicap e di disabilit�	44.671.170,95	46.406.338,63	55.445.760,00	40.512.373,40	-4.158.797,55	-9,3%	-5.883.965,23	-12,7%
8U1210039	U.1.10.05.04.001	Spese legali connesse al contenzioso derivante dalla concessione dei mutui alle Cooperative edilizie, agli Enti locali, ad altri Enti e alle Cooperative di iscritti	55.728,94	47.371,79	120.000,00	0,00	-55.728,94	-100,0%	-47.371,79	-100,0%
8U1210042	U.1.10.99.99.999	Spese per la gestione del progetto Europeo "PAWEU - POLICIES FOR AN AGED WORKFORCE IN EU"	165,00	0,00	0,00	0,00	-165,00	-100,0%	0,00	=
8U1210050	U.1.10.99.99.999	Spese per la produzione, il rilascio e la consegna della Carta Europea della disabilit� in Italia	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	100,0%	4.000.000,00	100,0%
<b>TOTALE USCITE CORRENTI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI NON SOGGETTE ALL'ART. 1, C. 591, L. 160/2019</b>			<b>807.834.330,90</b>	<b>759.829.446,45</b>	<b>974.161.041,54</b>	<b>954.377.744,91</b>	<b>146.843.414,01</b>	<b>18,2%</b>	<b>194.548.298,46</b>	<b>25,6%</b>

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

112

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

### INVESTIMENTI ICT

Gli investimenti in esame hanno registrato spese per complessivi euro 132.664.170,01, con un incremento di euro 26.295.815,13 (+24,7%) rispetto all'esercizio 2021.

"Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati" (capitolo 5U2112008)

La spesa risulta pari a 42,6 mln con aumento di 25,8 mln (+153,7%) rispetto al 2021.

L'incremento della spesa è dovuto principalmente all'attuazione del programma di adeguamento impiantistico e logistico unitamente al refresh tecnologico degli apparati attivi di rete presenti presso le Sedi territoriali dell'Istituto e i Data Center del Centro Elettronico Nazionale nell'ambito del Piano Strategico ICT 2021-2023.

Nello specifico, all'iniziativa programmata nel 2021 con effetti contabili nell'esercizio 2022, quale l'Adesione alla convenzione Consip S.p.A. "Reti locali 7 lotto 1 - fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le Pubbliche Amministrazioni Centrali", sono seguite le iniziative programmate nel 2022 di acquisizione di attrezzature hardware necessarie all'infrastruttura virtuale della server farm e della infrastruttura di backup e di apparati storage.

L'aumento delle somme impegnate discende altresì dall'attivazione delle iniziative ricomprese nel protocollo di intesa tra Ministero della Difesa e INPS riguardo la collaborazione per l'estensione e il potenziamento delle infrastrutture di rete, al quale è seguito una procedura di gara (SDAPA) per la condivisione di porzioni della rete Rifon.

"Spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate" (capitolo 5U2112009)

L'importo impegnato sul capitolo è stato pari a 90,1 mln in aumento di 0,5 mln (+0,5%) rispetto al consuntivo 2021.

Il lieve incremento è da ricondurre all'attivazione del quinto d'obbligo del "Piano di Mantenimento e Adeguamento infrastruttura IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'INPS per il triennio 2021-2023".

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 40 - Investimenti ICT

in euro

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	% (G=D-B)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)	%
5U2112008	U.2.02.01.07.001	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	22.897.790,33	16.797.674,44	56.000.000,00	42.608.629,66	19.710.839,33	86,1%	25.810.955,22	153,7%
5U2112009	U.2.02.03.02.001	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	101.458.647,22	89.570.581,44	99.000.000,00	90.055.540,35	-11.403.106,87	-11,2%	484.958,91	0,5%
5U2112012	U.2.02.03.02.002	Licenze d'uso prodotti software (costo d'ingresso)	53.195,23	99,00	-	-	-53.195,23	-100,0%	-99,00	-100,0%
<b>TOTALE INVESTIMENTI ICT</b>			<b>124.409.632,78</b>	<b>106.368.354,88</b>	<b>155.000.000,00</b>	<b>132.664.170,01</b>	<b>8.254.537,23</b>	<b>6,6%</b>	<b>26.295.815,13</b>	<b>24,7%</b>

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

114

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

#### ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le altre spese in conto capitale, diverse da quelle di natura informatica, sono state impegnate, per l'esercizio 2022, nella misura complessiva di euro 286.605.633,24, in aumento di euro 103.089.015,38 (+56,2%) rispetto al 2021. Di seguito si espongono le variazioni maggiormente significative.

"Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio" (capitolo 4U2115001) L'importo impegnato nel 2022 è stato pari a 150 mln in aumento di 26,2 mln (+21,2%) in ragione delle maggiori cessazioni dal servizio del personale che ha maturato i requisiti per il pensionamento.

"Acquisto e costruzioni di immobili strumentali" (capitolo 8U2112001)

La spesa complessiva di 48,2 mln (2021:17 mln; +182,9%) è stata utilizzata per l'acquisizione di tre immobili da destinare ad uso strumentale, come di seguito descritto.

Acquisto immobile in Ferrara

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. n. 45 del 30 marzo 2022 è stato disposto l'acquisto dell'immobile sito in Ferrara, Viale Cavour, 164, da destinare ad uso strumentale, di proprietà della "Società Finalca r.l." con sede legale in Bologna, per un valore pari a euro 12.765.724,43, oltre oneri fiscali e spese accessorie all'operazione di acquisto per complessivi euro 433.709,67, per una spesa complessiva di euro 13.199.434,10.

Acquisto immobile in Pesaro

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 30 marzo 2022 è stato disposto l'acquisto dell'immobile sito in Pesaro, Viale A. Gramsci, 8, da destinare a uso strumentale, di proprietà della "Società Finalca r.l." con sede legale in Bologna, per un valore pari a euro 9.986.934,64, oltre oneri fiscali e spese accessorie all'operazione di acquisto per complessivi euro 339.316,14, per una spesa complessiva di euro 10.326.250,78.

Acquisto immobile in Firenze

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 259 del 21 dicembre 2022, è stato disposto l'acquisto dell'immobile, sito in sito in Firenze, Viale Belfiore, nn. 24, 24/A, 28, 28/A e 28/B e Via Civitella nn. 17, 19, 21 e 23, da destinare ad uso strumentale, di proprietà della Società Belfiore S.r.l. con sede legale in Milano, per un valore pari a euro 24.644.000,00, oltre oneri fiscali e spese accessorie all'operazione di acquisto.

"Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)" (capitolo 5U2112003)

La spesa di 3 mln risulta in diminuzione di 1,4 mln (-32,5%) rispetto al 2021, dovuto a una richiesta di fabbisogno nel corso dell'anno, da parte delle strutture territoriali, inferiore all'esercizio precedente.

"Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al "Fip - Fondo Immobili Pubblici" ai sensi dell'art. n. 4 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001" (capitolo 5U2112014).

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La spesa del capitolo in esame risulta pari a 9,9 mln in diminuzione di 0,6 mln (-5,6%) rispetto al 2021. La diminuzione consegue agli interventi legislativi in materia di revisione dei prezzi che, nel corso dell'anno, hanno portato i progettisti ad aggiornare i computi metrici estimativi, con differimento di iniziative le cui procedure, pur concluse nell'esercizio, non hanno condotto al perfezionamento degli atti necessari per la registrazione dei relativi impegni di spesa.

“Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie” (capitolo 8U2113001)

La spesa complessiva, pari a euro 44.050.000,00, si riferisce per euro 20.000.000,00 all'aumento del capitale sociale della società INPS Servizi S.p.a. e per euro 20.050.000,00 alla sottoscrizione del capitale sociale della società 3-I S.p.a., come di seguito specificato.

INPS Servizi S.p.a.

Con il decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, sono state introdotte disposizioni che hanno interessato in via diretta la società Italia Previdenza SISPI S.p.a. e le attività da essa svolte. In particolare, è stato previsto che vengano affidate alla società, che ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 bis ha assunto la nuova denominazione di INPS Servizi S.p.a., le attività di contact center multicanale verso l'utenza INPS (CCM) alla scadenza naturale dei contratti in essere nell'ambito delle stesse attività.

Con l'Accordo di Servizio Quadro del 7 dicembre 2021 - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 170/2021 - l'Istituto ha affidato alla INPS Servizi S.p.A. il servizio legato alle attività di Contact center multicanale (CCM) verso l'utenza dell'Istituto. Nell'ambito del predetto Accordo, il Consiglio di Amministrazione di INPS Servizi ha approvato, in data 15 aprile 2022, il Piano Industriale per l'arco temporale 2022-2025, il quale ha previsto un fabbisogno strutturale di risorse finanziarie pari a euro 22 milioni a rinforzo del livello di patrimonializzazione e alla implementazione dell'attivo circolante della Società con riferimento alla operatività del servizio di CCM, con finanziamento configurabile nella forma di aumento di capitale sociale o di altra forma di finanziamento a lungo termine.

In vista dell'aumento di capitale sociale, con deliberazione del C.d.A. n. 138 del 14 settembre 2022 è stato istituito, tra gli altri, il presente capitolo 8U2113001 - “Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie”, il Direttore Generale, con nota n. 116514 del 21.9.2022, ha autorizzato l'istituzione della voce “02” - “Sottoscrizioni e acquisto di partecipazioni azionarie - INPS Servizi S.p.A.- IPB” ed il bilancio preventivo assestato per il 2022 ha previsto l'importo di euro 22.000.000,00 per la specifica posizione finanziaria.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n.260 del 21 dicembre 2022 è stato deliberato di partecipare all'assemblea straordinaria della Società INPS Servizi S.p.A. - tenutasi il giorno 13 gennaio 2023 - esprimendo voto favorevole sulla proposta di aumento di capitale sociale da euro 500.000,00 ad euro 22.500.000,00 mediante conferimento in denaro e sulla conseguente modifica dello statuto sociale della società INPS Servizi S.p.a., procedendo alla sottoscrizione e al versamento del suddetto aumento di capitale sociale.

In attuazione della suddetta Deliberazione, è stata autorizzata nell'esercizio 2022 la spesa per complessivi euro 22.00.000,00, sul capitolo 8U2113001/02 "Sottoscrizioni e acquisto di partecipazioni azionarie – INPS Servizi S.p.A." per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della società INPS Servizi S.p.A.. Il versamento dell'aumento di capitale sociale sopra menzionato è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2023 a seguito della citata assemblea straordinaria della Società.

3-I S.p.a.

Nella far rimando ad altra parte della presente nota Integrativa, relativa alla costituzione della Società 3I S.p.A, si rappresenta che a seguito della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.161 del 10/10/2022, con la quale è stato deliberato di sottoscrivere, all'atto di costituzione della società 3-I S.p.A., una quota pari al 49% del capitale della suddetta società per un ammontare di euro 22.050.000,00, procedendo al versamento dello stesso nelle modalità indicate dal DPCM del 15 settembre 2022, nel 2022 è stata autorizzata la spesa per complessivi euro 22.050.000,00, sul capitolo 8U2113001/01 – Sottoscrizione e acquisti di partecipazioni azionarie – 3I S.p.A. - IPB – per far fronte agli oneri derivanti dalla suddetta sottoscrizione; nel mese di ottobre 2022 si è provveduto al versamento dell'importo di euro 7.350.000,00 corrispondente alla prima delle tre rate annuali, di eguale importo, previste dall'art. 1 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2022 e finalizzato alla costituzione della nuova società, avvenuta in data 12 dicembre 2022.

"Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare" (capitolo 8U2113003)

La spesa di euro 242.202,15 si riferisce al versamento di decimi richiamati per il conferimento al fondo di investimento mobiliare Fondo Investimenti per l'Abitare, facente parte del patrimonio dell'INPGI afferente alla gestione sostitutiva dell'AGO, del quale l'INPS ha acquisito la titolarità, dal 1° luglio 2022, per effetto dell'art.1, comma 103 e seguenti della Legge 234 del 30 dicembre 2021.

"Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare" (capitolo 8U2113004)

La spesa di euro 36.809,93 si riferisce al versamento di decimi richiamati per il conferimento al fondo di investimento mobiliare SINERGIA II, facente parte del patrimonio dell'INPGI afferente alla gestione sostitutiva dell'AGO.

PARTE II  
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 4.1 – Altre spese in conto capitale

in euro

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assestato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A) %	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B) %
4U2115001	U.1.04.02.01.002	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	75.348.796,45	123.822.389,03	137.500.000,00	150.052.695,89	74.703.899,44 99,1%	26.230.306,86 21,2%
4U2115002	U.1.04.02.01.002	Premio di operosità a medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionale	63.114,93	0,00	0,00	0,00	-63.114,93 -100,0%	0,00 =
4U2115003	U.1.04.02.01.002	Trattamento di fine rapporto a portieri e pulitori degli stabili da reddito cessati dal servizio	90.273,27	34.604,07	55.000,00	60.268,20	-30.005,07 -33,2%	25.664,13 74,2%
4U2115004	U.1.04.02.01.002	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	3.377.268,87	5.151.619,27	5.500.000,00	5.111.852,95	1.734.584,08 51,4%	-39.766,32 -0,8%
4U2115005	U.1.04.02.01.002	Trattamento di fine rapporto ai fondi di pensione complementare per il personale dipendente aderente cessato dal servizio	12.146,63	57.065,02	150.000,00	38.196,19	26.049,56 214,5%	-18.868,83 -33,1%
5U2112001	U.2.02.01.09.002	Acquisto e costruzioni di immobili strumentali	0,00	17.027.492,81	170.000.000,00	48.171.994,80	48.171.994,80 100,0%	31.144.501,99 182,9%
5U2112002	U.2.02.01.09.002	Spese di manutenzione straordinaria per le strutture sociali	916.820,64	2.924.506,91	5.410.000,00	1.641.094,83	724.274,19 79,0%	-1.283.412,08 -43,9%
5U2112003	U.2.02.01.03.001	Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)	1.467.217,98	4.406.461,45	5.216.900,00	2.972.438,09	1.505.220,11 102,6%	-1.434.023,36 -32,5%
5U2112005	U.2.02.01.09.002	Spese di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi in materia di sicurezza delle strutture sociali	660.019,80	1.361.097,38	4.404.000,00	1.000.916,49	340.896,69 51,6%	-360.180,89 -26,5%
5U2112006	U.2.02.01.05.999	Acquisto di dispositivi per la sicurezza sui luoghi di lavoro	99.483,33	99.970,99	277.443,25	86.404,31	-13.079,02 -13,1%	-13.566,68 -13,6%
5U2112010	U.2.02.01.09.002	Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà	10.031.651,90	13.556.141,05	67.252.600,00	17.983.669,50	7.952.017,60 79,3%	4.427.528,45 32,7%
5U2112011	U.2.02.03.06.999	Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi	1.930.414,57	983.222,61	4.550.200,00	884.967,78	-1.045.446,79 -54,2%	-98.254,83 -10,0%
5U2112013	U.2.02.03.06.999	Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà,	1.779.212,42	711.270,45	5.240.400,00	554.387,95	-1.224.824,47 -68,8%	-156.882,50 -22,1%

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

118

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Capitolo finanziario INPS	Codice DPR 132/2013	Descrizione capitolo finanziario	Media consuntivo 2016-2018 (A)	Consuntivo 2021 (B)	Preventivo assastato 2022 (C)	Consuntivo 2022 (D)	Differenza Consuntivo 2022 - Media 2016-2018 (F=D-A)	% (G=D-B)	Variazione Consuntivo 2022/Consuntivo 2021 (G=D-B)	%
		trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/2001								
		Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al "Fip" ai sensi dell'art. n. 4 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	9.738.538,90	10.528.332,14	66.056.100,00	9.933.914,03	195.375,13	2,0%	-594.418,11	-5,6%
8U211007	U.2.02.01.09.002	Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	3.213.259,70	2.852.444,68	6.032.000,00	3.783.820,15	570.560,45	17,8%	931.375,47	32,7%
8U2113001	U.3.01.01.03.003	Sottoscrizione e acquisti di partecipazione azionarie	0,00	0,00	44.050.000,00	44.050.000,00	44.050.000,00	100,0%	44.050.000,00	100,0%
8U2113003	U.3.01.02.01.001	Sottoscrizione di quote di Fondi comuni di investimento immobiliare	97.526.349,15	0,00	55.950.000,00	242.202,15	-97.284.147,00	-99,8%	242.202,15	100,0%
8U2113004	U.3.01.02.02.001	Sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare	0,00	0,00	0,00	36.809,93	36.809,93	100,0%	36.809,93	100,0%
<b>TOTALE ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>206.254.568,56</b>	<b>183.516.617,86</b>	<b>577.644.643,25</b>	<b>286.605.633,24</b>	<b>80.351.064,68</b>	<b>39,0%</b>	<b>103.089.015,38</b>	<b>56,2%</b>
<b>CONCESSIONE CREDITI AL PERSONALE</b>										
4U2114003	U.3.02.02.01.001	Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art 59 del DPR n 509/1979	114.846.305,22	97.761.410,63	200.000.000,00	141.794.436,35	26.948.131,13	23,5%	44.033.025,72	45,0%
4U2114004	U.3.03.02.01.001	Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art 59 del DPR.509/79 e successive disposizioni integrative	59.815.410,51	78.291.970,56	100.000.000,00	79.318.724,10	19.503.313,59	32,6%	1.026.753,54	1,3%
4U2114024	U.3.03.02.01.001	Concessione prestiti al personale addetto alla custodia e alla pulizia degli immobili dell'Istituto	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	=	0,00	=
<b>TOTALE CONCESSIONE CREDITI AL PERSONALE</b>			<b>174.661.715,73</b>	<b>176.053.381,19</b>	<b>301.000.000,00</b>	<b>221.113.160,45</b>	<b>46.451.444,72</b>	<b>26,60%</b>	<b>45.059.779,26</b>	<b>25,6%</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

**ANALISI DEGLI INDICATORI DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI E DI RIDUZIONE DEL DEBITO COMMERCIALE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI, EX ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE N. 145/2018**

La norma di cui alla Legge n. 145/2018 prevedeva, a decorrere dal 2021, l'obbligo di accantonare nel bilancio dell'Amministrazione interessata un fondo rischi, denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", in caso di mancato rispetto a fine esercizio, degli indicatori relativi alla riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo scaduto e non pagato comparato con quello alla fine dell'esercizio precedente, ed al "ritardo annuale dei pagamenti", calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, entrambi calcolati dalla "piattaforma dei crediti commerciali" denominata PCC – MEF e da essa rilevabili.

Con l'art. 9 del DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, è stata introdotta la possibilità per gli enti, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili: tale possibilità è però subordinata alla comunicazione alla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dello stock residuo relativo ai due esercizi precedenti nonché alla previa verifica da parte dell'organo di revisione.

L'Istituto, in virtù delle comunicazioni del debito effettuate alla PCC, si è avvalso della predetta deroga anche per l'esercizio 2023, garantendo il rispetto delle condizioni normative per la non costituzione del fondo rischi sopra indicato.

Non è più prevista invece la possibilità di utilizzare i propri dati contabili per la rilevazione dell'indicatore di ritardo annuale dei tempi di pagamento, pertanto, dall'esercizio 2022, l'indicatore annuale dei tempi di ritardo dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC il cui valore a fine 2022 è comunque assolutamente in linea con le soglie normative.

Come già segnalato e documentato nel corso dell'ultima verifica di Cassa effettuata dal Collegio Sindacale, tali parametri sono stati rispettati per l'esercizio 2022 (importo del debito pari a 45,1 milioni di euro ed indicatore di ritardo dei pagamenti pari a -12 giorni). Il valore del debito scaduto al 31.12.2022, calcolato sulla base di dati dell'applicativo SIGEC e comunicato al MEF nel successivo mese di gennaio 2023, è stato pari a 45,16 milioni di euro, ridotto del 21,57% rispetto al valore pari a 57,58 milioni di euro al 31.12.2021.

Peraltro, tenuto conto che le fatture ricevute nel 2022 ammontano ad € 996 milioni, il debito scaduto rappresenta solo il 4,5% delle fatture pervenute sul sistema SdI. Tenuto conto quindi che il debito scaduto è inferiore al 5%, si applica il disposto previsto dalla Legge n. 145/18, comma 859, lettera a), che recita ".....in ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio." (il riferimento è all'obbligo annuale di abbattimento del 10% del debito scaduto riferito all'anno precedente).

Tutto ciò premesso, l'Istituto ha attivato anche nel 2023 la procedura prevista dalla legge, sottoponendo al Collegio sindacale - per le verifiche di competenza - le risultanze dei dati sopra illustrati, come previsto dall'art. 9 del DL n. 152/2021, norma richiamata nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 17/2022, nel paragrafo 1) "Il monitoraggio dei tempi di pagamento - le modifiche normative del DL n. 152/2021", finalizzata alla conferma del rispetto della condizione 1, sulla base dei dati interni.

L'esito delle verifiche del Collegio sindacale dell'Istituto è riportato nel verbale n. 14 del 13 aprile 2023 dal quale si desume che il Collegio ha effettuato le verifiche di competenza e ritiene confermato il rispetto dell'indicatore di riduzione del debito pregresso di cui alla lettera a), comma 859, dell'art. 1 della legge n. 145/2018, calcolato utilizzando i dati interni in luogo di quelli presenti sulla piattaforma del MEF.

### INTERVENTI DIVERSI

Nella categoria degli *interventi diversi* rientrano la maggior parte delle uscite correnti dell'Istituto, riconducibili in prevalenza alle spese per prestazioni istituzionali. Nel 2022 le uscite accertate per interventi diversi sono state pari a 403.533 mln, con un incremento di 21.377 mln rispetto al 2021 (382.156 mln).

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

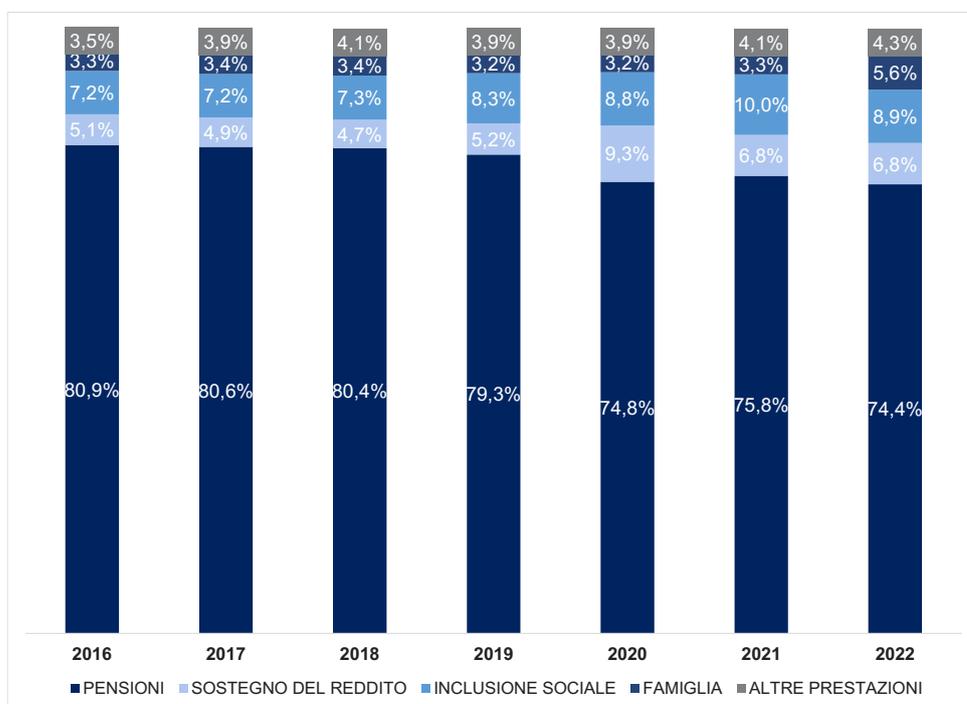
Le uscite per prestazioni istituzionali ammontano a 380.718 mln, con un aumento di 20.875 mln rispetto al 2021 (359.843 mln).

Tabella 42 - Prestazioni istituzionali

in mln di euro

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	var. ass 2022/2021	var. %	Rendiconto 2020	var. ass 2022/2020	var. %
<b>PENSIONI</b>							
Pensioni gestioni private	200.765	193.976	6.789	3,5%	192.492	8.273	4,3%
Pensioni gestioni pubbliche	82.490	78.832	3.658	4,6%	76.563	5.927	7,7%
<b>Totale pensioni</b>	<b>283.254</b>	<b>272.807</b>	<b>10.447</b>	<b>3,8%</b>	<b>269.055</b>	<b>14.200</b>	<b>5,3%</b>
<b>SOSTEGNO DEL REDDITO</b>							
Trattamenti di disoccupazione	11.848	11.390	458	4,0%	13.346	- 1.498	-11,2%
Integrazioni salariali a carico Stato	400	4.487	-4.087	-91,1%	5.974	- 5.574	-93,3%
Integrazioni salariali a carico Inps	777	1.564	-787	-50,3%	4.320	- 3.543	-82,0%
Bonus 200 € (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 € (DL 144/2022)	8.391	0	8.391	100,0%	-	8.391	100,0%
Assegni integrativi a carico dei fondi di solidarietà	80	373	-293	-78,6%	143	- 63	-44,2%
Bonus Covid-19	16	2.324	-2.307	-99,3%	6.002	- 5.986	-99,7%
Trattamenti di malattia	3.601	3.141	461	14,7%	2.685	916	34,1%
Assegni straordinari fondi solidarietà	936	1.077	-141	-13,1%	1.073	- 137	-12,8%
<b>Totale sostegno al reddito</b>	<b>26.049</b>	<b>24.355</b>	<b>1.694</b>	<b>7,0%</b>	<b>33.543</b>	<b>-7.494</b>	<b>-22,3%</b>
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>							
Assegni e pensioni sociali	5.222	5.005	217	4,3%	4.938	284	5,8%
Prestazioni di invalidità civile	20.535	20.082	453	2,3%	18.699	1.836	9,8%
Reddito e pensione di cittadinanza	8.039	8.871	-833	-9,4%	7.198	841	11,7%
Reddito di Emergenza	6	2.203	-2.197	0,0%	825	- 819	-99,2%
<b>Totale inclusione sociale</b>	<b>33.802</b>	<b>36.161</b>	<b>-2.359</b>	<b>-6,5%</b>	<b>31.660</b>	<b>2.142</b>	<b>6,8%</b>
<b>FAMIGLIA</b>							
Assegni al nucleo familiare	3.446	6.685	-3.239	-48,4%	5.197	- 1.751	-33,7%
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	12.853	0	12.853	100,0%	0	12.853	100,0%
Trattamenti di maternità	2.604	2.717	-113	-4,1%	2.709	- 105	-3,9%
Assegni di Natalità	281	512	-231	-45,2%	624	- 343	-55,0%
Rette di Asili Nido-ordinarie	546	394	152	38,6%	203	343	169,2%
Congedi parentali ordinari	1.496	1.372	125	9,1%	1.405	91	6,5%
Congedi parentali covid-19	14	94	-80	-85,0%	458	- 444	-96,9%
Bonus baby-sitting Covid-19	0	52	-52	-99,4%	738	- 738	-100,0%
<b>Totale famiglia</b>	<b>21.242</b>	<b>11.825</b>	<b>9.416</b>	<b>79,6%</b>	<b>11.334</b>	<b>9.908</b>	<b>87,4%</b>
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>							
TFS/TFR dipendenti pubblici	8.781	8.109	672	8,3%	8.095	686	8,5%
TFR dipendenti privati	6.521	5.508	1.013	18,4%	4.198	2.323	55,3%
TFR Fondo di garanzia	512	581	-69	-12,0%	577	- 65	-11,3%
Prestazioni creditizie e sociali	452	444	8	1,7%	418	34	8,0%
Altro	106	52	53	102,4%	637	- 531	-83,4%
<b>Totale altre prestazioni</b>	<b>16.371</b>	<b>14.695</b>	<b>1.676</b>	<b>11,4%</b>	<b>13.925</b>	<b>2.446</b>	<b>17,6%</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>380.718</b>	<b>359.843</b>	<b>20.875</b>	<b>5,8%</b>	<b>359.517</b>	<b>21.202</b>	<b>5,9%</b>

Grafico 13 - Composizione delle prestazioni istituzionali nel periodo 2016-2021



Nell'anno 2022 si registra un incremento della categoria in analisi, rispetto all'esercizio 2021 (+20.875 mln), dovuto principalmente ai maggiori oneri per pensioni (+10.477 mln), per la famiglia (+9.416 mln), per prestazioni a sostegno del reddito (+1.694 mln) e per le altre prestazioni, tra cui TFR/TFS dipendenti pubblici (+672 mln) e TFR dipendenti privati (+1.013 mln). Si registra, invece, una variazione in diminuzione delle prestazioni di inclusione sociale tra cui principalmente il reddito di emergenza (-2.197 mln) istituito durante il periodo pandemico ed oggi in fase di estinzione.

L'andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione, di interventi normativi volti a incrementare gli importi delle prestazioni pensionistiche e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione.

Al riguardo l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2022, già attribuito alle pensioni in via provvisoria nella misura dell'1,7 %, è stato stabilito in via definitiva nella misura dell'1,9% (decreto interministeriale 10 novembre 2022).

Il relativo conguaglio, pari allo 0,2 %, è stato applicato alle prestazioni pensionistiche sulla rata del mese di novembre 2022, come previsto dal cosiddetto "Decreto Aiuti bis" (art. 21, comma 1, lettera a), del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142). Nel medesimo provvedimento è stata anticipata, a decorrere dal 1° ottobre 2022, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2022, per una quota pari a due punti percentuali.

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

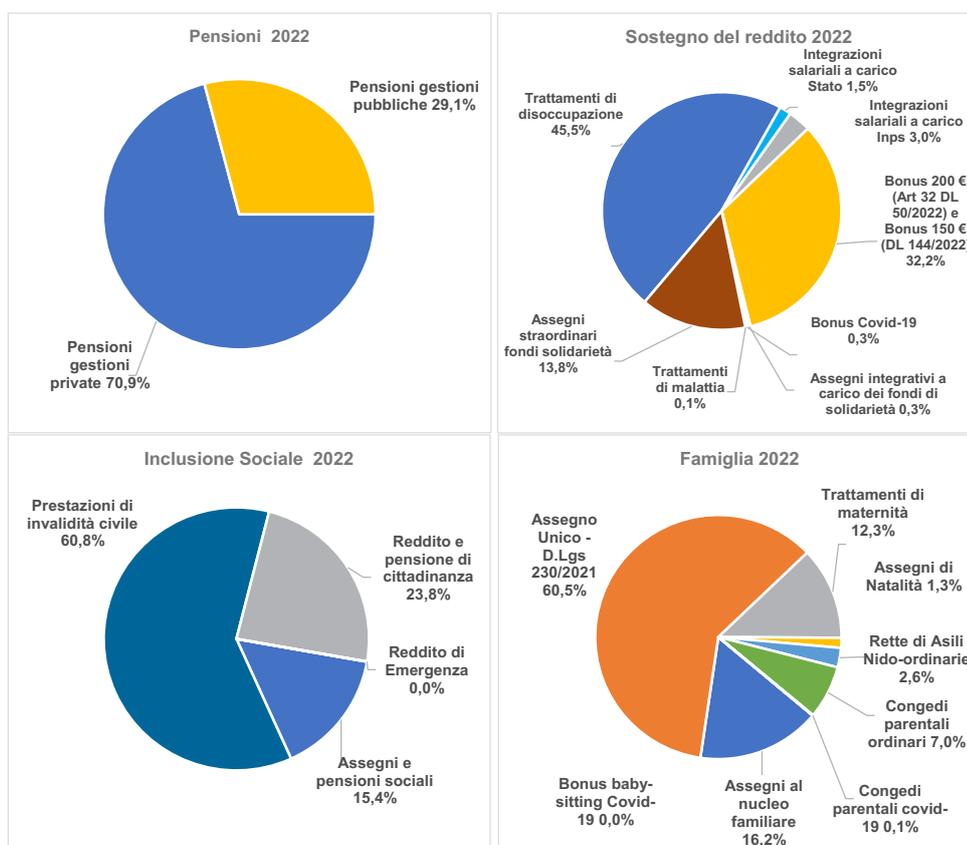
Pertanto, in sede di rivalutazione delle pensioni, con decorrenza dal successivo 1° gennaio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2022 è stata applicata in misura ridotta di due punti percentuali. La norma ha valutato in 2.381 mln la spesa derivante da queste due misure.

Le pensioni ammontano complessivamente a 283.254 mln (comprensivi di 59.311 mln di trattenute fiscali) rispetto al precedente esercizio 272.807 mln.

Tra le prestazioni a sostegno del reddito, a fronte di un abbattimento delle integrazioni salariali a carico dello Stato (-4.087 mln) e a carico dell'Istituto (-787 mln), nonché dei bonus Covid-19 (-2.307 mln) conseguente al superamento della crisi economica post pandemica, vi è l'istituzione di due misure: cd. bonus 200 euro (Art 32, DL n. 50/2022) e bonus 150 euro (DL n. 144/2022) per 8.391 mln a sostegno dei redditi più bassi.

La dinamica delle prestazioni a sostegno della famiglia si caratterizza principalmente per l'istituzione dell'Assegno Unico (12.853 mln) che assorbe, peraltro, gran parte dell'assegno al nucleo familiare (-3.239 mln).

Grafico 14 - Prestazioni istituzionali per macroaggregati



## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## PARTE II

Tabella 43 - Rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari  
(Capitoli 2U1205001 – 2U1205091)

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni Assolute	Var. %
<b>Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.</b>				
1. Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti	121.995	117.178	4.817	4,1
2. Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	3.506	3.926	-421	-10,7
3. Gestione artigiani	12.094	12.192	-98	-0,8
4. Gestione commercianti	10.574	10.244	329	3,2
<b>Totale</b>	<b>148.169</b>	<b>143.541</b>	<b>4.628</b>	<b>3,2</b>
<b>Gestioni pensionistiche esclusive dell'A.G.O.</b>				
1. Gest spec prev amm pubbl-art.21,c.1 l.214/2011	67.507	64.724	2.782	4,3
<b>Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O.</b>				
1. Personale addetto alle abolite imposte di consumo	110	114	-4	-3,8
2. Fondo di previdenza per il personale di volo	341	333	8	2,3
3. Gestione ex ENPALS	1.014	974	39	4,0
4. Gestione ex fondo spedizionieri doganali (l. 230/97)	23	24	-1	-2,1
5. Gestione ex IPOST	2.124	1.968	155	7,9
6. Fondo personale Ferrovie dello Stato (art. 43, l. 488/99)	4.978	4.913	65	1,3
7. Fondo ex SPORTASS (art. 28, d.l. 159/2007)	6	6	0	0,8
<b>Totale</b>	<b>8.596</b>	<b>8.333</b>	<b>263</b>	<b>3,2</b>
<b>Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O.</b>				
1. Fondo per il personale delle esattorie	5	4	1	22,0
2. Gestione trattamenti integrativi personale degli enti disciolti	54	59	-5	-8,7
3. Fondo per il pers. del consorzio aut. dei porti di Genova e Trieste	36	38	-2	-5,1
4. Fondo personale dipendente aziende gas	9	9	0	2,9
5. Gestione per i dipendenti di miniere, cave e torbiere	18	19	-1	-4,4
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>129</b>	<b>-7</b>	<b>-5,3</b>
<b>Gestioni pensionistiche diverse</b>				
1. Fondo di previdenza per il clero secolare	85	86	-1	-0,8
2. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia	1	1	0	-0,9
3. Gestione trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-28,8
4. Fondo di prev. per lavori non retribuiti da responsabilità familiari	1	0	0	20,6
5. Gestione "parasubordinati" (art. 2, co. 26, l.335/95)	1.758	1.526	233	15,2
<b>Totale</b>	<b>1.845</b>	<b>1.613</b>	<b>232</b>	<b>14,4</b>
<b>Trattamenti pensionistici a carico dello Stato</b>				
1. Quota GIAS	64.164	61.292	2.873	4,7
2. Gestione pensioni invalidi civili (art. 130, d.lgs. 112/1998)	3.951	3.917	34	0,9
<b>Totale</b>	<b>68.115</b>	<b>65.209</b>	<b>2.907</b>	<b>4,5</b>
<b>TOTALE RATE DI PENSIONE</b>	<b>294.354</b>	<b>283.549</b>	<b>10.805</b>	<b>3,8</b>
<b>Trattamenti per carichi familiari</b>				
1. Quota GIAS	0	191	-191	-100,0
2. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	393	364	29	8,0
<b>TOTALE TRATTAMENTI DI FAMIGLIA</b>	<b>393</b>	<b>555</b>	<b>-162</b>	<b>-29,2</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>294.747</b>	<b>284.104</b>	<b>10.643</b>	<b>3,7</b>

## PARTE II

## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Tabella 44 – Trasferimenti passivi correnti

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione assoluta	Var. %
<b>TRASFERIMENTI ALLO STATO</b>	<b>2.106</b>	<b>3.029</b>	<b>-923</b>	<b>-30,5</b>
<b>1. Contributi riscossi per conto dello Stato</b>	<b>468</b>	<b>1.471</b>	<b>-1.003</b>	<b>-68,2</b>
Trasferimento allo Stato delle entrate per interessi attivi, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie e sciali, ai sensi dell'art. 1, comma 306, L. 190/2014	55	55	0	0,0
Contributi per il finanz. del F.do rotazione - art. 25 L. n. 845/78	229	195	34	17,6
Contributi per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie - artt.25/45 D.L.286/98	0	0	0	78,7
Contributi per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR di cui all'art.1, c.755, della legge n. 296/2006	63	1.101	-1.038	-94,2
Trasferimento allo stato delle risorse derivanti dall'aumento contributivo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 - art. 1, commi 254 e 255, della legge n. 228/2012	120	120	0	0
<b>2. Contributi per il S.S.N.</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>33,6</b>
già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	4	3	1	33,6
<b>3. Altri</b>	<b>1.634</b>	<b>1.556</b>	<b>79</b>	<b>5,1</b>
Contributi già destinati al soppresso ONPI	409	377	31	8,3
Trasferimento allo Stato -art. 1, c. 594, L. 160/2019 - Allegato A e norme vigenti L. 122/2010	681	681	0	0,0
Economie derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente di cui all'art. 1, c. 58 e 59, della L. n. 26/2005 - Art. 1, c. 63, L. 266/2005	0	0	0	0,0
Economie derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa - Art. 67, c. 6, D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	62	62	0	0,0
Contribuzioni per il finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociale	451	418	33	7,9
Trasferimento all'agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e alle regioni e province autonome di somme non erogate dall'Istituto ai sensi dell'art. 21, c. 13 e dell'art. 24, c. 3 del d.l. 150/2015	32	17	14	83,7
<b>TRASFERIMENTI DIVERSI</b>	<b>1.394</b>	<b>1.408</b>	<b>-14</b>	<b>-1,0</b>
Incentivo straordinario ai datori di lavoro per stabile assunzione di uomini under 30 e donne di qualunque età	0	0	0	180,1
Finanziamenti a previdenza complementare	97	93	5	5,1
Contributi ai datori di lavoro che assumono lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	0	0	0	-60,5
Contributo alle aziende a coperture dei trattamenti aggiuntivi di malattia - Art. 3 del D.L. n. 14666/2007	120	130	-10	-8
Incentivo sperimentale ai datori di lavoro per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani dai 18 ai 29 anni ai sensi dell'art. 1 del D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni, dalla legge del 9 agosto 2013, n. 99	0	0	0	-18,6
Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza	275	272	2	0,8
Contributi a carico del F. di garanzia a favore dei fondi di previdenza complementare	31	29	2	7,1
Valori capitali per indennità varie di fine rapporto trasferiti ad altri enti	3	2	1	25,4
Fondo interventi assistenziali a favore del personale	18	19	-1	-3,2
Finanziamento Commissione Vigilanza fondi pensione - art. 59, c. 39, Legge n. 449/97	3	3	0	-0,1
Contributi art. 25 L. n. 845/78 ai fondi paritetici Interprofessionali art.118 L. n. 388/2000	805	730	74	10,2
Incentivo ai datori di lavoro che assumono, con contratto a tempo pieno e indeterminato, lavoratori beneficiari dell'indennità ASPI, ai sensi dell'art. 2, co. 10-bis, della l. 28 giugno 2012, n. 92, introdotto dall'art. 7, co 5 lett. B), del D. L. n. 76/2013	11	11	0	-3
Incentivo ai datori di lav. per l'assunzione di lavoratori disabili con capacità lavorative ridotte, ai sensi dell'art. 13. della l. 12 marzo 1999 n. 68, come modificato dall'art. 10 del d. lgs. 14 settembre 2015 n. 151	29	29	0	-0,4
Incentivo ai datori di lav. per l'assunzione di persone disoccupate - art. 19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - art. 4, co. 15 quater, del D.L. 28 gennaio 2019, n.4 - decreto direttoriale dell'Anpal 11 febbraio 2020, n.52	1	87	-87	-99,2
Altri	2	2	0	-5,5
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.500</b>	<b>4.438</b>	<b>-938</b>	<b>-21,1</b>

Rendiconto generale 2022

126

Nota integrativa

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022



559

Trasferimenti passivi

I trasferimenti passivi del 2022 sono pari a 3.500 mln e sono riferibili principalmente a:

- 805 mln per contributi di cui all'art. 25, legge n. 845/78 ai fondi paritetici interprofessionali – art. 118 legge n. 388/2000 (cap. 8U1206077);
- 681 mln per trasferimento allo stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi – art. 11 ter, co. 5 del dl n. 203/2005 convertito nella legge n. 248/2005 e art. 1, co. 48 della legge n. 266/2005 e successive disposizioni;
- 451 mln per il finanziamento degli istituti di patronato e assistenza sociale (cap. 8U1206080);
- 409 mln per contributi già destinati al soppresso ONPI (cap. 8U1206008).

In questa categoria trovano collocazione, tra l'altro gli interventi assistenziali a favore del personale (cap. 4U1206081), per un importo complessivo pari a 18 mln, distinto in:

- erogazione di sussidi straordinari e contributi di solidarietà ai dipendenti (10 mln);
- pagamento del premio relativo alla polizza sanitaria in favore di tutti i dipendenti e dei loro familiari a carico (8 mln).

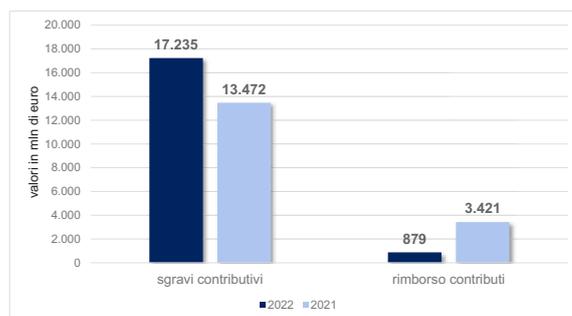
Si evidenzia, infine, l'importo di 743,13 mln relativo ai trasferimenti al bilancio dello Stato delle riduzioni operate per effetto delle norme di contenimento delle spese (capitoli 8U1206024, 8U1206025 e 8U1206027) invariato rispetto al 2021, come riportato nel paragrafo sul trasferimento al bilancio dello Stato nel contenimento delle spese per il funzionamento dell'Ente.

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Nel 2022, l'importo degli sgravi contributivi, che costituiscono la parte preponderante delle poste correttive delle entrate è pari a 17.235 mln con un incremento di 3.763 mln rispetto al 2021. Al riguardo, si ricorda che, lato entrate, gli sgravi contributivi vengono rilevati nell'ambito delle entrate contributive e anche nei trasferimenti dal bilancio dello Stato, per cui la loro rilevazione fra le poste correttive delle entrate correnti è finalizzata a correggere la duplicazione di calcolo che si verifica nelle entrate correnti.

L'altra voce che compone le poste correttive delle entrate correnti è costituita dal rimborso della contribuzione indebita, pari nel 2022 a 879 mln.

Gráfico 15 - Poste correttive e compensative di entrate correnti



## PARTE II

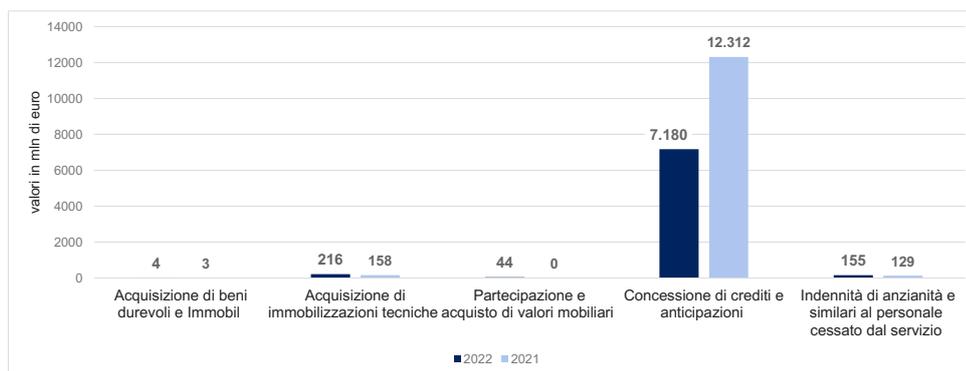
## GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

## USCITE IN CONTO CAPITALE

Nel 2022 le *uscite in conto capitale* ammontano complessivamente a 23.017 mln, con una diminuzione di 1.732 mln rispetto al consuntivo 2021 (24.749 mln).

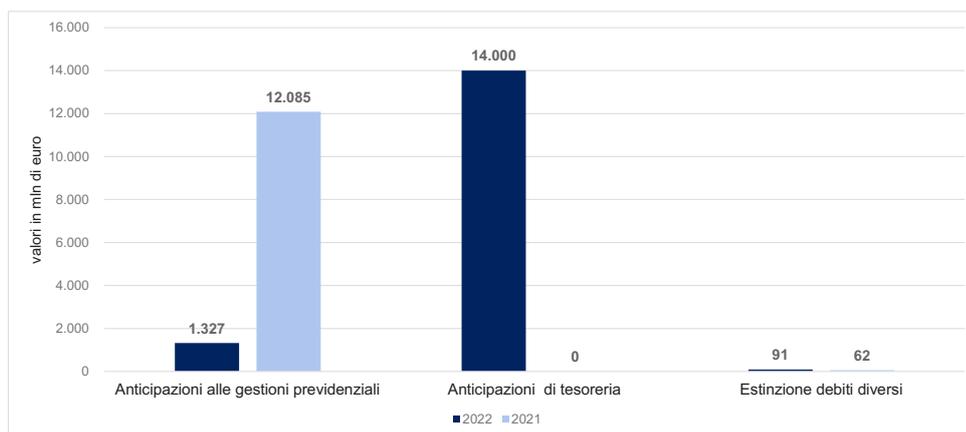
Di seguito se ne rappresenta la composizione.

Grafico 16 - Investimenti



Fra gli oneri comuni, il maggior importo rilevato nell'esercizio 2022 è riconducibile al rimborso, pari a 14.000 mln, dell'anticipazione di tesoreria e alla diminuzione dell'impegno per il rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35, co. 3 della legge 448/1998 (-10.758 mln).

Grafico 17 - Oneri comuni



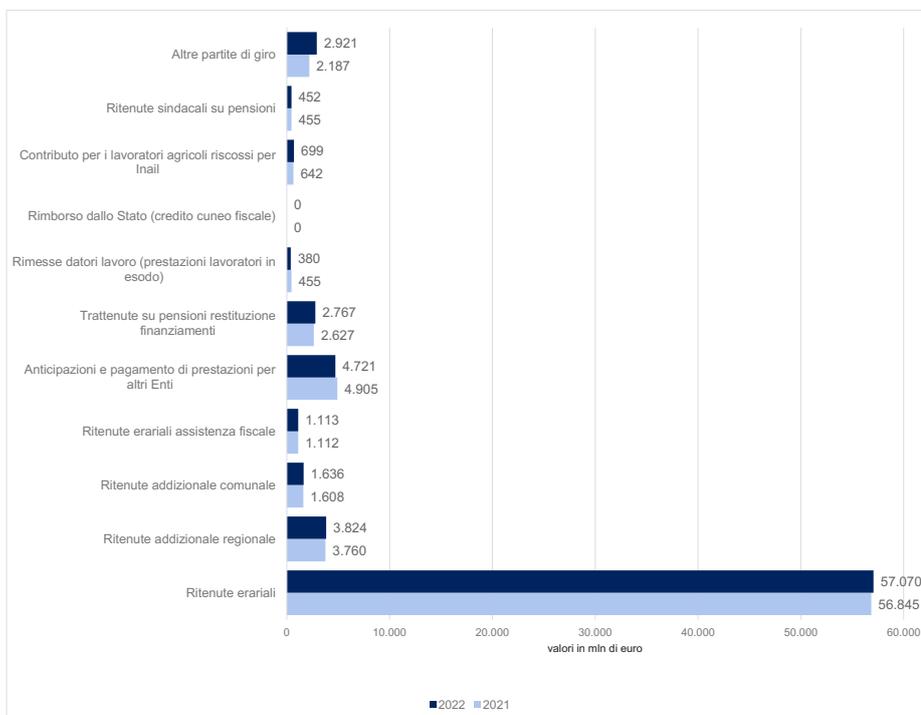
**PARTITE DI GIRO**

Le *entrate per partite di giro* sono pari a 75.583 mln, con un incremento di 988 mln rispetto all'anno precedente, dei quali per maggiori ritenute erariali (225 mln – cap. 8E4122001). L'andamento delle uscite per *partite di giro* è esattamente speculare al dato rilevato lato entrate.

Tabella 45 - Partite di giro

	in mln di euro	
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021
Ritenute erariali	57.070	56.845
Ritenute per addizionale regionale	3.824	3.760
Ritenute per addizionale comunale	1.636	1.608
Ritenute erariali da assistenza fiscale	1.113	1.112
Anticipazioni e pagamento di prestazioni per altri Enti	4.721	4.905
Trattenute su pensioni restituzione finanziamenti	2.767	2.627
Rimesse datori di lavoro per l'erogazione prestazioni ai lavoratori in esodo	380	455
Rimborso dallo Stato del credito per riduzione cuneo fiscale	0	0
Contributo per i lavoratori agricoli riscossi per Inail	699	642
Ritenute sindacali su pensioni	452	455
Altre partite di giro	2.921	2.187
<b>Totale</b>	<b>75.583</b>	<b>74.595</b>

Grafico 18 - Partite di giro



**Parte III – GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA****QUADRO GENERALE**

La gestione finanziaria di cassa dell'anno 2022, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con un aumento delle disponibilità liquide di 9.432 mln, quale differenza tra 515.404 mln di riscossioni e 505.972 mln di pagamenti.

Nelle seguenti tabelle, ordinate per quadri riepilogativi e di dettaglio, si forniscono la quantificazione sintetica delle riscossioni e dei pagamenti per tipologia e la quantificazione analitica per Centri di responsabilità dei dati contabili di cassa.

## GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

## PARTE III

Tabella 46 - Gestione finanziaria di cassa

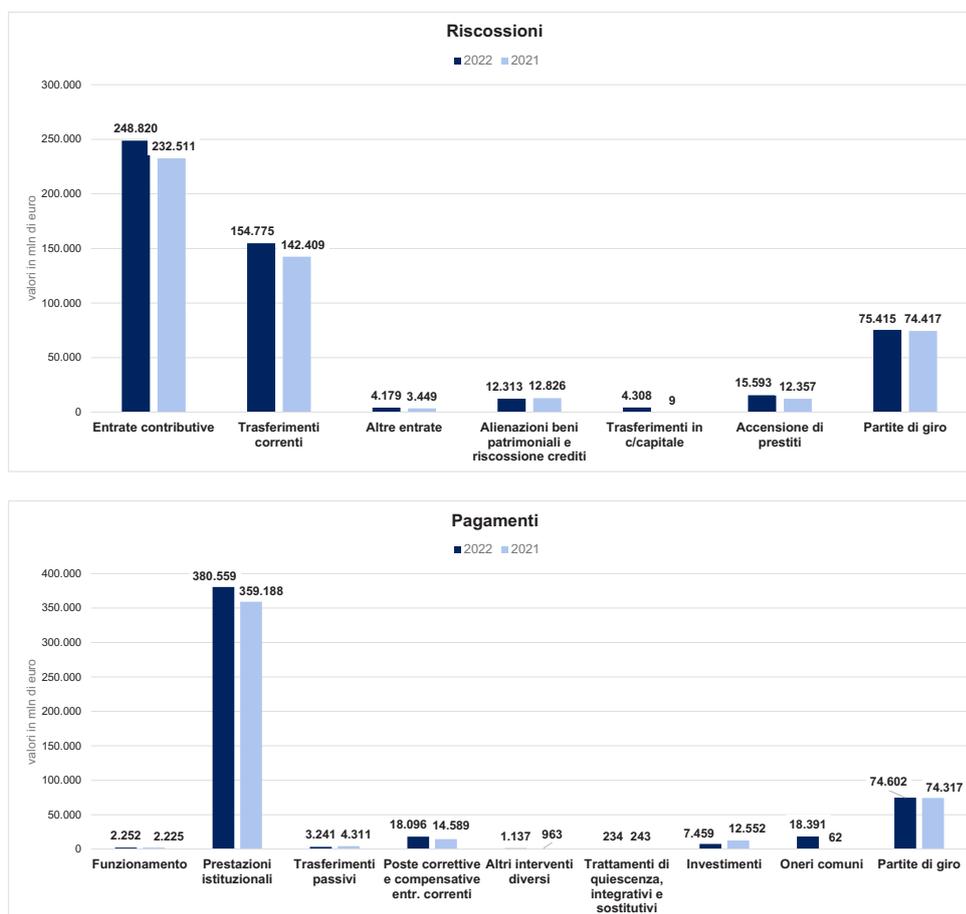
in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Riscossioni</b>				
<b>Riscossioni correnti</b>				
Entrate contributive	248.820	232.511	16.308	7,0
Trasferimenti correnti	154.775	142.409	12.365	8,7
Altre entrate	4.179	3.449	731	21,2
<b>Totale</b>	<b>407.774</b>	<b>378.370</b>	<b>29.404</b>	<b>7,8</b>
<b>Riscossioni in conto capitale</b>				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	12.313	12.826	-512	-4,0
Trasferimenti in conto capitale	4.308	9	4.300	50.379,4
Accensione di prestiti	15.593	12.357	3.236	26,2
<b>Totale</b>	<b>32.214</b>	<b>25.191</b>	<b>7.023</b>	<b>27,9</b>
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>75.415</b>	<b>74.417</b>	<b>999</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale delle Riscossioni</b>	<b>515.404</b>	<b>477.978</b>	<b>37.426</b>	<b>7,8</b>
<b>Pagamenti</b>				
<b>Pagamenti correnti</b>				
Funzionamento	2.252	2.225	27	1,2
Interventi diversi	403.033	379.051	23.982	6,3
- Uscite per prestazioni istituzionali	380.559	359.188	21.371	5,9
- Trasferimenti passivi	3.241	4.311	-1.070	-24,8
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.096	14.589	3.507	24,0
- Altri interventi diversi	1.137	963	174	18,1
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9	-3,6
<b>Totale</b>	<b>405.519</b>	<b>381.519</b>	<b>24.000</b>	<b>6,3</b>
<b>Pagamenti in conto capitale</b>				
Investimenti	7.459	12.552	-5.092	-40,6
Oneri comuni	18.391	62	18.329	29.591,8
<b>Totale</b>	<b>25.850</b>	<b>12.614</b>	<b>13.236</b>	<b>104,9</b>
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>74.602</b>	<b>74.317</b>	<b>286</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale dei Pagamenti</b>	<b>505.972</b>	<b>468.449</b>	<b>37.523</b>	<b>8,0</b>
<b>Saldi</b>				
1. di parte corrente	2.254	-3.149	5.404	-171,6
2. in conto capitale	6.364	12.578	-6.213	-49,4
3. per partite di giro	813	100	713	711,8
4. sul complesso	9.432	9.529	-97	-1,0

## PARTE III

## GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

Grafico 19 - Gestione finanziaria di cassa per macroaggregati



## GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

## PARTE III

Tabella 4.7 - Gestione finanziaria di cassa. Quadro riassuntivo per UPB

in mln di euro

AGGREGATI	Centri di responsabilità								TOTALE	
	UPB 1	UPB 2	UPB 3	UPB 4	UPB 5	UPB 8				
	Entrate	Pensioni	Prestazioni non pensionistiche	Risorse Umane	Risorse Strumentali	Altre attività di Direzione Generale				
<b>Riscossioni</b>										
<i>Entrate correnti</i>										
Entrate contributive	246.926	730	1.159	5	-	-			248.820	
Trasferimenti correnti	0	49	84	8	-	154.634			154.775	
Altre entrate	1.026	1.546	1.081	39	97	392			4.179	
<b>Totale</b>	<b>247.952</b>	<b>2.324</b>	<b>2.324</b>	<b>51</b>	<b>97</b>	<b>155.025</b>			<b>407.774</b>	
<i>Entrate in conto capitale</i>										
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	827	195	64	11.228			12.313	
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	4.308			4.308	
Accensione di prestiti	-	-	-	0	-	15.593			15.593	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>827</b>	<b>195</b>	<b>64</b>	<b>31.129</b>			<b>32.214</b>	
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>1.161</b>	<b>3.223</b>	<b>5.285</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>65.613</b>			<b>75.415</b>	
<b>Totale delle Riscossioni</b>	<b>249.113</b>	<b>5.547</b>	<b>8.437</b>	<b>379</b>	<b>161</b>	<b>251.768</b>			<b>515.404</b>	
<b>Pagamenti</b>										
<i>Uscite correnti</i>										
Funzionamento	-	-	-	1.599	560	92			2.252	
Interventi diversi	18.551	309.669	71.475	21	305	3.012			403.033	
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	-	-	-	234	-	-			234	
<b>Totale</b>	<b>18.551</b>	<b>309.669</b>	<b>71.475</b>	<b>1.855</b>	<b>865</b>	<b>3.105</b>			<b>405.519</b>	
<i>Uscite in conto capitale</i>										
Investimenti	-	-	596	374	90	6.399			7.459	
Oneri comuni	-	-	-	-	-	18.391			18.391	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>596</b>	<b>374</b>	<b>90</b>	<b>24.790</b>			<b>25.850</b>	
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>827</b>	<b>3.224</b>	<b>5.315</b>	<b>134</b>	<b>-</b>	<b>65.103</b>			<b>74.602</b>	
<b>Totale dei Pagamenti</b>	<b>19.378</b>	<b>312.893</b>	<b>77.386</b>	<b>2.362</b>	<b>956</b>	<b>92.997</b>			<b>505.972</b>	
<b>Saldi</b>										
1. di parte corrente	229.402	-307.345	-69.150	-1.804	-768	151.921			2.254	
2. in conto capitale	-	-	230	-178	-27	6.339			6.364	
3. per partite di giro	334	-1	-29	-1	-	510			813	
<b>4. sul complesso</b>	<b>229.735</b>	<b>-307.346</b>	<b>-68.949</b>	<b>-1.983</b>	<b>-795</b>	<b>158.770</b>			<b>9.432</b>	



## GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

## PARTE III

Segue Tabella 48 - Gestione finanziaria di cassa. Quadro riassuntivo per UPB. Rendiconto 2022/ Rendiconto 2021

in mln di euro

AGGREGATI	Centri di responsabilità					
	Risorse Umane		Risorse Strumentali		Altre attività di Direzione Generale	
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>Riscossioni</b>						
Entrate correnti						
Entrate contributive	5	5	0	-	-	-
Trasferimenti correnti	8	7	1	-	-	12.346
Altre entrate	39	37	2	83	14	166
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>2</b>	<b>97</b>	<b>83</b>	<b>12.513</b>
Entrate in conto capitale						
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	195	174	21	64	73	-342
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	4.300
Accensione di prestiti	0	0	0	-	-	3.236
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>174</b>	<b>21</b>	<b>64</b>	<b>73</b>	<b>7.194</b>
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>133</b>	<b>132</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>810</b>
<b>Totale delle Riscossioni</b>	<b>379</b>	<b>355</b>	<b>24</b>	<b>161</b>	<b>159</b>	<b>20.516</b>
<b>Pagamenti</b>						
Uscite correnti						
Funzionamento	1.599	1.636	-36	560	499	61
Interventi diversi	21	19	2	305	294	12
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	234	243	-9	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.855</b>	<b>1.898</b>	<b>-43</b>	<b>865</b>	<b>793</b>	<b>73</b>
Uscite in conto capitale						
Investimenti	374	287	87	90	123	-33
Oneri comuni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>287</b>	<b>87</b>	<b>90</b>	<b>123</b>	<b>-33</b>
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>134</b>	<b>132</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-2</b>
<b>Totale dei Pagamenti</b>	<b>2.362</b>	<b>2.317</b>	<b>45</b>	<b>956</b>	<b>918</b>	<b>38</b>
<b>Saldi</b>						
1. di parte corrente	-1.804	-1.849	45	-768	-709	-59
2. in conto capitale	-178	-113	-66	-27	-50	23
3. per partite di giro	-1	-0	0	-	-	-
<b>4. sul complesso</b>	<b>-1.983</b>	<b>-1.962</b>	<b>-21</b>	<b>-795</b>	<b>-760</b>	<b>-36</b>

## PARTE III

## GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

Tabella 49 - Differenziale delle gestioni previdenziali

in mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Totale Riscossioni</b>	504.645	456.364	48.281	10,6
- Riscossioni nette (1)	345.332	323.587	21.745	6,7
- Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	154.745	142.306	12.439	8,7
- Anticipazioni di tesoreria	14.000	0	14.000	100,0
- Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	0	0	0,0
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-9.432	-9.529	97	-1
<b>Totale Pagamenti</b>	505.972	468.449	37.523	8,0
- Pagamenti (2)	491.972	468.449	23.523	5,0
- Rimborso anticipazioni di tesoreria	14.000	0	14.000	100,0
Anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	1.327	12.085	-10.758	-89,0

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di tesoreria/sul fabbisogno finanziario delle gestioni.

(2) Al netto dei rimborsi anticipazioni di tesoreria.

## RISCOSSIONI

Le riscossioni complessive si dividono in riscossioni correnti, pari complessivamente a 407.774 mln, con un aumento di 29.404 mln rispetto al 2021 (378.370 mln) e in riscossioni in conto capitale, pari a 32.214 mln, con un incremento di 7.023 mln rispetto al 2021.

In particolare, nell'ambito delle entrate correnti si registrano le seguenti dinamiche:

- le entrate contributive, pari a 248.820 mln, evidenziano un incremento di 16.308 mln rispetto al 2021 (232.511 mln), da attribuire, in massima parte, ai contributi versati per i lavoratori dipendenti, a carico dei datori di lavoro e degli iscritti (+16.524 mln);
- le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni passano da 1.348 mln dell'anno precedente a 1.132 mln del consuntivo 2022 con un decremento di 216 mln;
- le riscossioni per trasferimenti correnti pari a 154.775 mln evidenziano un aumento di 12.365 mln rispetto al rendiconto 2021 (142.409 mln);
- le riscossioni per altre entrate correnti sono accertate in 4.179 mln con un incremento di 731 mln rispetto al rendiconto 2021 (3.449 mln).

Le riscossioni in conto capitale sono pari a 32.214 mln in diminuzione di 7.023 mln rispetto al rendiconto 2021 (25.191 mln).

## PAGAMENTI

I pagamenti correnti sono pari 405.519 mln con un incremento di 24.000 mln rispetto al consuntivo 2021 quando si erano attestati a 381.519 mln.

L'incremento è da attribuire, in massima parte, all'uscite per prestazioni istituzionali (+ 21.371 mln).

I pagamenti per il finanziamento delle spese di funzionamento risultano pari a 2.252 mln e presentano un incremento di 27 mln rispetto al consuntivo 2021.

Le uscite per prestazioni istituzionali risultano pari a 380.559 mln e presentano un aumento di 21.371 mln rispetto al consuntivo 2021.

I *trasferimenti passivi* risultano pari a 3.241 mln con un decremento di 1.070 mln rispetto al rendiconto 2021 (4.311 mln).

Gli *altri interventi diversi e le poste correttive e compensative delle entrate correnti* risultano pari a 19.233 mln con un incremento di 3.681 mln rispetto al consuntivo 2021 (15.552 mln) dovuto in massima parte alla variazione delle poste correttive e compensative di spese correnti (+3.507 mln).

I pagamenti in conto capitale sono pari a 25.850 mln con un incremento di 13.236 mln rispetto ai corrispondenti valori dell'anno precedente di 12.614 mln.

**Parte IV – CONTO ECONOMICO****QUADRO GENERALE**

Il valore della produzione accertato nell'esercizio è complessivamente pari a 401.479 mln, con un incremento di 34.218 mln rispetto al 2021 (367.261 mln).

Le entrate contributive, comprensive degli sgravi contributivi e rettifiche da ratei e risconti, sono pari a 258.422 mln, con un incremento di 19.972 mln rispetto al 2021 (238.450 mln).

I trasferimenti attivi a copertura di misure finanziarie adottate negli anni dal legislatore e poste a carico del bilancio dello Stato - interventi di natura pensionistica, trattamenti a favore degli invalidi civili, misure per il sostegno del reddito, riduzioni e sgravi della contribuzione per finalità di ordine generale, ecc. - sono pari a 159.496 mln, con un incremento di 14.707 mln rispetto al 2021 (144.789 mln).

Il *costo della produzione* è stato accertato in 394.581 mln, con un incremento di 23.437 mln rispetto al consuntivo 2021 (371.144 mln).

L'aggregato in argomento tiene conto delle seguenti componenti:

- prestazioni istituzionali per 377.554 mln, che aumentano di 23.052 mln rispetto al 2021 (354.502 mln);
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 759 mln (704 mln nel consuntivo 2021);
- costi del personale per un importo di 1.825 mln, con un decremento di 95 mln (1.920 mln nel consuntivo 2021);
- ammortamenti e svalutazioni per un importo di 7.682 mln, con un incremento di 140 mln (7.542 mln nel consuntivo 2021), dovuto in massima parte all'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- assegnazioni e prelievi che determinano un apporto complessivo netto ai fondi per rischi pari a 4 mln,
- assegnazione ai fondi per oneri per un importo di 2.230 mln;
- oneri diversi di gestione pari a 4.526 mln (5.030 mln nel consuntivo 2021), dove la voce più rilevante è data dai trasferimenti passivi, la cui diminuzione da 4.438 mln a 3.500 mln è in gran parte dovuto al decremento del trasferimento allo Stato dei contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile di cui all'art. 1, comma 755, della legge 296/2006.

La *differenza* tra il valore ed il costo della produzione si attesta a 6.897 mln (-3.883 nel consuntivo 2021).

I *proventi e oneri finanziari* hanno un saldo positivo di 186 mln (207 mln nel consuntivo 2021) e sono la risultante di proventi finanziari per 201 mln, minori di 13 mln rispetto al consuntivo precedente, ed interessi passivi ed altri oneri finanziari per 15 mln, minori di 8 mln rispetto al precedente esercizio. Tra le principali voci dei proventi finanziari sono presenti gli interessi

sui mutui (91 mln), l'affitto di immobili (33 mln), i dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni (31 mln).

Le *rettifiche di valore di attività finanziarie* presentano un importo di -4 mln.

I *proventi ed oneri straordinari* hanno un saldo positivo di 202 mln e sono la risultante della somma algebrica tra:

- proventi straordinari per 128 mln ascrivibili principalmente alle voci eccedenza fondo svalutazione crediti (70 mln), eccedenza fondo svalutazione prestazioni da recuperare (29) ed eccedenza del fondo ammortamento immobili (18 mln);
- oneri straordinari per 11 mln;
- sopravvenienze attive per 109 mln conseguenti alla eliminazione di residui passivi e, in minima parte, al riaccertamento di residui attivi;
- sopravvenienze passive per 24 mln, risultanti dalla eliminazione di residui attivi (- 925 mln) e dai prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi (858 mln) e dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (43 mln).

Per effetto delle componenti economiche sopra riportate, il risultato d'esercizio netto dell'Istituto si attesta a 7.146 mln, con un miglioramento di 10.857 mln rispetto al 2021 (- 3.711 mln).

## PARTE IV

## CONTO ECONOMICO

Tabella 50 - Conto Economico

In mln di euro

Denominazione Conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>A Valore della produzione</b>	<b>401.479</b>	<b>367.261</b>	<b>34.218</b>
Entrate contributive accertate nell'esercizio di cui:	238.024	222.306	15.718
<i>Entrate contributive</i>	256.138	236.893	19.245
<i>Poste compensative e correttive</i>	-18.114	-14.586	-3.527
Rettifica entrate per ratei e risconti	2.284	1.558	727
Trasferimenti da parte dello stato	159.496	144.789	14.707
Trasferimenti da altri enti pubblici e altre entrate	1.674	-1.392	3.067
<b>B Costo della produzione</b>	<b>-394.581</b>	<b>-371.144</b>	<b>-23.437</b>
Prestazioni istituzionali	-377.554	-354.502	-23.052
Spese per acquisto beni di consumo e servizi	-759	-704	-55
Costi per il personale	-1.825	-1.920	95
Ammortamenti e Svalutazioni di cui:	-7.682	-7.542	-140
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	-180	-65	-115
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	-71	-72	0
<i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	-7.430	-7.405	-26
Accantonamenti ai fondi per rischi	-4	-151	147
Accantonamenti ai fondi per oneri futuri	-2.230	-1.294	-936
Oneri diversi di gestione	-4.526	-5.030	504
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>6.897</b>	<b>-3.883</b>	<b>10.781</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>186</b>	<b>207</b>	<b>-21</b>
Altri proventi finanziari	201	214	-13
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-15	-7	-8
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-4</b>	<b>-2</b>	<b>-3</b>
Rivalutazione di attività finanziarie	0	4	-4
Svalutazioni di attività finanziarie	-4	-5	1
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>	<b>202</b>	<b>97</b>	<b>105</b>
Proventi straordinari	128	53	75
Oneri straordinari	-11	-22	10
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	109	94	14
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-24	-29	5
<b>Risultato di esercizio (ante imposte)</b>	<b>7.281</b>	<b>-3.581</b>	<b>10.862</b>
F Imposte dell'esercizio	-136	-130	-6
<b>Risultato d'esercizio netto</b>	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>
G Assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve	-6.275	-3.375	-2.900
<b>Avanzo/Disavanzo economico di Esercizio</b>	<b>871</b>	<b>-7.086</b>	<b>7.957</b>

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Tabella 51 - Situazione economico-patrimoniale

In mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.764</b>	<b>14.559</b>	<b>-2.794</b>	<b>-19,2</b>
Valore della produzione	401.479	367.261	34.218	9,3
Costo della produzione	-394.581	-371.144	-23.437	6,3
<b>Differenza produzione</b>	<b>6.897</b>	<b>-3.883</b>	<b>10.781</b>	<b>-277,6</b>
Proventi e oneri finanziari	186	207	-21	-10,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4	-2	-3	165,8
Proventi e oneri straordinari	202	97	105	108,6
Imposte dell'esercizio	-136	-130	-6	4,2
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>7.146</b>	<b>-3.711</b>	<b>10.857</b>	<b>-292,6</b>
Ripiano anticipazioni - Art. 1 commi 634 e 635 L. 234/2021	4.300	0	4.300	100,0
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	11	0	11	100,0
<b>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.374</b>	<b>114,1</b>

Tabella 52 - Gestione economico-patrimoniale. Quadro riassuntivo

In mln di euro

Aggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazione Assoluta	Var. %
<b>1. Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio</b>				
. Disavanzo patrimoniale	-160.057	-153.871	-6.186	4,0
. Riserve obbligatorie	83.036	79.666	3.370	4,2
. Riserve statutarie	16	0	0	100,0
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	0,6
. Contributo copertura disavanzi	86.985	86.985	0	0,0
. Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	1.741	1.735	6	0,3
<b>Totale</b>	<b>11.764</b>	<b>14.559</b>	<b>-2.794</b>	<b>-19,2</b>
<b>2. Conto economico</b>				
. Valore della produzione	401.479	367.261	34.218	9,3
. Costo della produzione	-394.581	-371.144	-23.437	-6,3
. Altri proventi ed oneri	248	172	76	44,2
. Risultato dell'esercizio	7.146	-3.711	10.857	292,6
<b>3. Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio</b>				
. Disavanzo patrimoniale	-159.175	-160.958	1.783	1,1
. Riserve obbligatorie	86.696	83.036	3.660	4,4
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	43	43	0	-1,2
. Riserve statutarie	16	0	0	100,0
. Contributo copertura disavanzi	91.285	86.985	4.300	4,9
- Contributo per ripiano disavanzi	25.198	25.198	0	0,0
- Contributo per ripiano anticipazioni di bilancio	61.787	61.787	0	0,0
- Trasferimento per copertura delle anticipazioni	4.300	0	4.300	100,0
. Costituzione riserva fondo di solidarietà residuale	4.356	1.741	2.615	150,2
<b>Totale</b>	<b>23.221</b>	<b>10.848</b>	<b>12.374</b>	<b>114,1</b>

## PARTE IV

## CONTO ECONOMICO

**ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**Prestazioni da recuperare

L'importo dell'accantonamento è pari a 421 mln.

Le percentuali di svalutazione applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche e del 35% per le prestazioni temporanee, come stabilito nella determinazione del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre 2008.

Crediti contributivi

Come previsto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, con determinazione del Direttore generale n. 132 del 18 aprile 2023 sono state stabilite le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Rendiconto 2022.

La misura dell'adeguamento è stata effettuata mediante l'ausilio di un'apposita procedura informatica finalizzata alla valutazione del rischio di insolvenza, attualmente operante per i crediti delle aziende risultanti dal sistema UniEmens.

La valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate anche in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, con particolare riguardo alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), che ha previsto, tra l'altro, l'incorporazione in INPS dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI – Gestione sostitutiva dell'AGO).

Di particolare interesse, ai fini della presente relazione, risultano le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 41/2021, e dell'articolo 1, commi 222-230, della Legge n. 197/2022.

Le predette norme, nel prevedere l'annullamento automatico dei carichi contributivi iscritti a ruolo/oggetto di avviso di addebito, rispettivamente fino ad € 5.000 ed a € 1.000, determinano la necessità di implementare le risorse necessarie al Fondo Svalutazione Crediti, per far fronte alla conseguente eliminazione dai residui attivi dei crediti contributivi annullati, i cui effetti saranno rilevati, verosimilmente, nel corso dell'anno 2023.

La tabella seguente mostra l'adeguamento dei predetti coefficienti di svalutazione dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 sulla base dell'anno di accertamento del credito e in funzione delle principali categorie di soggetti contribuenti.

Tabella 53 - Coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi

Anno accertamento del credito	Aziende UniEmens (incluso ex Enpals)		Aziende agricole (Oti-Otd)		CD, mezzadri e coloni		Artigiani e Commerciali		Gestione separata	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
es. ex-6 e precedenti	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%
es. x-5	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%	99,0%
es. x-4	93,6%	91,7%	93,6%	91,7%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%	80,0%
es. x-3	73,5%	75,6%	73,5%	75,6%	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%	70,0%
es. x-2	50,9%	54,6%	50,9%	54,6%	60,0%	60,0%	60,0%	60,0%	60,0%	60,0%
es. x-1	36,7%	30,4%	36,7%	30,4%	50,0%	50,0%	50,0%	50,0%	50,0%	50,0%
es. in corso (x)	18,2%	13,3%	18,2%	13,3%	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

La percentuale media di svalutazione dei crediti contributivi passa da 80,5% (31.12.2021) a 81,2% (31.12.2022), assicurando così ai dati patrimoniali del bilancio 2022 un più elevato livello di copertura contro il rischio di inesigibilità di una parte decisamente significativa dell'attivo circolante.

Ai fini del conto economico generale e delle singole gestioni, l'adozione dei nuovi coefficienti di svalutazione determina un accantonamento al fondo svalutazione crediti per il 2022 pari a 7.010 mln di euro, con una diminuzione di 122 mln, rispetto al 2021 (7.132 mln).

Per un'analisi dettagliata per singola gestione amministrativa, si rimanda a quanto illustrato nell'analisi delle voci dello stato patrimoniale, in cui si riporta, fra l'altro, l'ammontare complessivo dei crediti contributivi ai quali è stato applicato il coefficiente di svalutazione nella misura del 99% ai fini dell'adeguamento del relativo fondo di svalutazione.

## PARTE IV

## CONTO ECONOMICO

**COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nell'esercizio 2022 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Si evidenzia che tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla Casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di immobili strumentali e di strumenti finanziari.

I costi di gestione, dal punto di vista economico, ammontano a 4.631,9 mln con un aumento di 392,4 mln (9,26%) rispetto all'anno precedente (4.239,5 mln).

Di seguito vengono specificate le principali voci che concorrono alla quantificazione dei costi di gestione:

- 1.958 mln i costi del personale in aumento (0,56%) rispetto al precedente consuntivo 2021 (1.947,1 mln);
- 1.660,6 mln le spese per l'acquisto di beni e servizi, in aumento di 355,3 mln (+27,22%) rispetto al 2021 (1.305,3 mln);
- 3,2 mln le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni in aumento del 10,6% rispetto al precedente esercizio (2,9 mln) e 743 mln i trasferimenti delle economie di spesa al bilancio dello Stato rimasti invariati rispetto al precedente esercizio;
- 1.010,2 mln gli altri oneri di funzionamento che, rispetto all'esercizio 2021 (984,2 mln), presentano un incremento del 2,64%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento delle spese finanziarie di competenza di parte corrente.

I costi di amministrazione, aventi natura economica, ricompresi nel citato importo totale di 4.631,9 mln, ammontano a 249,9 mln (151 mln nel rendiconto 2021) e riguardano principalmente per:

- 26,8 mln l'accantonamento al Fondo per il trattamento di fine rapporto per il personale (18,9 mln nel 2021) mentre non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo indennità di quiescenza al personale (31,5 nel 2021);
- 22,3 mln l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici (13,1 mln nel 2021);
- 0,01 mln l'onere del soppresso Fondo di previdenza (0,08 mln nel 2021);
- 200,8 mln le quote di ammortamento dei mobili, arredi, manutenzioni straordinarie, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (84,2 mln nel 2021). Si fa presente che l'incremento dell'ammortamento in questione risente dell'operazione straordinaria di capitalizzazione del software.

Non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del "Fondo rischi per il contenzioso giudiziario" a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2022. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 44,4 mln (46,8 mln nel 2021). Come evidenziato nella tabella che segue, relativa ai recuperi delle spese di amministrazione, è stato registrato un prelievo di 2,4 mln a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo.

Va altresì evidenziato che l'Istituto registra dei ricavi a vario titolo ed in particolare a seguito di convenzioni in ragione delle quali offre servizi in outsourcing ad altre organizzazioni. Questi ricavi pari, per l'esercizio 2022, a 519,5 mln, come rappresentato nell'apposita tabella, riducono di un pari importo le spese di amministrazione da porre a carico delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'Istituto.

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione:

- i costi di gestione lordi 2022;
- le somme recuperate;
- i residui passivi insussistenti eliminati;
- i residui attivi inesigibili eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti;
- la quota relativa al versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa operate;
- l'onere totale posto a carico di ciascuna gestione.

## PARTE IV

## CONTO ECONOMICO

Tabella 54 - Costi di gestione. Quadro riassuntivo  
(in termini finanziari di competenza ed economici) (\*)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021		in euro
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici	
	<b>1 - Personale</b>	<b>2.085.355.924,48</b>	<b>1.957.379.247,49</b>	<b>2.025.092.684,61</b>	
1.1. - Personale in Servizio	1.699.881.626,05	1.699.881.626,05	1.657.323.029,11	1.657.323.029,11	
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	1.699.881.626,05	1.699.881.626,05	1.657.323.029,11	1.657.323.029,11	
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.2. - Buonsuscita al personale cessato dal servizio	155.263.013,23	27.872.630,51	129.065.677,39	50.967.117,42	
1.3. - Personale in quiescenza	230.211.285,20	230.224.990,93	238.703.978,11	238.788.799,22	
<b>2 - Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche</b>	<b>1.602.497.931,52</b>	<b>1.660.590.111,47</b>	<b>1.344.191.893,29</b>	<b>1.305.325.594,39</b>	
2.1. - Elaborazione automatica dati	543.045.448,89	579.630.059,73000	462.918.643,96	412.762.433,85	
- Beni e servizi	410.381.278,88	410.381.278,88000	356.550.289,08	356.550.289,08	
- Immobilizzazioni tecniche	132.664.170,01	169.248.780,8500	106.368.354,88	56.212.144,77	
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli uffici	515.603.221,00	537.110.790,11	506.848.091,48	518.138.002,69	
- Beni e servizi	483.323.539,12	483.323.539,12	477.042.652,90	477.042.652,90	
- Immobilizzazioni tecniche	32.279.681,88	53.787.250,99	29.805.438,58	41.095.349,79	
<b>Totale (2.1 e 2.2)</b>	<b>1.058.648.669,89</b>	<b>1.116.740.849,84</b>	<b>969.766.735,44</b>	<b>930.900.436,54</b>	
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	543.849.261,63	543.849.261,63	374.425.157,85	374.425.157,85	
<b>3 - Altri oneri di funzionamento</b>	<b>1.010.657.113,45</b>	<b>1.013.329.916,04</b>	<b>984.412.930,26</b>	<b>987.085.564,95</b>	
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	3.162.510,26	3.162.510,26	2.873.320,06	2.873.320,06	
3.2.- Altre spese **	1.007.494.603,19	1.010.167.405,78	981.539.610,20	984.212.244,89	
<b>Complesso costi di gestione</b>	<b>4.698.510.969,45</b>	<b>4.631.899.275,00</b>	<b>4.353.697.508,16</b>	<b>4.239.490.105,09</b>	

\*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla Casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPDST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di immobili strumentali e strumenti finanziari.

\*\* Comprensive dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (743 min nel consuntivo 2022 invariato rispetto al consuntivo 2021)

Rendiconto generale 2022

146

Nota integrativa

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Tabella 55 - Costi di gestione. Spese per il personale  
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021	
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici
	in euro			
<b>1.1. - Personale in servizio</b>				
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori				
. Emolumenti fissi	763.760.337,92	763.760.337,92	745.217.448,46	745.217.448,46
. Compensi accessori	543.025.855,00	543.025.855,00	524.724.273,31	524.724.273,31
. Spese per lavoro a tempo determinato	4.833,23	4.833,23	0,00	0,00
. Oneri al personale ruolo prof.le	31.358.506,62	31.358.506,62	27.160.082,94	27.160.082,94
. Oneri previdenziali-assistenziali	305.592.771,15	305.592.771,15	311.903.287,06	311.903.287,06
. Indennità sostitutiva del preavviso	842.621,44	842.621,44	836.480,62	836.480,62
. Formazione ed addestramento	311.278,50	311.278,50	369.533,00	369.533,00
. Servizio mensa per il personale	30.894.072,40	30.894.072,40	26.080.710,50	26.080.710,50
. Spese personale Comandato	5.153.588,87	5.153.588,87	1.400.000,00	1.400.000,00
. Interventi assistenziali	18.937.760,92	18.937.760,92	19.629.814,41	19.629.814,41
. Equo indennizzo al personale	0,00	0,00	1.398,81	1.398,81
<b>Totale</b>	<b>1.699.881.626,05</b>	<b>1.699.881.626,05</b>	<b>1.657.323.029,11</b>	<b>1.657.323.029,11</b>
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale 1.1.</b>	<b>1.699.881.626,05</b>	<b>1.699.881.626,05</b>	<b>1.657.323.029,11</b>	<b>1.657.323.029,11</b>
<b>1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio</b>				
. Indennità di buonuscita (*)	155.224.817,04	26.788.409,00	129.008.612,37	50.427.969,90
. Fondo Perseo Sirio	38.196,19	1.084.221,51	57.065,02	539.147,52
. Rimborso di quote di trattamento di fine servizio erroneamente recuperate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>155.263.013,23</b>	<b>27.872.630,51</b>	<b>129.065.677,39</b>	<b>50.967.117,42</b>
<b>1.3. - Personale in quiescenza</b>				
. Quote pensioni ed on. ex LL: 336/70 e 824/71 - Tratt. pensionistici integrativi	230.211.285,20	230.211.285,20	238.703.978,11	238.703.978,11
. Oneri soppresso Fondo interno di previdenza	0,00	13.705,73	0,00	84.821,11
<b>Totale</b>	<b>230.211.285,20</b>	<b>230.224.990,93</b>	<b>238.703.978,11</b>	<b>238.788.799,22</b>
<b>Complesso</b>	<b>2.085.355.924,48</b>	<b>1.957.979.247,49</b>	<b>2.025.092.684,61</b>	<b>1.947.078.945,75</b>

(\*) Dato economico: quota di accantonamento dell'anno.



Tomof

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

Rendiconto generale - Anno 2022

147

580

PARTE IV  
CONTO ECONOMICOTabella 56 - Costi di gestione. Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche  
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021	
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici
	in euro			
<b>2.1. - Elaborazione automatica dati</b>				
2.1.1. - Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori, apparecchiature ausiliarie, sottosistemi terminali, linee telefoniche e materiale di consumo e collegamenti telematici altri Enti	410.381.278,88	410.381.278,88	356.550.289,08	356.550.289,08
2.1.2. - Acquisto macchine e prodotti programma (*)	132.664.170,01	169.248.780,85	106.368.354,88	56.212.144,77
<b>Totale</b>	<b>543.045.448,89</b>	<b>579.630.059,73</b>	<b>462.918.643,96</b>	<b>412.762.433,85</b>
<b>2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili macchine ed automezzi</b>				
. Manutenzione e noleggio macchine, mobili ed automezzi	2.219.775,53	2.219.775,53	2.106.236,49	2.106.236,49
. Acquisto mobili, macchine, automezzi e grandi manutenzioni	3.010.742,62	1.143.305,37	4.326.472,33	1.648.086,41
<b>Totale</b>	<b>5.230.518,15</b>	<b>3.363.080,90</b>	<b>6.432.708,82</b>	<b>3.754.322,90</b>
<b>2.2.2. - Locali ed utenze</b>				
. Affitto locali	76.488.797,37	76.488.797,37	82.126.739,48	82.126.739,48
. Manutenzione ed adattamento locali	5.812.746,02	5.812.746,02	7.223.890,27	7.223.890,27
. Conduzione, pulizia, vigilanza	111.053.357,88	111.053.357,88	110.097.523,74	110.097.523,74
. Illuminazione e forza motrice	33.671.670,32	33.671.670,32	23.051.814,73	23.051.814,73
. Riscaldamento e condizionamento	13.646.465,53	13.646.465,53	9.371.529,20	9.371.529,20
. Acquisto, costruzioni immobili strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la conduzione degli stabili da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese per la manutenzione ordinaria Stabili da reddito	0,00	0,00	0,00	0,00
. Spese manutenzione straordinaria e adattamento funzionale (*)	29.268.939,26	30.327.301,32	25.478.966,25	26.374.030,25
. Onere canone d'uso stabili di proprietà (**)	0,00	22.316.644,30	0,00	13.073.233,13
<b>Totale</b>	<b>269.941.996,38</b>	<b>293.317.002,74</b>	<b>257.350.463,67</b>	<b>271.318.760,80</b>
<b>2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio</b>				
. Spese per servizi di contact center	14.578.640,84	14.578.640,84	16.430.297,48	16.430.297,48
. Spese per i servizi di outsourcing finalizzati al recupero di contributi	82.252.976,51	82.252.976,51	91.034.634,31	91.034.634,31
<b>Totale</b>	<b>96.831.617,35</b>	<b>96.831.617,35</b>	<b>107.464.931,79</b>	<b>107.464.931,79</b>

(\*) Dato economico: quota di accantonamento dell'anno

(\*\*) Dato economico: Canone d'uso

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

148

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Segue Tabella 56 - Costi di gestione. Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche  
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021	
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici
	in euro		in euro	
<b>2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia</b>	770.525,68	770.525,68	254.273,48	254.273,48
<b>Totale</b>	<b>770.525,68</b>	<b>770.525,68</b>	<b>254.273,48</b>	<b>254.273,48</b>
<b>2.2.5. - Accertamenti sanitari per concessione di prestazioni</b>				
. Compensi ai medici liberi professionisti a capitolato, ai medici specialisti esteri ed ai laboratori di analisi	2.545,26	2.545,26	3.204,52	3.204,52
. Compensi ai componenti esterni commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile	63.574.404,74	63.574.404,74	72.517.682,81	72.517.682,81
. Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal servizio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>63.576.950,00</b>	<b>63.576.950,00</b>	<b>72.520.887,33</b>	<b>72.520.887,33</b>
<b>2.2.6. - Altri beni e servizi</b>				
. Spese rappresentanza	174,00	174,00	0,00	0,00
. Consulenze e collaborazioni	27.680,10	27.680,10	0,00	0,00
. Convegni, congressi, conferenze mostre ecc.	41.380,42	41.380,42	19.260,52	19.260,52
Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza, spese per relazioni pubbliche	1.523.798,23	1.523.798,23	1.224.885,93	1.224.885,93
. Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (archivi, pubblicità legale, etc)	12.425.485,29	12.425.485,29	6.503.029,61	6.503.029,61
<b>Totale</b>	<b>14.018.518,04</b>	<b>14.018.518,04</b>	<b>7.747.176,06</b>	<b>7.747.176,06</b>
<b>2.2.7. - Concorsi</b>	2.128.115,31	2.128.115,31	715.697,60	715.697,60
<b>2.2.8. - Visite mediche di controllo</b>	27.806.506,90	27.806.506,90	25.613.783,24	25.613.783,24
<b>2.2.9. - Visite mediche di controllo artt. 18 e 22 del Dlgs. N. 75/2017</b>	35.298.473,19	35.298.473,19	28.748.169,49	28.748.169,49
<b>Totale altri acquisti per il funzionamento degli uffici (2.2.)</b>	<b>515.603.221,00</b>	<b>537.110.790,11</b>	<b>506.848.091,48</b>	<b>518.138.002,69</b>

(\*) Dato economico: quota di accantonamento dell'anno

(\*\*) Dato economico: Canone d'uso

PARTE IV  
CONTO ECONOMICO

Segue Tabella 56 - Costi di gestione. Spese per acquisto di beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche  
(in termini finanziari di competenza ed economici)

in euro

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021	
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici
<b>2.3. - Servizi affidati ad altri Enti</b>				
- Amministrazione Poste (pagamento pensioni)	31.516.972,24	31.516.972,24	40.893.833,15	40.893.833,15
- Invio comunicazioni postali all'utenza	76.431.119,06	76.431.119,06	68.115.539,07	68.115.539,07
- Banche pagamento pensioni - commissioni bancarie e postali	54.436.719,00	54.436.719,00	51.343.267,69	51.343.267,69
- Consorzio esattori, esattori e ricevitorie	0,00	0,00	7,47	7,47
- Casse marittime ed altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Spese per servizi svolti CAF (ISEE, RED, DETR, ICRIC)	182.340.000,00	182.340.000,00	157.731.872,96	157.731.872,96
- Aggió ai concessionari, Onere F24 ad Agenzia entrate, Istituti di meteorologia, fornitura voucher, spese di notifica	187.473.719,82	187.473.719,82	40.307.941,35	40.307.941,35
- Aggió per riscossione fitti e crediti su fitti (Equitalia, Agenzia Entrate)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Spese per il servizio di riscossione svolto dalle società di gestione di servizi aeroportuali - art. 2, comma 49, della legge 28 giugno 2012, n. 92	1.016.741,19	1.016.741,19	374.875,91	374.875,91
- Spese convenzione INPS-Siae	0,00	0,00	0,00	0,00
- Unitá sanitarie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Spese per servizi svolti dalla soc. SISPI	2.357.000,00	2.357.000,00	1.980.000,00	1.980.000,00
- Rimborso spese di notifica degli agenti della riscossione	8.276.990,32	8.276.990,32	13.677.820,25	13.677.820,25
<b>Totale</b>	<b>543.849.261,63</b>	<b>543.849.261,63</b>	<b>374.425.157,85</b>	<b>374.425.157,85</b>
<b>Complesso</b>	<b>1.602.497.931,52</b>	<b>1.660.590.111,47</b>	<b>1.344.191.893,29</b>	<b>1.305.325.594,39</b>

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

150

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Tabella 57 - Costi di gestione. Altri oneri di funzionamento  
(in termini finanziari di competenza ed economici)

Tipologia e descrizione dei costi	Rendiconto 2022		Rendiconto 2021	
	Impegni Finanziari	Oneri economici	Impegni Finanziari	Oneri economici
	in euro			
<b>3.1.1.</b> - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici	857.510,26	857.510,26	931.823,50	931.823,50
<b>3.1.2.</b> - Collegio dei Sindaci	2.305.000,00	2.305.000,00	1.941.496,56	1.941.496,56
<b>Totale 3.1.</b>	<b>3.162.510,26</b>	<b>3.162.510,26</b>	<b>2.873.320,06</b>	<b>2.873.320,06</b>
<b>3.2.1.</b> - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie (1)	232.666.429,76	232.666.429,76	210.092.033,89	210.092.033,89
<b>3.2.2.</b> - Altri oneri				
. Trasferimento economie al bilancio dello Stato	743.129.444,14	743.129.444,14	743.129.444,14	743.129.444,14
. Premi di assicurazione, risarcimenti, ecc.	12.700.048,40	12.700.098,40	15.463.115,68	15.463.157,71
. Progetti Europei	0,00	0,00	0,00	0,00
. Progetto Visitinps	46.000,00	46.000,00	36.000,00	36.000,00
. Disability Card	4.000.000,00	4.000.000,00		
. Tributi diversi	14.952.680,89	14.952.680,89	12.855.016,49	12.855.016,49
. Minusvalenze dismissione beni mobili	0,00	199,59	0,00	39,66
<b>Totale 3.2.2.</b>	<b>774.828.173,43</b>	<b>774.828.423,02</b>	<b>771.447.576,31</b>	<b>771.447.558,00</b>
Accantonamento al fondo imposte (1)		2.672.553,00		2.672.553,00
Assegnazione al Fondo rischi per copertura del contenzioso giudiziario		0,00		0,00
Assegnazione al Fondo rischi per adeguamento delle stime				
<b>Totale 3.2.</b>	<b>1.007.494.603,19</b>	<b>1.010.167.405,78</b>	<b>981.539.610,20</b>	<b>984.212.244,89</b>
<b>Complesso</b>	<b>1.010.657.113,45</b>	<b>1.013.329.916,04</b>	<b>984.412.930,26</b>	<b>987.085.564,95</b>

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD.

(2) Dato economico.

## PARTE IV

## CONTO ECONOMICO

Tabella 58 - Recuperi spese di amministrazione

Descrizione	Rendiconto 2022
Contributo dell'Unione Europea per il finanziamento nell'ambito del programma operativo nazionale "legalita", 2014-2020, del progetto "nuovi sistemi di business intelligence - decreto del ministero dell'interno, n. 357 del 19.1.2018 PON LEGALITA'	1.076.474,23
contributo da parte dello stato a copertura degli oneri derivanti dalle attivita' in convenzione con i centri di assistenza fiscale - art. 12, comma 5 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4	62.017.719,33
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'INPS - art. 12, comma 6 del decreto legge del 28 gennaio 2019, n. 4	76.460.000,00
Contributo da parte dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalle attività svolte dal Polo Unico per le visite fiscali nei confronti dei dipendenti delle P.A. - art. 18 e 22 del Decreto legislativo n. 75 del 27/05/2017	47.101.746,31
Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'istituto e da inserzioni pubblicitarie nelle pubblicazioni medesime	1.576,45
Rimborsi di spese relative alla riscossione di contributi ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	18.981.419,19
Rimborsi di spese relative all'erogazione di prestazioni pensionistiche ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	26.212.090,32
Rimborsi di spese relative all'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito ed altri servizi svolti per conto di enti ed organismi vari	196.587,18
Rimborso spese per visite di controllo per conto dei datori di lavoro e enti previdenziali art. 5 comma 12 e 13, D.L. 463/83 convertito nella legge n. 638/83	7.008.107,37
Rimborso spese per servizi vari svolti per conto di altri Enti	2.407.348,97
Proventi derivanti dall'attivita' di gestione e di riscossione dei crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art.13 l.448/1998 come modificati dall'art. 1 DL.308/99 convertito nella l.402/99	402.290,35
Recupero e rimborsi di spese al personale	14.277.089,22
E.V.- risarcimento per danno erariale	2.635.155,89
Recupero di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	25.170.269,03
Recupero di spese legali	6.048.799,38
Recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	139.254,93
Recupero di spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti e degli utenti esterni	91.094,66
Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente riscosse di pertinenza del personale appartenente al ruolo professionale	10.621.015,94
Compensi dovuti da terzi per incarichi conferiti al personale dirigente	80.605,04
Rivalsa verso le amministrazioni locali per quote di trattamento di quiescenza e di tfr relative al personale dipendente che ricopre cariche elettive	5.280,00
Recupero compensi percepiti dal personale non dirigente in violazione del divieto di impieghi ed incarichi ex art. 53, c. 7, del D.lvo 165/01	14.482,31
Multe disciplinari comminate al personale dipendente	44.773,80
Quota di indennita' di buonuscita e di trattamento di fine rapporto maturata dal personale di altri enti trasferito all'Istituto	665.952,56
Proventi derivanti da sponsorizzazioni	36.000,00
Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente riscosse, destinati al finanziamento di borse di studio ai praticanti legali	590.056,44
Proventi per le attivita' afferenti l'erogazione di servizi svolti per conto delle regioni a seguito delle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'art. 18, comma 22 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111	16.141.411,16
Recupero dei compensi erogati agli Organi dell'Istituto	319.095,06
Interessi per la riscossione dilazionata o differita	17.446,06
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi al rilascio della Carta Europea della disabilità in Italia	4.000.000,00
Contributo dello Stato per il finanziamento del processo di trasformazione digitale in attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - art. 9 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 - art. 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021	18.000.000,00
<b>Totale recuperi conti finanziari</b>	<b>340.763.141,18</b>
Rifusione da parte della Gias degli oneri per spese relative al funzionamento dell'ente posti a carico dello Stato	60.600.095,00
Eccedenza accantonamento Fondo garanzia quiescenza a favore del personale	102.732.252,87
Quote di trasferimento fine servizio e fine rapporto maturate dal personale di altri enti gia' iscritto trasferito all'Istituto	286.437,63
Gestione trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale	12.539.791,84
Prelievo dal fondo per la liquidazione di fine rapporto ai portieri degli stabili da reddito del soppresso INPDAl	181.160,43
Prelievo per eccedenze di assegnazione al Fondo rischi per contenzioso giudiziario	2.434.247,63
<b>Totale recuperi conti economici</b>	<b>178.773.985,40</b>
<b>Totale recuperi</b>	<b>519.537.126,58</b>

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Tabella 59 – Spese di amministrazione 2022

Gestioni	in euro						
	Totale spese di amministrazione	Recuperi spese di amministrazione	Residui passivi insussistenti	Eliminazione residui attivi	Totale spese di amministrazione al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi	Trasferimento allo Stato	Totale spese di amministrazione
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E
Fondo pensioni lav. Dipendenti	1.174.624.952,33	151.860.945,65	13.889.215,33	0,00	1.008.874.791,35	245.638.915,26	1.254.513.706,61
Fondo prev. pers. Telefoni	6.492.609,82	375.458,08	40.990,47	0,00	6.076.161,27	1.243.083,21	7.319.244,48
Fondo spedizionieri doganali	140.350,94	13.469,30	534,75	0,00	126.346,89	26.569,20	152.916,09
Gestione immobili del Fondo spedizionieri doganali	38.666,00	3.399,00	0,00	0,00	35.267,00	7.403,04	42.670,04
Fondo prev.pers.lav.da resp.famil.	109.666,97	6.517,64	1.212,73	0,00	101.936,60	19.060,27	120.996,87
<b>Prestazioni temporanee</b>							
Gest. dei trattam. dell'Aspi - Art.2.c.1.L.92/12	172.109.793,31	12.718.124,59	2.647.966,87	0,00	156.743.701,85	32.952.356,59	189.696.058,44
Gest. dei trattam. di famiglia	60.953.327,71	4.289.237,34	638.072,88	0,00	56.026.017,49	11.670.200,47	67.696.217,96
Gest. integraz.sallav.edilizia	35.294.419,41	2.846.915,55	19.094,48	0,00	32.428.409,38	6.757.513,75	39.185.923,13
Gest. integraz.sal. lav.lapideo ind.	444.884,90	15.371,52	0,00	0,00	429.513,38	85.178,22	514.691,60
Gest. integraz.sallav.lapideo art.	368.942,61	11.626,71	0,00	0,00	357.315,90	70.638,21	427.954,11
Gest. integraz.sallav. industria	27.884.617,63	1.976.745,86	0,00	0,00	25.907.871,77	5.338.823,82	31.246.695,59
Gest. tratt.sost.retr.lav.agricolt.	11.012.830,14	627.861,77	39.945,71	0,00	10.345.022,66	2.108.530,25	12.453.552,91
Fondo rimp.lav.extracom.l.94/386	62.564,21	2.533,95	0,00	0,00	60.030,26	11.978,62	72.008,88
Gest. dei tratt. di disoccupazione	22.653.268,06	1.824.507,09	593.041,64	0,00	20.235.719,33	4.337.223,08	24.572.942,41
Gest.Fondo gar.tratt. fine rapporto	24.817.438,13	1.635.063,62	314.893,03	0,00	22.867.481,48	4.751.577,79	27.619.059,27
Gest.prest.econ.temp. ex ee.dis.	249.050.267,91	24.480.807,35	5.789.167,12	2.536,96	218.782.830,40	47.683.476,23	266.466.306,63
Gest.tratt. di richiamo alle armi	20.985,98	1.746,56	0,00	0,00	19.239,42	4.018,00	23.257,42
<b>totale prestazioni temporanee</b>	<b>604.673.340,00</b>	<b>50.430.541,91</b>	<b>10.042.181,73</b>	<b>2.536,96</b>	<b>544.203.153,32</b>	<b>115.771.515,03</b>	<b>659.974.668,35</b>
Prestaz. lbc - Gestione immobili	5.099,00	448,00	0,00	0,00	4.651,00	976,26	5.627,26
Fondo educaz. orfani pers. Inps	50.162,90	4.381,81	0,00	0,00	45.781,09	9.604,25	55.385,34

PARTE IV  
CONTO ECONOMICO

Gestioni	Totale spese di amministrazione		Recuperi spese di amministrazione		Residui passivi insussistenti		Eliminazione residui attivi		Totale spese di ammine. e al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi		Trasferimento allo Stato		Totale spese di amministrazione	
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E							
Fondo prev. pers. enel e az.priv.	13.562.369,75	715.674,40	43.882,24	0,00	12.802.813,11	2.596.668,30	15.399.481,41							
Fondo prev. pers. trasporti	8.696.098,71	546.900,86	78.367,81	0,00	8.070.830,04	1.664.965,95	9.735.795,99							
Gestione immobili del Fondo prev. pers. trasporti	20.395,00	1.793,00	0,00	0,00	18.602,00	3.904,85	22.506,85							
Fondo prev. pers. imp. consumo	845.530,94	48.592,56	1.695,59	0,00	795.242,79	161.886,41	957.129,20							
Fondo prev. personale volo	2.948.310,04	161.748,41	9.371,64	0,00	2.777.189,99	564.487,13	3.341.677,12							
Gest. spec. prev. minatori	381.937,75	28.999,62	1.993,39	0,00	350.944,74	73.126,28	424.071,02							
Fondo prev.pers.esatt.-Fondo spec.	903.985,00	45.537,70	6.151,37	0,00	852.295,93	173.078,10	1.025.374,03							
Fondo prev.pers.esatt.-pr.capit.	574.028,98	34.749,52	0,00	0,00	539.279,46	109.904,31	649.183,77							
Fondo solidarieta' esattoriali	739.032,90	41.732,65	29.750,25	0,00	667.550,00	141.496,16	809.046,16							
Gest.spec.tratt.pens.e. disciolti	289.590,93	23.871,21	1.280,32	0,00	264.439,40	55.445,44	319.884,84							
Fondo prev.pers.p.genova-trieste	484.211,24	25.631,01	683,79	0,00	457.896,44	92.707,69	550.604,13							
Fondo prev. iscriz. collettive	33.566,71	2.968,02	0,00	0,00	30.598,69	6.426,73	37.025,42							
Fondo prev. clero e culti diversi	959.163,82	66.919,75	13.134,14	0,00	879.109,93	183.642,71	1.062.752,64							
Assicurazioni facoltative i.v.	153.217,39	12.905,04	284,42	0,00	140.027,93	29.335,19	169.363,12							
Fondi vari - ises	11.326,64	992,23	2,17	0,00	10.332,24	2.168,61	12.500,85							
Fondi vari - incis	12.093,13	1.059,42	0,00	0,00	11.033,71	2.315,37	13.349,08							
Fondi vari - iacp	12.093,13	1.059,42	0,00	0,00	11.033,71	2.315,37	13.349,08							
Fondo sost.reddito pers. credito	4.669.779,97	333.475,18	0,00	0,00	4.336.304,79	798.417,81	5.134.722,60							
Fondo sost.reddito pers. cred.coop.	393.776,92	30.849,59	0,00	0,00	362.927,33	75.393,02	438.320,35							
Fondo prev. dirigenti aziende industr.	7.399.287,29	441.327,67	57.236,19	0,00	6.900.723,43	1.416.676,81	8.317.400,24							
Gestione immobili Inpdai	2.507.338,00	220.406,00	0,00	0,00	2.286.932,00	480.058,07	2.766.990,07							
Gest.contr. e prestaz. cd/cm	118.291.162,55	12.614.406,05	930.886,65	0,00	104.745.969,85	22.648.174,14	127.394.043,99							
Gest.contr. e prestaz. artigiani	160.256.523,21	11.091.103,31	1.926.633,34	0,00	147.238.786,56	30.474.223,50	177.713.010,06							

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

154

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Gestioni	Totale spese di amministrazione		Recuperi spese di amministrazione	Residui passivi insussistenti		Eliminazione residui attivi	Totale spese di ammine al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi		Trasferimento allo Stato	Totale spese di amministrazione
	A	B		C 1	C 2		D=A-B-C1+C2	E		
Gest.contr. e prestaz. commerc.	175.117.277,12	12.677.720,01	2.314.594,06	0,00	160.124.963,05	33.528.173,21	193.653.136,26			
Gest.lavoratori parasubordinati	49.885.219,13	3.595.026,75	911.404,78	0,00	45.378.787,60	9.551.086,53	54.929.874,13			
Fondo integr.pers. aziende gas	1.154.153,72	60.106,22	1.178,45	0,00	1.092.869,05	220.975,72	1.313.844,77			
Gestione immobili del Fondo integr.pers. aziende gas	4.249,00	374,00	0,00	0,00	3.875,00	813,52	4.688,52			
Fondo cop.ass.prev.per.non cop.cont.	64.868,03	5.069,54	0,00	0,00	59.798,49	12.419,71	72.218,20			
Casa di riposo di Camogli	348.895,20	31.060,44	7.269,04	0,00	310.565,72	66.799,91	377.365,63			
Gest. inv. patim. immobiliari	1.436.587,78	126.280,84	117.320,28	0,00	1.192.986,66	275.050,90	1.468.037,56			
Gestione invest. patrimoniali enti disciolti	12.747,00	1.121,00	0,00	0,00	11.626,00	2.440,56	14.066,56			
Gestione immobili scau	850,00	75,00	0,00	0,00	775,00	162,74	937,74			
Gest. inv. patim. mobiliari	1.946.051,50	170.490,13	0,00	0,00	1.775.561,37	372.593,46	2.148.154,83			
Fondo tratt.pens.personale ff.ss.	12.430.838,95	10.952.403,31	162.830,66	0,00	1.315.604,98	2.380.024,00	3.695.628,98			
<b>GIAS</b>										
Gias - tratt. ec. deriv. da rid. contr. prev.	7.471.358,37	451.587,55	3.582,54	0,00	7.016.188,28	1.430.475,63	8.446.663,91			
Gias - erogazioni pensionistiche	138.227.286,52	8.378.255,15	252.940,79	0,00	129.596.190,58	26.465.169,40	156.061.359,98			
Gias - erogaz. mantenim. salario	200.657.282,07	13.662.766,94	1.308.695,32	0,00	185.685.819,81	38.418.094,55	224.103.914,36			
Gias - erogaz. trattam. famiglia	16.079.295,44	1.036.743,92	304.474,39	0,00	14.738.077,13	3.078.562,04	17.816.639,17			
Gias - sgravi oneri sociali	27.021.943,40	1.411.534,09	4.512,52	0,00	25.605.896,79	5.173.655,13	30.779.551,92			
Gias - interventi diversi	396.147,78	22.770,26	3.575,12	0,00	369.802,40	75.846,95	445.649,35			
Gias - gestione degli oneri per il reddito e la pensione di cittadinanza - art. da 1 a 13 del decreto legge del 28 gennaio 2019, n. 4	112.017.719,33	112.017.719,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>totale Gias</b>	<b>501.871.032,91</b>	<b>136.981.377,24</b>	<b>1.877.680,68</b>	<b>0,00</b>	<b>363.011.974,99</b>	<b>74.641.803,70</b>	<b>437.653.778,69</b>			
Gest.risc.cont.serv.san.naz.regioni	25.604,21	2.121,99	0,00	0,00	23.482,22		23.482,22			
Gest.risc.cont.serv.san.naz. /I80	31.564,90	2.647,09	0,00	0,00	28.917,81		28.917,81			
Gest.risc.cont.serv.san.naz. /I279	18.375,72	1.490,25	0,00	0,00	16.885,47		16.885,47			

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

155

588

Rendiconto generale - Anno 2022



Tomo I

PARTE IV  
CONTO ECONOMICO

Gestioni	Totale spese di amministrazione		Recuperi spese di amministrazione		Residui passivi insussistenti		Eliminazione residui attivi		Totale spese di amministrazione al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi		Trasferimento allo Stato		Totale spese di amministrazione	
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E							
Gest.c/terzi - ex e.n.a.o.i	2.919,61	260,42	0,00	0,00	0,00	0,00	2.659,19		2.659,19					2.659,19
Gest.c/terzi - ex gescal	1.946,41	173,62	0,00	0,00	0,00	0,00	1.772,79		1.772,79					1.772,79
Gest.c/terzi - asili nido	6.812,57	607,67	0,00	0,00	0,00	0,00	6.204,90		6.204,90					6.204,90
Gest.c/terzi - Fondo rotaz.prog.spec.	451.083,26	33.729,10	0,00	0,00	0,00	0,00	417.354,16		417.354,16					503.719,13
Fondo formaz. interprofessionale	1.945.131,18	113.313,32	0,00	0,00	0,00	0,00	1.831.817,86		1.831.817,86					2.204.235,11
Fondo naz.polit. mig.e Fondo for.prof.	119.977,09	10.426,63	0,00	0,00	0,00	0,00	109.550,46		109.550,46					132.521,42
Fondo invalidi civili	510.696.953,11	87.962.937,95	8.467.831,05	0,00	0,00	0,00	414.266.184,11		414.266.184,11					512.044.862,39
Fondo solidarieta' Poste Italiane spa	1.534.024,73	63.068,10	478.794,33	0,00	0,00	0,00	992.162,30		992.162,30					1.201.266,54
Fondo solidarieta' trasporto aereo	1.700.909,74	101.673,09	172.747,82	0,00	0,00	0,00	1.426.488,83		1.426.488,83					1.752.147,14
Trattamento di fine rapporto	21.555.981,87	1.089.301,88	49.679,20	0,00	0,00	0,00	20.417.000,79		20.417.000,79					24.544.136,08
Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	183.850,64	15.923,24	563,20	0,00	0,00	0,00	167.364,20		167.364,20					202.564,47
Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive	39.521,43	3.462,40	0,00	0,00	0,00	0,00	36.059,03		36.059,03					43.625,85
Gestione speciale di previdenza per il personale delle "Poste Italiane s.p.a."	10.515.558,23	2.367.122,62	66.619,55	0,00	0,00	0,00	8.081.816,06		8.081.816,06					10.095.138,01
Gestione cassa integrativa del personale dell'ex asst (ex Ipost)	316.384,97	24.333,52	12.405,09	0,00	0,00	0,00	279.646,36		279.646,36					340.221,82
Gestione mutualità (ex Ipost)	725.111,06	53.212,45	7.467,48	0,00	0,00	0,00	664.431,13		664.431,13					803.261,80
Gestione assistenza (ex Ipost)	2.184.411,34	180.952,73	14.718,17	0,00	0,00	0,00	1.988.740,44		1.988.740,44					2.406.970,57
Fondo credito (ex Ipost)	2.400.373,85	199.523,59	21.217,67	0,00	0,00	0,00	2.179.632,59		2.179.632,59					2.639.211,17
Fondo di solidarieta' per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici	414.788,40	34.768,05	5.955,98	0,00	0,00	0,00	374.064,37		374.064,37					453.480,28
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	172.085,00	15.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.958,00		156.958,00					189.905,61
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione Mutualità ex Ipost	6.798,00	598,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00		6.200,00					7.501,55

## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Gestioni	Totale spese di amministrazione	Recuperi spese di amministrazione	Residui passivi insussistenti	Eliminazione residui attivi	Totale spese di ammine. al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi	Trasferimento allo Stato	Totale spese di amministrazione
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E
Gestione per gli investimenti patrimoniali della gestione Assistenza ex Ipost	14.872,00	1.307,00	0,00	0,00	13.565,00	2.847,41	16.412,41
Gestione per l'assistenza magistrale	7.038.814,43	444.807,86	164.158,66	0,00	6.429.847,91	1.347.660,23	7.777.508,14
Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali	36.459.564,88	2.531.044,07	901.564,66	0,00	33.026.956,15	6.980.593,96	40.007.550,11
Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali	26.325.388,54	2.063.758,03	1.832.596,22	0,00	22.429.034,29	5.040.291,86	27.469.326,15
Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali	14.172.107,22	992.158,92	564.647,53	0,00	12.615.300,77	2.713.409,40	15.328.710,17
Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico	380.105,05	30.286,94	92.956,89	0,00	256.861,22	72.775,39	329.636,61
Cassa pensioni dipendenti enti locali	119.769.003,87	8.295.497,99	1.476.857,22	0,00	109.996.648,66	22.931.123,49	132.927.772,15
Cassa trattamenti pensionistici statali	229.632.910,42	15.503.940,77	2.184.466,71	0,00	211.944.502,94	43.965.804,64	255.910.307,58
Cassa pensioni sanitari	18.692.971,55	1.322.719,21	120.290,12	0,00	17.249.962,22	3.578.979,75	20.828.941,97
Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiuti ufficiali giudiziari	781.627,85	63.442,81	4.405,85	0,00	713.779,19	149.651,45	863.430,64
Cassa insegnanti di asili nido e scuole elementari parificate	2.031.104,98	145.031,65	22.184,18	0,00	1.863.889,15	388.877,90	2.252.767,05
Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	289.409,58	21.668,00	4.487,31	0,00	263.254,27	55.410,72	318.664,99
Fondo pensioni sportivi professionisti	657.725,48	34.125,94	4.853,40	0,00	618.746,14	125.928,94	744.675,08
Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	11.035.731,07	878.292,00	108.020,58	0,00	10.049.418,49	2.112.914,89	12.162.333,38
Gest.inv.patr. Gestione per l'assistenza magistrale	78.988,97	6.889,14	1.594,39	0,00	70.505,44	15.123,33	85.628,77
Gest.inv.patr. Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali	800.382,37	69.533,90	30.293,35	0,00	700.555,12	153.242,21	853.797,33
Gest.inv.patr. Fondo pensioni sportivi professionisti	11.005,92	964,21	0,00	0,00	10.041,71	2.107,21	12.148,92
Gest.inv.patr. Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali	620.003,71	53.528,17	40.789,73	0,00	525.685,81	118.706,69	644.392,50
Gest.inv.patr. Cassa trattamenti pensionistici statali	12.004,87	1.051,82	0,00	0,00	10.953,05	2.298,47	13.251,52
Gest.inv.patr. Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico	85.573,35	7.463,27	1.727,25	0,00	76.381,83	16.383,79	92.765,62
Gest.inv.patr. Cassa insegnanti di asili nido e scuole elementari parificate	59.238,80	5.166,77	1.195,79	0,00	52.876,24	11.341,93	64.218,17

PARTE IV  
CONTO ECONOMICO

Gestioni	Totale spese di amministrazione		Recuperi spese di amministrazione		Residui passivi insussistenti		Eliminazione residui attivi		Totale spese di amministrazione al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi		Trasferimento allo Stato		Totale spese di amministrazione	
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E							
Gest.inv.pat. Cassa pensioni sanitari	381.772,15	33.297,28	7.706,20	0,00	340.768,67	73.094,58	413.863,25							
Gest.inv.pat. Cassa pensioni dipendenti enti locali e sociali	920.115,51	79.234,27	71.083,07	0,00	769.798,17	176.166,47	945.964,64							
Gest.inv.pat. Gestione autonoma delle prestazioni creditizie	19.745,49	1.722,23	398,60	0,00	17.624,66	3.780,50	21.405,16							
Gest.inv.pat. Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	106.056,44	9.291,47	0,00	0,00	96.764,97	20.305,70	117.070,67							
Gest.inv.pat. Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	15.007,55	1.314,82	0,00	0,00	13.692,73	2.873,36	16.566,09							
Gestione del pensionato/studentato presso hotel Diamond	103.057,27	9.028,58	0,00	0,00	94.028,69	19.731,47	113.760,16							
Gestione delle strutture sociali ex INPDAP	1.055.599,60	93.036,41	80.609,22	0,00	881.953,97	202.106,42	1.084.060,39							
Fondo di solidarietà residuale di cui all'art. 3, comma 19, della legge 28 giugno 2012, n. 92 - art. 1, comma 1, del decreto ministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014	2.054.368,53	277.688,08	111.044,75	0,00	1.665.635,70	741.847,78	2.407.483,48							
Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiano (D.I. N. 86984/2015)	460.057,71	39.934,51	0,00	0,00	420.123,20	88.083,23	508.206,43							
Fondo solidarietà sostegno reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico	449.723,09	41.078,57	5.278,26	0,00	403.366,26	86.104,55	489.470,81							
Fondo solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE	77.464,14	6.585,58	1.502,35	0,00	69.376,21	14.831,38	84.207,59							
Fondo solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	22.236,07	1.933,58	277,10	0,00	20.025,39	4.257,35	24.282,74							
Fondi di solidarietà del Trentino	218.647,09	18.852,35	2.640,80	0,00	197.153,94	41.862,45	239.016,39							
Fondo solidarietà bilaterale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige decreto Interministeriale N. 98187 del 20 Dicembre 2016	230.470,85	20.567,81	2.710,91	0,00	207.192,13	44.126,24	251.318,37							
Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali. decreto interministeriale n. 103594 del 09 agosto 2019.	419.588,89	37.408,02	4.694,01	0,00	377.486,86	80.335,01	457.821,87							
Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019	142.898,91	22.697,78	5.308,30	0,00	114.892,83	48.877,31	163.770,14							

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

158

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022



## CONTO ECONOMICO

## PARTE IV

Gestioni	Totale spese di amministrazione	Recuperi spese di amministrazione	Residui passivi insussistenti	Eliminazione residui attivi	Totale spese di ammine al netto dei recuperi e residui insussistenti + eliminazione residui attivi	Trasferimento allo Stato	Totale spese di amministrazione
	A	B	C 1	C 2	D=A-B-C1+C2	E	F=D+E
Gestione assicurativa per i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica già iscritti alla gestione sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) ai sensi dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564 - art. 1, comma 103 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	3.541.882,04	305.033,57	0,00	0,00	3.236.848,47	0,00	3.236.848,47
<b>Totale generale</b>	<b>3.888.769.930,86</b>	<b>519.537.126,58</b>	<b>49.616.109,22</b>	<b>2.536,96</b>	<b>3.319.619.132,02</b>	<b>743.129.444,14</b>	<b>4.062.748.576,16</b>

**Parte V – STATO PATRIMONIALE****QUADRO GENERALE**

La seguente tabella mette a confronto lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, derivante dal consuntivo 2022, con lo stato patrimoniale risultante al 1° gennaio 2022.

I valori iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono, infatti, rispetto ai corrispondenti importi registrati al 31 dicembre 2021 per effetto dell'acquisizione in contabilità dell'Istituto delle poste patrimoniali derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva dell'AGO dei giornalisti, trasferita dall'INPGI all'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 nonché dell'aggiornamento dei valori relativi alle Immobilizzazioni immateriali – "Software" derivante dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo 2018-2021 per il "software applicativo prodotto", effettuata nell'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e sulla base dei principi contabili OIC n. 24 e n. 29.

Il totale delle attività si attesta a 150.450 mln, con un incremento di 12.170 rispetto al dato iniziale (138.281 mln), mentre il totale delle passività si attesta a 127.229 mln con un aumento rispetto al 1° gennaio 2022 (126.516 mln) di 713 mln.

Il patrimonio netto si attesta a 23.221 mln è composto dai seguenti elementi di segno opposto:

- riserve obbligatorie per 86.696 mln (83.036 mln);
- disavanzi economici degli esercizi precedenti (-160.003 mln) e avanzo economico d'esercizio (871 mln);
- contributo per ripiano disavanzi, ex art. 1, co. 5 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per 25.198 mln;
- contributo per ripiano anticipazioni di bilancio, ex art. 1, co. 178/179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per 61.786,6 mln;
- trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 per 4.300 mln;
- riserve statutarie Inpgi per 16 mln;
- fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà per 4.356 mln.

STATO PATRIMONIALE

PARTE V

Tabella 60 - Stato Patrimoniale

In mln di euro

Attività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 01/01/2022	Differenza
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132	65	66
Immobilizzazioni in corso e acconti	139	128	12
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	7	8	-1
<i>Totale</i>	<i>278</i>	<i>201</i>	<i>77</i>
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	1.623	1.687	-64
Impianti e macchinari	177	288	-111
Automezzi e motomezzi (meno fondo ammortamento)	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	554	532	22
Altri beni	112	122	-10
<i>Totale</i>	<i>2.466</i>	<i>2.629</i>	<i>-163</i>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in:			
altri enti	70	28	42
Crediti			
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	817	819	-2
verso altri	5.210	5.452	-242
Altri titoli	2.110	2.124	-14
Crediti finanziari diversi	1.961	6.817	-4.856
Impieghi in oro	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>10.168</i>	<i>15.240</i>	<i>-5.072</i>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>12.912</b>	<b>18.070</b>	<b>-5.158</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3	3	0
Prestazioni in attesa di valori di copertura	322	317	5
<i>Totale</i>	<i>325</i>	<i>320</i>	<i>5</i>
<i>Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti, ecc.	179	180	-1
Crediti verso iscritti, soci e terzi	32.039	31.407	633
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	32.826	27.848	4.978
Crediti verso altri	346	338	7
<i>Totale</i>	<i>65.390</i>	<i>59.773</i>	<i>5.617</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
Altre partecipazioni	225	225	0
<i>Totale</i>	<i>225</i>	<i>225</i>	<i>0</i>
<i>Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	979	684	295
Depositi presso le Tesorerie dello Stato	39.968	30.831	9.137
<i>Totale</i>	<i>40.947</i>	<i>31.515</i>	<i>9.432</i>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>106.887</b>	<b>91.833</b>	<b>15.054</b>
<i>Ratei e Risconti</i>			
Ratei attivi	30.652	28.378	2.273
<i>Totale</i>	<i>30.652</i>	<i>28.378</i>	<i>2.273</i>
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>30.652</b>	<b>28.378</b>	<b>2.273</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>150.450</b>	<b>138.281</b>	<b>12.170</b>

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

Segue Tabella 60 - Stato Patrimoniale

In mln di euro

Passività			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 01/01/2022	Differenza
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	86.696	83.036	3.660
Contributi per ripiano disavanzi	91.285	86.985	4.300
Riserve statutarie	16	16	0
Altre riserve distintamente indicate	4.356	1.741	2.615
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-160.003	-160.014	11
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	871	0	871
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>23.221</b>	<b>11.764</b>	<b>11.457</b>
<b>Fondi per Rischi ed oneri</b>			
per imposte	11	11	0
per altri rischi e oneri futuri	20.438	18.211	2.227
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	44	47	-2
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato – art. 1, commi 173 – 176 Legge n 232/ 2016	70	70	0
Fondo di accantonamento della Commissione di accesso al Fondo di Garanzia – art. 1, commi 173 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – art. 13, comma 4 del D.P.C.M. 4.09 2017, n. 150	5	5	0
Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato – art. 1, commi da 261 a 263 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145	430	428	2
Fondo di accantonamento della dotazione iniziale a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	75	75	0
Fondo di accantonamento delle commissioni di accesso a garanzia dell'anticipo Tfs/Tfr – art. 23, comma 3, del Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26	0	0	0
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>21.073</b>	<b>18.847</b>	<b>2.227</b>
<i>Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato</i>	1.633	1.864	-230
<b>Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.633</b>	<b>1.864</b>	<b>-230</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti verso fornitori	1.261	1.057	204
Rappresentati da titoli di credito	65	29	37
Debiti tributari	21	27	-7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.993	2.722	271
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.001	7.898	103
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	77.745	80.268	-2.523
Debiti diversi	10.181	9.385	796
<b>Totale Debiti</b>	<b>100.267</b>	<b>101.386</b>	<b>-1.120</b>
<b>Ratei e Risconti</b>			
Ratei passivi	3.843	3.998	-155
Risconti passivi	5	6	-1
Riserve tecniche	407	415	-8
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>4.255</b>	<b>4.419</b>	<b>-164</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>-150.450</b>	<b>-138.281</b>	<b>-12.170</b>

## ATTIVITÀ

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono pari a 12.912 mln e si distinguono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 278 mln, tra cui si rileva l'importo pari a 132 mln ascrivibile al Software.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, sono pari a 2.466 mln. Tale valore è composto per la maggior parte dal patrimonio di immobili da reddito, strumentali e strutture sociali.

Gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento per un valore pari a 1.623 mln. Il valore al lordo degli ammortamenti è pari complessivamente a 2.687 mln così ripartiti:

- immobili da reddito 1.929 mln;
- immobili strumentali 697 mln;
- strutture sociali 61 mln.

Nelle pagine seguenti è riportato il prospetto riassuntivo, suddiviso per gestione, della consistenza degli immobili.

Nell'Allegato D) alla presente Nota integrativa è riportato l'elenco completo degli immobili.

Nel 2022, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale, in esecuzione dei provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare, avviati nel 2017 e aggiornati con il Piano di investimento e disinvestimento 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 177 del 30/11/2021 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 13 del 10/12/2021 e da ultimo, con il Piano di investimento e disinvestimento 2023/2025, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 258 del 13/12/2022 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 15/02/2023.

A tal fine, in ordine alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, nel 2022 sono stati venduti sull'intero territorio nazionale beni immobili per euro 63.534.741,31 e in merito all'acquisizione di immobili, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato gli acquisti di seguito elencati:

- immobile sito in Bari (deliberazione n. 169 del 24/11/2021)
- immobile sito in Pesaro (deliberazione n.44 del 30/03/2022)
- immobile sito in Ferrara (deliberazione n.45 del 30/03/2022)
- Immobile sito in Firenze (deliberazione n. 259 del 21/12/2022)

Le immobilizzazioni materiali sono, altresì composte da impianti e macchinari per un valore al netto del fondo di ammortamento di 177 mln, da immobilizzazioni in corso ed acconti per 554 mln e altri beni per 112 mln.

## PARTE V STATO PATRIMONIALE

Tabella 61 – Consistenza immobili al 31 dicembre 2022

Gestioni	In euro			Totale
	Immobili da reddito	Immobili strumentali	Strutture sociali	
Gestione investimenti mobiliari ed immobiliari	107.518.536,74	160.580.270,77	0,00	268.098.807,51
<b>Fondo pensioni lavoratori dipendenti</b>				
Ex Fondo Trasporti	660.476,37	0,00	0,00	660.476,37
Ex INPDAl	865.169.024,33	7.189.980,00	0,00	872.359.004,33
	<b>865.829.500,70</b>	<b>7.189.980,00</b>	<b>0,00</b>	<b>873.019.480,70</b>
Gestione Spedizionieri Doganali	6.736.047,21	0,00	0,00	6.736.047,21
Gestione Enti disciolti	0,00	653.458,04	0,00	653.458,04
Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU	746.641,33	1.561.710,05	0,00	2.308.351,38
Gestione Prestazioni Temporanee	313.525,08	67,24	0,00	313.592,32
	<b>7.796.213,62</b>	<b>2.215.235,33</b>	<b>0,00</b>	<b>10.011.448,95</b>
<b>Gestione ex IPOST</b>				
Ex Ipost quiescenza	35.819.007,90	4.433.567,81	0,00	40.252.575,71
Ex Ipost mutualita'	3.219.765,13	0,00	0,00	3.219.765,13
Ex Ipost assistenza	8.237.130,15	0,00	2.261.005,82	10.498.135,97
	<b>47.275.903,18</b>	<b>4.433.567,81</b>	<b>2.261.005,82</b>	<b>53.970.476,81</b>
<b>Gestione EX INPDAP</b>				
ex ENAM	0,00	1.134.848,54	39.257.593,03	40.392.441,57
ENPAS	210.614.442,63	183.642.735,55	8.091.986,71	402.349.164,89
Credito	0,00	0,00	8.490.313,80	8.490.313,80
INADEL	208.094.078,87	30.594.754,55	2.952.117,31	241.640.950,73
ENPDEP	3.292.898,73	0,00	0,00	3.292.898,73
CPDEL	410.454.435,85	274.581.656,38	0,00	685.036.092,23
CPS	47.696.925,96	12.613.048,06	0,00	60.309.974,02
CPI	17.483.458,40	0,00	0,00	17.483.458,40
	<b>897.636.240,44</b>	<b>502.567.043,08</b>	<b>58.792.010,85</b>	<b>1.458.995.294,37</b>
<b>Gestione lavoratori dello spettacolo</b>				
Enappmsad	241.885,17	0,00	0,00	241.885,17
Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	3.212.382,89	19.932.243,15	0,00	23.144.626,04
	<b>3.454.268,06</b>	<b>19.932.243,15</b>	<b>0,00</b>	<b>23.386.511,21</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.929.510.662,74</b>	<b>696.918.340,14</b>	<b>61.053.016,67</b>	<b>2.687.482.019,55</b>

\*Sono inclusi i valori riportati nello Stato patrimoniale come "Immobili destinati a istituzioni sanitarie (Casa di riposo di Camogli)": Tutti gli importi sono al lordo del Fondo amm.to Immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 10.168 mln con una variazione negativa rispetto al 1° gennaio 2022 (15.240 mln) di 5.072 mln.

Le partecipazioni azionarie nelle società, quotate e non quotate, Intesa San Paolo S.p.A., I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione, INPS Servizi S.p.A. e 3i S.p.A. ammontano a 69,601 mln. La variazione rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio 2021 (27,565 mln) è dovuta all'aumento del capitale sociale delle società per azioni, INPS Servizi S.p.A. e 3i S.p.A, ancora da perfezionare.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli delle partecipazioni azionarie dell'Istituto al 31 dicembre 2022.

Tabella 62 - Partecipazioni in altri enti

Enti	n. azioni possedute	percentuale del capitale	valore al 31/12/22 (in euro)
I.Ge.I. S.p.A in liquidazione	7.650	51	930.216
INTESA SAN PAOLO S.p.A.	10.276.705	0,06	21.354.993
INPS Servizi S.p.A.	500.000	100	500.000
3i Spa		49	7.350.000
Impegni da perfezionare I.Ge.I. S.p.A in liquidazione			2.765.626
Impegni da perfezionare 3i Spa			14.700.000
Impegni da perfezionare Inps Servizi Spa			22.000.000
<b>Totale</b>			<b>69.600.835</b>

Nel corso del 2022 la partecipazione azionaria in Intesa San Paolo S.p.A. ha prodotto dividendi totali pari ad euro 1.569.252,85 in due diverse operazioni.

I crediti rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 10.098 mln. Di questi 817 mln sono crediti verso lo Stato o altri soggetti pubblici in massima parte riferiti a crediti verso l'erario a titolo di Irpef. I rimanenti crediti pari a 9.281 mln sono vantati nei confronti di altri soggetti. Si tratta per la grande maggioranza di crediti nei confronti degli iscritti alla gestione ex Inpdap – credito e welfare, a titolo di mutui e prestiti il cui importo è pari, rispettivamente, a 2.536 mln e 976 mln.

Fra gli altri titoli, il bilancio dell'Istituto registra titoli di Stato, buoni postali fruttiferi, polizze vita e quote di fondi immobiliari. Il valore iscritto in bilancio per titoli di Stato è pari a euro 30.492.515,10. Si tratta di due diversi portafogli di titoli. Il primo del valore di euro 2.401.059,48, acquisito dall'Istituto all'atto dell'acquisizione dello SCAU, è gestito da Eurizon Capital SGR. Questi titoli non distribuiscono dividendi, ma prevedono l'incremento del valore complessivo, realizzabile al momento del disinvestimento, comprensivo della quota parte spettante all'INAIL pari a 10%. Il secondo portafoglio di titoli è costituito da BTP depositati su un dossier titoli acceso presso BNL-BNP Paribas del valore complessivo di euro 28.091.455,62. Nel corso dell'anno 2022 sono stati rimborsati titoli arrivati a scadenza per un importo complessivo pari ad euro 8.247.000,00 realizzando un plusvalore di euro 131.946,00. Inoltre, sono state incassate cedole per un importo pari ad euro 1.344.159,57 al netto delle imposte che ammontano ad euro 184.513,21. A seguito della soppressione

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

dell'ex IPOST, l'Istituto ha acquisito buoni postali fruttiferi per un ammontare di 16 mln e polizze vita per un ammontare di 8 mln della durata di 10 anni scadenti nel 2025.

Le partecipazioni nei fondi immobiliari sono pari a euro 2.025.928.591,20 e sono costituite da:

- partecipazione nei fondi immobiliari "i3-INPS" e "i3-SILVER", istituiti e gestiti da Invimit Sgr S.p.A.;
- quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di immobili (Fondi Alpha, Senior e Gamma);
- quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di liquidità (Fondo Aristotele);
- fondi immobiliari INPGI – gestione sostitutiva (Fondi Giovanni Amendola e Investimenti per l'Abitare).

Tabella 63 - Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare

in euro

Fondo immobiliare	n. quote possedute	Consistenza al 31/12/2022
ALPHA	31.289	41.708.237,00
GAMMA	10.206	261.898.163,48
ARISTOTELE	2520	630.000.000,00
SENIOR	377	94.250.000,00
i3-INPS	821	260.815.204,10
i3-SILVER	45	22.366.853,57
GIOVANNI AMENDOLA	23.373	693.704.894,67
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	46,008	21.185.238,38
<b>Totale</b>		<b>2.025.928.591,20</b>

FONDO i3- INPS – Con riferimento al fondo i3-INPS, nel corso del 2022, il Consiglio di amministrazione di INVIMIT SGR S.p.A., in sede di approvazione della relazione di gestione al 31 dicembre 2021, ha deliberato la distribuzione di rimborsi parziali pro quota, pari a euro 2.340.671, e dividendi per euro 1.600.260,36, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad euro 562.253,64.

FONDO ALPHA – L'Istituto possiede il 30% del totale delle quote del Fondo che nel corso degli anni ha conseguito una significativa performance nei rendimenti. Al fine di evitare la concentrazione della dismissione nell'attuale fase negativa del mercato immobiliare, la durata del fondo è stata prorogata di ulteriori 15 anni rispetto alla scadenza originaria stabilita al giugno 2015, ferma restando la facoltà della SGR di completare anticipatamente la liquidazione del fondo, nell'interesse dei partecipanti. Non sono comunque previsti ulteriori investimenti immobiliari e verrà avviata l'attività di graduale dismissione degli asset. In data 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ha deliberato un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 121,00, non soggetto a ritenuta fiscale, per un importo complessivo pari ad euro 3.785.969,00 ripartiti come da tabella seguente:

STATO PATRIMONIALE

PARTE V

Tabella 64 - Ripartizione rimborso Fondo Alpha

in euro	
Gestioni – contabilità autonome	Importo
EX INPDAP-ENPAS	949.971,00
EX INPDAP-INADEL	955.537,00
EX INPDAP-CPDEL	1.666.170,00
EX INPDAP-CPS	214.291,00
<b>Totale</b>	<b>3.785.969,00</b>

FONDO GAMMA – L'Istituto possiede n. 10.206 quote del Fondo, pari al 99,6% del totale. Il valore unitario della quota sarà determinato in sede di approvazione del rendiconto di gestione alla data del 31 dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR SpA. Nel corso del 2022, il Fondo non ha distribuito proventi.

FONDO ARISTOTELE – L'Istituto possiede la totalità delle 2.520 quote del Fondo, costituito a seguito delle previsioni della L. 498/92 per l'effettuazione di investimenti in via indiretta nel settore dell'edilizia universitaria e degli istituti di ricerca. Per effetto dell'approvazione della Relazione annuale al 31 dicembre 2022 del Fondo Aristotele da parte di Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A., è stato erogato un provento, al netto delle imposte, che ammonta a euro 12.382.272,00.

Tabella 65 - Ripartizione proventi Fondo Aristotele

in euro	
Gestioni – contabilità autonome	Importo
EX INPDAP-ENPAS	4.127.424,00
EX INPDAP-INADEL	4.127.424,00
EX INPDAP-CPS	4.127.424,00
<b>Totale</b>	<b>12.382.272,00</b>

FONDO SENIOR – L'Istituto possiede n. 377 quote del Fondo, pari al 69% del totale. Nel corso del 2022 il Fondo non ha distribuito proventi.

FONDO GIOVANNI AMENDOLA – Il fondo di investimento immobiliare – "Giovanni Amendola" è un fondo di tipo chiuso e riservato, istituito da Polaris Real Estate SGR S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013, che ne ha contestualmente approvato il regolamento di gestione, da ultimo modificato con delibera di CdA in data 15 giugno 2022.

Il Fondo, la cui gestione è stata successivamente affidata a InvestIRE SGR S.p.A. ha, salvo proroga, una durata di 10 anni, a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, e, dunque, con scadenza al 31 dicembre 2024.

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

La sottoscrizione di quote da parte dell'INPGI al Fondo ha avuto luogo principalmente mediante l'apporto di unità immobiliari oltre a versamenti in liquidità. Alla data del 31 maggio 2022 il numero complessivo delle quote liberate del Fondo Amendola era pari a 23.886, di cui 23.380 afferenti alla gestione sostitutiva dell'AGO e 506 afferenti alla gestione separata INPGI. Nel corso del mese di giugno 2022 è stata, tuttavia, perfezionata una operazione straordinaria – realizzata previa modifica del regolamento di gestione del Fondo Amendola intervenuta con la menzionata delibera del CdA del 15/06/2022 – per effetto della quale INPGI, gestione separata, ha acquisito la proprietà dell'unità immobiliare sita in Roma (RM), Via Nizza, nn. 33-35, sede storica della Cassa Previdenziale in parola, a fronte dell'annullamento di n. 513 quote, tra le quali tutte quelle afferenti alla gestione separata INPGI, n. 506, e n. 7 afferenti alla gestione sostitutiva. L'INPGI ha riferito che, in relazione alle n. 7 quote detenute dalla Gestione Sostitutiva, quest'ultima ha ricevuto, in data antecedente all'incorporazione, il controvalore in denaro da parte della Gestione Separata (al netto dell'importo in denaro distribuito dal fondo) così da rendere neutrale da un punto di vista economico patrimoniale l'intera operazione. Pertanto, nel bilancio al 30 giugno 2022 non vi è evidenza dell'operazione in quanto definita in data anteriore al 1° luglio 2022 da cui decorre la successione ex lege dell'INPS nei rapporti attivi e passivi della gestione previdenziale oggetto di trasferimento. INPS, pertanto, è divenuto quotista unico del Fondo Amendola ed ha acquisito n. 23.373 quote del valore unitario di euro 26.339,27 per un controvalore complessivo pari a euro 615.627.875,00. Alla data del trasferimento, 30 giugno 2022, la consistenza del fondo risulta essere pari a euro 693.704.894,67.

FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE – Il fondo di investimento immobiliare "Fondo Investimenti per l'Abitare" è un fondo di tipo chiuso e riservato istituito da CDP SGR S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2009, che ne ha contestualmente approvato il regolamento di gestione, da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea dei Partecipanti dell'11 novembre 2020.

Il Fondo Investimenti per l'Abitare ha, salvo proroga, una durata di 30 anni, a decorrere dalla scadenza del periodo di richiamo relativo alla prima sottoscrizione, con scadenza al 31 dicembre successivo al compimento del trentesimo anno e così alla data del 31 dicembre 2040.

In sede della relazione semestrale al 30 giugno 2022, il Fondo ha effettuato un rimborso parziale pro-quota pari a 163.059,05. È stato assunto l'onere di corrispondere al Fondo l'importo di complessivi euro 25, mln, di cui ad oggi richiamati dalla SGR, ed effettivamente versati, euro 22.776.808,00, a fronte dei quali sono state emesse n. 45,524 quote di Classe A.

Con comunicazione prot.n.3775/22 del 18 novembre 2022 la SGR ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 242.202,15 che l'Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022.

La tabella seguente mostra l'imputazione delle partecipazioni nei fondi immobiliari alle diverse Gestioni dell'Istituto.

STATO PATRIMONIALE

PARTE V

Tabella 66 - Partecipazioni nei fondi di investimento immobiliare per Gestione

in mln di euro

GESTIONI	FONDO ALPHA	FONDO GAMMA	FONDO ARISTOTELE	FONDO SENIOR	I3-INPS	I3-SILVER	GIOVANNI AMENDOLA	INVESTIMENTI PER L'ABITARE
Investimenti patrimoniali unitari					266			
FPLD-trasporti					10			
FPLD-INPDAI					109			
FPG gestione sostitutiva							23.373	46,008
PTR						7		
Fondo aziende del gas					15			
Gestione spedizionieri doganali					6			
Fondo enti disciolti					9			
ENPAS	7.851		840	15	102	19		
INADEL	7.897		840	5	137			
ENPDEP				3	1			
CPDEL	13.770			354	124			
CPI					3			
CPS	1.771		840		6			
ENAM					19	19		
Fondo pensioni lavoratori spettacolo		6.555			12			
Fondo pensioni sportivi professionisti		3.651						
Fondo Enappsmsad					2			
<b>Totale</b>	<b>31.289</b>	<b>10.206</b>	<b>2.520</b>	<b>377</b>	<b>821</b>	<b>45</b>	<b>23.373</b>	<b>46,008</b>

## Fondi mobiliari INPGI – gestione sostitutiva:

FONDO SINERGIA – Il fondo di investimento mobiliare SINERGIA II è un fondo di investimento alternativo (FIA) di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, c.d. di “private equity”, istituito da Synergo Capital SGR S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione e il cui regolamento di gestione è stato approvato dalla Banca d’Italia il 20 luglio 2010 e da ultimo modificato con delibera del C.d.A. della predetta SGR del 20 aprile 2020. Il Fondo, con durata originaria di 10 anni, a decorrere dalla data di chiusura dell’ultimo closing, ha avviato la propria operatività il 14 marzo 2011 e terminato il periodo di investimento il 20 luglio 2017. INPGI ha assunto l’onere di corrispondere al Fondo l’importo di complessivi euro 10.000.000,00, di cui ad oggi richiamati dalla SGR, ed effettivamente versati, euro 7.369.719,27, a fronte dei quali sono state emesse n. 200 quote di Classe A. Con comunicazione del 5 agosto 2022, la SGR ha effettuato un richiamo parziale degli impegni residui con il quale ha richiesto, per la quota di competenza di INPS, il pagamento della somma di euro 36.809,93 che l’Istituto ha corrisposto in data 20 dicembre 2022. La scadenza del fondo è prevista alla data del 20 luglio 2023, tuttavia la SGR con il consenso dell’Advisory Board può deliberare per non più di due volte un periodo di proroga della durata di un anno ciascuno per il completamento delle attività di disinvestimento e rimborso quote.

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

FONDO ARCADIA SMALL CAP – Il Fondo di Investimento Mobiliare ARCADIA SMALL CAP è un fondo di investimento alternativo (FIA) di tipo chiuso riservato ad investitori professionali, c.d. di “private equity”, ed è stato istituito da Arcadia SGR S.p.A, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione ed approvato dalla Banca d’Italia con nota n. 629840 del 7 agosto 2009. Il Fondo, il cui regolamento di gestione è stato da ultimo modificato con delibera del CdA del 22 giugno 2021 e che ha una durata originaria di 12 anni – con scadenza al 30 giugno del dodicesimo anno successivo alla data di scadenza del primo closing – ha avviato la propria operatività il 3 agosto 2011 e terminato il periodo di investimento il 3 agosto 2016. La partecipazione di INPGI al fondo è avvenuta mediante versamenti in liquidità. La scadenza del fondo è prevista alla data del 30 giugno 2023 e, essendo stato interamente rimborsato il capitale versato, è prevista la distribuzione di dividendi nel corso di tale anno.

SICAR NCP I S.C.A – La SICAR NCP I S.C.A. è una società di investimento di capitale di rischio di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo, nella forma della società in accomandita per azioni, che investe principalmente in partecipazioni in fondi di “private equity” e/o in operazioni di co-investimento finanziario con altri operatori del settore. Lo statuto della predetta SICAR, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2023, è stato adottato nel 2007 – visto n. 119 del 16 aprile 2007 della Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario del Lussemburgo – e successivamente modificato nel 2011, con atto notarile del 26 luglio 2011 depositato presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo il 29 agosto 2011 con Prot. B126960-L110139509. Nell’anno 2022 il Fondo ha distribuito utili per euro 439.746,48.

SICAV HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF – Si tratta di una società di investimento di capitale di rischio variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in Lussemburgo, nella forma della società in accomandita per azioni, che investe principalmente in partecipazioni in fondi di “private equity” e/o in operazioni di co-investimento finanziario con altri operatori del settore. Lo statuto della predetta SICAV, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2024, è stato adottato nel 2011, e registrato nella sezione Atti Civili del Lussemburgo in data 7 gennaio 2011, Prot. LAC/2011/1288 e prevede l’emissione di due distinte classi di quote ordinarie. Ciascun delle citate classi di quote afferisce ad una delle due diversa linea di investimento nelle quali si articola la SICAV: la Linea A, il cui focus di investimento è costituito dal mercato statunitense; e la Linea B dedicata ad investimenti in mercati diversi da quello statunitense. Nel corso del 2022 è stato effettuato un rimborso di capitale per euro 261.717,38 e sono stati distribuiti proventi per euro 378.997,70.

Tabella 67 – Quote fondi di investimento mobiliare

Fondo mobiliare	Linea	SGR/Management	N. Quote
ARCADIA SMALL CAP	n.a.	Arcadia SGR SpA	200
Sinergia II	n.a.	Synergo Capital SGR SpA	200
NCP I S.C.A. SICAR	n.a.	Network Capital Partner - NCP S.à r.l.	3.900
HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF	Linea A	Hamilton Lane GP S.à r.l.	65.054

## STATO PATRIMONIALE

## PARTE V

HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF	Linea B	Hamilton Lane GP S.à r.l.	51.017
--	---------	---------------------------	--------

Nel prospetto seguente si riepiloga, infine, la consistenza dei valori mobiliari dell'Istituto.

Tabella 68 - Investimenti mobiliari. Quadro Riepilogativo

Descrizione	consistenza al 31/12/2022
<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>69.600.835,49</b>
Titoli azionari	30.135.208,80
Impieghi mobiliari da perfezionare *	39.465.626,69
<b>ALTRI TITOLI</b>	<b>2.109.852.814,77</b>
Titoli di Stato	30.492.515,10
Buoni fruttiferi postali e polizze vita	24.000.000,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00
Fondi immobiliari	2.025.928.591,20
Quote Fondi investimento mobiliare	3.715.785,47
<b>TOTALE INPS</b>	<b>2.179.453.650,26</b>

(\*) Euro 2.765.627 costituiscono i decimi della Società I.GEI impegnati e non richiamati

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai residui attivi e dalle disponibilità liquide ed ammonta complessivamente a 106.887 mln (al 1° gennaio 2022 è pari a 91.833 mln).

Rimanenze

Le rimanenze attive iscritte in 325 mln (+ 5 mln rispetto all'inizio dell'anno 2022) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

Residui attivi al netto del fondo di svalutazione

I residui attivi al netto del fondo di svalutazione sono pari a 65.390 mln, quale differenza tra 168.551 mln di residui e 103.161 mln di consistenza dei Fondi svalutazione crediti. Il valore in esame è in aumento di 5.617 mln rispetto all'analogo dato di inizio anno pari a 59.773 mln.

Sulla predetta variazione influiscono principalmente due fenomeni: l'aumento dei crediti per trasferimenti verso lo Stato e l'aumento dei crediti contributivi.

I crediti verso lo Stato per trasferimenti, non soggetti a svalutazione, aumentano a 32.826 mln con una differenza di 4.978 mln rispetto al 1° gennaio mentre i crediti verso iscritti, soci e terzi, al netto del fondo svalutazione, si attestano a 32.039 mln di euro con un aumento di 633 mln rispetto al dato di inizio anno.

Per contro, però, a seguito dell'assegnazione al fondo – svolta in esecuzione della determinazione del Direttore generale del 18 aprile 2023, n. 132 – in misura analoga a quella operata nel precedente esercizio, il fondo svalutazione dei crediti contributivi al 31.12.2022 presenta un valore maggiore di 6.081 mln di euro rispetto al medesimo valore dell'anno precedente e risulta pari a 100.426 mln. Sul punto si precisa che, a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio passa dal 80,5% del 2021 al 81,2% del 2022, con una variabilità che va dal 76,9% per le gestioni dei lavoratori autonomi al 84,9% per quelle dei dipendenti.

Nei prospetti che seguono si riportano l'analisi dei crediti all'inizio ed alla fine dell'anno nonché le analisi, dettagliate per gestione, del Fondo svalutazione crediti contributivi (nella quale sono riportati, al fine di agevolare il confronto con il precedente esercizio, anche i corrispondenti dati dell'anno 2021) e del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

STATO PATRIMONIALE

PARTE V

Tabella 69 - Crediti

In mln di euro

Aggregati	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 01/01/2022	Variazioni Assolute	Var. %
<b>1.Crediti verso utenti, clienti, ecc.</b>	<b>179</b>	<b>180</b>	<b>-1</b>	<b>-0,5</b>
Crediti per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	179	180	-1	-0,5
<b>2.Crediti verso iscritti, soci e terzi</b>	<b>135.191</b>	<b>128.129</b>	<b>7.062</b>	<b>5,5</b>
Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	123.706	117.247	6.459	5,5
Crediti per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12	12		0,1
Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	6.876	6.296	580	9,2
Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci	2.355	2.289	65	2,8
Crediti per alienazione di immobili e diritti reali	71	71	0	0,0
Crediti per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.171	2.214	-43	-1,9
<b>3.Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>32.826</b>	<b>27.848</b>	<b>4.978</b>	<b>17,9</b>
Crediti per trasferimenti da parte dello Stato	26.443	21.692	4.751	21,9
Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni	655	655	0	0,0
Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.074	5.034	40	0,8
Crediti verso lo Stato e altri Enti per entrate aventi natura di partite di giro	654	467	187	40,1
<b>4.Crediti verso altri</b>	<b>355</b>	<b>348</b>	<b>7</b>	<b>2,0</b>
Crediti per redditi e proventi patrimoniali	165	163	2	1,2
Crediti verso altri per entrate non classificabili in altre voci	87	86	1	1,5
Crediti per altre riscossioni	88	86	2	2,5
Crediti per altre entrate aventi natura di partite di giro	15	13	2	13,1
<b>Totale Crediti</b>	<b>168.551</b>	<b>156.505</b>	<b>12.046</b>	<b>7,7</b>

Crediti soggetti a svalutazione	Importo Fondo svalutazione	Importo netto
Crediti contributivi	100.426	23.280
Crediti per prestazioni da recuperare	2.726	4.150
Crediti verso locatari di immobili da reddito	10	155

## PARTE V STATO PATRIMONIALE

Tabella 70 - Fondo Svalutazione Crediti Contributivi

In mln di euro

AGGREGATI	2021					2022					
	Crediti contributivi lordi al 31.12.2021	Fondo svalutazione crediti all'inizio dell'anno 2021	Prelievi dell'anno 2021	Assegnazioni dell'anno 2021	Fondo svalutazione crediti alla fine dell'anno 2021	Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2021	Fondo svalutazione crediti all'inizio dell'anno 2022	Prelievi dell'anno 2022	Assegnazioni dell'anno 2022	Fondo svalutazione crediti alla fine dell'anno 2022	Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2022
<b>Gestioni Amministrate:</b>											
FPLD	59.143	47.109	432	2.882	49.560	9.583	49.660	123	2.350	51.886	9.252
GPT	8.699	6.636	47	441	7.030	1.669	7.030	22	497	7.504	1.579
CD-CM	2.677	1.892	42	218	2.068	609	2.068	68	64	2.065	591
Artigiani	13.741	10.135	605	1.146	10.676	3.065	10.676	187	1.322	11.811	3.367
Commercianti	24.326	16.972	813	2.218	18.377	5.949	18.377	508	2.618	20.487	6.386
Parasubordinati	1.851	1.510	0	98	1.609	242	1.609	0	28	1.637	293
Contributi di malattia SSN	2.092	2.075	4	0	2.071	21	2.071	2	0	2.069	21
GIAS	956	422	4	6	424	532	424	1	3	426	534
Fondo TFR	1.547	1.219	0	86	1.305	242	1.305	0	95	1.400	214
EX ENPALS	445	441	0	0	441	4	441	18	0	423	4
Riscossioni conto terzi	628	497	2	25	520	108	520	0	16	536	95
Riscoss. contrib. malattia	101	100	0	0	100	1	100	0	0	100	1
Fondo Volo	105	51	0	10	61	44	61	0	17	78	43
Fondo previdenza del Clero	34	3	0	0	3	30	3	0	0	3	31
Fondo Dazieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Minatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo pers. aziende Gas	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Esattoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	712	0	0	0	0	712	0	0	0	0	870
<b>Totale</b>	<b>117.059</b>	<b>89.064</b>	<b>1.951</b>	<b>7.132</b>	<b>94.246</b>	<b>22.813</b>	<b>94.345</b>	<b>929</b>	<b>7.010</b>	<b>100.426</b>	<b>23.280</b>
<b>% media di svalutazione</b>						<b>80,51%</b>					<b>81,18%</b>

Rendiconto generale 2022

Nota integrativa

174

Tomo I

Rendiconto generale - Anno 2022

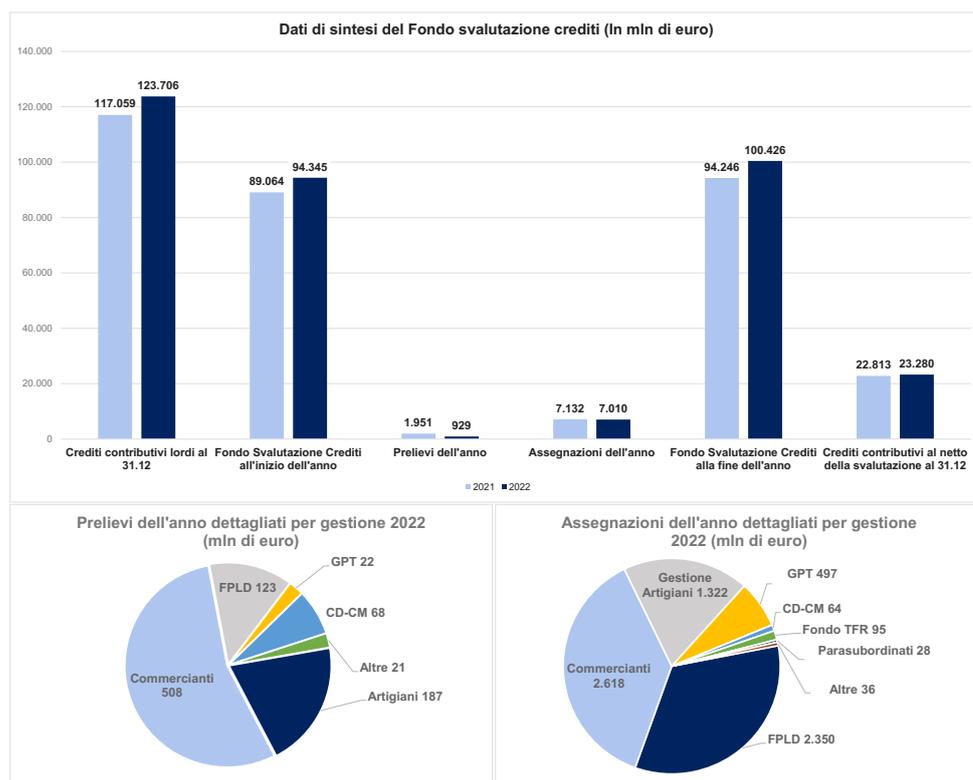


607

Sul piano contabile, i crediti contributivi sono di norma iscritti in bilancio in relazione alla sorte capitale, costituita dall'importo dei contributi dovuti. Gli oneri accessori (sanzioni civili, interessi, ecc.), la cui misura varia tempo per tempo in funzione della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in conto competenza. Detta prassi ha consentito, da un lato, di attenuare gli effetti delle numerose norme che hanno introdotto in via ordinaria (1) e in via straordinaria (2) la riduzione o l'abbattimento degli oneri accessori in caso di regolarizzazione del debito contributivo ovvero di annullamento automatico ex lege e, dall'altro, di limitare l'incremento anomalo dell'avanzo di amministrazione.

A partire dall'anno 2020, per le gestioni degli artigiani e dei commercianti, è stato attivato l'accertamento contabile dei contributi sul reddito eccedente il minimale all'atto della formazione e notifica dell'Avviso di Addebito (riscossione coattiva tramite Ade-R).

Grafico 20 - Fondo Svalutazione Crediti Contributivi

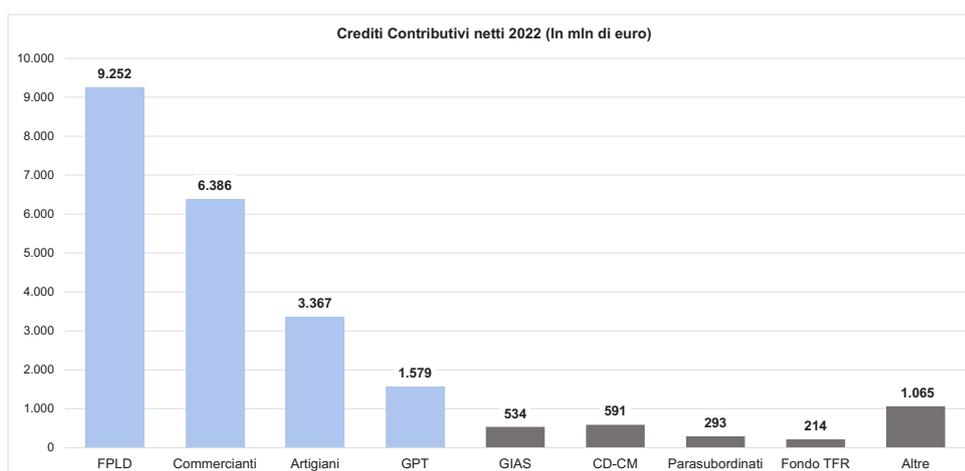
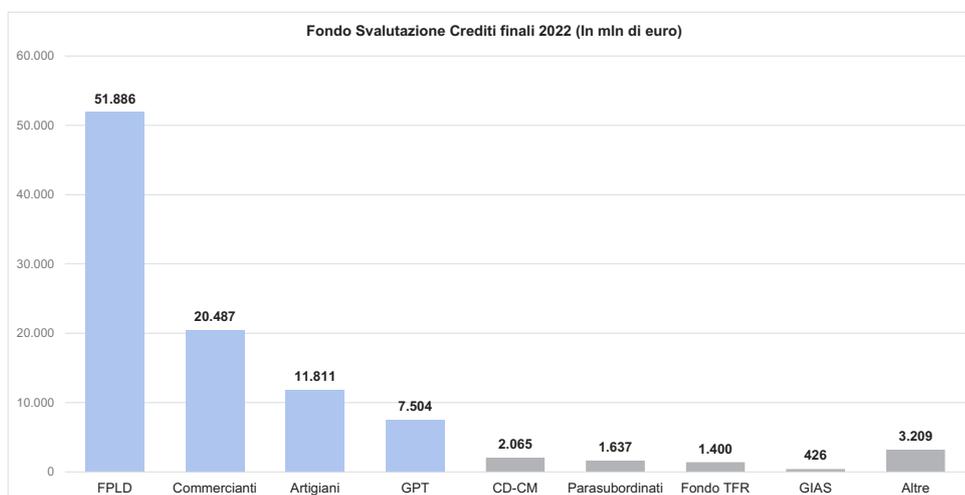


<sup>1</sup> Riduzione sanzioni civili per oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali e amministrativi e a situazioni di crisi aziendale (art. 116, comma 15, legge 388/2000), per le aziende agricole colpite da calamità naturali (art. 116, comma 15-bis, legge 388/2000), per transazione previdenziale (art. 183-ter L.F.), ecc.

<sup>2</sup> Definizione agevolata dei crediti gestiti dall'agente della riscossione di cui al decreto-legge 193/2016 (cd. "rottamazione"), al decreto-legge 147/2017 (cd. "rottamazione bis"), al decreto-legge 119/2018 (cd. "rottamazione ter"), ecc..

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE



Con riferimento ai residui attivi di natura contributiva, che costituiscono la componente maggiormente significativa dell'attivo circolante, appare utile ribadire come il citato rafforzamento del livello di copertura assicurato dal fondo svalutazione crediti (dal 80,5% al 81,2%) costituisca un intervento di politica di bilancio in grado non solo di garantire per il futuro la sostenibilità economica di eventi che comportino la definitiva irrecuperabilità dei predetti crediti, bensì anche di prefigurare iniziative di riassetto complessivo della composizione degli asset dell'Istituto preordinate a favorire l'instaurazione di condizioni di maggiore coerenza fra il patrimonio netto, che, come noto, rileva i crediti al netto del relativo fondo di svalutazione e l'avanzo di amministrazione, che invece assume il valore lordo dei predetti crediti.

Al riguardo, il prospetto seguente evidenzia, per le principali gestioni previdenziali, l'ammontare lordo complessivo dei crediti contributivi e l'ammontare lordo di quelli che, sulla base della soprarichiamata determinazione del Direttore generale del 30 marzo 2022, n. 37, sono stati svalutati sulla base di un coefficiente pari al 99%, vale a dire i crediti che l'Istituto considera di fatto difficilmente recuperabili.

Tabella 71 - Crediti dell'istituto difficilmente recuperabili

in euro		
Categoria di soggetto contribuente	Residui contributivi	Residui contributivi svalutati al 99%
Cap. 1E1101001 - Aziende Uniemens	68.052.739.751,18	46.009.365.353,38
Cap. 1E1101003 - Aziende agricole	5.363.067.876,52	4.273.388.057,61
Cap. 1E1101057 - Gestioni ex ENPALS	427.533.608,77	427.533.608,77
Cap. 1E1101035 - Contributi SSN	1.264.139.134,82	1.264.139.134,82
Cap. 1E1101022 - CD, coloni e mezzadri	2.731.590.112,48	1.653.116.879,91
Cap. 1E1101023 - Artigiani	15.197.121.351,30	8.139.305.194,00
Cap. 1E1101024 - Commercianti	26.882.049.113,04	13.215.544.954,74
Cap. 1E1101043 - Gestione separata	1.929.722.329,56	1.406.565.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>121.847.963.277,67</b>	<b>72.515.585.422,10</b>

Si noti come l'ammontare totale lordo dei crediti cui è stato applicato il coefficiente di svalutazione pari al 99%, vale a dire i crediti accertati fino all'esercizio 2016, sia pari a 72.516 mln e costituisca più della metà del totale dei crediti contributivi dell'Istituto. Pertanto, sul piano economico-contabile, ove tutti i crediti svalutati al 99% risultassero nel corso dello stesso esercizio non più recuperabili e quindi da abbattere, l'attuale dotazione del fondo svalutazione crediti (94.246 mln) risulterebbe assolutamente sufficiente a sopportare il relativo effetto economico, senza alcun maggior onere sul bilancio dell'esercizio.

L'allegato B/1 alla presente nota integrativa riporta, nell'ambito dei capitoli del rendiconto finanziario gestionale, i residui contributivi soggetti a svalutazione evidenziati per anno di accertamento.<sup>3</sup> In particolare, nel predetto allegato è riportato:

- a) l'importo dei crediti contributivi accertati nel corso degli ultimi 5 esercizi (2018-2022);

<sup>3</sup> La ripartizione dei crediti contributivi per anno di accertamento è acquisita dalle procedure gestionali e rielaborata allo scopo di rilevare la misura dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti in funzione dell'importo dei crediti e delle aliquote di svalutazione fissate anno per anno.

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

- b) l'importo dei crediti contributivi accertati nel corso dell'esercizio 2017 e anni precedenti, la cui percentuale di svalutazione si attesta, a prescindere dall'anno di accertamento del credito e dal capitolo di bilancio, nella misura fissa del 99%.

Tabella 72 - Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

In mln di euro

Gestioni	Consistenza al 1.1.2022	Accantonamenti dell'anno	Prelievi dell'anno	Consistenza al 31.12.2022
1. Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.	530.845	96	27.723	503.217
2. CD - CM	23.278	0	2.423	20.855
3. Gestione Artigiani	50.898	0	6.359	44.540
4. Commercianti	49.667	0	6.421	43.246
5. Ex ENPALS	5.348	1.033	332	6.049
6. Personale addetto alle abolite imposte di consumo	557	0	18	539
7. Fondo Minatori	51	0	3	48
8. Gestione ad esaurimento del fondo GAS	33	43	15	61
9. Personale dipendente dalle esattorie e ricevitorie	71	5	3	73
10. Fondo di previdenza per il clero secolare	167	8	6	168
11. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia	316	7	7	315
12. Gestione prestazioni temporanee	304.658	14.963	7.126	312.495
13. GIAS	760.528	351.696	12.216	1.100.009
14. Gestione invalidi civili	634.036	52.988	8.150	678.875
15. Fondo dipendenti ferrovie di Stato-art.43 l.488/99	12.534	0	1.146	11.388
16. Gestione parasubordinati	3.866	0	216	3.650
<b>TOTALE</b>	<b>2.376.855</b>	<b>420.838</b>	<b>72.164</b>	<b>2.725.529</b>

Infine, negli allegati B4/A e B4/B sono riportati i dati di riepilogo delle attività di recupero coattivo dei crediti contributivi svolte per conto dell'Istituto dagli Agenti della riscossione, con dettaglio per anno degli importi trasmessi per l'iscrizione a ruolo, degli importi riscossi e di sgravi, annullamenti e sospensioni.

Altre partecipazioni

Rientra in questa voce la partecipazione posseduta dall'Istituto al capitale sociale della Banca d'Italia, rivalutato ai sensi del decreto-legge 30 novembre 2013, n. 133. Nell'anno 2022, la partecipazione ha prodotto un reddito di euro 10.200.000 pari a circa il 4,5 % del valore delle quote pari a 225 mln di euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2022, sono pari a 40.947 mln e risultano costituite da:

- 39.968 mln di depositi presso la Tesoreria dello Stato;
- 355 mln di depositi nei conti correnti postali;
- 602 mln di depositi nei conti correnti bancari;
- 22 mln di fondi in giro ed altre disponibilità liquide.

Tabella 73 - Disponibilità Liquide

in mln euro			
Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilità	Totale
al 1 gennaio 2022	30.999	516	31.515
al 31 dicembre 2022	40.323	624	40.947
<b>Variazione</b>	<b>9.324</b>	<b>108</b>	<b>9.432</b>

Per tutte le voci sopra indicate si assiste ad un complessivo aumento, rispetto all'inizio dell'anno di valori per 9.432 mln come somma algebrica di maggiori depositi presso la Tesoreria e conti correnti postali (9.137 mln), maggiori disponibilità sui conti correnti bancari (187 mln) e un aumento di altre disponibilità liquide (108).

Ratei e risconti

Evidenziano 30.652 mln di ratei attivi (28.378 mln ad inizio anno) e sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2022 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2023.

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

**PASSIVITÀ**

Le passività dello Stato patrimoniale sono costituite dagli elementi di seguito indicati.

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi in questione passano in corso d'anno da 18.847 mln a 21.073 mln, con un incremento di 2.227 mln.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si rileva per l'anno 2022 un importo di 1.633 mln minore di 230 mln rispetto all'importo del 1° gennaio 2022 (1.864 mln).

Debiti

I debiti complessivi risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2022 ammontano a 100.267 mln (101.386 ad inizio anno). Di questi 97.810 mln provengono da residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario. La differenza, pari a 2.457 mln, è rappresentata da debiti diversi non costituenti residui, i quali non richiedono giuridicamente l'iscrizione di un impegno nei capitoli di bilancio.

La voce più rilevante si riferisce per 77.745 mln ai debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di tesoreria e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché alle somme da riversare per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti per legge.

Ratei e risconti

Risultano iscritti in 4.255 mln e presentano un decremento di 164 mln rispetto alla consistenza iniziale di 4.419 mln.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2022 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2023.

Fanno parte dell'aggregato le *riserve tecniche* (407 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate.

Residui passivi

Il valore finale dei residui passivi alla fine del 2022 risulta di 100.267 mln e risente dell'operazione di eliminazione di cui all'art. 36 del Regolamento di contabilità ed amministrazione dell'Istituto.

Nel prospetto che segue viene riportata l'analisi dei debiti.

## STATO PATRIMONIALE

## PARTE V

Tabella 74 - Debiti

In mln di euro

Aggregati	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 01/01/2022	Variazione assoluta	Var. %
<b>1. Debiti verso fornitori</b>	<b>1.261</b>	<b>1.057</b>	<b>204</b>	<b>19,3</b>
Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	951	836	115	13,8
Debiti per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	11	8	3	32,3
Debiti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	299	213	86	40,4
<b>2. Rappresentati da titoli di credito</b>	<b>65</b>	<b>29</b>	<b>37</b>	<b>128,7</b>
Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	65	29	37	128,7
<b>3. Debiti tributari</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>-7</b>	<b>24,1</b>
Debiti per oneri tributari	21	27	-7	24,1
<b>4. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>2.993</b>	<b>2.722</b>	<b>271</b>	<b>9,9</b>
Debiti verso Istituti di previdenza per trasferimenti passivi	4	4	0	0,1
Debiti verso Istituti di previdenza per oneri finanziari	0	0	0	0,0
Debiti verso Istituti di previdenza per spese aventi natura di partite di giro	2.989	2.718	271	10,0
<b>5. Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute</b>	<b>8.001</b>	<b>7.898</b>	<b>103</b>	<b>1,3</b>
Debiti per le spese per prestazioni istituzionali	8.001	7.898	103	1,3
<b>6. Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</b>	<b>77.745</b>	<b>80.268</b>	<b>-2.523</b>	<b>3,1</b>
Anticipazioni di tesoreria	27.855	32.155	-4.300	13,4
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998	33.464	32.137	1.327	4,1
Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.687	2.563	124	4,8
Debiti per rimborsi	4.686	4.686	0	0,0
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per spese aventi natura di partite di giro	9.837	9.511	326	3,4
Debito verso regioni per assegni familiari	9	9	0	0,0
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passiviallo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.000	-1.000	0	0,0
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2.	207	207	0	0,0
<b>7. Debiti diversi</b>	<b>10.181</b>	<b>9.385</b>	<b>796</b>	<b>8,5</b>
Debiti per spese per gli organi dell'ente	7	5	2	36,9
Debiti per oneri per il personale in attività di servizio	339	268	71	26,6
Debiti per oneri per il personale in quiescenza	7	7	0	1,1
Debiti per altri trasferimenti passivi	500	365	135	36,9
Debiti per oneri finanziari	2.391	2.391	0	0,0
Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti	663	645	18	2,8
Debiti per spese non classificabili in altre voci	444	390	54	13,9
Debiti per le concessioni di crediti e anticipazioni	100	121	-21	17,3
Debiti per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	0,0
Debiti per altre spese aventi natura di partite di giro	2.490	2.128	362	17,0
Depositi cauzionali	13	13	0	0,7
Debiti diversi	2.950	2.764	187	6,7
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3	3	0	9,8
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	247	259	-12	4,6
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delleprestazioni di lavoro occasionale da Libretto Famiglia e daContratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	28	27	1	2,1
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	0	0	0	0,0
<b>Totale Debiti</b>	<b>100.267</b>	<b>101.386</b>	<b>-1.120</b>	<b>- 1,1</b>

## PARTE V

## STATO PATRIMONIALE

Tabella 75 - Andamento della situazione debitoria  
verso lo stato e della tesoreria al 31.12.2021

In mln di euro

Anno	Anticipazioni ex art. 16 legge 370/74 (a)	Anticipazioni ex art. 35 legge 488/98 (b)	Fondi giacenti in tesoreria (c)	Debito Netto (a + b - c)
2006	32.155	13.722	27.145	18.732
2007	32.155	14.848	31.663	15.340
2008	32.155	16.934	39.645	9.444
2009	32.155	19.248	40.869	10.534
2010	32.155	20.553	28.587	24.121
2011	32.155	23.193	23.943	31.405
2012	35.655	56.939	26.126	66.468
2013	35.655	73.944	23.835	85.764
2014	35.655	71.310	24.724	82.241
2015	32.155	88.879	37.652	83.381
2016	32.155	92.872	32.706	92.320
2017	32.155	94.179	32.455	93.878
2018	32.155	7.814	30.275	9.694
2019	32.155	11.698	32.048	11.805
2020	32.155	20.052	21.422	30.785
2021	32.155	32.137	30.999	33.293
2022	27.855	33.464	40.323	20.997

\*= l'importo delle anticipazioni ex art. 35, l. 448/98 per l'anno 2018 è ridotto di 88.878 mln a seguito dell'applicazione dell'art. 1, co. 178-179, l. 205/2017

**FONDO RISCHI PER IL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO**

A partire dal 2017, l'INPS ha realizzato una serie di attività volte ad analizzare i numerosi elementi informativi che caratterizzano il contenzioso giudiziario di cui è parte al fine di stimarne il rischio di soccombenza.

In questa prospettiva, il contenzioso è stato classificato nelle seguenti categorie: spese di funzionamento, pagamento prestazioni, crediti contributivi e recupero del credito.

L'assegnazione al Fondo rischi, conseguente alla stima del rischio di soccombenza, è limitata al solo contenzioso sulle spese di funzionamento (spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, oneri tributari, risarcimento danni e spese per consumi intermedi), in quanto le perdite attinenti alle altre categorie trovano copertura nelle disposizioni di legge che disciplinano l'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali e

attraverso il sistema degli accantonamenti ai Fondi di svalutazione per crediti contributivi e per crediti per prestazioni da recuperare.

A seguito delle analisi condotte dalle funzioni interessate, è stato sviluppato un modello che, tramite la quantificazione del "valore medio di soccombenza" e della "percentuale media di soccombenza", permette di stimare in modo accurato il rischio di soccombenza. Per il calcolo degli indici sono utilizzate informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali, tra i quali, il numero degli atti giudiziari definiti con condanna dell'Istituto, rispetto al totale di quelli notificati, il valore della causa e l'importo pagato all'attore o al ricorrente. I dati sono valutati anche in base ad aggregazioni per materia e per area geografica.

Per l'anno 2022, si è provveduto ad aggiornare i parametri di riferimento con i dati disponibili al mese di dicembre 2022 e la consistenza finale del fondo è stata stimata pari a 44,4 mln.

**Parte VI – ANALISI DELLE PRINCIPALI GESTIONI DI BILANCIO****PRINCIPALI FONDI E GESTIONI: CONFRONTO DEGLI AGGREGATI DI BILANCIO DEGLI ESERCIZI 2021 E 2022**

## FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

Il consuntivo dell'anno 2022 del FPLD, presenta un risultato di esercizio positivo di 10.969 mln (7.735 mln nel consuntivo 2021).

Il gettito contributivo esposto ammonta a 123.921 mln, con un aumento di 10.869 mln rispetto al consuntivo 2021 (113.052 mln).

Nel 2022 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel 2021 rispetto al periodo precedente, invece, caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia da covid-19.

I trasferimenti dalle altre gestioni dell'INPS e dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) sono risultati pari a 12.816 mln, a fronte di un importo pari a 15.816 mln per il 2021, a causa della riduzione della contribuzione figurativa che affluisce al Fondo per effetto della diminuzione delle prestazioni a sostegno del reddito collegate alla sospensione dell'attività lavorativa.

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 122.009 mln. L'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni (122.005 mln) con un incremento di 4.889 mln rispetto al consuntivo 2021 da attribuire all'aumento dell'importo medio delle pensioni vigenti.

Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 ammonta a 76.421 mln (92.054 mln nel consuntivo 2021).

## GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE

Il consuntivo dell'anno 2022 della Gestione Prestazioni Temporanee presenta un risultato di esercizio positivo di 9.795 mln, in aumento di 2.830 mln rispetto al risultato di esercizio del consuntivo 2021 (6.965 mln).

Il miglioramento è determinato dal consistente incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile.

Dal lato delle prestazioni si segnala la riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'introduzione dell'assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2022, per effetto della generalizzata ripresa dell'attività produttiva, si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali.

Per effetto del citato risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 risulta pari a 217.418 mln.

### GESTIONE EX INPDAP

Il consuntivo dell'anno 2022 della Gestione speciale ex INPDAP presenta un disavanzo economico di esercizio di 15.970 mln (14.435 mln nel consuntivo 2021) in gran parte dovuta al risultato economico della CPDEL (mln 11.763).

Il gettito contributivo previsto ammonta a 60.258 mln in aumento rispetto al consuntivo 2021.

La spesa per prestazioni ammonta complessivamente a 76.483 mln riferite alle rate di pensione in pagamento (67.475 mln), ai trattamenti di fine servizio - indennità di buonuscita e indennità premio di servizio (7.568 mln) e di fine rapporto -TFR (984 mln) ed alle prestazioni creditizie, sociali e assistenziali (448 mln). L'incremento complessivo di 3.309 mln rispetto al consuntivo 2021 è da attribuire principalmente all'incremento del numero di pensioni e dell'importo medio delle pensioni vigenti e all'aumento dei trattamenti di fine rapporto (172 mln) e dei trattamenti di fine servizio (271 mln).

Per effetto del citato risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è di 66.658 mln (50.703 mln nel consuntivo 2021).

### LE GESTIONI DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il consuntivo dell'anno 2022 delle gestioni dei lavoratori autonomi e dei "parasubordinati" evidenzia una sostanziale conferma delle già consolidate tendenze registrate nel periodo considerato.

Artigiani:

disavanzo economico di esercizio pari a 4.223 mln (5.704 mln nel consuntivo 2021); il miglioramento è da ascrivere all'effetto combinato dell'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali) e della riduzione della spesa per prestazioni, pur in presenza di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente;

gettito contributivo 9.132 mln (7.827 mln nel consuntivo 2021);

spesa per prestazioni 12.109 mln (12.199 mln nel consuntivo 2021);

disavanzo patrimoniale di 90.836 mln (86.981 mln nel consuntivo 2021).

Commercianti:

disavanzo economico di esercizio pari a 1.701 mln (2.247 mln nel consuntivo 2021); il miglioramento è da ascrivere all'incremento degli incassi da contributi (attività straordinaria di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali), pur in

## PARTE VI

## ANALISI DELLE PRINCIPALI GESTIONI BILANCIO

presenza di spese per prestazioni e di un'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi più elevate rispetto all'esercizio precedente;

gettito contributivo 11.483 mln (10.303 mln nel consuntivo 2021);

spesa per prestazioni 10.669 mln (10.332 mln nel consuntivo 2021);

disavanzo patrimoniale di 22.665 mln (20.967 mln nel consuntivo 2021).

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri:

disavanzo economico di esercizio pari a 2.333 mln (2.911 mln nel consuntivo 2021);

gettito contributivo: 1.258 mln (1.270 mln nel consuntivo 2021);

spesa per prestazioni: 3.508 mln (3.921 mln nel consuntivo 2021); la riduzione è da attribuire all'aumento dei trasferimenti dalla GIAS per la quota parte di pensione erogata ai sensi dell'art. 37, co. 3, lett. c), l. 88/89 ed alla riduzione della spesa per rate di pensione a carico della gestione;

disavanzo patrimoniale di 97.517 mln (95.333 mln nel consuntivo 2021).

"Parasubordinati":

avanzo economico di esercizio pari a 8.712 mln (7.631 mln nel consuntivo 2021);

gettito contributivo 10.266: (9.026 mln nel consuntivo 2021);

spesa per prestazioni 1.848: (1.593 mln nel consuntivo 2021);

avanzo patrimoniale di 154.122 mln (145.410 mln nel consuntivo 2021).

Si segnala l'aumento dell'aliquota per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'articolo 1, comma 387, della legge n. 178/2020) dallo 0,26 allo 0,51 per cento.

## FONDO INTEGRAZIONE SALARIALE

Il consuntivo dell'anno 2022 evidenzia un risultato di esercizio positivo di 2.536 mln, a fronte di un risultato di esercizio negativo del consuntivo 2021 pari a 57 mln.

Il miglioramento è determinato dalla generalizzata riduzione del ricorso alle prestazioni a sostegno del reddito e dal trasferimento a carico dello Stato pari a 1.998,150 mln in seguito agli interventi di modifica alla disciplina del Fondo in termini di ampliamento della platea e di modifica delle aliquote contributive, così come previsto dall'art. 1, comma 207 e 219 della legge n. 234 del 2021.

La spesa per assegni ordinari corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro finanziati dal bilancio dello Stato è risultata pari a 139,032 mln (2.067,677 mln nel 2021), mentre la spesa per prestazioni a carico del Fondo è risultata pari a 194 mln (289 mln nel 2021).

L'avanzo patrimoniale della gestione ammonta a 4.046 mln (1.510 mln nel consuntivo 2021).

Tanto si rappresenta ai sensi dell'art. 37 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'istituto.

Il Direttore centrale  
Bilanci, Contabilità e Servizi fiscali  
(Alessandro Tombolini)

Il Direttore Generale  
(Vincenzo Caridi)

## APPENDICE

**Appendice****Bilanci**

1. Gestione provvisoria ordinaria ex SCAU
2. Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS
3. Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge 17 maggio 1999, n. 144
4. Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS)
5. Gestione per il contributo dello stato per il finanziamento del fondo di garanzia, di cui all'art. 1, comma 32, della legge 23 dicembre 2014, n. 190
6. Fondo di garanzia per l'accesso all'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE) di cui all'art. 1, comma 173, della legge 11 dicembre 2016, n. 232
7. Fondo di garanzia per l'accesso all'anticipo del TFS/TFR, art. 23, d.l. 4/2019

APPENDICE

**Rendiconto 2022**

**GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA EX SCAU**

## APPENDICE

**Relazione del Direttore generale**

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto la gestione, mediante contabilità separate nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite di cui allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995, attinenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa che siano definiti i rapporti con l'INAIL di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 23 gennaio 1996.

A seguito dei pareri espressi dai Ministeri interessati e degli accordi intervenuti con l'INAIL, in sede di formazione del consuntivo dell'anno 2003, si è provveduto a dare definitiva collocazione alle partite di pertinenza della gestione provvisoria del Fondo di previdenza del personale e della gestione provvisoria del Fondo di quiescenza del personale con la conseguente soppressione delle due separate contabilità.

È rimasta in essere la Gestione provvisoria ordinaria.

Nell'anno 2022 le entrate complessive della suddetta gestione sono state accertate in euro 53,6 mgl ed attengono essenzialmente al canone d'uso corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione stessa per euro 50,7 mgl e ai redditi dei proventi patrimoniali, relativi ad immobili da reddito e da interessi bancari, secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, per € 2,9 mgl.

Le uscite complessive risultano pari a euro 288,9 mgl e attengono essenzialmente a spese per gestioni di contratti immobiliari (233,2 mgl), per ammortamenti (31,2 mgl), per oneri di gestione (13,3 mgl) e infine per imposte dell'esercizio (11,2 mgl), determinando un disavanzo d'esercizio pari a euro 235,3 mgl, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre risulta pari a euro 42.853 mgl.

Il Direttore centrale  
Bilanci, contabilità e servizi fiscali  
(Alessandro Tombolini)

Il Direttore generale  
(Vincenzo Caridi)

## APPENDICE

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA EX SCAU  
Stato patrimoniale al 31.12.2022

ATTIVO				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>II</i>	<i>Immobilizzazioni Materiali</i>			
1	Terreni e fabbricati			
	Fondo ammortamento immobili	-858.940,51	-827.706,31	-31.234,20
	Immobili da reddito	746.641,33	746.641,33	0,00
	Immobili strumentali	1.561.710,05	1.561.710,05	0,00
	<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>1.449.410,87</i>	<i>1.480.645,07</i>	<i>-31.234,20</i>
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
4	Crediti finanziari diversi			
	Depositi cauzionali	53.093,57	53.093,57	0,00
	Quota di partecipazione agli invest. patr. unitari	76.060,86	97.317,86	-21.257,00
	<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>129.154,43</i>	<i>150.411,43</i>	<i>-21.257,00</i>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.578.565,30</b>	<b>1.631.056,50</b>	<b>-52.491,20</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>II</i>	<i>Residui attivi</i>			
4	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
	Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
5	Crediti verso altri			
	Crediti per altre entrate aventi natura di partite di giro	575.410,80	575.410,80	0,00
	Crediti per redditi e proventi patrimoniali	3.444,77	3.444,77	0,00
	<i>Totale Residui attivi</i>	<i>18.826.827,19</i>	<i>18.826.827,19</i>	<i>0,00</i>
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>			
3	Denaro e valori in cassa			
	Rapporti di c/c tra le gestioni e la gest. per la prod. dei servizi	43.513.362,65	43.621.218,07	-107.855,42
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>62.340.189,84</b>	<b>62.448.045,26</b>	<b>-107.855,42</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>63.918.755,14</b>	<b>64.079.101,76</b>	<b>-160.346,62</b>

## APPENDICE

PASSIVO				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
VIII	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo			
1	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo			
	Avanzi esercizi precedenti	43.088.604,54	43.224.469,59	-135.865,05
	Disavanzo economico esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
IX	Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio			
1	Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio			
	Disavanzo economico d'esercizio	-235.294,72	-135.865,05	-99.429,67
	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>42.853.309,82</b>	<b>43.088.604,54</b>	<b>-235.294,72</b>
<b>C</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
I	Fondi per Rischi ed oneri			
3	per altri rischi e oneri futuri			
	Fondo accantonamenti vari	159.745,31	159.745,31	0,00
	Fondo per la definizione dei rapporti con l'Inail	1.446.079,32	1.446.079,32	0,00
	<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.605.824,63</b>	<b>1.605.824,63</b>	<b>0,00</b>
<b>E</b>	<b>DEBITI</b>			
I	Debiti			
5	Debiti verso fornitori			
	Debiti per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	31,63	31,63	0,00
	Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	308.862,76	232.192,27	76.670,49
8	Debiti tributari			
	Debiti per oneri tributari	0,00	0,00	0,00
12	Debiti diversi			
	Debiti diversi	370.298,73	370.298,73	0,00
	Debiti per altre spese aventi natura di partite di giro	18.247.971,62	18.247.971,62	0,00
	Debiti per altri trasferimenti passivi	169.460,46	169.460,46	0,00
	Debiti per spese non classificabili in altre voci	362.404,14	362.404,14	0,00
	Depositi cauzionali	591,35	591,35	0,00
	<b>Totale Debiti</b>	<b>19.459.620,69</b>	<b>19.382.950,20</b>	<b>76.670,49</b>
<b>F</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
I	Ratei e Risconti			
2	Risconti passivi			
	Risconti passivi	0,00	1.722,39	-1.722,39
	<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.722,39</b>	<b>-1.722,39</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>63.918.755,14</b>	<b>64.079.101,76</b>	<b>-160.346,62</b>

## APPENDICE

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA  
EX SCAU

## Conto economico 2022

Denominazione conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>A.05</b> Altri ricavi e proventi			
Recupero di oneri tributari diversi	0,00	62.120,00	-62.120,00
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>0,00</b>	<b>62.120,00</b>	<b>-62.120,00</b>
<b>B COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>B.06</b> Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	-233.116,30	-194.358,15	-38.758,15
<b>B.10</b> Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento immobili	-31.234,20	-31.234,20	0,00
<b>B.14</b> Oneri diversi di gestione			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-162,74	-165,82	3,08
Oneri tributari	-12.339,47	-12.342,00	2,53
Spese di amministrazione	-775,00	-735,00	-40,00
<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>-277.627,71</b>	<b>-277.593,32</b>	<b>-34,39</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A) + (-B)</b>	<b>-277.627,71</b>	<b>-215.473,32</b>	<b>-62.154,39</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>C.16</b> Altri proventi finanziari			
Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari	633,00	34,00	599,00
Proventi per canone d'uso di immobili strumentali di proprietà	50.755,58	31.390,37	19.365,21
Redditi degli investimenti patrimoniali	505,00	1.014,00	-509,00
Redditi e proventi patrimoniali	0,00	3.444,77	-3.444,77
Redditi e proventi patrimoniali (Risconti passivi finali)	0,00	-1.722,39	1.722,39
Redditi e proventi patrimoniali (Risconti passivi iniziali)	1.722,39	0,00	1.722,39
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>53.615,97</b>	<b>34.160,75</b>	<b>19.455,22</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Svalutazioni di attività finanziarie			
Inesigibilità di crediti	0,00	0,00	588,11
<b>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>588,11</b>
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>E.22</b> Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
Eliminazione residui passivi	0,00	56.605,10	-56.605,10
<b>Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>56.605,10</b>	<b>-56.605,10</b>
<b>Risultato di esercizio (ante imposte) (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)</b>	<b>-224.011,74</b>	<b>-124.707,47</b>	<b>-99.304,27</b>
<b>F IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>F.01</b> Imposte dell'esercizio			
Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-469,98	-344,58	-125,40
Assegnazione al Fondo imposte	-10.813,00	-10.813,00	0,00
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>-11.282,98</b>	<b>-11.157,58</b>	<b>-125,40</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-235.294,72</b>	<b>-135.865,05</b>	<b>-99.429,67</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>-135.865,05</b>	<b>-219.757,32</b>	<b>83.892,27</b>

APPENDICE

Rendiconto 2022

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS

### Relazione del Direttore generale

Il Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS è privo di autonomia contabile e giuridica e pertanto costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno.

Dal 1° dicembre 2016 è entrato in vigore il nuovo regolamento del "Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS", adottato con determinazione presidenziale n. 151 del 29 novembre 2016, che contestualmente abroga il testo previgente, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 1958 e pertanto, le prestazioni tengono conto degli importi determinati dal nuovo regolamento.

Inoltre, dato il tassativo vincolo di destinazione del Fondo alle finalità di assistenza di cui all'art. 3 del nuovo regolamento, dalla data di vigenza dello stesso non trova più applicazione quanto disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 355 del 24.03.1998, di modifica del precedente regolamento, che consentiva l'utilizzo di parte delle eccedenze annuali del Fondo orfani a favore del Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego.

La gestione del "Fondo" nell'esercizio 2022 registra, a differenza degli anni precedenti, un andamento negativo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 806 mgl, le uscite ammontano a 1.247 mgl, con un saldo di 441 mgl, che pertanto costituisce un prelievo dalla consistenza del Fondo stesso.

I movimenti di entrata e di uscita rilevati per l'esercizio 2022 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

## APPENDICE

**Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.  
Sintesi della situazione economica e patrimoniale**

Denominazione conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
Avanzo/disavanzo patrimoniale all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<i>A.01 Proventi e corrispettivi per la produzione prestazioni e/o servizi</i>			
Entrate accertate nell'esercizio			
Aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	214.459,03	209.530,35	4.928,68
<i>Totale Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	<i>214.459,03</i>	<i>209.530,35</i>	<i>4.928,68</i>
<i>A.05 Altri ricavi e proventi</i>			
Entrate accertate nell'esercizio			
Entrate non classificabili in altre voci	590.056,44	684.498,42	-94.441,98
<i>Totale Altri ricavi e proventi</i>	<i>590.056,44</i>	<i>684.498,42</i>	<i>-94.441,98</i>
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>804.515,47</b>	<b>894.028,77</b>	<b>-89.513,30</b>
<b>B COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
<i>B.06 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>			
<i>B.06 A Prestazioni istituzionali</i>			
Spese impegnate nell'esercizio			
Spese per prestazioni	-1.188.450,00	-415.950,00	-772.500,00
<i>Totale Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	<i>-1.188.450,00</i>	<i>-415.950,00</i>	<i>-772.500,00</i>
<i>B.14 Oneri diversi di gestione</i>			
Spese impegnate nell'esercizio			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-9.604,25	-3.769,55	-5.834,70
Spese di amministrazione	-45.781,09	-17.144,95	-28.636,14
<i>Totale Oneri diversi di gestione</i>	<i>-55.385,34</i>	<i>-20.914,50</i>	<i>-34.470,84</i>
<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>-1.243.835,34</b>	<b>-436.864,50</b>	<b>-806.970,84</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)</b>	<b>-439.319,87</b>	<b>457.164,27</b>	<b>-896.484,14</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<i>C.16 Altri proventi finanziari</i>			
Entrate accertate nell'esercizio			
Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari	940,00	50,00	890,00
Redditi degli investimenti patrimoniali	750,00	1.501,00	-751,00
<i>Totale Altri proventi finanziari</i>	<i>1.690,00</i>	<i>1.551,00</i>	<i>139,00</i>
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.690,00</b>	<b>1.551,00</b>	<b>139,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C)</b>	<b>-437.629,87</b>	<b>458.715,27</b>	<b>-896.345,14</b>
<b>F IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
Imposte dell'esercizio			
Spese impegnate nell'esercizio			
Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-2.954,47	-1.255,21	-1.699,26
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>-2.954,47</b>	<b>-1.255,21</b>	<b>-1.699,26</b>
Accantonamento ai fondi per oneri			
Assegnazione al fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	0,00	-457.460,06	457.460,06
Prelievo dal fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	440.584,34	0,00	440.584,34
<b>Totale accantonamento ai fondi per oneri</b>	<b>440.584,34</b>	<b>-457.460,06</b>	<b>898.044,40</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo / disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si procede ora all'esame delle poste del bilancio.

Valore della produzione

Risulta pari a 804 mgl in base alle seguenti componenti:

“Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti”

Risultate pari a 214 mgl derivano dal contributo dello 0,3 per mille, posto per un terzo a carico del personale dipendente e per due terzi a carico dell'Amministrazione (2021: 210 mgl);

“Entrate non classificabili in altre voci”

Costituite da 590 mgl sono relative alla quota destinata al Fondo prelevata dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (2021: 684 mgl).

Costo della produzione

Determinato in 803 mgl in base alle seguenti componenti:

“Spese per prestazioni”

Determinate in 1.188 mgl (2021: 416 mgl). Detto importo ha consentito la corresponsione delle seguenti provvidenze:

assegno di mantenimento	€ 154.750,00
assegno di studio	€ 897.700,00
sussidio di primo intervento	€ 136.000,00

“Prelievo dal Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto”

Determinato in 441 mgl, quale eccedenza delle uscite rispetto alle entrate.

Nel precedente esercizio si era registrato un accantonamento di 457 mgl.

“Oneri diversi di gestione”

Determinati in 55 mgl comprendono le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo sulla base dei costi individuati direttamente e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione (2021: 21 mgl).

## APPENDICE

## Proventi e oneri finanziari

Costituiti da 1,7 mgl, sono relativi alla quota dei rendimenti conseguiti dall'Istituto, attribuita in rapporto alla consistenza patrimoniale del Fondo (2021: 1,6 mgl).

L'importo come già nel consuntivo 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 185, della legge 27.12.2017 n. 05 (Legge di bilancio 2019), non comprende più alcuna remunerazione per le anticipazioni corrisposte alle gestioni finanziariamente passive.

Per effetto dei movimenti illustrati, il "Risultato prima delle imposte" corrisponde all'importo degli oneri tributari definiti in 3,0 mgl, con conseguente pareggio del Fondo.

Con riguardo alla situazione patrimoniale, per effetto dell'eccedenza dei movimenti di uscita su quelli di entrata, per l'esercizio 2022, come già anticipato, si registra un prelievo al Fondo educazione orfani pari a 441 mgl, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si attesta al 31.12.2022 a 64.531 mgl (Consuntivo 2021: 64.971 mgl).

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del bilancio consuntivo 2022, rispettivamente nei capitoli di entrata 4E1101011 (contributi) e 4E1310011 (onorari di avvocato), nonché nel capitolo di uscita 4U1205014 (prestazioni), mentre il prelievo dell'esercizio 2022 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, sotto la voce "Prelievo dal Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondo educazione orfani".

Il Direttore centrale  
Bilanci, contabilità e servizi fiscali  
(Alessandro Tombolini)

Il Direttore generale  
(Vincenzo Caridi)

## APPENDICE

## Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.

## Stato patrimoniale al 31.12.2022

ATTIVO				
	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
4	Crediti finanziari diversi			
	Quota di partecipazione agli invest. patr. unitari	112.961,68	144.057,31	-31.095,63
	<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>112.961,68</i>	<i>144.057,31</i>	<i>-31.095,63</i>
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>112.961,68</b>	<b>144.057,31</b>	<b>-31.095,63</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>			
3	Denaro e valori in cassa			
	Rapporti di c/c tra le gestioni e la gest. per la prod. dei servizi	64.418.002,37	64.827.491,08	-409.488,71
	<i>Totale</i>	<i>64.418.002,37</i>	<i>64.827.491,08</i>	<i>-409.488,71</i>
	<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>64.418.002,37</b>	<b>64.827.491,08</b>	<b>-409.488,71</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>64.530.964,05</b>	<b>64.971.548,39</b>	<b>-440.584,34</b>
PASSIVO				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>C</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<i>I</i>	<i>Fondi per Rischi ed oneri</i>			
3	per altri rischi e oneri futuri			
	Fondo educazione orfani	64.530.964,05	64.971.548,39	-440.584,34
	<b>Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>64.530.964,05</b>	<b>64.971.548,39</b>	<b>-440.584,34</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>64.530.964,05</b>	<b>64.971.548,39</b>	<b>-440.584,34</b>

## APPENDICE

**Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S.  
Conto economico 2022**

Codice Conto	Denominazione conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	214.459,03	209.530,35	4.928,68
	<i>Totale Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	<i>214.459,03</i>	<i>209.530,35</i>	<i>4.928,68</i>
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Entrate non classificabili in altre voci	590.056,44	684.498,42	-94.441,98
	<i>Totale Altri ricavi e proventi</i>	<i>590.056,44</i>	<i>684.498,42</i>	<i>-94.441,98</i>
	<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>804.515,47</b>	<b>894.028,77</b>	<b>-89.513,30</b>
<b>B</b>	<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06 A	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	Spese impegnate nell'esercizio			
	Spese per prestazioni	-1.188.450,00	-415.950,00	-772.500,00
	<i>Totale Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	<i>-1.188.450,00</i>	<i>-415.950,00</i>	<i>-772.500,00</i>
B.13	Accantonamenti ai fondi per oneri			
	Quote di accantonamento dell'esercizio			
	Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri	0,00	-457.460,06	457.460,06
	Prelievo dal fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	440.584,34	0,00	440.584,34
	<i>Totale Accantonamenti ai fondi per oneri</i>	<i>440.584,34</i>	<i>-457.460,06</i>	<i>898.044,40</i>
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Spese impegnate nell'esercizio			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-9.604,25	-3.769,55	-5.834,70
	Spese di amministrazione	-45.781,09	-17.144,95	-28.636,14
	<i>Totale Oneri diversi di gestione</i>	<i>-55.385,34</i>	<i>-20.914,50</i>	<i>-34.470,84</i>
	<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>-803.251,00</b>	<b>-894.324,56</b>	<b>91.073,56</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)</b>	<b>1.264,47</b>	<b>-295,79</b>	<b>1.560,26</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari	940,00	50,00	890,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	750,00	1.501,00	-751,00
	<i>Totale Altri proventi finanziari</i>	<i>1.690,00</i>	<i>1.551,00</i>	<i>139,00</i>
	<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.690,00</b>	<b>1.551,00</b>	<b>139,00</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)</b>	<b>2.954,47</b>	<b>1.255,21</b>	<b>1.699,26</b>
<b>F</b>	<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
F.01	Imposte dell'esercizio			
	Spese impegnate nell'esercizio			
	Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-2.954,47	-1.255,21	-1.699,26
	<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>-2.954,47</b>	<b>-1.255,21</b>	<b>-1.699,26</b>
	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

APPENDICE

**Rendiconto 2022**

**GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A  
FAVORE DEL PERSONALE, ART. 64, LEGGE 17 MAGGIO 1999, N.  
144**

## APPENDICE

## Relazione del Direttore generale

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente, che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;
- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.1999 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;
- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risultano a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

Dall'anno 2003, è stata prevista la rideterminazione del suddetto contributo di solidarietà per escludere dalla base di calcolo l'importo dell'Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 27.5.1959, n. 324 e successive modificazioni, poiché quest'ultima non può essere ricompresa nel concetto di prestazione integrativa.

° ° °

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione, è opportuno ricordare che, a partire dall'esercizio 2012, la Gestione recepisce anche i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale ex Inpdap ed ex Enpals, a seguito della soppressione dei due Istituti e dell'attribuzione delle relative funzioni all'Inps dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'articolo 21 del decreto-legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011).

Si ritiene utile segnalare che alla fine dell'anno 2022 si è riscontrato il seguente andamento:

- il numero degli iscritti risulta azzerato, in seguito alla cessazione dell'unica unità presente nell'esercizio 2020;
- con riferimento ai pensionati, pari a n. 25.640, si evidenzia una diminuzione del numero di unità aventi diritto alla prestazione integrativa, con un decremento di 987 unità rispetto all'esercizio passato (n. 26.627 nel 2021).

### Valore della produzione

Tale voce risulta quantificata in 111.475 mgl ed è determinata sulla base delle seguenti componenti principali:

#### “Contributo di solidarietà”

A favore del bilancio dell’Ente è stato introdotto, a partire dal 1° ottobre 1999, un contributo di solidarietà, pari al 2% delle prestazioni integrative dell’Ago maturate o erogate alla medesima data, che è stato determinato in complessivi 3.711 mgl a carico dei pensionati.

Rispetto al consuntivo 2021 (3.798 mgl) si rileva una diminuzione di 87 mgl.

#### “Trasferimenti da parte dello Stato”

Nel 2022 è stato trasferito da parte dello Stato, l’importo di 6.997 mgl quale recupero di valori capitali a carico dello stesso, a copertura di periodi assicurativi per ricongiunzioni, ai sensi dell’art. 1, comma 91 della legge 266/2005, come sostituito dall’art. 1, comma 486, della legge 296/2006.

“Recupero a carico dell’Istituto degli oneri del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego”

Nel consuntivo 2022 si rileva un’eccedenza delle spese (113.305 mgl) sulle entrate (12.540 mgl) pari a 100.765 mgl, con una diminuzione di 15.143 mgl rispetto al consuntivo 2021 (115.908 mgl).

In attuazione delle norme di cui all’art. 64 della legge n. 144/1999, il predetto saldo negativo viene fronteggiato iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero pari a 100.765 mgl posto a carico delle spese di funzionamento dell’Istituto.

#### Costo della produzione

Tale voce risulta quantificata in 112.007 mgl ed è determinata sulla base delle seguenti componenti principali:

#### “Oneri per il personale in quiescenza”

Quantificati in complessivi 113.291 mgl, con una diminuzione di 7.903 mgl rispetto al consuntivo 2021 (121.194 mgl), si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale in quiescenza dell’Istituto.

#### “Poste correttive e compensative di spese correnti”

Iscritte per 1.284 mgl si riferiscono al recupero di prestazioni, con una diminuzione di 144 mgl rispetto al dato indicato nel consuntivo 2021 (1.428 mgl).

#### Proventi e oneri finanziari

Iscritti per 72 mgl rappresentano essenzialmente interessi attivi diversi e sulla riscossione di rate di ammortamento di mutui ipotecari, con una diminuzione di 22 mgl rispetto al corrispondente dato del 2021 (94 mgl).

## APPENDICE

## Proventi e oneri straordinari

Nell'anno 2022 risultano iscritti in 462 mgl (-34 mgl nel consuntivo 2021), derivanti dalla somma algebrica fra le eliminazioni di residui attivi, la perdita su valori mobiliari e immobiliari e le entrate di pertinenza dell'esercizio (eccedenza relativa al Fondo ammortamento immobili).

Per effetto dei movimenti illustrati il "Risultato prima delle imposte" coincide con l'importo dell'assegnazione dell'anno al relativo fondo per 2 mgl, con conseguente pareggio della Gestione.

Il Direttore centrale  
Bilanci, contabilità e servizi fiscali  
(Alessandro Tombolini)

Il Direttore generale  
(Vincenzo Caridi)

## APPENDICE

**Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale art. 64 legge 17.05.99, n. 144**  
**Stato Patrimoniale al 31.12.2022**

ATTIVO				
Codice Conto	Situazione dei crediti	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
2	Crediti			
2d	verso altri			
	Mutui ipotecari al personale art. 37, Regolamento del Fondo di previdenza	201.622,10	220.629,39	-19.007,29
	<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>201.622,10</i>	<i>220.629,39</i>	<i>-19.007,29</i>
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>201.622,10</b>	<b>220.629,39</b>	<b>-19.007,29</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>II</i>	<i>Residui attivi</i>			
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi			
	Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	4.557.980,77	4.319.833,20	238.147,57
	Crediti per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	206,48	206,48	0,00
4	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
	Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	17.559.534,57	17.559.534,57	0,00
5	Crediti verso altri			
	Crediti per altre riscossioni	1.373,35	660,19	713,16
	Crediti per redditi e proventi patrimoniali	1.147,68	966,19	181,49
	<i>Totale Residui attivi</i>	<i>22.120.242,85</i>	<i>21.881.200,63</i>	<i>239.042,22</i>
	<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>22.120.242,85</b>	<b>21.881.200,63</b>	<b>239.042,22</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.321.864,95</b>	<b>22.101.830,02</b>	<b>220.034,93</b>

PASSIVO				
Codice Conto	Situazione dei debiti	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>E</b>	<b>DEBITI</b>			
<i>I</i>	<i>Debiti</i>			
12	Debiti diversi			
	Debiti per oneri per il personale in quiescenza	3.718.012,78	3.660.520,47	57.492,31
	<i>Totale</i>	<i>3.718.012,78</i>	<i>3.660.520,47</i>	<i>57.492,31</i>
	<b>Totale Debiti</b>	<b>3.718.012,78</b>	<b>3.660.520,47</b>	<b>57.492,31</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.718.012,78</b>	<b>3.660.520,47</b>	<b>57.492,31</b>

## APPENDICE

Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale art. 64 Legge 17.5.99, n. 144  
Conto economico 2022

Codice Conto	Conto economico	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Quote di partecip. degli iscritti all'onere di specif. gestioni	3.711.618,49	3.798.350,35	-86.731,86
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	-192,24	0,00	-192,24
	<i>Totale Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	<b>3.711.426,25</b>	<b>3.798.350,35</b>	<b>-86.924,10</b>
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Trasferimenti da parte dello Stato	6.996.943,03	0,00	6.996.943,03
	Entrate non classificabili in altre voci	0,00	405,04	-405,04
	Recupero a carico dell'istituto degli oneri del soppresso Fondo di prev. del personale a rapporto d'impiego	100.764.721,13	115.907.516,50	-15.142.795,37
	Recup. Contrib. in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acq. immobili dell'istituto (Investimenti unitari) ai sensi dell'art.6, c. 9, D.LGS. n.104/1996	1.623,68	1.640,20	-16,52
	<i>Totale Altri ricavi e proventi</i>	<b>107.763.287,84</b>	<b>115.909.156,70</b>	<b>-8.145.868,86</b>
	<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>111.474.714,09</b>	<b>119.707.507,05</b>	<b>-8.232.792,96</b>
<b>B</b>	<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
B.09	Costi per il personale			
	Spese impegnate nell'esercizio			
	Oneri per il personale in quiescenza	-113.290.615,00	-121.193.807,89	7.903.192,89
	Poste corr. e comp. di spese correnti per il personale	1.283.643,02	1.427.943,06	-144.300,04
	<i>Totale Costi per il personale</i>	<b>-112.006.971,98</b>	<b>-119.765.864,83</b>	<b>7.758.892,85</b>
	<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>-112.006.971,98</b>	<b>-119.765.864,83</b>	<b>7.758.892,85</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A) + (-B)</b>	<b>-532.257,89</b>	<b>-58.357,78</b>	<b>-473.900,11</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Entrate accertate nell'esercizio			
	Redditi e proventi patrimoniali	71.781,74	94.257,53	-22.475,79
	<i>Totale Altri proventi finanziari</i>	<b>71.781,74</b>	<b>94.257,53</b>	<b>-22.475,79</b>
C.17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
	Spese impegnate nell'esercizio			
	Oneri finanziari	0,00	-19,19	19,19
	<i>Totale Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	<b>0,00</b>	<b>-19,19</b>	<b>19,19</b>
	<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>71.781,74</b>	<b>94.238,34</b>	<b>-22.456,60</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
E.20	Proventi straordinari			
	Proventi straordinari dell'esercizio			
	Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	42.113,91	48.921,36	-6.807,45
	Plusvalore immobili	432.067,97	0,00	432.067,97
	<i>Totale Proventi straordinari</i>	<b>474.181,88</b>	<b>48.921,36</b>	<b>425.260,52</b>
E.21	Oneri straordinari			
	Oneri straordinari dell'esercizio			
	Perdita su valori immobiliari e mobiliari	0,00	-50.136,84	50.136,84
	<i>Totale Oneri straordinari</i>	<b>0,00</b>	<b>-50.136,84</b>	<b>50.136,84</b>
E.23	Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Sopravvenienze pass. ed insussist. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Eliminazione residui attivi	-11.833,73	-32.793,08	20.959,35
	<i>Totale Sopravvenienze passive ed insussistenze</i>	<b>-11.833,73</b>	<b>-32.793,08</b>	<b>20.959,35</b>
	<b>Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>462.348,15</b>	<b>-34.008,56</b>	<b>496.356,71</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (C) + (E)</b>	<b>1.872,00</b>	<b>1.872,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F</b>	<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
F.01	Imposte dell'esercizio			
	Assegnazioni al fondo imposte			
	Assegnazione al Fondo imposte	-1.872,00	-1.872,00	0,00
	<i>Totale Imposte dell'esercizio</i>	<b>-1.872,00</b>	<b>-1.872,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>-1.872,00</b>	<b>-1.872,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

APPENDICE

**Rendiconto 2022**

**GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI  
SPORTIVE (SPORTASS)**

## APPENDICE

**Relazione del Direttore generale**

L'art. 28 del decreto-legge n. 159 del 1° ottobre 2007, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto, con effetto dal 3 ottobre 2007, la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) stabilendo, dalla medesima data, il subentro dell'INPS in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi al ramo previdenziale, incluso il Fondo dei medagliati olimpici e dell'INAIL per il ramo assicurativo.

La stessa disposizione ha demandato a successivi decreti interministeriali la definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale, dei beni mobili ed immobili all'INPS e all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente.

Nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti ministeriali è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, la contabilità separata denominata Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive (SPORTASS) per la rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni sia alla gestione assicurativa che a quella previdenziale.

E' stato predisposto il rendiconto per l'anno 2022 con riferimento ai movimenti finanziari ed economici e lo stato patrimoniale con le sole poste conseguenti ai movimenti economici.

**Valore della produzione – 2,5 mgl**

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e dei servizi per 2,5 mgl, riguardano le quote di partecipazione degli iscritti.

**Costo della produzione – 482,0 mgl**

- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci, rilevati in 172,3 mgl, attengono alle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.
- Costi per il personale – relativi agli oneri per il personale in quiescenza dell'ex SPORTASS rilevati in 128,2 mgl.
- Oneri diversi di gestione – sono composti dagli oneri tributari, dalla quota delle spese d'amministrazione attribuita alla Gestione e dagli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalle riduzioni degli stanziamenti per spese d'amministrazione, per un totale rilevato di 181,5 mgl.

**Proventi ed oneri finanziari – 369,0 mgl** per proventi relativi al canone di affitto degli stabili da reddito.

**Proventi ed oneri straordinari – 19,0 mgl** per residui insussistenti di spese correnti.

**Imposte dell'esercizio – 124,1 mgl** attinenti alla quota degli oneri tributari per 3,2 mgl e all'assegnazione al fondo imposte per 120,9 mgl.

APPENDICE

Risultato di esercizio – La gestione provvisoria chiude con un risultato d'esercizio negativo di 215,6 mgl.

Il Direttore centrale  
Bilanci, contabilità e servizi fiscali  
(Alessandro Tombolini)

Il Direttore Generale  
(Vincenzo Caridi)

## APPENDICE

Gestione provvisoria della soppressa cassa di previdenza delle  
Assicurazioni sportive (Sportass)

## Situazione patrimoniale al 31.12.2022

ATTIVO				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>II</i>	<i>Residui attivi</i>			
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi			
	Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	13.841,90	14.718,07	-876,17
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.841,90</b>	<b>14.718,07</b>	<b>-876,17</b>

PASSIVO				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza 31/12/2022	Consistenza 01/01/2022	Variazioni
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
1	Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo			
	Disavanzo economico esercizi precedenti	-4.317.416,65	-4.692.222,92	374.806,27
1	Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio			
	Avanzo di esercizio	0,00	374.806,27	-374.806,27
	Disavanzo economico d'esercizio	-215.571,61	0,00	-215.571,61
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-4.532.988,26</b>	<b>-4.317.416,65</b>	<b>-215.571,61</b>
<b>E</b>	<b>DEBITI</b>			
1	Debiti verso fornitori			
	Debiti per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	353.975,97	253.391,42	100.584,55
12	Debiti diversi			
	Debiti per oneri per il personale in quiescenza	7.565,94	7.565,94	0,00
	Depositi cauzionali	7.420,00	7.420,00	0,00
	Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi	4.177.868,25	4.063.757,36	114.110,89
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>4.546.830,16</b>	<b>4.332.134,72</b>	<b>214.695,44</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.841,90</b>	<b>14.718,07</b>	<b>-876,17</b>

**GESTIONE PROVVISORIA DELLA SOPPRESSA  
CASSA DI PREVIDENZA DELLE ASSICURAZIONI SPORTIVE (SPORTASS)**

**Conto economico 2022**

Codice Conto	Denominazione conto	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Variazioni
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
A.01	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi			
	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	2.517,91	2.574,52	-56,61
A.05	Altri ricavi e proventi			
	Recupero di oneri tributari diversi	0,00	694.742,00	-694.742,00
	<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>2.517,91</b>	<b>697.316,52</b>	<b>-694.798,61</b>
<b>B</b>	<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
B.06	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
B.06 A	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali	425,09	23,61	401,48
B.06 B	SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI			
	Poste correttive e compensative di spese correnti per acquisto beni di consumo e servizi	7.268,50	4.366,04	2.902,46
	Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	-180.000,00	-180.000,00	0,00
B.09	Costi per il personale			
	Oneri per il personale in quiescenza	-128.173,52	-134.108,45	5.934,93
B.14	Oneri diversi di gestione			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-7.566,82	-12.268,85	4.702,03
	Oneri tributari	-137.908,68	-136.542,00	-1.366,68
	Spese di amministrazione	-36.059,03	-55.934,05	19.875,02
	<b>Totale Costo della produzione</b>	<b>-482.014,46</b>	<b>-514.463,70</b>	<b>32.449,24</b>
	<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A) + (-B)</b>	<b>-479.496,55</b>	<b>182.852,82</b>	<b>-296.643,73</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
C.16	Altri proventi finanziari			
	Redditi e proventi patrimoniali	369.025,68	290.928,28	78.097,40
	<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>369.025,68</b>	<b>290.928,28</b>	<b>78.097,40</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
E.22	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui			
	Eliminazione residui passivi	19.014,00	24.551,55	-5.537,55
	<b>Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>19.014,00</b>	<b>24.551,55</b>	<b>-5.537,55</b>
	<b>Risultato prima delle imposte (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)</b>	<b>-91.456,87</b>	<b>498.332,65</b>	<b>406.875,78</b>
<b>F</b>	<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
F.01	Imposte dell'esercizio			
	Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-3.198,74	-2.610,38	-588,36
	Assegnazione al Fondo imposte	-120.916,00	-120.916,00	0,00
	<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>-124.114,74</b>	<b>-123.526,38</b>	<b>-588,36</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-215.571,61</b>	<b>374.806,27</b>	<b>-590.377,88</b>
	<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>-215.571,61</b>	<b>374.806,27</b>	<b>-590.377,88</b>

PAGINA BIANCA



\*190150104600\*